SIGNOR *1600C*155364
COPIA DI SERVIZIO
0000

Anno 118 Numero 276

LA STAMPA

Giovedì 22 Novembre 1984

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione pubblicitaria: numero 85.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 280.000 - Arretrati L. 1200 per copia - La Stampa 43 West 61st Street New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1200 - Estero: Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 8, Francia fr. 6, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia scr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera Ticino fra. 1,50, Usa $ 1,25, Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65 211; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 583 560; Bologna, via Independenza 24, tel. 229 826; Parma, viale Mentana 9, tel. 36 642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 339 Torino: modulo mm 42x45 per feriali, prefestivi e data di ingombro tariffa in parentesi: Occasionali L. 425 000 (510 000) modulo; Commerciali L. 395 000 (474 000) - Necrologie personali, e festivi, L. 425 000 (510 000) - Finanziari e legali L. 493 000 (580 000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 3200) - Echi L. 12 900 le linea - Economici vedi tariffario - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

PAGINE SPETTACOLI

E' morto Carlo Campanini, il ragioniere della risata

Carlo Campanini

Con una lettera ufficiale al Dipartimento di Stato

Cernenko chiede agli Usa il vertice Shultz-Gromyko

Dovrebbe svolgersi in gennaio a Mosca - Washington: una nota «incoraggiante»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Confermando le aperture delle ultime settimane, il leader sovietico Cernenko ha proposto in una nota ufficiale al dipartimento di Stato un incontro tra Gromyko e Shultz il prossimo gennaio a Mosca, e in un'altra capitale europea. La nota, consegnata sabato scorso, è stata definita «veramente incoraggiante» dal portavoce di Shultz. «*Abbiamo risposto al Cremlino che lo consideriamo uno sviluppo positivo*», ha dichiarato il portavoce. «*Prevediamo un annuncio congiunto sulla data e la località dell'incontro entro 15 giorni*». Tenuo, il disarmo e in particolare il negoziato «a ombrello» suggerito da Reagan per la smilitarizzazione dello spazio e la riduzione delle armi strategiche.

Al tempo stesso, Cernenko e Reagan hanno accettato una mediazione australiana per altre trattative sul controllo degli armamenti a Canberra, sempre a gennaio. L'annuncio è stato fatto in Australia dal ministro degli Esteri Hayden. La Casa Bianca ha spiegato che Reagan si è tenuto in stretto contatto epistolare con il premier Hawke — che affronterà le elezioni il 1° dicembre — e che invierà al più presto una equipe di esperti in Australia. Non è chiaro se le superpotenze mirano a due serie simultanee di negoziati, o se quella di Canberra verrà resa inutile da eventuali accordi tra Gromyko e Shultz.

I preparativi sono incominciati già ieri, quando l'ambasciatore americano a Mosca Hartman ha preso contatto con Gromyko. Ieri Shultz ha ricevuto l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin. Martedì venturo, dopo il rientro dalla California dove è in vacanza per la festa del Ringraziamento, Reagan riunirà alla Casa Bianca il Consiglio di sicurezza nazionale. Il portavoce del segretario di Stato ha dichiarato che «*il tono del Cremlino è distensivo*»: «*E' in linea con le risposte fornite da Cernenko alle domande della televisione Nbc venerdì passato. Ma — ha aggiunto — siamo ancora in fase di sondaggio: loro insistono perché venga data la precedenza alla moratoria del programma delle guerre stellari, noi vogliamo che essa proceda in parallelo alla limitazione dei missili balistici intercontinentali*».

Il concetto delle trattative «a ombrello» è stato elaborato dall'America per consentire la graduale soluzione dei vari problemi del disarmo, partendo da quelli dove è maggiormente possibile la convergenza, per arrivare ai più difficili, come la riduzione delle armi di teatro in Europa. Il Presidente ha tratto speranza dalla rinuncia sovietica — almeno in apparenza — alla pregiudiziale del ritiro dei *Pershing* e dei *Cruise* per il ritorno al tavolo negoziale. La rinuncia sembra avere anche un motivo tecnico: secondo i servizi segreti Usa, l'Urss si appresta ad affiancare ad alcuni degli *SS-20* a media gittata gli ultra moderni *SS-25* a lungo raggio. Gli *SS-20* installati finora superano i 380, come loro, gli *SS-25* sono mobili e a tre testate.

Il motivo per cui il Cremlino dà la precedenza alla smilitarizzazione dello spazio è che teme di essere superato dagli Usa sotto il profilo tecnologico. Mosca dispone di satelliti killer, utilizzabili però solo per certe orbite, e solo per alcune ore al giorno. Gli Usa stanno invece mettendo a punto un missile aerotrasportato ad alta quota, il impiego continuo e rapidissimo. Reagan non intende rinunciare a priori al nuovo ordigno, detto Asat, perché significherebbe concedere ai sovietici un netto margine di superiorità nel cosmo. Nell'incontro con Gromyko, Shultz insisterà perché il congelamento delle armi spaziali costituisca un punto di arrivo, non di partenza nel dialogo tra le superpotenze. Offrirà altresì a Cernenko un vertice con il Presidente in estate o autunno.

Che le intenzioni dell'amministrazione repubblicana siano serie lo conferma l'annuncio della signora Kirkpatrick, l'ambasciatore americano all'Onu, fatto ieri in un'intervista al *New York Times*, che si dimetterà il gennaio. L'ambasciatore, iscritta al partito democratico, non «falco» in politica estera tanto quanto lo è il ministro della Difesa Weinberger, ha invano chiesto il posto di Shultz o quello di McFarlane alla direzione del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. Il rifiuto di Reagan significa che egli antepone il disgelo con l'Urss a qualsiasi altro obiettivo.

Ennio Caretto

Malta: bomba alla nunziatura

LA VALLETTA — Una bomba è stata fatta esplodere nella capitale maltese davanti all'ala privata della nunziatura apostolica che ha avuto una parte di rilievo nel recente accordo fra la Chiesa e lo Stato per la riapertura delle scuole cattoliche dell'isola.

Giorni fa un ordigno era stato fatto scoppiare davanti all'ambasciata italiana ed in precedenza altri attentati dinamitardi avevano preso di mira la rappresentanza di pionetica inglese e la sede dell'arcivescovado.

Il ministro decide

A Medicina resta tutto come prima

«Giuridicamente inesistente» l'ordinanza pretorile

ROMA — «Inesistente giuridicamente»: così è stato definito dall'Avvocatura generale dello Stato il provvedimento del pretore di Roma, che aveva disposto la limitazione delle iscrizioni al primo anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia.

Il ministro della Pubblica Istruzione, che aveva investito della questione l'Avvocatura, ha perciò invitato le singole Università a non dare «alcuna esecuzione» all'ordinanza del pretore. Le iscrizioni per l'anno accademico 1984-'85 continuano quindi ad essere disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il provvedimento del pretore Ettore Foti, che toccava lo scottante problema del numero chiuso a Medicina, da anni dibattuto e mai risolto, aveva suscitato subito perplessità. Era sentita l'esigenza di un intervento in materia, ma al pretore si contestava di essersi sostituito al potere legislativo, governo e Parlamento. E il dubbio sulla validità dell'ordinanza era serio subito, tanto che le Università non ne avevano tenuto conto. Ora arriva la conferma dell'Avvocatura dello Stato.

A Milano il leader Uil ha dovuto interrompere il comizio

Sciopero per fisco e decimali ingiurie contro Benvenuto

Per i sindacati le astensioni dal lavoro hanno variato tra il 60 e l'80% a seconda delle città

ROMA — Lo sciopero generale, proclamato da Cgil-Cisl-Uil contro l'evasione fiscale e la decisione della Confindustria di non pagare i decimali della contingenza, ha bloccato parzialmente per quattro ore la vita del Paese, creando disagi gravi soprattutto nel settore dei trasporti. A Milano è stato contestato con fischi e lancio di bulloni Giorgio Benvenuto.

Treni, aerei, tram e autobus, metropolitane e traghetti lagunari, autolinee in concessione sono rimasti fermi in seguito alla massiccia partecipazione delle varie categorie. Anche i porti, le poste, le attività aeroportuali, le strutture sanitarie, le scuole, i servizi di luce, acqua e gas hanno registrato consistenti percentuali di astensione, come pure alte sono state le adesioni nei ministeri e negli enti locali.

Nell'industria, il risultato è stato diverso da zona a zona: soddisfacente per il sindacato in alcune, «meno buono» in altre (la Fiat ha segnalato assenze dal 15% al 25% a seconda degli stabilimenti), mentre il sindacato ha comunicato la percentuale del 70%). Quasi tutti i negozi sono rimasti aperti; solo i grandi magazzini e i supermercati hanno avuto un numero di scioperanti superiore al 60%. La media nazionale — hanno affermato ieri sera le tre centrali sindacali — si aggirerebbe intorno all'80%, con punte minime del 60% e massime del 90%.

Cortei e cortei attuali a tappeto si sono svolti nella massima regolarità (anche se con partecipazione contenuta: 15.000 a Roma, 20.000 a Bologna, 10.000 a Cosenza, 2.000 a Napoli ecc.), con la sola eccezione di Milano dove una contestazione particolarmente pesante, segnata da un nutrito lancio di bulloni incartati, ha praticamente impedito al leader della Uil, Benvenuto, di tenere il suo discorso. «*E' stato un fatto estremamente deplorevole — ha commentato il segretario generale della Cgil, Lama — in una giornata come questa, costata tanto lavoro e tanta fatica alle forze unitarie del sindacato e che aveva quegli obiettivi di equità sociale larghissimamente condivisi dai lavoratori. Non c'è alcun trascorso, alcuna ragione o pretesto di dissenso che possa giustificare questo tipo di azioni*».

Durissima anche la reazione del segretario generale della Cisl, Carniti. «*Si possono capire — ha detto Carniti — tutte le ragioni di inquietudine e di malcontento che ci sono tra i lavoratori, ma non ci sono mai ragioni sufficienti perché esse si trasformino in settarismo ed intolleranza. Quando la contestazione assume il carattere di invettive e di sopraffazione, che ha avuto a Milano, esse costituisce soltanto il segnale pericoloso di regresso verso forme di infantilismo politico: un vero e proprio autogol*». Ha replicato Democrazia Proletaria, sostenendo che «*è ridicolo parlare di gruppi estremisti organizzati, come sta già facendo il pci, quando la maggioranza dei lavoratori si è mossa all'unisono sommergendo di fischi Benvenuto, che aveva tentato di spostare il tiro su una politica di fiancheggiamento del governo, scordandosi dei licenziamenti*».

Lama a Genova, Marini a Roma, Del Turco a Ferrara, Colombo a Torino, Trentin a Bologna, Gabaglio a Palermo, Galbusera a Firenze, Veronese a Monfalcone, Liberani a La Spezia ecc. hanno richiamato i motivi dello sciopero generale, ed hanno preannunciato ulteriori azioni contro la Confindustria «rivista isolata» (anche la Confapi ha deciso ieri di pagare il secondo punto con riserva) e la ripresa immediata della contrattazione aziendale. Sottolineando il carattere unitario della manifestazione, Lama ha dichiarato: «*Soli non siamo più liberi, siamo più deboli. Lo Stato ha ora bisogno di maggiori risorse e tutti debbono contribuire a crearle: per questo chiediamo una lotta seria contro l'evasione fiscale, la tassazione dei Bot per tutti (anche per i lavoratori), l'istituzione di una patrimoniale sulle maggiori ricchezze*». Con questa azione, ha rilevato il «numero due» della Cisl, Marini, il sindacato oppone un secco «no» «alla determinazione dei padroni di bloccare la contrattazione aziendale e di mettere al centro dei problemi il costo del lavoro».

Gian Carlo Fenzi

(Altro servizio a pag. 13)

Milano. Durante la contestazione al leader della Uil Benvenuto, il sindaco di Milano, Tognoli, sulla destra, cerca di proteggersi e respinge al volo una palla di carta con bulloni (Telefoto)

Negato al ministro tedesco l'omaggio alla tomba di Popieluszko

Decisione a sorpresa di Bonn Genscher non va in Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — A sole quattro ore dalla sua partenza per Varsavia, il ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher ha disdetto ieri la sua visita ufficiale di tre giorni in Polonia. «*Sono sorte difficoltà all'ultimo momento* — ha riferito il portavoce del ministero degli Esteri — *Nell'interesse della normalizzazione e della comprensione, si è così resa necessario un rinvio*». «*Difficoltà*» è un eufemismo. La missione sembra essere naufragata su tanti e tali scogli che non si capisce perché ancora martedì Genscher s'illudesse di poter decollare. E' naufragata, in particolare, sotto le pressioni dei «falchi» di Varsavia e degli avversari dell'*Ostpolitik* a Bonn.

Fosse avvenuta, la visita sarebbe stata la prima di un ministro degli Esteri della coalizione internazionale che condannò con sanzioni lo stato d'assedio del dicembre 1981. Bonn si teneva, intanto, a questa «ripresa di dialogo», che inseriva nel quadro dell'intero dialogo Est-Ovest. Da settimane, il viaggio a Varsavia di Genscher veniva presentato come un capitolo diplomatico, ricco di promesse feconde. E, invece, l'*Ostpolitik* di Kohl riceve un nuovo schiaffo. Non è venuto Honecker, non è venuto il bulgaro Zivkov. Ci si chiede adesso se salteranno anche le visite decembrine di Genscher a Budapest, a Belgrado, a Sofia, a Praga.

Per Bonn, tre sono le ragioni che hanno resa impossibile la missione di Genscher. Le autorità polacche non volevano che Genscher deponesse una corona al cimitero dei soldati tedeschi e, ancor meno, sulla tomba del prete assassinato Jerzy Popieluszko e avevano altresì negato il visto ad un giornalista del giornale *Die Welt*. Il governo afferma pertanto: «*La Repubblica federale non poteva lasciarsi dettare simili condizioni*». Su un punto, soprattutto, Genscher non poteva fare concessioni, la corona per Popieluszko ed eventuali contatti con Solidarnosc. Requisitorie brucianti avevano accolto il *leader* socialdemocratico Vogel che, recatosi a Varsavia alcuni giorni fa, non aveva fatto né l'una né l'altra.

Il colpo mortale di Varsavia al viaggio era stato inferto da due dichiarazioni del portavoce governativo Jerzy Urban. Violando ogni regola del galateo diplomatico, Urban aveva rivelato, qualche giorno fa, il succo di discussioni ministeriali polacche, dalle quali appariva evidente che Jaruzelski avrebbe disapprovato una visita al sepolcro del sacerdote. Martedì, secondo stilus, Sempre pubblicamente, Urban esortava gli «*ospiti tedeschi*» a non scostarsi dal programma «più elaborato *dai due governi*» (quello abbozzato prima dell'assassinio di Popieluszko). Era un divieto tanto più irritante in quanto il «numero due» della diplomazia britannica, Rifkin, si era recato alla tomba e aveva potuto parlare con esponenti di Solidarnosc.

La storia però non finisce qui. Nessuno ovviamente può sapere se Varsavia avrebbe osteggiato la visita in ogni caso, anche dinanzi ad una maggiore flessibilità tedesca.

Il ministro degli Esteri Genscher

Tuttavia, molti sostengono che una maggiore flessibilità sarebbe stata saggia e opportuna; e respingono come pretesti irrilevanti i tre motivi indicati dal governo per spiegare il rinvio. In realtà, pare che Genscher non volesse nessuna cerimonia, che fosse pronto a de-escalare la missione a semplici colloqui. Ma il cancelliere Kohl avrebbe insistito, esigeva conversazioni e simboli. Così facendo, sarebbe divenuto lo strumento di quei conservatori democristiani per i quali l'*Ostpolitik* non può essere che sfoggio di fermezza.

Mosca, che dopo l'avvento del *Pershing* accusa Bonn di ogni malefico, ha forse fatto udire la sua voce a Varsavia. Ma la sua influenza non sembra essere stata determinante (né avrebbe influito la fuga, tra venerdì e lunedì, di circa 900 polacchi da due navi in acque tedesche). Il problema è più vasto. I rapporti Varsavia-Bonn sono avvelenati dalla questione delle frontiere occidentali polacche e dalla presenza in Polonia di circa 500 mila oriundi tedeschi. Certe dichiarazioni di esponenti democristiani hanno riattizzato a Varsavia sospetti antichi.

Mario Ciriello

La maggioranza chiederà di archiviare l'inchiesta sulla vicenda Giudice

A Montecitorio il caso Andreotti La sentenza prevista per domani

ROMA — Avvio lento della prima giornata delle Camere riunite in seduta comune per decidere della sorte di Andreotti e Tanassi. Deputati e senatori sono da ieri a Montecitorio per valutare se ci sono elementi sufficienti per rinviare i due uomini politici davanti all'Alta corte di giustizia, per concedere un supplemento di indagine alla commissione inquirente o per archiviare il caso.

Andreotti e Tanassi, secondo le indagini della magistratura ordinaria, quando erano rispettivamente ministri della Difesa e delle Finanze, nel 1974, avrebbero favorito la gestione del gen. Giudice a comandante della Guardia di Finanza. Dell'uomo, cioè, che permise e coprì una truffa ai danni dello Stato di circa 2000 miliardi, organizzata da petrolieri senza scrupoli.

Il dibattito prosegue oggi e domani mattina. Nella serata di venerdì si dovrebbe votare per la «sentenza». Sembra che Giulio Andreotti voglia intervenire in aula per spiegare il suo punto di vista. Non potrà farlo, invece, Mario Tanassi, il quale non è più parlamentare ed è quindi assente.

Lui, Andreotti, è presente sin dal primo minuto, seduto sul un banco di terza fila del settore democristiano. Gli stanno accanto, come angeli custodi, gli uomini della sua corrente, che si alternano: Evangelisti, Vitalone, Santalco, Grassi Bertazzi. Il ministro degli Esteri, sul quale son puntati gli occhi di tutti, non si scompone. Prende appunti e solo una volta interverrà per chiedere un chiarimento all'oratore radicale Teodori.

E ci sono anche tutti gli altri politici che contano, tutti i segretari di partito, ad eccezione di Craxi che arriverà solo nel tardi, la sera. Nessuno può sedere ai banchi del

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Nozze infrante

Andreotti è innocente o colpevole? Non lo sappiamo e non lo sapremo neppure dopo il voto col condizionale che il Parlamento si appresta a dare; per cui, in tanta ambivalenza, non ci resta che attenerci al principio manzoniano secondo cui «*la ragione e il torto non si dividono mai con un taglio così netto che ogni parte abbia soltanto dell'uno*».

Gli unici sicuri di essere nel giusto appaiono i comunisti, ma possono esser prese per buone le loro catoniane invettive dopo che per anni, pur facendo leva sulla questione morale, avevano sempre salvaguardato da ogni accusa proprio Giulio Andreotti ed Aldo Moro? Ora, anche se su questo punto è sceso il silenzio, si deve pur ricordare che lo scandalo della Guardia di Finanza, se lasciò aperti alcuni dubbi sul coinvolgimento consapevole dell'allora ministro della Difesa, investì però in pieno (assieme al segretario di Tanassi) quel Sereno Freato, per anni l'uomo di fiducia più vicino allo scomparso capo della dc. La cui memoria per l'opera politica e il rispetto per il martirio non ne vengono scalfiti, ma neppure possono giustificare l'annullamento di un giudizio sulla sconcertante acritica e la tolleranza colpevole verso la gestione corrente del potere e verso il decadere progressivo del senso etico dello Stato che segnò fortemente il suo regno politico, tutto addossando ora sulle spalle di Andreotti.

Anch'egli, peraltro, intriso della stessa filosofia, con l'aggravante di aver ricoperto per anni la carica di ministro della Difesa, non ci sono mai ragioni sufficienti perché esse si trasformino in settarismo ed intolleranza. Quando la contestazione assume il carattere di invettive e di sopraffazione, che ha avuto a Milano, esse costituisce soltanto il segnale pericoloso di regresso verso forme di infantilismo politico: un vero e proprio autogol». Ha replicato Democrazia Proletaria, sostenendo che «*è ridicolo parlare di gruppi estremisti organizzati, come sta già facendo il pci, quando la maggioranza dei lavoratori si è mossa all'unisono sommergendo di fischi Benvenuto, che aveva tentato di spostare il tiro su una politica di fiancheggiamento del governo, scordandosi dei licenziamenti*».

Lama a Genova, Marini a Roma, Del Turco a Ferrara, Colombo a Torino, Trentin a Bologna, Gabaglio a Palermo, Galbusera a Firenze, Veronese a Monfalcone, Liberani a La Spezia ecc. hanno richiamato i motivi dello sciopero generale, ed hanno preannunciato ulteriori azioni contro la Confindustria «rivista isolata» (anche la Confapi ha deciso ieri di pagare il secondo punto con riserva) e la ripresa immediata della contrattazione aziendale. Sottolineando il carattere unitario della manifestazione, Lama ha dichiarato: «*Soli non siamo più liberi, siamo più deboli. Lo Stato ha ora bisogno di maggiori risorse e tutti debbono contribuire a crearle: per questo chiediamo una lotta seria contro l'evasione fiscale, la tassazione dei Bot per tutti (anche per i lavoratori), l'istituzione di una patrimoniale sulle maggiori ricchezze*». Con questa azione, ha rilevato il «numero due» della Cisl, Marini, il sindacato oppone un secco «no» «alla determinazione dei padroni di bloccare la contrattazione aziendale e di mettere al centro dei problemi il costo del lavoro».

Gian Carlo Fenzi

(Altro servizio a pag. 13)

Giovane scienziato indiano scopre un sistema per calcoli complessi

Un algoritmo batte i computer

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Un matematico indiano di 28 anni, che lavora nel prestigioso laboratori «Bell» della «A.T.T.», ha scoperto un nuovo algoritmo che consente una rapida soluzione dei più complessi sistemi di equazioni o disequazioni, sistemi di fronte ai quali si fermano anche i più potenti computer. Il matematico è Narendra Karmarkar, di Gwalior (India), laureato alla «Berkeley University».*

La sua scoperta è ancora allo studio teorico, e il giovane matematico, discendente da una famiglia di scienziati, la spiegherà il mese prossimo sulla rivista Combinatorica.

L'algoritmo di Karmarkar promette di rivoluzionare il funzionamento dei computer e di consentire l'ottimizzazione dei programmi più difficili: quelli per utilizzare al massimo dell'efficienza i milioni di cavi e collegamenti telefonici e lunga distanza tramite satelliti, quelli per formare il miglior «mix» possibile di orari, buoni del tesoro, certificati di deposito, quelli per distribuire più rapidamente e economicamente qualsiasi risorsa — voli, scali, orari per gli equipaggi.

Sinora, nella soluzione delle equazioni e disequazioni si era usato il cosiddetto sistema simplex, inventato nel 1947 dal matematico George Dantzig della «Stanford University», in California. Ma esso può risolvere solo problemi fino a 15-20 mila variabili e richiede al computer parecchio tempo.

Un algoritmo, termine che deriva dal nome proprio arabo Al Huwarizmi, è un complesso di operazioni algebriche o logiche indispensabili per effettuare un calcolo numerico o più in generale un procedimento matematico. I programmi dei moderni calcolatori elettronici sono algoritmi espressi in un linguaggio a essi comprensibile. Un esempio molto antico di algoritmo è quello euclideo, detto delle divisioni successive, per la ricerca del massimo comun divisore di due numeri, poniamo 42 e 30, ossia del 6. L'algoritmo di Dantzig attiene alla programmazione lineare: perviene a risultati che coprono un certo campo di valori «non una soluzione rigida e unica come nel caso di un sistema di equazioni matematiche» e che può essere conveniente rielaborare più volte, aggiungendo o escludendo qualche disequazione. L'algoritmo di Karmarkar offre una programmazione diversa, che richiede minor tempo, ed esamina assai più di 20 mila variabili.

Per spiegare il diverso funzionamento dei due sistemi i matematici visualizzano un problema complesso come un corpo geometrico multidimensionale, formato da milioni o miliardi di sfaccettature, ogni angolo delle quali rappresenta una possibile soluzione. Questo corpo è chiamato politopo. L'obiettivo è arrivare alla soluzione o angolo giusto lungo la scorciatoia più breve. Nel sistema simplex di Dantzig, il computer parte da un punto fisso prestabilito in superficie e vaga alla ricerca dell'angolo ottimale: poiché ha potenza e velocità superiori alla mente umana, riesce dove essa fallisce. Col sistema di Karmarkar il computer parte invece da un punto scelto a caso all'interno del politopo, e lo modifica e ridisegna in continuazione. In questo modo, la ricerca si abbrevia. Sostanzialmente, il nuovo sistema scarta prima un maggior numero di variabili, e ne contempla quindi un numero superiore.

L'accettazione del mondo accademico e di quello economico americani per l'algoritmo del giovane indiano ha ragioni scientifiche e ragioni finanziarie. Dantzig ha annunciato che una scoperta teoricamente valida non sempre trova adeguata applicazione pratica. Ma se si supererà questo scoglio, oltre a trasformare il metodo di lavoro dei computer, si ridurranno drasticamente i costi e si aumenterà notevolmente la produttività delle aziende.

Aperta (con l'aiuto del fabbro) la cassetta di sicurezza in banca a Lugano

L'eredità De Amicis, 83 sterline

L'ultimo spezzone dell'eredità dello scrittore Edmondo De Amicis è venuto fuori ieri, da una cassetta di sicurezza affidata alla discrezione del Banco di Roma di Lugano: 83 sterline-oro del valore di circa 13 milioni di lire. La cassetta della quale si è molto parlato nei giorni scorsi, accompagnata un conto corrente di due miliardi (c'è chi dice quattro) destinato al Comune di Torino ma estinto nel '55 da mano ignota, è stata aperta da un fabbro ferraio: un colpo di trapano e la serratura è saltata.

L'operazione si è svolta in tarda mattinata alla presenza dei rappresentanti legale e amministrativo del Comune, cioè l'avv. Paolo Emilio Ferreri e l'assessore Maurizio Mancini. Entrambi erano accompagnati dal direttore dell'istituto, Riccardo Gallo, e dai funzionari del Comune Carlo Angeletti e Antonina Neri. Tutto è stato diligentemente registrato da un notaio di Lugano.

Trepidazione legittima dei presenti anche se il «tesoretto» non è granché rispetto ai miliardi spariti. «*Pensavamo che non ci fossero neppure le monete*», commenta Mancini. «*Le sterline coniate in epoche diverse sono state lasciate in deposito fiduciario temporaneo alla stessa banca*», spiega l'avv. Ferreri. Aggiunge: «*Tra qualche tempo faremo i passi opportuni per sapere chi ha avuto accesso al conto o ai conti correnti*». Gli è saputo chi ha aperto la cassetta prima di ieri? «*Non era il momento di fare domande: le prassi per certe cose è molto complessa*»: un modo per ricordare, ancora una volta, che la normativa svizzera sul segreto bancario è pressoché impenetrabile.

Dopo l'apertura della cassetta sarà possibile penetrare la cortina dei tanti misteri che avvolgono la vicenda? Cosa c'è dietro il «tesoretto» e i miliardi spariti che per diritto ereditario dovevo incassare la città di Torino? E perché il Comune si è mosso soltanto adesso? Ci sono molte ombre e, di recente, anche una nuova presunta erede in possesso della chiave che apriva la cassetta di sicurezza. «*Si è fatto ricorso al fabbro perché la richiesta di usare la chiave sarebbe stato un implicito riconoscimento di diritti altrui che noi contestiamo*» commenta l'assessore Mancini. Del resto lo stesso legale della presunta erede ammette che l'atto compiuto ieri è legittimo: «*Qualora venissero riconosciuti i diritti della mia cliente, le monete verrebbero divise con il Comune*».

E' stata proprio la contestazione della nuova erede, Adelina Basso, a smuovere l'interesse del municipio. Questa storia comincia non un gesto tipicamente deamicisiano e finisce con poco cuore. Il gesto è del figlio dello scrittore, Ugo, e della moglie Vittoria Bonfietti: vogliono che i loro beni vadano alla città di Torino per borse di studio da assegnare a ragazzi in disagiate condizioni economiche. Alla morte di Ugo la vedova associa nella intestazione dei conti correnti svizzeri il fratello Giulio, rientrato dall'Argentina dopo 43 anni con la moglie Rosa Olivero.

Morti i fratelli Bonfietti, il Comune eredita i beni immobiliari e no reperibili a Torino: un lascito pari a una dozzina di miliardi di oggi. Dopo il decesso di Rosa Olivero (1976) che nomina erede la sua domestica Adelina Basso, vengono fuori gli estratti conto della banca svizzera dove è registrata l'estinzione delle operazioni fin dal '55.

Tutti dicono di non aver toccato una lira, ma i miliardi non li ha certo chi li abbia presi. Una domanda: come mai il Comune si è ricordato di questa cassetta solo dopo la proiezione televisiva di «Cuore»?

Pier Paolo Benedetto

Chi è Giulio Andreotti? Rispondono amici e nemici

Il Gattopardo sta a guardare

Prima del dibattito ha ricevuto, nel salone di Montecitorio, saluti e solidarietà - Longo, Martelli, Mammì: «Rappresenta 40 anni di potere dc» - Mancini: «Non è vero: non è stato capo del partito, spesso era minoranza» - Scotti: «Il mito lo danneggia» - Pajetta: «Non può diventare Presidente della Repubblica per insufficienza di prove»

ROMA — Chi è Giulio Andreotti, e perché parlano male di lui? Come un grande Gattopardo in fondo al salone di casa davanti agli ospiti, così il ministro sotto processo si è mostrato ad amici e nemici alle dieci del mattino, in piedi in un angolo del lungo corridoio di Montecitorio, a ricevere sguardi, sorrisi, strette di mano, solidarietà.

Elegantissimo, anche troppo per una giornata che avrebbe passato tutta dentro l'aula, piegato su un foglio a prendere appunti. Un po' pallido, più del solito, per un appuntamento in agguato da mesi e capace di interrompere la sua lunga navigazione politica. Sornione e impenetrabile, davanti alle promesse verbali di fedeltà democristiana, nel segreto dell'urna. Lampeggiante dietro gli occhiali, per un attimo, con i cronisti che gli chiedevano se si sentiva tranquillo: *«Io sto bene, nonostante voi»*. Persino un po' esibizionista, con la lunga catena dei portachiavi che gli usciva dal taschino del panciotto per terminare in una «O» gigantesca, forse per toccare ferro, in una giornata come questa.

«A me sembra sempre uguale, non cambia mai. E il mistero è tutto qui — dice Pietro Longo, segretario del psdi — *Perché Andreotti entra ed esce da tutte queste vicende controverse proprio perché ha legato la sua immagine a quarant'anni di potere. Quarant'anni sono lunghi, difficile attraversarli indenni. Si esce chiacchierati per forza. Gli altri democristiani con un curriculum simile al suo non sono molti: ma sono tutti logorati, più o meno di lui»*. *«E' un dato oggettivo* — aggiunge il vicesegretario del psi, Claudio Martelli — *L'ho già detto e lo confermo: non si può stare al vertice del potere politico per quarant'anni impunemente e innocentemente. Anche per questo, all'inizio della vicenda avevo detto che il caso Andreotti imbarazza tutti, maggioranza e pci: anche se deve essere chiaro che non si possono fare processi politici a scrutinio segreto»*.

Ma è davvero tutto qui il segreto di Andreotti, della sua politica da salamandra, capace di uscire da ventisei precedimenti davanti alla commissione Inquirente e sopravvivere, immutabile, impenetrabile? *«Lui stesso, quando gli si chiede la ragione degli intoppi e delle trappole che trova spesso per strada, risponde ricordando il suo curriculum* — dice Oscar Mammì, ministro repubblicano —; *sette anni da sottosegretario, diciassette da ministro, cinque da presidente del Consiglio. E' il quarantennio di governo democristiano: mi pare che basti, come spiegazione»*.

Eppure, c'è chi non è convinto: *«Non è affatto vero che Andreotti rappresenti il simbolo e l'essenza della dc* — dice Giacomo Mancini, ex segretario socialista — *Lui non è mai stato il capo del partito, lui è quasi sempre stato in minoranza. Dunque se l'opposizione vuole davvero processare in Parlamento quarant'anni di potere democristiano, prima di Andreotti deve mettere sotto accusa i veri cavalli di razza della dc. Lui, nonostante tutto, non lo è»*.

Ma in un partito dalla *leadership* incerta, la lunga immobilità andreottiana nei luoghi del potere ha trasformato il ministro degli Esteri, se non in un cavallo di razza, certo in una delle immagini più riconoscibili e più tradizionali della *nomenklatura* democristiana, come dimostra il codazzo di deputati e senatori che lo segue al rito del cappuccino nella *buvette* di Montecitorio, con i fedelissimi Vitalone e Pomicino che fanno da battipista tra la folla, aprendo un varco per il ritorno dentro l'aula. *«Riti democristiani abituali, che non devono ingannare* — dice l'onorevole Tommaso Stalti, candidato alla segreteria del psdi — *comunque finisca, questa vicenda non può che segnare la fine dell'egemonia politica di Andreotti, all'interno e fuori delle istituzioni»*.

«Attenti ai giudici affrettati, alle demonizzazioni e soprattutto alle mitizzazioni per tutto ciò che riguarda Andreotti — ribatte il vicesegretario della dc, Enzo Scotti, uno che lo conosce bene — *Anzi, io Giulio l'ho avvertito: il mito che si è costruito attorno a lui, e che lui ha lasciato crescere nel bene e nel male, può essere pericoloso; o mi sembra che oggi ne paghi il prezzo»*.

Nel giorno di Andreotti, a Montecitorio, c'è chi giura che troppi traguardi importanti gli sono ormai precluși (come Giancarlo Pajetta, che scherzando gli ha detto di scordarsi il Quirinale, *«perché non si può diventare presidenti della Repubblica per insufficienza di prove»*) e c'è chi pensa che questo novembre nero servirà invece al ministro degli Esteri per prendere una nuova rincorsa verso il potere: *«Credete a me* — assicura Napoleone Colajanni, senatore comunista —, *Andreotti non punta più al Quirinale, ha dimenticato Palazzo Chigi, ormai pensa a prendere in mano la dc»*.

Un traguardo ambizioso, forse troppo per un uomo messo sotto accusa davanti al Parlamento: che siano vere quelle storie che circolano da anni, sui *dossiers* che riposano nei cassetti di Andreotti, pronti ad aprirsi per colpire chi lo ha colpito? *«Lo soprannumerario, Giulio è un felpato, si difende con i denti solo quando è necessario per non andare a fondo»*, dice Franco Evangelisti, il fedelissimo.

Ezio Mauro

Mentre la maggioranza si pronuncia per l'archiviazione

Sulla vicenda Andreotti ora il pci appare incerto

Se domani verrà bocciata la richiesta di un supplemento di istruttoria per il ministro, i comunisti potrebbero rinunciare a chiedere la messa in stato d'accusa

ROMA — Per la vicenda Andreotti la maggioranza si pronuncia a favore dell'archiviazione. Ad essa si contrappone un pci incerto ed isolato, tanto che ieri il senatore Bufalini non solo parlava apertamente di casi di coscienza che *«nella storia del pci ci sono sempre stati»*, ma anche della possibilità che i comunisti, se verrà bocciata domani la loro richiesta di supplemento di istruttoria, rinuncino al passo successivo, e cioè la messa in stato di accusa del ministro degli Esteri.

Questo dibattito sembrava destinato a mettere in difficoltà il governo. Di crisi, invece, nessuno parla più. Nella dc De Mita e Piccoli hanno espresso in varie occasioni (anche con noi, in due lunghi colloqui) la convinzione che tutto finirà per il meglio, *«perché è giusto e naturale che così sia, perché non può essere altrimenti»*. Nel psi, i cui parlamentari sono stati lasciati liberi di votare secondo coscienza, prevale la convinzione che la scelta migliore sia l'archiviazione. Lo ha detto anche uno dei parlamentari più polemici verso la dc e Andreotti, il senatore De Cataldo. Proprio ieri, il vicesegretario unico Martelli ha poi polemizzato con Natta in termini secchi e duri.

Nel pci lo scoglio più duro sarebbe ancora e sempre il presente capo dei deputati Formica. Tutti hanno notato, nel «transatlantico», un lungo colloquio tra De Mita e Formica. E' corsa subito voce che l'esponente socialista abbia confermato al leader dc la sua antica ostilità verso Andreotti e l'intenzione di scatenare contro il ministro degli Esteri i suoi amici di partito (una ventina tra deputati e senatori). In un primo momento la voce è stata avvalorata da una battuta del senatore repubblicano Qualtieri: *«Ho chiesto a Formica come è andata. Mi ha risposto tranquillamente che non è riuscito a convincere De Mita»*.

Più tardi, però, la posizione negativa verso Andreotti è stata nettamente smentita prima da De Mita, poi da Formica. *«Non è assolutamente vero* — ha detto De Mita —. *Il colloquio è stato sereno. Sono tranquillo. Non capisco come corrano queste voci»*. E Formica ha smentito *«una presunta indicazione per un voto contrario ad Andreotti»*.

Ma è dai liberali che è venuta ieri la notizia più gradita ad Andreotti: il partito di Zanone non voterà più «secondo coscienza ma a favore dell'archiviazione. Così pure la stragrande maggioranza dei repubblicani.

Novità in vista anche nel pci. Tra i comunisti, non tutti sono convinti che la scelta della messa in stato di accusa, se non passa il supplemento di istruttoria, sia giusta ed opportuna. *«Se questo c'è una riserva di ulteriori decisioni* — ha dichiarato il senatore Bufalini —. *Bisognerà vedere come andrà il dibattito. Bisognerà anche vedere come viene motivata la richiesta di messa in stato d'accusa, il come è importante. Comunque, in questa materia, siamo più autorevoli di me Chiaromonte e Napolitano»*.

«In questo dibattito sulla vicenda Giudice, si diceva che Andreotti entrava male e finiva peggio. Secondo me, invece, entra cardinale ed esce Papa». Questa battuta, di un dirigente comunista che non vuol essere citato, la dice lunga sulla vicenda politica che ha avuto inizio ieri mattina a Montecitorio. Al di là dell'arringa ufficiale letta in aula dall'on. Benedetti, i comunisti, nelle loro scarne ma significative confidenze personali, ammettono di portare avanti una battaglia dall'esito scontato. *«Ci sono cose che si fanno per convinzione ed altre per dovere di ufficio. Questo dibattito appartiene al secondo gruppo»*, confidava un altro comunista autorevole.

Nel «transatlantico» tutti hanno notato due colloqui: De Mita-Pecchioli e Bodrato-Pajetta. I protagonisti sono stati avari di confidenze. Le poche che sono circolate avvalorano la tesi di fondo che, per Andreotti, il pci vuole assolutamente evitare lo scontro diretto. Tanto che Alessandro Natta si è ostinatamente rifiutato, per tutta la giornata, di commentare l'ormai famoso discorso tenuto l'altro giorno da De Mita a Benevento. In quell'occasione, il leader dc ha rivolto al pci, ed in particolare al suo segretario, un durissimo attacco: *«Dal 4 ottobre, quando il pci decise la svolta contro Andreotti, sono diventato anticomunista. Dicono che Natta sia un raffinato. Mi pare proprio di no»*.

Luca Giurato

Verso Montecitorio

Roma. Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti arriva a Montecitorio per partecipare alla seduta congiunta di Camera e Senato per eleggere i giudici aggregati alla Corte Costituzionale

Nozze infrante

(Segue dalla 1ª pagina)

gravante personale di quel cinismo romanesco così congeniale, fin dai tempi di Gioacchino Belli, ai cardinali di Curia tra cui il Nostro siede per diritto culturale. Le sue colpe sono però, per questo, eminentemente politiche e risalgono lontano, così come le sue frequentazioni con i Sindona, i Calvi, i Ciancimino tintinnano nei disinvolti commerci con ribaldi, faccendieri e fornitori di quel generone papalino che non poteva avere senso dello Stato, perché a Roma uno Stato vero non c'era da secoli. Tutte cose note, per cui come non chiedersi perché proprio oggi il pci si metta a suonare la tromba del giudizio, spostando il terreno del confronto sul piano penale, quasi per evitare una imbarazzante verifica politica che resta ferma a quella fatal serata al festival dell'Unità? A quell'abbraccio che nessuno pensava dovesse essere l'ultimo, quando emersero nel galeotto pathos autunnale che si era creato, così imbarazzanti convivenze?

Di qui questo interrogativo sulla *mutevolezza* comunista che ha lasciato lo scultore Andreotti attonito come un ingenuo coniuge, abbandonato all'improvviso dopo un lungo, felice matrimonio. Eppure una risposta c'è anche se non nella versione di Botteghe Oscure, che travisano le «colpe» come avvocati divorzisti alla Sacra Rota. Ed essa ci sembra riconducibile a una fase della storia del pci, già in atto con Berlinguer, e che comporta un recupero dell'«identità diversa», un ruolo in cui il radicamento di classe fa premio sulle opportunità della strategia politica, una visione di contrapposizione alle altre forze democratiche, cui corrisponde l'ambizione di fare il pieno a sinistra. E' questo un processo avviatosi da tempo — forse da quando Berlinguer incitava alla occupazione della Fiat — e via via dispiegatosi negli attacchi alla autonomia sindacale, nell'ostruzionismo alla Camera, nel referendum sulla scala mobile.

Solo una insistente ipotesi inficiava però questa linea: e, cioè, che essa fosse soprattutto strumentale alla ostilità viscerale nei confronti di Craxi e del suo governo e che, una volta ridotto il psi alla ragione, il pci avrebbe ripreso l'opera di seduzione della dc. In questa ipotesi Andreotti seguitava a rappresentare l'unico grande leader cattolico di riserva per una edizione aggiornata del compromesso storico.

Ma, di contro, se la «regressione» comunista è autentica come pare, o comunque tale è intesa dalla maggioranza del partito, ebbene in questo caso il favorevole beneficio d'inventario, con cui era stata finora accolta ogni azione di Andreotti, non era più sostenibile perché gettava un margine di sospetto e di poca credibilità su tutta la politica del pci e, soprattutto, la inficiava agli occhi di una base volutamente mobilitata in nome di una tradizione e di impulsi emotivi destinati a fare aggio in fredde valutazioni di vertice.

Se l'atteggiamento verso Andreotti ha, quindi, subito svolte improvvise e ripensamenti in un senso e nell'altro, che investono anche i rapporti internazionali del pci, la spiegazione più convincente sta nel fatto che egli ha finito per impersonare i contrasti di fondo che dividono il gruppo dirigente comunista. Non è allora una svista l'astensione ordinata da Napolitano né una reprimenda il voltafaccia di Natta, ma l'espressione di due linee politiche tra cui vorrebbe un partito «predisposto» ad alleanze politiche e di governo e chi, considerando oggi illusorio questo sparo, punta ad un consolidamento di opposizione. Non si tratta di una scelta indolore e neppure irreversibile, comunque è qui che si colloca la «disgrazia» di Andreotti e non in un repentino allargamento della sensibilità etica del pci.

Mario Pirani

Ribelli angolani rilasciano ostaggi stranieri dopo nove mesi

GINEVRA — I guerriglieri dell'Unita, l'organizzazione filoccidentale che si batte contro il regime marxista dell'Angola, hanno liberato ieri undici portoghesi e tre bulgari che tenevano in ostaggio dal marzo scorso.

Le Camere decidono domani

(Segue dalla 1ª pagina)

governo, perché questa non è una sessione normale, il governo e le alleanze non c'entrano. Deputati e senatori debbono tentare di comportarsi come membri di una giuria. Ma non hanno il potere di emettere una sentenza di condanna. Dovranno però decidere se esistono o no indizi sufficienti per rinviare Andreotti e Tanassi davanti alla Corte costituzionale. Si convocare come Alta corte di giustizia con l'integrazione di 16 giudici da sorteggiare tra i 45 eletti ieri mattina dai parlamentari, prima del dibattito.

In teoria, quindi, si discute della sorte politica di Andreotti, il quale è al ventisettesimo procedimento davanti alla commissione Inquirente. Tutti si sono conclusi con l'archiviazione, salvo quest'ultimo che è arrivato in aula. In pratica, in questi giorni si sta decidendo anche la sorte del governo e dell'alleanza dei cinque partiti che lo appoggiano.

La seduta pomeridiana trascorre con le illustrazioni delle relazioni. Quella della maggioranza (del dc Bonfiglio) chiede l'archiviazione del caso. Quelle dei comunisti (Benedetti) e degli indipendenti di sinistra (Russo) chiedono invece un supplemento di indagine. Il pci propone anche due mesi. E' una soluzione solo in apparenza mediana. In realtà nasconde il massimo di pericoli per Andreotti. E, infatti, il dc Bonifacio si è impegnato a dimostrare che quella via è l'unica che non si può seguire.

La ragione sta nei numeri. Per approvare la messa in stato di accusa dei ministri occorre una maggioranza altissima di 477 voti, la metà più uno degli aventi diritto. Per approvare l'insidioso supplemento di indagine serve solo la maggioranza semplice dei presenti. E, in questo caso, basterebbe che 89-90 parlamentari di dc-psi-psdi-pri-pli, ascoltata la propria coscienza, decidessero di votare col pci, il msi, gli indipendenti di sinistra.

Questo rischio è ridotto dopo che i liberali si sono esplicitamente schierati con dc e psdi per l'archiviazione. Socialisti e repubblicani seguiranno invece la propria coscienza, senza indicazioni di partito. Il pericolo comunque rimane, sebbene i democristiani ostentino sicurezza.

Gli interventi in aula il sono di fatto ridotti ad un dibattito giuridico tra il missino Franchi e il democristiano Bonifacio, ex presidente della Corte costituzionale.

Franchi ha sostenuto che al Parlamento basta avere un sospetto per mandare in stato di accusa un ministro. *«In presenza di tanti indizi, come ora, dare l'archiviazione sarebbe un delitto»* ha detto. I missini dovrebbero votare a favore anche del supplemento di indagini che verrà esaminato prima della loro richiesta di messa in stato di accusa.

Il sen. Bonifacio ha invece cercato di dimostrare che non si possono più concedere proroghe alle indagini. Ed ha aggiunto che per concedere lo stato di accusa non bastano gli indizi, ma serve *«il motivato convincimento della sua fondatezza»*.

Alberto Rapisarda

Il decreto tv esaminato il 27 a Montecitorio

ROMA — Il decreto che ha riacceso le tv private sarà esaminato dall'assemblea di Montecitorio martedì 27 novembre. L'esame in sede referente alle Commissioni affari costituzionali, trasporti e telecomunicazioni della camera si è concluso con un nulla di fatto.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Le colpe di quel suicidio

Pensare, le reazioni al suicidio del leader democristiano siciliano Rosario Nicoletti, che sabato scorso s'è ucciso nella sua casa di Palermo buttandosi dal nono piano. Ogni suicidio è straziante, complesso, per grande parte insondabile; è inevitabile che chi rimane si interroghi, si chieda perché, ricerchi responsabilità: ma stavolta le reazioni sono troppo esemplari per non incoraggiare qualche riflessione.

Riflesso condizionato: esponenti della democrazia cristiana hanno subito attribuito colpe di quella morte a un intellettuale di sinistra e a un libro di denuncia. Chiunque abbia letto *Delitto imperfetto*, il bravo libro di Nando Dalla Chiesa sugli ultimi mesi di vita e sull'uccisione del generale-prefetto suo padre a Palermo, sa benissimo che Nicoletti vi appare come una figura secondaria: che l'autore aveva discusso gli stessi argomenti e citato gli stessi nomi in interviste giornalistiche di almeno due anni fa e dunque nessuna rivelazione o accusa poteva cogliere di sorpresa Nicoletti risultandogli tanto nuova e offensiva da incidere sulla sua scelta di fine.

Tuttavia la tesi «colpa del libro» è subito piaciuta molto, anche a chi magari il libro non lo aveva letto. Si capisce che alcuni democristiani volessero allontanare da sé e spostare su altri, su altro dal partito, ogni eventuale responsabilità. Si capisce che Piccoli, così mal messo, si sia scagliato contro *«chi ha fatto della morale a senso unico una micidiale arma di distruzione»* e contro i *«laboratori della calunnia»*, con l'enfasi di chi parla per fatto personale. Ma al di là di simili tattiche particolari e contingenti, al di là degli interessi immediati, in questa reazione pare manifestarsi ancora forte e viva un'antica tendenza ostile ai libri, agli intellettuali e all'esercizio della critica: una tendenza a demonizzare la cultura laica e insieme a mitizzarla, attribuendole sproporzionati poteri devastanti.

Rifiuto drammatico: al funerale di Rosario Nicoletti, la vedova ha gridato di non volere politici, di non voler stare insieme *«con quei mascalzoni che ne l'hanno ammazzato»* nella Cappella palatina di Palermo dove s'affollavano ministri, vicesegretari democristiani, presidenti della Regione e dell'Assemblea: e infatti è uscita, è andata via. Certo, quando una persona si uccide chi gli vuole bene sente sempre di doversi rimproverare qualcosa, ed è istintivo cercare altri colpevoli per alleviare il proprio senso di colpa: però non è la prima volta che si assiste a un pronunciamento simile, in questi anni di morti tragiche.

La vedova e gli orfani di Aldo Moro neppure vollero essere presenti alla cerimonia ufficiale col Papa nella Basilica romana di San Giovanni. E già accaduto che mogli e figli in lutto si esprimessero con la massima violenza dolorosa contro il partito del padre e marito o contro la politica in genere: la sesi «colpa del partito» (o dello Stato) è stata già adottata dalle famiglie sperzate. E qualche volta era davvero la più giusta.

Tuttavia ci si può chiedere come mai mogli e figli accusino le componenti negative e distruttive del partito o della politica soltanto in quel momento; come mai non le abbiano riconosciute prima o non abbiano detto il loro pensiero quando il loro caro era vivo, pubblicamente come lo dicono quando è morto; come mai quei colpevoli compagni di partito li abbiano magari per anni frequentati senza fastidio, invitati a pranzo in casa, incontrati cordialmente nelle occasioni ufficiali o trattati da amici.

Chiunque conosca un poco mogli e figli dei leaders governativi sa che le facce composte e gli *chemisiers* di seta nascondono a volte una schizofrenia profonda: che tanti sono lacerati tra solidarietà pubblica e disapprovazione privata, tra gusto del privilegio socioeconomico e sussulti morali, tra il silenzio ritenuto doveroso e una vita diversa praticata senza chiasso. Oppure si tratta di persone che non discutono l'attività pubblica del marito e padre, se ne interessano poco e soprattutto per quanto riguarda elezioni, incarichi e posti, la considerano una condizione naturale per lui e per sé, non si fanno e non fanno domande, danno una mano se e quando serve, non criticano e non dissentono: accettando come ovvie le fortune, e maledicendo le sfortune sempre dandone colpa ad altri.

Ma chissà se al marito e padre politico non sarebbero più utili comportamenti differenti.

Granelli: «Serve un salto di qualità»

Quest'anno per la ricerca una spesa di 8216 miliardi

ROMA — In Italia si spenderanno quest'anno per la ricerca scientifica 8216 miliardi di lire. La cifra supera di 2161 miliardi quella del bilancio 1983, con un incremento del 10,8 per cento. L'incremento di 1148 miliardi è dovuto alle amministrazioni pubbliche per 607 miliardi (più 21,8%) e alle imprese private per 541 (più 15,1). Quest'anno la partecipazione alla spese per la ricerca è suddivisa al 50% tra settore pubblico e privato, rispettivamente 4106 e 4110 miliardi.

Queste le cifre più significative della «*Relazione sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia per il 1984*» che il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Luigi Rossi Bernardi, ha illustrato martedì all'assemblea plenaria dei comitati di consulenza del Cnr. La relazione, approvata all'unanimità, con un solo astenuto, sarà allegata a quella previsionale e programmatica del bilancio dello Stato e presentata in Parlamento.

Rossi Bernardi ed il ministro per la Ricerca scientifica, sen. Granelli, hanno annunciato che entro il 1990 l'Italia dovrebbe investire nel settore una cifra pari al 2-2,5% del prodotto interno lordo, contro l'1,3 attuale. Per utilizzare al meglio queste risorse occorrerà però fin da ora aumentare il numero dei ricercatori, ma soprattutto puntare alla loro maggiore qualificazione.

Dopo aver espresso un giudizio positivo sulla relazione, il ministro Granelli ha sottolineato che l'incremento di 1240 miliardi sulla spesa della ricerca per l'84 denota «*una situazione di stazionarietà e non di evoluzione*». Occorre un «*salto di qualità*» sia negli investimenti che nel numero e nella professionalità.

Diffamazione aggravata, la somma andrà alla Caritas

Piccoli querela «Panorama» e chiede due miliardi di danni

Il settimanale replica: «Le notizie sono tutte ufficiali»

ROMA — L'on. Flaminio Piccoli, presidente della dc, ha dato mandato ai suoi legali di sporgere querela per diffamazione aggravata nei confronti del settimanale *Panorama*, per gli articoli riguardanti la sua persona e relativi ai rapporti con Francesco Pazienza ed al viaggio negli Stati Uniti, chiedendo due miliardi di lire di danni da destinare alla Caritas italiana per la lotta contro la fame nel mondo.

La direzione di *Panorama* ha replicato con un comunicato, in cui afferma di aver «*accolto con stupore, ma anche con preoccupazione*» l'annuncio della querela. «*Con stupore, perché nei due articoli sono contenute esclusivamente notizie tratte da istruttorie, da processi addirittura già celebrati e perfino da dichiarazioni e scritti dello stesso on. Piccoli*». «*La preoccupazione* — continua il comunicato — *deriva dal fatto che la dc, e l'on. Piccoli in particolare, sembrano per il futuro decisi a rinunciare qualsiasi critica e colpi di carta da bollo. Una strada certamente legittima, ma che non aiuta davvero la dc nella via del rinnovamento interno*».

Corte d'appello di Roma: nuovo presidente

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha ratificato la nomina di Carlo Sammarco alla presidenza della Corte d'appello di Roma. La nomina ha ottenuto anche il gradimento del ministro.

Prosegue intanto l'inchiesta sulle eventuali responsabilità per la fuga di notizie relative alla richiesta al Parlamento dell'autorizzazione a procedere nei confronti di Piccoli, firmata dal giudice istruttore Francesco Misiani, che conduce l'inchiesta sugli appalti per i prefabbricati nelle zone terremotate dell'Irpinia. L'on. Piccoli ha avuto un colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Rossini, al quale è stata affidata l'indagine preliminare. L'incontro ha avuto come argomento la diffusione delle indiscrezioni sulla richiesta di autorizzazione.

La prossima settimana il dottor Rossini ascolterà i direttori dei quotidiani *Corriere della Sera*, *Il Giornale* e *La Stampa*, che pubblicarono la notizia. (*Ansa*)

I redattori di «La Stampa» sullo sciopero per il fisco

I redattori di «La Stampa» esprimono solidarietà e consenso alla giornata di lotta indetta da Cgil-Cisl-Uil sui temi del fisco. In un momento di particolare difficoltà per l'economia nazionale, in presenza del permanere di un grave disavanzo del debito pubblico, la battaglia per una maggiore equità fiscale assume le caratteristiche fondamentali di una battaglia negli interessi complessivi del Paese.

Si tratta quindi di una solidarietà non formale, ma di una partecipazione come lavoratori e come cittadini a una rivendicazione che della giustizia fiscale faccia il cardine di un nuovo sviluppo socio-economico dell'intero Paese.

Il Comitato di Redazione

Tra gli indiziati assessore comunale socialista; il pci chiede che si dimetta

Roma, emessi 10 avvisi di reato per l'inchiesta su Tor Vergata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dieci comunicazioni giudiziarie per l'«affare Tor Vergata», storia di rustici e terreni di un imprenditore in odor di camorra, e a Roma la giunta «rossa» vacilla: il pci invita alle dimissioni Vincenzo Pietrini, assessore al Piano regolatore, socialista, uno degli indiziati. Secondo la magistratura il comportamento dell'amministrazione ha contorni oscuri, da qui gli avvisi di reato emessi ieri.

Con Pietrini sono sotto inchiesta un suo collaboratore, l'architetto Manlio Cavalli, consulente al Piano regolatore; il segretario generale del Comune, Guglielmo Ianzia, democristiano; l'ex rettore dell'Università di Tor Vergata, professor Pietro Giamondi; e poi Enrico Nicoletti, il proprietario di quelle aree che il Comune pensò di destinare alla seconda università di Roma; suo figlio Antonio; e due persone entrate nell'affare, Pietro Mainì e Domenico Balvioni. I reati cui si riferisce la comunicazione giudiziaria per Nicoletti sono significativi: corruzione e concorso in interesse privato in atti d'ufficio.

Dunque il sospetto è che Nicoletti abbia trovato, e pagato, agganci nell'amministrazione comunale per riuscire a vendere le sue proprietà. Un dubbio che potrebbe anche alimentare il nervosismo che contraddistingue, da quando è affiorato il sospetto, i rapporti tra pci e psi. Ieri sera, saputo delle comunicazioni giudiziarie, il segretario del pci romano, Morelli, ha tenuto a far sapere che secondo il suo partito «*non è opportuno che un pubblico amministratore continui a esercitare il suo mandato, col rischio che un'ombra possa inquinare la sua immagine*».

Su la polemica esplodesse, potrebbe cominciare a scottare anche la poltrona del sindaco. Il comunista Ugo Vetere, di cui per due volte nelle ultime settimane la dc ha chiesto le dimissioni. Secondo i democristiani, Vetere non avrebbe portato in giunta e in Consiglio quella storia così ingombrante.

Enrico Nicoletti, il personaggio al centro dell'inchiesta, venne arrestato a Roma perché trovato in compagnia di un camorrista ricercato, il fratello di Pupetta Maresca. Indagando sulle società di Nicoletti, la polizia scoprì che il Nicoletti, ex carabiniere, era riuscito a vendere al Comune, per svariati miliardi, un motel che attualmente ospita la sede provvisoria dell'Università di Tor Vergata: acquisto reso possibile dalla diversa destinazione d'uso stabilita per l'ex motel.

MODERNI STUDI SULLA NATURA

I figli della notte

Come si può impunemente dormire la notte? Quando il sole tramonta e avanza il crepuscolo, il mondo diventa un luogo tutto diverso per le piante e gli animali che lo abitano. Non solo l'oscurità avvolge le pianure, ma cala la temperatura e cresce l'umidità relativa dell'atmosfera. Spesso si altera la pressione barometrica e intervengono altri cambiamenti fisici intriganti. Il cambiamento più importante per quel che riguarda gli organismi viventi è, comunque, la drastica diminuzione dell'intensità della luce. Per l'uomo di città, così limitato, così scarso, così povero di capacità sensorie, è stata necessaria la luce artificiale per sopravvivere in qualche modo, ma la luce artificiale non basta, certo, all'uomo di campagna, per scoprire i segreti della vita notturna. Perché una grande vita notturna comincia sera'altro con l'oscurità. Il richiamo di un gufo, il tramestio dei roditori nel sottobosco, il remoto appello di una volpe, il nuovo fruciare di foglie e rami, tutto lo prova misteriosamente, inquietantemente.

L'uomo uno al ventesimo secolo ha potuto bene indulgere al sonno. Aveva l'alibi dell'impotenza. Sprofondava nella piccola morte, incontrava altri misteri, subiva i richiami delle divinità dell'Ade con la garanzia o almeno la speranza del viaggio di andata e ritorno, della possibilità di svegliarsi allo scadere della notte e di dimenticare. Lo sviluppo della moderna tecnologia, ruttavia, ha abrogato l'alibi, non esistono più giustificazioni per l'ignavia e la viltà, l'indagine a fondo dei fenomeni notturni è a portata di mano, e il progresso più notevole nella conoscenza della notte si è prodotto registrato negli ultimi dieci anni.

Vent'anni fa un libro come *Natura di notte, animali, piante, fenomeni naturali dal tramonto all'alba*, questa straordinaria raccolta delle fotografie di Jane Button e Kim Taylor e dei testi degli zoologi John Cloudsley-Thompson dell'Università di Londra, Pat Doncaster dell'Università di Oxford e Tony Wallwork dello Westfield College, della biologa marina Minnie Courtney sempre dello Westfield College, degli ecologi Henry Arnold della Stazione Sperimentale Monks Wood e Michael Allaby redattore generale dell'*Oxford Dictionary of Natural History* e della scrittrice di storia naturale Linda Gamlin, un libro con lo stesso tema di questo che sto sfogliando, sarebbe stato obbligatoriamente molto più esiguo. E quarant'anni o cinquant'anni fa sarebbe stato difficilmente realizzabile, se non addirittura difficilmente concepibile.

Ma oggi c'è. E' uscito in Inghilterra nel 1983, e Luigi Reverdito di Trento, un editore che pubblica solo libri belli e naturali, lo ha subito fatto tradurre da Bruno Occoffer e l'ha fatto stampare il meglio possibile. E' un incanto sfogliare *Natura di notte* in una qualsiasi notte di città che la luce artificiale rende una parodia di giorno artificioso, falso, menzognero.

Leggere, ad esempio, come uno dei primi aiuti tecnologici sia stato offerto dall'apparecchiatura per la registrazione dei suoni, che ha permesso di registrare prima e di analizzare poi le voci dei padroni della notte, con la possibilità di riprodurle in seguito per studiare meglio il comportamento animale. E' un incanto leggere cose simili, questa e altre tappe del progresso nella conoscenza della natura di notte, e, di colpo, fermarsi a contemplare la fotografia di un airone cinerino incedente solitario per le secche di un estuario, attento a sfruttare l'ambiguità del prolungato crepuscolo per dar la caccia ai primi pesci notturni. E così via.

Imparare i ritmi circadiani, la misura delle stagioni, le regole degli orologi biologici, gli effetti della luce lunare, i ritmi delle maree, i sonni delle pecore, i sussurri dei boschi decidui, i silenzi delle conifere, i letarghi invernali, eccetera. *Natura di notte* è uno scrigno inesauribile. E, a un certo punto, ci rivela qualcosa anche sulla notte in città. Le grandi città d'oggi sono deserti d'aridità di mattoni e cemento, apparentemente abitati di giorno solo da una

Hieronymus Bosch, «Il nido del gufo» (particolare)

ristretta di specie, come le mosche e i piccioni. Ma, al pari dei deserti naturali, non sono poi così disabitate come paiono, di notte le strade e le piazze vuote rivivono quando una moltitudine di animali notturni subentrano all'uomo e ai piccioni andati a dormire.

Lepidotteri e altri insetti alati si assembrano intorno ai lampioni, ruzzano con il neon delle insegne e si espongono alla capacità dei pipistrelli usciti dai ricoveri delle soffitte, delle celle campanarie, dei ruderi e degli alberi cavi; i ratti scivolano rapidamente di ombra in ombra; i gatti randagi inseguono i ratti, rovistano nei bidoni dei rifiuti o si azzuffano ruttamente con i lugubri sacchi di plastica nera gonfi di tesori di putredine; talpe di campagna e conigli selvatici fanno la loro gita alla periferia, e si spingono un poco più avanti.

A dominare per un'ora dopo il crepuscolo e per un'ora prima dell'alba sono appunto i chirotteri. I chirotteri più comuni nelle aree urbane sono l'orecchione, il pipistrello nano e la nottola. Il pipistrello nano è il più frequente, probabilmente perché può sfruttare una maggiore varietà di ricoveri diurni, riuscendo a ripararsi anche dietro un'edera, se non è disponibile nulla di meglio.

Gli abitanti più numerosi della notte sono i gatti randagi. Derivano da gattini abbandonati, hanno tagliato i rapporti con il genere umano, si sono inselvatichiti e provvedono a se stessi nella giungla. Lottano ruttamente tra loro per una femmina in calore, emettendo stranianti, orrendi lamenti di dannati all'amore. La gatta in calore attira i maschi del circondario, impone le competizioni tra i pretendenti ed esige una o due notti di corteggiamento prima di cedere.

I gatti randagi sono i principali predatori di ratti, ma, tutto sommato, non fanno granché. Il gatto medio uccide dai venticinque ai trenta ratti all'anno, ma la vertiginosa capacità riproduttiva dei ratti compensa e sopravanza ogni perdita. Il ratto è maturo per la riproduzione a tre mesi e genera in media cinque figliate l'anno, di sette piccoli ciascuna. Una singola femmina ha in potenza oltre diecimila discendenti alla fine dell'anno. In molte città esistono molti più ratti che persone.

E poi ci sono i topi delle case, prolifici come i ratti, e intraprendenti. I più intraprendenti hanno colonizzato le celle frigorifere dei grossisti alimentari e vivono a temperature di nove gradi sotto zero, rodendo le carcasse congelate per sistemarsi all'interno, non lasciano mai le celle e crescono più dei loro simili per la ricca dieta a base di grassi e interiora.

Insomma, durante il giorno abbiamo l'illusione di possedere le nostre città, ma, la notte, le città sono già d'altri, dei nostri successori. Saranno ratti e topi a comandare in futuro? E' certo che, anche se sfruttatori dell'uomo, possono benissimo farne a meno.

Intanto, nella notte delle case i tarli scavano gallerie nel legno dei mobili, ticchettando per allettare una compagna. Il licitide, i curculionidi e vari altri xilofagi non sono da meno. Le larve delle tarme comuni si nutrono della lana, dei peli e delle piume di vesti e materassi, mentre la farfalla adulta vola nel buio a deporre uova. Le larve della tignola dei tappeti consolano il sughero delle bottiglie di vino. I tappeti vengono attaccati dalle larve della tignola dei tappeti. Esiste una specializzazione nell'assalto. I liposcelidi si sviluppano nei libri, nei parati, negli intonaci, specie quelli dei fabbricati nuovi dove gli intonaci non si sono ancora bene asciugati.

Oreste del Buono

OMAN, UN'ECCEZIONE NELLA GALASSIA DEGLI STATI ARABI

Per il sultano sveglia nel futuro

Nel 1970 il principe Qabus depose il padre che «voleva salvare il Paese dal Satana della modernità»: «Continua a dormire nel tuo passato, oggi comincia il presente» - Da allora questa antica terra di navigatori, contadini e mercanti è uscita dal medioevo e si è agganciata all'era tecnologica - «Dare al popolo tutto senza stravolgerne i connotati culturali» - Un reddito pro capite di 4380 dollari

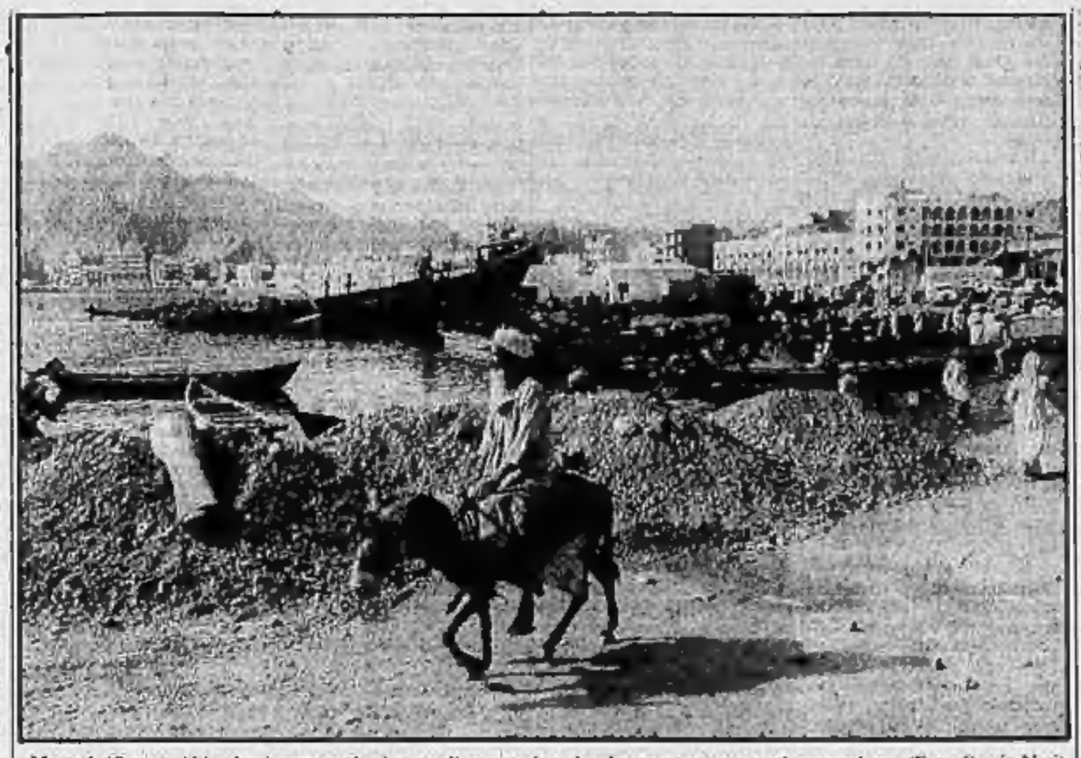
DAL NOSTRO INVIATO

MUSCAT — *In Oman il Medio Evo è durato fino al 23 luglio del 1970. Quel giorno il giovane principe Qabus deposse il Sultano suo padre, senza colpo ferire, con l'aiuto discreto degli inglesi. Il vecchio Sultano Said sosteneva che se si è ignoranti non si desidera più del necessario, non ci si monta la testa, vecchi in tutto il Paese, ancora 14 anni fa, mantenevo soltanto tre scuole. L'Oman era vietato allo straniero che poteva entrarvi solo con uno speciale permesso del Sultano. A Muscat era aperta un'unica locanda per quei carovanieri che dall'interno raggiungevano, ogni tanto, la capitale percorrendo piste da capre.*

Ogni giorno, al tramonto, un cannone sparava dall'alto del Forte Mirani e le grandi porte di Bab el-Kebir chiudevano ermeticamente le mura perimetrali di Muscat. Nessuno poteva avventurarsi nelle viuzze della vecchia città a meno che non fosse munito di una lanterna ad olio. Questa era una delle tante regole imposte dal Sultano Said. Gli Omaniti sono dei gran fumatori, specie di sigari, forse per reazione. Said, che aveva in orrore il fumo, aveva vietato l'uso del tabacco in tutto il territorio. Altro bizzarro divieto era quello di portare occhiali da sole. Simbolo, questi ultimi, di una modernità alla quale, a giudizio del Sultano, il suo popolo era impreparato e che, in ogni caso, diceva lui, avrebbe corrotto la gente.

Sperperando le royalties in assurdi acquisti di costoso «bric à brac» e in copiose forniture d'armi destinate a un esercito con poca voglia di combattere; rifiutando al suo popolo l'istruzione e la luce elettrica, i medici, Said si illudeva di salvarlo dal «Satana della modernità» e, intanto, la regione meridionale del Paese, il Dhofar, veniva tenuta saldamente dal Fronte popolare per la liberazione del Golfo; e intanto i guerriglieri, sostenuti dalla Cina e dallo Yemen del Sud, facevano giungere fino al «suk» della capitale, passandole da bocca a orecchio, parole incendiarie.

L'allora trentenne Qabus, che aveva studiato a Sandhurst non soltanto il maneggio delle armi ma anche storia ed economia, capì che per battere la guerriglia non bastava farsi aiutare dallo Scià (il Fronte popolare sarà sconfitto definitivamente nell'autunno del 1975) ma



Muttrah (Oman). Alti palazzi sono sorti sul porto di pescatori, a singolare contrasto tra antico e moderno (Foto Grazia Neri)

avrebbe ottenuto nel 1973: occorreva metter subito mano a una politica di riforme che togliesse argomenti validi agli insorti. Così, deposto il padre lo spedì a Londra dicendogli (a quanto si racconta): «Continua a dormire nel tuo passato perché oggi comincia il presente. Potrai comodamente svegliarti nel futuro».

Qualcuno dei vecchi cortigiani rubava, Qabus lo cacciò

Il sultano dell'Oman, Qabus

via tutti. Scelse giovani che avevano studiato o stavano ancora studiando in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e li nominò ministri, preoccupandosi di affiancare ad ognuno di loro un «consigliere» inglese, preparato ma discreto. Dal 23 luglio del 1973, dopo tre anni di accurata pianificazione, l'Oman comincia ad uscire dal passato medievale per entrare nel presente computerizzato.

«Al momento del decollo — mi dice Abdul Aziz bin Mohammed Rowas, ministro delle Informazioni — il Sultano Qabus disse ai suoi collaboratori che bisognava vincere una scommessa invero drammatica: riuscire a dare "tutto" al popolo e "tutto il meglio", senza stravolgere i connotati culturali dell'Oman, pur procedendo a tappe forzate». «Posso assicurare in coscienza che la scommessa è stata vinta», afferma il giovane ministro nel suo compito inglese. «Tuttavia non sta a noi giudicare e, in ogni caso, ora che questo nostro Paese antico è munito di strumenti e strutture moderne sarà nostra cura sforzarci di farlo progredire a un ritmo più fisiologico per non cadere nelle facili trappole di un consumismo fine a se stesso. Insomma, consumatori sì, consumisti no».

C'è da dire, come mi fa osservare con garbo Sua Altezza Said Faisal bin Ali al-Said, ministro delle Eredità (storica) e della Cultura, che di pari passo con l'aggancio all'era tecnologica si è avuta la promozione dell'archeologia (grazie anche all'apporto dell'italiano prof. Costa), lo studio sistematico della cultura del passato «per dar coscienza al cittadino che possedere un televisore a colori è un "fatto normale" quando si hanno alle spalle millenni di civiltà, di storia contadina e marinara».

L'Oman è tutt'affatto differente dagli altri Stati (o Emirati) del Golfo. Non è una distesa piatta e monotona (ma irta di grattacieli altisonanti) ancorché il deserto pianeggi al centro del suo territorio occupi un terzo del Paese. Al Nord, vicino l'oasi di Buraimi, e al Sud, nel Dhofar, giusto alla frontiera col Sud Yemen, si drizzano, quasi sentinelle, catene montagnose che culminano nei tremila metri dell'Akhdar, la «montagna verde». E le montagne che strapiombano su di un mare incontaminato, rinserrano feconde vallate dove l'acqua è un bene più prezioso del petrolio. Quando un giorno non lontano il greggio sarà finito, è con l'agricoltura e con la pesca che l'Oman continuerà a camminare.

La gente dell'Oman che gravita alla penisola di Musandam controlla uno dei punti più nevralgici del mondo, lo Stretto di Hormuz, ha antica tradizione marinara. L'Oman è, con tutta probabilità, quella «Terra di Magan» menzionata nelle tavolette sumeriche del 3000 avanti Cristo e descritta come patria di mercanti di rame, alabastro, diorite e legname; Massirah (dove gli americani hanno delle «facilities») è citata da Plinio come «l'isola delle tartarughe». Se il più celebre marinaio del mondo rimane Sindbad, nativo di Bassorah, è l'omanita Ahmed Ben Majid che pilota Vasco de Gama da Malindi a Calcutta nel 1498 e, due secoli dopo, Said Said, guardando all'Africa, dove gli omaniti avevano approdato episodicamente da secoli, ti impadronisce di Mombasa e consolida un impero con Zanzibar seconda capitale dopo Muscat.

E così la popolazione dell'Oman (un milione ottocentomila anime) è oggi un amalgama di agricoltori e di pescatori beduini, di commercianti indiani e di discendenti di schiavi africani (Zanzibar) stabilitisi, questi ultimi, soprattutto nel Dhofar. Sono tutti cittadini omaniti, hanno scuole (l'anno venturo la prima università aprirà i battenti) e assistenza sanitaria gratuite, godono di un reddito medio «pro capite» di 4380 dollari, e della libertà di mantenere la propria lingua e i propri costumi (l'inglese è lingua franca). Anche le tribù autoctone (gli Zatut, i Bayasirah, gli Shihuh, pescatori e nomadi pastori sopraffatti dai Mussandami) e le tribù cambe dei monti Qara. A ciascuno il suo.

E qui va detto, a conferma della diversità dell'Oman, come un quarto circa della popolazione sia musulmana sunnita, mentre il resto è Ibadita. Gli Ibaditi (dal nome del fondatore Abdullah Ibn Ibadh) sono un ramo della setta riformista Kharigita, oggi estinta. Puritani tolleranti (nessuno beve alcol in Oman, ma nei grandi alberghi destinati agli occidentali è consentito il consumo dei liquori), non hanno mai riconosciuto, dopo Ali, l'autorità dei Califfi preferendo eleggere un Imam, tuttavia «revocabile» dai fedeli in qualsiasi momento.

In questo Paese arabico veramente atipico ch'è l'Oman, sarebbe possibile un turismo d'eccezione. Ma il Sultano Qabus intende procedere per gradi: desidera prima completare la edificazione del Paese, abituarlo all'idea dell'Occidente. Poi si vedrà se varrà la pena di ospitar turisti «che intralciano il traffico e portano il bacillo».

Una cosa ora il problema, la scommessa è di costruire un Paese moderno sì, ma a misura d'uomo. Percorrendo in automobile il dedalo bituminato di strade che da Muscat portano a Nizwa, capitale nel secolo ottavo, dove stupisce il miracolo antico degli «aflaj», i canali che conducono l'acqua dalle montagne fino ai villaggi sin dal I secolo avanti Cristo, si incontrano centri residenziali in cui architettura non offende il paesaggio che ricorda la depressione del Mar Morto, popolati da baffuti omaniti impegnati nello «jogging» e da inglesine, chiare come pannocchie di granoturco, che spingono carrozzine impressionanti da bambini dai capelli piuttosto scuri.

Certo, non si fa una gran vita in Oman, la sera porta un buio precoce e non poca malinconia. Ma l'aria è affilata e non l'aggredisce il cemento della speculazione edilizia. Vicino all'albergo che ci ospita, sontuosa cattedrale del «comfort», operai lavorano al lume dei riflettori. Stanno demolendo una palazzina di tre piani. Come mai, visto che è nuova di zecca?

In un decente inglese il capo cantiere mi spiega che il sultano Qabus, quando è a Muscat, ama prendere la macchina e fare un giro serotino per vedere come vanno i lavori di urbanizzazione. Ebbene, in uno dei suoi giri ha potuto constatare come la palazzina fosse stata costruita, in dispregio del piano regolatore, troppo a ridosso della strada. Di qui l'ordine di demolizione.

Igor Man

A COLLOQUIO CON IL PREMIO NOBEL PAUL JOHN FLORY

Le grandi molecole che imitano la vita

MILANO — E' giunto a Milano lo scienziato statunitense Paul John Flory, premio Nobel per la chimica, chiamatovi dalla società Montedison per partecipare a manifestazioni culturali in memoria e onore di Giulio Natta. L'illustre ospite ha cortesemente acconsentito a un colloquio sul tema di quelle macromolecole che valsero per l'appunto i premi Nobel per la chimica prima a Staudinger (1953), poi a Natta (1963), infine a lui, Flory (1974).

Premettiamo che le molecole giganti sono lunghe catene di atomi, ottenute legando insieme molecole minori. La natura ha preceduto i chimici nel prepararle: li troviamo esse in resine, lattici, nella cellulosa delle piante, in lana e seta; dentro i nostri corpi sono tali le proteine, gli enzimi, i geni. La chimica industriale, partendo dagli idrocarburi (i composti dell'idrogeno e del carbonio che costituiscono il petrolio e i gas naturali) e da altre molecole (come cloruro e acetato di vinile, stirolo, fenolo, urea, formaldeide) ne ha preparato nei passati decenni una varietà grande.

Compaiono in quelle strutture gli stessi elementi che si trovano nella composizione dei corpi viventi: il carbonio e l'idrogeno soprattutto; frequenti l'ossigeno e l'azoto; ma poi anche cloro, zolfo, fluoro e altri. Sono macromolecole industriali il polietilene, con cui si fanno oggetti stampati, pellicole sottili, isolanti elettrici; il polistirolo, che, insieme col butadiene, dà una gomma sintetica; il polipropilene, inventato da

Il Nobel Paul John Flory

Giulio Natta, di cui sono costruiti materiali tenaci e resistenti al calore, come il moplen e il meraklon. Le materie plastiche, che si sono affiancate in questo secolo a materiali tradizionali, come fibre tessili, legno e metalli, prima come surrogati, poi per le loro qualità specifiche e apprezzate, sono fatte di molecole giganti.

Paul John Flory, nato a Sterling (Illinois), conseguito il dottorato di ricerca in fisico-chimica, operò nell'industria (alla Duponi, collaborò con W.H. Carters all'invenzione del nailon); poi fu ricercatore all'Università di Cincinnati. In seguito alternò le mansioni di dirigente industriale con quelle di cattedratico. Tuttora insegna alla Stanford University.

Le macromolecole (dette anche polimeri, perché fatte di molte parti in soluzioni a allo stato amorfo si presentano aggrovigliate e variamente ritorte intorno ai legami delle catene. In circostanze favorevoli però esse assumono configurazioni che favoriscono il reciproco unirsi in legami cristallini apprezzati dagli inventori di nuovi materiali.

In primo luogo abbiamo domandato al prof. Flory per quale lavoro specifico gli abbiano assegnato, dieci anni fa, il premio Nobel.

«La motivazione — risponde — era alquanto generica. Riguardava il mio contributo allo studio dei polimeri, nella loro configurazione spaziale, menzionando altresì una mia teoria sulla elasticità della gomma».

— Da qualche parte abbiamo letto che i polimeri sono paragonabili a degli spaghetti: dritti quando sono crudi a freddo, ma bolliti e sul piatto sono attorcigliati e intricati.

«In realtà essi sono sempre aggrovigliati e si muovono nelle tre dimensioni o caso; sia che si trovino in soluzione sia allo stato amorfo. Nello stato amorfo però si muovono più lentamente».

— Nei trattati e nelle enciclopedie è menzionata una temperatura di Flory. Che cosa è mai?

«Nelle soluzioni, dove i polimeri si aggrovigliano, ma per l'impossibilità fisica non penetrano nello spazio occupato da se stessi come questi i cosiddetti volumi esclusi. La massa complessiva tende ad espandersi. Si può, tra le molecole della soluzione, c'è attrazione reciproca, la massa complessiva tende a diminuire. Il punto di Flory è la temperatura per la quale c'è equilibrio fra queste due tendenze, espansione e contrazione. Tale punto non è uguale per tutti i polimeri e per tutte le soluzioni. Per esempio, per il polistirolo è di 34 centigradi. Stesso punto esiste anche per i biopolimeri».

— In che cosa si distinguono i biopolimeri, cioè le macromolecole della materia vivente, da quelle industriali?

«I biopolimeri dimostrano tutte le caratteristiche di quelli fabbricati dalla industria, ma sono molto più sofisticati e raffinati. Ciascuno di essi ha una sua funzione e, per così dire, una sua impronta digitale. La successione delle differenti molecole minori che ne compongono una grande e complesso è volta per volta stabilito (come ne è stabilita la forma, la struttura, cioè il modo eventuale di ripiegamento su se stesso). Le molecole artificiali invece sono più semplici. Ci vogliono molti progressi per imitare la natura».

— Visitando, tempo addietro, lo studio di Natta, vi trovammo un modello del suo polipropilene isotattico, avente gli atomi disposti a formare una sorta di elica. E' questa una forma comune a tutte le macromolecole?

«Non necessariamente. Il senso destrorso o sinistrorso di quelle strutture fu molto studiato da Natta».

— Quali sono i modi sperimentali per le ricerche sui polimeri?

«Sono quelli consueti della chimica: in particolare la diffusione di luce e di neutroni su polimeri, in cui l'idrogeno è sostituito con deuterio; questi studi sono condotti con importanti risultati anche a Grenoble, in Francia».

Tralasciamo il riferire di altri temi tecnici come l'attività ottica dei polimeri, nonché gli studi sul silicone e domandiamo la sua opinione sul futuro di possibili nuovi materiali, composti da macromolecole.

«Ce n'è molta domanda e la ricerca prosegue: sono richiesti per fibre resistenti, apparecchiature mediche, organi artificiali, microcircuiti. E' da notare poi che all'invenzione di ciascun materiale nuovo seguono le applicazioni, sovente non previste né prevedibili».

Didimo

Il premio «Erasmo» a Pallottino

L'AIA — Alla presenza della regina Beatrice, del ministro olandese della Cultura Eelco Brinkman, e di numerosi esponenti del mondo politico e culturale olandese, il principe Bernardo dei Paesi Bassi ha consegnato ieri, ad Amsterdam, il premio «Erasmo» per la cultura al professor Massimo Pallottino.

Il premio «Erasmo» — gestito dalla omonima fondazione olandese, sorta negli Anni 50 per iniziativa del principe Bernardo — è stato assegnato quest'anno all'illustre etruscologo dell'Università di Roma in riconoscimento dei meriti da lui acquisiti per la cultura europea in oltre 50 anni di ricerca.

Dopo il «promettente messaggio» del Cremlino agli Usa

A Mosca il leader laborista primo testimone del disgelo

L'esponente inglese verrà ricevuto da Cernenko il quale dovrebbe precisargli i termini della ripresa del dialogo - Ma la polemica sugli euromissili continua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A un anno dalla decisione sovietica di abbandonare il negoziato di Ginevra per gli euromissili (23 novembre 1983) si riaccendono vaghe speranze di dialogo fra le superpotenze: dopo un «*messaggio promettente*» che Washington dichiara di aver ricevuto sabato scorso dal Cremlino, un'immediata verifica tocca al leader dei laboristi britannici, Neil Kinnock, arrivato ieri sera a Mosca.

La prospettiva di un suo incontro con Cernenko — oggi stesso, al più tardi domani — fa di Kinnock il potenziale strumento del Cremlino per precisare o accentuare i termini di un eventuale ritorno al dialogo. Nessuno sembra voler considerare la possibilità di un ennesimo *niet*: «*Il momento è giusto* — ha dichiarato il leader laborista — *perché ci sono indicazioni di un leggero scongelamento fra Usa e Urss*». Non nasconde che gradirebbe un ruolo catalistico nel «*trasformare in fatti concreti*» le [illegible] intenzioni verbali delle due potenze.

Il messaggio del Cremlino, quasi contemporaneo all'intervista di Cernenko alla rete televisiva americana Nbc in cui il segretario generale segnalava caute aperture in merito ai rapporti bilaterali e a un vertice con Reagan, parrebbe rompere il muro dell'intransigenza sovietica. Agli spunti di quella che potrebbe essere una realpolitik svolta in modo assai riservato, tuttavia, si contrappongono rinnovate accuse pubbliche agli Stati Uniti. Proprio sul terreno degli euromissili. Tacendo ovviamente le accuse americane relative al crescente numero di missili SS-20 installati e all'adattamento di alcune basi per i nuovi intercontinentali sperimentali SS-X-25, la *Tass* ha duramente criticato ieri il generale Rogers in merito ai 93 missili — Pershing-2 e Cruise — che secondo il comandante Nato per l'Europa sono già installati in Germania, Gran Bretagna e Italia.

«*Contrariamente al buon senso e alle proteste dell'opinione pubblica* — dichiara in Piazza Rossa — *la dirigenza di Washington persegue testardamente la creazione in Europa di una situazione critica*». Perciò, si afferma, Mosca «*deve adottare misure adeguate*»: un riferimento — in chiave decisamente differente dal «*promettente messaggio*» di cui parla Washington — agli SS-20 e agli SS-X-25, ma anche alle nuove armi installate in Germania Est e in Cecoslovacchia (oltre 80 SS-21 e 50 SS-22, secondo la Nato).

Non è, a prima vista, l'atteggiamento di chi — come si ritiene invece a Washington — stia prudentemente ma attivamente cercando il dialogo. Lo dimostrerebbero le difficoltà con le quali sta nascendo l'incontro di gennaio fra Shultz e Gromyko. In ambienti diplomatici di questa capitale si osserva inoltre che i delicati equilibri di potere al Cremlino potrebbero di fatto impedire a Cernenko l'elasticità che taluni ora gli attribuiscono.

La malattia del maresciallo Ustinov, che dopo la parata del 7 novembre ha mancato anche l'incontro con il capo delle forze armate libiche in visita a Mosca, e le sporadiche assenze del «*numero due*» Gorbachev, il quale dovrebbe peraltro avere un incontro con Kinnock, non sono forse significative come si vorrebbe far ritenere in alcuni ambienti; ma acquistano rilievo, in tale quadro, l'assenza di nomine ad alto livello in occasione del Plenum svoltosi il 23 ottobre e addirittura la probabile e inconsueta mancanza di un Plenum alla vigilia della seduta del Soviet Supremo (Parlamento) in programma martedì prossimo.

Fabio Galvano

Il giornalista Bitov ha ripreso a scrivere su rivista Urss

MOSCA — Oleg Bitov, il giornalista sovietico che si era rifugiato in Gran Bretagna ed è poi tornato a Mosca sostenendo di essere stato rapito, ha ripreso a lavorare alla «Literaturnaja Gazeta», anche se con un incarico meno importante di quello che ricopriva in precedenza.

Lo si è appreso dal numero di questa settimana della rivista, che contiene un articolo di Bitov — in qualità d'osservatore — dopo la sua riapparizione nella capitale sovietica.

Il giornalista, che era scomparso per la prima volta a Venezia nel settembre scorso, ha firmato una recensione positiva a un reportage sull'Unione Sovietica dello scrittore americano Norman Mailer.

Un uomo di 200 mila anni

Pechino. Archeologi cinesi hanno trovato uno scheletro quasi completo di «Homo erectus» che si pensa abbia almeno 200 mila anni. Lo ha scritto ieri il «China Daily». Secondo il giornale le ossa dell'«Homo erectus» sono state scoperte in settembre, 400 chilometri a Nord della capitale. Per la prima volta si è riusciti a trovare, assieme al cranio, tutte le ossa degli arti e la colonna vertebrale.

Il problema palestinese al centro dei colloqui in Arabia Saudita

Re Fahd esprime a Craxi il timore di nuova guerra in Medio Oriente

L'Italia, che sta per assumere la presidenza semestrale della Cee, sollecitata a promuovere un'iniziativa europea - Il presidente del Consiglio: occorre una posizione chiara dei Paesi arabo-moderati sulla disponibilità a trattare con Israele

DAL NOSTRO INVIATO

RIAD — Le cose si mettono male in Medio Oriente, dice re Fahd, se non si mette in moto un meccanismo negoziale. Infatti questa situazione di stallo si è già trascinata troppo a lungo: se si protrasse ancora potrebbe portare a una nuova guerra. E' toccato a Bettino Craxi, in visita ufficiale a Riad, di registrare alla corte di re Fahd questi «*accenti di forte preoccupazione*».

Esponendo all'ospite italiano il piano di pace che porta il suo nome, re Fahd ha illustrato la via saudita per scongiurare il peggio. Riad insiste sulla necessità pregiudiziale che Israele lasci «*i territori e i Paesi occupati*». A questo punto, avendo rafforzato la posizione dei Paesi moderati della regione, Israele potrà contare non solo sul riconoscimento, e su frontiere internazionalmente garantite, ma anche sulla «*apertura dei mercati arabi*». In fondo, ha detto il re al presidente del Consiglio, siamo più vicini agli ebrei noi arabi che voi cristiani.

Ammesso che l'obiettivo di un ritiro israeliano dal Libano e dai territori palestinesi sia realistico, esso dipende soprattutto dalla garanzia e dalla pressione americana. Ecco perché la diplomazia saudita punta su Ronald Reagan, il presidente rieletto e non più rieleggibile, quindi meno sensibile all'influenza del gruppo di pressione ebraico filo-israeliano.

Perché l'America prema su Israele, è anche necessario che siano in molti a premere sull'America. La potenza petrolifera e finanziaria saudita ha i mezzi per esercitare questa pressione; ma di fronte all'importanza della posta le iniziative non sono mai troppe. Di qui l'appello di Fahd a Craxi: durante il suo semestre ormai imminente di presidenza della Comunità europea, l'Italia determini le condizioni per un'azione europea di pace che stimoli un'analoga azione americana.

Che cosa risponde Craxi alle sollecitazioni saudite, che si aggiungono a quelle egiziane registrate pochi giorni fa al Cairo? Che l'Italia è pronta a fare la sua parte, sia come Paese ascoltato nella regione, sia come presidente di turno dei Dieci, sia come importante alleato degli Stati Uniti. Ma bisogna che si definisca «*una posizione chiara in campo palestinese, un'intesa giordano-palestinese che con realismo e concretezza ci volga verso una prospettiva negoziale con Israele*». Craxi rilancia anche la proposta italiana per un grande piano di ricostruzione di Beirut e del Libano, che indirizzi verso la rinascita del Paese le risorse umane e materiali assorbite sin qui dall'endemica conflittualità tra le fazioni.

A Riad non si è parlato solitario del nodo israelo-palestinese-libanese. Si è parlato anche dei due altri focolai di crisi che ardono attorno alla penisola arabica: il Golfo e il Corno d'Africa. Nella guerra del Golfo, dicono i sauditi, non c'è soluzione militare possibile: l'alternativa è dunque fra un'interminabile, sanguinosissima, contaminatrice guerra d'usura, e le parti sedute attorno ad un tavolo. Quanto al Corno, Riad sostiene attivamente la Somalia e invoca, per l'Eritrea, non già la soluzione autonomistica, che giudica insufficiente, ma l'indipendenza del Paese. Il dittatore, naturalmente, è convinto l'Etiopia, e i suoi alleati del blocco orientale.

Tutte queste crisi regionali, alle quali i sauditi guardano, osserva Craxi, con l'ottica della potenza che ha interessi planetari, hanno infatti il loro puntuale risvolto in termini di confronto Est-Ovest. Per quanto riguarda la più pericolosa di queste crisi, quella che secondo i sauditi rischia di provocare una guerra, Riad registra la parte sovietica una volontà di soluzione «*non proprio spasmodica*».

Quanto ai rapporti bilaterali, si è constatata la disponibilità saudita a intensificare la collaborazione economica. Certo, la situazione è mutata: le vicende del mercato petrolifero hanno indotto Riad a ridimensionare i piani di sviluppo, o almeno a rallentarli. Sintomo significativo di questa nuova realtà: per la prima volta i sauditi hanno chiesto, assieme ad un progetto, il relativo finanziamento.

Alfredo Venturi

Un killer di Tripoli: italiano il vice del terrorista Carlos

IL CAIRO — Il luogotenente di «Carlos», l'inafferrabile terrorista internazionale venezuelano, sarebbe un italiano. Lo ha affermato Anthony Gill, uno dei due inglesi arrestati al Cairo per la tentata «esecuzione» dell'ex premier libico Bakkush. La confessione di Gill è stata pubblicata ieri dai giornali egiziani.

Smentendo quanto aveva dichiarato il ministro dell'Interno egiziano Rusdhy, Gill ha sostenuto di non avere mai incontrato personalmente Carlos; ha detto però di avere cenato una sera a Tripoli con «*un italiano di circa 30 anni*» che gli fu presentato come il luogotenente di Carlos. Alla cena avrebbero partecipato anche Mohamed Abassi, un pachistano assoldato dai servizi segreti libici per rovesciare il regime di Islamabad; l'ambasciatore siriano presso le Nazioni Unite, e i due figli di Ali Bhutto, il premier del Pakistan giustiziato dal generale Zia.

Per il resto, la confessione di Gill non ha portato elementi nuovi rispetto a quanto era già stato reso noto nei giorni scorsi. Il terrorista inglese ha detto di essere stato spinto a lavorare per i servizi segreti libici dal bisogno di denaro; per il rapimento gli furono offerte centomila sterline, oltre 230 milioni di lire. A Tripoli, gli agenti di Gheddafi accennarono ad altre missioni per il futuro.

Il governo maltese ha detto ieri di essere «*completamente estraneo*» al complotto contro Bakkush: il portavoce Paul Milsud ha affermato che «*il fatto è una vicenda nella quale sono implicati due privati cittadini...di conseguenza non farà alcun commento*». Oltre a Gill e a un complice inglese, per il tentato omicidio sono stati arrestati al Cairo due maltesi, Romeo Nicolas Chakamberi e Edgar Cachia.

Libia: incontro tra Gheddafi e Abu Nidal (dato per morto)

PARIGI — Il leader libico Gheddafi ha incontrato lunedì scorso Abu Nidal, nella sua veste di «segretario del Consiglio direttivo del movimento di liberazione nazionale palestinese Fatah-Consiglio rivoluzionario»: lo ha annunciato l'agenzia libica Jana.

Fonti vicine alla famiglia di Abu Nidal, il terrorista espulso dall'Olp e condannato a morte da Arafat, avevano annunciato all'Unità del suo [illegible] la sua morte. Il 7 novembre, con una telefonata alla agenzia Afp, un uomo aveva dichiarato a nome del gruppo di Abu Nidal che questi «godeva buona salute e proseguiva normalmente la sua attività».

Oggi, in caso d'attacco, ne avrebbe per 10-15 giorni

La Nato discute ancora sullo stock di munizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I ministri della Difesa della Nato, che si riuniscono tra due settimane nella capitale belga, probabilmente decideranno di stanziare diecimila miliardi di lire per aumentare gli stocks di munizioni al fine di permettere alle forze alleate di resistere per un mese a un eventuale attacco. Al momento, le scorte di munizioni delle truppe alleate si esaurirebbero dopo dieci-quindici giorni di combattimento.

Il bilancio extra di diecimila miliardi di lire (al quale l'Italia potrebbe partecipare con circa 600 miliardi di lire) dovrebbe servire anche a costruire rifugi per gli aerei americani che, in caso di guerra, verrebbero trasferiti in Europa in grande numero.

La spesa per le scorte di munizioni e per i rifugi degli aerei è un'idea del nuovo segretario generale della Nato, Lord Carrington. Secondo il segretario dell'Alleanza, questo impegno supplementare dei Paesi europei nella difesa del continente metterebbe a tacere il senatore americano Sam Nunn che da tempo chiede il ritiro di un terzo delle forze americane stanziate in Europa, circa 90 mila effettivi, con la giustificazione che gli europei non fanno sufficienti sforzi per autodifenderal.

E' prevedibile che il prossimo mese, la Nato, pur riaffermando la sua disponibilità al dialogo, proseguirà nella programmazione del rafforzamento del suo dispositivo militare. Oltre che dai piani di Lord Carrington (per diecimila miliardi di lire e spese per le infrastrutture) e dal generale Rogers, che vuole un aumento dei bilanci militari del 4 per cento all'anno, un chiaro segnale in questo senso viene dalle allarmistiche dichiarazioni di James Dobbins, vicesegretario di Stato americano e presidente del «gruppo speciale consultivo» della Nato sulle forze missilistiche sovietiche.

Parlando alla stampa a Bruxelles, martedì pomeriggio, Dobbins ha dichiarato che l'Urss ha costruito più di dieci nuove basi mobili per gli SS-20 dal novembre 1983, quando furono interrotti i negoziati sulle armi atomiche a medio raggio, e che quindi il numero di questi missili russi a triplice testata è superiore ai 378 finora dichiarati dalle fonti atlantiche. Tuttavia, alcune delle basi mobili per gli SS-20 sono state trasformate in rampe per gli SS-25, un missile intercontinentale capace di colpire gli Stati Uniti. Come contromisura dell'installazione dei primi 18 euromissili della Nato (Pershing 2 in Germania e Cruise in Italia e in Gran Bretagna) l'Urss, secondo Dobbins, ha spostato in Germania Orientale e in Cecoslovacchia parte dei suoi missili a breve gittata SS-21 e SS-22.

Renato Proni

La crisi del Ciad: tesi colloqui di Cheysson negli Usa e discorso del premier Fabius in Parlamento

Su Gheddafi uno scontro tra Parigi e Washington

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il ministro degli Esteri francese, Cheysson, ha criticato gli Stati Uniti perché favoriscono «*l'alternativa dell'azione militare*» al dialogo con la Libia, alternativa, ha detto «*affatto raccomandabile*». Cheysson, che ha lasciato Washington dopo una serie di incontri con il vicepresidente, Bush, il segretario di Stato, Shultz, e il ministro della Difesa, Weinberger, ha anche confutato le affermazioni americane secondo cui i soldati libici nel Ciad sono oggi 5 mila. Il ministro degli Esteri francese ha detto che, nell'insieme, i rapporti tra il suo Paese e gli Usa «*sono estremamente buoni*». Ma Washington, ha aggiunto, «*ha certe idee su Gheddafi e il suo operato e trae conclusioni che né noi né altri Stati europei o arabi condividono*».

Cheysson non ha spiegato che cosa con esattezza gli abbiano detto i suoi interlocutori americani e il Dipartimento di Stato ha smentito recisamente che gli Stati Uniti prevedano un intervento armato contro la Libia. «*Noi sosteniamo soltanto* — hanno precisato i portavoce — *che Gheddafi va isolato politicamente ed economicamente*» e hanno lasciato intendere che, creandogli il vuoto intorno, renderebbero possibile all'opposizione interna rovesciarlo e in ogni caso arrecherebbero un grave colpo al terrorismo internazionale da lui finanziato.

A Washington si dice che l'irritazione francese nasce dal fatto che sono stati gli Usa a denunciare la permanenza delle truppe, dei mezzi corazzati e degli aerei libici nel Ciad.

Il Dipartimento di Stato ha invece smentito di essere riuscito a impedire con le proprie pressioni la fornitura nucleari europee alla Libia. La «Belgo-nucleaire» (la società di Bruxelles che doveva costruire due centrali atomiche presso Tripoli) vi ha rinunciato, purché nessun altro Paese prendesse la commessa libica. La Francia, che è in condizione di farlo, ha assicurato che respingerà l'eventuale richiesta

Elicotteri libici mitragliano truppe ciadiane?

N'DJAMENA — Il ministro della Difesa del governo ciadiano ha annunciato ieri che una pattuglia dell'esercito governativo è stata mitragliata da elicotteri libici nella regione di Kalaït.

Il ministro, Soumalia Mahamatha, ha aggiunto che un aereo di tipo «Antonov», sempre delle forze libiche, ha sorvolato le località di Kouba Olanga, nel Ciad settentrionale, e di Dati, a Est di N'Djamena.

Francia pronta a tutto (ma senza ultimatum)

PARIGI — La Francia prenderà «*tutte le misure necessarie*» per far rispettare da Gheddafi l'accordo sul Ciad. «*Tutte le eventualità*» sono allo studio, ha detto il primo ministro Laurent Fabius ieri all'Assemblea Nazionale. E ha confermato: il ritiro delle truppe libiche deve «*essere totale*». Fabius, tuttavia, non ha chiarito se davvero ultimatum c'è stato, da parte francese. Non ha detto quale margine Parigi intende lasciare alla Libia prima di avviare una nuova operazione militare.

E non ha parlato di cifre. Quanti sono, davvero, i libici ancora nel Ciad? «*Due o tre battaglioni*», tra 600 e 1200 uomini, come ha detto Francois Mitterrand poco dopo il suo incontro con Gheddafi? E «*senza armi pesanti né aerei*», come ha precisato il Presidente francese? O di più, tremila almeno, e con 57 carri armati, sette elicotteri e alcune batterie di missili, come sostiene un rapporto confidenziale del Segretariato della difesa nazionale, consegnato ieri a Mitterrand e reso noto dal quotidiano *Libération*?

E se davvero i libici in Ciad sono tremila, come confermano gli americani, si tratta di soldati non ancora partiti (lo stesso Gheddafi ha ammesso che truppe il Tripoli sono ancora nel Ciad ma che stanno rientrando) o, come afferma ancora il rapporto, di truppe «*giunte da poco nel Nord del Paese*»?

Ieri molte ipotesi circolavano a Parigi: Gheddafi ha fatto girare in tondo le sue truppe a partire dal 5 novembre, prima dunque che scadessero i termini previsti dall'accordo con la Francia: ha finto di ritirare, gli osservatori francesi si sono stati ingannati. Gheddafi è stato costretto a far marcia indietro per l'opposizione incontrata nelle alte gerarchie militari. Gheddafi ha voluto destabilizzare Mitterrand: e non soltanto all'interno, dove è particolarmente vulnerabile in questo momento, ma in una regione in cui la Francia sta giocando la propria credibilità internazionale. Gheddafi ha ottenuto dai negoziatori francesi di lasciare una «*piccola presenza*» nel Ciad, per proteggere i ribelli del Gunt da un eventuale attacco delle truppe del presidente Habré, ma se ha approfittato, ha giocato Mitterrand e il suo ministro Cheysson.

I prossimi giorni scioglieranno molti nodi, chiariranno forse alcuni equivoci. Certo, il margine di manovra, per il governo francese, è sempre più stretto. Come notava un commentatore ieri mattina, quando si scende una scala molto ripida, basta alle volte sbagliare un gradino per perdere l'equilibrio.

Emanuele Novazio

Contrabbando di vermicelli Funzionari russi arrestati

MOSCA — In Urss è stata sgominata una banda di contrabbandieri di pasta: la polizia ha sequestrato duemila tonnellate di vermicelli e i giudici hanno già condannato i responsabili del traffico a pene variantì da cinque a dieci anni di reclusione.

Secondo quanto ha scritto il quotidiano *Trud*, tutto è cominciato quando due uomini, Alexander Kahn e Vladimir Spadun, hanno pensato di introdurre illegalmente nel Kazakistan, dove questo prodotto scarseggia e la richiesta è alta, i vermicelli «*Pushkin*», provenienti da una fabbrica di pasta di Gorky.

I due trafficanti hanno corretto i responsabili di due magazzini e un dirigente della fabbrica, ritirando ad acquistare diciassette tonnellate di vermicelli che hanno imballato in scatole di cartone con la scritta «*articoli per la casa*» pagando una tangente a due camionisti perché non controllassero il carico.

I sovietici stanno per dare il via al progetto spaziale «Vega»

Un aerostato esplorerà Venere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica potrebbe disporre entro 10 anni delle tecnologie per mandare l'uomo su Marte, come ha scritto ieri l'ex cosmonauta Konstantin Feoktistov in un articolo su *Sotsialisticheskaja Industrija*, l'elemento più attuale e concreto del programma sovietico di esplorazione interplanetaria è tuttavia rappresentato dal riuscito collaudo — ne hanno data notizia le *Izvestija* — cui è stato sottoposto l'aerostato destinato a planare e galleggiare nell'atmosfera di Venere nel quadro del progetto «*Vega*» d'invio di due sonde, il mese prossimo, per esplorare la cometa di Halley).

Se Marte resta un punto d'arrivo nei sogni planetari del Cremlino — Feoktistov ha comunque precisato che l'impresa sarà affrontata soltanto se ne varrà la pena e «*attualmente non vi è alcuna indicazione del genere*» — indubbiamente Venere svelerà per prima alcuni dei suoi segreti. La sonda aerostatica consentirà lunghe e particolareggiate analisi nella densa atmosfera di quel pianeta. Qualcuno sostiene che in realtà Mosca stia già preparando la missione umana verso Marte, forte della sua esperienza di volo prolungato in orbita terrestre; nella missione verso Venere, invece, non c'è bisogno di speculare.

Vjacheslav Kovtunenko, capo progettista dell'aerostato, spiega che nel giugno prossimo le navicelle *Vega* entreranno nell'orbita di Venere e, nella marcia verso la cometa di Halley, sfrutteranno la gravità del pianeta per il balzo finale. In quel momento sarà agganciata la sonda-aerostato, i cui compiti includono lo studio delle misteriose «rotazioni» dell'atmosfera di Venere, la sua composizione, la pressione, la temperatura. In passato tutte le sonde avevano toccato il pianeta ed avevano avuto vita brevissima: questa funzionerà per almeno 24 ore, e trasmetterà i dati raccolti — usando le navicelle *Vega* come «*amplificatori*» — a tre stazioni d'ascolto situate a Mosca, a Usurijsk (Siberia) e in Crimea. «*Vedrà*» la notte e il giorno di Venere da una impreciata «*quota programmata*».

Come l'aerostato sarà collocato in posizione è raccontato dal giornalista delle *Izvestija* cui è stato concesso di assistere in prova, avoltasi da un aereo, in un'ignota località sovietica. La sonda ha l'aspetto di un palloncino color argento. Mentre precipita si apre un paracadute, che la divide in due parti: una prosegue la corsa fino a quando, rallentata da razzi, si posa sul suolo di Venere; l'altra precipita per altri venti secondi, quindi espelle un ordigno che sembra una stella a sette punte (la sonda vera e propria). Questa dispone a sua volta di un paracadute che la «apre»; dalla «stella» escono prima il pallone, poi il corpo con gli strumenti: una stella filante, insomma, lunga cento metri.

Automaticamente si aprono le bombole di elio (a 300 atmosfere) e l'involucro dell'aerostato si gonfia. In quattro minuti l'operazione viene completata e l'involucro, che funge da freno aerodinamico, si distacca dal paracadute. Appena la sonda arriva in quota, viene sganciata la zavorra: l'aerostato «galleggia» nell'atmosfera di Venere, attivando gli strumenti di bordo. Il primo aerostato extraterrestre, mentre le navicelle di *Vega* continuano la loro corsa verso la cometa.

f. gal.

Scacchi: patta anche la 26ª partita mondiale

MOSCA — Patta anche la 26ª partita dell'incontro per il titolo mondiale di scacchi tra i due sovietici Anatoli Karpov e Garri Kasparov. Il campione in carica, Karpov, continua a essere in testa per quattro vittorie a zero.

Sono ormai 17 le partite consecutive finite in parità.

Laura Bergagna piange il suo maestro, e grande amico, l'uomo raffinato e gentile

Paolo Monelli

— Roma, 21 novembre 1984.

Il tragicamente scomparso

geom. Sergio Aracco

Ne danno annuncio con incommensurabile dolore Lorenzina Perugia con i figli Alessandro ed Edoardo, i nonni Elso ed Enza Perugia, Patrizia e Pino, gli zii Loiolani e i parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 15 presso la Chiesa S. Vincenzo de' Paoli di Settimo Torinese.

— Torino, 21 novembre 1984.

Per l'improvvisa scomparsa del

geom. Sergio Aracco

i Titolari dell'impresa Edile Migliore Salvatore, collaboratori e dipendenti tutti, si uniscono al dolore della signora Lorenza e dei familiari.

— Torino, 21 novembre 1984.

La famiglia Migliore partecipa al dolore dei familiari per la perdita del valido collaboratore

geom. Sergio Aracco

— Torino, 21 novembre 1984.

Eugenio Picasso prende viva parte al dolore di Lorenzina per la scomparsa dell'amico e collega SERGIO.

Ricordano affettuosamente il COLLEGA scomparso

Giuseppe Adriano
Chiarella Arletti Mollenga
Lucio Bianchini
Roberto Capezzo
Ettore Dell'Amico
Antonio Figliuolo
Gianni Mosca
Marisa Meggi Godano
Lino Ponti
Giovanni Riva Rovello
Maurizio Vardiglione
Francesco Coclanese
Teresa Spezzano

Titolari e maestranze Sicat si partecipano al lutto

La ditta Condi e collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Sergio Aracco

— Torino, 21 novembre 1984.

La ditta Luigi Gozzo si unisce commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Sergio Aracco

— Pianezza, 21 novembre 1984.

La ditta Baldassarri Livio con partecipa sentitamente al grave lutto della famiglia Aracco.

— Torino, 21 novembre 1984.

Luciana e Livio Baldassarri partecipano sentitamente al dolore di Luisa per la scomparsa del caro fratello

geom. Sergio Aracco

— Torino, 21 novembre 1984.

Dipendenti Unical Gas partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

geometra Sergio Aracco

— Torino, 21 novembre 1984.

E' mancata

Angela Perino
ved. Castagneri
ex panettiera
anni 79

ne danno l'annuncio i figli Antonio, Mario e Domenico con rispettive famiglie, le sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. in San Francesco a Campo alle 14,45 partendo da via Torino 9 (Borgata Centro)

— San Francesco al Campo, 21-11-1984.

E' serenamente mancata

Caterina Gilardi
ved. Vergnano
ved. Viberti
di anni 90

Lo annunciano figli, parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 23 ore 14 parrocchia Nuova Collegiata

— Rivoli, 21 novembre 1984.

La Soc. Filiani e la F.lli Fabrizio si uniscono all'immenso dolore per la prematura scomparsa della signora

Giuseppina Torchio Valas

— Torino, 21 novembre 1984.

Domenico e Giuseppe Pisco sono vicini all'amico Valas nel grande dolore che lo ha colpito

Anna e Stefano Belmondo sono certamente vicini all'amico Vitali per la perdita della sara

Pinuccia Valas

— Torino, 20 novembre 1984.

La Direzione e il Personale del Laboratorio analisi Fornaca partecipano al dolore dei dott. Vladimiro Valas per l'immatura scomparsa della moglie

DOTT.

Giuseppina Torchio Valas

— Torino, 20 novembre 1984.

L'amico Gianni Balestrini, la signora Cavallo e il Personale tutto dell'Idea Intellettuali si uniscono con sentimento al dolore del dottor Valas per la tragica perdita della moglie signora

Pinuccia Torchio

— Torino, 21 novembre 1984.

I cuginetti Cassa partecipano con profondo dolore al cordoglio della famiglia Valas.

Elisandro e famiglia partecipano commossi al dolore del caro amico Vitali.

E' mancato

Paolo Morlando
«Nando»
cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Linda, Maria, Luigina, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 c.m. alle ore 8,30 Parrocchia Gran Madre di Dio. Le care salme verrà tumulate a Pecetto Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 novembre 1984.

Italo e figli partecipatamente vicini a Vittorio e Claudio.

Crematamente è mancata

Gemma Toffali
nata Prevato

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Giuseppe con la moglie Lucia Agatuccia e figli Tiberio e Gabriella con il marito Augusto, Maria Luisa con il marito Tiberio Molina e figli Germano e Rossella, sorelle, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti.

— Settimo, 22 novembre 1984.

Olga e Paolo Richetta partecipano al dolore della famiglia Toffali.

Dirigenti, impiegati e Operatori tutti della Wilson Geo si associano al dolore dei loro titolari per la scomparsa della cara mamma signora

Gemma Toffali
nata Prevato

— Settimo Tor.se, 21 novembre 1984.

Silvia, Enea e Pietro Gallino comunicano partecipazione al dolore della famiglia per la perdita della cara nonna GEMMA.

Marisa Zuccheri e papà si uniscono al dolore della famiglia Toffali a Molina per la scomparsa della nonna GEMMA.

E' mancato il

cap. Orazio Unino

ne danno l'annuncio la moglie Anita, i cognati e i nipoti. Si ringraziano i Dottori Valenzano e Giuliacci e quanti le hanno amorevolmente assistito.

— Brusasco, 20 novembre 1984.

In Roma è mancato improvvisamente all'amore dei suoi cari

Carlo Campanini

La annunciano con infinito dolore i figli: Beppenello con Rosanna; Maria Pia con Livio; Claudio; Anna Grazia con Bruno; gli adorati nipoti Carlo, Enrico, Anna Grazia, Cristina e Monica; le sorelle Eugenia e Maddalena; i cognati Mario e Giuseppe; la nipote Vittoria e famiglia.

— Torino, 20 novembre 1984.

(Continua a pag. 5)

In tono sempre minore l'anniversario della morte del Caudillo nel Paese passato dal franchismo al socialismo

Spagna, un secolo in nove anni

Martedì c'erano solo cinquemila persone nella Basilica de los Caidos - Anche il tentato golpe di Tejero pare oggi un sussulto anacronistico - Il terrorismo resta il problema numero uno, ma ha già subito gravi rovesci - L'adesione alla Nato, voluta da Calvo Sotelo, è la spina di Gonzalez: il referendum (promesso) direbbe no, in omaggio alla «hispanidad», e il premier vuole un sì

Martedì 20 novembre erano nove anni dalla morte di Francisco Franco. A ogni anniversario, i fedelissimi del vecchio regime si danno appuntamento sulla tomba dell'ex *Caudillo*, nell'immensa Basilica de los Caidos, che Franco fece scavare nella roccia della Sierra de Guadarrama, a ricordo di tutti i caduti della guerra civile (anche se davanti all'altare maggiore pose la tomba di Primo de Rivera, il fondatore della Falange, e la Basilica diventò di fatto un tempio franchista). Ogni anno che passa, l'adunata è sempre meno folta: martedì scorso, non più di cinquemila persone hanno risposto da tutta la Spagna all'appello degli organizzatori.

A metà del suo mandato, cioè due anni dopo la schiacciante vittoria elettorale, il governo socialista di Felipe Gonzalez, e con esso la giovane democrazia spagnola, non sembrano più correre il rischio di contestazioni globali. L'estrema destra nostalgica e autoritaria si è praticamente dissolta, i militari sono rientrati nei ranghi, dopo il disperato e grottesco tentativo di golpe del colonnello Tejero; l'intero Paese, che solo nove anni fa era ancora dominato dal franchismo, ha ormai assorbito la novità clamorosa di un governo di sinistra.

I problemi naturalmente esistono, e quello della violenza terroristica resta il più grave. Lo confermano i due attentati delle ultime ore, quello nel Paese Basco, che ha colpito a morte un dirigente autonomista, con un chiaro intento provocatorio, e quello successivo a Madrid, che ha ferito un generale della riserva e un soldato. Ma va detto che, nonostante questa nuova spirale di violenza, anche sul versante della lotta al terrorismo il governo socialista ha finora ottenuto risultati concreti, grazie a una fermezza di fondo, e alla collaborazione sostanziale delle forze armate.

C'è un altro grosso problema davanti a Gonzalez sul fronte della politica estera, un problema sul quale gli spagnoli sembrano particolarmente divisi. E' quello della conferma o meno dell'adesione alla Nato. Il più recente sondaggio indica che il 53 per cento degli spagnoli è contrario. E ci sono contrasti nello stesso partito di governo, il psoe: nelle assemblee regionali, svoltesi in preparazione del Congresso nazionale che si terrà a dicembre, almeno una metà degli oratori ha parlato contro la Nato, compreso il leader del sindacato socialista *Ugt*, Nicolas Redondo.

Questo problema imbarazza non poco Gonzalez, perché due anni fa, durante la campagna elettorale, egli stesso ebbe accenti critici verso la decisione, che era stata presa dal governo centrista di Calvo Sotelo, di far entrare la Spagna nell'Alleanza Atlantica. E promise un referendum, nel quale gli spagnoli, tutti quanti, avrebbero detto sì o no. Ora sono in molti a chiedere che la promessa sia mantenuta; ma un referendum, oggi, farebbe probabilmente vincere i no, mentre Gonzalez, da capo del governo, si è definitivamente convinto della necessità di un sì.

La riluttanza degli spagnoli a unire i propri destini a quelli degli altri Paesi occidentali ha radici lontane. A prescindere dal senso orgoglioso della *hispanidad*, che in qualche misura sopravvive, pesa l'esperienza del lungo isolamento franchista. In un duplice senso. Nel senso di un'assuefazione al distacco dal mondo esterno («*España es diferente*», diceva il franchismo, per giustificare l'anormalità del regime rispetto alle democrazie europee, e qualcosa devessere rimasto di quel sentimento). Ma anche nel senso di una rivalsa, nei confronti di quell'Occidente, e soprattutto di quell'America, che, vivo Franco, mostrava di preoccuparsi delle relazioni economiche e strategiche (le basi militari), più che della mancanza di libertà degli spagnoli.

Ricordo che, nella mia prima inchiesta in Spagna, nel 1966, fui colpito dall'indifferenza dell'opposizione clandestina per le prospettive d'integrazione occidentale, o anche solo europea. A Barcellona, nell'università assediata dalla polizia, un gruppo di studenti tagliò corto alle mie argomentazioni europeistiche, dicendo che la Spagna avrebbe sempre e comunque «*fatto da sé*».

Col passare degli anni, l'ottica è cambiata, ma non del tutto. Tanto più meritoria appare la «conversione» di Felipe Gonzalez, che, oltre a battersi per un ingresso ravvicinato della Spagna nella Comunità Europea, si è impegnato a convincere gli spagnoli a votare sì alla Nato, quando, come sembra inevitabile, il referendum si farà. E, secondo l'*Economist* di Londra, sarà pure il caso che l'America e gli europei diano una mano al primo ministro socialista: l'America, accettando di ridurre le sue basi militari in Spagna; gli europei, facilitando l'ingresso nella Cee; e gli inglesi, infine, cercando un ragionevole accordo su Gibilterra.

Ma forse, per Gonzalez, non si può neppure parlare di conversione. La sua vocazione europea e occidentale è sempre stata fuori discussione, essa ha ispirato tutta la «rifondazione» del socialismo spagnolo, che ha portato dall'emarginazione e dalle lacerazioni del dopo guerra civile alla maggioranza assoluta dei consensi nazionali nel dopo Franco. I suoi endeggiamenti sono stati di natura tattica, anzi pragmatica: e il pragmatismo è una dote così rara in Spagna.

Pragmatismo nel senso migliore, cioè come calcolo delle possibilità reali, nella situazione data, senza per questo rinunciare ai disegni di fondo. Diventato primo ministro a soli quarant'anni, Gonzalez aveva il problema di fornire alla sinistra e all'intero Paese un'indicazione di cambiamento, ma anche di assicurare che l'uscita definitiva dal franchismo (e dalla sua eredità psicologica, oltre che politica) non sarebbe stata una «rivoluzione».

Gli è servita, dicono, la «lezione francese», cioè gli errori iniziali di Mitterrand, i suoi propositi, vellettari o fuori tempo, di modificare in profondità il quadro economico, salvo fare poi marcia indietro. Ma è probabile che Gonzalez quegli errori non li avrebbe comunque commessi. Sta di fatto che, presa la guida di una Spagna non un'inflazione al 15 per cento, ha subito avviato una politica, necessariamente impopolare, di risanamento. E un mese fa, dopo un lungo e duro negoziato, ha firmato con sindacati e imprenditori un «patto sociale» che prevede per il 1985 un'inflazione del 7,5, con aumenti dei salari privati della stessa misura, e di quelli pubblici di un punto inferiori.

Marcelino Camacho, il leader delle *Comisiones Obreras* comuniste, che non hanno sottoscritto il patto, ha detto che Gonzalez «si è venduto l'ultima». Ma il pcc, diviso al suo interno, ha guadagnato nei sondaggi solo pochi punti, rispetto al catastrofico 4 per cento del 1982. E gli scioperi, ancorché numerosi, durano poco. Resta il problema oggettivo della disoccupazione, ma il *presidente del governo* ammonisce la sinistra, e soprattutto la sinistra, che, senza risanamento, non ci saranno nuovi posti di lavoro.

Quanto alla destra, cioè la *Alianza Popular* di Fraga Iribarne, essa è semplicemente senza argomenti, dall'economia alla fermezza contro il terrorismo. Così porta avanti temi legati alla società civile e al costume, lanciandosi in un'eccessiva liberalizzazione. Ma è dubbio che gli spagnoli, di destra o di sinistra, rimpiangano la cupa austerità del franchismo. Una questione insorgente è quella delle scuole cattoliche, cioè private, e dei contributi dello Stato; tuttavia è assai improbabile che il pragmatico Gonzalez accetti di farne un caso «ideologico».

Insomma, nonostante le brutte notizie delle ultime ore, il più giovane primo ministro d'Europa, e la più giovane democrazia d'Europa, possono guardare con fiducia al futuro, anche se esso non sarà semplice, come non lo è per nessuno.

Aldo Rizzo

L'ufficiale è fratello dell'ex ministro dell'Interno Rosón, i separatisti dell'Eta rivendicano l'attentato

Leader basco ucciso a Bilbao Un generale ferito a Madrid

MADRID — Due attentati — uno mortale — in meno di ventiquattr'ore in Spagna. Uno dei massimi dirigenti del movimento politico basco *Herri Batasuna*, il pediatra Santiago Brouard, è stato assassinato l'altra sera nel suo studio a Bilbao, con cinque colpi di rivoltella alla testa. Ieri mattina, nel centro della capitale, il generale Luis Rosón Pérez, fratello di un ex ministro dell'Interno, è stato gravemente ferito con l'auitata da due terroristi che, a piedi, si sono avvicinati alla sua vettura ferma a un semaforo e hanno aperto il fuoco con pistole Parabellum.

In serata, l'*Eta* ha rivendicato l'attentato contro il generale Rosón Pérez con un comunicato ad alcuni giornali di Bilbao. Il documento afferma che l'uccisione di Santiago Brouard è opera del «*potere oligarchico spagnolo*», che «*non è un fatto isolato*», e che vi sono «*piani per assassinare un altro dirigente* di Herri Batasuna, *Jon Idigoras*».

Brouard, 53 anni, era presidente dello *Hasi*, uno dei movimenti che formano la coalizione *Herri Batasuna* (unità popolare), considerata l'ala politica dei separatisti armati dell'Eta. La coalizione non è rappresentata nel Parlamento nazionale, né in quello del Paese Basco, ma soltanto nei Consigli Comunali. In un primo tempo, una serie di telefonate ai giornali ha rivendicato l'assassinio a nome dei *Gal*. I «gruppi antiterroristi di liberazione» che hanno deciso di «*combattere l'Eta con le sue stesse armi*». Con una telefonata a una stazione radio di San Sebastián, un uomo con accento francese ha però smentito, ricordando che i *Gal* agiscono solo in territorio francese.

Il fratello del generale ferito, Juan Jose Rosón, ministro degli Interni nel governo di Adolfo Suarez e di Leopoldo Calvo Sotelo, fu fautore di negoziati segreti con l'*Eta*. Nel 1977, fu promotore di un'amnistia in base alla quale i membri dell'organizzazione separatista basca non responsabili di delitti furono autorizzati a rientrare nel Paese. Brouard tornò in Spagna proprio grazie a questo provvedimento. Il ministro della Difesa, Narcis Serra, in una conferenza stampa improvvisata all'ospedale *Generalissimo Franco* dove il generale è stato ricoverato, aveva detto di ritenere improbabile che questa azione fosse una rappresaglia per l'assassinio di Brouard, perché «*ci vogliono ben più di 24 ore per organizzarla*».

Bilbao. L'altra sera, alcune ore dopo l'assassinio di Santiago Brouard, militanti dell'Herri Batasuna hanno eretto barricate e ci sono stati scontri con la polizia (nella foto). I dimostranti hanno lanciato slogan a sostegno dell'Eta e gridato «Santiago, non ti dimenticheremo». Altre dimostrazioni sono avvenute a Vitoria e a San Sebastian. Diciotto dimostranti sono stati arrestati

Sospesi i colloqui a Naqoura

Beirut e Israele di nuovo in lite

TEL AVIV — La quarta sessione dei colloqui militari israelo-libanesi che si svolgono a Naqoura si è conclusa bruscamente in un clima di tensione fra le due delegazioni. I rappresentanti del governo di Beirut hanno accusato Israele di sabotare le conversazioni e la seduta è stata sospesa, senza che quella pomeridiana avesse luogo, con una dichiarazione delle parti di consultarsi prima di proseguire i lavori.

In sostanza il generale libanese Mohammed El Hay ha accusato la controparte di disconoscere quanto era stato convenuto nelle precedenti riunioni. Secondo Beirut, Israele non vuole più consentire che l'esercito regolare libanese entri in alcuni dei settori meridionali vicini al confine in vista del ritiro delle proprie truppe dai territori occupati nel giugno 1982. Queste zone dovrebbero passare sotto il controllo dei «caschi blu» delle Nazioni Unite

Yasser Arafat è contestato al vertice Olp

AMMAN — Il Consiglio nazionale palestinese, convocato dal leader dell'Olp Yasser Arafat, si riunisce oggi nella capitale giordana sotto la minaccia della scissione. Il «Fronte democratico», collegato alla fazione filo-sovietica del movimento diretta da Nayef Hawatmeh, ha annunciato che i suoi aderenti non prenderanno parte ai lavori del «parlamento in esilio».

Ma il Cremlino starebbe esercitando tutta la sua influenza per evitare la frattura ed ha invitato a Mosca sia Hawatmeh che il suo alleato George Habbash.

Ad Arafat gli oppositori interni contestano la linea politica giudicata troppo moderata e l'atteggiamento ritenuto non abbastanza aggressivo nei confronti di Israele.

Minacce ad un sacerdote amico di Padre Popieluszko e di Lech Walesa

Due ex dirigenti di Solidarnosc convocati dalla magistratura

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Nuovo giro di vite in Polonia contro i simpatizzanti dell'ex sindacato libero di Lech Walesa. Uno dei vicepresidenti di *Solidarnosc*, Andrzej Owlazda, è stato convocato come «testimone» dalla procura regionale di Danzica: dovrà rispondere, ed ovviamente difendersi, dell'iniziativa di creare comitati per la difesa dei diritti civili nonostante l'espresso divieto del governo.

Nella capitale la procura ha inviato un avviso di comparizione a Seweryn Jaworski, anche lui un ex dirigente del sindacato disciolto, che fu tra i primi ad esigere la sepoltura di padre Jerzy Popieluszko, rapito ed assassinato da tre ufficiali dei servizi di sicurezza, nella chiesa di Santo Stanislao Kostka a Varsavia. La sua convocazione viene collegata al fatto che, dopo la morte dell'abate, molti militanti di *Solidarnosc* abbiano deciso di frequentarla non solo come luogo di culto ma identificandola come punto di riunione per assemblee a carattere politico.

Se la magistratura segue un percorso scontato in partenza, il carattere intimidatorio delle due iniziative trova d'altronde conferma nelle dichiarazioni rese ai giornalisti occidentali (minacciati di procedure penali se assisteranno a conferenze stampa organizzate da gruppi che, secondo le autorità, perseguono finalità antigovernative) dal sacerdote Stanislaw Malkowski, conosciuto per le sue simpatie a favore di *Solidarietà* ed amico del «prete martire».

Egli ha rivelato infatti di aver ricevuto più di 30 lettere anonime nelle quali viene minacciato di morte. Missive minatorie sono state inviate anche al curato della parrocchia di Santa Brigida di Danzica, Henryk Jankowski, il confessore del premio Nobel Lech Walesa. I nomi di Malkowski e Jankowski figurano nella lista dei 63 «sacerdoti estremisti» accusati di «*abuso dei luoghi di culto per scopi politici*».

Intanto si è appreso che i tre ufficiali della polizia segreta responsabili dell'uccisione di padre Popieluszko sono passibili della pena di morte. Lo ha confermato il portavoce ufficiale Jerzy Urban nel corso di un incontro con gli organi di informazione in cui ha parlato dei possibili mandanti del delitto. In particolare egli ha citato Kazimierz Mijal, ex ministro «stalinista» all'epoca di Boleslaw Bierut, arrestato venerdì scorso.

«*Non ci sono prove* — ha precisato Urban — *ma non si può escludere a priori qualsiasi variante nelle indagini*».

Mijal, che ha 74 anni, fu membro del Comitato centrale del partito operaio unificato agli inizi degli Anni 50. Defenestrato con l'arrivo al potere di Wladislaw Gomulka, fuggì in Albania e sarebbe rientrato clandestinamente in Polonia due estati fa. Alcune settimane addietro aveva distribuito volantini contro il regime del generale Jaruzelski definendolo un «*difensore legato al clero*».

e. pl.

Turisti polacchi chiedono asilo in Germania

AMBURGO — Sono 182, un terzo dei passeggeri imbarcati sulla nave da crociera polacca «Stefan Batory», i viaggiatori che hanno approfittato dello scalo di tre giorni nel porto di Amburgo per chiedere asilo politico

Il piroscafo, che è già ripartito per Rotterdam, non è nuovo ad episodi del genere.

Si è appreso inoltre che venerdì scorso 83 dei quattrocento turisti polacchi imbarcati sulla «Regalia» non erano rientrati a bordo durante un breve attracco

A Courtrai, in Belgio: 36 ferite

Crolla la scuola Morte 3 allieve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Tre bambine hanno perso la vita ieri mattina nel crollo di un'ala della scuola Notre Dame-des-Anges a Courtrai, una cittadina fiamminga a 90 chilometri a Ovest di Bruxelles. Altre due allieve sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale, mentre 34 sono rimaste leggermente ferite. Le bambine, tutte sui nove o dieci anni, si trovavano nelle aule al primo e secondo piano quando è avvenuto il cedimento dei muri e dei pavimenti.

Le autorità belghe hanno aperto un'inchiesta. La sezione dell'istituto crollata era attigua a un cantiere per lavori di terrazzamento e di ampliamento della scuola. Un giornale della sera afferma che il terreno, abbastanza mobile a causa della vicinanza del fiume Lys, aveva ceduto leggermente nei giorni scorsi ma che il responsabile dell'impresa edile aveva assicurato la direzione della scuola che non c'era pericolo.

Le aule erano occupate da una cinquantina di bambine, delle quali solo quattro sono uscite illese dopo che i pavimenti, le pareti e i soffitti sono crollati da un'altezza di sette metri. I soccorsi sono giunti quasi subito e i pompieri hanno cominciato a estrarre i corpi delle fanciulle, tra grida di terrore e implorazioni dei genitori arrivati alla scuola appena avuta notizia della tragedia.

I ministri Nothomb e Coens si sono recati a Courtrai appena è arrivata a Bruxelles la notizia del crollo della scuola per constatare di persona la gravità della sciagura. Alle 12, è giunta anche la regina Fabiola che è restata in preghiera davanti all'istituto e si è poi recata all'ospedale per confortare le bambine ferite e i loro genitori.

r. p.

Nello Sri Lanka tamil attaccano sede della polizia Almeno 300 morti

COLOMBO — Guerriglieri «Tamil» che si battono per l'indipendenza dallo Sri Lanka, l'ex Ceylon, hanno attaccato con mitra e bombe a mano il comando di polizia a Chavakacheheri, un piccolo centro vicino Jaffna, causando almeno 300 morti fra le forze governative.

Il bilancio dell'operazione fornito dai fuoriusciti in India, a Madurai, è stato confermato in parte dalla radio di Stato. Essa ha precisato che la caserma, attaccata da almeno 300 uomini, è stata completamente rasa al suolo. Squadre di soccorso stanno cercando eventuali superstiti fra le rovine, ma finora sono stati trovati solo corpi senza vita.

La popolazione dello Sri Lanka, 15 milioni di persone, è composta per il 70 per cento da buddisti singalesi e per il 20 per cento da tamil indù che chiedono la creazione di uno Stato autonomo nella parte settentrionale dell'isola.

Domato l'incendio scoppiato in un deposito di bombole di gas liquido - Migliaia di senzatetto

Città del Messico. Un padre prova un paio di scarpette alla figlia nel centro sportivo della capitale, per l'occasione diventato luogo di riunione per coloro che hanno perso tutto in seguito alle esplosioni di gas

Città del Messico oltre 320 i morti

CITTA' DEL MESSICO — I morti accertati 324, i feriti tuttora ricoverati 1383, decine di migliaia i senza tetto. Sono le cifre, purtroppo ancora provvisorie, dello spaventoso incendio scoppiato all'alba di lunedì nell'impianto di stoccaggio e di distribuzione del gas per uso domestico della società petrolifera statale *Pemex* situato a San Juan Ixhuatepec, nella cintura periferica della capitale messicana.

L'immane catastrofe, che ha gettato nel lutto l'intero Paese, era stata provocata da una serie di esplosioni a catena la quali, nel giro di pochi minuti, avevano distrutto una zona in cui erano ammassati 30 mila barili di gas liquido e sei cisterne, ciascuna della capacità di cinque milioni di litri. Pezzi di lamiera e rottami sono stati scagliati dalla violenza degli scoppi fino a due chilometri di distanza. I primi accertamenti delle indagini sembrano escludere l'ipotesi, già ventilata, di un sabotaggio.

Centinaia di vittime, i corpi resi irriconoscibili dall'azione delle fiamme che si erano levate a 300 metri d'altezza, sono stati sepolti in fosse comuni per evitare l'insorgere di epidemie. Si sta ancora frugando fra le macerie del sobborgo, abitato in prevalenza da operai, alla ricerca di altri cadaveri.

Tutta la zona è stata evacuata, lasciata una città fantasma presidiata da esercito e polizia, su ordine del presidente Miguel de la Madrid, per evitare episodi di sciacallaggio. Nei maggiori ospedali della megalopoli si prestano le cure agli ustionati mentre gli evacuati sono stati alloggiati in centri di raccolta dove vengono dirottate le offerte pervenute da parte della popolazione che ha promosso per loro una vera e propria gara di solidarietà. Oltre 600 bambini attendono ancora di congiungersi ai familiari che li hanno smarriti durante la fuga

New York in cinque anni spenderà 2000 miliardi per l'aeroporto Kennedy

NEW YORK — Un progetto che prevede per i prossimi 5 anni una spesa di un miliardo di dollari (poco meno di duemila miliardi di lire) sarà realizzato all'aeroporto «Kennedy» di New York. Lo rivela nel suo ultimo numero *Aviation week and space technology*, precisando che l'obiettivo principale è quello di potenziare servizi e operazioni in entrata e in uscita dalla grande stazione aeroportuale.

I miglioramenti più importanti saranno apportati con la costruzione di un nuovo centro di smistamento in grado di offrire tutte le operazioni di registrazione, biglietteria e servizi bagaglio, nonché un nuovo albergo di lusso di 250 camere, servizi per telecomunicazioni, negozi e ristoranti.

Il progetto prevede un sistema automatizzato di «distribuzione passeggeri», in condizione di trasportare i viaggiatori nei vari terminali nel giro di pochi minuti, un edificio per le operazioni d'ispezione federale all'arrivo, capace di accettare nello stesso momento 15 Boeing 747 o settemila passeggeri l'ora, un eliporto, una stazione di collegamento per la metropolitana e una nuova e migliorata rete autostradale interna dell'aeroporto.

Attualmente al «Kennedy» fa capo più di un terzo di tutto il traffico aereo internazionale in entrata negli Usa e quasi i due terzi di quello in uscita per rotte atlantiche. Fra 10 anni il traffico passeggeri aumenterà di circa il 50 per cento. Nel 1983 al «Kennedy» sono transitati poco meno di 30 milioni di passeggeri e nell'84 si è registrato un aumento dell'11 per cento. Per il 1985 è previsto un traffico di oltre 42 milioni di passeggeri.

Il progetto, che sarà realizzato dalla «Port authority of New York and New Jersey», non prevede però eccessivi miglioramenti alle piste.

(Continua a pag. 7)

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciati in un grande dolore

Franco Deorsola

Sconsolati ne annunciano Viviana con i suoi adorati Fabio e Federica, il fratello Giorgio con Nicola e figli Tullio, Maria Luisa e Nicola, la sorella Irene Compagno. Funerali oggi ore 14,30 Cappella Cimitero generale.

— Torino, 22 novembre 1984

Gli zii Renato e Tina Deorsola, i cugini Bruno, Grazia e bimbi, Sandra con Renato e Giorgio, partecipano con profondo dolore la scomparsa del caro

Franco Deorsola

— Torino, 22 novembre 1984

Dipendenti e Rappresentanti della Renato Deorsola snc partecipano pure al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Deorsola

— Moncalieri, 22 novembre 1984

Lilla Venturello partecipa con profondo dolore al grandissimo dolore di Viviana, Fabio e Federica

Sono vicini a Viviana, Fabio e Federica gli amici

Fabio Bonvento
Enrico Voglia
Giorgio Cerati
Alfredo Fontanetti
Antonio Dionisio
Caroline Giulia e Cesare Carbone
Giovanna Ruggero Revelenti
Silvana Sandro Torres
Giancarlo Bergandi

Mario Chiogna e famiglia partecipe immensamente.

S.r.l. Alinari partecipa al lutto di Giorgio Deorsola per la scomparsa del caro papà FRANCO.

Agenti e Dipendenti della «U.I. Sport» partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del loro ex titolare

Partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del caro FRANCO: Guglielmo Vesnaio, Piero, Vittorio, Bruno, Tullio, Elda, Giancarlo. Sfodo e rispettive famiglie

Roberto e Maggio Pellegrin partecipano con tanta tristezza al dolore della famiglia

Franco e Mirella, Giorgio e Giuliana Campidonico unitamente ai figli, partecipano al dolore della famiglia Deorsola

Gian Andrea e Giorgina Carabelli sono sentitamente vicini a Giorgio Deorsola per la perdita del FRATELLO.

Bruna, Carlo e Gianluca sono affettuosamente vicini a Viviana, Federica e Fabio

Con immutato affetto e tenerezza ricordano il caro amico FRANCO:
Bussi e Sergio Castello
Renata e Guido Magnani
Anna e Roberto Bernabito
Marinella e Giulio D'Amelio

Gianna e Massimo Sismo partecipano al dolore della famiglia Deorsola

La famiglia Allara partecipa al grande dolore di Giorgio per la perdita del fratello FRANCO.

Umberto Zanotto partecipa al lutto

Partecipano al dolore di Federica le amiche Annapaola, Michela, Maddalena, Elena.

Partecipano al dolore di Fabio e Federica gli amici Mauro, Luca, Gabriella, Emilio, Raffaella, Valeria, Marco, Annamaria, Romano, Antonella, Betty, Massimo, Enrico, Silvio, Andrea, Federico, Emilio, Fernando, Cristina, Maurizio, Simonetta

Anna Patti e famiglia si uniscono al dolore di Giorgio.

Pippi Cardenza, Vittorio Gastaldo, Silvio Astori partecipano al dolore della famiglia.

Marisa Fissolo piange col marito Enrico e mamma Elena Merlo la scomparsa del fratellino FRANCO.

Siamo affettuosamente vicini a Federica e Fabio
Diego Sergio d'Amato
Silvia Giovanni Luisa Capella
Claudia De Feo
Francesca De Michelis
Franco Della Valle
Ernesto Biglia

Marinella Fissolo partecipa al dolore

Partecipano al dolore della famiglia Deorsola:
Luigi Lavezzo Spa
Corradoro Spa
Case del Caffè Spa
Maldaner di Cresta M.
Ditta Ramasco-Vitari
Livio e Piero Fusco
Galbusco Italia - Milano
Romani e C. Spa - Genova

La III Classico del San Giuseppe è vicina al dolore di Fabio e famiglia

Le Compagne della Classe Quarta A del Liceo Linguistico Cadorna, con le loro insegnanti, e il Preside, si stringono affettuosamente a Federica e alla mamma

FRANCO: in un ricordo mai spento negli anni è che ora si è ricongiunto continuerà a vivere insieme a te in una comunione infinita. Fratel Enrico e i tuoi Compagni di Liceo.

Gli amici
Vicky Pons e famiglia
Marina e Cesare Hamperes
Biel Cazzaniga
Gian Dell'Erba
partecipano al dolore

Ci ha definitivamente lasciati
Giuseppe Guido Ferrero

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Carolina Colla, il figlio Enzo con Emma, parenti e amici tutti. La presente è anche ringraziamento ad ogni partecipazione.

— Torino, 22 novembre 1984

Condomini, inquilini di corso Francia 65 si uniscono al dolore della famiglia

Il Liceo Cavour ricorda il professore FERRERO, per molti anni suo prestigioso docente.

I Collegi ed Amici della Facoltà di Giurisprudenza prendono viva parte al dolore del prof. Enzo Ferrero per la scomparsa del padre

PROFESSOR
Giuseppe Guido Ferrero

— Torino, 21 novembre 1984

Emma Grafioni e famiglia si uniscono al dolore dei familiari

Andrea Salvadore
Giovanna e Alfonso Di Clerico
Lelio Lanteri
partecipano al dolore di Enzo

Ha cessato serenamente la sua lunga ed operosa vita la nobile matrona

Maria Limone
ved. Gianotti
di anni 90

I suoi cari l'annunciano a quanti la conobbero. Un sentito ringraziamento ai dott. Mario Nano ed Adolfo Grancini per le affettuose cure prestate. La cara salma partirà da via Boscolo 217 giovedì 22 corr. ore 14,15 per la Parrocchia S. Giacomo (Borgo) alle ore 14,30, indi sarà tumulata nel cimitero dell'Abbadia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pubblico della chiesa al Cimitero e ritorno.

— Torino, 20 novembre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Celestino Valsania
Ardente FIAT
anni 60

A funerali avvenuti ne partecipano la moglie Pierina, i figli Dario, Edoardo, Agnese, Gabriella e parenti tutti.

— Moncalieri, 20 novembre 1984

La Gerbecomi S.r.l. si unisce al grande dolore della sig.ra Dorla Valsania per il decesso del padre

Carlo Celestino Valsania

— Carmagnola, 20 novembre 1984

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 9600 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 8400, tecnici L. 9700, dirigenti L. 9700. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 8400. Avvisi urgenti data fissa o negativi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 850.7148 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche intestate) e mutui su alloggi, vita, lavoro.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. EUROFINBARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594 760 - 599.918 Via Sacchi 38

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749 6200 - 779 826, corso Francia 16

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito e più su fiducia. Telefonateci! 011 830 3961

A.A. ASSEGNI PERSONALI prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 838.389

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su appendice. Un finanziamento è una cosa seria, vi informi. Che realmente riesce i suoi problemi? Fogli via Garibaldi 58. Tel. 518 280 - 538 422

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni: 850.3717 - 850.3787
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore max L. 20 milioni anche senza garanzia Tel. 376 877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, Società 315 anni senza cambiali.
FI.GE.T S.A.S.
piazza Statuto 10 Tel. 539 176 - 549 827
Serietà immediatezza.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Bogaflm corso Vittorio 39 Torino. Tel. 547 758 - 553 231

ADVISOR corso Re Umberto 28 concede velocemente prestiti personali anche a dipendenti pubblici. Tel. 516 030

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo Tel. 535 5449

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autoconvenzioni. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti "leasing" e "lease back".
Tel. 011.503.203

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 33, telefono 530.026

CON formula risparmio S.Fin.Co.fi finanzia in 24 ore. Telefonateci al 535.704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino

CON rapidità finanziamo e acconsento pignoraticio a breve medio termine ad imprenditori commercianti artigiani. Hotfin ari. tel. 011 593 022 - 595.316

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici Torino, via Avogadro 18, telefoni 510 136 - 530 287

FINANZIAMENTI
snelli in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 816 663 - 318 049 Torino

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio) Tel. 837.388

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore quinto cancellabile. Tel. 849 318

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teppa 7 angolo via Nizza Telefonare 011 632 433 - 631 304 ore ufficio

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari case auto tassi modici. Via Vigone 33, telefono 011 447 0721 - 447.1829

IPFIN
senza garanzia prestiti immediati a soli. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515 221 - 517.005

LIBECO Finanziaria concede in due giorni finanziamenti personali e autoconvenzionati a tassi tassi di interesse. Condizioni e serietà interpellateci senza impegno per qualunque necessità al 755.103 - 758 227

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza limite alcuno a ... a tutti. Tel. 304.360 corso Re Umberto 84 Torino.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti, Telefonare 533.610.

QUANDO vuoi Coma vuoi Quanto vuoi Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti fiduciari ipotecari leasing. Via S. A. da Padova 12 Torino Tel. 515.970 - 631.660.

RIVOLI Finanziaria effettua prestiti fiduciari artigiano in 24 ore. Telefonare 011 959 1403

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendita di articoli commerciali e da fatturazioni. Tel. 351 399.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis Tel. 011 749.6421.

SOCIETA' di leasing finanzia piccole e medie industrie artigiani commercianti anche con Lease-back e mutui ipotecari. Tel. 471 847.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, prestiti personali a tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza

BILEASING
Corso Regina Margherita 153/D
Tel 011 485 314 - 488.243

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti protesti corso Vittorio 39 Tel. 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al 596.247 finanziamenti e mutui ipotecari riservatezza celerità

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani ristoratori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 318.221 - 617.006 fpmm.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 011.501 cessione rilievo negozi ed aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 550.2175 compravendita attività di ogni genere a prezzo.

A. GASTRONOMIA centralissima vendesi milioni salute ottima clientela forte incasso. Tel. 531.918 ore ufficio.

A. SALVOLDI cessione con alloggio incasso L. 480 milioni annui posizione eccezionale 4 vetrine. Tel. 850.2196.

A. SALVOLDI cede avviatissimo negozio con laboratorio casi in pelle e calzature in blocco dimostrabile. Tel. 850 2196.

A L. 19 milioni vendiamo Crocetta latteria alimentari sufficienti L. 12 milioni dilazionati. Affare Tel. 011 238.

ABAMEC 011.501 abbigliamento labelle IX, X, XIV, ottima posizione (corso Peschiera) cede anche senza merce.

ABAMEC 011 501 cartoleria forniture ufficio, labelle IX, X, XI, XIII, XIV elevato giro affari cede L. 70 milioni.

ABBIGLIAMENTO bimbi zona S. Paolo moderno scelta clientela forti utili cede L. 60 milioni. Prezzo 548 129.

ABBIGLIAMENTO piano e Porta Palazzo angolare 3 vetrine labelle IX-X-XI-XIV. Tel. 806.383.

AGENZIA viaggi e turismo possibilmente Torino provincia a/o massimo otto premi con attività bene avviata e portafoglio clienti consolidato avviata già almeno minima struttura organizzativa con buon fatturato annuo incrementabile a reddito comprovabile cercasi urgentemente per acquisto e/o nuovo pacchetto azionario da parte di società finanziaria torinese già operante nel settore. Proporre unicamente aziende veramente sane. Assicurasi massima serietà, riservatezza e volontà conclusiva velocissima. Risposte non dettagliate accuratamente verranno cestinate. Scrivere: «Publikompass 851 — 10100 Torino».

ALBERGO Sanremo 2ª categoria 80 camere centrale cedesi giro d'affari annui Palorno. tel. 011 800.012.

ALIMENTARI frutta e verdura Borgo Vittoria anticipo L. 15 milioni dilazioni. Tel. 511.236. Studio Grasso.

ALIMENTARI fruttà verdura drogheria adiacente corso Siracusa buon incasso ceduto tralasciando. Badini 508.771.

ALIMENTARI labelle I VI XII XIV incasso garantito L. 10 milioni mensili L. 27 milioni. Belfim 473.0387.

AMERICAN bar zona Tesoriera 9 aperture angolare mq 300 arredo nuovo 1 milione al di cede studio CL. Tel. 580 855.

ARTICOLI regalo casalinghi ottima posizione commerciale Miralfiori sopraelevato pagamento vendesi. Tel. 380.810.

AUTORICAMBI labelle XII-XIV anche nautica macchine agricole tecniche Collegno cedesi per malattia. Tel. 583.809.

AUTORIMESSA 2000 mq su 2 piani ottima posizione su corso incasso vetture L. 9 milioni mensili. Tel. 500.012.

AVVIATA cartoleria attissimo locale con buono zona corso Belgio giro affari L. 150 milioni annui cedesi con minimo anticipo. Tel. 600 712 - 599 251.

AVVIATISSIMA profumeria Druglasco ottima posizione commerciale buon giro d'affari specialmente pagamento. Tel 380 810

AZIENDAL MARKET 850.2175 abbigliamento esclusive grandi firme clientela selezionata posizione commerciale

AZIENDAL MARKET 850.2175 calzature pelletterie avviatissimo ampia labella merceologica alto incasso; dilazioni

AZIENDAL MARKET 850.2175 intima avviatissimo modernamente attrezzato ottimo incasso documentabile, dilazioni.

BAR alloggio abitabile superlusso vendesi zona scuola ufficiali galanzia incasso prezzo modico. Tel. 557.0105

BAR angolare con alloggio incasso L. 800 mila giornaliere vendo. Agenzia Tropea 521.1254

BAR corso Francia ottima posizione buon giro d'affari vende a L. 80 milioni e minimo anticipo Tel. 380.810

BAR super alcolico angolare incasso L. 250 mila giornaliere cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. al 537.213-617.280

BAR super alcolico 4 vetrine angolare chiusura domenicale su corso di forte passaggio incasso L. 500 mila giornaliere vendesi. Tel. 780.4403

BAR super alcolico zona Vanchiglia incasso L. 1 milione 200 mila al giorno annui locali ottima posizione angolare vendesi. Tel. 383 266

BAR super con alloggio orario corso zona fabbricha incasso L. 400 mila al cedo anticipo L. 35 milioni Tel. 548 331.

BAR super orario corso centrale incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 548 331.

BAR superalcolico incasso L. 500 mila giornaliere orario ridotto cedo a L. 140 milioni con alloggio sovrastante Tel. 537.213 - 617.280.

BAR supercalcolico piazza sala giochi prima cintura di Torino ottimo incasso prezzo affare Belfim 487.741.

BAR zona S. Rita chiusura serale incasso L. 190 mila giornaliere cediamo nuovo caso occasionalissima L. 180 milioni. Tel. 537.213 - 617.280.

BIRRERIA incasso L. 500 mila giornaliere Serre - arredata dilazionando vendesi Agenzia Troglia 521.1254

CARTOLERIA giochi centrale 2 aperture L. 170 milioni annui contratto locazione nuovo L. 75 milioni. Tel. 590.955.

CARTOLERIA giochi giocattoli silversoni incasso 100 milioni annui vendo. Agenzia Troglia 521.1254.

CAUSA malattia cedesi urgentemente lavanderia avviatissima anticipando L. 18 milioni Tel. 511.238.

CAVIT 839.8421 cede calzature pelletterie centralissimo forte giro d'affari L. 130 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede bar super con alloggio chiusura serale L. 200 mila al di anticipo L. 30 milioni.

CAVIT 839.8421 cede edicola centralissima zona corso Regina forte giro affari buon utile L. 110 milioni.

CAVIT 839.8421 cede quota di società operante nel settore servizi medico sanitari commerciali L. 84 milioni.

CAVIT 839.8421 cede autolavaggio con annessa 500 mq con alloggio L. 140 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede pellicceria zona Parella 2 vetrine arredo buono incrementabile minimo anticipo.

CAVIT 839.8421 cede latteria con alloggio Barriera Milano incasso incrementabile L. 27 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede abbigliamento centrale 100 mq. 4 vetrine forte giro affari L. 105 milioni dilazioni.

CEDE Aziendal Market 850.2175 macelleria ottima posizione commerciale ad incasso dimostrabile. Prezzo realistico.

CEDE Aziendal Market 850.2175 abbigliamento esclusive grandi firme clientela selezionata Posizione commerciale.

CEDE Aziendal Market 850.2175 - calzature pelletterie avviatissimo ampia labella merceologica alto incasso dimostrabile. Ottima posizione.

CEDESI labelle XII-XIII-XIV locale vuoto in attivo già predisposto per apertura succursale centrale Torino. Tel. 883 806.

CEDO negozio floreria in zona semicentrale sono 30ennale gestione. Tel. al 331.828, orario negozio.

CENTRALE adiacente piazza CLN cedesi licenze labelle IX, XIV forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 543 298

CENTRALE articoli musicali dischi cedo buon giro d'affari. Tel. 533 206.

CERALLE causa trasferimento cedesi avviatissimo centralissimo negozio alimentari frutta e verdura Possibilità alloggio in attivo. Tel. 0182 90.237.

COLORI vernici zona piazza Statuto buon incasso L. 28 milioni dilazioni. Tel. 511.236. studio Grasso.

COLORIFICIO adiacenze corso Peschiera forte incasso documentabile nuovo immobile affare Belfim 473 0387.

COLORIFICIO su corso posizione commerciale labelle XII XIII XIV arredato L. 27 milioni merce alcolica. Tel. 441.414.

CRAIM cerca per propria clientela bar ristoranti ed altre attività commerciali. Tel. 445 490 - 447.1337.

CRAIM 445.495 cede a 6 imprenditori favolosa bar cremeria zona commerciale brillante colpo incasso L. 600 mila al dì.

CRAIM 445.495 cede zona commerciale gastronomia supervreddata cantina box minimo contanti fortissime dilazioni.

CRAIM 445.495 cede a 6 ditte favolose elettrodomestici L. 200 milioni annui minimo anticipo dilazioni affarone

CRAIM 447.1331 cede stupendi bar super angolare incasso L. 250 mila al dì anticipo più comode dilazioni affare

DROGHERIA con simpia licenza ad emplo negozio possibile incremento zona B. Paolo cedesi per malattia. Tel. 583 600

ELIOGRAFIA centrale alto reddito avviamento 30ennale cedesi L. 87 milioni 800 mila. Tel. Mac Casa 519.985.

FERRAMENTA in Borgo S. Paolo ottima posizione commerciale cedesi per motivo attività presso interessante Tel. 780.4403

FINALE LIGURE cedesi qualsiasi abbigliamento uomo donna centrale avviatissimo Tel. 019 810 739 ore 18-21.

GASTRONOMIA avviatissima zona commerciale incasso annuo 800 milioni garantito privato vende mezzi familiari. Tel. 544 210.

INGROSSO cartoleria parte vendesi vicino piazza Statuto ottimo incasso L. 30 milioni. Belfim 473 0387.

LATTERIA Alpicentre via Duchessa Jolanda incasso incrementabile vero affare L. 17 milioni Belfim 487.741.

LATTERIA Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 543 298

LATTERIA ottima posizione adiacenze piazza Statuto clientela fedelissima selezionata buon incasso Pinoli 505 691

LATTERIA zona piazza Statuto posizione commerciale ottimo giro d affari incasso L. 800 mila giornaliere dimostrabili vendesi Tel. 780 4403

LICENZA ambulante frutta e verdura 4 giorni fissi Porta Palazzo 9 piazze 8. Giulio vendiamo L. 15 milioni 500 mila. Telefono Casa 512 965.

MINIMARKET alimentari ottima posizione reddito dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.4403.

PARRUCCHIERE signora ben avviata ben avviata zona Po ottimo reddito cedo dilazionando. Tel. 548.231.

PASTICCERIA pasticceria rivendita S. Mauro Barriera ampio locale con giardino cedesi L. 25 milioni 800 mila. Tel. Mac Casa 519.985.

PRIMIZIE labella I-VI zona centrale annui L. 110 milioni buon utile cede anticipando L. 35 milioni. Frena 511.090.

REI cede adiacente corso Regina bar super orario corso chiusura festiva autorizzati L. 22 milioni contanti buon incasso. Via Lamarmora 27, tel. 548.803.

REI cede adiacenze mercato corso Racconigi bar vero affare sufficienti L. 25 milioni contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.803.

REI cede bar super con alloggio incasso L. 300 mila al dì orario corto chiusura festiva zona Lingotto, sufficienti L. 40 milioni contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.803.

REI cede cremeria bar super incasso L. 1 milione 800 mila al dì arredamento signorile zona signorile sufficienti L. 100 milioni contanti più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.803.

REI cede in via Monginevro bar super con alloggio vero affare per famiglia incasso 250 mila lire al dì orario corto chiusura festiva. Via Lamarmora 27, tel. 548.803.

REI cede in zona piazza Adriano bar 2i gradi labella I bis arredamento nuovo incasso L. 200 mila al dì vero affare imperdibile. Via Lamarmora 27, tel. 548.803.

RILIEVERÌ rivendita di pane ogni forma per panificerie. Scrivere corrispondenza a Casella 106. Pubblicazione — 13011 Borgosesia (Vc).

RISTORANTE bar super alcolico zona commerciale vendesi Torino bellissimo cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

SARDEGNA zona Valledoria vendesi industria lavorazione imballaggi, separatore, macchinari mq 4000 terreno edificabile possibilità ulteriore diverso. Studio Cudoni tel. 010 585.840.

SOCIETA' di servizi turistici operante nel settore finanziario esercitativo e leasing con notevole possibilità sviluppo intendendo incrementare propria organizzazione operativa cerca soci collaboratori rilevando quote con minimo capitale iniziale disposti forte partecipazione agli utili. Alto reddito garantito. Richiedesi volontà, dinamismo, massima riservatezza. Non telegrafando curriculum rispetta massima. Scrivere: «Publikompass 850 — 10100 Torino».

TABACCHI minuscolo vasto alloggio annesso. Levata L. 7 milioni 200 mila. Cede L. 170 milioni Frena 511.090 - 546.129.

TABACCHI profumi cartolerie annui L. 4 miliardi circa. Cede anche con parziale permuta. Frena 511.090.

TABACCHI tabaccaio profumi alloggio prima cintura Torino due vetrine. Levata L. 12 milioni 500 mila. Frena 546.129.

TESSUTI labella IX X XIV Parella angolare 4 aperture ottimo volume affari per ritiri L. 90 milioni. Tel. 880.955.

TORREFAZIONE bar super alcolico orario ridotto forte incasso cede L. 180 milioni comprensivo mq 80 proprio affare solo L. 20 milioni più mutuo. Tel. 567.6556

4 Terreni

LOMBRIASCO 7 lotti di terreno edificabili proprietà approvati villette unifamiliari. De Giovanni tel. 871.6877.

TERRENO con costruenda villa bifamiliare impresa vende Rivalta. Tel. 746.228.

TERRENO mq 1160 con progetto approvato 600 mq tra Almese e Rubiana panoramico L. 45 milioni. Gabetti 011 9707.

VENDESI terreni industriali artigianali in zona Vadò Moncalieri mq di doppio 1400-700-350 a partire da L. 100 mila al mq doppio. Tel. 011 640 7182.

5 Locali e negozi

domande

ASSOCIAZIONE culturale cattolica cerca locale centrale, semiseminato mq 250-300 per riunioni, conferenze. Tel. ore ufficio 818.778.

BOX magazzino libero vendesi in Cascine Vica capienza 4 macchine. Telefonare al 806.368.

BOXES auto liberi zona Mirafiori ottimi da reddito prezzo occasionale vendo Edilcasa 548.164.

CAPANNONE industriale mq 1000 più 600 coriile parcheggio uffici servizi zona Cascine Vica. Tel. 364.491 - 303.027.

CONSULEDILE 533.322 vende liberi box auto corso Brissere angolo via Belanger. L. 18 milioni 500 mila.

CORSO Belgio liberi uffici e magazzini varia metrature. Tel. 540.684, Studio Tecnico.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendonsi boxes nuova costruzione. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Grosseto via Chiesa della Salute box auto liberi prezzo vero affare L. 8 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, tel. 597.0656.

CORSO Lione adiacente libero vendesi locale indipendente 440 mq recente costruzione ad diversi. Belfim 445.495.

CORSO Potenza via Verolengo locali mq 300 e servizi vuoti L. 140 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Ricotti nuovi box L. 22 milioni cadauno. Aurea 596.807 - 597.774.

CROCETTA occasione vendesi libero locali ufficio deposito commerciale laboratorio altro. Tel. 741.3122.

EDILCASE vende Porta Palazzo locale mq 80 uso deposito L. 18 milioni trattabili. Tel. 548.164.

EURODILE vende corso Toscana magazzino interno cortile con passo carraio mq 170 libero. Tel. 748.096.

EURODILE vende corso Toscana negozio recente libero mq 170 e prezzo interessante. Tel. 748.096.

GABETTI per l'impresa 5787 vende corso G. Ferraris prestigioso ufficio ristrutturato di mq 640.

GABETTI 5787 vende liberi via Duino presso corso Trieste in casa 1971 2 box adiacenti a L. 22 milioni cadauno.

GABETTI 5787 vende Santa Rita corso Agnelli stabile recente negozio mq 30 con sotto negozio mq 70 e 2 servizi.

GABETTIMARK 5787 affitta adiacente Politecnico 7 vani e servizi uso ufficio canone annuo L. 12 milioni.

GABETTIMARK 5787 vende Torino corso Carlo Capponi mq 1800 hb mq con uffici mq 400 su due piani.

G.E.A. vende libero magazzino o laboratorio zona S. Paolo di mq 180. Tel 516.939

IMPRESA AFFITTA
UFFICI
Autoporto Pescarito
a 15 minuti dal centro
su uno o più piani
da 100 a 6000 mq
aria condizionata ampi parcheggi
proprietà Fondo Pensioni SI.NA.
Tel. 241 936 - 244 426
Partecipazione straordinaria impresa
50% SU CANONE
PRIMO ANNO

IVREA vendesi capannone zona industriale nuova costruzione mq 1500 su 2 piani, piano terreno arredato ad autocarrozzeria. Tel. 0125 64 917 ore ufficio.

LABORATORIO artigianale di 300 mq con alloggio terreno vendo L. 90 milioni. Tel. 0124 312.01 ore ufficio.

LABORATORIO locale piano terra zona via Mercadante camera cucina servizio interno L. 18 milioni trattabili. Tel. 328.040 - 505.0008.

LIBERO box o magazzino corso Vittorio Emanuele 36 - Lux Casa Telefono 546.476.

LOCALE
libero indipendente mq 400 dotato di servizi impianti accesso carraio L. 185 milioni occasione. Tel. 530 947.

LOCALE cedesi vicino storico rione Italia XIV ottimo affare. Tel. 833.995, ore negozio.

LOCALE uso negozio via Maria Vittoria vendesi occupato. Tel. prima ore 8 al 0121 70.282.

LOCALI via S. Donato mq 40 vuoti uso magazzino cedesi L. 20 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

MAGAZZINI liberi centrali mq 1000 circa cortile L. 260 milioni. Informazioni Tel. 539 942.

MAGAZZINO con ufficio [illegible] privata vende in zona Tesoriera L. 45 milioni. Tel. 513.653.

MAPPANO - LEINI'
vendesi capannoni laboratori uffici abitazioni prezzati lire 600/1000 mq mutui. Tel. 774.777 - 774.748.

MEDIOCASE 369.153 vende via Bixiana 218, negozio libero 130 mq più cantina 90 mq possibilità ribasso canone e arredamento.

MONCALIERI adiacenze Piazza Bengasi vendiamo in blocco per definitivo trasferimento negozio mq 36 con sovrastante alloggio mq 73 e box auto. Prezzo e condizioni favorevoli. Edilcase 548.154.

MONCALIERI affittasi locale con uffici posso carrato uso officina adiacenze a disopra mq 600. Terrani-Case 641.538.

NAZIONALCASE affitta via Bardi interno cortile laboratori liberi tutti i servizi mq 40 e 55 vende a L. 400 mila al mq dilazionati. Tel. 781.468.

NEGOZIO libero 8 vetrine con ampio seminterrato vendesi zona piazza Gusta. Tel. 512.416.

NEGOZIO libero zona centro commerciale mq 70 più mq 55 seminterrato soprastante 2 vetrine. Studio Rd 535.211.

NEGOZIO via Carlo Alberto angolo via Mazzini mq 140 con 3 vetrine e mq 140 sottostanti uso cantina magazzino. Studio RD vende. Tel. 535.211 - 532.711.

PIAZZA Cesarea via Tenivo mura negozio mq 75 servito arredato e bar L. 28 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

PORTA PALAZZO affittasi bellissimo negozio mq 120 con seminterrato e interrato mq 600 montacarico. Finci 505.691.

USAV 747.729 altra zona Stiatto stesso stabile negozio mq 30 locale mq 30 ufficio laboratorio. L. 260 mila cadauno.

USAV 747.729 vende zone Principe Oddone Umbria 4 locali negozio angoli liberi mq 120 in blocco o frazionati.

ZONA Mercati Generali per trasferimento lasciamo libero locale 35 mq piano strada magazzino, lastricato. Tel. 631.865.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. REFERENZIATA 21enne passeggio diritto offresi operaia specializzata cablaggi Telefonare 344 207.

ABILE [illegible] C piemontese 35enne pluriennale diversi casa alimentare referenziato. Tel. 594 706.

ABILE magazziniere carrellista referenziato offresi a serio ditta, massimasi lavoratore. Disponibile subito. Tel. 042 2042.

AUTISTA magazziniere patente C pratico città e provincia. Tel. 202.474 - 854.229.

AUTISTA magazziniere offresi anche per lunghi percorsi. Tel. 832.260 dalle ore 9 alle 13.

AUTISTA patente D offresi serietà pratico città e provincia. Tel. 837.041

AUTISTA patente E, libero subito offresi anche mezza giornata. Tel. 333.9044.

AUTISTA patente D, carrellista esperto, 28enne con esperienza referenziato nel ramo falegnameria. Tel. 267.693.

AUTISTA patente D/E, offresi libero subito Tel. 415.5786.

AUTISTA 24enne con patente D.E.K. disposto fare anche lunghi viaggi offresi. Tel. 857.871.

CERCO lavoro studi medici uffici per pulizia il ore giornaliere. Tel. 398.571.

CONIUGI cuoco e cameriere liberi subito referenziati anche stagionale offronsi insieme. Tel. 011 272.864.

CONIUGI offronsi per stagione invernale lui chef di cucina lei cameriera ai piani referenziatissimi. Tel. 0743 86.460.

COPPIA con esperienza cerca portineria. Tel. 011 858.079.

COPPIA massaia lunga esperienza referenziata moglie cuoca guardarobiera marito cameriere ottimo. Tel. dalle 14 alle 19 al 873.578.

COPPIA 26/30enne offronsi con urgente portineria o villa. Telefonare 362.065 - 530.398.

CROMISTA od operatore Scanner 1° esperto offresi seria azienda. Tel. 248.108.

CUOCO referenziato disposto trasferirsi anche lavoro presso ristorante pizzeria albergo. Tel. 011 831.737.

CUOCO referenziato offresi referenze hotel gastronomia in Torino o per stagione. Tel. 011 650.7208.

CUOCO 20 anni minuscolo, referenziato, libero subito offresi. Tel. 011 442 316.

(continua)

GRAN GALA' LANCIA

Sabato 24 e domenica 25 novembre.

Una festa in stile Lancia presso tutti i Concessionari Lancia.

5 Prisma 1300, 5 Delta LX 1300 in palio. Più 200 orologi Ferrari Formula mod. Marine e 800 computer Commodore 64.

Sabato 24 e domenica 25 novembre, i Concessionari Lancia sono aperti tutto il giorno (dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14,30 alle 20,30) per un'occasione molto speciale. Ritorna il Gran Galà Lancia, una festa in stile Lancia che già l'anno scorso ha riscosso un grande successo.
Al Gran Galà Lancia di quest'anno troverai la stessa cordialità e disponibilità da parte degli uomini Lancia. Ma anche tante novità.
Un monte premi ancora più ricco.
5 Prisma 1300, 5 Delta LX 1300.
Ed inoltre 200 orologi Ferrari Formula mod. Marine, e 800 computer Commodore 64.

IN COLLABORAZIONE CON Panorama

Il primo passo per vincere: acquistare il n. 971 di "Panorama" in edicola dal 19 novembre.

In ogni copia della rivista "Panorama", in edicola da 19 novembre, è inserita una busta-invito al Gran Galà Lancia con le norme del concorso sul retro. La busta, che non devi aprire, contiene la tua scheda che riproduce in trasparenza una parte della plancia della Prisma o della Delta.

Le possibilità di vincere sono più di mille.

L'attualissima Commodore 64

Consegna la busta chiusa al Concessionario, che la aprirà e ti accompagnerà a bordo della vettura indicata sulla scheda contenuta nella busta. Applica la scheda sullo schermo luminoso predisposto per il concorso. Se ogni ideogramma, e ogni strumento graduato con lancetta riprodotti sulla scheda combaciano perfettamente con quelli dello schermo luminoso, hai vinto la vettura la cui parte di plancia è riprodotta nella scheda in tuo possesso. Se combaciano tutti gli elementi tranne uno, hai vinto un orologio Ferrari Formula mod. Marine; se non ne combaciano due, hai vinto un computer Commodore 64. Nell'eventualità che qualche premio non venga assegnato si procederà a un sorteggio finale, entro il 28/2/85, tra tutti coloro che hanno partecipato al concorso e non hanno vinto. Questi ultimi, dopo la prova, inseriranno il cartoncino unito alla busta, compilato in ogni sua parte, negli appositi contenitori. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato su Il Corriere della Sera, La Stampa e Il Messaggero entro il 31/3/85.

L'anima della festa: le Lancia al gran completo.

Il concorso non è l'unica ragione per venire a farci visita. Gli uomini Lancia saranno lieti di consegnarti un simpatico dono, a ricordo del nostro incontro. Di brindare con te alle nuove Lancia, e di presentarti l'intera gamma, una delle più esclusive in Europa. Delta, con la sportivissima HF turbo; Prisma, con la nuova versione diesel; le A112, recentemente rinnovate. E la nuovissima Thema presente al Gran Galà subito dopo il suo debutto al Salone Internazionale dell'Automobile di Torino.

Delta LX 1300 — Prisma 1300

Aut. Min. Coac.

SEI INVITATO.
I Concessionari Lancia ti aspettano.

Un ex drogato difende davanti ai giudici il fondatore di S. Patrignano

«Mi legarono, ma ero d'accordo Meglio le catene dell'eroina»

Drammatico racconto del padre d'un ragazzo liberato dalla polizia e morto (suicidio?) pochi giorni dopo

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Piange a dirotto Luciano Bargiotti, mentre racconta la storia del figlio Leonardo. Il ragazzo, 24 anni, era uno dei tossicodipendenti messi in catene nella comunità di San Patrignano: il 28 ottobre '80, fu liberato insieme con gli altri dalla polizia. Due giorni dopo era su un treno, con un foglio di via in tasca. Piombò sulla massicciata nei pressi di Castelfranco Emilia, morì poco dopo. Chissà se fu un suicidio o una disgrazia.

Luciano Bargiotti è venuto da Vinchio del Mugello, per testimoniare davanti ai giudici del tribunale. Un uomo devastato. Ma trova la forza di protestare: *«Mi meraviglio che il padre di Leonardo, con quel che è successo, sia stato rimesso soltanto dopo quattro anni. Si poteva fare prima, no? Io non ho saputo quasi niente di mio figlio. Ho parlato con i sostituti procuratori: mi è stato detto soltanto che Leonardo fu trovato tra i binari, che spirò in ospedale».*

Il presidente Gino Righi gli chiede di raccontare. Deve farlo, e si scusa con questo padre stravolto. *«Ma non si preoccupi, signor presidente, io sono qui per dire».* Poi una pausa, perché Luciano Bargiotti va trovando il coraggio di rievocare. *«Mio figlio entrò a San Patrignano per interessamento di un suo amico. Io e mia moglie eravamo contentissimi: come tutti i genitori che trovano un filo di speranza. Sapete, a noi nessuno aveva mai dato un aiuto di quel genere. Leonardo mi aveva parlato di Vincenzo Muccioli, il fondatore della comunità, mi aveva detto che quello era un santone».*

Luciano Bargiotti si ferma; le lacrime gli corrono per il viso. Ma riprende: *«Un giorno telefonarono dalla comune, ci avvertirono che Leonardo era scappato. Il ragazzo comparve a Firenze, però dopo qualche giorno tornò a Rimini. Se ne stava sulla spiaggia, e quelli della comunità andarono a prenderlo».*

In settembre, Luciano Bargiotti riceverà un'altra telefonata da San Patrignano. Leonardo s'era spinto a dire che suo padre era morto, per uscire dalla comune riminese. *«Allora* — continua Bargiotti con un tremito nella voce — *corsi a San Patrignano. Mio figlio era molto dimagrito, pareva assente, faceva qualche discorso un po' strambo. Dato che il ragazzo non stava bene, pensavo che necessitasse portarlo all'ospedale. Muccioli mi rispose: si vedrà in questi giorni quel che si può fare».*

Leonardo fuggì un'altra volta, da San Patrignano. Lo rintracciarono a Castrocaro. *«In questa cooperativa di Rimini non ci volevo più tornare. Ma poi si convinse, e lo accompagnai di nuovo lì. Però lui nei giorni seguenti stava ancora male. Allora firmai un appuntamento con Muccioli: era per il 30 ottobre. Chiesi anche se fosse necessario che venisse con noi una persona di nostra fiducia, un'assistente del primario di psichiatria di Santa Maria Nuova. Muccioli mi rispose che non c'era bisogno».*

Luciano Bargiotti non fece in tempo a vedere suo figlio: c'era stata, a San Patrignano, l'irruzione della polizia, che aveva liberato cinque ragazzi incatenati. *«Arrivai e seppi tutto: che il mio figliolo era stato legato, in un canile o in una piccionaia, non ricordo bene, e che l'avevano portato in questura. Poi più nulla».* Quando salì su quel treno, Leonardo aveva in tasca un foglio di via sbagliato: gli avevano dato quello intestato ad un altro ragazzo, Marco Marcello Costi. Luciano Bargiotti è stroncato dal singhiozzi: *«Lessi sul giornale che era morto Costi. Ma io lo sapevo che invece era mio figlio. Mi misi ad urlare».*

In questo processo, che va avanti con le testimonianze, si affollano sofferenze, si susseguono racconti di speranze e di disperazioni, di sconfitte e di vittorie sulla droga. Mauro Farneti, uno dei ragazzi che furono incatenati a San Patrignano, dice: *«Quando mi liberarono, ero convinto che tutto quello fosse stato fatto per il mio bene. Altrimenti, a quest'ora sarei tornato la larva che ero».* Farneti è completamente disintossicato, presta la sua opera nel laboratorio di pelletteria della comune. *«Io ho dato il lavoro, loro mi hanno dato la vita».* Dal pubblico si leva un applauso.

Anche Gastone Castellani fu tenuto in catene, per diciotto giorni. Ma dichiara che lui era d'accordo anche su quel trattamento. *«A mio giudizio* — aggiunge — *quello fu uno non addirittura indispensabile».*

Accuse e difese si alternano, per Vincenzo Muccioli. E la figura del fondatore della comune di San Patrignano passa dalle luci all'ombra. Alcuni testimoni, tra i quali un ispettore di polizia, rispolverano il «cenacolo» di cui l'uomo era animatore: Muccioli protagonista di sedute medianiche, «emanazione di un raggio cristico». Quella volta che fu visto *«procurarsi le stigmate»* con un trincetto. Poi, il giorno in cui *«fece diventare vino»* l'acqua, posando le mani su una brocca. Quando lascia l'aula, Vincenzo Muccioli scuote la testa e dice: *«Io qui perdo il mio tempo, a San Patrignano salvo delle vite».*

Giuliano Marchesini

L'inchiesta sulle tangenti si allarga agli appalti per le scuole

Bari, nuova ondata di arresti per lo scandalo alla Provincia

In carcere tre esponenti del psi, due dc e un socialdemocratico - Quattro comunicazioni giudiziarie - Su una spesa di 40 miliardi scoperto un giro di bustarelle per un miliardo e 800 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Altri sette arresti per lo scandalo delle tangenti alla Provincia: la Guardia di Finanza li ha già eseguiti su ordine del giudice istruttore Giovanni Leonardi. Tre dei mandati hanno colpito personaggi politici nuovi allo scandalo, quattro ex amministratori già in carcere per la stessa inchiesta.

Le accuse per tutti sono di associazione per delinquere, concussione e corruzione aggravata e continuata.

Inoltre il dott. Leonardi ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie che allargano lo scandalo a quasi tutti i partiti rappresentanti nel Consiglio provinciale di Bari. Tra l'altro, c'è anche un'incriminazione per l'on. Michele Di Giesi, più volte ministro, leader barese del psdi, deceduto alcuni mesi fa.

I nuovi arrestati sono: Vito Notarnicola, democristiano, consigliere regionale, presidente di una delle commissioni (è stato assessore alla Regione, segretario provinciale della dc, vice presidente della Provincia nel 1980); Domenico Carella, socialista, che era vice presidente e assessore alla sanità della Regione, segretario provinciale e poi regionale del psi (è in attesa di essere giudicato per un altro scandalo per il quale fu arrestato la scorsa estate — quello riguardante i corsi professionali finanziati dalla Regione — ed era in libertà provvisoria); Giovanni Bernocco, democristiano, assessore alla pubblica istruzione nella giunta che recentemente si è dimessa proprio in seguito allo scandalo delle tangenti.

I personaggi già incriminati sui quali sono piovuti i nuovi mandati di cattura sono: Gianvito Mastroleo, socialista, presidente dell'amministrazione provinciale dal 1977 al 1981, ex presidente nazionale dell'Unione province italiane (è il terzo mandato di cattura che subisce in carcere); Silvio Cirielli, socialdemocratico, ex capogruppo alla Provincia, segretario provinciale del psdi fino all'arresto e attualmente in libertà provvisoria dopo aver pagato una cauzione di venti milioni di lire; Michele Tolentino, socialista, ex capogruppo alla Provincia (anche lui arrestato precedentemente, in libertà provvisoria dopo aver versato venti milioni di cauzione); Paolo Ballomo, impiegato della Provincia, ancora in carcere (è il maneggione che pare intascasse le tangenti e le distribuisse per accelerare le pratiche dei lavori pubblici e dei pagamenti).

Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate al capogruppo del pci alla Provincia Giovanni Damiani (che si è dimesso dal partito: in casa sua la Guardia di Finanza ha effettuato perquisizioni); Mario Cardinale, fino a qualche mese fa segretario regionale della dc; Francesco Monteleone, anche lui fino a poco tempo fa segretario provinciale del psi, ora consigliere comunale; Gaetano De Martino, funzionario della Provincia, già denunciato a piede libero.

I mandati di cattura sono stati firmati al termine di indagini che riguardano appalti di lavori pubblici per la realizzazione di scuole polivalenti (sette a Bari e in centri della provincia) per un investimento di circa quaranta miliardi di lire.

Gli altri appalti riguardano lavori di manutenzione della vasta rete stradale provinciale. Per le «polivalenti» sono stati incriminati Notarnicola, Mastroleo, Carella e Bellomo. L'accusa parla di un giro di tangenti per un miliardo e 800 milioni (pari al 5 per cento circa della spesa). Per i lavori stradali sono stati invece incriminati Cirielli, Tolentino, Bellomo e Bernocco.

Vito Cimarrusti

Katiuscia, la bimba più buona

Roma. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha collegato al Quirinale il premio «Tempestivo» a Katiuscia Avventuriero, la bimba più buona d'Italia. Frequenta la terza classe della scuola elementare di Castiglione (Cosenza) ed è stata premiata per la dedizione al padre malato che assiste da 3 anni

Nuovi interrogativi nel giallo di Roma dopo l'arresto del tossicomane

Vacilla il racconto del pentito sulla rapina da 35 miliardi

ROMA — Un improbabile «pentito» finito in carcere con l'accusa di concorso in rapina, un'altra persona interrogata fino a notte in procura, in bilico tra la qualità di testimone e quella dell'indiziato: fino a poche ore fa, per le indagini sulla gigantesca rapina alla «Brink's Securmark» (35 miliardi in titoli e contanti secondo i carabinieri, 24 a giudizio della società) si parlava di una svolta. E adesso invece gli elementi che un tossicomane di 26 anni ha fornito al magistrato, il sostituto Domenico Sica, sembrano reggere solo in minima parte alle prime verifiche.

La vicenda è nata tutta da un'indiscrezione dell'altro ieri: a quasi otto mesi dall'impresa che aveva portato cinque «uomini d'oro» a rapinare dalla sede romana di una società di trasporto valori decine di sacchi colmi di banconote, le confessioni di un giovane sembravano aver aperto uno spiraglio. Il testimone — del suo nome si conoscono solo le iniziali, G. M. — si era presentato ai carabinieri, e subito dopo aveva raccontato una lunga, interessante storia. Dalla caserma era subito passato agli uffici della procura. E lì, dopo averlo lungamente sentito, Sica l'aveva fatto arrestare per concorso in rapina.

Uno degli «uomini d'oro», dunque? Era parso proprio di sì, ma col trascorrere del tempo le certezze si sono affievolite. Ora abbastanza noto alla polizia come tossicodipendente, G. M. ha raccontato una storia che potrebbe anche risultare convincente, se fosse sorretta da qualche indizio.

Il mistero che circonda l'indagine resta più fitto che mai. Finora, si è riusciti a capire soltanto che il tossicomane era amico di Giuseppe Chichiarelli, un pregiudicato di 38 anni ucciso a Roma la sera del 29 settembre scorso. L'uomo era in auto, sotto la sua abitazione del quartiere Tiburtino, con la compagna, Cristina Cirilli, ed il figlio, di appena 18 mesi. Uno sconosciuto aveva atteso che i tre entrassero in macchina per far fuoco con una pistola automatica: dieci colpi. Il pregiudicato era rimasto ucciso, la donna ferita: il bimbo, miracolosamente illeso, sui sedili insanguinati. La polizia era giunta poco dopo ed in casa del pregiudicato, rinchiusi in una cassaforte, aveva recuperato 40 milioni in contanti e matrici di assegni.

Quel danaro, si dice adesso, quasi certamente proveniva dalla rapina alla «Brink's Securmark»: probabilmente Giuseppe Chichiarelli era stato uno dei cinque uomini che, all'alba del 29 marzo scorso, si erano presentati alla filiale romana della «Brink's» su una «Opel» camuffata coi simboli della ditta. Un'azione durata pochi minuti: il tempo per immobilizzare due guardiani e fuggire dopo aver caricato l'auto coi sacchi colmi di denaro e titoli.

Ma quale sarebbe stato, nella clamorosa rapina, il ruolo del giovane fatto arrestare ieri? Secondo alcuni, G. M. avrebbe confessato d'essere stato il «postino». Dopo la rapina, la banda tentò di far passare l'impresa come un'azione politica, facendo giungere all'«Unità» ed al «Messaggero» copie di una vecchia risoluzione strategica delle Brigate rosse, un volantino contraffatto e gli originali di quattro «schede» intestate ad Achille Gallucci, Pietro Ingrao, al presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano Giuseppe Prisco ed al giornalista Mino Pecorelli (ucciso tre anni prima sotto la sua abitazione). Il «pentito», in altri termini, si sarebbe incaricato, su ordine di Giuseppe Chichiarelli, di cui era amico, di far giungere i falsi messaggi ai due quotidiani.

Ma la banda, il danaro, l'organizzazione? Per il momento, si sa solo che nelle più recenti attività del pregiudicato ucciso è stata trovata traccia di un'ingente, ed improvvisa, disponibilità di danaro: quasi due miliardi e mezzo investiti, in poco più di un mese, in immobili ed in una fabbrica di cornici. Giuseppe Chichiarelli non era personaggio da nulla: molti lo consideravano un falsario di grosso calibro. Fra le cose ritrovate nella cassaforte della sua abitazione, c'era anche una testina Ibm identica a quella usata durante il sequestro Moro per dirottare le forze dell'ordine sul lago della Duchessa, dove un fantomatico «comunicato numero 7» voleva fosse stato sepolto il presidente della dc.

Un personaggio, dunque, già in contatto con ambienti del terrorismo, e poi passato alla delinquenza comune? Le ipotesi restano per il momento tutte in piedi.

Giuseppe Zaccaria

Arrestate 6 guardie, prigione chiusa

Nel carcere di Desio donne e champagne

MILANO — Un carcere comodo, quello di Desio, in Brianza. Quell'aria vagamente «familiare» che hanno le piccole prigioni, dove guardie e detenuti possono entrare facilmente in confidenza. Un po' troppo, quella confidenza: le guardie infatti si erano trasformate in anfitrioni, procurando agli «ospiti» piacevoli divagazioni erotiche e gastronomiche.

Adesso questa piccola casa nel triste panorama carcerario italiano è costretta a chiudere. Sei guardie hanno infatti cambiato ruolo diventando a loro volta detenuti in qualche carcere, senz'altro meno comodo. Il personale a questo punto è talmente scarso che l'amministrazione dovrà chiudere, almeno momentaneamente, il carcere di Desio e i venti detenuti dovranno tutti far le valigie per essere trasferiti.

Sarà certo difficile trovare un trattamento altrettanto confortevole. A Desio, infatti, sembra fosse possibile passeggiare a cavallo e champagne e ricevere piacevoli e intime visite femminili: per i più fedeli, meglio se fidanzate, per gli altri signorine a pagamento.

Con l'accusa di associazione per delinquere, concussione e peculato (quest'ultimo reato si riferisce all'uso dell'apparecchio telefonico consentito ai detenuti sempre dietro tariffa) sono finiti in carcere: Nicola Degni, 47 anni, capocustode; Donato Obezzi, 37 anni; Luciano Gautiero, 43 anni; Francesco Corso, 30 anni; Girolamo Boncori, 27 anni.

Una sesta persona, Nicola D'Alessandro, 33 anni, è ricercata.

s. mr.

In carcere anche un gioielliere e il gestore d'un circolo ricreativo

Roma, arrestati 5 poliziotti Spacciavano droga nei night

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinque agenti in carcere per detenzione e spaccio di hashish e cocaina. Era la «banda dei commissariato»: tutti e cinque prestavano servizio, fino a pochi mesi fa, nel commissariato di Centocelle, presidio di polizia in uno dei quartieri romani più infestati dalla droga. Con gli agenti sono stati arrestati un gioielliere e il gestore di un circolo ricreativo. Secondo l'accusa, poliziotti e complici spacciavano stupefacenti in club privati della capitale.

«Gran brutta storia per la polizia», ammettono in questura, ma tengono a precisare che le indagini le ha fatte proprio la squadra mobile, che quindici giorni fa ha consegnato un rapporto al sostituto procuratore Franco Jonta. Così sono scattati gli ordini di cattura e perquisizioni. Risultato: sarebbero state trovate molte dosi di stupefacenti.

I cinque agenti, trasferiti recentemente al Raggruppamento di polizia di via Statilia, sono Antonio Pisaniello, 29 anni, Pasquale Capone, 32, Giuseppe Foiano, 33, Quintino De Lorenzis, 31, e Rocco Torelli, ventenne. Manette anche per Rosario Leonardo Raptsardi, proprietario di due gioiellerie, e Maurizio Ripari, 24 anni, gestore di un circolo ricreativo, di casa — anche nella qualità di non meglio precisato «intrattenitore» — in alcune discoteche della capitale dove l'ingresso è riservato ai soci.

I poliziotti della squadra mobile sono arrivati ai colleghi indagando proprio sullo spaccio di droga nei locali notturni romani. I cinque erano stati pedinati fino a quando, non sospettati dagli investigatori, erano entrati in commissariato, per uscirne qualche ora dopo con le divise dei tutori dell'ordine. Prima era scattato il trasferimento cautelare, poi l'ordine di cattura.

Le indagini non sono finite, assicura il sostituto procuratore Jonta, e lascia capire che potrebbero seguire altri arresti. Nell'inchiesta il personaggio centrale sarebbe Maurizio Ripari, frequentatore — *forse non solo per divertimento* — di molti club

I cinque poliziotti in carcere gli avrebbero garantito una sorta di «protezione». Non si esclude, fra l'altro, che gli agenti abbiano messo di nuovo sul mercato partite di stupefacenti sequestrate nel corso di operazioni di polizia.

Si indaga soprattutto su un elegante club del quartiere San Saba, dove i sette sarebbero stati visti più volte. E si cercano nella contabilità del gioielliere tracce di «entrate» di dubbia origine.

Napoli, bidello spacciava droga

NAPOLI — Un bidello in servizio presso una scuola elementare di Torre Annunziata è stato arrestato per detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Si chiama Domenico Oliva, 35 anni, ex detenuto per reati contro il patrimonio ed assunto come bidello, in base alla legge 285, presso la scuola di Rovigliano.

Gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento dell'Oliva mentre questi insieme alla moglie Anna Perrotti, 24 anni, stava confezionando bustine di eroina.

Sequestrate sigarette per 1 miliardo

CATANZARO — Un motopeschereccio carico di sigarette di contrabbando per un valore di circa un miliardo di lire è stato intercettato e bloccato da due guardacoste della Guardia di Finanza al largo di Torre Melissa.

La nave, l'«Innocenzo terzo», aveva un equipaggio di otto persone che sono state arrestate

ULTIMA ORA

Soldato pazzo uccide ufficiale e viene ferito dai carabinieri

BERGAMO — Il comandante della caserma Meloni di Presezzo, dove ha sede il battaglione logistico Legnano, maggiore Salvatore Fortunato, è stato ucciso ieri sera da un soldato della sua stessa caserma, Domenico Albanese, ridotto poi in fin di vita nel corso d'una sparatoria con i carabinieri. Il soldato, improvvisamente impazzito, in tuta mimetica e armato del fucile in dotazione, si era allontanato dal servizio di guardia. Ha fatto fuoco sull'ufficiale, che tentava di convincerlo ad arrendersi, in un bar di Ponte San Pietro, dove il militare teneva sotto tiro personale di servizio e avventori.

Il soldato ha poi esploso ripetuti colpi sulle automobili di passaggio lungo la strada. Affrontato da una pattuglia di carabinieri, ha ingaggiato con loro un conflitto a fuoco ed è stato ferito in modo gravissimo. Domenico Albanese, 19 anni, nativo di Palermo ma residente a Perugia è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale maggiore di Bergamo in condizioni disperate.

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Ettore Soffietti
I funerali avranno preferibilmente address to announce. La moglie Carla Pajrone, i figli Maria Piera con Marco, Antonella, Giuseppe con Claire, Carlo. La sorella Anna con il marito Renzo Bellatalla e famiglia. Un particolare ringraziamento al dottor Alberto Tonello e al personale della Casa di cura Valsalice. La Messa di trigesima sarà celebrata il 17 dicembre ore 18 parrocchia di S. Agnese
— Torino, 17 novembre 1984

I soci Giovanni e Maria Pajrone, i cognati Giorgio Egidio Ferrero, Vittorio Giulia Lessona, Carlo Roberto Giuliotta Pajrone, Paolo Pajrone piangono il loro carissimo ETTORE.

Prendono parte al dolore della famiglia Soffietti-Balossetti, gli amici:
Giovanni e Mariuccia Aulino
Giorgio e Adelia Beraudo
Franco e Natalia Gallo
Ida Oscinelli
Carlo e Maria Teresa Pistarino
Mario, Gina Rocco e famiglia
Nino e Guglielmina Sinibaldi.

Mario, Gina Rocco prendono parte al lutto delle famiglie Barbiellini Soffietti

Partecipano al dolore
Quarello e Nino Vecchietto
Miranda Vecchietto.

Affettuosamente vicini a Mago e famiglia
Mimo Rocca
Andrea Piera Duodi
Giorgio Paola Battaglia.

La Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino - Fondazione G. Brunetta partecipa al lutto del presidente del Consiglio di amministrazione dell'istituto prof. Giovanni Pajrone e della famiglia

Ugo e Antonia sono affettuosamente vicini ad Anna, Carla e famiglian

Nipoti Fayrello e figli ricordano con affetto
Ettore Soffietti
— Torino, 20 novembre 1984

Partecipano al dolore di Mago e famiglia
Roberto Bettino Semonelli
Ernestino Laura Pettiti
Mauro Luisa Trisoni

Magda, Rita, Mariuccia e famiglie, Gabriella, Piero, Sandra, Renato si uniscono affettuosamente al dolore della cara Anna

Vi ricordiamo sempre con infinito rimpianto gli amici:
Mario e Benedetta Bagini
Giorgio e Paola Bordon
Gigio e Claudia Bria Berter
Roberto e Mariangela Castelli
Lino e Francisca Dianetti
Mario e Olegia Martinetti
Aldo e Marilena Olivieri
Ettore e Nicoli Pellicciotti
Carlo, Filippo e Vichy Pons
Elda Rasio
Pier Carlo e Piera Vercellio.

I cugini Renata, Giuliana, Marina, Giorgio con le loro famiglie partecipano commossi al dolore di Carla e figli, Anna e Renzo, per la scomparsa di ETTORE.

Nino e Dina Audisio
Aldo e Marcellina Allara
Franco e Vanni Rangoni
Sergio e Piera Canonico
ringraziano coi familiari il caro ETTORE.

Le famiglie Giovanni Chiesa e Franco Chiesa partecipano al dolore dei congiunti

La famiglia Bolo partecipa al dolore dei congiunti

Partecipano commossi Mariuccia Cesare Castigiia

L'Unione Ex Consiglieri del Psdi Collegio Carlo Alberto partecipa al lutto del presidente Giovanni Pajrone e dei familiari.

Luigino e Sandra Silva piangono l'amica
Ettore Soffietti
— Torino, 19 novembre 1984

Renata Fornasaro partecipa al dolore di Mago e famiglia

Amalia Vinegoni con Isa e Gigi piange la carissima AMICO ricordando anche gli anni di affettuosa collaborazione

Partecipano al lutto
Sala Nuccia Abate
Carlo Sase Antonetto
Sonzo Matilde Bono
Pucci Grazia Camilla
Umberto Theo De Coli
Giovannino Sbona De Fanzaz
Maria Ghiano
Ugo Dina Mestralet
Giorgio Miranda Milaza
Carluccio Lella Milano
Carlo Giuliana Peccinio
Mario Martin Perazzi
Gigi Teresa Raffanti
Angelo Pina Scio
Nello Elena Silinotti
Igino Maria Luisa Terzi.

Tuccio, Franca Pastore e figli affettuosamente vicini alle famiglie Soffietti Balossetta piangono l'amico ETTORE.

È mancato ai suoi cari
Clementina Bay in Fiengo
anni 84
Ne danno l'annuncio il figlio Edoardo e nuora, i figli Claudio, Daniele e Gilda, la nuora Franca e Carla, il genero Francesco, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 8,30 nella chiesa dell'Ospedale Maurizlano
— Torino, 20 novembre 1984

È mancata
Ida Ginocchi
Lo annunciano la figlia Chiara, parenti tutti. Benedizione salma giovedì 22 corrente ore 14 ospedale San Vincenzo Fossano ore 15,30 in Varisello
— Torino, 20 novembre 1984

Dopo lunghe sofferenze sopportate con fede cristiana ed esemplare equanimità è mancato a
generale Carlo Romano
Ne danno l'annuncio con intimo dolore la moglie Vittoria, la figlia Giuliana con il marito Alberto, la madre Elda, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Vico Mastrolorenzi per le amorevoli cure prestate durante la malattia. I funerali avranno luogo in Torino, il giorno 22 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione del defunto, via C. Fossati 6 per la chiesa parrocchiale di S. Benedetto. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Pinerolo ove verrà tumulata. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori.
— Torino, 22 novembre 1984

Cristina Zena con mamma ricorda con tanto affetto il padrino CARLO.

Vico e Gisberta Mastrolorenzi si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Romano

Fulvio, Memy, Paola Zena partecipano commossi.

Rosa Franca Umberto sono affettuosamente vicini a Rina e Giuliana.

Il Generale Comandante, personale militare, civile della Regione Militare Nord-Ovest, partecipano al lutto della signora Vittoria e della figlia Giuliana per la morte del
DE GENERALE DI BRIGATA
Carlo Romano
— Torino, 22 novembre 1984

Condomini di amministratore condominio «Delfo» partecipano commossi al dolore della famiglia Romano

Paola e Alfonso D'Arienzo partecipano commossi al dolore della famiglia Romano.

Antonio Stasonca è vicino alla famiglia Romano in questo momento di grande dolore

Il Direttore della Base Logistica di Saluzzo ed il personale dipendente partecipano al lutto per la scomparsa del
generale Carlo Romano
— Saluzzo, 22 novembre 1984.

Il Direttore della Base Logistica di Saluzzo ed il personale dipendente prendono parte al cordoglio per la scomparsa del
generale Carlo Romano
— Saluzzo, 22 novembre 1984.

Il Direttore della Base Logistica di Bardonecchia ed il personale dipendente partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Romano
— Bardonecchia, 22 novembre 1984.

Il Direttore della Base Logistica di Vercelli-Borgovercelli ed il personale dipendente partecipano al lutto per la perdita del
generale Carlo Romano
— Vercelli-Borgovercelli, 22 novembre 1984.

Commissari partecipano al dolore per la prematura scomparsa del MAGGIORE Vissario
Mario, Nuccia Ambrosio
Armando De Bernardi
Franco Delia
Piero, Renata Olivieri
Bernard, Maria Oggero

Luogotenente Balzano partecipa al dolore per la prematura scomparsa del MAGGIORE Vissario

Raffaele Colaci e famiglia sono affettuosamente vicini alla signora Giuliana Romano Schiapparelli per la scomparsa del suo adorato PAPA'.

Comandante, Ufficiali, Sottufficiali e Graduati di «Aosta Cavalleria» si uniscono al profondo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
GENERALE DI BRIGATA
Carlo Romano
87° Comandante di «Aosta Cavalleria»
— Pinerolo, 21 novembre 1984.

La famiglia Mascolo partecipa al dolore della signora Vittoria Zerna e figlia

Ufficiali e Sottufficiali del Museo Arma di Cavalleria si inchinano riverenti con animo profondamente addolorato alla memoria del
generale Carlo Romano
— Torino, 21 novembre 1984.

Commissione Amministratrice, Gestore, Personale Militare e Civile, Soci del Circolo Ufficiali del Presidio di Torino partecipano con affetto al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
GENERALE DI CAVALLERIA
Carlo Romano
— Torino, 21 novembre 1984.

Fede e Giordano Borghi partecipano vivamente al lutto della famiglia Romano.

Gabriella e Giuseppe Pirovano partecipano al lutto per la scomparsa del
generale Carlo Romano
— Torino, 22 novembre 1984.

Le famiglie Giovanni Valle e Sergio Raynaud partecipano con dolore al lutto dei sigg. Marcellino e Pietro Gavio per la perdita della mamma sig.ra
Maria Sottotetti ved. Gavio
— Torino, 20 novembre 1984.

La S.A.S. sig. Vito Notarnicola prende viva parte al dolore della famiglia Gavio.

Giuseppe Crosetto e famiglia partecipano al dolore del commendator Marcellino e Pietro Gavio per la morte della loro cara mamma
Maria Sottotetti ved. Gavio
— Torino, 20 novembre 1984.

Lorenzina e famiglia partecipano sentitamente al dolore di Marcellino e Pietro Gavio per la dipartita della MAMMA.

Partecipano al lutto
Filippo Grassi
Gianluisa Rocca

La Società Acque Spa e i dipendenti tutti partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il comm. Marcellino Gavio per la scomparsa della mamma
Maria Sottotetti ved. Gavio
— Milano, 20 novembre 1984.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti della Soc. Ecologica Spa prendono parte al lutto che ha colpito il comm. Marcellino Gavio per la morte della madre signora
Maria Sottotetti
— Milano, 19 novembre 1984.

Peppino e Donata Pisano abbracciano gli amici Pietro, Elda, Marcellino e Franca e partecipano commossi al dolore per la scomparsa della madre, signora
Maria Sottotetti ved. Gavio
— Milano, 19 novembre 1984.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti di G.E.M. - Gruppo Industriale Ernesto Mauri partecipano commossi al lutto del comm. Marcellino Gavio per la morte della madre, signora
Maria Sottotetti
— Milano, 19 novembre 1984.

La Tochini Compagnia Tecnica Internazionale Spa partecipa commossa al dolore del comm. Marcellino Gavio per la scomparsa della mamma
Maria Sottotetti
— Milano, 20 novembre 1984.

Il Presidente Giuseppe Pisano, il Vice Presidente Ulrico Bianco, i Consiglieri di Amministrazione, i Dirigenti e il personale della Società Technodyne Spa partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il Vice Presidente Marcellino Gavio per la scomparsa della madre.
Maria Sottotetti ved. Gavio
— Milano, 22 novembre 1984.

È scomparso mercoledì all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Galanti
anni 63
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Clara i figli Armando e Paolo parenti tutti.
— Torino, 22 novembre 1984.

Sono vicini a Paola gli amici Gabriella, Bice, Roberto, Enrico, Franco. Si uniscono Gabriella, Pier Franco, Massimo.

Patrizia partecipa al dolore di Paola e famiglia

In Bordighera è mancato
Nino Carena
anni 69
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Anna, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia - cimitero generale di Torino
— Bordighera, 22 novembre 1984.

La famiglia Aschiero partecipa al dolore.

È mancata
Agata Girardi ved. Mina
Addolorati lo annunciano le nipoti Mariuccia, parenti tutti. Benedizione giovedì 22 corr. ore 14 da via Palmieri 23 ove la cara salma proseguirà per Grugliasco ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 19 novembre 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Perugia
Ausiano FIAT
Lo rimpiangono la moglie Vincenza, la figlia Mariuccia con il marito Andrea, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 10,15 Parrocchia B.V. Assunta Lingotto.
— Torino, 21 novembre 1984.

Cognata Maria, nipoti, pronipoti e Emilia Aotta partecipano al dolore della famiglia

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dottor Raffaello Di Primio
Ne danno il triste annuncio le sorelle Anna, Irene e il fratello Sergio con la rispettiva famiglia. I funerali avranno luogo in Verona il 22 novembre prossimo venturo ore 14 nella parrocchia di Santa Eufemia
— Belluno, 21 novembre 1984.

La Miroglio Tessile SpA prende viva parte al dolore dei familiari per la improvvisa perdita del
dottor Raffaello Di Primio
suo apprezzatissimo collaboratore
— Alba, 21 novembre 1984.

Dirigenti, Colleghi e maestranze tutte della Miroglio Tessile S.p.a. prendono parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del
dottor Raffaello Di Primio
— Alba, 21 novembre 1984.

La Rogiti S.A. di Biella partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
dottor Raffaello Di Primio
— Biella, 21 novembre 1984.

Wilma e Pasquino Duò annunciano la dipartita della loro cara Mamma, Signora
Virginia Trombin ved. Duò
I funerali giovedì 22/11/1984 o. 10,15 Ospedale Martini - via Tolano
— Torino, 22 novembre 1984.

Renzo e Guido Giubergia, Bruno Argentero, Angelo Lombardi, partecipano con profondo cordoglio al dolore di Pasquina Duò.

I Colleghi della Studio Giubergia e della Soc. Ersel sono vicini a Pasquina per la perdita della cara MAMMA.

Colleghi e Direttore Bagni Torino partecipano al dolore di Wilma e Pasquina per la perdita della cara MAMMA.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO 37enne con esperienza estera referenziato pratico in pasticceria offresi per stagione invernale Tel. 0141 960 237.

CUOCO 45 anni offresi stagionale qualunque prova Telefonare al 011 656 871.

CUSTODI con figlia impiegata mario occupato moglie cerca lavoro stabile ufficiali. Scrivere «Publikompass 7475 — 10100 Torino».

DOMESTICA offresi. Telefonare 232 280 dalle 8 alle 15.

DOMESTICA offresi a giornata anche a ore amante bambini referenziatissima. Tel. 337 045 - 335 140 pasti.

DOMESTICO cuoco referenziato trucco vitrine referenze offresi subito. Tel. 011 836 8049.

ELETTRICISTA impianti industriali civili offresi a seria ditta Tel. 640 3866.

EX carabiniere sbrigo furgoni magazzinaggio cerca passaggio diretto in Torino ufficiali. Telefonare 0121 58 687.

FALEGNAME 22enne cinque anni esperienza offresi a seria ditta arredamenti-stand. Tel. 821 4212.

FOTOCOMPOSITORE abile in montaggi e nell'uso della reprocamera passaggio diretto offresi. Tel. 893.573.

FOTOINCISORE litografo 21enne causa chiusura ditta cerca occupazione. Telefonare 364.490 oppure 606 3600.

FRESATORE stampista 6° livello esperienza decennale offresi passaggio diretto a ditta costruzione stampi materie plastiche Tel. 960 0580.

FRESATORE 19enne multiassofilo cerca lavoro presso seria ditta Tel. 011 272.709.

FUOCHISTA patente ANCC 2° grado applicatore, manutentore impianti offresi a industrie Tel. 826 420.

GIOVANE cuoco serio offresi per stagione invernale Telefonare 011 859 0384.

GUARDIA carrozzata giurata 23enne porto d'arm., patente offresi sorveglianza ditta o magazzinaggio, passaggio diretto Tel. 348 8708.

INFERMIERA privata cerca lavoro fisso presso signore anziane anche non autosufficienza astanza minimo L. 1 milione duecentomila. Scrivere «Publikompass 8123 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE autista patente C offresi lunga esperienza ufficio acquisti, portaguanti Tel. 954 1109.

MAGAZZINIERE 43enne disoccupato esperto ricevimento, spedizioni, solleciti, rimessi offresi Tel. 264 157.

MECCANICO (specializzato Renault) esperienza pluriennale passaggio diretto offresi Tel. 635 7379 ore pasti.

MECCANICO vetture industriali esperienza pluriennale patentato offresi Tel. 745 039.

MONTATORE 45enne con provata esperienza capace operare autonomamente in ditta e presso clienti conoscenza meccaniche idrauliche elettriche e controprogrammazione offresi a seria ditta Tel. 600 3975.

OFFRESI operaio addetto presse stampaggio diecine anni esperienza passaggio diretto Telefonare 707 857.

OPERATORE 47enne presso stampaggio in presso fusione o materie con buona referenziato offresi Tel. 393 717.

PARRUCCHIERE per signora attività offresi Tel. 011 4372 ore pasti.

PATENTE B offresi telefono, garagista e magazziniere a prezzo basso Tel. 836 870.

PENSIONATO anni 55 ex fabbrica idraulico cerca aiutare con patentino riscaldamento cerca lavoro a ore o settimane o per o basso Tel. 986 543.

PENSIONATO con patente offresi come fattorino di fiducia presso ditta o qualsiasi altro lavoro. Telefono 768 860.

PENSIONATO esperienze materiale elettrico e telefonico presso città patentato offresi. Telefonare 748 4020.

PENSIONATO 53enne ex operatore (uomini offresi anche aiutare fattorino magazziniere mano-poi di fiducia referenziato Tel. 673 721.

PENSIONATO 57enne offresi mezza giornata o ad ore possibilmente mattina Telefonare 235 825.

PIEMONTESE referenziatissimo offresi per ditta come aiuto magazzino, piccolo meccico o altro purchè serio. Telefonare 670 722.

PRATICA stenodattilo referenziata offresi Tel. 688 654.

RAGAZZO volenteroso offresi come fattorino o magazziniere o qualsiasi altro lavoro massima serietà referenziato Telefonare 309 6520.

RAGAZZO 20enne con patente B offresi qualsiasi genere di lavoro Tel. 806 2060.

RAGAZZO 21enne pratico fresa elettroerosione patente C cerca lavoro Tel. 649 0578.

REFERENZIATA offresi per assistenza persona anziana o ammalata Tel. mattino 348 738.

REFERENZIATA offresi come dama di compagnia o assistenza anziani. Tel. ore pasti 853 253.

REFERENZIATISSIMO offresi quarantenne, da dieci anni in servizio presso la stessa famiglia ove in tralasciamento attualmente, offresi per attività domestica, autista, semplice cucina, conoscenza lingue italiano e inglese. Tempo pieno, esclusivo alloggio. Scrivere: «Publikompass 6324 — 10100 Torino».

SERIO patente C si offre per qualsiasi lavoro in qualsiasi zona del Piemonte, ciclabile referenze Camera di Commercio. Tel. 011 271 021.

SIGNORA mezza età offresi 4 ore giornaliere tutti i giorni qualsiasi lavoro purchè serio Tel. 878 181 dopo ore 13.

SIGNORA offresi per pulizia uffici o scale Tel. 763 118.

SIGNORA referenziata offresi collaboratrice familiare 4-8 ore giornaliere, preferibilmente. Tel. 808 5105.

SORELLE 20 e 18 anni esperte lavoro alberghiero offresi come stagionali qualsiasi località Tel. anche 011 878 887.

UOMO massaia con patente B libero disposto qualsiasi orario Tel. 583 229 ore pasti.

1 PENNE sperandolo tornito cerca lavoro di qualsiasi genere Tel. 347 3053.

1 TERNE elettricista qualificato volenteroso offresi come aiuto-pratica. Telefonare al 263 3371.

2 TERNE cerca lavoro come cameriere come referenze Tel. 888 305.

3 TERNE panito-meccanico cerca qualsiasi tipo di lavoro no rappresentante patente B Tel. 218 2318.

3 TERNE falsario patente B valore referenziato pratico città e fuori cerca lavoro Tel. 35 14 10.

3 TERNE armatore trasattore 5° livello offresi Tel. 704.001 ore pasti.

3 TERNE patente auto, diplomato offresi come fattorino o aiuto magazziniere per lavori serissimi. Tel. 832 300 dalle ore 9 alle 10.

3 TERNE offresi come autista falegname Tel. 011 8961 ore pasti.

AZIENDAL SERVICE
di Aziendal Market

PROPONE

AZIENDA COMMERCIALE IN ESPANSIONE grande distribuzione combustibili liquidi, ricerca per ampliamento propri canali di distribuzione, nuovi punti vendita ubicati nell'Italia settentrionale con elevata potenzialità di erogazione e terreno di proprietà. Aree preferenziali: Piemonte, Liguria, Lombardia.

CESSIONE DI INGEGNOSO BREVETTO SCIENTIFICO ed uno didattico per strumento matematico da adottare quale nuovo criterio di divisibilità per il calcolo della scomposizione dei fattori primi.
Si esamina anche partecipazione esclusivamente finanziaria per lo sviluppo commerciale.

CESSIONE DI AZIENDA PRODUZIONE ACCESSORI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO specializzata nella costruzione di caschi in resina per conto terzi, moderne strutture produttive, consolidato portafoglio clienti leaders nel settore. Elevato fatturato ulteriormente incrementabile; utili interessanti.

Società del Gruppo
CASA MERCATO...
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 23
Tel. (011) 55.86

Non è mai in ritardo Acquistare un'auto con Ifas significa niente perdite di tempo, niente burocrazia, alta velocità nelle soluzioni.

È piena di immaginazione Ifas è sempre pronta a inventare insieme a te la tua formula personalizzata di leasing o di auto credito.

È molto dinamica I classici schemi del leasing e del credito non sono tutto. Da Ifas trovi proposte molto più ampie ed articolate.

È un ottimo partner Solo da Ifas trovi soluzioni veramente economiche per la tua auto, come leasing con manutenzione, leasing con assicurazione, eccetera, eccetera.

Ha sempre una buona parola Tutte le piccole e grandi imprese trovano da Ifas ottimi consigli per piani di leasing, usufrutto e credito adatti alla loro flotta di automezzi.

Adora viaggiare con te Da Ifas insieme al leasing trovi il servizio di assistenza totale in viaggio con sostituzione dell'auto in caso di guasto, incidente, furto, fermo macchina o malattia.

Non si stupisce di nulla Ifas non si stupisce se le tue esigenze sono diverse dalla media, anzi si mette subito al lavoro per creare il tuo piano di leasing o di credito.

Capisce i tuoi problemi Le tasse sono un problema, con il leasing e l'usufrutto Ifas possono diventare un problema molto più leggero.

Mantiene le promesse Tutto quello che Ifas ti ha promesso finora va discusso con te. Chiedi i pieghevoli illustrativi e vieni a trovarci. Ifas ti dimostrerà come mantiene le promesse.

ifas
GRUPPO
leasing, credito e fantasia

10122 TORINO - C.SO PRINCIPE EUGENIO 1 - TEL. (011) 5211401 — 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE - PAD. 5 - STAND 537

commessi, baristi

CAMERIERA 20enne automunita offresi presso pub o birreria con esperienza valutazione e cucina bravo serio o giovane disposta trasferirsi. Tel. 800 2188.

COMMESSA abbigliamento libera subito offresi anche mezza giornata Tel. 348 526 dopo le ore 9 mattino.

OFFRESI barista ventiquattrenne e locale con chiusura serale e domenicale Tel. 334 332.

RAGAZZA 17enne cerca impiego ufficio-negozio Telefonare 379 023.

RAGAZZO 20enne mite assorbe con esperienza quadriennale nel campo dell'abbigliamento cerca lavoro come commesso Tel. 872 431.

SIGNORA esperta commessa maglieria abbigliamento offresi anche mezza giornata Tel. 302 455.

SIGNORA ventiquattrenne offresi come commessa oppure altro genere di lavoro purchè serio. Tel. 855 813.

VENTIQUATTRENNE offresi aiuto commesso solo sabato e periodo feste natalizie no alimentari. Tel. ore pasti 850 853.

3 TERNE cerca lavoro come barista o cameriere Telefonare di mattina al 606 9506.

3 TERNE cerca lavoro come commessa esperienza triennale in panetteria offresi o come baby sitter presso proprio domicilio. Tel. 785 058 - 872 582.

3 TERNE esperienza decennale addetta magazzino offresi come commessa o responsabile referenziata. Tel. 859 189 orario negozio 734 328 ore pasti.

impiegati

A.A. BCB Offresi solo operatrice parlata doppia prima nota segretaria offresi. Tel. 668 3476.

A.A. GEOMETRA 26enne geometra attualmente impiegato come tecnico metalmeccanico desidera per qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 470 1758 pasti.

A. SEGRETARIA direzione esperienza uffici commerciali e leasing capacità lavoro autonomo referenze offresi. Tel. 737 880.

A. SIGNORA esperienza paghe contributi conoscenza offresi part-time. Telefonare 231 876.

ADDETTA 25enne esperienza tempi metodi collaudo in medie aziende metalmeccaniche offresi. Scrivere «Publikompass 0340 — 10100 Torino».

ALLESTIMENTI fantasici arredamenti e ristrutturazioni complessi industriali e banche esperto preventivi e conduzione lavori offresi a ditta operante nel settore. Telefonare 847 2239.

ARCHITETTO pluriennale esperienza esamina proposta di lavoro anche part-time Telefonare 372 565.

CONTABILE 38 anni, esperienza decennale contabilità meccanizzata passaggio diretto offresi. Tel. 011 925 1467.

CONTABILE 40enne esperta tutti lavori ufficio ottima referenze passaggio diretto offresi. Tel. 011 598 376.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e telefonata offresi anche part-time. Telefonare 359 599.

DIPLOMATA con esperienza offresi come segretaria inizio data Tel. 622 025.

DIPLOMATA lunga esperienza lavori ufficio, segreteria, tra adempimenti fiscali e societari, attitudine contatti umani, mansioni fiducia, capacità lavoro autonomo. Referenze. Occuperebbe adeguatamente. Scrivere «Publikompass 7474 — 10100 Torino».

DIPLOMATA offresi per aiuto lavori ufficio o aiuto commessa anche part-time o per-orario negozio. Tel. 237 891.

DIPLOMATA perito aziendale pratica lavori ufficio cerca impiego anche part-time Tel. 649 7824.

DIPLOMATA segretaria amministrativa pratica tutti lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 533 218.

DIPLOMATA 19enne serio orientale e corrispondente inglese e tedesco libera subito esaminerebbe serie proposte di lavoro anche part time. Telefonare ai 787 874 ore 8-12.

DISEGNATRICE grafica pubblicitaria esperienza biennale offresi. Telefonare 765 488.

ELETTROMECCANICO 23enne offresi a ditta o ufficio tecnico serio passaggio diretto libero subito. Telefonare ore pasti al 953 042.

ESPERIENZA ventennale come responsabile di magazzinerie in diversi settori commerciali tecnici 40enne referenziato dinamico autonomo esaminerebbe offerta adeguata posizione presso serio ditta libero subito. Telefonare dopo le ore 17 al 470 1719.

ESPERTO magazziniere esperienza decennale gestione magazzino computerizzato offresi passaggio diretto. Tel. 348 8082.

EX cappellaneggante 50enne dinamico con presenza, esperienza, esamina proposta lavoro anche part-time Tel. 899 032.

FRANCESE tedesco pratica lavori ufficio offresi mattino. Tel. 206 4537 dalle 13,30 in poi.

GEOMETRA con valida esperienza acquisita in cantiere e nel settore ristrutturazioni completate degli impianti ed arredo specifica esaminerebbe proposta di lavoro per la zona del Piemonte. Telefonare 647 2239.

GEOMETRA lunga esperienza cantieri rilievi computi consulenza preventivi abilitato capomastro e camionista almeno libero subito offresi. Scrivere «Publikompass 8128 — 10100 Torino».

GEOMETRA neodiplomata 19enne cerca cerca primo impiego anche part-time Tel. 011 958 4920.

IMPIEGATA amministrativo 47enne tre banche prima nota piano conti bilancio ecc offresi Tel. 749 8385.

IMPIEGATA cerca lavoro presso seria ditta, conoscenza delle lingue francese (madre lingua) e buona nozioni d'inglese. Telefonare 345 576.

IMPIEGATA esperienza elementare paghe contributi elaborazioni passaggio diretto offresi Tel. 613 652 pomeriggio.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio tre addetta operativa programmatrice form34 Rpg II libera subito. Tel. 264 488.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio lunga esperienza impiegherebbesi Tel. 393 616.

IMPIEGATA 24enne piacevole pluriennale esperienza lavori vari ufficio offresi per qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 011 801 787 dalle ore 12-16 / 18 in poi.

IMPIEGATA 25enne, quinquennale ufficio commerciale, pratica [illegible] offresi. Tel. 388 7703.

IMPIEGATA 33enne esperienza quinquennale lavori ufficio commerciale contatto clienti agenzia distribuzione libera subito disponibilmente offresi Tel. 267 859.

MAESTRA d'asilo offresi dattilografia o studio medico libera subito solo di pomeriggio no responsabilità Tel. 738 3878 ore pomeridiane.

MAGAZZINIERE 45enne lunga esperienza deposito alimentari magazzino materiale meccanico prodotti finiti semilavorati adempimento ordini spedizioni offresi passaggio diretto Tel. 277 437.

PECORENOMATO diplomato valido lungo esperienza offresi per lavori impiegatizi. Tel. 206 1605 dopo ore 13.

PAGHE esperissima nuove leggi offresi ad azienda solo lavoro non paga Tel. 842 956.

PASSAGGIO diretto 20enne esperienza pratica 3 anni lavori ufficio volenterosa offresi serio lavoro. Tel. 732 308.

PENSIONATA pratica contabilità generale e lavori ufficio offresi anche solo mezza giornata seria ditta. Tel. 011 998 8344.

PENSIONATO ex dirigente scolastico intelligente intraprendente offre collaborazione anche part-time qualsiasi lavoro impegnativo. Scrivere «Publikompass 8527 — 10100 Torino».

PERITO aziendale conoscenza inglese tedesco biennale esperienza lavori ufficio cerca serio impiego Tel. 236 055.

PERITO aziendale inglese tedesco conoscenza paghe serie e impegnate offre a valida ditta. Tel. 760 8165.

PERITO chimico 24 anni con esperienza di collaudo offresi passaggio diretto Tel. 739 218.

PERITO meccanico 22enne molte esame diversa esperienza lavorativa accetterebbe qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 824 372.

RAGAZZA 17enne in possesso diploma ragioneria, perfezionata registrazione computer IBM offresi. Tel. 800 8480.

RAGAZZA 18enne cerca impiego segretaria/dattilografica. Telefonare 880 409.

RAGIONIERA pratica ventennale bilanci clienti lavoro banche offresi eventualmente part-time. Tel. 473 0419.

RAGIONIERA 23 anni conoscenze paghe contributi contabilità ivа buona dattilografia brave esperienza come segretaria cerca serio lavoro Tel. 342 419.

RAGIONIERA 21enne programmatore basic operatrice su Olivetti M40 Tesla, esperienza biennale, passaggio diretto. Telefonare 806 7321.

RAGIONIERA 31enne pratica contabilità iva offresi per impiego anche part-time Tel. 730 7250.

SEGRETARIA esperienza pluriennale conoscenza inglese e francese, disponibilità a viaggiare offresi. Tel. 382 853.

SIGNORA contabilità su elaboratore pratica ufficio acquisti commerciale esperienza decennale passaggio diretto. Tel. 340 6109.

SIGNORA 36enne con 18 anni di esperienza nel campo notarile, contabilista offresi part-time mattino o tempo determinato Tel. 232 895.

SIGNORA 36enne massima serietà offresi come impiegata aiuto contabile operatrice Audi P603 cassiera o commessa addetta vendita anche part-time. Telefonare solo mattino al 870 347.

STUDENTE IV ragioneria offresi solo mezzo presso ditta, ufficio, negozio. Tel ore pasti 278 676.

TECNICO commerciale I livello pluriennale esperienza autostrazioni industriali e manutenzione in grande azienda meccanica conduzione personale, parco armi, esamina proposta seguendo persona fisica. Scrivere «Publikompass 1060 — 10100 Torino».

3 GENNE pratica lavori ufficio e magazzino offresi passaggio diretto anche mezza giornata libera subito Tel. 699 594.

tecnici

ODONTOTECNICO con qualificata esperienze offresi per lavoro di protesi mobile a studio dentistico. Tel. 624 372 pasti.

TECNICO commerciale 31enne, buona conoscenza mercato europeo vetture ai vecchi industriali tedesco, inglese, francese, spagnolo, esamina proposte per settori vendita e progettazione. Scrivere Casella postale 197 via Alfieri — 10100 Torino.

3 TERNE impiegata massima serietà offresi per lavori ufficio e commesse anche part-time Tel. 274 3910.

3 TERNE diplomata paghe e contributi calcolo IBM cerca lavoro vario genere purchè serio anche festivo Tel. 766 988.

3 TERNE segretaria stenodattilo pratica settoriale studio legale offresi per lavoro analogo. Tel. 308 7030.

3 TERNE diplomata pluriennale esperienze gestione autonoma ufficio acquisti-vendita francese ottimo Tel. 218 3702.

3 TERNE pluriennale esperienza contabilità iva, banche fatturazione, patente diplomi lavoro part time. Tel. ore 875 110.

4 TERNE maturità classica, quinquennale esperienza lavoro centro E.D.P., buona conoscenza inglese, nozioni programmazione, esaminerebbe proposta. Scrivere «Publikompass 1060 — 10100 Torino».

6 GENNE pratica lavori ufficio e magazzino offresi passaggio diretto anche mezza giornata libera subito Tel. 699 594.

tecnici

INGEGNERE anche neo laureato elettrotecnico o meccanico fabbrica cavi speciali cerca quale addetto alla produzione. Tel. 998.1431 interno 13.

dirigenti

AFFERMATA società in costante espansione operante nella costruzione di materiali destinato all'edilizia industriale e professionale cerca direttore di stabilimento 35/40enne tecnico commerciale esperienze pluriennale settore tessile meccaniche, membrane, circuiti stampati, conoscenza inglese. Scrivere «Publikompass 845 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A serio professionista disponendo uffici arredati sub affitto dividendo spese segreteria e telefono. Tel. 748 062.

AGENZIA investigazioni informazioni commerciali ricerca filiale Estero per inserimento proprio settore commerciale esterno selezione previo corso tecnico-pratico agenti rappresentanti zone: Piemonte Liguria. Richiedesi cultura medio superiore serietà fiducia si contano propri automezzo proprio. Scrivere: «Publikompass 642 — 10100 Torino».

ASTUCCI azienda leader ricerca agenti solo se realmente introdotti proficue Alte provvigioni. Casella postale 482 — 40100 Bologna.

ATHENAS azienda produttrice articoli profumeria e regalo cerca rappresentante per il Piemonte. Telefonare ore ufficio 091 777 784 - 777 202.

AZIENDA costruzione prodotto proprio macchine speciali levate meccaniche elettroniche robot cerca rappresentanti anche provenienti da settori utensileria elettromeccanici pneumatica idraulica ripara zona Acqui Bella-Bra-Novara - Vercelli - Casale Monferrato - Cuneo - Asti - Alba - Alessandria. Tel. 011 218.4312.

AZIENDA produttrice vini doc Friuli cerca rappresentante per la regione Piemonte. Si garantisce visita rispettiva e ottimo trattamento economico. Telefonare allo 0434/625.552.

AZIENDA Pubblicitaria ricerca agenti di vendita anche 1° impiego auto propria. Possibilità guadagno superiore a L. 20 milioni annui ampie possibilità carriera. Telefonare 883.454.

SOCIETA' con sede in Torino offre L. 2 milioni al mese o elevate provvigioni ad abili venditori dinamici capaci di concludere ordine in prima visita. Si richiede età 22/40 anni automuniti e disponibilità immediata. Per colloquio telefonare 011 875 468 ore ufficio.

15 Autovetture

A. AUTOMOBILI nuovissime da immatricolare vendesi Panda, Uno, Panda 4x4, Giulietta ed altre vetture d'occasione rivisionate sconti. Autosalone Di Franco, corso S. Maurizio 65, tel. 562.677.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante paga Marmo 16 angolo corso Grosseto Tel. 759.1354.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 461.874.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, 329.647 corso Agnelli 78, sabato aperto.

ACQUISTO vetture di ogni tipo media cilindrate massima valutazione sabato aperto corso Tortona 6, tel. 871 643.

ALFA 33 quadrifoglio oro 2 mesi km 5000 in garanzia, Giulietta 1.6 anno 81, Giulietta 2.0 turbo diesel anno 83 km 35 mila in garanzia vendo Cesari via Frejus 12. Tel. 442 250 - 443 351.

ARGENTA 2000 1981 azzurra metallizzata concessionaria Vw Audi Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 716 696.

BERLINE CX
Citroen CX benzina e diesel solo con garanzie «Eurocasion» una occasione per avere la più moderna berlina europea da L. 4 milioni 500 mila a L. 15 milioni. Franchi corso V. Emanuele 206, tel. 758.282.

BMW usate sostituzione con garanzie facilitazioni di pagamento alla C.A.S. concessionaria via Pinelli 14, tel. 488.277.

BMW 316 1981 bianca perfette condizioni vendo permuta corso Sicilia 20, tel. 835.786 - 631.981.

BMW 318 i colore metallizzato nuova as immatricolazione vendo permuta corso Sicilia 20, tel. 835.786 - 631.981.

BMW 320 i ultimo modello tetto apribile bellissima garanzia semestrale vendo concessionaria Cas via Pinelli 14. Tel. 490 663.

BMW 520 Cal super accessoriata bellissima con garanzia semestrale vendo concessionaria Cas via Pinelli 14. Tel. 488.277.

BMW 745 i modello 83 ABS Trx, perfetta con garanzia semestrale vendo concessionaria Cas via Pinelli 14. Tel. 488.184.

CITROEN GSA
modello giardinetta break grandi capacità di trasporto cc 1300 garanzia Eurocasion. Franchi, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

COUPE' SPORT DATSUN
sportivissimo coupé 2400 gg in eccellenti condizioni garanzia totale. Franchi, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758.282.

DAIMLER 2.8 saloon automatica tenuta [illegible] regalo [illegible] rente. Simoni, corso Turati 63, tel. 506.105.

DUCATO Panorama diesel 82 condizionatore originali interni fatturabile Lancia, corso Regina 370, tel. 751.666.

DYANE, 127, 128, R5, Simca 1307, Ax, R18, Rancel, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 3.

FERRARI Mondial 4 valvole rosso 1983 alla concessionaria interno pelle vendo permuta rateizzo Auto Più, tel. 900 2612.

GOLF Gt, anno 1981/1982 garantita stato usato sicuro Lancer corso Regina 370, tel. 751.666.

KIT-CAR
CORSO BELGIO 101
Volete vendere le vostre auto vi viene comprare un'auto nuova o usata venite alla Kit-Car otterrete un ottimo trattamento aperto anche il sabato pomeriggio.
Tel. 599 5044

LE PROPOSTE
Ferrari Mondial 4 valvole tetto apribile 83, Ferrari 208 Gtb 82, Lancia Delta 1500 82, Volvo Diesel Gle D6 Station Wagon 81, Spyder Europa 84, Maserati Biturbo 83, Porsche 911 Turbo 82, Volkswagen Golf Gti 83, Bmw 520 iniezione kmp 82 cercasi lepa. Più altre prestigiose opportunità vi propone Walter Bordese in via Pier Carlo Boggio 56 Tel. 338 527.

(continua)

CERCHIAMO per Torino e provincia giovani ambosessi da addestrare per inserimento centri locali come programmatrice elettronica. Per colloquio a Torino telefonare 02 670 0729 - 02 204 3366 oppure scrivere: Informatica Soledi, via Pellegrino 36, Milano.

GESTIM si assume abile segretaria/o 3° livello per ufficio vendite/acquisizioni. Tel. 650 8429.

IMPIEGATA/O stenodattilo conoscenza IBM 34 pratica lavori van ufficio cercasi. Presentarsi: Rotil spa via XX Settembre 87 oppure via IV Marzo 1 ore ufficio.

ISTITUTO scolastico ricerca per propri corsi laureati nelle seguenti discipline: ragionieri laureati in economia e commercio e ragionieri laureati in scienze politiche con indirizzo economico. Telefonare al 482.866 - 483.570.

SELEZIONATORE/TRICE di personale qualificato cercasi. Diretto laureo e esperienza specifica studio. Eta 920.0858.

SOCIETA' commerciale distributrice prodotti di consumo ospedaliero cerca impiegata. Indispensabile esperienza maturata in società operanti nel settore. Scrivere «Publikompass 8126 — 10100 Torino.

SOCIETA' metropolitana ricerca personale con provata esperienza nel settore acquisizione vendita. Tel. 445.192.

SOCIETA' ricerca personale a cui affidare nuova e interessante attività. Si richiede presenza cultura età tra i 20 e i 40 anni. Sono graditi precedenti esperienze nei settori commerciali. Si garantisce un guadagno provvigionale di 2 milioni mensili, con possibilità di avanzamenti. Per appuntamento tel. 487.662.

tecnici

INGEGNERE anche neo laureato elettrotecnico o meccanico fabbrica cavi speciali cerca quale addetto alla produzione. Tel. 998.1431 interno 13.

dirigenti

AFFERMATA società in costante espansione operante nella costruzione di materiali destinato all'edilizia industriale e professionale cerca direttore di stabilimento 35/40enne tecnico commerciale esperienze pluriennale settore tessile meccaniche, membrane, circuiti stampati, conoscenza inglese. Scrivere «Publikompass 845 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A serio professionista disponendo uffici arredati sub affitto dividendo spese segreteria e telefono. Tel. 748 062.

AGENZIA investigazioni informazioni commerciali ricerca filiale Estero per inserimento proprio settore commerciale esterno selezione previo corso tecnico-pratico agenti rappresentanti zone: Piemonte Liguria. Richiedesi cultura medio superiore serietà fiducia si contano propri automezzo proprio. Scrivere: «Publikompass 642 — 10100 Torino».

ASTUCCI azienda leader ricerca agenti solo se realmente introdotti proficue Alte provvigioni. Casella postale 482 — 40100 Bologna.

ATHENAS azienda produttrice articoli profumeria e regalo cerca rappresentante per il Piemonte. Telefonare ore ufficio 091 777 784 - 777 202.

AZIENDA costruzione prodotto proprio macchine speciali levate meccaniche elettroniche robot cerca rappresentanti anche provenienti da settori utensileria elettromeccanici pneumatica idraulica ripara zona Acqui Bella-Bra-Novara - Vercelli - Casale Monferrato - Cuneo - Asti - Alba - Alessandria. Tel. 011 218.4312.

AZIENDA produttrice vini doc Friuli cerca rappresentante per la regione Piemonte. Si garantisce visita rispettiva e ottimo trattamento economico. Telefonare allo 0434/625.552.

AZIENDA Pubblicitaria ricerca agenti di vendita anche 1° impiego auto propria. Possibilità guadagno superiore a L. 20 milioni annui ampie possibilità carriera. Telefonare 883.454.

SOCIETA' con sede in Torino offre L. 2 milioni al mese o elevate provvigioni ad abili venditori dinamici capaci di concludere ordine in prima visita. Si richiede età 22/40 anni automuniti e disponibilità immediata. Per colloquio telefonare 011 875 468 ore ufficio.

15 Autovetture

A. AUTOMOBILI nuovissime da immatricolare vendesi Panda, Uno, Panda 4x4, Giulietta ed altre vetture d'occasione rivisionate sconti. Autosalone Di Franco, corso S. Maurizio 65, tel. 562.677.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante paga Marmo 16 angolo corso Grosseto Tel. 759.1354.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 461.874.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, 329.647 corso Agnelli 78, sabato aperto.

ACQUISTO vetture di ogni tipo media cilindrate massima valutazione sabato aperto corso Tortona 6, tel. 871 643.

ALFA 33 quadrifoglio oro 2 mesi km 5000 in garanzia, Giulietta 1.6 anno 81, Giulietta 2.0 turbo diesel anno 83 km 35 mila in garanzia vendo Cesari via Frejus 12. Tel. 442 250 - 443 351.

ARGENTA 2000 1981 azzurra metallizzata concessionaria Vw Audi Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 716 696.

BERLINE CX
Citroen CX benzina e diesel solo con garanzie «Eurocasion» una occasione per avere la più moderna berlina europea da L. 4 milioni 500 mila a L. 15 milioni. Franchi corso V. Emanuele 206, tel. 758.282.

BMW usate sostituzione con garanzie facilitazioni di pagamento alla C.A.S. concessionaria via Pinelli 14, tel. 488.277.

BMW 316 1981 bianca perfette condizioni vendo permuta corso Sicilia 20, tel. 835.786 - 631.981.

BMW 318 i colore metallizzato nuova as immatricolazione vendo permuta corso Sicilia 20, tel. 835.786 - 631.981.

BMW 320 i ultimo modello tetto apribile bellissima garanzia semestrale vendo concessionaria Cas via Pinelli 14. Tel. 490 663.

BMW 520 Cal super accessoriata bellissima con garanzia semestrale vendo concessionaria Cas via Pinelli 14. Tel. 488.277.

BMW 745 i modello 83 ABS Trx, perfetta con garanzia semestrale vendo concessionaria Cas via Pinelli 14. Tel. 488.184.

CITROEN GSA
modello giardinetta break grandi capacità di trasporto cc 1300 garanzia Eurocasion. Franchi, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

COUPE' SPORT DATSUN
sportivissimo coupé 2400 gg in eccellenti condizioni garanzia totale. Franchi, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758.282.

DAIMLER 2.8 saloon automatica tenuta [illegible] regalo [illegible] rente. Simoni, corso Turati 63, tel. 506.105.

DUCATO Panorama diesel 82 condizionatore originali interni fatturabile Lancia, corso Regina 370, tel. 751.666.

DYANE, 127, 128, R5, Simca 1307, Ax, R18, Rancel, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 3.

FERRARI Mondial 4 valvole rosso 1983 alla concessionaria interno pelle vendo permuta rateizzo Auto Più, tel. 900 2612.

GOLF Gt, anno 1981/1982 garantita stato usato sicuro Lancer corso Regina 370, tel. 751.666.

KIT-CAR
CORSO BELGIO 101
Volete vendere le vostre auto vi viene comprare un'auto nuova o usata venite alla Kit-Car otterrete un ottimo trattamento aperto anche il sabato pomeriggio.
Tel. 599 5044

LE PROPOSTE
Ferrari Mondial 4 valvole tetto apribile 83, Ferrari 208 Gtb 82, Lancia Delta 1500 82, Volvo Diesel Gle D6 Station Wagon 81, Spyder Europa 84, Maserati Biturbo 83, Porsche 911 Turbo 82, Volkswagen Golf Gti 83, Bmw 520 iniezione kmp 82 cercasi lepa. Più altre prestigiose opportunità vi propone Walter Bordese in via Pier Carlo Boggio 56 Tel. 338 527.

(continua)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCASI ragazzi e ragazze per tavole [illegible] via Sant'Anselmo 27/A Torino piazza Statuto.

AGENZIA meccanica di Racconigi cerca fresatori 4°-5° livello Tel. 0172 85 985.

CERCASI collaboratrice domestica referenziata per famiglia, praticissima cucina e stiro, a giornata Tel. 505 672.

CERCASI coniugi soli marito turnista e pensionato capace piccoli lavori orto giardino moglie disposta lavori casalinghi famiglia a ore. Cercasi in cambio alloggetto arredato collina lonnese referenziato. Tel. 011 880 0230.

CERCASI lamierai capaci per zona Lanzo Viale Italia 79. Tel. 698.1364.

FABBRICA attiva ampliare lavoro costazione giocattoli. Scrivere: Domodei, via Gaetano Mattoni 27, Roma.

FAMIGLIA cerca collaboratrice domestica fissa esperta disposta spostamento pratica bambino di un anno. Tel. 516 5122/3.

IMPORTANTE industria ricerca aggiustatore-attrezzista meccanico, montatore per costruzione e manutenzione macchine operatrici con conoscenza circuiti funzionali (elettrici, pneumatici, idraulici, piccinamici) e dordo macchine. Sono richieste esperienze e autonomia operativa età 23/35 anni. Sedi di lavoro in Torino e in zona Chivasso. Scrivere: «Publikompass 8119 — 10100 Torino».

INFERMIERA diplomata referenziata a tempo pieno cercasi, offresi remunerazione adeguata, alloggio indipendente. Tel. ore 8-12 al 650.8091.

MOTO meccanico certa carriera qualificato. Tel. 535 039 ore pasti.

PRIMARIA officina costruzione stampi lavora cerca stampatrice 4° 5° livello anche conoscenza disegno. Ottimo trattamento. Tel. 349 0507.

commessi, baristi

AUTO barista pratico cercasi. Telefonare 321 003.

impiegati

A.A.A. RICERCHIAMO 4 ambosessi minimo 21enni culturalmente preparati, li

Napoli, prima udienza al processo per la morte di Anna Parlato

Elena Massa si presenta in aula «Non ho ucciso l'amante di Ciro»

La giornalista regge bene l'interrogatorio - Riuscirà a smontare le accuse? - Oggi sarà sentito il marito

Napoli, Elena Massa entra in aula sottobraccio al suo avvocato difensore (Telefoto Ansa)

NAPOLI — E' arrivata, suo malgrado, come può arrivare una protagonista tanto attesa. Scortata da due agenti, dopo un lungo giro al piano terra del Palazzo di Giustizia. «*No, lasciatemi in pace, sono frastornata*», dice ai giornalisti. Elena Massa si è appena costituita. Seduta sul pancone degli imputati sembra ancor più minuta, spaurita. Attorno lavorano i fotografi, impietosi e professionali: «*Signora Massa, guardi di qua...*». Un cineoperatore cade travolto, si fa male, ma si rialza subito: «*Da questa parte, da questa parte...*».

Le 9 del mattino, in un'aula piccola e spaghettata. Il processo può cominciare. Il processo indiziario contro la giornalista Elena Massa, accusata di omicidio per «gelosia di affetti e di mestiere». Avrebbe ucciso Anna Parlato Orimaldi la sera del 31 marzo 1981, donna ricca ed affascinante, aspirante giornalista, amante di Ciro Paglia, marito di Elena Massa e capocronista di «Il Mattino». Lei, l'imputata, in aula si presenta tesissima. Ha dormito poco, prende ansiolitici. E' davvero frastornata. Abbraccia la figlia Antonella, si commuove, piange.

Tailleur pied-de-poule, camicetta bianca con colletto di pizzo, il golfino dello stesso colore, valigetta in plastica trasparente, ultima moda. La messa in piega ha poche ore. Un amico la sfotte, bonario: «*Le latitanze ti ha fatto bene...*». Quando entra in corte, Elena Massa si abbottona la giacchetta e si alza. Un tremolio appena percettibile, serra le mani. Guarda il presidente Federico Capezza, il giudice a latere Roberto D'Alelio, le quattro giurate e i due giurati popolari. Li scruta, lenta, uno per uno.

Il presidente ricostruisce l'inchiesta. Ripercorre i contrasti tra Procura della Repubblica e Ufficio istruzione: Elena Massa colpevole secondo la Procura, innocente per l'Ufficio istruzione. «*Mi atterrò ai fatti — dice — e l'unico fatto certo è la morte di Anna Parlato Grimaldi*».

Si domanda a Elena Massa: cosa prova quando sente il nome di Anna Grimaldi? «*Per questa donna — risponde — posso provare solo una grande pena*». Cosa pensa del delitto? «*Sono troppo lontana da quel mondo: come posso avanzare ipotesi? Non so... so solo che sono innocente*».

Il giudice a latere legge i verbali d'interrogatorio. Quella volta che, commentando un articolo di Anna Grimaldi, pubblicato da «Il Mattino», disse «*solo le puttane fanno carriera*». La lettera al direttore, per protestare dopo la pubblicazione di quell'articolo. La lettera al marito: «*Non ti libererai di me... Io sono dentro di te, Ciro, e tu lo sai. Ci sono persino quando, non forse soprattutto quando, stai con lei, quando ti fai l'amore...*». Tutti indizi di colpevolezza, secondo l'accusa: «*Gelosia d'affetti e di mestiere*», appunto.

Presidente: «La donna di cui parla nella lettera a suo marito — è la prima domanda — è Anna Parlato Grimaldi?».

Elena Massa, infastidita da un raggio di sole che la costringe a spostarsi con la sedia: «*No, è una donna immaginaria. La lettera è del giugno 1980, e ancora non sapevo...*».

Presidente: «Da quando è stata uccisa Anna Parlato Grimaldi, quali sono stati i rapporti tra lei e suo marito?».

Elena Massa: «*Formali. Avevo cercato di ricreare un clima di confidenza tra noi, ma lo capì subito accettato*».

Presidente: «E adesso, come sono i rapporti?».

Elena Massa: «*Non ci sono*».

Presidente: «Veniamo alla pistola. Lei denuncia il furto il 3 ottobre 1980. Poi, però, ha detto che non sapeva se l'aveva smarrita o se le era stata rubata... Come la spiega?».

Elena Massa: «*Io ero andata al commissariato per denunciare lo smarrimento e basta. Ma mi fu detto che potevo correre dei rischi per omessa custodia dell'arma. E mi venne consigliato — e così feci — di denunciare il furto*».

Presidente: «Lei, lo sono, aveva dei proiettili dello stesso calibro 6,35... Come mai, poi, li ha buttati via?».

Elena Massa: «*Perché, quando la polizia perquisì la mia abitazione, la sera del delitto, in un primo momento sequestrò i proiettili. Poi — dopo pochi minuti — tornò un agente per riconsegnarli. Disse che non servivano*».

Libario Di Maio, il pubblico ministero: «Ma come mai li buttò via?», insiste.

Elena Massa: «*Perché erano passati due mesi dal mio ultimo interrogatorio e, durante i precedenti, non mi aveva mai chiesto niente dei proiettili. La passione per le armi mi era passata...*».

Avvocato Nicola Fochini, difensore: «Può spiegare perché ha interrotto i rapporti con suo marito?».

Elena Massa: «*Perché aveva capito che orientava le indagini contro di me*».

L'interrogatorio di Elena Massa continuerà nelle prossime udienze. Oggi verranno sentiti il marito e i figli di Anna Parlato Grimaldi. La prima udienza, caotica, ancora non lascia intravedere quale piega prenderà il processo. Indizi, a carico dell'imputata, esistono. Tuttavia, come sostiene l'imputata, potrebbero esserne anche altri, in altre direzioni: «*Sono state indagini a senso unico*».

La difesa si annuncia agguerrita. Se gli indizi non sono sufficienti, se per la corte d'assise Elena Massa risulterà innocente, il colpevole dove? L'imputata a fine udienza ha lasciato l'aula per tornare in carcere. Un'ultima battuta l'ha presa da Eduardo: «*Adda passà 'a nuttata*». E' toccata il movente: «*Gelosia? Per gelosia avrei dovuto riempire di cadaveri le strade di Napoli. Anna Parlato Grimaldi non è stata la prima amante di mio marito*».

Giovanni Cerruti

Le indagini sull'uccisione di madre e figlio: la donna era una pentita

Como, c'è chi ha visto i killers della vivandiera dei sequestri

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Ha visto uccidere sua madre e suo fratello da tre killers della 'ndrangheta calabrese. E' rimasto paralizzato dall'orrore e quando gli assassini se ne sono andati, è sceso da un vicino di casa e gli ha detto: «*Dove vado a dormire questa sera?*». Giuliano Suraci, 7 anni, abita a Carugo, via Piave 24, nella palazzina dove fu tenuta prigioniera per 187 giorni la donna fantino milanese Maria Sacco, allora diciannovenne, rapita l'8 novembre del '79 e liberata la sera del 24 febbraio dell'anno dopo. Sua madre, Agata Gattellaro, 42 anni, era agli arresti domiciliari (11 anni e 4 mesi) perché fu la «*vivandiera*» dell'ostaggio; suo fratello, Giovanni, 23 anni, l'avevano assolto per insufficienza di prove (non era nel pieno delle sue facoltà mentali). Il padre, Domenico Suraci, 44 anni, sta scontando 26 anni per il rapimento. In prima istanza era stato condannato a 12 anni, ma successivamente l'avevano riconosciuto colpevole anche del sequestro dell'industriale mobiliere Luigi Meroni, di Arcisate, rapito il 7 giugno dell'80 e liberato un mese dopo, l'11 luglio.

Una duplice sentenza di morte eseguita dall'«anonima» e forse voluta dal «cervello» della banda, che è ancora in libertà. Antonio Strangio, condannato in contumacia a vent'anni. Si dice che Agata Gattellaro abbia collaborato con la giustizia, che sia stata una «pentita» della 'ndrangheta e le sue informazioni sarebbero servite a togliere di mezzo almeno un paio delle tante gang specializzate in sequestri che operano in Lombardia. Qualcuno ha avuto paura che la donna potesse ancora raccontare segreti e questa «debolezza» nell'organizzazione criminale li paga con la vita. Tre sicari che forse sono arrivati da molto lontano. «*dalla Calabria* — suppongono gli investigatori — *e non avranno paura di farsi riconoscere*». Il bambino li ha visti bene in volto «*ma la sua testimonianza serve a poco, ha avuto la mente sconvolta. Però sembra che qualcuno li abbia riconosciuti mentre attraversavano il parco e speriamo che si decida a parlare*».

La villa del delitto ha due alloggi uno sopra l'altro, in una stradina tra siepi e abitazioni alla periferia di Carugo. A piano terra abita l'artigiano Amedeo Rocco, 52 anni con la moglie Enrica, 46, e due figli, Gastone, 16 anni, e Donatella, di 15: al primo c'era la Gattellaro con i due figli, un appartamento che avevano acquistato una quindicina di anni or sono quando i coniugi, arrivati dalla Calabria, lavoravano come infermieri; lei all'ospedale di Mariano, lui in quello di Olgiasca. «*Una famiglia tranquilla con qualche cruccio per il figlio maggiore sordastro e forse non troppo a posto di cervello*» dicono i vicini. «*Giovanni era un ragazzo pieno di buona volontà* — sostiene l'artigiano Rocco — *e per aiutarlo lo feci venire nel mio laboratorio di verniciatura e gli detti qualcosa. In guerra vidi l'orrore della strada, dopo l'arresto del padre*».

Al primo piano della villetta c'era la prigione di Maria Sacco «*proprio sopra la nostra camera da letto* — ricorda Rocco — *ma non ci siamo mai accorti di tanto con. E' stata una sorpresa anche per noi quando abbiamo saputo tutto*». Poi l'arresto della banda, otto persone, che tra il primo processo e l'appello ha visto quattro condanne e quattro assoluzioni.

Lunedì, ore 19,30. «*Era appena iniziato il telegiornale della rete 2* — ricorda Amedeo Rocco — *quando suonano alla mia porta. Apre mia figlia Donatella e si trova davanti Giuliano Suraci che piange: "Dove vado a dormire questa sera? Sono entrati tre carabinieri e hanno ucciso mia mamma e mio fratello". Ho pensato a una fantasia del bambino, poi ho visto che aveva la manica destra sporca di sangue*». **Aldo Popaiz**

Due pescherecci sequestrati dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Riprende nel Canale di Sicilia la «guerra del pesce»: due battelli della flotta di Mazara del Vallo sono stati sequestrati ieri mattina da guardia-coste della Tunisia per pesca illegale.

Sono il «Seneca» di 149 tonnellate di stazza lorda con 12 uomini di equipaggio, al comando di Vincenzo Colorito, di proprietà dell'armatore Salvatore Gangitano e il «Nuova Stella Prima» di 80 tonnellate di stazza lorda, al comando di Vito Pernicciaro, con 5 uomini di equipaggio.

Alessandria, li sconterà agli arresti domiciliari: la sua vita era un calvario

Condannata a 5 anni la madre che uccise il figlio drogato

ALESSANDRIA — Franca Conti, 53 anni, l'insegnante elementare di Basaligrana che il 29 gennaio scorso uccise con un colpo di rivoltella il figlio Elio Pronzato di 27 anni, che rifiutava le cure per uscire dalla schiavitù della droga, è stata condannata dalla Corte d'Assise di Alessandria a cinque anni di reclusione.

E' colpevole di omicidio volontario aggravato, ha stabilito la corte presieduta da Angelo Giglio Cobuzio: ma accogliendo le richieste dei difensori, avvocati Giulio Garbarino e Giuseppe Lanzavecchia, i giudici hanno concesso all'imputata quattro attenuanti, da cui la mite condanna. Resterà agli arresti domiciliari, che gli erano stati concessi ad agosto.

A parte le attenuanti, ovvie, dovute all'essere incensurata, all'aver risarcito il danno alla bimba — Valentina, 17 mesi — che il figlio aveva avuto dalla convivente Nicoletta Picchio e alla semiinfermità di mente conseguenza dell'inutile lotta, combattuta lungo dieci anni, per strappare Elio alla droga, i giudici hanno concesso a Franca Conti, vedova dell'insegnante di filosofia Mario Pronzato, anche l'attenuante della provocazione.

Secondo la Corte d'Assise, quindi, la l'insegnante elementare di Basaligrana quel tragico pomeriggio del 29 gennaio uccise il figlio, lo fece per l'esasperazione accumulata in tanti anni.

La vita di Franca Conti, negli ultimi anni, è stata un calvario. La scoperta del figlio che, appena sedicenne, già ha problemi di droga («*Ed era una disperazione, per procurarsi la dose non si fermava dinanzi a niente*», ha ricordato al processo il medico condotto del paese Giovanni Torti), la grave malattia del marito (un tumore al fegato) che, per la vergogna, aveva lasciato l'insegnamento al Liceo di Casale.

Il arrivò così al 29 gennaio, quando, dopo una visita medica a Valenza, Elio Pronzato decise di farsi ricoverare. «*Tornati a casa* — ha raccontato Franca Conti in udienza — *Elio, presente anche Nicoletta, disse d'aver cambiato idea. Il giorno dopo sarebbe andato a Milano, per acquistare delle droga da rivendere. Con il guadagno avrebbe potuto procurarsi le dosi di cui aveva bisogno*».

A questo punto la madre andò a prendere la rivoltella del cognato. «*Volevo convincere Elio, minacciandolo, a farsi ricoverare, lui mi ha strappato l'arma di mano, dicendo che si sarebbe uccisa. Ho urlato di non farlo, che l'arma era scarica, ma lui ha sparato*», ha detto l'imputata. Aggiungendo: «*Dopo il colpo* (andato a vuoto, ndr) *cadde in avanti, ripresi la rivoltella e sparai. Non so perché l'ho fatto. E' una cosa triste non poter far niente per aiutare il proprio figlio*».

Il racconto dell'imputata è stato confermato da Nicoletta Picchio, che era presente («*Stavo preparando la valigia per Elio, quando lui disse che non sarebbe andato in ospedale*», ha detto) e che aveva cercato di impedire al giovane di strappare la rivoltella dalle mani della madre.

Franco Marchiaro

Uccide la figlia a bastonate

RAGUSA — Felicia Guastella, di 32 anni, è stata uccisa a bastonate dal padre, Salvatore, di 46 anni, che è stato arrestato.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri sulla base del racconto di Salvatore Guastella, quest'ultimo contestava alla figlia di essersi fidanzata con un giovane non di suo gradimento.

Un anno e 4 mesi a tre studenti per l'aggressione a una compagna

FIRENZE — Un anno e quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena: questa la condanna inflitta dai giudici della seconda sezione penale del tribunale a Neri Da Porto, Lapo Bianchi e Lorenzo Galanti, tre ex-studenti del liceo classico «Michelangelo» accusati di atti osceni in luogo pubblico e ratto a fine di libidine di Silvia Innocenti, una loro compagna di classe.

L'episodio, che risale al 27 marzo scorso, suscitò in città clamore e polemiche. I tre studenti frequentavano la terza «C», vellenero, sospesi per tutto l'anno scolastico non si sono presentati come privatisti agli esami di maturità, superandoli. In difesa affermando che si era trattato solo di uno scherzo, anche se un po' pesante. Testi che hanno continuato a sostenere ieri al processo. In più, ieri, di fronte al tribunale, si sono dichiarati «pentiti e dispiaciuti» per quanto accaduto.

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Renato Fiumana

ne danno annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 corrente alle ore 8,30 parrocchia Madonna di Pompei. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1984

Rosi e Franco Martinetto partecipano al dolore di Manuccia e dei figli Enrico e Patrizia.

Condomini inquilini amministratore dello stabile di corso Sommeiller 24 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Mario Fiumana

— Torino, 21 novembre 1984

Partecipano al grande dolore per la perdita del indimenticabile RENATO gli amici: **Barbola, Cagnina, Condorelli, Gionga, Draggoria, Vasquez.**

Giorgio Bigatto e i dipendenti tutti della Big Petrol partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Boggio e i dipendenti della Elle partecipano al dolore della famiglia.

Irene Bacchi presidente del Sindacato provinciale esprime gli rincrescimento e dirigenti patronatori di Milano e provincia a nome del Consiglio direttivo degli assistiti e sua personale partecipa sentitamente al grave lutto per la morte dell'

Ing. Mario Fiumana

— Milano, 21 novembre 1984

Renato Agnelli partecipa al dolore della famiglia per l'infortunio accorsa dell'amico MARIO.

Mario Gemi con i figli Beppe e Giorgio partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Mario Fiumana

— Torino, 21 novembre 1984

Alfredo Bertolotti, Lorenzo Bianco, Franco Capra, Cesare Cerrea, Franco Lavagna piangono il fraterno amico

Ing. Mario Fiumana

e sono vicini a Manuccia e figli nel loro grande dolore.
— Torino, 21 novembre 1984

Cesare, Franco Cerrea, Roberto Cordero e famiglie sono affettuosamente vicini a Manuccia e figli nel loro grande dolore

I Membri del C.I.P. - Consorzio Imprenditori Petrolieri di Torino prendono viva parte al cordoglio della famiglia dell'amico

Ing. Mario Fiumana

— Torino, 21 novembre 1984

Nicolino-Franco Cupo e figli partecipano con vivo cordoglio al grande dolore di Manuccia e figli

Remy e Stefano Bertello sono vicini a Manuccia e figli per la perdita del caro amico

Ing. Mario Fiumana

— Torino, 21 novembre 1984

Luciano Farina, Gino Malandrone e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del

Ing. Mario Fiumana

— Torino, 21 novembre 1984

Claudia Baria e Salvatore Rinaldi ricordano con affetto il

Ing. Mario Fiumana

— Torino, 21 novembre 1984

Benedetto Battaglia partecipa commosso al dolore della famiglia

Pasquale Salvaggio e Laura Robba partecipano al dolore di Pamela

Mario Ferrua
Pietro Ferrua
Luciano Marino e famiglia
piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico MARIO.

Il presidente, i vicepresidenti, il Consiglio Nazionale e il Comitato Esecutivo della Federazione Associazioni partecipano con grande commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Mario Fiumana

membro fondatore e vicepresidente onorario della Federazione Partecipano al lutto:
Irene Bacchi
Giampiero Bacci
Franco Bisi
Silvano Colvetti
Giuseppe Del Re
Giorgio Dutti
Virgilio Frolani
Alfonso Sitia
Mario Vincenzi
Aldo Allasonni
Nicola Cigliano
— Roma, 21 novembre 1984

La Federazione Associazioni - Sindacato Provinciale di Torino con Uffici e collaboratori delle due sezioni partecipano all'immatura scomparsa dell'

Ing. Mario Fiumana

Ama srl
Acle spa
Alberto F.lli snc
Barbero Bartolomeo & C.
Bertolino Antonio
Bertolini Alfredo
Big Petrol
Bonifanti & Chiesso
Bosemin Vittorio
Cella Gil
Eredi Campidonico spa
Canavesana Petroli srl
Carburanta Chivasso
Carburanta Petroli snc
Castellina srl
Cavallo F.lli
Cerrea F.lli spa
Cernuscо spa
Cerutti Francesco
Chiesa snc
Cielo Guido
Comet srl
Combustibili Fresia & C.
Commerciale Petroli
Comunale Chieftino srl
Direttissima Petroli
D.D.M. di Pisano
Ducco & C.
Energetroli spa
Facchinetti Mario
Ferrero & Chiabrando
Generali Fluid di Graziano
Geocalor
Gribiin snc
Gin srl
Gindro Carlo
Giunta Agostino snc
Girardo Pier Carlo
Grisendo Petroli srl
Group F.lli
G.P.G.
Italcarburo spa
Il Quadrifoglio sas
Kerosella
La Combustibile srl
La Comunitoli
Lavagno spa
Martiano Diego
Massaro Secondo & C.
Metilo di Bianco e Casalone
Mitioli spa
Morello Cesare
Negro Pier Franco
Olcese di Dela & C.
Paolasso Eugenio
Palasin Tarcisio
Parma Giovanni e figli
Perno Mario
Petroil Company Nord srl
Petroil Domus Canavesana srl
Petroil A.G. spa
Petrol Termica
Piemonte Petroli spa
Polma spa
Pompea
Recchioni Stato & C. snc
Sacom srl
Sioca spa
Sirpa & Olmas spa
Solisano Carlo
Sono Ferdinando
Sicia spa
Sipe spa
Soc. Commerciale Petroli
Sovero Petroli snc
Tagliapietra snc
Termoli spa
Termocolor snc
Termonafta spa
Tessitore spa
Tovo spa
Treschetti Ettoli
Trombetta Luciano
Turinterp
Uga sas
Valle Giovanni & C. spa
— Torino, 21 novembre 1984

La S.p.A. Fratelli Cerrea partecipa al grave lutto delle famiglie Fiumana per la perdita del caro

Ing. Mario Fiumana

— Torino, 21 novembre 1984

Sono vicini a Patrizia e Massimo gli amici:
Elio Rusotto
Elisabetta Capo
Giorgio Capo
Daniela Sergio

Gli amici
Felice e Elda Trucco
Aldo e Franca Spertino
partecipano vivamente al lutto della famiglia Fiumana.

Gli amici Beppe Federico, Giancarlo Giovanna, Nanni Mariangela partecipano al dolore di Enrico e Patrizia per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al lutto gli amici:
Aldo Anita Bruno
Gigi Gianna Gaia

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cencio

Addolorati lo annunciano la moglie Pierina, le figlie Rosina con Michele, Carla con Ernesto e Marzanna ricordo papà GIUAN. Un ringraziamento al dott. Marango e Nobili ed alla signora Casarina. I funerali venerdì 23 novembre ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Pace, partendo alle ore 10 dall'Ospedale Marsini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1984

I nipoti Gianni e Marina Guida, Gianni Limone piangono il caro NONNO.

Nanna Oliva e zia Angelina ricordano il nonno CENCIO.

Attilio e Amadeo Soria ricordano il caro GIOVANNI.

Franca, Mariapia e Paolo sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia in questo doloroso momento

Rinaldo e Maria Luisa Margiaria partecipano al dolore di Carla per la perdita del PAPA'.

La maestranza della industria Berta Spa si unisce al dolore della famiglia Guala-Cencio per il grave lutto ed esprimono profonde condoglianze.

Guido e Giorgina Grosino sono vicini a Carla e famiglia nel ricordo del PAPA'.

Il 21 c.m. al Maurizianо è mancato all'affetto dei suoi cari

Annita De Carlo in Trematore

Il marito Giacomo con i figli Federico, Raffaele e Daniela, i genitori, le sorelle, i cognati, le cognate, i suoceri e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. La famiglia Trematore-De Carlo vivamente ringraziano il dott. Emilio Marchi, il prof. Cutuzido con tutti i suoi collaboratori ed il dott. Peppo con Antonino di Parigi che hanno assistito sapientemente ed amorevolmente. Un ringraziamento particolare al cappellano Don Giorgio che con fede cristiana ha aiutato tutti nella triste circostanza. I funerali avranno luogo presso la chiesa del Maurizianо il 23 novembre alle ore 8,45.
— Torino, 21 novembre 1984

Fiorello, Enrico e famiglie partecipano al dolore della famiglia Trematore

E' tornato alla casa del Padre

Costantina Gatti in Gamba (Teresa)

Le piangono il marito Nino, figlia Elda con Emilio, l'adorata Cristina con Alberto, sorelle Stella, Pina, Lisa, i consuoceri Massola, parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 10,15 parrocchia Gesù Buon Pastore, indi la salma proseguirà per Schierano (Asti).
— Torino, 20 novembre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Rua Rui

Ne danno l'annuncio e funerali avranno luogo la moglie Alba, la figlia Lidia con il marito Ulelo e i figli Claudio e Simona, cognati, cognate e parenti tutti. La presente è ringraziamento
— Carle, 22 novembre 1984

Sandro partecipa al dolore della famiglia Rua Rui per la scomparsa del caro ANGELO.

E' mancata

Lucia Chiolva ved. Francesatti

La piangono i figli Margherita, Emilia, Giuseppe, Celeste, Cecilia, generi, nuore, fratello, nipoti e parenti. Funerali in Cerea giovedì 22 novembre ore 15 dalla Posa.
— Cerreto di Cerea, 21 novembre 1984

Improvvisamente è mancato

Carlo Gloria

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, sorelle, cognati, nipoti. Funerali 23 corrente ore 10,15 parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1984

Sono vicini alla ns. Graziella e famiglia

Gli amici Cavalli, Pezzuli, Quirico, Talazzi, Valpi-Parisi, Reggiani, Marzano partecipano al dolore di Gina

Gli amici
Bruno, Cesare Alessandri
Piera, Odilino Cesio
Anna Fasano
Ilaria, Gianni Ferraro
Lisa, Sergio Malrone
Raffaele, Ottavio Malavolti
si uniscono al dolore di Gina

Mauro Piera Cugliolmelli addolorati sono vicini alla cara Gina

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetico Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote

Carlo Gloria

— Torino, 22 novembre 1984

I nipoti Wanda e Sergio con Costanza e figlia ricordano con profondo dolore lo zio CARLO.

Serenamente, dopo una vita dedicata alla famiglia, ha raggiunto le sue care Rosina

Teresa Cominetto ved. Del Bene

Addolorati l'annunciano Francesco, Mirella, Giovanna, Mariantonietta e Piergiorgio; generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Grassi per le premurose cure. Funerali venerdì 23 ore 8,30 parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1984

Serenamente è mancata

Elena Monte ved. Messina

Ne danno il triste annuncio i figli Ida, Tommaso, Vincenzo, Beppe, generi, nuore e nipoti tutti.
— Torino, 21 novembre 1984

La Recchi Spa Costruzioni Generali con tutti i suoi collaboratori prende parte al comune dolore di Tommaso Messina e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Elena Monte

— Torino, 21 novembre 1984

Con infinito amarezza i colleghi sono vicini a Tom e prendono parte al suo grande dolore

La Deputazione Subalpina di Storia Patria partecipa la scomparsa del marchese duchesa deputato

prof. Raoul Manselli

— Torino, 21 novembre 1984

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino esprime profondo dolore per l'improvvisa scomparsa del

prof. Raoul Manselli

che in passato vi impartì il suo prezioso insegnamento
— Torino, 21 novembre 1984

Si associano al cordoglio per la scomparsa del

prof. Raoul Manselli

Enrico Artieri
Renato Bordone
Marisa Bosco
Patrizio Cancian
Rinaldo Combe
Gian Giacomo e Adriana Fissore
Mario Gallino
Grado Merlo
Anna Maria Patrone Nada
Giuseppe Sergi
Aldo Settia
Giovanni, Maria e Raffaella Tabacco
— Torino, 21 novembre 1984

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Negro ved. Masturzo

Addolorati lo annunciano: la figlia Maria Luisa, la nipote Francesca, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 9 da ospedale Maria Vittoria. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castagnole Lanze con Messa nella Parrocchia San Pietro in Vincoli alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1984

Al dolore di Maria Luisa e Francesca si uniscono Alberto, Liliana e Pina.

Franco e Lilly con Francesca, Fernando e Roberto e Ines Coppo sono affettuosamente vicini agli amici Sandro, Patrizia, Guido e Federico per la perdita di

Titti Stratta

— Torino, 22 novembre 1984

Maria Letizia prende parte al lutto dell'amico Sandro per la perdita della moglie

Titti Stratta Bardelli

— Torino, 22 novembre 1984

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Ansaldi-Conti ringraziano commosse tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Marisa Conti in Ansaldi

Un particolare ringraziamento al dott. Rossini prof. Pilan, dott. Tamponi e a tutti i medici e personale infermieristico dell'ospedale S. Giovanni e della clinica Callini che l'hanno amorevolmente assistita. La Messa di trigesima sarà celebrata il 15-12-84 alle ore 10 nella chiesa di S. Giulio d'Orta, c.so Cadorna, Torino.
— Torino, 22 novembre 1984

Lucia Ambel ringrazia sentitamente tutti quanti hanno condiviso il suo dolore per la scomparsa di

Francesco Saverio Demarchi

— Pinerolo, 22 novembre 1984

I familiari di

Liu Bisacco

ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore. Messa di trigesima Chiesa Salesiani via Piazzi venerdì 14-12 ore 18,30
— Torino, 22 novembre 1984

ANNIVERSARI

1903 1984
Dario Piano
artigiano edile
I familiari lo ricordano. S. Messa sabato 24 novembre ore 18 Chiesa Parrocchiale Poppiano Torr.
— Pinerolo Torr., 22 novembre 1984

1973 1984
Armando Gribaudi
sempre vivo nel ricordo e nel affetto.

1903 1984
Guido Lodoli
Che il tuo amore e il tuo sorriso continuino a dare sicurezza alla nostra vita. La tua Laura, mamma e i tuoi cari amici

21-11-1978 21-11-1984
Delfino Gillardi
Con l'amore di sempre papà
— Moncalieri, 21 novembre 1984

1893 1984
Carlo Borello
geometra
Un ricordo un rimpianto senza fine

1982 1984
Nel secondo anniversario della morte del
rag. Renato Bertarelli
Dal cielo proteggi chi nel tuo ricordo vive. La tua fede e figli con inguaribile tormento
— Cuneo, 22 novembre 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.: IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."
Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni.

I prezzi migliori d'Italia! Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

L'assortimento più grande d'Europa! Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz'altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato... e prezioso.

Il servizio "Tappeto in casa." Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento e senza alcun impegno nè spesa, un esperto in casa vostra per prove d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura... e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

Torino, via Lagrange 10 - Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala Tel. (02) 2716803

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12,30 15-19,30

ZAC ◄ ZAC ► ZAC ◄ ZAC ▲ ZAC ▼ ZAC ► ZAC ◄ ZAC ▲ ZAC ▼ ZAC ► ZAC ◄ ZAC ▲ ZAC ▼ ZAC ▼

I CONCESSIONARI OPEL DANNO UN TAGLIO AGLI INTERESSI DI CORSA.
FINO A 2.000.000. FINO AL 30 NOVEMBRE.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E poi ZAC, ZAC, ZAC, uno straordinario taglio sugli interessi. Uno sconto di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 berlina, o di 1.973.000 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli. La scattante Corsa SR, la generosa Corsa 1200, o l'elegante berlina TR.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ma c'è ancora un altro grande "ZAC", questa volta riservato a chi paga in contanti. E' un taglio di 800.000 lire che rende ancora più attraente la Corsa che vi piace. Non vi resta che verificare di persona. Le forbici dei Concessionari Opel continueranno a tagliare fino al 30 novembre.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

ECONOMICI

15 Autovetture

MANCINI Ferrari 512 BB, 200 turbo 6 mesi, 400 i, Rolls Royce, Porsche Targa 3.000, 924, Jaguar XJS, Maserati Biturbo, 4x4, Mercedes 280 SE 6 mesi, 300 D, 450 SEL. Dati CTI 1800, Cabrio, Bmw 320 i 635 coupè, Cherokee, Corso Marconi 3, tel. 683.295.

MASERATI biturbo 2° serie 1983 marrone metallizzato perfetto condizioni vende permuta corso Spezia 20, tel. 635.784 - 631.981.

MERCEDES
nuova commissionaria
consegna sollecita
nuovi modelli e
alle valutazioni esatto
AUTOSTATUTO
via Carena 2 tel. 472.710

MERCEDES 300 diesel 1978 cambio automatico pochi chilometri privato vende Tel. 739.7897.

MOTO 50000 bianca Ovetto'84 imballo originale mai usata Pioneer perfetta meccanica e carrozzeria Tel. 011.538.468 ore ufficio.

PICCOLO CAMPER
su telaio Citroen Diane 2 posti letto, accessoriato, pronto cottura, perfetto con garanzia Francia, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.252.

PORSCHE 924 Turbo... come nuova vendo anche a rate o permuto con alfa veloce Tel. 908.7760.

Pronta consegna
FIAT NUOVE
TUTTI I MODELLI
VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
AUTOCCASIONI
PICCOLISSIMI ANTICIPI
Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341 - Tel. 796.410
Corso Trapani 116 - Tel. 339.016
(sabato aperto tutta il giorno)

RITMO Diesel anno 81, 82, 83 tutte garantite da sistema usato sicuro. Lancer corso Regina 270, tel. 751.868.

ROLL Royce Silver Shadow 76 perfetta vendesi. Tel. 510.462.

RENZA cambiati vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 656.001.

VOLKSWAGEN Golf Gld 1983 grigio scuro metallizzato tetto apribile vetri elettrici e gpl cabrio 1982 grigio metallizzato chiaro perfetta condizioni vende permuta corso Spezia 20, tel. 635.784 - 631.981.

WALTER BORDESE vi offre l'opportunità di cedere la vostra vettura, per la vendita nel salone della prossima V.S. di via Pier Carlo Boggio 59. Tel. per informazioni e accordi al 338.507.

16 Motocicli

BIMX cross Bianchi vasto assortimento cicli. Borgaretto, via Cameriana 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA o villetta libera acquisto da privata parlando a vicinanza Torino. Tel. 394.727.

A privato interessa acquistare alloggio libero marzo 2/3 camere cucina pagamento rapido. Sig. Franco tel. 850.5588.

ACQUISTASI camera singola libera entro 30 d-camera con ascensore e termo pago contanti. Tel. 768.843.

ACQUISTASI con urgenza 2 camere libello libero purchè centrale pagamento in contanti. Tel. 758.863.

ACQUISTIAMO
intari stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida istruttoria, pronte valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6959.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro mesi). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.391 sig. Orso.

ACQUISTO privatamente alloggio libero in zona ben servita 2 camere libello servizi. Tel. 257.703.

ACQUISTO salone 3 camere cucinino doppi servizi box piano alto no agenzia zona Francia Collegno. Tel. 533.016.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero anche febbraio in Torino 3/4 camere in contanti. Tel. 751.443.

ACQUISTO solo dal proprietario camera libello servizi decoroso. Tel. 329.722 negozio 840.7437 pasti.

ACQUISTO solo da privato con pagamento immediato alloggio libero 1-2 camere libello cucinino Tel. 351.539.

APPARTAMENTI, intieri stabili, vuole cassetta in Torino Commerciale paga bene contanti. Aperta sabato pomeriggio 011 55.56 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 599.857.

CASETTA prima cintura acquisto, con giardino possibilmente indipendente massimo L. 90 milioni. Tel. 638.181.

CASETTINA in Torino o periferia acquisto da privato. Pagamento immediato. Tel. 635.079.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 6141 329.34 sig. Gianni (negozio).

CERCASI casa con giardino collina o dintorni Torino, anche vecchia, affare sicuro, o villetta. Tel. 536.131 ore pasti.

CERCASI in zona residenziale signorile appartamento non inferiore a mq 150 piano alto. Tel. Studio Lasca 549.650.

CERCO appartamento da acquistare zona Vanchiglia - Sassi 4 camere cucina ripostigli. Tel. Edilcase 545.154.

CERCO con urgente alloggio libero da privato con 1-2 camere bagno ascensore pagamento contanti. Tel. 502.145.

COMPRASI in contanti libero 3 camere libello bagno cucina da ristrutturare. Tel. 650.4096.

COMPRO da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere libello pagando in contanti. Tel. 878.788 dopo ore 12.

ESCLUSIVAMENTE da privato compro alloggio signorile 100-140 mq limite L. 120-130 milioni. Tel. 761.252.

FUNZIONARIO ina causa trasferimento acquisto alloggio 3/4 camere servizi in Torino. Tel. 554.770 pre ufficio.

GEOMETRA cerca 2-3 camere servizi, signorile quadrilatero zona Torino casa decorosa. Telefonare 740.634.

GRIMALDI

Torino corso Re Umberto 54 tel. 805.817 ricerca appartamenti in zona Crocetta Centro Valentino per propria selezionata clientela. Trattative riservate.

IMMOBILIARE Stella cerca appartamenti villette terreni ed edifici in Orbassano Rivalta e dintorni. Tel. 901.3503.

IMMOBILIARE STELLA

da domani presente ad Orbassano Vuoi vendere od acquistare una casa un terreno un'azienda rivolgersi all'immobiliare Stella troverai professionalità e tra le mie mani disponibilità per consulenza completa vendita ed amministrazione stabili. Tel. 901.3503.

MONOLOCALE cerasi signorina acquisterà libero in Torino pagamento due contanti. Tel. 532.459.

NAZIONALCASE acquisto pagamento contanti case vile alloggi liberi in Torino massima serietà Tel. 737.148.

PER trasferimento direttamente acquisto in Crocetta libero signorile salone 2-3 camere doppi servizi. Tel. 649.8729 ore pasti.

PRIVATO acquisto casa trasferimento alloggio in Torino e prima cintura pagamento contanti telefonare 596.841.

PRIVATO acquista 3 camere cucina accessori in Torino casa signorile pagamento contanti. Tel. 0125.645.33.

PRIVATO acquisterebbe appartamento centralissimo ma 150 circa anche occupato. Tel. 532.234.

PROFESSORE cerca alloggio ma 80-130 in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 593.009.

SABATELLI IMMOBILI 655.389 - 882.868 acquista in Torino appartamenti liberi stabili ville case a schiera.

URGENTEMENTE cerco trasferimento acquisto alloggio di 3 camere libello qualsiasi zona. Tel. 599.888.

VILLA acquisto zona panoramica precollina Torino o prima cintura riservatezza contanti. Tel. 752.642.

VILLA acquisto zona Rivoli - Pianezza - Rivalta 2 alloggi 60-110 mq mansarda garage giardino Tel. 935.651.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE unico libero prezzo piazza Sempre vicinia indipendente su 2 piani mq 200 agibile più semiinterrato 2 box sulla L. 128 milioni. Tel. 506.608.

A.A. ALLOGGI bari 150-200 mq vendo corso trattative casa signorile piano rialzato e primo piano. Tel. 741.3650.

A.A. ALLOGGI libero zona corso Rosselli camere libello cucinino bagno arredato vendo L. 35 milioni. Tel. 884.727.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero Valentino signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni 130 mq a L. 110 milioni.

A La Loggia cantilissimo in stabile signorile alloggio 3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 0121.72.494.

A Nichelino liberi recenti 2 appartamenti stesso piano 3 camere cucina abitabile servizi box auto. Sig. 532.080.

A pochi km da Bruglinge nuovi alloggi disponibili in villa e palazzina convenientissima vendita. Sig. 532.080.

ABICASE A libero adiacente piazza Arbarello signorile salone 3 camere cucina bisevizi mansarda collegata mansarda cantina mq 200 Tel. 610.853.

ABICASE B libero via Ventimiglia piano alto panoramicissimo camera tinello cucinino servizi L. 49 milioni Tel. 344.079.

ABICASE B stesso via Adriano Barnaba affare camera tinello cucinino e servizi ma 65 L. 42 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE C libero adiacente piazza Sabotino recente salone 3 camere cucina bisevizi cantina mq 185. Tel. 857.8800.

ABICASE D libero signorile via Servais soggiorno America 2 camere cucina bisevizi cantina giardino. Tel. 857.8805.

ABICASE E libero adiacente corso Trapani recente 2 camere cucinotto servizi cantina L. 62 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE F vicino B. Mauro signorile costruzione 92 soggiorno 3 camere cucina bisevizi cantina box auto L. 135 milioni eventuale mutuo. Tel. 510.853.

ADIACENTE piazza S. Paolo 0 camere tinello cucinotto tutti servizi buona metratura prezzi rinunciando vende 5a 518.977.

ACCURATISSIMI alloggi giardino privato garage vendesi Rivalta 100 milioni più 40 mutuo. Tel. 745.228.

ADIACENTE corso Potenza recente camera tinello bagno L. 28 milioni più mutuo Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Francia via Savona libero 2 camere tinello cucinino servizi affare 5asr 309.7177.

ADIACENTE largo Orbassano libero recente camera cucina bagno L. 18 milioni più mutuo Tel. 930.183.

ADIACENTE piazza Carducci libero vicinissimo camera cucina bagno L. 10 milioni più mutuo Selim 467.741.

ADIACENTE piazza Rivoli libero camera tinello bagno cantina L. 38 milioni. Occupazione vendo. Tel. 740.852.

ADIACENTE via Cosenza libero tutti servizi 2 camere cucinotto ristrutturato vende 5a 532 080 619 977.

ADIACENTE via Ventimiglia, via Barolo 31 libero ascensore ristrutturatissima camera cucina ingresso bagno L. 23 milioni contanti più piccolo mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare. tel. 557.6956.

ADIACENZE corso Umbria L. 18 milioni 550 mila libero camere cucina servizio mutuo a dilazioni. Tel. 598.749.

ADIACENZE piazza Bernini in palazzina d epoca vendiamo alloggi liberi occupanti 2 camere cucina servizi. Tel. 691.220.

ADIACENZE VALENTINO

in elegante signorile appartamento libero salone prezzo 4 camere cucina doppi servizi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi, grandi balconi. Mutuo 8. Paolo Tel. Comigi 648.123.

AFFARE 516.000 libero via Turati terzo centrale camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni meno mutuo dilazioni.

AFFARE 518.000 libero Mombasiano bargo 8, Pietro camere tinello cucinino bagno mq 55 L. 38 milioni dilazioni.

AFFAIRE 518.000 libero signorilissimo corso Monlaucesco salone 4 camere cucina mansarda 2 ingressi 2 servizi.

AFFARE camere tinello cucinino bagno libero zona semicentrale L. 20 milioni più mutuo. Tel. 630.161.

AFFARE doppi giardini vicinissimo ad ospedale via Palmieri ingresso 2 camere cucina bagno mq 100. Finci 535.891.

AFFARE largo Orbassano libero pancramico 2 camere cucina bagno termo L. 35 milioni più mutuo. Tel. 749.9997.

AFFARE via Genova libero 1° piano 3 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni. Consulcase tel. 740.552.

AIRASCA comoda ingresso 2 camere cucina servizi terreno 380 mq posto auto affare L. 45 milioni + mutuo 8 milioni vitalizio box 13 milioni. Tel. 901.3719.

ALLOGGI liberi recenti classe casa da 100 a 140 mq da L. 72 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 598.749.

ALLOGGIO libero prestigioso (fronte Fiat Mirafiori) 2 camere cucina tutti servizi 12° piano. Capello 480.262.

ALLOGGIO libero recessi signorilissimo e nuovo (Cit Turin) 2 camere cucina bagno. Tel. ufficio 848.428.

ALLOGGIO libero corso U. Sovietico camere soggiorno bagno vendo L. 35 milioni Rubino Immobili 778.733.

ALLOGGIO via Nizza-Rattazzi piano 7° 3 camere cucina terrazzo panoramico L. 125 milioni. Tel. Asta 596.607 - 697.774.

ALPIGNANO cantina in palazzina di 4 anni libero salone camere cucina bagno box auto giardino. Tel. 9H.442.388.

ALPIGNANO libero 130 mq 2 box auto in casa bifamiliare prezzo affare dilazioni. De Giovanni 884.4681.

ALPIGNANO libero recente salone 2 camere tinello cucinino bisevizi posto auto. Selim. Tel. 858.1520.

ALUIGNANO viale Kennedy libero recente 2 camere cucina bagno ripostiglio piano alto giuste dilazioni. Gabetti 5767.

ANTICIPO richiesto solo 40% impresa costruisce nuovi alloggi 2-3 camere cucina servizi ufficio vendita in loco Settima via Gran Gnocchi 6 Quadrilatero tra 7% dilazioni d'uso 5a 518.977.

APPARTAMENTO libero corso Racconigi recente ingresso soggiorno camere cucina bagno balcone soleggiatissimo cantina vendiamo convenientissimo. Driab Immobiliare tel. 640.220.

APPARTAMENTO signorile in piazzetta via Servais mq 200 box posto auto giardino condominiale vuoto L. 330 milioni. Asta 596.607 - 697.774.

APPARTAMENTO signorile libero in Rivoli salone 2 camere cucina bisevizi cantina box vende 5a 518.977.

APPARTAMENTO libero salone 2 camere cucina bagno piano 4° zona Aldisio A.G. Case vende. tel. 557.8374.

APPARTAMENTO affare adiacenze corso Monte Grappa ingresso camera tinello cucinino termo bagno L. 78 milioni 800 mq. Sabatelli Immobili 655.389.

APPARTAMENTO via Massena piano 2° salone 2 camere cucina mq 140 vuoto L. 120 milioni. Asta 596.607 - 697.774.

APPARTAMENTO libero (S. Rita) salone 3 camere tinello doppi servizi box, piano rialzato Capello 480.262.

ATTICO libero adiacente piazza Peyron fulgidissimo 2 camere cucina servizi terrazzo L. 103 milioni. Grimaldi 668.484.

ATTICO vicino corso S. Maurizio camera cucina, terrazzo 15 mq L. 29 milioni e 15 milioni mutuo. Tel. 343.445.

AVIGLIANA alloggio di mq 100 con garage doppio rifinito con materiali di prima qualità in 24 dilazioni permute. Terrasenza 931.1095 - 938.873.

BANCA DATI A IMM. 500.200 vende libero Crocetta signorile 3° piano salone 4 camere cucina lavanderia 2 ingressi 2 servizi solita cantina.

BANCA DATI 5 IMM. 500.200 libero. 6. Rifa signorile 160 mq salone 3 camere cucina bisevizi bi-ingresso.

BANCA DATI C IMM. 500.200 libero corso Francia piano alto camere cucina ingresso servizi e solaio.

BANCA DATI C IMM. 500.200 libero 6. Rifa 55 mq 2 camere tinello cucinino impianto sauna e cantina.

BARRIERA Milano libero 4 camere tinello cucinino doppio cantina mutuo 50%. G.R. L'immobiliare 320.526 - 329.0431.

BORGARO libero spazioso casa recente 2 camere tinello cucinotto servizi cantina termoindipendenti. Holding 538.268.

BORGATA Paradiso privato vende alloggio ultimo piano salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ingressi box due auto, prezzo interessante, mutuo, no agenzia. Telefonare 411.0738 - 337.707.

BORGO Vittoria libero 1° piano ampio ingresso camera cucina bagno termo minimo ampio. Selim 487.741.

BROCCARDO 748.518 via Vigliani corso Corsica libero recente 2 camere tinello cucinino ultimo piano dilazioni.

BUTTIGLIERA Alta libera casetta ristrutturata 4 camere cucina servizi box. Parcella 8 anni. Tel. 958.8439.

BUTTIGLIERA Alta Le Fronde alloggio di salone cucina 2 camere servizi lavanderia mansarda mq 450 di giardino e garage L. 140 milioni mutuo di 20 milioni. Terrasenza 931.1095 - 938.873.

CAMERA tinello cucinetta abitabile servizio entrata 1° piano ascensore libero Barriera Milano vendesi. Tel. 883.809.

CAMPIDOGLIO via Pinerolo libero soggiorno 3 camere cucina bagno L. 25 milioni. Consulcase vende. Tel. 740.552.

CASABIANCA libero adiacenze corso Francia ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero recente Mirafiori sud 4 camere cucina servizi box piano alto L. 60 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Druglasso signorile camera tinello cucinino servizi piano alto L. 38 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero signorile corso Toscana camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile corso Svizzera camere tinello servizi piano 8° L. 38 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 5586 libero via Pietro Giuria (Valentino) camera tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 55 86 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti cubi camere tinello cucinino pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero corso Unione Sovietica adiacenze camere cucina servizi ingresso living. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Cascine Vica via Pisa 2 camere tinello cucinino servizi ancora Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libera Moncalieri strada Della Piemula villa a schiera con giardino indipendente su 3 lati.

CASAMERCATO 5586 libero via Oristano (Mirafiori) camere tinello cucinino servizi. Possibilità box. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Oristano Vigliani (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi. Molto luminoso.

CASAMERCATO 5586 libero via Medici (Campidoglio) camere cucina abitabile servizi. Totalmente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libera via Monastir (Madonna di Campagna) casetta camera cucina servizi terrazza giardino.

CASAMERCATO 5586 libero via Artisti (Vanchiglia) ampio ingresso 2 camere cucina servizi. Dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Genovesa (S. Rita) salone 3 camere cucina 2 servizi. Prezzo ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Giulio Cesare soggiorno 2 camere cucina servizi 3 balconi. Panoramico. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Barletta (S. Rita) camere cucina ampio salone buon prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Stavelo (Pozzo Strada) 3 camere cucina servizi posto auto, ottimo prezzo, mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri corso Roma soggiorno camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero Strada Della Pronda (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi, ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Orbassano (S. Rita) camere tinello cucinino servizi, ampio soleggiato.

CASATRE 510.575 presso piazza Castello ristrutturata libera su 2 piani, soggiorno angolo cottura camera letto e servizi.

CASATRE 510.575 libero prestigioso corso Re Umberto salone 3 camere cucina bisevizi bengrassi posto macchina.

CASETTA adiacenze piazza Rivoli 11 camere cantine cortile 6 vani liberi su 2 piani da ristrutturare Tel. 355.772 - 332.356.

CASETTA indipendente adiacente corso Francia in Grugliasco 4 camere cucinino bagno su unico piano più grande garage e giardino mq 500. Gabetti 5767.

CASETTA libera B. Mauro su 3 piani, soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi garage cantina termo pentrali L. 122 milioni. Tel. 741.2874.

CAVORETTO Viale XXV Aprile villa libera interamente 2 alloggi di 150 mq giardino box lavanderia. Gabetti 5767.

CEDICASE 513.918 libero via Servais signorile salone 3 camere cucina, bisevizi lavanetta box auto ma 150.

CEDICASE 513.918 libero Passo Rulfini ultimo camera tinello cucinino servizi ingresso cantina mq 50. L. 42 milioni.

CEDICASE 513.917 libero corso Svizzera panoramico camere cucina abitabile servizi ripostiglio mq 120 L. 35 milioni.

CEDICASE 513.916 libero Largo Brescia soggiorno camera cucina servizi cantina termo autonomo mq 75 L. 50 milioni.

CEDICASE 513.915 libero corso Peschiera signorile recente salone 3 camere cucina bisevizi ma 160 L. 170 milioni.

CEDICASE 513.917 libero c. Peschiera salonino 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato ma 83 L. 80 milioni.

CEDICASE 513.916 libero corso Quintino Sella prestigioso recente salone 4 camere cucina bisevizi box.

CENTRALE libero camere tinello bagno rustici L. 12 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

CENTRALE libero piano 1 camere cucina servizi L. 99 milioni dilazioni. Edindustria. Tel. 813.963.

CENTRALI costruzione 1971 via Bertola 3, miniloggi alto reddito 2 camere cucina bagno box auto liberi. Fiduciaria immobiliare. tel. 557.6955.

CENTRALISSIMA signorile casa d'epoca vendesi alloggio mq 300 alto ma 200 ultimo piano. Tel. 542.101.

CENTRO CASA 513.831 c. Francia 72 Collegno. Per definizione frazionamento 3 camere tinello bagno L. 84 milioni.

CENTRO Europa via Cordero alloggio 120 mq con garage pentrale dilazione. Terrasenza 931.1095 - 938.873.

CENTRO piazza Vittorio libero salonino 4 camere cucina bisevizi mq 150 panoramico L. 160 milioni C.V.I. 384.197.

CENTRO piazza Vittorio libero salonino 4 camere cucina bisevizi mq 150 panoramico L. 160 milioni C.V.I. 384.197.

CENTRO signorile 4° piano 4 camere cucina servizi parzialmente da ristrutturare L. 125 milioni. Grimaldi 668.484.

CENTRO via Garibaldi bella casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno cantina liberi L. 85 milioni. Gabetti 5767.

CENTRO 3 vani vicinanze piazza Vittorio L. 35 milioni e 9 milioni mutuo 8. Paolo. Tel. 383.445.

CHIERI appartamento ampia metratura di 3 camere cucina doppi servizi box. De Giovanni tel. 491.550.

CITTADELLA A 519.290 B. Barcaro libero alloggio ristrutturato di salone 2 camere tinello cucinino bisevizi veri ingressi lavanderia L. 125 milioni.

CITTADELLA B 532.170 via Corte d'Appello vendesi libero al 1° piano alloggio di salone 3 camere cucina bisevizi, con ingiuo alloggio uso ufficio di 6 locali più servizi, completamente ristrutturati e L. 320 milioni. Permuta dilazioni.

CITTADELLA via Fabro libero luminoso salone cucinino 2 camere servizi cantina L. 112 milioni. Gabetti 5767.

CO.FIM 515.582 B. Rita vendesi libero 2 camere cucina servizio ma 70 L. 65 milioni vero affare.

CO.FIM 515.582 Parella via Montepercelice vendesi appartamento libero ristrutturato camere cucina servizi mq 45.

CO.FIM 515.582 corso Vittorio vendesi luminoso salone 2 camere cucina osservitori ripostigli mq 130.

CO.FIM 515.582 Airasca ottimo affare vendesi nuovo libero 3 camere tinello cucinino servizio tavernetta cos.

COLLEGNO adiacenze corso Francia libero spazioso recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO libero recente spazioso 1 camera tinello cucinino servizi 2° sole. Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO piazza Baturi a 100 mt da corso Francia in casa signorile alloggio di 90 mq più cantina Terrasenza 931.1095 - 938.873.

COLLEGNO Regina Margherita viale Gramsci libero recente 100 mq soleggiato 3 camere cucine servizi. Tel. 500.200.

COLLINA Moncalieri libero splendida posizione alloggio su 3 piani di 270 posto auto grande parco condominiale. Lucrezia Vola, tel. 557.824 - 855.580.

COLOMBATTO & FURNARI 837.149 - 839.5800 libero via Breglio 3 camere tinello cucinino 2 servizi. L. 57 milioni.

COLOMBATTO & FURNARI 837.149 - 839.5800 corso Trapani libero signorile salonino 3 camere cucina terrazzo.

CONSULEDILE A 533.322 via Filadelfia 11-18 recenti molto ristretti 1/2/3/4/5 camere cucina bagno da L. 31 milioni a L. 80 milioni, soggetibili breve auto.

CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria 20-25 libri ed occupati 1/3/4 camere cucine servizi da L. 15 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Siccardi ristrutturato 7 camere ingresso bisevizi mq 225 circa L. 250 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso U. Sovietico 584, moderni convenientissimi camere tinello cucinino bagno da L. 26 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Carli (piazza Massaua) camere cucine ingresso bagni L. 22 milioni, dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni dilazioni.

CORSO Brunelleschi libero entrata 2 camere tinello cucinino servizi termo autonomo stato. Ssar 309.7600.

CORSO Ferrucci via Bruino 1° piano camera cucina ingresso servizi vuoto L. 35 milioni. Auto 596.607 - 697.774.

CORSO Ferrucci via Pinerolo in palazzina con giardino appartamento di salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 5767.

CORSO Francia Collegno recentissimo signorile libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo 15%. Tel. 781.073.

CORSO Francia casa su 3 piani da ristrutturare con cortile e 7 box vendesi. Tel. 0121.4164.

CORSO Francia Irpinia Tecnimm spazio signorile ingresso soggiorno camere bagno cucina L. 79 milioni. Finci 505.891.

CORSO G. GALILEI

prestigioso panoramico salone 3 camere cucina bisevizi terrazzi box. Tel. 546.884. Studio Tecnico.

CORSO Giulio Cesare 76, tinello 3 camere terrazzo bagno 3° piano 100 mq ristrutturato libero L. 85 milioni. Studio Codoni 600.871.

CORSO GROSSETO

lotto salone cucina bagno ripostiglio cantina posto auto libero L. 70 milioni. Tel. (40.6834 - 640.6043.

COMFAI libero adiacente Crocetta adatto ufficio salone 1 camera servizi doppi ingressi ma 105. Tel. 548.122.

COMFAI libero corso Peschiera appartamentino camera cucina bagno e sole L. 35 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI Pozzo Strada spazioso camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore prezzo interessante Tel. 548.123.

COMFAI in villaggio Olimpia intero autoscale To-Mi appartamento 1-2 camere tinello cucinino bagno cantina sole da L. 22 milioni 800 mila fire 3% mutuo dilazioni. Tel. 548.122.

Con soli 25-30 milioni anche dilazionati
più mutuo agevolato legge 457/78 puoi acquistare un appartamento con tutti i comforts moderni e le tecnologie più avanzate
Scioglieta collina Rivoli Alpigiane
ingresso verde direttamente Tel. 523.333

CONSULEDILE A 533.322 via Filadelfia 11-18 recenti molto ristretti 1/2/3/4/5 camere cucina bagno da L. 31 milioni a L. 80 milioni, soggetibili breve auto.

CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria 20-25 libri ed occupati 1/3/4 camere cucine servizi da L. 15 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Siccardi ristrutturato 7 camere ingresso bisevizi mq 225 circa L. 250 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso U. Sovietico 584, moderni convenientissimi camere tinello cucinino bagno da L. 26 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Carli (piazza Massaua) camere cucine ingresso bagni L. 22 milioni, dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni dilazioni.

CORSO Brunelleschi libero entrata 2 camere tinello cucinino servizi termo autonomo stato. Ssar 309.7600.

CORSO Ferrucci via Bruino 1° piano camera cucina ingresso servizi vuoto L. 35 milioni. Auto 596.607 - 697.774.

CORSO Ferrucci via Pinerolo in palazzina con giardino appartamento di salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 5767.

CORSO Francia Collegno recentissimo signorile libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo 15%. Tel. 781.073.

CORSO Francia casa su 3 piani da ristrutturare con cortile e 7 box vendesi. Tel. 0121.4164.

CORSO Francia Irpinia Tecnimm spazio signorile ingresso soggiorno camere bagno cucina L. 79 milioni. Finci 505.891.

CORSO G. GALILEI

prestigioso panoramico salone 3 camere cucina bisevizi terrazzi box. Tel. 546.884. Studio Tecnico.

CORSO Giulio Cesare 76, tinello 3 camere terrazzo bagno 3° piano 100 mq ristrutturato libero L. 85 milioni. Studio Codoni 600.871.

CORSO GROSSETO

lotto salone cucina bagno ripostiglio cantina posto auto libero L. 70 milioni. Tel. (40.6834 - 640.6043.

(continua)

LE EDIZIONI DEL SOLE 24 ORE PRESENTANO UN QUINDICINALE ESCLUSIVO AD USO PROFESSIONALE: "ECONOMIA E TRIBUTI"

Roma, nel mondo dell'arte una nuova «guerra di schieramenti»

Cento firme a favore di Durbè destituito per i falsi Modigliani

ROMA — Il presidente ■ Consiglio Craxi e il ministro per i Beni Culturali Galloni sono stati investiti del «caso Durbè», e della complessa rete di interessi, conflitti, polemiche, scontri ■ schieramenti e fazioni, che la vicenda dei falsi Modigliani ha fatto venire alla luce rivelando uno degli aspetti meno edificanti del mondo dell'arte in Italia.

Circa cento fra storici dell'arte, critici, pittori, galleristi, scultori, scrittori hanno firmato un documento inviato ai due ■■■■ politici. Nella lunga lista, fra gli altri, figurano Moravia e Federico Zeri, il prestigioso storico Carlo Belli e Alberto Burri, Andrea Cascella e Renzo Vespignani, Pericle Fazzini e Achille Perilli.

«Con queste dichiarazione — si apre la lettera — intendiamo rendere pubblica la nostra solidarietà a Dario Durbè, destituito dalla carica ■ soprintendente alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma con un provvedimento eccezionale, preso nei confronti di un alto funzionario, studioso di valore internazionale, del quale abbiamo sempre apprezzato la levatura morale e l'indipendenza intellettuale».

La preoccupazione che ha mosso un così vasto schieramento di persone spingendole a ritornare sulla questione, a distanza di tempo dall'iniziativa ministeriale, deriva dal timore che la situazione del settore ■ deteriori ulteriormente. «Denunciamo — prosegue la lettera — il pericolo di una grave involuzione culturale e civile, e protestiamo contro il Consiglio ■ amministrazione ■■■ ministero per i Beni Culturali che, invece di riconoscere i gravi e reali problemi legati alla gestione della nostra unica Galleria Nazionale d'Arte Moderna, ■ e mostrato troppo sensibile alla pressione di quei mezzi di informazione che hanno decretato ■■■ confronti di Dario Durbè un giudizio sommario».

Accettando di firmare la protesta, Giuseppe Santomaso è ■■■ per una volta dal suo laborioso e solitario «rifugio di questa società, che però mi garantisce più indipendenza e libertà, e mi permette di orientarmi verso il Paradiso». Da questa storia, confessa, avrebbe anche preferito tenermi fuori. «Se dovessi occuparmi ■ tutte le ingiustizie che affliggono il nostro Paese, dovrei trasformare il mio studio in ■■ ufficio legale» dice. Ma trova «sconcertante e avvilente che un episodio come quello di Livorno, che ha così poco a che fare con la cultura, sia riuscito a creare un rumore così sproporzionato».

E. poi, dal suo bellissimo studio veneziano, lancia quest'altra riflessione: «In Italia non si prendono provvedimenti così gravi neanche nei confronti di chi ruba miliardi. E' ■■ comportamento indegno rimuovere una persona, ■■■ brava persona, dal suo posto, per un incidente professionale, ■■ errore che non è un omicidio».

La sproporzione del provvedimento adottato viene sottolin■■■ anche ■■ critico Mario Quesada, che dice: «Questo articolo della legge che regola la dirigenza statale, e che prevede rimozioni, spostamenti, destituzioni, in caso di gravi colpe, non è stato applicato nemmeno nei confronti degli ambasciatori, prefetti, questori, iscritti alla P2. Perché invece Durbè? Quegli orribili sassi li ha pescati in un canale, non li ha fatti comprare dallo Stato. E l'attuale ministro per i ■■■ Culturali? L'unica cosa che ha fatto per i beni culturali è questa. Perché ■■ ■ adoperato, ad esempio, perché i musei siano aperti, perché la Galleria Nazionale d'Arte Moderna funzioni, paghi le bollette della luce, possa comprare i francobolli per mandare gli inviti, abbia i soldi per acquistare opere d'arte e restaurare i suoi padiglioni?».

Per Piero Dorazio — firmatario anche lui del documento — «Durbè è stato un ottimo soprintendente, che ha fatto molte cose giuste, pur con i limiti in cui un funzionario ■■■ dello Stato si trova a dover operare». E' vero, riconosce, «ha fatto clamore con la storia dei Modigliani». ■■ Il vero guaio, per lui, è che «il suo posto fa gola a qualcun altro». Insiste: «Andrebbe difeso. Occorrerebbe un ministro intelligente, in grado di capire la situazione in cui si trova un intellettuale che fa il funzionario dello Stato, un ministro capace di rendere più elastiche le norme che regolano le procedure burocratiche».

Liliana Madeo

Morto a Ur■■■ l'incisore Castellani

URBINO — Si è spento nella sua abitazione di via Nelli ad Urbino il ■■■ della calcografia ■■■ del dopoguerra Leonardo Castellani. Nato a Faenza 88 anni or sono, ■■■ellani era giunto ancor giovane ad Urbino dove per 39 anni è stato maestro ■■■ alla celebre scuola del libro assieme ad un altro grande protagonista della scuola artistica urbinate, Francesco Carnevali, oggi ultranovantenne.

Anche ■■■ bottiglia di tokaj nella guerra Christie's-Sotheby's

I piccoli e i grandi record nelle aste dei miliardari

Quella piccola luna azzurra con bagliori d'argento che è il diamante più caro del mondo, venduto da Christie's, 6 miliardi e 800 milioni per 42,92 carati, non è l'unico ■■■ cord battuto alle recenti aste ginevrine. Proprio Christie's ha ■■■■ quest'anno più d'un successo.

Modesto, ■■■ dimensioni di una nocciola, un uovo in miniatura, tutt'oro e pietre preziose, ha conquistato, nel ■■■ minuscolo guscio, il record nelle vendite del Fabergé, raggiungendo i 12 mila franchi, oltre nove milioni e mezzo, ed è stato conteso in un duello serrato come merita una «piccola follia».

Nella costellazione dei gioielli degni delle favole si è inserito ■■ prepotenza uno dei cinque pezzi rinascimentali provenienti dalla collezione Love, attribuito a Benvenuto Cellini: il pendente in oro con una perla barocca a dar forma al torso nudo di un muscoloso Ercole ha preso il volo a un ■■■ilione e 320 mila franchi, oltre un miliardo di lire.

Un secondo pendente, un mostro marino con il torso modellato in una perla barocca che termina in ■■■ coda d'oro e pietre preziose, non ha spuntato un record, ma ha quasi raddoppiato la stima, salendo da 300 a 550 ■■■ franchi, 440 milioni. E tra gli oggetti di lusso da collezionismo Art Nouveau e Art Déco è entrata ■■■ lampada di Emile Gallé, tre funghi le cui cappelle rosa, ruggine e marrone formano l'abat-jours: è stato acquistato alla cifra record di un milione e 29 mila franchi svizzeri (poco più ■ 671 milioni ■■ lire) da un antiquario di Zurigo.

Un tappeto ha dato certo la soddisfazione maggiore. Una «preghiera» Kum Kapour Zara ha realizzato un record mondiale per questo genere di manufatti turchi, tutto ■■■ intreccio ■ fili di seta e di metallo, arabeschi, fogliame e uccelli ■■■ decoro: è stato battuto a 187 mila franchi, quasi 150 milioni di lire. E il compratore è ■■■ che ■■ ■■ chiuso tre occhi di portico. E lì verrà installata questa struttura leggerissima in legno di abete con la facciata in vetro. Le visite — spiega — verranno guidate senza intralciare i lavori in corso». Spese? Bosler sorride. Niente paura. «La sponsorizzazione sarà consistente. Il Comune non tirerà fuori una lira in più dei 350 milioni già preventivati».

Tutto è pronto. I due restauratori sono Ottorino Nonfarmale (per la parte lapidea) e Giovanni Morigi (per quella in bronzo). Il Centro Cesare Gnudi collaborerà per le analisi della pietra. Poi ci sarà ■ consulenza dell'Istituto centrale del restauro.

I lavori cominceranno fra poco. Anche perché il Nettuno non può ■■■ttare molto: il dio del mare ha la gamba sinistra (sulla quale grava il peso della statua) e il braccio destro malconci, segnati ■■■ tempo e dall'umidità; le quattro sirene sono così deteriorate che nessuno s'accorge che sono fatte in bronzo; le sessanta cannelle sono quasi tutte fuori ■■■ (solo tre o quattro gettano ancora acqua) e anche l'interno della struttura.

«Non è quindi solo il Nettuno a essere malato», ■■■a Cavalli, ■■■ ■■■ il monumento ■■■ suo insieme, la struttura che comprende il canale idrico, lo scheletro del■ statua, la gradinata, la ■■■, ■■■■ tutto ■ complesso verrà portato nel cortile di Palazzo Accursio.

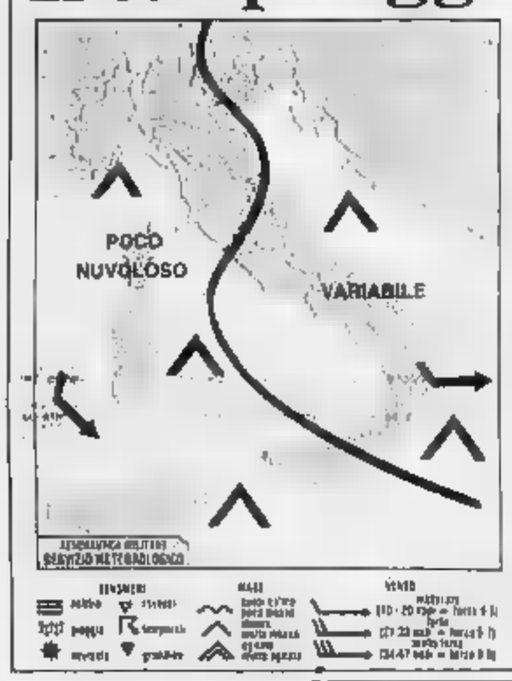
«In piazza resteranno i marmi». Lo spettacolo, pardon ■ restauro, comincerà presto. Bologna promette alta tecnologia ■ cultura in piazza. «Venite a vedere ■■ è meglio dell'effimero».

Pierangelo Sapegno

E' un diamante da primato

New York. Non c'è trucco fotografico: quello esposto al Museo di storia naturale è il più grande diamante ricci tagliato del mondo. E con i suoi 890 carati è la quarta pietra di tutti i tempi

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord e sulle Isole maggiori sereno o poco nuvoloso con nebbia in Val Padana e addensamenti nebulosi sulle zone Nord e orientali. Al centro e al Sud da poco nuvoloso a temporalmente nuvoloso

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati da Nord e Ovest.

mari: mossi

città italiane

Bolzano	2	8	Pescara	6	16
Verona	7	9	Roma	13	19
Trieste	8	11	Campobasso	6	11
Venezia	6	8	Bari	10	19
Milano	7	9	Napoli	9	16
Torino	3	11	Potenza	3	13
Cuneo	4	8	S. M. Leuca	14	17
Genova	9	11	R. Calabria	13	20
Bologna	8	8	Messina	16	21
Firenze	8	11	Palermo	14	19
Pisa	8	11	Catania	13	23
Ancona	9	12	Alghero	13	17
Perugia	7	10	Cagliari	12	18

città estere

Amsterdam	4	8	pioggia	Lisbona	13	26	nuvoloso
Atene	12	18	nuvoloso	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Belgrado	3	8	nuvoloso	Madrid	5	15	nuvoloso
Berlino	4	8	nuvoloso	Miami	25	28	nuvoloso
Bruxelles	2	10	pioggia	Montreal	-8	-2	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	-3	-1	nuvoloso
Il Cairo	16	36	sereno	New York	-1	4	sereno
Copenaghen	3	5	nuvoloso	Parigi	6	12	nuvoloso
Dublino	4	6	pioggia	Pechino	-4	10	sereno
Francoforte	3	8	pioggia	Rio de Janeiro	17	26	nuvoloso
Ginevra	4	9	nuvoloso	Singapore	25	31	sereno
Helsinki	0	3	nuvoloso	Stoccolma	2	4	nuvoloso
Johannesburg	■	25	sereno	Vienna	6	9	sereno

I bronzi della fontana hanno bisogno di cure, la gente potrà seguire l'opera dei tecnici

Si restaura il Nettuno, simbolo di Bologna ma in piazza, sotto un laboratorio di vetro

BOLOGNA — Chiamano già a raccolta turisti e studiosi: «Venite a vedere come si fa a restaurare davanti a ■■■ una delle fontane più belle d'Italia, il monumento simbolo ■ Bologna». La fontana del Nettuno è malata. Due anni di esami, analisi, consulti. Fatta la diagnosi, adesso si parte per la cura.

Ma prima ■■■ ■ grande decisione: la famosa statua bronzata nel 1566 durante la Legazione di san Carlo Borromeo su disegno di Tommaso Laureti con sculture in bronzo ■■ Giambologna) verrà salvata in pubblico, ■■■■ in ■■ laboratorio-vetrina sistemato nel grande cortile ■■ Palazzo d'Accursio, a venti metri da piazza Maggiore. Almeno ■■■ anni durerà il restauro.

«Ma durante questo tempo il simbolo di Bologna», ripete il sindaco Enzo Imbeni, «non verrà tolto ai bolognesi». Non solo: verrà anche offerto a tutti. Chiunque potrà vedere la statua adriata nella campana di vetro mentre i tecnici la esaminano con un endoscopio a fibre ottiche.

Restauro spettacolo? Il direttore dei lavori, professor Giancarlo Cavalli, non nasconde la ■■■ emozione: «E' un momento indimenticabile. Ci aspettiamo un afflusso di gente come per i bronzi di Riace. Offriamo al pubblico un avvenimento di grande livello tecnologico e scientifico, e insieme contribuiremo a sfruttarne la miracolistica della ■■■■ del restauro».

Il dio del mare in ■■■ acquario a Palazzo d'Accursio. Cosa vuol dire? «La riscoperta della piazza finalizzata ■■■ più all'effimero, ma, finalmente, a un avvenimento di grande rilievo culturale». Per Enzo Imbeni «è un'occasione irripetibile».

E' raccontata com'è nata, ritta la storia delle proposte — tante — che si sono susseguite. «Qualcuno voleva portare la statua nella Chiesa di Santa Lucia, altri in quella ■ San Matteo. Ma questi ■■■ edifici più ■ restaurare. Ci sarebbe voluto tempo, troppo tempo. E il Nettuno invece ha fretta». Così, è arrivato quest'ultimo progetto: «Palazzo d'Accursio è lì, accanto a Piazza Maggiore. Posto migliore non si poteva trovare: i tecnici hanno sempre sostenuto che più breve è il tragitto ■ per il trasporto e meglio è per la salute del monumento». Ecco, l'occasione irripetibi■■■: «Un laboratorio all'aperto per mettere a disposizione degli studiosi e dei turisti una statua famosa sotto le cure dei tecnici».

Spiega l'assessore alla cultura, Sandra Soster: «Saran-

ECONOMIA E TRIBUTI
ECONOMIA E TRIBUTI
ECONOMIA E TRIBUTI
ECONOMIA E TRIBUTI

ECONOMIA E TRIBUTI

LEGGI - ATTI AMMINISTRATIVI - SENTENZE - ANALISI - RICERCHE

1 21 novembre 1984

L'Ilor e i redditi d'impresa derivanti da solo lavoro

Gli inquinamenti e le inadempienze della pubblica amministrazione

Assicurazioni sulla vita: Irpef e oneri deducibili

Cee: ritardi del legislatore e danni alle attività produttive

Professionale perché contiene le nuove leggi, le più recenti sentenze, le disposizioni attuative ■ tutte le informazioni utili per l'aggiornamento.
Professionale perché offre una rassegna parlamentare con preziose anticipazioni, commenti, proposte e osservazioni.
Professionale perché tutte le informazioni, sistematicamente ordinate, sono sempre in anteprima.
Professionale perché è diviso in cinque sezioni distinte, che rendono più efficienti le ricerche.
Professionale perché è facile da archiviare e veloce da consultare.
Professionale perché ogni numero contiene indici analitici e legislativi, sempre aggiornati.
Professionale perché è un'Edizione del Sole 24 Ore. Economia ■ Tributi. In edicola o per abbonamento ogni quindici giorni.

Edizioni del Sole 24 ORE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso libero salone 4 camere cucina doppi servizi 2 bagni box posto scoperto anche ufficio, eventuale ristrutturazione. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6256

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere cucina biservizi Tel 546.884, Studio Tecnico

CORSO Montegrappa libera prima mansarda 2 camere cucina servizi terrazzo L. 63 milioni Tel. 741.3123

CORSO Mortara libera su 3 piani 2 vuota 1-3 occupata box posteno L. 330 milioni Ausia 590.807 - 597.774

CORSO Monte Cuneo libero 2 camere terrazzo cucinino ingresso proprio adatto anche uso ufficio Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6256

CORSO Monte Lungo libero signorile settimo 3 camere cucina biservizi box mq 170 Tel. 358.197-363.370

CORSO Monte Lungo libero prestigioso primo piano salone 2/3 camere cucina 2 servizi ascensore Tel. 741.3123

CORSO Peschiera attico composto da 2 camere ingresso cucinino L. 85 milioni Tel. 329.8776

CORSO Peschiera in casa d'epoca appartamento libero ed occupato 2 camere cucina servizi disponibili Fiscali 505.581

CORSO Piacenza adiacenze via Foligno vendesi libero 2 camere ingresso cucinino L. 55 milioni immediati 543.834

CORSO GIUSEPPINO BELLA
Ozietta libero piano rialzato composto camera cucina bagno ripostiglio eventuale posto auto Tel. 548.121

CORSO Racconigi Villetta alloggio salone 2 camere cucina biservizi vuoto L. 170 milioni Ausia 590.807 - 597.774

CORSO Racconigi libero camere cucina bagno L. 32 milioni dilazionati Tel. 340.231 Guelfi

CORSO Regina (Cernaia) libera recente signorile ottimi servizi camere cucina servizi 92 mq Casamassociata 752.868

CORSO Regina Margherita signorile ascensore 3 camere cucina biservizi cantina ottimo investimento 10 L. 445.433

CORSO Regina (Giardini Reali) libero anche subito villetta primo piano 3 camere cucina servizi Tel. 338.701

CORSO S. Maurizio-Duca di Genova primo piano 4 camere 3 camere cucinotto vuoto L. 90 milioni Ausia 590.807 - 597.774

CORSO Siracusa libero luminoso 7 piano 3 camere matrimoniali cucina ingresso L. 38 milioni Condizione 740.850

CORSO Vittorio vendesi prestigioso appartamento libero mq. 200 circa in villa d'epoca ristrutturata Tel. 546.817.

CORSO Vittorio libero in palazzina d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi ampia veranda Grimaldi 597.120

CROCETTA libero 2 camere cucina bagno 2° piano casa dignitosa 85 mq L. 55 milioni Tel. ufficio 532.716

CROCETTA libero in signorile palazzina d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno ammezzato Tel. 517.981

CROCETTA libero salottino 3 camere cucina 2 letti 2 matrimoniali casa signorile ristrutturata piano Tel. 673.601

CROCETTA molto signorile soggiorno 3 camere 1 letto cucinino mq 100 L. 126 milioni Tel. 532.716 ore ufficio 539.053

CROCETTA via Cernaia 4 piano alto 3 camere cucina 2 letti 2 matrimoniali doppi servizi Tel. 537.981 ore ufficio - 835.978 - 537.401

CROCETTA vendesi soggiorno libero via Pigafetta 2 camere cucina 2 servizi mq 70 Turbonio 540.829

CROCETTA vendesi libero soggiorno mq 75 circa anche uso ufficio ottimo stabile Tel. 546.817

CROCETTA via Cernaia 4° piano 2 camere cucina servizi vuoto L. 85 milioni Ausia 590.807 - 597.774

DRUENTO alloggi liberi accessibili varie metrature recenti permuta Grimaldi Da Giovanni 884.5641

EDILCASE viale Madonna Campagna ultimi alloggi 1-2 camere cucina bagno grandi balconi per giovani-coppie frazionamento Tel. 548.154

EDILCASE vende via Piazzi (Crocetta) alloggio mq 85 locali. Prezzo eccezionale L. 62 milioni Tel. 548.154

EDILCASE via Passo Buole piano alto libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni Tel. 548.154

EDILCASE 548.154 vende via S. Anselmo angolo corso Vittorio alloggio mq 200 vuoto L. 185 milioni

EDILIZIA conservatorio vicini laboratorio 2 camere cucina 2 bagni ca L. 85 milioni mutuo 27 milioni mutuo agevolato tua 3% Stesso stabile. Expocase 506.206.

EDILIZIA conservatorio Ricci soggiorno camera cucina 2 bagni L. 85 milioni Via Pa, Expocase 506.456

EGIM liberi Parella stessa casa appena ristrutturati soggiorno 3 camere cucina biservizi piano alto Tel. 512.012

EGIM libero piccolo corso Grosseto recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni Tel. 512.012

EGIM libero piazza corso M. Grappa ampio camere cucina servizi, ristrutt. Tel. 512.012

EGIM libero via G. Reni luminoso recente soggiorno 3 camere cucina servizi L. 85 milioni Tel. 512.012

EGIM vicinanze corso Vittorio libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi L. 75 milioni Tel. 512.012

EGIM vicinanze via Nizza libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi L. 75 milioni Tel. 512.012

EGIM libero piccolo corso Grosseto recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni Tel. 512.012

EGIM libero piazza corso M. Grappa ampio camere cucina servizi, ristrutt. Tel. 512.012

EGIM libero via G. Reni luminoso recente soggiorno 3 camere cucina servizi L. 85 milioni Tel. 512.012

EGIM vicinanze via Nizza libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi L. 75 milioni Tel. 512.012

EUROCASE A 547.470 corso Siracusa angolare 2 camere tinello cucinino servizi recente costruzione L. 68 milioni ristrutturazioni

EUROCASE B 513.861 libero via Genova signorile camere tinello cucinino servizi recentissimo

EUROCASE C 543.748 libero via San Marino S. Rita camere tinello cucinino servizi quarto alto cena signorile

EUROCASE D 511.725 libero corso Trapani camere cucina servizi ristrutturato completamente panoramico piano 9°

EUROCASE E 547.470 libero Borgo Vittoria soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi L. 120 milioni volendo box

EUROCASE F TORINO 545.643 libero corso Francia Pilonso degli orsi soleggiato 3 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli piano alto casa signorile giardino

EUROCASE N TORINO 545.748 libero via Servais in palazzina salone 2 camere cucina 2 servizi signorile ascensore

EUROCASE O TORINO 857.6347 libero corso Giambone 3 camere cucina servizi posto auto L. 58 milioni dilazionati

EUROCASE P TORINO 531.000 libero Madonna di Campagna 2 camere tinello servizi L. 55 milioni dilazionati

EUROEDILE Nazione stabile zona Parella soggiorno libero 2 occupati metratura 170 camere cucina bagno Tel. 746.096

EUROEDILE vende alloggi corso Vittorio via Cibrario 2 camere cucina bagno da L. 21 milioni 500 mila Tel. 746.096

EUROEDILE vende corso Toscana in stabile ristrutturato alloggi 2 camere cucina bagno Tel. 746.096.

EUROEDILE vende corso Vittorio in stabile con ascensore alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno Tel. 746.096.

EUROEDILE vende corso Vittorio in stabile con ascensore alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno Tel. 746.096.

EUROEDILE vende alloggi occupati varie metrature in stabile ristrutturato zona Parella

NELLA MAGGIORANZA ANCORA CONTRASTI, NUOVO DOSSIER SULL'EVASIONE

Sul fisco sempre battaglia Visentini pensa al decreto

ROMA — E' stata quieta e senza sorprese la prima giornata di dibattito al Senato sul disegno di legge Visentini, martedì. Perfino l'ostruzionismo del msi è stato assai blando. Se il clima politico dovesse peggiorare, venerdì dopo il voto su Andreotti, ci sono tutti i requisiti perché la bonaccia si trasformi in bufera. Se no, il Senato darà il suo sì ed è prevedibile che, per mandare il provvedimento in vigore dal 1° gennaio, il governo ricorra a un decreto-legge.

Il psdi Ugo Sanna si è detto richiesto che il ministro delle Finanze giudica inaccettabili, anche se ieri il senatore Maurizio Pagani ha «*stemperato le punte polemiche*». La dc osserva, senza clamore, dei dubbi sull'intesa raggiunta la settimana scorsa, che potrebbero essere accentuati o accantonati a seconda della situazione.

Nel maggior partito di governo, anche da alto livello, torna la richiesta che gli accertamenti induttivi non siano validi per far scattare le manette ai polsi degli evasori fiscali.

La vera prova comincerà da lunedì prossimo, 26, con il voto sugli articoli e tre giorni a disposizione, con sedute anche notturne, prima che il Parlamento chiuda per il congresso dc. I missini appunto vorrebbero ritardare il voto finale a dopo il loro congresso, ma è difficile che ci riescano, dato che i tempi del dibattito sono contingentati; a meno che la maggioranza non si divida.

I comunisti il disegno di legge Visentini intendono farlo passare; non c'è chiarezza su quale sarà la loro tattica parlamentare, e i socialisti continuano ad accusarli di ambiguità, ma non dovrebbero tendere trabocchetti alla maggioranza. Il pci insisterà soprattutto sullo *stato che manca*», a loro parere, nel provvedimento: la tassazione delle rendite finanziarie, una modifica della curva delle aliquote d'imposta sul reddito che elimini la progressività fino a 1 milione annui. Le scarsissime tattiche sono più difficili nel regolamento del Senato, nel quale l'astensione equivale al voto contrario; una possibilità di manovra in più la dà la sinistra indipendente, che in commissione ha votato a favore di Visentini più di una volta, una dei quali il doppio dei psdi.

Cavallo di battaglia socialdemocratico è la richiesta di una «*contabilità intermedia*», meno severa della «*ordinaria*», da offrire in alternativa ai forfait. Un insperato appoggio ai psdi su questo punto è venuto ieri l'altro dal senatore socialista Giuseppe Orciari.

Ma che conta davvero è l'atteggiamento della dc, che negli interventi della prima giornata in aula è stato rivelato. Visentini non cederà mai sul rinvio dell'azione penale conseguente agli accertamenti induttivi; più realisticamente, l'obiettivo dc potrebbe essere di rinviare almeno in parte l'*entrata a ruolo*». Ovvero, l'evasore colpito dall'accertamento induttivo sarebbe costretto a pagare in una prima fase non tutto il tributo che si suppone evaso, ma una quota di esso. Un terzo forse.

s. l.

Coiffeurs, pellicciai, gioiellieri a Milano più poveri degli operai

Lo afferma l'Uil dopo una sua indagine su negozianti molto noti - Intanto gli uffici tributari sono senza personale

L'Italia del fisco

(I redditi medi dell'industria e del commercio)

INDUSTRIA	Numero	Reddito (migliaia lire)
Dirigenti	133.440	29.988
Impiegati	3.424.468	11.393
Operai	6.983.076	

COMMERCIO	Numero	Reddito (migliaia lire)
Farmacie	19.415	21.685
Panetterie con forno	36.491	8.105
Gioiellerie, oreficerie	16.751	6.612
Confezioni abbigliam.	48.453	6.943
Commercio al minuto	935.867	6.538
Sale, tabacchi	23.714	8.529
Salumerie e affini	20.607	6.090
Carni fresche congelate	67.276	6.060
Generi alimentari	153.744	5.492

Il dipendente guadagna di più

'82 in Lombardia; in milioni)

Tipo di esercizio	Quanto dichiarano i proprietari	Quanto dichiarano i dipendenti
ALBERGHI	8,2	8,1
ALIMENTARI	7,3	9,5
BAR	6,0	9,3
CALZATURE	6,2	9,3
GIOIELLERIE	8,2	10,6
MOBILI	8,4	9,8
PELLICCERIE	8,1	8,9
RISTORANTI	7,1	8,3

Fonte: Uil

MILANO — Non c'è voluto molto perché gli improvvisati 007 di Giorgio Benvenuto raccogliassero un dossier sull'evasione fiscale a Milano: è stato sufficiente a due o tre di loro gironzolare per via Montenapoleone e le zone adiacenti, raffrontare il sfarzo dei negozi più prestigiosi, parrucchieri, gioiellieri, fioristi, bar, con la modestia dei redditi dichiarati e trarne le dovute conclusioni. «*A Milano è stato raggiunto il socialismo e non lo sa ancora accorti* — è stato il commento di Benvenuto —: *stando alle dichiarazioni dei redditi i lavoro del settore commerciale guadagnano meno dei loro dipendenti*».

E' la seconda uscita della Uil sull'evasione fiscale dopo quella di Roma di qualche mese fa, all'insegna di «Io le tasse le tuo». E la prima ha sconvolto i romani per la durezza dell'impatto sulla realtà economica locale, quella di ieri è stata accolta dai interessati con «animus» inteso di insofferenza e nota. A Milano, capitale terziario avanzato, della moda, della finanza, del commercio, trampolino lancio verso la Svizzera, ma anche patria ragionieri baffo (cioè di quei commercialisti che ne hanno sempre una più del fisco per aiutarti a non pagare le tasse), l'evasione fiscale è un fatto endemico, lo si avverte nell'aria come la nebbia di questa stagione o l'afa d'estate. Perché, a differenza di tanti loro colleghi di altre città, i milanesi amano ostentare il simbolo del successo acquisito.

E così i Vergottini, i più bravi parrucchieri del mondo, come li definiti il Daily Mirror, aperti giorno Montenapo, con sette lavoranti, estetiste e una cassiera, dichiarano incassi per 205 milioni nel con 36 milioni divide- in due e un negozio da favola nel cuore della città. E Baldan, con 6 lavoranti, arriva a 8 milioni dichiarati al fisc Irpef. E poi i gioiellieri, una decina circa, con i nomi più prestigiosi. David Colom- (nell'82 ha dichiarato milioni di giro d'affari, solo 26 milioni in più degli acquisti). Scavia in via della Spiga (reddito di impresa 88 milioni nel 1981), Buccellati (70 di reddito dichiarato nell' 82), Bulgari, Damiani (milioni di reddito nell'83); nelle loro vetrine supercorazzate ci sono gioielli per un valore pari a due volte volume d'affari dichiarato anno. (Ovviamente i redditi impresa sono lordi, da essi vanno detratte le spese).

Quindi i pellicciai, i bar, i ristoranti di prestigio, persino le gelaterie, come quella del Grauso, partiti tanti anni fa con un modesto negozietto a Porta Vittoria e ora proprietari di un supermercato gelato vicino alla stazio- nel hanno perso (in milione (incassi per 450 milioni), per 480).

Da Benvenuto, promotore di questa iniziativa, ala il suo antagonista milanese, il segretario dell'Unione commercianti, Francesco Colucci, concordano però un fatto concreto: questi sono aspetti più evidenti dell'evasione fiscale praticata a Milano. Nessuno si è preso in briga di controllare quanto avviene nelle attività finanziarie, nei redditi da capitale, nelle transazioni immobiliari. E' un universo composito che gravita intorno a ventina di commercialisti, quelli che hanno gli studi più esclusivi, e ha come punti di riferimento la Borsa, un palo di ristoranti del centro, due golf club in Brianza e Chiasso come sponde estere.

A tutto questo si aggiunge che strutture per il controllo fiscale risultano sempre più impoverite, di pari passo con l'accrescimento dell'evasori. A Milano nel 1983 addetti alle verifiche dell'Ufficio Iva erano trentina, scesi a 10 nel 1984. Dieci persone dovrebbero controllare una città, che da sola, sostiene Benvenuto, produce il per cento nazionale. Una fatica improba, i già scontati.

Gianfranco Modolo

A Fiumicino nuovi disagi

ROMA — La Filt-Cgil ha proclamato per mercoledì novembre sciopero di ore del personale di terra degli aeroporti Roma per protestare contro pretesa aziendale di effettuare modifiche di inquadramento e di organizzazione del lavoro

Il leader Uil ha dovuto sospendere il comizio

Gli estremisti guidano l'attacco a Benvenuto

MILANO — Il segretario generale Uil, Giorgio Benvenuto, è stato duramente contestato ieri nel corso della manifestazione organizzata durante lo sciopero generale. Fatto a clamori, insulti, e lancio di oggetti e monete, il leader sindacale, dopo cinque minuti tentativi, ha dovuto rinunciare a tenere il comizio conclusivo e lasciato piazza Duomo scortato dalla polizia e attivisti del sindacato.

Non c'è dubbio che tutto fosse stato accuratamente preparato come testimoniano i bulloni e le biglie d'acciaio che, nascoste dentro palle di carta, sono state lanciate dalla folla in direzione del palco. I più attivi nella contestazione sono stati i settori dove si affollavano gli aderenti a Democrazia Proletaria, a Lotta Continua per il Comunismo, alla Lega Comunista Rivoluzionaria, ma non sono stati da meno i lavoratori che si trovavano sotto gli striscioni dei consigli di fabbrica della Magneti Marelli, Alfa Romeo, Breda, GTE. Anche dalla delegazione dei Vigili Urbani di Milano sono giunti segni di dissenso particolarmente fragorosi.

Avvisaglie di quanto stava per avvenire c'erano già state durante gli interventi precedenti tenuti da rappresentanti Cisl e Cgil. Ma quando è giunto al microfono Benvenuto si è scatenato il caos. Per cinque minuti il segretario generale Uil ha cercato di farsi sentire senza riuscire a superare con la forza degli altoparlanti i fischi prolungati e le «venduto» e «buffone». Quasi subito è cominciato anche il lancio di oggetti. Visti vani gli sforzi e temendo per l'incolumità di chi si trovava sul palco, Benvenuto ha allora deciso di interrompere il comizio.

Milano. Un gruppo di lavoratori in sciopero in Piazza del Duomo

Poco più tardi, nella sede Uil, è stata improvvisata una conferenza stampa nel della quale sono stati mostrati alcuni degli oggetti piovuti sul palco: oltre bulloni ed alle biglie, anche monetine che il sindaco di Milano ha ironicamente definito «*cose chi sussi*».

Benvenuto, già contestato a Milano il 30 giugno di 4 anni fa, ha spiegato che si attendeva dissensi, ma non una manifestazione così violenta e così organizzata. «*Quanto è avvenuto* — ha aggiunto — *non trova giustificazione ed andare avanti sulla strada della battaglia per l'equità fiscale e della costituzione di proposta comune per fronteggiare la posizione di scontro della Confindustria*». Unanime la considerazione dei dirigenti Uil secondo la quale i fischi sostanzialmente sono per l'accordo del 24 febbraio scorso, tesi ancora aperta. «*Questi fatti* — ha detto Benvenuto — *creano più problemi a chi li organizza o li tollera piuttosto che a chi li subisce*» aggiungendo che, secondo lui, il pci farà un'attenta riflessione su quanto è avvenuto. «*Non cadrò* — ha specificato — *nella trappola di andare più avanti nell'azione per l'unità sindacale*».

Le reazioni al di Milano sono state le più svariate. Da quella di Democrazia Proletaria e della LCR che in pratica rivendicano la partecipazione all'episodio, «*peraltro insieme alla quasi totalità piazza*», aggiungendo che il di Benvenuto *nel famigerato corteo del 14 febbraio non è stato dimenticato nessun lavoratore*». Di condanna i commenti sindacali e del psi che definisce «*gravi e molto negativi*» i fatti alla cui scorrettezza si affianca quella chi. «*E ci spiace sia il sindaco di Milano, chiede una specifica condanna ai dirigenti comunisti*» a voler minimizzare le critiche politiche al fisco in piazza.

Marzio Fabbri

Nella Flm ora si profila un nuovo patto d'azione?

ROMA — Ancora nulla di fatto tra sindacati dei metalmeccanici. La riunione segreteria unitaria di categoria, la dopo «rottura» febbraio, conclusasi ieri al termine di due giorni di dibattito è stata aggiornata alle prossime settimane. Un incontro si svolgerà con tutta probabilità il 5 dicembre prossimo dopo che si riuniti separatamente gli organismi dirigenti Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil.

Sui risultati di questo primo confronto è stato mantenuto il più stretto riserbo. Si è soltanto appreso che i rappresentanti Fiom, Fim e Uilm hanno svolto prime considerazioni sulla possibilità di instaurare un nuovo patto di unità all'interno della Flm, di definire nuove regole finanziarie ed organizzative tra le componenti, di raggiungere un'intesa vincolante tutti sul rinnovo consigli fabbrica nei singoli luoghi di lavoro. Tutti quali le divergenze sarebbero — si fa ancora presente — ancora notevoli così consigliare l'aggiornamento della riunione.

60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
A TORINO, 14/25 NOVEMBRE
ULTIMI GIORNI

Tutti i più importanti costruttori del mondo. Tutte le grandi novità automobilistiche dell'anno. Le firme prestigiose dello styling e della carrozzeria. Strada. Fuoristrada. Competizione. Componentistica. Nuovi orizzonti tecnologici. Nuove prospettive di risparmio energetico. L'universo dell'auto vi dà appuntamento al Lingotto. Non mancate. È un appuntamento storico.

Orario ore 10-23

Rassegna Internazionale dell'Autobus - 19/24 novembre - Palazzo del Lavoro - Torino

Lo scontro è sulla decisione di affidarne al Cipe l'assegnazione

I fondi all'industria pubblica spaccano politici e managers

Reviglio (Eni) si dichiara favorevole prendendo le distanze da Prodi - Darida non esclude che l'emendamento possa cadere

Roma, il presidente dell'Iri, Romano Prodi

ROMA — Spaccature tra presidenti di grandi enti di Stato sui meccanismi di ripartizione dei fondi: Reviglio favorevole, Prodi fortemente critico, Sandri a metà strada con alcuni distinguo. Spaccature anche nel governo, con repubblicani, liberali e socialisti favorevoli, democristiani divisi (nella dc i dissensi sono venuti da parte di Francesco Merloni), il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, contrario. I comunisti in posizione più di l'hanno giudicato «una *interferenza corretta nella gestione degli enti*». Per l'intero pomeriggio di martedì la Commissione bicamerale per le Partecipazioni statali ha ascoltato i programmi pluriennali di Eni e Iri; ma soprattutto è parlato del famoso emendamento introdotto a sorpresa dalla maggioranza nella legge finanziaria e che affida al Cipe, il comitato dove sono rappresentati tutti i ministri della politica la ripartizione dei fondi di dotazione direttamente ai settori operativi degli enti.

La ha preso posizione con un articolo non firmato de Il Popolo edicola oggi (attribuibile quindi a Galloni) in cui si afferma che «*il presidente dell'Iri Prodi è stato sottoposto in questi giorni a una serie di attacchi che giudichiamo motivo di ritenere ingiustificati e politicamente pericolosi e gravi*».

Il quotidiano della dc afferma ancora che Prodi «*sembra si sia mosso in coerenza con gli obiettivi per i quali è stato chiamato a presiedere l'Iri*». «*E' preoccupante* — prosegue Il Popolo — *che gli attacchi si intensifichino nel momento in cui la sua azione comincia a dare risultati concreti*».

Un argomento che nei giorni scorsi aveva suscitato un vespaio poiché molti vi avevano intravisto un'ingerenza clientelare del potere politico nella distribuzione delle risorse da affidare ai grandi enti e un attacco a Prodi; critiche che erano estese anche alla circolare del ministro Darida con maggiori controlli nelle attività e nelle informazioni degli enti stessi.

Tra Reviglio e Prodi è inaspettatamente una divaricazione di sostanza, mentre Sandri, presidente dell'Efim, ha di marcare nella polemica con una dichiarazione rilasciata pomeriggio.

Le decisioni del Parlamento — ha commentato Reviglio — sono sovrane per tutti: «*L'esame del Cipe non mi affatto e per l'Eni non è un problema. I programmi vengono esaminati dal ministero delle Partecipazioni Statali e me ne se ne occupa anche il Cipe, come già avvenuto in passato*». Michelini, *è passato al settore pubblico nonostante in giro siano molti*».

Prodi, nonostante tra i due non corra molta simpatia, si è trovato dunque molto più vicino a Darida che si collega dell'Eni. «*L'emendamento* — ha precisato il presidente dell'Iri alla Commissione — *viene ad inserirsi in modo del tutto disorganico sulla complessa materia degli esami dei programmi... compromette l'auspicata chiarezza dei e della responsabilità ai diversi operativi*». Insomma secondo Prodi c'è il pericolo di ai necrescano rigidità e ostacoli burocratici in momento in cui i cambiamenti in campo industriale richiedono invece rapide e grande elasticità.

Darida ha escluso che in Senato l'emendamento essere cancellato che se gli esponenti della maggioranza, sia pure diverse sfumature, insistito sul fatto che di fronte a perdite di gestione rilevanti il Parlamento non può assistere indifferente.

Eugenio Palmieri

Nordio: per l'Alitalia cerchiamo soci privati

MILANO — Nell'Alitalia potrebbero entrare presto azionisti privati. L'ipotesi è prospettata presidente della compagnia gruppo Iri, Umberto Nordio, in una conferenza stampa tenuta ieri mattina a Milano. «*Sono allo studio* — ha detto Nordio — *due o tre progetti che hanno lo scopo di favorire l'ampliamento della del capitale privato all'interno dell'Alitalia*» e ha precisato che potrebbe anche comportare l'ingresso di soci stranieri.

Nordio spiegato che l'operazione sarebbe la logica conseguenza dello sforzo di miglioramento della redditività della compagnia, che anche nell'84 chiuderà il bilancio attivo.

Nordio portato numerosi esempi decisioni prese ottenere il successo economico, parlando in particolare della promozionale negli Stati Uniti. Il mercato del Nord Atlantico, ha detto, ci ha visti in passato in posizione di attesa, perché la presenza di molte compagnie concorrenti non ci garantiva il profitto. «*Ora sono emerse aperture: i nostri obiettivi per il sono stati raggiunti già nel di agosto. Contiamo di collegarci ad altri importanti aeroporti, soprattutto nel Sud, dopo il successo dei collegamenti con New York, Boston e Chicago*».

Parlando di tariffe, Nordio ha affermato che le tariffe chilometriche italiane sono le più in Europa; quanto possibilità espansione del traffico il presidente dell'Alitalia ha sottolineato che oggi uno su tre usa l'aereo mentre in Italia ci è una persona su 25-30.

La compagnia bandiera, ha sottolineato Nordio, «*deve individuare i centri di crescita presente che aeroporti nati terzo livello possono in pochi anni diventare di primo livello*».

r. e. a.

AVVISO DI GARA

Questa Azienda Siciliana Trasporti con sede in via Simone Cuccia n. 1 - Palermo, deve procedere alla vendita di lotti dei seguenti materiali a mezzo licitazione privata:

— carcasse di autobus fuori uso da demolire;
— carta da macero;
— rottami di ferro e lamierino;
— rottami di alluminio;
— rottami di ghisa;
— rottami di batterie di accumulatori;
— pneumatici e camere d'aria fuori uso;
— fusti ex olio vuoti.

I prezzi a base di gara dei singoli materiali saranno determinati dall'U.T.E.

I lotti di cui sopra sono giacenti rispettivamente negli impianti di: Catania, Messina, Modica, Palermo, Siracusa, Trapani, Caltagirone, Canicattini.

Le ditte interessate possono pervenire domanda di partecipazione alla gara in bollo entro e non oltre giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso allegando alla istanza:

1) certificato della C.C.I.A.A. dal quale dovrà risultare che la ditta è abilitata all'attività oggetto della licitazione;
2) certificato rilasciato dalla cancelleria commerciale del Tribunale competente dal quale risultano per le società di persone i nominativi di tutti i soci, per le società in accomandita i nominativi dei soci accomandatari; per le società di capitali i nominativi degli amministratori e dei soci forniti di rappresentanza, per tutti i tipi di società i nominativi di eventuali procuratori;
3) certificato del Tribunale competente, dal quale dovrà risultare che la ditta o società non è in stato di fallimento o soggetta ad amministrazione controllata e che non ha in corso procedure per concordato preventivo; ed inoltre per tutti i soggetti, indicati al superiore punto 2), i seguenti documenti di data non superiore a tre mesi dal riferito:
   - dei carichi rilasciati dalla Procura della Repubblica e dalla Pretura competenti e certificato generale del Casellario Giudiziale;
   b) stato di famiglia;
   c) certificato di residenza.

Il mancato invio della documentazione richiesta comporta l'esclusione della ditta richiedente dalla bandenda gara.

L'istanza di partecipazione non impegna l'Azienda

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(avv. Gaetano Lo Presto)

Vendita all'asta

di complessi di beni provenienti da attrezzature di fabbrica - ufficio - edilizia e trasporti

Lunedì 26, 27, mercoledì 28 Novembre in Caienzano - Via di Le Prata presso il depositario "A e Pitigliani" l'Istituto Vendite Pandolfini di Firenze effettuerà la vendita di circa 260 così suddivisi:

Lunedì 26 ore 10:
Elaboratori elettronici diversi - macchine fotocopiatrici - registratori cassa - fotostampanti

Lunedì 26 ore 11:
Attrezzature varie per bar e ristoranti.

Lunedì ore 15,30:
Autocarri e trattori stradali - rimorchi e autobus - FIAT - Renault - Man ed

Martedì 27 ore 10:
Macchine per legno - plastica - tessili e confezioni - calzature - ceramica - grafica e legatoria - spalmatrici per adesivi - filtro pressa conceria.

Mercoledì 28 ore 10:
Macchine 125 e cave: movimento terra - gru semoventi - carrelli elevatori - autocarro FIAT 190 trilaterale - autobetoniere - enologia e macchine per raccolta carote.

Mercoledì 28 ore 11:
Macchine per industria meccanica: fresatrici - tagliatrici - trapanatrici - rettificatrici - saldatrici - tornitrici - filettatrici - lucidanti - gruppo elettrosaldatrice - meccano-automatiche pressolusione.

Mercoledì 12:
Gruppo elettrogeno AIFO di Kw. 140 - generatore d'acqua surriscaldata - scambiatori di calore - impianti di argentatura e saldatura - forni radianti - gruppo generatore elettronico alta frequenza - nastri trasportatori.

ESPOSIZIONE:
da giovedì 22 sdomenica 25 Novembre ore 9-12 e 14-17

Elenco di vendita nel Bollettino ufficiale aste spedito a richiesta e per abbonamento
Informazioni e richieste a Istituto Vendite Pandolfini uffici Empoli tel. 0571/72713

PIEMONTE
U.S.S.L. N. 34
Regione Gonzole, 10
10043 - Orbassano (Torino)

SERVIZIO PULIZIE DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO

PER IL TRIENNIO 1985/1987.

Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio in oggetto indicato mediante gara ad appalto-concorso.
Le Ditte che intendono partecipare, debbono presentare domanda, in carta legale, all'Amministrazione interessata, entro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione.
Alla domanda dovrà essere allegato certificato di iscrizione per l'anno in corso alla C.C.I.A.A. in originale, nonché la dichiarazione che la Ditta non è incorsa in nessuna delle sanzioni di cui alla legge 23-12-1982, n. 936 (legge antimafia).
La predetta domanda non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione

IL PRESIDENTE
(Dott. Salvatore Gallo)
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Ernesto Romano)

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 34
Regione Gonzole, 10
10043 - Orbassano (Torino)

SERVIZIO PULIZIE DEI LOCALI IN USO ALL'U.S.S.L. N. 34 DI TRE COMUNI DI:
ORBASSANO - RIVALBA - RIVOLI
PER IL TRIENNIO 1985/1987.

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio in oggetto indicato mediante gara ad appalto-concorso.
Le Ditte che intendono partecipare, debbono presentare domanda, in carta legale all'Amministrazione interessata entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Alla domanda dovrà essere allegato certificato di iscrizione per l'anno in corso alla C.C.I.A.A. in originale, nonché la dichiarazione che la Ditta non è incorsa in nessuna delle sanzioni di cui alla legge 23-12-1982, n. 936 (legge antimafia).
La predetta domanda non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione

IL PRESIDENTE
(Dott. Salvatore Gallo)
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Ernesto Romano)

REGIONE
U.S.S.L. N. 34
Regione Gonzole, 10
10043 - Orbassano (Torino)

SERVIZIO LAVAGGIO E STIRATURA BIANCHERIA PIANA E DIVISE CONFEZIONATE DELL'U.S.S.L. N. 34
PERIODO: MESI DODICI

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio in oggetto indicato mediante gara a licitazione privata.
Le Ditte che intendono partecipare, debbono presentare domanda in carta legale all'Amministrazione interessata, entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Alla domanda dovrà essere allegato certificato di iscrizione per l'anno in corso alla C.C.I.A.A. in originale, nonché la dichiarazione che la Ditta non è incorsa in nessuna delle sanzioni di cui alla legge 23-12-1982, n. 936 (legge antimafia).
La predetta domanda non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione

IL PRESIDENTE
(Dott. Salvatore Gallo)
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Ernesto Romano)

La Regione Toscana ha parte-cipato ai sensi dell'art. 7 della L. R. 34/81 ha la agenzia pubblicitaria particolarmente esperta nel settore pubblico per la progettazione e la conseguente realizzazione di una campagna comunicazionale e di immagine in favore delle attività istituzionali e delle realtà produttive ad economicità della Toscana attraverso sistemi atti a garantire la più ampia diffusione in Italia e all'estero.
Le ditte esperte nel settore promo-pubblicitario in grado di presentare il progetto e di realizzarlo possono inoltrare domanda di partecipazione, redatta in carta legale, entro le ore 12 del giorno 2-12-1984 alla Giunta Regionale - Ufficio del Portavoce Rogante - Dipartimento Finanze e Bilancio, Via di Novoli 26 - Firenze, indicando gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A. e contenendo l'elenco dettagliato dei lavori di maggiore rilevanza effettuati negli ultimi tre anni.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE
Gianfranco Bartolini

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' LOCALE 1/23
TORINO
Ospedale C.T.O.

Licitazione privata per fornitura ed installazione impianto di climatizzazione C.E.A.
Importo presunto dei lavori a base d'asta L.
La gara sarà esperita a ribasso con la procedura prevista dall'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 per l'affidamento dei lavori di risanamento delle coperture ed il consolidamento statico della manica verso via Giolitti e per il risanamento dell'area a base laboratori del compendio denominato «Ex Caserma Mazzini», sito in Casale Monferrato.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 557.310.234.
Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 3ª e per un importo non inferiore a quello lavori a base d'asta.
Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, le Ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda, in carta legale, a: Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - piazza Castello 165 - 3° piano ammezzato - 10122 Torino.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Viglione

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' LOCALE 1/23
TORINO
Ospedale C.T.O.

Licitazione privata per fornitura ed installazione impianto di climatizzazione C.E.A.
Importo presunto dei lavori a base d'asta L.
La gara sarà esperita a ribasso con la procedura prevista dall'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.
Le domande di partecipazione, in carta legale dovranno essere indirizzate all'U.S.L. Torino 1/23 - Ufficio Protocollo e recare sulla busta la scritta «Risposta all'avviso di gara n. 02/82/ST».
Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante l'attività specifica della ditta, in data non anteriore a tre mesi.
Le domande anzidette dovranno pervenire all'U.S.L. Torino 1/23 - Ufficio Protocollo piano 4° - via San Secondo 29 - Torino, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.
Le domande pedate vincolano l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro Traumatologico Ortopedico - via Zumbini 29 - Torino - Tel 011 693.3507.

IL
DEL COMITATO DI
(Giulio Poli)

Il ministro Goria ha designato i cinque nuovi membri di nomina ministeriale

Banco Napoli, rifatto il consiglio

ROMA — Il ministro del Tesoro Goria ha nominato, con un decreto firmato martedì, i cinque consiglieri del Banco di Napoli che sostituiranno i dirigenti del ministero nominati recentemente dallo stesso Goria in via provvisoria per consentire la funzionalità dell'istituto. I cinque consiglieri sono: Andrea Amaturci, Raffaele Perrone Capano, Paolo Ranuzzi, Vincenzo Scarlato e Giovanni Somogi.

La decisione - informa un comunicato ministeriale - è stata presa «nell'ottica di realizzare progressivamente il processo di normalizzazione degli organi del Banco di Napoli secondo le linee del nuovo statuto, ed al fine di offrire all'assemblea, convocata per ieri, idonee opportunità per la nomina del vicepresidente».

L'assemblea riunitasi alla presenza presidente dell'istituto, Luigi Corcioli e del direttore generale, Ferdinando Ventriglia, dopo aver eletto il vicepresidente nella persona di Vincenzo Scarlato, ha provveduto anche alla nomina dei cinque consiglieri di amministrazione che, a norma di statuto, devono essere designati dall'assemblea. Sono stati nominati Sergio Abis, Antonio Argenio, Vittorio De Nigris, Francesco Manfredi ed Angelo Mancusi.

Scarlato, che è subentrato ad un altro esponente democristiano, Aristide Savignano, è il leader dei dorotei nel Salernitano. Parlamentare eletto nel collegio di Salerno, è stato, nelle ultime elezioni, non si è ripresentato, facendo candidare al suo posto il figlio Guglielmo. (Ansa)

Rendimenti in calo all'asta dei Bot

ROMA — Sono ulteriormente calati in sede di asta i rendimenti dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot) a tre e sei mesi, a seguito ad una domanda abbastanza attiva degli operatori.

L'asta comprendeva Bot a tre mesi (1500 miliardi di lire), Bot a sei mesi (cinquemila miliardi di lire) e Bot a dodici mesi (seimila miliardi di lire). I Bot trimestrali gli operatori hanno presentato richieste pari a 1903 miliardi.

Nuovo vertice al Corriere della Sera

MILANO — Si è svolta ieri a Milano l'assemblea degli azionisti dell'Editoriale Corriere della Sera spa per provvedere alla nomina del consiglio di amministrazione. Il nuovo consiglio amministrazione risulta composto da: Giovanni Arvedi, Maurizio Barracco, Carlo Callieri, Fabio Cavazza Rossi, Antonio Coppi, Giuseppe Garofano, Franco Mattei.

Il consiglio di amministrazione, successivamente riunitosi, ha nominato presidente Antonio Coppi, amministratore delegato Carlo Callieri e segretario Marcello Franco.

Nella stessa giornata Gino Palumbo è stato nominato presidente e amministratore delegato della Nos (Nuove edizioni sportive), la società editrice della Gazzetta dello Sport.

Nicolazzi presenterà il provvedimento al prossimo Consiglio dei ministri

Sfratti, arriva un decreto-bis nella maggioranza si litiga

ROMA — Il prossimo Consiglio dei ministri (manca ancora la ufficiale) approverà un decreto-bis per la proroga degli sfratti che sostituirà e ricalcherà in buona parte il provvedimento decaduto (alla mezzanotte di domenica). Le novità potrebbero riguardare il prolungamento dei termini (dal 31 gennaio a tutto il giugno '85) e la proroga anche per gli sfratti negozi e degli uffici. Ma sarà una decisione facile perché all'interno della maggioranza si è creata grave spaccatura. I liberali deciso sera di partecipare vertice maggioranza sulla casa.

Il pli — hanno dichiarato il senatore Attilio Bastianini e l'onorevole Beppe Pacchetti — d'intesa con la segreteria partito non considera utile discutere di un nuovo decreto di proroga «fino a quando non avverrà la verifica, richiesta dai liberali, che impegna maggioranza e governo ad una politica della . E' certo necessario evitare gli sfratti delle famiglie e assicurare a commercianti, artigiani e professionisti di avere una sede dove lavorare».

I liberali quindi contrari al decreto d'emergenza ma chiedono al tempo stesso che si vada prima fare per dare agli italiani «abitazioni e non solo blocco fitti e nuovi vincoli». La via d'uscita dovrebbe essere un rapido iter del disegno di legge di riforma dell'equo che invece procede assai lentamente al Senato con la sola approvazione 6 dei 35 articoli complessivi.

E' un problema più per il ministro dei Lavori Pubblici, il socialdemocratico Franco Nicolazzi, già particolarmente polemico dopo la decadenza del primo decreto. «Proporrò al Consiglio dei ministri — ha detto al termine del vertice di ieri — lo slittamento dell'esecutività degli sfratti per le abitazioni che sarà legato ad un criterio di graduazione e solleciterò proroga gli sfratti per uso non abitativo. Il Consiglio ministri dovrà poi valutare l'opportunità di riprendere, seppure a termine, nel nuovo decreto legge Formica (agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, ndr) o se esso dovrà essere oggetto di un complessivo provvedimento fiscale sulla casa».

Si diceva dei tempi lunghi per l'equo e ieri c'è stata una battuta d'arresto. La commissione Lavori Pubblici e Giustizia del Senato ha preso e immediatamente sospeso l'esame dei restanti articoli non ancora approvati. I comunisti hanno un chiarimento e il presidente della commissione Lavori Pubblici, il socialista Spano, ha affermato che occorre giungere alla riforma in tempi rapidi, ma senza strappi violenti, rispetto al sistema attuale, evitando in particolare dar luogo ad aumenti degli affitti generalizzati e incontrollati o comunque entità eccessiva.

e. p.

A Milano le confederazioni chiedono aiuto ai rappresentanti degli enti locali

Magneti Marelli, una proposta sindacale

MILANO — La vertenza della Magneti Marelli è entrata nella fase decisiva. Entro sabato sera, infatti, dovrà essere trovato un accordo tra azienda e sindacati per scongiurare l'inoltro delle lettere licenziamento al 547 lavoratori dello stabilimento di Crescenzago; se le trattative nell'ambito della procedura ingresso presso l'Assolombarda con un incontro tra sindacati e vertice aziendale) non porteranno a uno sbocco positivo l'inoltro lettere sarà inevitabile.

Il sindacato, dopo l'atteggiamento rigido che ha assunto nella prima fase della vertenza, ha ieri presentato una proposta articolata in nove punti che per certi versi segna un'apertura per soluzione problema.

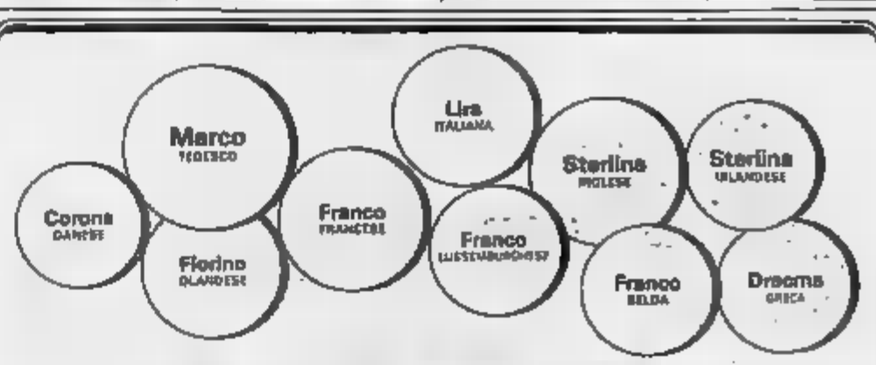
L'accordo-ponte per lo stabilimento di Crescenzago dovrebbe, a detta della Fim, basarsi su altri strumenti (dal part-time alla integrazione a rotazione) che dovrebbero scongiurare il rischio dei licenziamenti.

Per la Magneti Marelli ha voluto ribadire l'amministrazione delegato Alessandro Barberis, la proposta «*presenta alcuni punti in cui c'è spazio per una trattativa, su altri però l'accordo è impossibile. In ogni caso non possiamo che ripetere che il nodo problemi di Crescenzago è l'eccedenza strutturale personale che va risolto per assicurare continuità alla ripresa della Marelli in un mercato sempre più difficile e complesso*».

Lo stesso Barberis ha voluto illustrare ai sindacati le ragioni che stanno alla base delle decisioni dell'azienda. Le condizioni mercato la concorrenza internazionale e le eccedenze strutturali dell'impianto Crescenzago rendono urgente una soluzione per lo stabilimento. «*A Crescenzago* — ha spiegato Barberis — *noi abbiamo una sovracapacità produttiva che si aggira il 60 per cento a seconda delle linee di prodotto. questo verifica nel contesto di un mercato difficile distinto da una analoga sovracapacità dei nostri concorrenti e propria guerra dei prezzi. Tutto ciò impone accelerare il processo rinnovamento tecnologico*».

Ieri sul problema della Magneti si è tenuto incontro a Milano tra i rappresentanti degli enti locali e dei lavoratori: le organizzazioni sindacali hanno fatto il punto della vertenza ed i rappresentanti delle istituzioni hanno ribadito la necessità di evitare licenziamenti.

Ugo Berlone



CTE

CERTIFICATI TESORO EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.
Sono esenti da qualsiasi imposta, presente e futura, compresa quella sulle successioni.
Fruttano interesse del 10,50% annuo in ECU e hanno una durata di 8 anni.
Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU vengono pagati lire nel rapporto Lira/ ECU della data di pagamento.
Sono disponibili a partire da 1.000 ECU (lire 1.385.000 circa) e offerti alla pari.
I CTE sono ancorati ad una moneta forte, l'ECU, quindi protetti contro la perdita di valore della nostra moneta.
I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

I RISPARMIATORI SOTTOSCRIVERANNO PRESSO GLI DI: BANCA D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI NAPOLI, DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, NUOVO BANCO AMBROSIANO, DI DELLE PROVINCE LOMBARDE, ISTITUTO CENTRALE DI BANCHERI, ISTITUTO DI DELLE DI RISPARMIO ITALIANE, BANCA POPOLARE

OFFERTA PUBBLICO
dal 22 al 28 novembre

CTE
L'INVESTIMENTO ESENTASSE CHE PARLA EUROPEO

SUI MERCATI VALUTARI DOMINA L'INCERTEZZA IN ATTESA DELLE DECISIONI DI REAGAN

Il dollaro (1873) risale in Europa

— In una giornata valutaria caratterizzata da scarso movimento per una festività che ha chiuso le banche tedesche, il dollaro è lievitato rapidamente giungendo a 1872,50 lire, il livello più alto dalla fine di ottobre. Rispetto a (1862), il guadagno è stato di 31 punti e mezzo. Da venerdì, quando concluse l'ottava a 1843,27, il biglietto verde ha guadagnato trenta lire, pari all'1,6%. Da martedì sera poi il dollaro, per la prima volta sulle piazze europee, è tornato sopra la soglia dei tre marchi.

L'ulteriore rialzo segnato dal dollaro è avvenuto - secondo gli osservatori - nella delle convinzione che i tassi d'interesse possano interrompere il loro movimento al ribasso e addirittura risalire. Gli operatori sono tuttavia sorpresi questa tendenza rialzista del dollaro all'indomani della pubblicazione dei dati economici federali che indicano, invece, un chiaro rallentamento dell'economia.

Secondo altri osservatori invece il rialdel dollaro è la manifestazione di un rilancio di fiducia nei confronti della maggiore statunitense di superare le avversità.

In Italia la lira ha perso terreno nei confronti del dollaro (1873,50 contro 1862 lire) guadagnato terreno rispetto al a 620,93 lire rispetto alle 621,52 lire della quotazione precedente. Lira in recupero anche nei confronti della sterlina a 2301,31 contro 2320,50 lire e rispetto al franco svizzero a 769,60 contro 752,78 lire di ieri.

Piazza Affari riparte La Fiat guida i rialzi

MILANO — La speranza un buon dicembre borsistico, per il momento, non è andata delusa. Le prime due riunioni del ciclo operativo (che ha avuto martedì) hanno registrato un discreto incremento del giro d'affari grazie a un notevole afflusso di ordini d'acquisto che ha permesso all'indice di mettere a segno due rialzi consecutivi: +1,06% martedì e + 0,43% (ambedue i dati relativi all'indice Comit) nella seduta .

Al di là della rilevazione statistica, però, vale la considerazione che il dopo le incertezze di fine novembre (legate anche alla possibilità di una crisi politica) pare aver ritrovato nuovi motivi di attività grado imprimere alla tendenza diverse motivazioni in senso positivo.

Ancora una volta è stata la Fiat a guidare la ripresa delle operazioni: al del cospicuo rialzo prezzi (per il ordinario si è passati dei comperi di novembre alle lire del dopo listino di ieri) ha impressionato gli operatori di piazza degli Affari la mole di lavoro che si è concentrata sui titoli della società torinese (con notevoli scambi fuori Borsa).

Ma il mercato ha saputo guardare con attenzione anche ad altri valori, e quelli (in particolare la ceduta di alla Alianz) già centro delle operazioni e sia altri titoli trascurati negli ultimi (quali Montedison, Gemina, Pirelli ajo che ha avviato l'ultima tranche dell'aumento di capitale e la Generali).

Infine, non va dimenticata la prova della Montedison che ha superato di cinque quota e ha trascinato al rialzo la Gemina mentre in cantiere s'annuncia una operazione tra Mediobanca e il gruppo Lazard Frères che, attraverso l'Eurolux detiene il secondo pacchetto delle , e che dovrebbe riguardare il gruppo assicurativo che la banca a medio termine.

u. b.

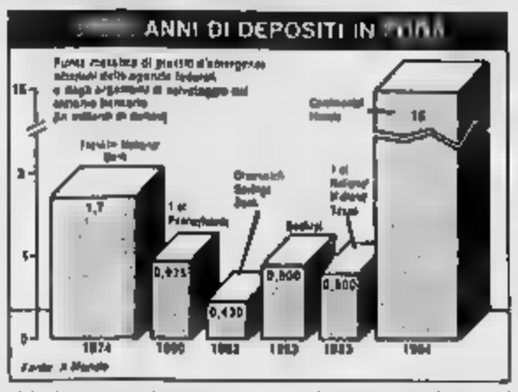
Ombra di crack sulle banche Usa

La Riserva federale mobilitata - L'enorme indebitamento del Terzo Mondo e dell'America Latina (ormai 800 miliardi di dollari) minaccia i maggiori istituti credito americani - Alcuni sono costretti ricapitalizzarsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da circa una settimana, la riserva Federale sta adottando misure dirette a prevenire una serie i «crack» bancari che avrebbero tremende ripercussioni sulla finanza americana e quella internazionale. A monte dei suoi interventi stanno l'enorme indebitamento soprattutto dei Paesi terzi — miliardi di dollari, quasi il bilancio della superpotenza — e l'alta esposizione molti istituti credito Usa: a valle, il pericolo che la crisi costringa i tassi d'interesse a risalire proprio nel in cui nuovamente e il timore che divenga impossibile per lo Stato risanare il proprio disavanzo.

Il più dei provvedimenti della riserva Federale è l'ingiunzione alla Bank of America, la prima degli Stati Uniti, e alla First National Bank di Chicago, l'ottava, di il capitale, a garanzia dei depositanti. La of America dovrà trovare altri 2 miliardi dollari entro l'86; potendo aumentare la partecipazione azionaria, per non fare scendere i dividendi e non allontanare gli investitori, essa ha deciso di vendere il proprio quartiere generale San Francisco, un'operazione che sola potrebbe fruttarle 1 miliardo di dollari, quasi miliardi di lire. First National di Chicago invece saldare l'85 il disavaccusato nel terzo trimestre di quest'anno, 71 miliardi di dollari, oltre 130 mila miliardi di lire (su questa duta indagando la «Securities and exchange commission»): nell'86, dovrà inoltre literal al passo con la Bank of America.



Ma la riserva Federale ha adottato anche altre misure offerto aiuto alla Northwest Bank, la maggiore banca della cosiddetta cintura agraria del Middle West, in passivo alcuni mesi. Ha chiesto banche regionali di limitare i prestiti all'estero e recuperare sollecitamente, anche solo parte, quelli concessi gli scorsi, in particolare i più rischiosi. Ha abolito alcune restrizioni all'attività delle Casse di Risparmio. Ha il capitale della Continental Illinois, la nona banca degli Stati Uniti, in amministrazione controllata dallo scorso maggio, quando attorò la bancarotta. Ha abbassato al 9,5 per cento il cosiddetto Federal fund, l'interesse interbancario.

«Tutto — ha osservato l'ex direttore dell'ufficio di New York della riserva Tony Solomons — un *effetto selettivo. Gli investitori fatalmente le banche che hanno il miglior rapporto capitale-esposizione*, Citybank. *Per sopravvivere, le banche minori dovranno fonderi, e quindi il sistema si rafforzerà*». Ha però ammonto Solomons, che ha ricoperto anche la carica sottosegretario di Stato per affari economici: «*l'operazione, per quanto necessaria, non è prima di incognite: comporta infatti una restrizione del credito. Di qui necessità che ri le condizioni per un notevole calo dei d'interessi: altrimenti, essi riprenderanno la scalata di qualche mese fa*».

E' un circolo vizioso, perché tale calo dipende mente dallo Stato, ossia da un drastico taglio del deficit del bilancio. Esso implica un'ulteriore riduzione spesa pubblica e increlo della

«*Il deficit è attualmente il 5 per cento del prodotto nazionale lordo* — ha osservato Solomons — bisogna scenda dell'1 per cento l'anno, fino al pareggio nel 90, cioè al 4 per cento nell'85, al per cento nell'87 e via seguito». Il momento non potrebbe essere più opportuno, ha assicurato l'ex funzionario «*L'inflazione sta affondando sotto il 3 per cento annuo. Nel terzo trimestre dell'84 il prodotto nazionale lordo è salito solo dell'1,9 per cento, anziché del previsto 3,7 per cento*».

L'unica che circonda le banche Usa e l'attesa per le decisioni del Presidente fermano quanto sia delicata l'odierna per l'economia della superpotenza. Washington ha coniato una nuova frase: «*the window of opportunity*», la finestra dell'opportunità. E' quella che si offre all'amministrazione repubblicana nei prossimi mesi: se essa li lasciasse trascorrere senza muoversi, il «boom» degli Stati Uniti finirebbe, ripercussioni gravissime per l'intero Occidente e ulteriore aggravamento della forte crisi finanziaria dell'America Latina.

Ennio Carotto

Washington blocca import tubi Cee

WASHINGTON — Decisi ad imporre agli europei un accordo in tempi stretti sul problema dei tubi di acciaio, Stati hanno deciso il blocco totale e temporaneo dell'importazione di tali prodotti di provenienza Cee americane a partire novembre fino alla fine di dicembre. Inoltre, avvertono che ricorreranno all'imposizione unilaterale di una quota all'import per il 1985 se la Comunità non si decide ad approvare l'accordo che, secondo quanto è dato di sapere, è stato definito nelle sue linee tra Washington e Bruxelles e attende solo l'approvazione del Consiglio ministri dei Dieci, che si riunisce giovedì.

ULTIMA ORA

Gli Usa riducono tasso di sconto

YORK — Il Federal Reserve Board, banca centrale americana, ha ridotto il tasso di sconto dal 9 all'8,5 per cento con effetto immediato. E' la prima delle misure previste dalla nuova amministrazione Reagan.

L'indice Ibi ha denunciato un calo dell'1,87%, colpito quasi tutto il listino

Nuove perdite al Ristretto di Milano

MILANO — *Altra riunione negativa per il mercato ristretto di Milano che ha denunciato mediamente (in base all'indice Ibi una perdita dell'1,87%. Cedenze di rilievo hanno accusato in particolare le Popolare di Siracusa (—10%), la Provinciale Lombarda (—7,1%) e la Zerowatt (—6,2%). Ribassi inferiori hanno subito poi le Bieffe (—5,1), Creditwest (—5,0), Credito Bergamasco (—4,5) e Popolare Lodi e Varese (—3,2).*

Invariata sui livelli di mercoledì scorso la Popolare di Milano che ha annunciato l'offerta al pubblico di un milione azioni al prezzo di 12.500, mentre la Popolare di Novara ha accusato una perdita del 3% e quella di Bergamo del 2,3%.

Questi i prezzi registrati ieri (tra parentesi le quotazioni precedenti)

Titoli	Quotazioni
Banca Pier. Cred. Valtellinese	15.800 (15.500)
Credito Agrario Bresciano	(—)
Terme di Boguanco	325 (325)
Italiana Vita	46.000 (44.800)
U.S.A.	8.320 (8.600)
Banca Brianteа	13.850 (14.050)
Vittoria Ass.	9.150 (9.250)
Banca Subalpina	5.050 (4.890)
Banca Centro Sud	2.770 (2.750)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.350 (12.850)
Banca di Legnano	3.367 (3.320)
Banca [illegible] Gallaratese	10.900 (10.110)
[illegible] Bergamo	15.500 (16.200)
Banca Prov. Napoli	7.850 (7.500)
Banca Popolare Brescia	6.790 (6.950)
Banca Popolare Intra	10.450 (10.650)
Banca Popolare Lecco	7.100 (7.100)
Banco di Chiavari	3.810 (3.990)
Banca Pop. di Crema	22.000 (22.400)
Banca Tiburtina	3.400 (3.450)
Banca Popolare Lodi	21.700 (21.900)
Banco di Perugia	1.990 (1.960)
Finance ord.	12.850 (13.750)
Finance priv.	7.035 (7.035)
Bieffe	2.750 (2.900)
Creditwest	9.500 (10.000)
Frette	2.140 (2.020)
Ucc	1.460 (1.450)
Fmc	2.500 (2.500)
Banca Pop. Luino/Varese	7.450 (7.700)
Banca Prov. Lombarda	21.200 (24.980)
Banca Popolare Milano	12.500 (12.300)
Credito Commerciale	6.750 (6.300)
Banca Popolare Novara	14.500 (14.930)
Credito Bergamasco	18.900 (19.800)
Banca Cred. Pop. Siracusa	4.500 (4.999)
Zerowatt	590 (1.080)
Industria Bacco	2.210 (—)
Ind. Bacco RI Cv 15%	510 (—)

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	147.000-164.000
Sterline a.c.	147.000-154.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	115.000-127.000
Marengo fr.	117.000-125.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	
Krugerrand	
Argento (*)	640-650
Platino (*)	18.500

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 19-11	21-11	ESPORTAZIONE (Milano) 19-11	21-11	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 19-11	21-11
Dollaro Usa		1865	1850,5	1873	1860,8	1873,50
Dollaro Usa 1 g. p.	1810	1830	—	—	—	—
Marco tedesco	619	618	631,05	630,07	621,68	620,935
Franco francese	202	201,50	203,46	202,40	202,56	202,386
Fiorino olandese	547	547	557,09	556,39	560,07	559,395
Franco belga	30,40	30,40	30,783	30,825	30,799	30,828
Sterlina	2315	2308	2336,9	2306	2320,8	2307,376
Lira irlandese	1886	1888	1631	1930	1930	1938,75
Corona danese	171	171	172,07	171,90	172,06	171,895
E. C. U.	—	—	—	1385,55	1387	1385,925
Dollaro canadese	1380	1385	1406,1	1419,85	1406,1	1419,676
Yen giapponese	7,45	7,46	7,616	7,64	7,618	7,641
Franco svizzero	748	747	763,42	749,85	7[illegible]	749,80
Scellino austriaco	88,25	88,25	88,451	88,37	88,422	88,347
Corona norvegese	211	211	213,53	213,58	213,56	213,64
Corona svedese	212	212	216,49	216,85	216,49	216,946
Marco finlandese	286	285	297,90	297,49	297,20	297,47
Escudo portoghese	15,30	15,30	11,48	11,50	11,435	11,523
Peseta spagnola	10,41	10,45	11,567	11,565	11,565	11,569
Dinaro taglio gr.	8,50	8,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/12/84	35	98,695	13,80
12/1/85	88	98,131	13,80
28/1/85	84	97,804	14,00
14/2/85	98	96,564	14,05
14/3/85	111	95,902	14,05
28/4/85	154	94,147	14,10
16/5/85	174	93,080	14,20
29/5/85	218	92,131	14,30
27/7/85	246	91,163	14,40
30/8/85	309	89,000	14,55
26/10/85	337	88,035	14,70
16/11/85	358	87,361	14,75

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 19-11

ITALIANI			ESTERI AUTORIZZATI		
Gestiras	L	10.966	Capitalfund	$	10,45
Imicapital	»	10.600	Interfund	$	15,61
Imirend	»	10.583	Fonditalia	$	20,57
Fondo Ina	»	1.358,9	Int. Securities	$	8,48
Fondersel	»	10.554	Trade It	L	20,810
Arca BR	»	10.184	Kelleritalia	$	9,93
Arca RR	»	10.185	Kleinwort	$	7,86
Primecash	»	10.071	Europrogram	Lx	144,86
Primarend	»	10.181	Mediolanum	$	12,51
Primcapital	»	10.142	Rendimest Int.	$	13,36
			Rasfund	L	14.784

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del lingotto in $ per oncia)

Mercati	20-11	21-11
Londra	343	341,50
Zurigo	345	342
Parigi	342,37	341,65
New York	343,05	340,70
Milano (lire al grammo)	20.680	20.590
Hong Kong	342,80	343

Troy ounce a gr. 31,1035

VALUTE	EUROPA (in U. S. $) 19 - 11	21 - 11	FRANCOFORTE (in marchi) 19 - 11	21 - 11	LONDRA (per sterlina) 19 - 11	21 - 11	PARIGI (x N. N.) 19 - 11	21 - 11
Dollaro	2,4440-2,4460	2,5040-2,5060	2,8570-2,9160	—	1,2490-1,2500	1,2185-1,2210	8,1325-8,1445	8,3445-8,3555
Fr. bl.	—	—	121,35-121,52*	—	3,0078-3,0840	3,0430-3,0710	371,75-372,37*	369,730-370,370*
Fr. fr.	28,85-28,92*	27,03-27,06*	32,85-32,70*	—	11,454-11,480	11,3945-11,3605	—	—
Marco	82,45-82,65*	82,81-83,01*	—	—	3,7345-3,7400	3,8190-3,7090	306,70-307,28*	306,330-306,915*
Sterlina	2,9225-2,9265	2,9967-3,0011	3,739-3,741	—	—	—	11,440-11,471	11,2870-11,4290
Yen	1,0125-1,0131*	1,0186-1,0202*	1,2273-1,2287*	—	364,81-364,90	361,20-361,80	3,7567-3,7643*	3,7667-3,7753*
Lira	0,1330-0,1331*	0,1334-0,1336*	1,810-1,814**	—	2316,8-2322,5	2295,05-2306,35	4,8313-4,8445**	4,8318-4,8446**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Ufficio Rilevazioni Banca San Paolo di Torino

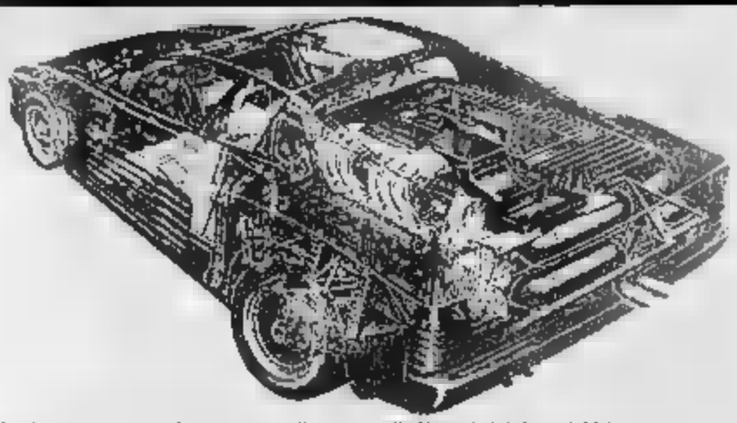
Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 21-11	Varius.	Quantità trattate	TORINO 21-11
ALIMENTARI				
Alivar	3902	— 3	3500	
Bonifiche Ferr.	27000	+ 420	850	n.q.
Eridania	8140	— 100	5700	8150
Fiorio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	1800	— 20	14500	n.q.
IBP risp.	1599	+ 8	—	n.q.
Milanagr. Vnt.	5150	+ 99	400	5150
Perugina ord.	1640	— 100	3000	n.q.
Perugina risp.	1610	+ 20	5600	
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	24010	+ 210	2100	
Ausonia Ass.	999	— 19	10000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18500	+ 300	18700	19300
C. Ass. Mi. risp.	7700	+ 200	12600	7700
C. Latina ord.	525	+ 4	—	530
C. Latina priv.	432	+ 12	1000	435
FIRS ord.	1700	—	2500	n.q.
FIRS risp.	670	—	—	n.q.
Generali	30700	+ 300	37800	30950
Italia Ass.	8320	+ 40	1200	n.q.
L'Abeille	28500	— 500	50	n.q.
La Fondiaria	50150	+ 250	1850	n.q.
La Previdente	13600	+ 10	2200	n.q.
RAS	66500	+ 1250	62500	63400
SAI ord.	29991	+ 991	19198	9660
SAI priv.	10010	+ 200	400	10000
Toro Ass. ord.	11700	+ 201	3000	11700
Toro Ass. priv.	8540	+ 90	12000	8900
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4100	— 110	7000	n.q.
B. Comm. Ital.	15450	— 25	4450	15500
B.N.A. ord.	4745	— 25	2500	4770
B.N.A. priv.	2955	— 45	2500	2870
Banco Roma	15400	— 100	1900	15500
Banco Lariano	2355	— 75	8500	n.q.
Cred. Italiano	1385	—	17000	1370
Cred. Varesino	3995	— 70	8000	n.q.
Interbanca p.	18450	— 200	2000	18500
Mediobanca	58250	— 50	3825	59400
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5190	+ 31	49500	5100
Burgo priv.	4120	+ 30	5500	4130
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2160	+ 10	26000	n.q.
Ed. Espresso	9320	—	500	n.q.
Mondadori o.	3501	— 49	2500	n.q.
Mondadori p.	1775	+ 5	3000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1276	— 5	50000	n.q.
Pozzi Ginori o.	114 75	+ 3 50	50000	110
Pozzi Ginori r.	136 75	—	—	135
Ebmit ord.	310	— 8	5000	315
Ebmit prof.	315	—	—	310
Italcementi o.	62700	+ 2300	23350	n.q.
Italcementi r.	48500	+ 1200	3200	n.q.
Unicem ord.	15750	+ 60	3100	15700
Unicem risp.	11250	+ 50	300	11400
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	4490	+ 30	—	n.q.
Caffaro ord.	719	+ 0 50	35000	n.q.
Caffaro risp.	991	+ 10	—	n.q.
Farmit. Erba	8233	+ 48	134000	n.q.
Fidenza Vetraria	3300	+ 75	3500	n.q.
Italgas	1100	+ 1	294000	1110
Lepetit ord.	—	—	—	n.q.
Lepetit priv.	—	—	—	n.q.
Mira Lanza	25500	+ 200	150	25400
Montedison	1706 50	+ 50	1737000	1714
Paramatti	n.q.	—	—	1540
Perlier	6425	—	—	n.q.
Pirelli ord.	1301	— 2	24000	1300
Pirelli risp.	648	— 3	[illegible]	650
Rol	1635	+ 15	—	n.q.
Saffa ord.	5130	+ 10	4000	5520
Saffa risp.	5395	—	—	5400
Saiag	n.q.	—	—	1130
Siossigano	14480	— 10	200	n.q.
Snia Bpd ord.	1960	— 10	600000	1945
Snia Bpd risp.	1940	— 21	230000	1945
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	482	—	1125000	481
La Rinasc. priv.	376 50	— 3 75	645000	380
Sifer	1150	+ 1	53000	1105
Standa ord.	7490	— 90	30000	n.q.
Standa risp.	7250	— 30	3000	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	908	+ 7	2000	910
Ausiliare	7125	+ 15	900	n.q.
Autostr. To-Mi	3755	— 50	6000	3720
Italcable	7140	+ 100	21100	7150
NAI	19	+ 1	225000	19
Nord Milano	5200	+ 100	300	n.q.
SIP ord.	1784	— 10	43000	1790
SIP risp.	1616	— 14	10000	1599
Tripcovich	6200	+ 150	1100	n.q.
Italm	2501	+ 1	12000	n.q.
Tecnomasio	459	+ 8	38000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1345	— 45	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	12000	+ 100	100	n.q.
Agricola Fin. r.	12750	—	—	n.q.
Gastogi-Arba	110	— 2	200000	111
Bonif. Siele	22500	— 100	1350	n.q.
Borgosesia o.	10200	+ 300	—	9800
Borgosesia r.	2550	—	900	2525
Brioschi	700	— 42	4000	n.q.
Buton	1910	+ 30	2500	n.q.
Ca Centrale o.	2195	+ 25	242000	2210
Ca Centrale r.	1800	+ 65	122000	1880
Ca Cen. r. 1-7-82	1800	+ 55	—	1800
CIR ord.	3360	— 10	21100	3400
CIR risp.	3400	+ 50	6000	3400
CIR risp. n.c.	2645	+ 170	30500	2675
Eurogest ord.	1280	—	3000	n.q.
Eurogest risp.	1285	+ 5	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1215	+ 5	4000	n.q.
Euromobiliare	5052	— 18	—	n.q.
Fidis	4400	— 25	66000	4610
Fin. Breda	4280	— 10	7500	n.q.
Finmare	sospesa	—	—	n.q.
Finrez	1114	— 6	1000	n.q.
Finsider	48	+ 1	150000	48
Fiscambi	3490	— 70	2100	3510
Gemina ord.	530	+ 22	960000	n.q.
Gemina risp.	534	+ 4	20000	n.q.
Gilardini ord.	3035	— 60	3100	3030
Gilardini risp.	2100	+ 10	3500	2250
IFI priv.	4771	— 30	65000	4790
IFIL ord.	5475	—	7000	5480
IFIL risp.	4110	+ 20	1000	4150
Iniziative Mo.T.A.	25620	+ 85	1000	n.q.
Invest	2225	+ 50	133900	2230
Italmobiliare	63000	+ 100	10200	n.q.
Mittel	1150	+ 20	2000	1160
Partec. Finanz.	2565	+ 32	34000	n.q.
Pirelli & C.	3120	—	2000	3120
Pirelli & C. a. o.	1648	— 20	248000	1648
Pirelli o. 1/4/85	—	—	—	—
Pirelli & C. r.	1679	+ 30	30000	1678
Reina ord.	19000	—	—	n.q.
Reina risp.	17950	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3760	+ 60	2000	n.q.
Saffa	2466	+ 40	57000	2450
Schiapparelli	344	+ 8	30000	331
SME	795	— 1	258000	780
SMI ord.	2165	+ 5	2000	2123
SMI risp.	1905	—	—	1900
Stet ord.	2030	+ 1	25000	2032
Stet risp.	2030	+ 15	6000	2022
Terme Acqui	957	+ 2	4000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andeer	8510	+ 10	1500	n.q.
Attività imm.	2550	+ 10	2000	2545
B.I.I. ord.	742	+ 5	197000	743
B.I.I. risp.	701	+ 21	30000	700
Cogefar	1710	+ 1	5000	n.q.
Con. Ax. Roma	117 50	+ 1 50	35000	117
Angeli-Frua	1472	+ 2	—	n.q.
I. Bagarre	sospesa	—	—	sospesa
I.I.I. ord.	2305	+ 4	3000	n.q.
I.I.I. risp.	2195	— 5	4000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1880
RIVIM	16450	— 50	—	16600
Lo Milano C. a.	7000	+ 30	18000	n.q.
Lo Milano C. r.	7005	+ 90	1000	n.q.
Risanam. ord.	6820	+ 15	700	6800
Risanam. risp.	5980	+ 100	800	5850
Sita	3195	+ 28	10000	3450
MECCANICI-AUTO				
Castagnedi	n.q.	—	—	1540
Danieli	4200	+ 80	10000	n.q.
FIAT ord.	1643	+ 9	995500	1675
FIAT priv.	1539	+ 11	523500	1580
Gilardini	12450	+ 120	2500	12600
Franco Tosi	10050	— 400	3100	n.q.
Magneti M. o.	1290	+ 10	3000	1190
Magneti M. r.	1220	+ 10	2000	1200
Olivetti ord.	7955	+ 4	49600	8070
Olivetti priv.	5130	+ 91	42000	5130
Olivetti risp.	5010	— 15	2000	5050
Oliv. r. 1-1-82 n.c.	5800	+ 10	[illegible]	5006
Saeb ord.	4241	— 33	4000	4250
Saeb priv.	4200	— 28	500	4200
Westinghouse	19950	+ 400	100	19900
Werthington	1990	+ 30	48000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Lmr	230	— 10	5000	n.q.
[illegible] Ital.	3480	+ 20	1000	n.q.
Dalmine	432	— 0 50	130000	431
Falck ord.	2800	+ 30	31000	n.q.
Falck risp.	2848	—	1000	n.q.
Fornara	—	—	—	—
[illegible]	515	—	—	n.q.
Le Maggiore	5350	—	—	n.q.
Perlucchi	414	— 4	5000	n.q.
Teleo Grotto	n.q.	—	—	16500
Trafilerie	3135	—	—	n.q.
TESSILI				
Cisi [illegible]	37 25	— 0 75	2650000	n.q.
Cantoni	2031	+ 61	45000	2100
Cucirini	1700	+ 130	55000	n.q.
Cascami 1872	3298	—	—	n.q.
Eliolona	1053	+ 15	3000	n.q.
Fisac ord.	4120	+ 300	1200	[illegible]
Fisac risp.	3685	—	—	4000
Linificio ord.	1808	— 10	60900	n.q.
Linificio risp.	830	— 10	5500	n.q.
Marzotto ord.	2050	— 60	10000	n.q.
Marzotto risp.	2000	— 120	1000	n.q.
Olcese Venez.	85 25	— 1 50	875000	n.q.
Reisendi	31500	—	—	n.q.
Zucchi	3300	—	1500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1851	—	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1851	—	—	n.q.
Acque Potabili	1780	+ 25	—	1760
Cigahotels	4310	— 10	49300	4200
Jolly Hotels	5110	+ 40	—	n.q.
Pacchetti	83	+ 0 25	35000	93
Trenno	17500	—	1500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	100	100 05
C.C.T. 1/3/85	100	100
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/5/85	100 35	100 35
C.C.T. 1/7/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/3/86	101 40	101 30
C.C.T. 1/5/86	101 75	101 65
C.C.T. 1/8/86	102	101 85
C.C.T. 1/7/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/9/86	101 15	101 20
C.C.T. 1/10/86	101 35	101 30
C.C.T. 1/11/86	101 70	101 75
C.C.T. 1/12/86	101 85	101 80
C.C.T. 1/1/87	101 35	101 35
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 45
C.C.T. 1/3/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 30	101 35
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 80	101 85
C.C.T. 1/7/87	100 15	100 15
C.C.T. 1/8/87	101 25	101 25
C.C.T. 1/10/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/11/87	101 75	101 70
C.C.T. 1/12/87	101 85	101 85
C.C.T. 1/1/88	100 15	100 15
C.T Ecu 14% 82/89	108 80	108 70
C.T.Ecu 13% 82/89	103 80	103 85
C.T.Ecu 11,50% 83/90	100 15	100 20
C.T.R. 2,50%	99 85	99 80
B.T.P. 16% 83/85	100	100
B.T.P. 17% 83/85 I	100 80	100 80
B.T.P. 17% 83/85 II	101	101 10
B.T.P. 17% 83/85 III	101 85	101 80
B.T.P. 16% 84/86 I	101 15	101 10
B.T.P. 14% 84/86 II	99 30	99 20
B.T.P. 12% 7%/87	98 10	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 68/88 I	85 30	85 50
Enel 8% 68/88 II	83 05	82 90
Enel 7% 71/86	99	99
Enel 7% 72/87 I	93 80	93 50
Enel 7% 73/83	78 30	77
Enel 12% 78/88	88 85	87 80
Enel 12% 80/87	98 85	97 15
Enel 85/87 ind.	99 80	100 15
Enel 81/88 ind.	100 70	101 10
Enel 82/89 ind. I	106 45	105 40
Enel 82/89 ind. II	106 40	105 40
Enel 82/89 ind. III	106 30	106 40
Enel 82/89 ind. IV	105 30	105 40
Enel 83/90 ind. I	105 45	105 60
Enel 83/90 ind. II	103 35	103 50
Enel 83/90 ind. III	103

Il Salone dell'auto celebra il successo della nuova berlinetta 12 cilindri della Ferrari



Una immagine della «Testarossa» nello stand della Ferrari al Salone del Lingotto e una radiografia della vettura, in cui si nota lo schema costruttivo con motore posteriore-centrale

«Tutto esaurito» per la Testarossa

Lo stand [illegible] Maranello assediato dai visitatori - Già prenotata [illegible] produzione dei prossimi due anni (1100/1200 vetture) - Un motore d'avanguardia [illegible] aerodinamica da Formula Uno

Insieme con la «Thema», la grande attrazione del Salone di Torino è la Ferrari «Testarossa». Non è una novità in senso assoluto, in quanto la presentazione è avvenuta in ottobre a Parigi, tuttavia questa vettura che rappresenta il meglio di Maranello è come una sirena. C'è gente che si è recata al Lingotto soltanto per lei e che, poi, non è riuscita a vederla per l'incredibile ressa che circonda gli stand della Casa di Maranello e della Pininfarina.

Ma siamo davanti a un fenomeno mondiale. La Ferrari ha raccolto in queste settimane tante prenotazioni da coprire i prossimi due anni di produzione. E poiché la «Testarossa» è costruita in ragione di 2,5 esemplari al giorno, si tratta in totale di 1100/1200 vetture (a proposito, ricordiamo che costa, in Italia, 160 milioni).

Forse, un successo così in Ferrari non si era mai avuto. Ci raccontano un divertente episodio accaduto a Houston, Texas. Si presenta dal concessionario di Maranello un tizio, non ha mai avuto una Ferrari ma adesso vuole a [illegible] costi una «Testarossa». Gli spiegano che bisogna aspettare almeno due anni e che, in ogni caso, i vecchi clienti di Maranello hanno la precedenza. Lui si guarda attorno, vede nel salone una «308». Chiede: «*E' in vendita?*». «*Sì*» gli rispondono. Stacca un assegno, la compra; poi: «*Adesso, sono anch'io un vecchio cliente*».

I perché di questo successo si possono sintetizzare in alcuni punti principali. Primo: la «BB», precedente modello sostituito dalla «Testarossa», aveva ormai undici anni e i «ferraristi» attendevano con impazienza un prodotto nuovo; secondo: il nome Ferrari conserva tutto il suo fascino e c'è chi è disposto a comprare a scatola chiusa una vettura «made in Maranello»; terzo: la qualità dei contenuti tecnici e tecnologici; quarto: la bellezza di una forma elegante e aggressiva che la Pininfarina [illegible] realizzato svolgendo nello stesso tempo uno studio aerodinamico esemplare.

Ricordiamo che la «Testarossa» è una berlinetta due posti in acciaio, alluminio e materiali speciali con una potenza di 395 CV e una velocità di quasi 300 l'ora. Il «cuore» è rappresentato da un 12 cilindri boxer posto in posizione posteriore-centrale. Questo motore vanta una soluzione tecnica raffinata, unica nel suo genere su tale tipo di propulsore, quella di una testa con 4 valvole per cilindro.

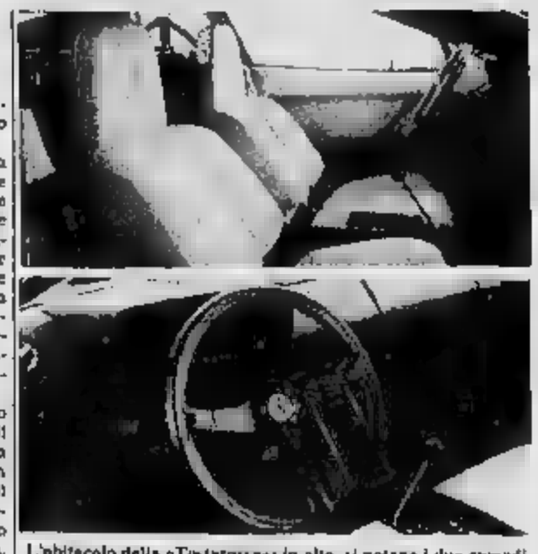
L'altra idea-chiave della «Testarossa» è stata quella di portare i radiatori per il raffreddamento del motore dalla parte anteriore a quella centrale, secondo l'esempio della Formula 1 (ma è la prima volta che accade su una granturismo). Lo spostamento ha permesso di ridurre il momento di inerzia polare e il peso della vettura, di avere temperature minori nell'abitacolo e di ampliare il vano bagagli.

Inoltre, l'arretramento ha condizionato il disegno delle fiancate, caratterizzate dalle prese d'aria alternate sulle porte (un miracolo di artigianalità e tecnologia insieme), e permesso di evitare aperture sul frontale. La vettura ha eccellenti valori di deportanza: non «galleggia» e mantiene anche a velocità elevatissime una stabilità che dà sicurezza.

Inutile dire che l'abitacolo — per colori e ricchezza di dotazioni — è al livello di una berlina di superlusso. Plancia in pelle scamosciata, sedili regolabili in tutte le posizioni, strumentazione di tipo sportivo, aria condizionata, impianto stereo e così via.

Una Ferrari modernissima, insomma. La produzione è cominciata da poco, i primi esemplari stanno uscendo in questi giorni. Sogni in libertà, si potrebbe dire.

Michele Fenu



L'abitacolo della «Testarossa»: in alto, si notano i due comodi sedili in pelle alle cui spalle c'è spazio [illegible] piccoli bagagli; in basso, il volante e la strumentazione. Ecco, in sintesi, la «Testarossa»: motore 12 cilindri boxer di 4942 cc, 390 CV a 6800 giri/min., coppia max 50 kgm a 4500 giri/min, alimentazione a iniezione e accensione elettronica; telaio tubolare con parte posteriore smontabile insieme con il gruppo motopropulsore; cambio a 5 marce; sospensioni a ruote indipendenti; freni a disco ventilati; peso 1506 kg, serbatoio 115 litri. Velocità 290 km/h.

Ha visitato il Lingotto, sarà istruttore in [illegible] scuola guida per handicappati

Regazzoni, il coraggio al volante

Un ospite gradito al Salone. Per due giorni martedì e ieri ha visitato tutti gli stand, si è interessato [illegible] settore, ha fatto numerosi giri sulla pista sopraelevata, [illegible] intervista e autografi, [illegible] da tutti, anche dai più giovani. Clay Regazzoni continua [illegible] amare l'automobile, malgrado tutto, nonostante l'incidente con la Enaign nel Gran Premio di Long Beach che dalla primavera '80 lo costringe a muoversi con una carrozzella.

«*Non faccio certamente una colpa all'automobile ed allo sport [illegible] mi trovo in queste condizioni* — afferma l'ex pilota —, *è stato il destino. Certo, non è risultato facile far [illegible] una vigorosa [illegible] questo nuovo tipo di esistenza. Ma forse proprio l'attaccamento al mondo dei motori, ai nuovi interessi che [illegible] trovato, ha contribuito a farmi capire che si può essere utili in tante maniere. Così mi occupo [illegible] organizzazione [illegible] mia rassegna automobilistica sportiva di Lugano che è sempre più bella e più vasta e di mille altre iniziative*».

La presenza del quarantaquattrenne ticinese a Torino non è stata infatti dettata solo dalla curiosità di vedere le nuove vetture esposte. Regazzoni, che guida regolarmente la macchina (è arrivato [illegible] con [illegible] Bmw, ma porta sovente con disinvoltura la sua Ferrari Daytona), è venuto per presentare [illegible] [illegible] di guida sportiva per handicappati che verrà organizzata [illegible] Guidosimplex, un'azienda [illegible] specializzata negli impianti per guidatori menomati fisicamente, a Valdelunga a partire da gennaio. Clay sarà il direttore tecnico.

«*La [illegible] intenzione* — dice Regazzoni — *è di preparare gli allievi teoricamente e praticamente non solo per guidare in modo sportivo, ma per partecipare a [illegible]pi di corse insieme a tutti gli altri concorrenti. Ci sono le Olimpiadi per gli handicappati, i quali partecipano quasi tutti gli sport, ma lo fanno solo fra di loro. Noi possiamo essere in questo senso dei privilegiati in quanto il fatto di condurre un mezzo praticamente alla pari, ci consente di partire con le stesse chances. Io stesso due mesi fa ho partecipato ad una gara (in salita che ho vinto nella classe della [illegible] vetture*».

Per consentire [illegible] un handicappato di guidare è necessario ovviamente adattare l'auto alle [illegible] esigenze. Ogni macchina può essere trasformata con una spesa che varia [illegible] un minimo di 570 mila lire Iva esclusa, tranne Roma, per [illegible] Fiat 127 a somme molto più elevate, da un palo di milioni sino ad oltre per allestimenti speciali [illegible] vetture non [illegible] serie. La legislazione italiana in questo campo è piuttosto irregolare e dovrà essere rivista. Alcune province hanno ottenuto particolari agevolazioni. [illegible] Trento e Bolzano l'handicappato può avere la macchina con il 40 per cento [illegible] sconto e l'impianto di trasformazione gratis. Aiuti sono previsti nelle Marche e in Valle d'Aosta. Questo per sostituire il servizio pubblico e sociale che è completamente carente per le persone che hanno necessità di spostarsi e non sono nelle condizioni di farlo con mezzi normali o senza una particolare assistenza.

«*Ci [illegible] molti problemi* — ha concluso Clay — *soprattutto a livello di leggi in Italia. Io mi batterò per cercare di [illegible]*». Prima di [illegible] Regazzoni ha fatto una [illegible]tata su Lauda («*E' bravo quel ragazzo, ma che fortuna ha sempre...*») e ha voluto provare la Lancia Thema: «*Sono macchine eccezionali, di una nuova generazione. Una guida veloce e sicura, il massimo comfort con consumi relativamente contenuti per le prestazioni. Questa poi mi piace anche [illegible] linea perché è nello stesso tempo classica e modernissima*».

Cristiano Chiavegato

Regazzoni è ancora popolare fra i giovani (Foto Tortaglia)

Progettata da Pininfarina la sportiva del Duemila

Quell'auto corre nel futuro

Conquistati interamente dalla Ferrari «Testarossa» che [illegible] trova a pochi metri nello stesso stand, i visitatori del Salone non dedicano forse l'attenzione che merita [illegible] «HP/X» di Pininfarina, uno splendido studio [illegible] vettura sportiva [illegible] su commissione [illegible] Honda. E' un modello che propone qualcosa di interamente [illegible] nel campo delle vetture supercar, a cominciare dalla forma, decisamente avveniristica.

L'unico elemento «già visto» è probabilmente il frontale, che richiama volutamente nel taglio dei fanali l'immagine Honda. Ma tutto il [illegible] è frutto di [illegible] completamente nuove, a cominciare dal profilo [illegible] arco che unisce il cofano al padiglione e [illegible] un contrasto con la coda, decisamente [illegible]ridente.

Colpisce soprattutto l'abitacolo, nel quale padiglione e superfici [illegible] sono realizzate in unico elemento trasparente, [illegible] cupola che nella parte finale termina con una protuberanza che ha funzioni aerodinamiche ed è sostenuta [illegible] [illegible] sottile roll-bar. Il profilo a cuneo della «HP/X» è sottolineato molto bene dalle linee longitudinali del[illegible] fiancata, che [illegible] raccordano nella parte posteriore [illegible]pra il motore.

Uno degli obiettivi della ricerca era quello [illegible] ottenere un valore di Cx [illegible] superiore a 0,25 e per realizzarlo sono [illegible] svolti studi non solo [illegible] profilo ma anche sul pianale che è stato completamente carenato per ottenere il massimo dell'effetto [illegible] compatibile [illegible] la normale circolazione. Una soluzione simile a quella adottata sulle attuali monoposto di Formula 1, che con particolari profili [illegible] pianale, [illegible] a creare nella parte posteriore un fenomeno fisico che alle alte velocità «risucchia» la vettura [illegible] il terreno aumentandone la stabilità.

Tra le altre richieste, [illegible] Honda aveva indicato alcune caratteristiche legate alla sicurezza attiva e passiva, pienamente soddisfatte [illegible] un «telaio» centrale [illegible], sul quale [illegible] installati gli elementi [illegible] carrozzeria anteriori e posteriori. Per quel[illegible] parti è stato fatto largo [illegible] di materiali leggeri, [illegible] il Kevlar e le fibre di carbonio che [illegible] [illegible] impiegati [illegible] tempo nelle vetture da [illegible]petizione.

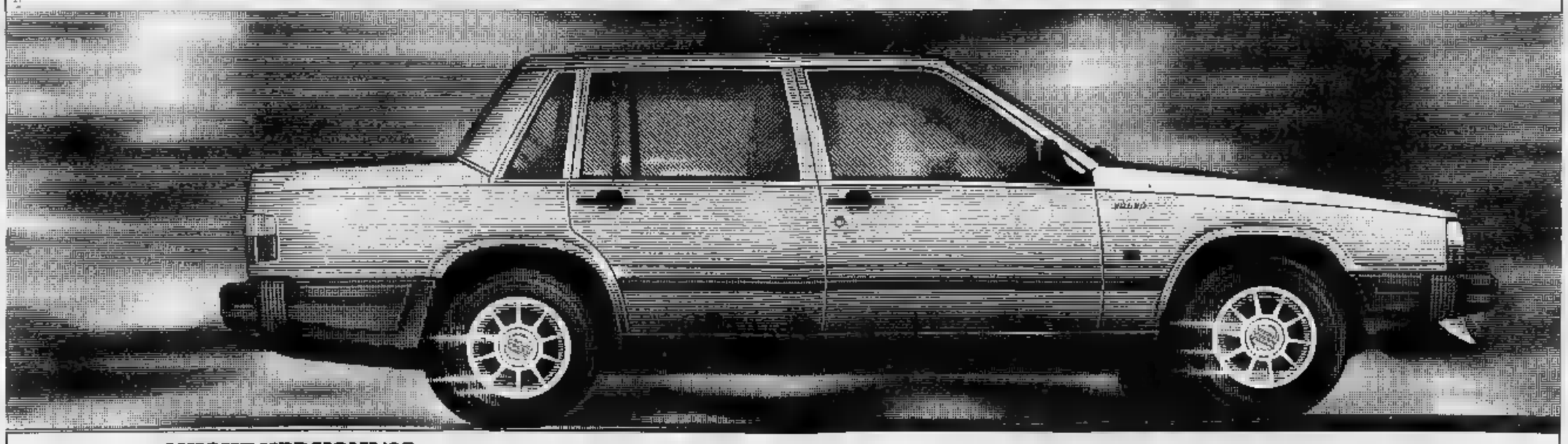
[illegible] motore è stato collocato in posizione centrale, dietro ai due sedili. Il propulsore previsto è l'Honda sei cilindri a V di 60° impiegato in Formula 2, con uscita [illegible] moto longitudinale per favorire una trasformazione a quattro ruote motrici. Con un simile propulsore e grazie all'ottimo [illegible] e alla leggerezza [illegible] materiali, la vettu[illegible] [illegible] poter [illegible]re prestazioni eccezionali, superiori a quelle di [illegible] auto [illegible] competizione.

Entrerà mai in produzione? Difficile [illegible]. Lo scopo della ricerca [illegible] quello di dimostrare che cosa è possibile fare, con le [illegible] [illegible], nel campo delle vetture sportive a due posti. E poiché la produzione, per diversi motivi, segue sempre con un certo ritardo le [illegible], prima [illegible] vedere circolare un'auto simile dovrà forse passare ancora qualche decennio.

Vittorio Sa[illegible]

VOLVO 740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

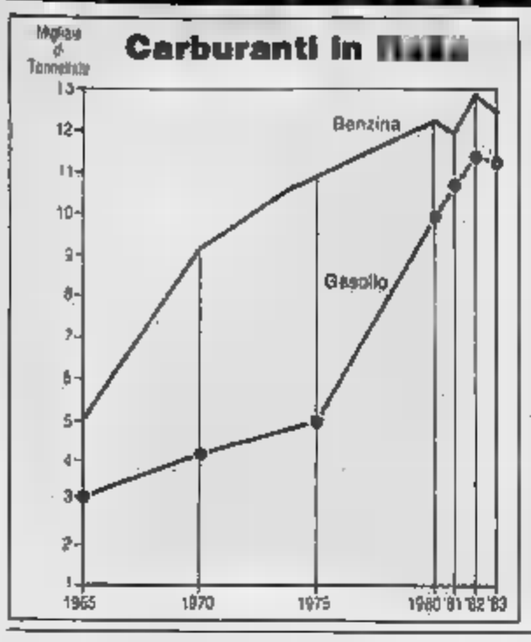


NUOVE VERSIONI '85

740 TURBO INTERCOOLER - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 160 CV.
740 BENZINA - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri; 2400 cc.; 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Analizzati i vari aspetti della situazione italiana dell'automobile nello scorso anno



Avanti a suon di miliardi

Nel 1983 le nostre Case ne hanno investiti quasi 1500 per la ricerca e i miglioramenti produttivi - La diffusione delle vetture Diesel sta portando a pareggiare i consumi di benzina e gasolio - Sommersi dalle tasse

Parliamo ancora di numeri. I numeri attraverso i quali l'automobile, nelle sue componenti industriali, commerciali, economiche, sociali, esprime tutto il suo enorme potenziale. Qualche giorno fa ci siamo soprattutto occupati, studiando l'Automobile in cifre, l'annuale pubblicazione dell'Anfia, di produzione mondiale e di circolazione, cui ci sofferm iamo sui singoli aspetti statistici che riguardano il nostro Paese.

Investimenti e dipendenti dell'industria — Circa i primi, l'anno scorso le Case costruttrici italiane hanno speso 3410,560 miliardi. Il 21 per cento in più del 1982, anno in cui — inflazione a parte — si ebbe in questa voce un grande balzo avanti (e i risultati continuano a vederli). Vent'anni fa si era sull'ordine degli 80-90, che in lire correnti fanno, così modo, 600 miliardi di oggi. E' anche l'effetto di una sempre più rapida automatizzazione produttiva, di robotica, degli investimenti crescenti nella ricerca.

Altra conseguenza, questa volta negativa sul piano sociale, è la diminuzione dei dipendenti occupati, che dopo il massimo storico del 1973 (1 milione 145 mila unità), attraverso alti e bassi è complessivamente ridotto ai circa 331 mila dell'anno scorso. Si deve notare che circa di dipendenti sono compresi quelli degli stabilimenti di vetture, veicoli industriali e autobus, carrozzieri e trasformatori, rimorchi, veicoli da campeggio, containers.

Consumo di carburanti — Sempre limitandoci a serie storica degli ultimi venti anni, troviamo che nel 1964 il parco circolante italiano aveva assorbito 9 milioni 250 mila tonnellate di benzina e 3 milioni 40 mila tonnellate di gasolio. Con progressione quasi costante si era arrivati a superare rispettivamente 20 milioni e 5 milioni di tonnellate a partire dal 1972, toccando il livello massimo nel 1980 per la benzina (quasi tonn.) e nel 1981 per il gasolio (11.400.000 tonn.).

L'anno scorso si è avuto un certo «raffreddamento» dei consumi, della debolezza dell'economia (e anche della maggiore sobrietà delle vetture più recenti), ma rimane il fatto che oggi il fabbisogno di gasolio per autotrazione ha quasi raggiunto quello di benzina. Poiché da qualche anno si è fatta pressante la crisi del trasporto pesante, è facile concludere che la modifica dei rispettivi è dovuta al crescente Diesel veloce per vetture.

Motorizzazione e fisco — Non abbiamo a versare lacrime sul continuo aumento dei prezzi dei carburanti, è storia vecchia. Ci limitiamo a ricordare che nell'ultimo decennio la benzina Super è passata da 300 a 1200 lire il e il gasolio auto da 135 a 580 lire. Il prelievo fiscale su ogni litro è nel frattempo aumentato da 200 lire circa per la Super a oltre 834, e da 64 a 203,80 per il gasolio.

Ma ancora più impressionante è il carico fiscale globale sulla motorizzazione. Soltanto fra il 1981 e 1983 si è passati da 18,376 a 25,423 miliardi di lire. Il prelievo vistoso riguarda l'imposta di fabbricazione e Iva sui carburanti (14 mila miliardi nel 1983), seguito da quello dell'Iva per acquisto di veicoli e riparazioni (5400 miliardi) e dalla tassa di possesso (1 miliardi). Nel frattempo le entrate tributarie totali dello Stato passate da a 143.036 miliardi, il che significa, non il poi così consolante, che l'incidenza delle tasse automobilistiche sul gettito delle entrate fiscali è diminuita dal 26,1 per cento del 1981 al 17,7 l'anno scorso.

Come gli — In questi giorni si parla a Torino anche di autobus, di una mostra a Palazzo del Lavoro è importante appuntamento per gli operatori del settore. Com'è noto, gli autobus si suddividono in urbani, suburbani, interurbani, gran turismo. Per ragioni esula da questa panoramica statistica, è nel comparto che lottano ancor più una crisi

Ferruccio Bernabò

SALONISSIMO
SAVEA

DELTA 1,3	LIRE	11.200.000
DELTA LX	LIRE	12.000.000
PRISMA 1,3	LIRE	12.170.000
PRISMA 1,5	LIRE	12.400.000
PRISMA 1,6	LIRE	13.900.000

I PREZZI SONO "CHIAVI IN MANO" AL NETTO DI IVA

30% ALL'ACQUISTO MENO IL VALORE DELL'USATO
SALDO IN 12 MESI SENZA INTERESSI ANCHE IN LEASING

L'OFFERTA È VALIDA PER LE VETTURE ELENCATE E DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

SAVEA
CONCESSIONARIA LANCIA/AUTOBIANCHI
CORSO FRANCIA, 353 - TEL. 713.113
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Il settore è ormai vicino al collasso: le proposte di Ruggeri, responsabile dell'Iveco Fiat

Autobus, combattere la crisi

Il settore autobus è ormai vicino al collasso e a lungo andare i costruttori di maggiori sono Iveco, Consorzio Isobus e Menarini, se la situazione non cambia, saranno costretti a dimezzare la capacità produttiva e il numero dei dipendenti. Questa decisione è stata comunicata l'altro giorno alla Commissione parlamentare trasporti.

Come mai siamo arrivati a questo punto?

«Con la legge 151 — risponde Riccardo Ruggeri, responsabile delle attività speciali Iveco Fiat — *erano stati stanziati duemila miliardi nell'83 per un piano quadriennale di investimenti. 500 miliardi l'anno a disposizione delle Regioni per l'acquisto di autobus. Su questa base, sia pure con cautela, i costruttori hanno programmato la produzione. Viceversa nell'ultimo biennio si è speso solo la metà della cifra disponibile: il credito è così cresciuto del 40% passando da unità a 2700. Non è pensabile che un settore con una capacità produttiva di 5-6 mila autobus l'anno possa mantenersi in vita producendone 2-3 mila e totalizzando milioni di ore di cassa integrazione».*

Nell'83 sono state due milioni nell'84 due e mezzo, con una spesa per la sola di circa 67 miliardi: non si può rivertire rotta disinvestendo i meccanismi in atto?

«Con un provvedimento che entro fine anno facesse arrivare un certo numero di commesse, la situazione potrebbe cambiare».

Siamo di fronte a un mercato debole o all'incapacità di spendere da parte delle Regioni?

«C'è un indiscutibile fabbisogno di autobus. Solo per mantenere il parco nazionale 163 mila veicoli di cui 35 mila adibiti a servizi pubblici di linea urbani, extraurbani e interurbani nelle attuali condizioni di vetustà servono 4-6 mila unità nuove l'anno. Sono disponibili soldi per acquistarne 8-10 mila, eppure la conclusione è che non si comprano. Le capacità di spesa delle aziende di trasporto non dipende solo dai finanziamenti che Stato e Regioni mettono a loro disposizione, ma anche da come queste aziende vengono amministrate e da come si comportano Stato, Regioni, Comuni che hanno poteri di indirizzo politico, di finanziamento e di controllo. Gli acquisti cioè dipendono da una serie di circostanze sfondabili alla più generale politica dei trasporti, e sulle quali i costruttori hanno pochissime possibilità di influire».

Che cosa è necessario secondo voi?

«Un provvedimento che permetta di utilizzare immediatamente tutti i finanziamenti residui esistenti per soprattutto nei prossimi due anni: una revisione della legge 151 per compiere davvero gli obiettivi di risanamento del sistema dei trasporti».

Per l'Iveco l'esportazione di autobus non può essere una buona valvola di sicurezza?

«Veicoli Iveco sono presenti in misura significativa in tutta Europa e in quasi tutti i Paesi del Mediterraneo (Egitto, Tunisia, Algeria, Libia ecc.) dove detengono quote spesso maggioritarie. Grosse quantità di autobus Iveco viaggiano nelle Filippine come in Sud Africa, in Senegal o in Pakistan. Nelle Seychelles, ad esempio, si sta rinnovando con veicoli Iveco l'intero parco autobus della repubblica. Ma la crisi mondiale ha provocato una stagnazione che si somma alla debolezza del mercato interno. Inoltre la maggior parte dei nostri export riguarda gli autotelai, mentre le carrozzerie, nelle quali è più alto il contenuto di manodopera, vengono costruite di norma nel Paese di destinazione. Quindi l'export neppure con grossissimi fatturati potrebbe risolvere i problemi del nostro stabilimento di Valle Ufita, dove abbiamo 800 autobus nei piazzali».

Francesco Bullo

Dove puoi provare la tua SUPERCINQUE?
alla Concessionaria
CAR RENAULT
Corso Principe Oddone 30 - Tel. 488.715 - Torino

Ecco le novità dei costruttori giapponesi a Torino

Diamo un'occhiata al «pericolo giallo»

Tra l'altro, una piccola Subaru e la Honda Civic in versione cabriolet - I motori Daihatsu esempio di flessibilità

Da parecchi anni si guarda al Giappone come al grande esempio (o grande spauracchio) dell'industria automobilistica. In effetti, la produzione di questo Paese, quasi inesistente prima della guerra, è balzata agli attuali livelli altissimi, imponendo addirittura la supremazia numerica.

Che i giapponesi vendano molte automobili non succede per caso. Si deve, a nostro avviso, a una serie di fattori tra i quali il prezzo competitivo dei vari modelli gioca certamente un ruolo importante, ma non il solo.

Tuttavia, per arrivare ai prezzi bassi non sottolineando le maestranze ma grazie a una riduzione dei costi operata tramite vari «effetti scala», ci volevano fantasia e organizzazione. Citiamo in proposito un solo esempio, ma illuminante.

Tutti i costruttori d'auto hanno sempre adoperato un motorino elettrico per l'avviamento delle vetture. Alcune Case giapponesi, Honda in testa per ragioni evidenti, hanno commissionato ad due motorini piccoli, tipo motocicletta. Tali motorini sono prodotti in quantità tali che due costano meno di uno normale, offrendo lo stesso servizio.

Il concetto grande produzione è poi esteso alla costruzione dei motori e degli altri componenti: grandi fabbriche realizzano i pezzi per tutti. Gli stabilimenti principali effettuano il montaggio finale con una grande efficienza. Se ne è già parlato moltissimo.

Dal punto vista tecnico queste auto non presentano in genere particolari innovazioni (ma i giapponesi unici ad insistere nella produzione del motore a pistone rotante tipo Wankel), si distinguono piuttosto per la estrema rapidità di adattamento più diverse condizioni.

osservare i propulsori della Daihatsu montati Innocenti. Prima il tre cilindri a benzina, poi lo stesso motore in versione Diesel (da litro cilindrata) e ora un due cilindri 617 cmc raffreddato acqua e due alberi controrotanti per ridurre vibrazioni, che in un bicilindrico sono abbastanza fastidiose.

In generale i costruttori giapponesi hanno badato ai dettagli, grandi e piccoli, dalle antenne per mettere in automaticamente in posizione per il parcheggio o il pedaggio, all'antenna radio incorporata tutti i gadgets elettronici, che lasciano il tempo che trovano.

Un campo dove il veicolo giapponese è imposto è quello «fuoristrada», particolarmente in Italia. A causa delle quote ristrette importazione, si preferisce puntare su questa specializzazione. La giardinetta Subaru ha fatto scuola con le sue quattro ruote motrici e al Salone di Torino è stata presentata dalla stessa Casa una nuova vettura con identico schema di trasmissione ma con motore anteriore trasversale a tre cilindri.

Altra novità assoluta per il Lingotto è la versione cabriolet della Honda «Civic» (persino il nome del modello un omaggio a Torino ed ai suoi vigili). Doppia novità sarebbe il caso di dire, perché segna l'inizio della collaborazione tra la Casa giapponese e la Pininfarina.

Alla Honda sono molto orgogliosi. Molti gli elogi per il prototipo esposto nello stand Pininfarina (servirà come di ricerca e per offrire un'immagine coerente con l'attività sportiva della Casa che in F.1 fornisce motori Williams).

Anche Mazda, Mitsubishi e Nissan sono presenti al Salone. Ben noti sono i nomi della Nissan, partner dell'Alfa Romeo con l'«Arna», e della Mitsubishi, specialista in potenti «fuoristrada» a benzina e Diesel e nel campo della sovralimentazione.

Gianni Rogliatti

Mercedes 190 E 2.3-16

Nardò. 12 nuovi records nella tradizione Mercedes-Benz.

Sul circuito di alta velocità di Nardò, in Puglia, scendevano le prime ombre della sera quando una Mercedes-Benz ha battuto 12 records.

50.000 chilometri percorsi alla media di 247 all'ora che riaffermano il primato Mercedes-Benz in questa categoria anche in termini di affidabilità e durata.

Protagonista, un potente propulsore a 16 valvole sui 4 cilindri. Con una potenza di 136 Kw (185 CV) e il sistema di iniezione elettronica più avanzato esistente al mondo.

Per ottenere su un'auto dalle prestazioni eccezionali, anche nel traffico a singhiozzo, quella morbidezza di guida Mercedes-Benz altrimenti impossibile.

Libera come l'aria. Compatta ma immutata nella classe, ha un coefficiente di penetrazione nell'aria ancora migliorato, che ha consentito di inserire quei 12 tempi fantastici nella collezione di primati Mercedes-Benz. E che consentirà a voi, con il modello di serie, di raggiungere i 100 Km/h in soli 7,5 secondi, con una velocità massima di 230 Km/h.

Sicurezza su tutta la linea. Al potente motore 16 valvole corrisponde la sempre indiscussa sicurezza Mercedes-Benz.

La tenuta di strada è assicurata da un esclusivo posteriore, dal differenziale autobloccante e dalle speciali ruote da 15 pollici in lega leggera per pneumatici ribassati.

In frenata, protetti dal dispositivo ABS per evitare il bloccaggio delle ruote.

Ma non basta: il regolatore di livello posteriore automatico garantisce l'assetto ottimale in ogni condizione d'impiego, mentre il servosterzo sportivo è sensibilissimo, con tre sole rotazioni da inizio a fine.

Vengono inoltre forniti, di serie: contagiri, cambio a 5 marce, vetri atermici, sedili in tessuto e pelle, vernice metallizzata, cinture di sicurezza con tendicintura comandati elettronicamente.

Confort proverbiale. Nella Serie 190, oltre al modello da record, potete trovare quello che meglio si adatta alle vostre esigenze.

Su tutti avrete, allo stesso livello, confort e tecnologia costruttiva, agilità e affidabilità.

Il posto-guida è studiato con i più moderni criteri ergonomici, il livello di rumorosità è irrilevante.

Abbiamo impegnato tutte le nostre tecnologiche, i test più estenuanti, per dare forma attuale all'energia Mercedes-Benz: non vi che sedervi al volante per averla in mani.

LE MERCEDES DELLA SERIE 190				
Modello	180 con carburatore	Iniezione	190 D diesel	190 E 2.3-16 16 valvole
Cavalli	105	122	72	
Velocità	185	195	160	

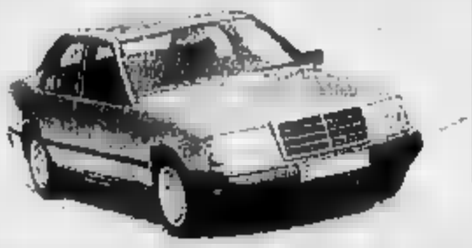
Mercedes-Benz. Il piacere di la ragione.

La «piccola» Mercedes da 230 l'ora

Quasi 50 milioni per la super 190

Il Salone di Torino ha celebrato il lancio in Italia della Mercedes «190 E 2.3-16», i cui primi esemplari sono stati consegnati sul nostro mercato in queste settimane. La vettura (nella foto) rappresenta la versione sportiva della berlina «piccola» di Stoccarda: adotta un 4 cilindri in linea di 2299 cc con 185 CV a 6500 giri/min, elaborato dalla ditta inglese Cosworth. La super «190» tocca i 230 km/h (0-100 km/h in 7"5). Prezzo (Iva inclusa): L. 48 milioni 950 mila.

E sta per arrivare la nuova serie 124



La Mercedes si appresta a lanciare sui mercati internazionali la nuova serie «124» (nella foto), destinata a sostituire la vecchia «123», di cui sono stati costruiti 2.600.000 esemplari. In pratica, la «124», disponibile con quattro motori a benzina e tre a gasolio, rinnoverà tutti i modelli compresi fra la «200 D» e la «300 E».

Lavoratori uniti nella giornata di sciopero

Protesta antievasione (percentuali elevate)

Il sindacato: «In Piemonte adesione all'80%» - I dati forniti dalla Fiat

I lavoratori dipendenti ieri mattina sono scesi in piazza per sollecitare dal governo maggiore equità fiscale (come previsto dall'accordo di febbraio). Gli addetti dell'industria hanno inoltre rivendicato in busta paga il punto di contingenza. Tre cortei hanno attraversato le vie della città. Partendo dalle piazze Carducci, Sabotino e Crispi, sono confluiti in piazza Carlo per ascoltare il comizio del segretario confederale Mario Colombo. Come sempre, le cifre sono contrastanti. Cgil-Cisl-Uil parlano di 25 mila persone, secondo le forze dell'ordine non sarebbero state più di 15 mila. Hanno aderito il Pianie e «idealmente» il Siulp, sindacato della polizia.

Per alcune ore la città è rimasta paralizzata. Tram e autobus sono fermati dalle 9 alle 11, secondo il Consorzio trasporti l'adesione del personale viaggiante è stata dell'80 per cento (nelle officine del 74). Servizio interrotto anche sulla Torino-Ceres (50 per cento la partecipazione). Il traffico ferroviario è rimasto bloccato dalle 8 alle 12 ma i convogli a media percorrenza sono rimasti in stazione a partire dalle 7 per evitare il disagio di una lunga sosta forzata ai passeggeri.

In Comune e Regione, la maggior parte degli uffici sono rimasti chiusi per le prime 2 ore. In Provincia almeno il 95 per cento degli addetti (assistenza agli handicappati compresa) hanno disertato il lavoro. Il picchetto «dimostrativo» in via Maria Vittoria dove sono entrate 30 persone su 850 è rimasto inoperoso. Uffici dello Stato e del parastato per i quali lo sciopero era proclamato per l'intera giornata, hanno fatto registrare astensioni dal lavoro fino all'80 per cento. Alcuni asili nido e scuole materne non hanno aperto i battenti. «Irrisorie percentuali» per le refezioni nelle altre.

I vigili del fuoco, in sciopero al 60 per cento, hanno impedito agli aerei di atterrare e di alzarsi in volo (esclusi i collegamenti con le isole). Nessun pedaggio sulle autostrade in concomitanza degli scioperi nei vari turni. In particolare gli addetti ai caselli in turno di giorno si sono fermati dalle 8 alle 16 sulla Torino-Milano dalle 12 alle 14 su quella per Savona e dalle 11 alle 13 su quella per Aosta.

«Scioperi riusciti nelle aziende» sostiene il sindacato. Parvel 95 per cento, Italtel Italgas, Siars, Bertone, Ollino Facis 80, Michelin, Farmitalia Plutino 100, Arrital, Manifattura Tabacchi 60, Teatro Regio (tecnici 90, artisti 50). L'Unione industriale ha rilevato partecipazioni del 45 per cento nelle imprese della gomma, 40 plastica, 30 legno e vetroceramica, 10 tessile.

Nel gruppo Fiat, secondo il Fim si è raggiunto complessivamente il 70-75 per cento. La direzione aziendale ha comunicato le seguenti cifre: Mirafiori carrozzerie 15 per cento, presse 17, meccanica 25, Chivasso 21.

★ In un documento diffuso ieri sera la Cgil-Cisl-Uil del Piemonte «condanna con grande forza il inammissibile manifestazione di intolleranza avvenuta a Altiano in occasione dello sciopero generale. Questi metodi di esprimere il dissenso non devono trovare spazio nel metodo di confronto delle idee del movimento sindacale che è portatore ed interprete di diverse opinioni. Nel condannare queste forme intollerabili di divisioni del movimento sindacale la Cgil-Cisl-Uil del Piemonte esprime la sua più ampia solidarietà al compagno Giorgio Benvenuto.

Temperatura di ieri

massima	+ 12,9
minima	+ 1,5
media	+ 6,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb, umidità 95%. Temperature: massima +13,2; minima +1,2; media +6,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta in pianura per banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Venti deboli locali rinforzi Sole: sorge alle 7,36; tramonta alle 16,54. Temperature delle scorse ore a Torino: max +10 min -1

La Torino-Milano bloccata per 3 ore

Va in carcere per colpa del coniglio

Cavalinga con fucile

Una casalinga di Ingria in Canavese, è finita in carcere per aver abbattuto un coniglio selvatico. E' capitato a Santina Beccaria, 52 anni, abitante in frazione Rivoira. Avvertiti del fatto, e ben sapendo che il coniglio selvatico fa parte della selvaggina protetta, i carabinieri hanno scoperto che il fucile usato dalla donna era anche privo di matricola. Dopo l'interrogatorio, alla Beccaria sono stati concessi gli arresti domiciliari.

★ Due torinesi, Sebastiano Messina e Giuseppe Rinaldi, sono stati condannati dal tribunale di Sanremo a sette anni di reclusione e al pagamento di 10 milioni di multa per spaccio di stupefacenti. Il Messina e il Rinaldi, processati insieme ad altre nove persone erano accusati di aver organizzato, tra l'82 e l'83, un traffico di eroina tra Palermo, Torino e Sanremo.

★ La base di un balcone, formata da lastroni di pietra, è improvvisamente crollata ieri a Chivasso. Una pensionata, Elvira Fiorito, 72 anni, che era affacciata, è finita a terra dopo un volo di dieci metri. Soccorsa dai coinquilini è stata trasportata al vicino ospedale con una ambulanza della Croce Rossa e stata ricoverata in prognosi riservata.

La tangenti d'oro: respinte tutte le eccezioni della difesa, il processo decolla

Sono valide le intercettazioni

Il tribunale: «Nessuna violazione di legge» - «Nel mettere sotto controllo i telefoni, i carabinieri di Venaria hanno compiuto un atto per cui non è previsto l'invio di comunicazioni giudiziarie» - Oggi s'interroga Zampini

Le intercettazioni telefoniche sono valide e la denuncia di falso contro il rapporto dei carabinieri di Venaria è «manifestamente infondata». Così il tribunale ha respinto le eccezioni di alcuni difensori e la querela di Enzo Biffi Gentili e Belcolore. Il processo per lo scandalo delle tangenti può decollare: oggi pomeriggio alle 14,30 entrerà nel vivo del dibattimento con la deposizione di Adriano Zampini.

L'ordinanza è stata emessa ieri sera alle 20,45, dopo 7 ore di camera di consiglio. Per tutta la mattinata difensori e pubblico ministero si erano dati battaglia, con toni accesi e duri. Gli avvocati Chiusano e Mittone, legali di Enzo Biffi Gentili e Libertino Belcolore avevano ribadito la loro tesi: «*Le registrazioni delle telefonate devono essere distrutte perché il decreto che le ha autorizzate non era motivato. Il provvedimento si basava su indagini dei carabinieri che non erano mai state compiute*».

Il prof. Lozzi, patrono di Claudio Artusi e Giancarlo Quagliotti, ha così domandato: «*Da dove si possono ricavare quei seri e concreti indizi di reato richiesti per autorizzare le intercettazioni? In nessuna parte, non dalla denuncia di De Leo al magistrato e neppure da indagini dei carabinieri che non ci sono state*».

Per l'avv. Andrea Galasso difensore di Artusi «*la deposizione di De Leo conteneva indizi seri e concreti di reati per i quali però la legge non prevede di mettere sotto controllo il telefono*». Ceo Dal Piume legale di Nanni Biffi: «*Il decreto che le ha autorizzate era fondato sul nulla*».

Il tribunale è stato di diverso parere e ha accolto in pieno tutte le tesi del pubblico ministero Vitari e degli avvocati Masselli e Mirio, che avevano Adriano Zampini. In breve questo il ragionamento dei giudici. Secondo la querela di Biffi Gentili e Belcolore, i carabinieri dichiarano il falso sostenendo nel rapporto al magistrato, di avere svolto indagini in realtà mai fatte. Il tribunale ha risposto che il capitano Muggeo della caserma di Venaria compì vari atti di polizia giudiziaria identificò Zampini, le sue società, la sua attività. La denuncia è falso è quindi infondata su di essa deciderà un altro magistrato quando sarà passata in giudicato la sentenza sulle tangenti.

L'ordinanza affronta poi il problema delle intercettazioni. Secondo i difensori, il magistrato, prima di disporle, avrebbe dovuto mandare agli interessati la comunicazione giudiziaria, come previsto per ogni atto istruttorio. Per il tribunale, invece, non c'è il minimo dubbio che siano stati rispettati le cautele imposte dalla legge. I giudici hanno accolto anche su questo punto le tesi del pm Vitari e dell'avv. Masselli secondo i quali, in questo caso, le intercettazioni erano semplici atti di polizia giudiziaria per cui non è previsto alcun avviso di reato.

L'unica eccezione accolta dal tribunale riguarda un interrogatorio di Claudio Artusi, sentito come teste quando era in pratica già un imputato: quella dichiarazione è nulla e come tale è stata stralciata dagli atti.

Alla lettura dell'ordinanza erano presenti in aula i fratelli Biffi Gentili, Quaglioti, Zattoni, Simonelli e Belcolore. E' naturalmente Adriano Zampini ieri non c'è stato udienza. Il processo riprende oggi pomeriggio.

Nino Pietropinto

Enzo Biffi Gentili segue con trepidazione il dibattito in aula

Torrente in piena

Zampini continua a parlare a ruota libera

Toghe, cappotti, fasci di giornali e borse gonfie di processuali sui banchi dei difensori.

L'austera cappella del palazzo del Rosario, al pianterreno di via delle Orfane 20 (sino ai primi di dicembre il processo si terrà qui) col passare delle ore il disordine bivacco. Martedì (ieri non c'è stata udienza) il tribunale s'era ritirato all'ora di pranzo per decidere sulle intercettazioni telefoniche. Il presidente Giancarlo Caprioglio aveva avuto la cortesia di avvertire: «*Stiamo in camera di consiglio per un poco, fornite verso le metà pomeridiane*». Ha peccato d'ottimismo: sono le e i giudici rientrano ancora.

Il bivacco comunque non è visitato dalla noia. Perché c'è Adriano Zampini. Singolare quest'uomo alto, asciutto nel fisico e torrenziale nell'eloquio. Definirlo disponibile con la stampa dire poco. Zampini è, sempre, anima e corpo al servizio della curiosità dei cronisti non sono loro ad assediarlo ma taccuini e registratori a lui che sollecita l'assedio.

L'ex ufficiale degli alpini è un rubinetto dal quale sgorgano, mai il filtro del dubbio, indiscrezioni, notizie già conosciute (essendo scritte dagli inquirenti) e altre completamente inedite quasi due ore tutte di orecchie per lui. Gli occhi, invece, sono per la gentile cancelliera Rosa Zappia che a brevi intervalli va a vedere (e torna sempre scuotendo il capo) se la fine della camera di consiglio è imminente.

Zampini parla a ruota libera, coinvolge tutto e tutti, mai un'autocritica. Invano il difensore Merlo si sorveglia dapprima e più volta tenta di zittirlo: «*Basta, Zampini, basta*». Ma il suo cliente è sordo. Alla scrupolosità legale non resta che sbuffare: «*Un giorno o l'altro gli mollo un ceffone alla lingua*».

Riferire i racconti di Zampini per esteso equivarrebbe attirarsi addosso una slavina di querele per diffamazione. Il «faccendiere» confida (si fa per dire): «*La prima tangente pagai a un politico di Genova, nel '72, gli diedi 150 milioni, il dieci per cento dell'affare. Se a Torino fosse girato tutto bene avrei guadagnato venti miliardi, patrimonio, mio e dei miei compagni, è arrivato poco prima che diventassi console di un Paese africano. Avevo già le ruote giuste con più di 30 milioni, altri 70 li avrei sborsati alla nomina. Perché il consolato? La cultura diplomatica, i privilegi dello status di diplomatico*».

piace molto paragonarsi ad Icaro, il mitologico naggio che volava con di cera e cadde perché il sole sciolse la cera. «*Stavo per compiere un volo magnifico, mi hanno bruciato le ali sul più bello*».

Giacchino

Tragica fine del discendente della nota «famiglia del caffè»

Franco Deorsola ucciso dal gas mentre è nella vasca da bagno

Aveva 46 anni, era collaboratore commerciale della ditta Moncalieri, di cui è titolare un cugino - L'allarme è stato dato dai dipendenti che martedì mattina non l'hanno visto in ufficio

Franco Deorsola 46 anni, discendente di una delle più antiche famiglie che lavorano il caffè in Piemonte, è morto, nella notte, mentre faceva il bagno nel suo alloggio sopra lo stabilimento Moncalieri. Anche se non ci sono per il momento referti ufficiali, è probabile che la disgrazia sia stata causata dal gas fuoriuscito da una piccola caldaia.

Sposato e separato dalla moglie, Viviana, da qualche anno divideva il suo tempo tra l'attività commerciale e i due figli, Fabio, di 17 anni, e Elena di 18. «*Aveva avuto una vita non sempre facile* — ha detto un conoscente — *ma lo era sempre impegnato nella buona e nella cattiva sorte, per lavorare con scrupolo e serietà*». La sua vera e propria dedicata al caffè. «*La Deorsola è stata fondata nel '33 dai fratelli Renato e Vittorio. «Insieme alla Lavazza è il più antico* — spiegano in Moncalieri — *anche se c'è sostanzialmente un divario di fatturato a nostro vantaggio*». Dopo anni nel '45 c'era stata la prima separazione «*Vittorio cioè il padre di Franco, aveva creato una sua azienda che nel '60 è stata ripresa da un parente Lazzaro Internazionale, non aveva però voluto darsi per vinto e nello stesso anno ha vita alla Di.. un'azienda che oggi lavora a Borgaro e che non è più della famiglia*».

Franco Deorsola, 46 anni

Nella nuova società trovano lavoro la vittima, e il fratello Giorgio. Ma le cose non vanno bene e qualche Franco Deorsola diventa collaboratore commerciale «Deorsola sas» corso Trieste 16/12 a Moncalieri ditta del cugino. «*Un elemento prezioso* — dice Bruno Deorsola — *Era instancabile e di estrema affidabilità. Gli piaceva la natura soprattutto andare per in passato aveva anche abitato una barca ormeggiata a Sanremo*».

La disgrazia è avvenuta nella notte di lunedì. Spiega Bruno Deorsola. «*Due giorni settimana li passava qui, in azienda, lavorare sino a tardi e poi dormire nell'alloggio del piano di sopra. Prima di coricarsi si distendeva nella vasca per rilassarsi*». Questa abitudine ha ucciso. Martedì mattina i dipendenti non l'hanno trovato, come di consueto, già negli uffici sono preoccupati e qualcuno è salito per Franco Deorsola. «*La porta era chiusa* — ricorda il cugino —. *Abbiamo chiamato a lungo senza ottenere risposta e allora ci siamo decisi a entrare. Era per metà immerso nell'acqua: sembrava dormisse. Non ho fatto in tempo a rendermi conto che era già morto*».

Un decreto legge accenderà i video nelle discoteche?

«*Un decreto legge è il mezzo più semplice e rapido per riaccendere i video nelle discoteche e portare una disciplina giuridica certa (altrimenti...)*» è il parere del comitato che si è costituito all'Aics (via Massena 2, tel. 832.349) fra i rappresentanti dell'associazione, dell'Arci e dei pubblici esercenti. Gli obiettivi immediati sono l'appoggio alla petizione intrapresa da Arcinedia (ha già raccolto 5000 adesioni), la pressione sull'assessorato alla polizia del Comune responsabile della concessione delle licenze, e la richiesta di un intervento governativo. Si spera soprattutto di ottenere, in tempi ragionevolmente brevi, un decreto legge. Per lunedì è stata fissata un'assemblea.

Colpo di scena nelle indagini sulla tragica fine di un motociclista

Morto senza nome identificato con le impronte: era un evaso

Alberto Vultaggio, 32 anni, era scappato dall'Amedeo di Savoia con l'aiuto di complici che travolsero le guardie, terrorizzando l'intero ospedale - Doveva scontare pene fino al 2007 per rapine

Alberto Vultaggio, 32 anni, rapinatore dalla pistola facile, condannato a restare in galera fino al 2007, ricercato inutilmente dalla polizia dopo una clamorosa evasione dall'Amedeo di Savoia, dove era ricoverato per sospetta epatite virale, è morto senza documenti addosso, in un ospedale di Catania. Ha perso la vita per un un banale incidente stradale accaduto a Noto (Siracusa) il 6 ottobre, mentre era in motocicletta. E' stato identificato due giorni fa, attraverso le impronte digitali. La sua fine chiude un capitolo della storia della criminalità torinese degli ultimi anni.

La rocambolesca evasione dall'Amedeo di Savoia, il 4 dicembre '83, fu organizzata con stile di stampo mafioso. Vultaggio fu prelevato da un commando di amici lontano. Un'azione fulminea armi spianate, gli agenti di guardia alla porta immobilizzati e poi travolti con il calcio pistole, minacce di morte al personale medico e infermieristico reparto e ai pazienti che avevano assistito alla fuga i corridoi fino al cortile dove era in attesa un'auto complice.

Sparito nel nulla, alla polizia di Alberto Vultaggio rimasto in mano solo il fascicolo, spesso come una guida telefonica, con accuse per rapina, furti, tentato omicidio, contrabbando e altro. Nel suo curriculum, ci sono gli falliti alle buste paga per 2 miliardi al Lingotto (14 dicembre '79) e alla succursale San Paolo di corso Svizzera (7 gennaio '80) con un agente Mondelpol e un'impiegata feriti; rapine tentate mentre scontando una pena alle Nuove e godeva del regime di semilibertà.

Alberto Vultaggio

L'uomo sfuggì a lungo alle ricerche (la polizia lo identificato dopo aver arrestato i complici). In un'occasione riuscì a sottrarsi alla cattura (febbraio '80), benché ferito da un colpo di pistola sparato da un poliziotto che l'aveva sorpreso in un bar pizzeria di via Martorelli.

La latitanza cessò nell'ottobre '80 dopo una raffica di mitra esplosa in aria da una pattuglia carabinieri che l'aveva riconosciuto a bordo di un'auto. In carcere Alberto Vultaggio subito coinvolto a studiare il modo per evadere.

Colto da malore, Tommaso Giacominetto Ferrero, 50 anni, Volpiano, via Riviera 21, è giunto cadavere l'altro pomeriggio all'Astanteria Martini.

Bandito una profumeria

Due milioni sono il bottino di un rapinatore solitario che ha assaltato un negozio di profumeria a Carmagnola, in via Giolitti 28. Il bandito si è presentato, coltello in mano, nel negozio di Gisella Canova e Maria Luisa Petretti, di 44 e 42 anni; dopo aver minacciato le due donne ed una cliente ventenne, Angela Palladino, via Avigliana, è poi scappato con ritenute anelli.

Tre giovani armati e mascherati hanno rapinato la ditta Fralfo, in via Rieti 35, a Grugliasco. Gino Marottica, 55 anni, piazza Martiri, ha dovuto consegnare ai malviventi contanti per dieci milioni.

Laura Pregno, 18 anni, Rivalba, è ricoverata con prognosi riservata al Cto per trauma cranico. Mariedì è stata coinvolta in un incidente al bivio fra Rivalba e Scalenghe, in regione Molinasso.

Trecliel milioni in denaro e preziosi sono il bottino di un furto compiuto l'altro ieri in casa di Carmelo Armanni, 33 anni, al primo piano di strada Lanze 217.

Dall'informatica posti per i giovani

E' forse l'unico settore in crescendo dell'economia piemontese - Le società di consulenza e servizio hanno attualmente un bilancio di 200 miliardi - Laureati e diplomati sono l'80 per cento degli addetti

Il Piemonte lancia la sfida al Duemila: mila miliardi in tre anni che la Regione chiede al Fondo investimenti e occupazione per tamponare «settori nuovi» le espulsioni dall'industria conseguenti alla robotizzazione e informatizzazione dilagante, per la legge dei contrari, che c'è un settore che tira: quello appunto dell'informatica. In dieci anni, dal 1971 al 1981, gli addetti al solo moltiplicati 12,5 passando da a 4961; alla fine del 1983 erano già oltre 6 mila contro i 27.040 dell'Italia settentrionale e i 62.555 del complesso nazionale.

Torino e il Piemonte, dunque, culla dell'informatica? Un'indagine appena conclusa dall'Ires, presentata ieri dal direttore prof e da due dei ricercatori (Bairati Corsi, Formengo, Lanzetti, Parodi e Sanlorenzo) indica la prospettiva lungo la quale si muove questo settore che attualmente ha, nella sua regione, «un fatturato annuo di circa 200 miliardi e una base operativa di circa ditte e 6 mila addetti e, tende ad espandersi un ritmo del per cento l'anno», offrendo cioè almeno 600 nuovi posti l'anno.

Non si parla dell'industria produttrice di calcolatori, ma società produttrici di strumenti per la loro gestione e quindi l'occupazione coinvolge sia gli addetti a questa produzione sia al loro utilizzo. Nota positiva anche posti per giovani. La produzione di «software» nelle società che si dedicano a questo ramo è cresciuta, tra l'80 e l'82, di circa il 60 per cento come occupazione e di circa il come numero di imprese. I servizi «professionali», cioè di consulenza, hanno avuto una crescita rispettivamente del 35 e del 25 per cento, cominciano ad essere in calo invece i servizi di elaborazione gestionale, perché le richieste di «formazione» addetti propri riciclando i dipendenti, e si nota pure una minor crescita (rispettivamente del 5 per cento come aziende e del 21 come personale) di quelli di «data entry», cioè caricamento dei dati nel calcolatore.

Anche qui il motivo è analogo: sono i dipendenti stessi che provvedono. Il ricorso a personale esterno diminuisce con l'aumentare delle dimensioni dell'impresa che si adegua all'informatica.

Settore giovane, dunque, e riservato ai giovani, dove laureati e diplomati rappresentano l'80 per cento il laureati di il 28) e dove analisti e programmatori, cioè le qualifiche più alte, sono il 48 per cento circa del totale. Dirigenti e imprenditori che si occupano personalmente del processo informatico della azienda sono il 23 per cento. Ci'è, nelle statistiche, una voce: altri. «E qui — dice il prof. Brosio — si potrebbe leggere tranquillamente dentro le quali sono inserite per l'80 per cento circa nel settore «data entry»: dattilografe che hanno fatto un corso e perso la qualifica più bassa.

Per adeguare i giovani alle esigenze del futuro prossimo occorre dunque una seria preparazione professionale. «Che le scuole e anche la stessa università non sempre danno». E la conclusione. La formazione avviene «sul campo» e qui le Regioni hanno voce in capitolo. Sia per quanto riguarda la «burocrazia», cioè l'informatica applicata agli strumenti burocratici e agli uffici pubblici. Usi compresi, per quanto riguarda il sostegno a piccole e imprese per le applicazioni delle nuove tecnologie: dalla gestione dati alla programmazione coi computer (Cad-Cam), all'«agronica», cioè l'informatica applicata all'agricoltura.

d. gurla.

La Croce Rossa per l'Etiopia

La Croce Rossa, anche su invito della Mezzaluna rossa, l'analoga organizzazione che opera nei Paesi orientali, lancia un appello per la raccolta di soccorsi di denaro a favore delle popolazioni dell'Etiopia colpite siccità. I versamenti possono fare sul corrente postale numero 300004 e sul conto corrente bancario Bnl numero 200074 entrambi intestati alla Croce *Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma*, indicando come causale: «*Aiuti per l'Etiopia*».

Specchio del templ

Tasse: in Usa c'è chi paga spontaneamente di più - Divorzista non equivale a vedova - A Pinerolo una scuola insicura - Prima visione? Sì, ma a casa - Gli alberi non ricrescono a Susa - Pericolo, precipizio

Un lettore ci scrive da Verona:

«*Il prof. Firpo, su La Stampa dell'11 novembre, ha inquadrato alla perfezione il fondamento storico e la democratica evoluzione del concetto dell'imposizione-corrispettivo di pubblici servizi, commisurato con giustizia esattamente al riferimento alla diversa moralità dei contribuenti angloassassoni*».

«Mi sia consentito rammentare mio sorpreso quando, per lucrarlo ministero delle Finanze, commentando i bilanci degli *States* nordamericani, ci trovai una voce che sarebbe ipocrisia in Italia: quella del "*taxpayers fairpayers*" (ci si attribuiva i versamenti che, spontaneamente, fanno certi contribuenti i quali moralmente sentono l'obbligo di dare più del richiesto corrispettivo dei servizi ricevuti.

«Rammento pure che a S. Diego (California) un trattore, di origine italiana, mi assicurare di pagare "volentieri" fino sull'ultimo centesimo guadagnato, perché quello Stato gli aveva consentito di diventare, da spazzino, un premiato proprietario di ristorante.

«Bisogna comprendere perché Vicentini, come ultimo tentativo contro i nostri evasori, si sente costretto a contraddire i principi teorici affermati come capo del Comitato per l'attuazione della Riforma, con l'abolizione del "concordato", istituto tipicamente italiano, per sostituirlo con l'accertamento e base "esatte" contabilità, che pochi vogliono mantenere».

dott. Noè Ciotti

Una lettrice ci scrive:

«Mi unisco alla lettrice divorziata (Specchio del 17 novembre) con l'unico figlio che dovrà fare il servizio militare fra due anni.

«Anch'io sono nella sua situazione: divorziata, figlio unico che partirà militare entro il primo semestre 1985. Aggiungo il fatto io, a mia volta, sono figlio unico e i miei genitori hanno rispettivamente e anni.

«E' giusta una cosa del genere? Qual è l'Ente o la persona che "potrebbe" modificare questa assurdità?».

Valeria Monti

Un di lettori scrive Pinerolo.

«Siamo alunni delle classi I, II, III, IV e V, sezioni A-B, ramo amministrativo Istituto Alberghiero di Pinerolo. Vogliamo far presente il disagio che, quotidianamente, siamo costretti a subire in un ambiente disagiato e pericoloso. Questa settimana tutti gli studenti hanno fatto sciopero tre giorni cortili per chiedere l'assegnazione di un idonei e sicuro, ma nessun provvedimento è giunto.

«L'attuale vecchio edificio non ha stato costruito per ospitare istituto, riscaldamento è fornito da vecchie stufe (con fughe di gas, quindi pericolose); i servizi igienici sono promiscui fra alunni e professori, non vi sono estintori in una scuola così piena di ragazzi. Tutto ciò si fa presente al Provveditorato, affinché ci sia più presto assegnata una sede degna».

Seguono firme

Un lettore ci scrive:

«Sono convinto che il proliferare cassette private danneggi l'afflusso nelle sale cinematografiche, e non sfrutta lo spettatore. la televisione ordersi a casa propria, in tutta tranquillità, una "prima" famiglia e pochi amici e grande.

«Possedendo un videoregistratore, sono fra questi "tristi", anche perché quando parlo tranquillità mi riferisco proprio al non disturbo, che nei locali cinematografici non è più la norma.

«Due episodi: domenica 11, cinema Regent, domenica 18, cinema Nazionale. In entrambi i casi, giovanotti irrequieti disturbano con commenti ad alta voce, risate e altre amenità. Protesto nel primo caso sempre "sperneacchiato", nel secondo si arriva quasi ad uno scontro fisico. Mai un intervento personale di sala.

«Bene, prossimo volta spenderò qualche migliaio di lire in più ma prodotti Bud Spencer, voglio godermelo con la mia famiglia nella "tranquillità domestica", davanti al mio fedele televisore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da

«Da molto tempo nei dintorni di Susa, nelle passeggiate archeologiche, stati abbattuti tigli e olmi perché rinsecchiti. Ma sono stati piantati altri alberi, anni in certi tratti è arrivato l'asfalto.

«Contemporaneamente nella zona archeologica alcuni monumenti sono sempre più degradati e le strade sporche. Quali iniziative hanno in Comune per rimediare a queste storture, che salgono all'abbandono del centro storico d'Europa raccomandato anni fa interventi conservativi degradano la città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La strada che da Lanzo Torinese conduce a San Pietro di Cumiolo, Vauda, Viettì, Colle Forcola, Cere di Balangero ecc è particolarmente pericolosa nel primo località Belvedere e Couchet, al km 3,8 da Lanzo.

«Esiste infatti, sulla destra, provenendo da Lanzo, un precipizio di oltre 100 metri protetto solo pochi alberi. Sono state inviate lettere all'Assessorato ai Lavori Pubblici della Provincia ed informati i "tantonieri" che ne ammettono la pericolosità, ma i lavori non sono mai stati fatti».

Segue la firma

Eredità De Amicis: chi svuotò la cassetta di sicurezza del Banco di Roma?

Lugano non svela l'enigma

Quattordici anni di misteri, due miliardi spariti, tanti interrogativi [illegible] risposta - Perché il Comune, ultimo erede dei beni di De Amicis, soltanto adesso si sta interessando alla cassetta [illegible] sicurezza del Banco di [illegible] svizzero?

Adelina Sasso, amica e domestica dei coniugi Rosa e Giulio Bonifetti, eredi di De Amicis

Aperta, ieri a Lugano, la cassetta [illegible] sicurezza, contate le ultime monete del lascito svizzero De Amicis-Bonifetti, restano da chiarire 14 anni [illegible] misteri su una eredità [illegible] oltre due miliardi fatti sparire da qualcuno e dirottati non [illegible] dove. L'operazione al Banco [illegible] Roma è stata rapida [illegible] semplice: un colpo di trapano, la registrazione del «tesoro» (83 sterline d'oro, pari a una dozzina di milioni di lire), la [illegible] della ricevuta di affidamento delle monete «in *custodia fiduciaria temporanea*» allo [illegible] Banco [illegible], rientro trafelato a Torino del legale [illegible] Comune avv. Paolo Emilio Ferreri [illegible] dell'assessore Mancini.

Restano i misteri dell'eredità perduta avvolti [illegible] cortina che protegge il segreto bancario svizzero. Il groviglio degli interrogativi, le vecchie ruggini [illegible] famiglia, [illegible] contestazioni antiche e recenti di presunti co-eredi, i tempi burocratici del Comune di Torino che improvvisamente insegue un conto estinto 16 anni fa.

Vediamo [illegible] dare un po' d'ordine a questa storia [illegible] un inizio certo e [illegible] coda al buio.

Comincia con Ugo De Amicis secondogenito dello scrittore, avvocato, attento amministratore [illegible] beni di famiglia che definire ingenti è dire [illegible]: interi palazzi, alloggi sparsi, conti in banca a Torino [illegible] a Lugano. Con la moglie Vittoria Bonifetti decide [illegible] tutto alla città di Torino. Ugo muore nel '51 [illegible] la vedova affida l'amministrazione dei beni «torinesi» prima a un commercialista, poi al conte Maurizio Olivarlo, quindi al giovane Sergio Penna, un emergente della dc che finirà condannato [illegible] lo [illegible] petroli.

Nel '66 dall'Argentina arrivano a Torino Giulio Bonifetti fratello [illegible] Vittoria e la moglie Rosa Olivero. Ed è proprio Giulio a [illegible] dalcielo la contestazione [illegible] la procura per effettuare operazioni sui conti correnti svizzeri [illegible] la disponibilità della cassetta [illegible] sicurezza.

[illegible] Sergio Penna: «*Mi [illegible] sempre occupato soltanto dell'amministrazione del patrimonio immobiliare torinese. Giulio Bonifetti invece aveva [illegible] ai depositi bancari italiani ed esteri*».

Nel '69 i fratelli Bonifetti muoiono a pochi mesi l'uno dall'altro; eredita [illegible] Comune che nel [illegible] delibera l'accettazione del [illegible] (depositi bancari [illegible] immobili) «torinesi». Del conto svizzero ne parla solo Penna in una relazione inviata alla giunta. Eredita anche la vedova Bonifetti che [illegible] sua morte chiama erede la domestica Adelina [illegible] quale, tra le carte, rinviene [illegible] alcuni estratti [illegible] [illegible] depositi svizzeri [illegible] quali risulta che i medesimi [illegible] stati estinti nel '68.

Il Banco di Roma precisa che dal 12 dicembre '69 l'ultimo intestatario dei conti correnti «*non ha più avuto conflitti* [illegible] noi»: la [illegible] è quella [illegible] morte di Giulio Bonifetti.

Adelina Sasso comincia [illegible] sua personale caccia al tesoro: busca senza trovare risposta alla banca di Lugano, interessa [illegible] Comune. Niente da fare fin quando alcuni mesi fa si rivolge all'avv. Vincenza Guzzo Loperfido [illegible] e sua volta trova refrattaria la burocrazia municipale.

[illegible] ai primi di novembre il sindaco annuncia che c'è da aprire [illegible] cassetta di sicurezza e viene fuori la faccenda dei [illegible] spariti. Sindaco e vicesindaco, in quei giorni, ne sapevano poco anche se all'amministrazione le modalità per aprire la cassetta [illegible] note esattamente da tre anni. Tra i tanti interrogativi senza risposta c'è questo: come mai, per 14 anni, gli attuali e i precedenti amministratori hanno ignorato o quasi il conto svizzero, se non altro per tentare [illegible] chiarire le responsabilità di chi ha fatto sparire i miliardi di cui primo (e forse unico) erede è proprio la città?

p. p. b.

Trecento milioni per campi lavoro

Trecento milioni verranno spesi [illegible] Comune [illegible] attività [illegible] sensibilizzazione, campi [illegible] lavoro e viaggi [illegible] conoscenza nei Paesi in via [illegible] sviluppo.

Al Movimento sviluppo e pace sono andati [illegible] milioni, [illegible] per campi di lavoro in Alto Volta e 30 per viaggi di conoscenza e [illegible] in India. Al Clav 9 mi[illegible] per un campo [illegible] lavoro nel Burundi. Alle Missioni Consolata 17 milioni e mezzo per un campo di lavoro in Tanzania e un viaggio di conoscenza in Kenya. All'Acra [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] campi di lavoro in Nicaragua. Al Gruppo Bolivia [illegible] milioni per campi di lavoro [illegible] La Paz. Al Lvia 30 milioni per viaggi [illegible] conoscenza in Alto Volta e Senegal. Al Cem 15 milioni per viaggi di conoscenza di infermieri e medici in Etiopia e Kenya. All'Associazione Italia-Nicaragua 30 milioni per dibattiti, mostre o [illegible]. Al Centro Russell 30 milioni per programmi di ricerca. Al Sermig 30 [illegible] per studi di collaborazione tecnologica [illegible] Paesi in via [illegible] sviluppo. Ad Amnesty International [illegible] milioni per la «Campagna contro [illegible] tortura».

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi

Spumante MARTINI
offerto in esclusiva questa [illegible]
al Teatro Regio [illegible] Torino
in occasione dell'apertura della stagione lirica
con la rappresentazione [illegible]
«I due Foscari» [illegible] Giuseppe Verdi.

ROCCA 1872
TORINO - [illegible] ALESSANDRIA - MILANO
MANTOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI

Portobello
IMPORT - EXPORT
Vendita per: Commercianti - Collezionisti
Privati - Arredatori
[illegible]
ESPONE ANCHE LA DOMENICA
REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI
[illegible] (TO) - Via Sestriere 81 S.S. 23 - Tel. 011 986.5504 - Tx 221415 SAS I

I genitori: «Dovevano farlo subito, dopo [illegible] nostre segnalazioni»

Sette casi di epatite virale chiusa 15 giorni la Pellico

Il prof. Turletti: «Non è un episodio grave, il blocco interromperà la catena dei contagi» - I responsabili della Medicina scolastica: «Noi raccomandiamo sempre a tutti la massima igiene»

L'elementare Silvio Pellico di via Madama Cristina 102 resterà chiusa due settimane: lo stabilisce un'ordinanza del sindaco su richiesta dell'Ufficio d'Igiene che ha accertato in un mese 7 casi [illegible] epatite virale di tipo A. I ragazzi, circa un migliaio, sono a casa da ieri, torneranno il [illegible] dicembre. Una decisione [illegible] ed inconsueta, invocata [illegible] genitori dopo il ricovero [illegible] ospedale dei primi [illegible] ragazzi. Le famiglie ora contestano: «*Siamo stati trattati [illegible] visionari, purtroppo la realtà ci [illegible] dato ragione. In questa sciagurata vicenda tutto è assurdo, anche il modo di avvertirci della chiusura: una nota stabilina fatta scrivere sui quaderni*».

Spiega il prof. Turletti dell'Usl: «*Una o due casi [illegible] epatite non avrebbero giustificato il blocco della Scuola. La decisione [illegible] stata presa appena abbiamo avuto la certezza che il contagio stava dilagando: una misura di sicurezza per interrompere la catena, per isolare i portatori*».

Si può parlare di epidemia? «*Per carità, [illegible] un allarme. A Torino ci sono 800 casi [illegible] epatite virale all'anno su 1 milione [illegible] mila abitanti, ed ovviamente soltanto [illegible] parte interessa le scuole. Alla Pellico si è verificata una situazione pesante, ma niente [illegible] più*».

I malati [illegible] tre ragazzi di quinta e quattro di quarta. I primi due, ricoverati [illegible] ottobre all'Amedeo di [illegible], sono tornati a casa, [illegible] altri saranno dimessi presto. Corrono, come sempre in questi casi, voci contraddittorie: «*Alcuni alunni [illegible] [illegible] al soggiorno estivo comunale di Lerone. Hanno preso il contagio là? Forse il virus [illegible] è trasmesso con i cibi della mensa?*».

Assistenti e sanitari [illegible] Servizio di Medicina scolastica rassicurano: «*Niente di più assurdo. Lo smentisce lo stesso tipo [illegible] malattia. L'epatite [illegible] tipo A non ha praticamente incubazione, si sviluppa in pochi giorni. Responsabili [illegible] [illegible] alimenti, ad esempio [illegible] o i frutti di mare crudi, verdure crude mal lavate. La trasmissione del contagio avviene per via orofecale. L'ipotesi [illegible] cibi infetti non ha senso. Le mense centralizzate servono l'intera città, sarebbe stato un disastro*».

Epatite è parola che spaventa. Spiegano alla Medicina scolastica: «*La forma che ha colpito i ragazzi della Pellico è benigna. Non lascia strascichi. L'unica prevenzione [illegible] è l'igiene personale: lavarsi [illegible] le mani ogni volta che si va al gabinetto, disinfettare i servizi igienici [illegible] la [illegible] prima). Sono precauzioni che raccomandiamo alle insegnanti ed ai genitori nel corso delle riunioni periodiche nelle scuole*».

[illegible] val.

La protesta, [illegible] giorni scorsi, davanti alla scuola

Ordine medici

Si è riunito il consiglio direttivo dell'Ordine dei medici per il rinnovo delle cariche [illegible] vertice. Presidente [illegible] stato confermato l'on. Danilo Poggiolini Vicepresidente [illegible] eletto Roberto del Bocca. Michele Olivetti, segretario. Giorgio [illegible], tesoriere.

Blitz alla Crocetta [illegible] a S. Rita

Un vero affare i falsi Vuitton

Uno degli ambulanti denunciati [illegible] già stato sorpreso [illegible] agosto con merce contraffatta

La qualità fa il prezzo: dovrebbe essere una regola per tutti. Ma [illegible] giovane donna che ha deciso di farsi un [illegible] gallo è [illegible] incline a mettere in discussione questo [illegible] assioma commerciale. E se vede una borsetta «firmata» ad un prezzo conveniente è invogliata a comprarla, senza far troppa attenzione all'autenticità dell'articolo. Certi spregiudicati commercianti queste [illegible] le [illegible]: [illegible] da anni il mercato è invaso dalla pelletteria fasulla, che si vende molto più facilmente.

Stroncare questo illecito traffico [illegible] è impresa da [illegible]. [illegible] provato l'estate scorsa [illegible] [illegible], [illegible] un'indagine che si era estesa fino in Toscana. [illegible] Scandicci, piccolo centro alle porte di Firenze, due coniugi, aiutati da qualche collaboratore, sfornavano a getto continuo [illegible], portafogli e cinture che poi spedivano a Torino, applicandovi [illegible] marchio di qualche principe della moda.

Le borsette firmate Trussardi, Gucci o Versace finivano alla Crocetta sulla bancarella di Antonio Di Nunzio, [illegible] anni, che in un magazzino di via Vastalla 4 a Ciriè aveva mezzo migliaio di articoli falsificati. Il decreto di perquisizione e [illegible] sequestro allora ordinato dal pretore Peyron [illegible] sembrano, però, [illegible] spaventato più di tanto il commerciante, che ha [illegible] chio [illegible] attento alla [illegible] e si è aggiornato, speculando ora sulle firme straniere, anziché su quelle italiane.

L'altra mattina agenti della Guardia di Finanza agli ordini del capitani Angeloni e Tommasini, muniti di un de[illegible] di perquisizione del pretore Fernanda Cervetti, si sono presentati all'alba nel magazzino [illegible] Antonio Di Nunzio, a Ciriè, [illegible] hanno [illegible] vato centinaia di pezzi. [illegible] valigie al portachiavi, firmati Louis Vuitton, e metri di stoffa per fabbricarne degli altri. Nel seguito un nuovo sequestro alla Crocetta, dove i figli di [illegible] Nunzio vendevano tranquillamente gli articoli fasulli.

Il controllo [illegible] finanzieri è proseguito nel mercato di Santa [illegible], [illegible] Sebastopoli, dove sono stati sequestrati [illegible] pezzi sulle bancarelle degli ambulanti Laura Maria De Nitta, via Castelgomberto 124, [illegible] Cancellaro, via Plesolo 18, e Guido Scaramella, via Guido [illegible] 210. Di Nunzio è stato denunciato per detenzione, vendita e fabbricazione di oggetti con marchio contraffatto, reati che comportano pene fino a 3 anni [illegible] reclusione. I finanzieri si erano mossi dopo un esposto dei legali di Louis Vuitton, avvocati Piccatti, di Torino, e Cirillo, [illegible] Roma.

[illegible] Il Tribunale di Ivrea ha condannato per [illegible] abusivo di armi Domenico Pardella, 59 anni, di Cuorgnè.

L'ALTRO Piemonte

Torino
Che fine ha fatto il sindacato?
•
Parla Adriano Zampini
l'uomo dello scandalo delle tangenti

Sestriere - San Sicario
La Guerra della Neve

edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edi

UNA SITUAZIONE INTOLLERABILE

Gli Agenti di Assicurazione [illegible] [illegible] [illegible] applicare il Contratto di lavoro dei Dipendenti che gli [illegible] hanno firmato nel maggio 1983.

Il Contratto [illegible] lavoro viene usato come [illegible] di pressione per ottenere concessioni [illegible] Ministero dell'Industria sulle provvigioni per l'assicurazione auto.

Gli Agenti [illegible] si sono presentati [illegible] dall'Assessorato della Regione Piemonte.

Per far cessare questa situazione, oggi 22 novembre scioperano i Dipendenti delle agenzie di assicurazione.

F.to
FULA/CGIL, CISL, UIL
FNA

Signora...
ha qualche centimetro in più?
[illegible] *si faccia dei problemi*
venga al
49 PLUS
di c.so Vercelli 107 - Tel. 274.3842
Abbiamo un vasto assortimento di cappotti - giacconi - tailleur completi - vestiti delle migliori case
[illegible] *che [illegible] la signora [illegible] taglie 48 [illegible] taglie* [illegible]

Metropolitana leggera, ecco la linea 4

E' la più lunga (18 chilometri, sei e mezzo in galleria), costerà 648 miliardi - Il progetto di massima approvato dalla giunta comunale - Collegherà Borgaretto [illegible] Falchera, [illegible] stazioni (10 sotterranee)

La linea 4 della metropolitana leggera collegherà la Falchera a Borgaretto. Lunga quasi 18 chilometri (8 in superficie, 2 in sopraelevata, 6,5 [illegible] gallerie) avrà 34 stazioni (10 in galleria) e costerà 648 miliardi (ai prezzi attuali). L'identikit della [illegible] estesa linea di metropolitana leggera è contenuto nel progetto di massima, approvato dalla giunta comunale a giorni fa e presentato in aula lunedì scorso. L'invio in commissione, chiesto dal consigliere Sergio Galotti a nome della dc per analizzare meglio il capitolo dei costi, ne farà slittare l'approvazione in Consiglio di un paio di settimane.

[illegible] ratifica della [illegible] rosa è comunque di semplice presa d'atto. [illegible] l'approvazione della giunta, il comitato regionale dei trasporti potrà dare il nulla osta, che consentirà di aprire tre cantieri fra piazza Derna e la Falchera e [illegible] [illegible] Magellano a piazzale Caio Mario, per [illegible] spesa di 35 miliardi) sul programma varato a giugno. Un altro passo avanti in una tormentata vicenda, che tra mille ritardi e dopo oltre [illegible] anni di polemiche, sta procedendo ancora a passo di lumaca.

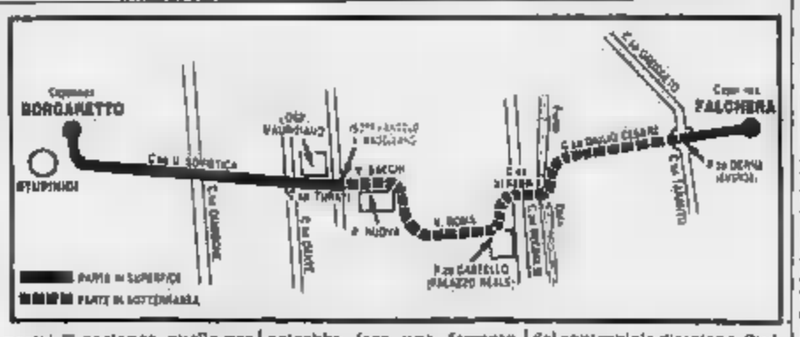
[illegible] questo progetto è al [illegible] partenza, quello per la linea 3 è pronto da tempo ed è già passato in Regione. [illegible] uffici [illegible] invece rivedendo la [illegible] e preparando il piano di massima della 2; discutono infine [illegible] trasformare [illegible] meno la [illegible] da piazza Arbarello [illegible] Orbassano) in semplice tramvia.

[illegible] linea 4 attraversa da [illegible] a Nord l'area urbana toccando zone congestionate e l'intero centro. Assolve importanti funzioni nell'ambito della rete di metropolitana leggera, interscambiandosi due volte con la 2 (in piazza Derna e piazza [illegible] Mario), [illegible] la 3 (piazza della Repubblica) e con la 1 (Porta Nuova). Incrocia la rete ferroviaria a [illegible]ura e Porta Nuova e potrebbe fare una fermata all'interno della nuova stazione [illegible] ferroviaria in progetto al Quadrivio Zappata e un'altra all'attuale stazione della Torino-Ceres in [illegible] Giulio Cesare.

Il tracciato parte da Borgaretto (il capolinea potrebbe [illegible] immediatamente [illegible] [illegible] centro abitato) e corre [illegible] a livello campagna sino alla tangenziale e al Sangone che vengono superati in [illegible] sopraelevato, si [illegible] a livello strada sino a piazza Caio Mario, attraversata dal metrò mediante un ponte. Poi percorre [illegible] Unione [illegible] con i binari sul lato sinistro della banchina (nel punto percorso [illegible] [illegible] (tram), [illegible] conseguente restringimento del controviale direzione Sud.

In [illegible] Turati angolo via Magellano il metrò va sotto terra: ci [illegible] per 6500 metri [illegible], a una profondità variabile fra 8 e 12 metri, sotto via Sacchi, i palazzi delle Ferrovie, piazza Carlo Alberto, via [illegible]. In piazza Castello, piega verso sinistra sotto [illegible] direttrice [illegible] Palazzo Reale e si porta sull'asse [illegible] corso XI Febbraio. Qui [illegible] versa diagonalmente la Dora (sempre in galleria profonda), prosegue lungo [illegible] Giulio Cesare e torna in superficie in piazza Derna. Da questo punto raggiunge la Falchera, superando in sopraelevata il piazzale autostradale [illegible] i binari della Torino-Milano.

Angelo Conti



echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
[illegible] di decidere informazioni sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roma Tel. 0172 [illegible].

Invitamovi
gratuitamente dedicandoci «proposte matrimoniali» ogni età consultazione, assistenza. «Psicopiano» Bastioni 48, Milano, tel 02/227.360

L'Ideale
[illegible] Sociopsicologica. Selezione ottimali affetti scopo matrimonio. Scrivere a «L'Ideale» via Bysa 86, 10138 Torino, telefono 749 [illegible]

Anteprima al
CHARLIE CHAPLIN
via Garibaldi 32/E
Torino
il giorno 27 novembre '84 alle [illegible] 21
L'AMOUR A' MORT
[illegible]
Alain Resnais
con
Fanny Ardant
Sabine Azema
Pierre Arditi
SERATA AD INVITI
OFFERTA DA
Borbonese
I guadagni [illegible] scopo
Per i biglietti Vi attendiamo da:
BORBONESE VIA DEI MERCANTI 16, TORINO

CORSO VITTORIO, 174
(PIAZZA ADRIANO)
STABILE [illegible]
RECENTE COSTRUZIONE
dotato di ogni comforts

VENDIAMO [illegible]
PANORAMICI ALLOGGI
1 camera, tinello, cucinino, bagno da L. 33.000.000
2 camere, tinello, cucinino, bagno [illegible] L. 46.500.000
3 [illegible], tinello, cucinino, bagno [illegible] L. 79.000.000
POSSIBILITÀ ABBINAMENTI
FACILITAZIONI [illegible]
EVENTUALI PERMUTE
Personale in loco ore 9,30/12,30 - 14,30/19,30 compreso sabato
UTIP
[illegible] C.so Re Umberto 6 - Torino Tel. 51.09.80

Autoveicoli Industriali Volkswagen grandi lavoratori, piccoli consumatori

TL - Il massimo e il meglio nella razionalizzazione dei trasporti
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta (9 posti) ■ un autotelaio per allestimenti speciali. Con portate da 1125 ■ ■■■ chilogrammi Motore Diesel a ■ cilindri di 2400cmc in versione aspirata (75CV) e in versione turbo (102CV). Cambio a ■ ■ rapporti.

TRANSPORTER - Uno ■■■ più famosi e diffusi nel mondo fra gli autoveicoli ■■■ una tonnellata.
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino doppia cabina e Giardinetta ■■ posti) Con portate da 750 a 1000 chilogrammi. Motore posteriore raffreddato ad acqua a ■ cilindri a benzina di 1900cmc(78CV) e 4 cilindri Diesel ■■ 1600cmc(50CV). Cambio a ■ rapporti.

CADDY - Una confortevole vettura ■■■ lavoro.
Nelle versioni Furgone, Camioncino, Camioncino centinato. Con portate fino a 550 chilogrammi. Motore Diesel ■ ■ cilindri di 1600cmc(54CV)

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT 306 801 libero ottimissima piazza Quadrilatero pianoterra luce, cantina, libero cucina pagno lavanderia scendere

TAIT 306 801 libero splendido corso Regina 2 camere cucina con vero cotto e servizi, 48 milioni 500 mila

TAIT 306 801 libero splendido piazza Cimarosa (corso Orbassano) 2 camere cucina pagno ass. 87 milioni 500 mila

TAIT 306 801 libero in zona Nizza-Lingotto camere cucina ingresso pagno L. 77 milioni 500 mila pochissimi

TECNOKASA 545 552 libero via Saccarelli ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda mq 145 L. 125 milioni

TECNOKASA 515 552 signorile libero in camere corso Orbassano 2 camere libero cucina 90 mq L. 98 milioni.

TECNOKASA 545 552 via Pietro Cossa ingresso camere cucina bagno cantina terrazzo mq 48 L. 95 milioni più mutuo

TECNOKASA 545 713 Crocetta libero signorile ingresso salone 3 camere studio mansarde cantina mq 170 L. 155 milioni.

TECNOKASA 545 713 via S. Chiara libero 3 ingressi 11 camere 3 servizi terrazzo mq 180 L. 98 milioni

TECNOKASA 545 713 libero corso Siracusa 2 piani ingresso camere cucina bagno cantina termici, 34 milioni

TAIT 306 801 libero adiacenze piazza Quadrilatero pianoterra luce, camere libero cucina pagno lavanderia scendere

TAIT 306 801 libero splendido corso Regina 2 camere cucina con vero cotto e servizi, 48 milioni 500 mila

TAIT 306 801 libero adiacenze piazza Cimarosa (corso Orbassano) 2 camere cucina pagno ass. 87 milioni 500 mila

TAIT 306 801 libero in zona Nizza-Lingotto camere cucina ingresso pagno L. 77 milioni 500 mila pochissimi

UBAV 747 729 libero adiacenze corso Regina 2 camere cucina con vero cotto e servizi, 48 milioni 500 mila

UBAV 747 729 vende a Pavarolo villa bifamiliare in costruzione alloggio mq 100 con giardino assolutamente giardino.

UBAV 747 729 vende libero zona Nizza-Lingotto con ascensore camere cucina pagno cantina.

UBAV 747 729 vende libero corso Orbassano alcune recenti salone 2 camere libero cucina pagno servizi doppi ingressi.

UBAV 747 729 vende Venaria camere libero cucina pagno L. 71 milioni. Pagano 25 milioni

UBAV 747 729 vende libero in semidirezione camere cucina pagno cantina terrazzo con ascensore ottimo

UBAV 747 729 vende libero via Stradella uso ufficio ottimissima 2 salone 13 vani 3 bagni 500 mq mutuo disponibile

UBAV 747 729 vende libero zona Cairoli 1 camera cucina bagno autonomo L. 5 milioni cantina ottimo.

UTIP 347 828 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere cucina doppi servizi termo ristrutturare L. 75 milioni meno mutuo.

UTIP 347 828 vende libero corso Siracusa splendido 7010 salone 3 camere cucina doppi servizi 2 alzi

TAURINA precisima alloggi panoramici e zona mutuo 13% rateizzabile subito finiture lusso giardini box. Tel. 847 186

UFFICI nuovi attrezzati in stabile signorile recentissimo adiacente corso Duca da mq 120. Tel. 539 662

UBAV 747 729 vende libero zona Nizza-Lingotto Nord 3 camere cucina pagno cantina ristrutturato posto auto privato

UBAV 747 729 vende a Pavarolo villa bifamiliare in costruzione alloggio mq 100 con giardino assolutamente giardino.

UBAV 747 729 vende libero zona Nizza-Lingotto camere cucina pagno cantina.

UBAV 747 729 vende libero corso Orbassano alcune recenti salone 2 camere libero cucina pagno servizi doppi ingressi.

UBAV 747 729 vende Venaria camere libero cucina pagno L. 71 milioni. Pagano 25 milioni

UBAV 747 729 vende libero in semidirezione camere cucina pagno cantina terrazzo con ascensore ottimo

UBAV 747 729 vende libero via Stradella uso ufficio ottimissima 2 salone 13 vani 3 bagni 500 mq mutuo disponibile

UBAV 747 729 vende libero zona Cairoli 1 camera cucina bagno autonomo L. 5 milioni cantina ottimo.

UTIP 347 828 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere cucina doppi servizi termo ristrutturare L. 75 milioni meno mutuo.

UTIP 347 828 vende libero corso Siracusa splendido 7010 salone 3 camere cucina doppi servizi 2 alzi

VENARIA Libero nuovo mansardato ottimo ristrutturato salonino 3 camere cucina bagni box auto 45/0 mq 558 388

VENARIA
zona Clinì Mercato via Bandino 39 vendesi in palazzina ultimi alloggi nuovi soggiorno 1-2 camere angolo cottura box auto subito abitabili Tel. IMMOGEST. 843.854

VIA Italia Rocca piazza Maria Teresa) in stabile d epoca ristrutturato in mq 220 due case Tel 656 488

VIA Foggiano ampio libero 1 camera tinello cucinino servizi camera G.A. Lmmobiliare 328 042 - 339 324

VIA Milano 2 camere cucina bagno cantina L. 11 milioni 650 mila più 730 mila per 12 mesi no interessi. Tommasi immobiliare 538 041 - 544 706

VIA Saluzzo ottimo libero costruzione recente accettasi ragionevole 2 appartamenti camera, angolo cucinino pagno ingresso privato basi-lusso vera affare L. 24 milioni 250 mila esclusivo Fabbricato immobiliare, tel 597 6956

VICOLO CROCETTA
libero vendesi 7° piano panoramico mq 80 circa e L. 83 milioni appartamento Tel 882 857

VENARIA
zona Clinì Mercato via Bandino 39 vendesi in palazzina ultimi alloggi nuovi soggiorno 1-2 camere angolo cottura box auto subito abitabili Tel. IMMOGEST. 843.854

VILLA ROSTA
Compresa da appartamento padronale, alloggio di servizio con caratteristiche di assoluto prestigio impresa vende. Telefonare 011 885.585 - 885.092 ai lavoratori ed appuntamenti in loco. Trattative riservate.

VILLA a Val della Torre recente signorile 6 vani 2 servizi box 2 posti giardino pagamento dilazionato Tel 832 409.

VILLA Settimo Torinese centrica appena costruita parco 1800 mq L. 330 milioni. Concessionario tel. 740 882

VILLA libera due Pino e Chieri bifamiliare 90 mq più terra 150 mq al 1° giugno libera a gennaio Tel 847 8807.

VILLA Pino Valle Cepp. piano terra e mansarda mq 255 panoramici box libero subito 450 milioni Tel 289 706

VILLA prestigiosa in Lombardore ottima esposizione L. 220 milioni trattabili compresivi di forte mutuo Tel immobiliare Mediterranea 538 093

VILLA ROSTA
Compresa da appartamento padronale, alloggio di servizio con caratteristiche di assoluto prestigio impresa vende. Telefonare 011 885.585 - 885.092 ai lavoratori ed appuntamenti in loco. Trattative riservate.

VILLANOVACCHIARDO villa bifamiliare di recente costruzione ottima posizione panoramica Salmi 928 72 65

VILLE e schiere vendesi a Venaria ottima posizione direttamente dall'impresa Tel 888 4112

VILLETTA libera Moncalieri 4 camere servizi ammobiliato vendo Agenzia Tregnaghi 531 1254

VILLETTA vicino Trana recente salone 3 camere cucina pranzo giardino molto panorama Tel 991 980

VILLETTE a schiera in Chieri centro composto residenziale Sagone, 3 camere, cucina, balconi, box, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente, tel 2% Tel 910 859

VILLINO disimpegnato appartamento libero soggiorno cucina 2 camere balconi garage lavanderia lavanderia giardino vendesi occasionale Orbassano Tel 940 220

VILLINO 3° piano 4 camere cucina servizi ristrutturato occasione L. 33 milioni Avelle 596 827 - 597 774

VOLVIANO 07 vende alloggio in palazzina signorile salone cucinotto 3 camere 2 bagni cantina box giardino Tel 988 2353

ZONA Parella via Bogatto-Noce libero camera cucina servizi ristrutturato ottimale L. 26 milioni più mutuo Meloni 756 879.

20 Domande affitto

A. ABBIAMO appartamento e villa uso 2 case referenziato cerchiamo a mare anche in Tel 940 277.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima chiusura per contratti transitori.

ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 548 830

CERCO con urgenza in stabile signorile in Torino 2/4 vani e servizi Tel 296 765

DUE laureande cercano in Torino appartamento ammobiliato per anno scolastico Tel 745 469.

EKPOCASE 508 453 ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima chiusura per contratti transitori.

IMPRESA edile dovendo assumere personale cerca appartamenti 1-2 camere cucina per vicinanze Ingrassini. Offerte ad amministrazione e disponibili compenso di mediazione Tel 597 6956

PROFESSIONISTA cerca uso abitazione alloggio mq 80 zona Campidoglio e dintorni 250 / 300 mila mensili. Scrivere «Buon Compenso 9745 — 10100 Torino».

SIGNORA settantenne affidabile cerca camera libera servizi preferibilmente zona Lingotto. Tel 306 289

SOCIETA' cerca per locazione Quite 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel 544 793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento centro contratto immediato immobile a persona referenziata Tel 545 526

A. CERCASI 513 816 prima signorina corso Tassoni ufficio 5 vani servizi mq 120 piano 1° L. 600 mila mensili

A. FIDALCASE 507 245 affitta zona Cit-tà uso studio-abitazione 3 camere 1 mobi cucinino servizi, 450 mila

A. FIDALCASE 501 246 affitta 5 Rifa uso pensione arredato camere, tinello cucinino servizi, L. 250 mila mensili.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolvere il vostro problema, abbiamo alloggi ideale casa. Tel 657.935 Immobiliare Lunica

A. UNICASE affitta direzionale 1/2 camere 1 mobi servizi in palazzo casa completo riscaldamento Tel 334 629

■■■■■ e dintorni prezzi modici a studenti o impiegati in Torino stesse case Tel 767 264

ABBIAMO sopralluogo alloggi arredati varie dimensioni casa bene comodo centro Affitta Arduino Immobili 781 878.

ABBIAMO alloggi arredati in affitto 1-2 camere tinello servizi stesse case. Tel. 510 418 - 510 802.

ABBIAMO arredati e vuoti stesse case alloggi di 1-2-3 camere servizi con contratti vantaggiosi. Tel 332 264.

AMICASE affitta corso Massimo signorina soggiorno 3 camere cucina moderni e disponibili in trattativa Tel 510 833.

AMICASE affitta corso Cairoli stesse case uffici di recente 5 vani servizi mq 200. Tel 542 870 - 510 853.

AFFITTANSI meccanografi arredati e rappresentanti uso trasporto Amministrazione Bolaffi tel 011 602 518

AFFITTASI a giovane sposa camera con cucinino bagno ristrutturato zona Lucento. Tel 398 0373

Torino zona Chieri-ni. Tel. 311.877 rateizzabile.

AFFITTASI ammobiliato corso Umbria / Statuto 2 camere cucina L. 300 mila mensili spese Audia 806.507 - 597.774

AFFITTASI alcuni stabili telefono camere tinello servizi in Borgo San Pietro Tel. 500 338

AFFITTASI ufficio splendida corso Vittorio già 5 saloni 8 camere e tre vani uso archivio immobiliare 546 741

AFFITTASI uso ufficio corso Vittorio vista Valentino signorile stanze 2 camere cucinetta servizi Tel 518 229

AFFITTASI uso laboratorio appartamento piccolo - stessa casa - contratti antiguerra 599 513

AFFITTASI uso ufficio adiacenze via Cibrario piazza Statuto 100 mq per ditta o professionista Tel. 545 570.

AFFITTASI zona Crocetta ufficio molto dimensioni stabile signorile. Tel. 501 220

AFFITTIAMO a non residenti in stabile appartamenti ■■■■■ 636 042

AFFITTO a referenziati signorile appartamento arredato 4 camere servizi stabile corso Racconigi. Tel. 328 238.

AFFITTO corso Polonia due camere angolo cottura cucinino servizi lire 350 mila contratto unico. Tel. 380 183

AFFITTO ufficio panoramico quattro vani servizi lire 500 mila. Tel. 346 788.

ALLOGGIO ammobiliato 4 camere posto cucinino posto professionista serio contratto annuale Tel. 635 401

AMMINISTRAZIONI Parisi 447 4223 attività alloggi arredati e vuoti da 1-2 camere cucina servizi stesse case

AMMOBILIATO signorile zona piazza Rivoli soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ampiamente rateizzabile stesse case

ARREDATI studi e negozi a minimo 30anni stesse case L. 130, 200, 280 mila mensili uso piedi terra Tel. 581 738

ARREDATI signorili 1-2 camere cucina bagni stabile stabile affittasi a non fumatori referenziati Tel. 510 745

AVVIATO affittasi zona corso Umbria ■■■■■ tinello cucinino servizi piano alto ■■■■■ 931 816

BARBERA Molino uso ufficio piazza Risorgimento affittasi alloggio 2 vani e servizi in casa nuova Tel. 745 926

CAMATRE 510 575 affitta zona Petrarca esclusivamente uso ufficio in palazzina signorile 5 vani e servizi

COLLINA Torinese affittasi uso tinello cucinino bagno ripostiglio piano rialzato casa signorile con ampio locale seminterrato Tel. ore pasti 252 2869

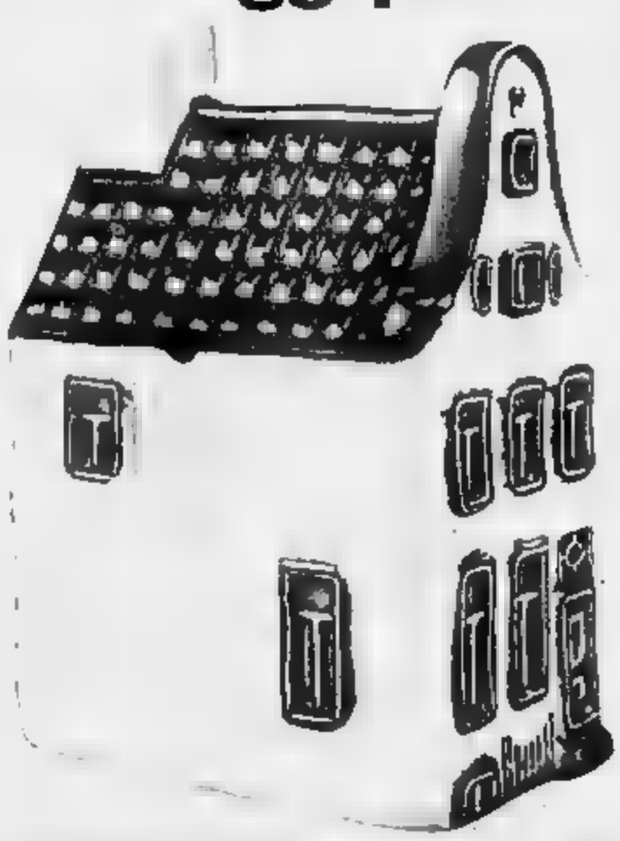
CORSO Re Umberto zona piazza Bottero affittasi mq 300 6 stanze 2 piano uso ufficio Tel 65 71 84 ore pasti

CORSO Svizzera (via Medici) vicino alcune splendide camere tutto finito cucinino bagno L. 470 mila Tel 544 783

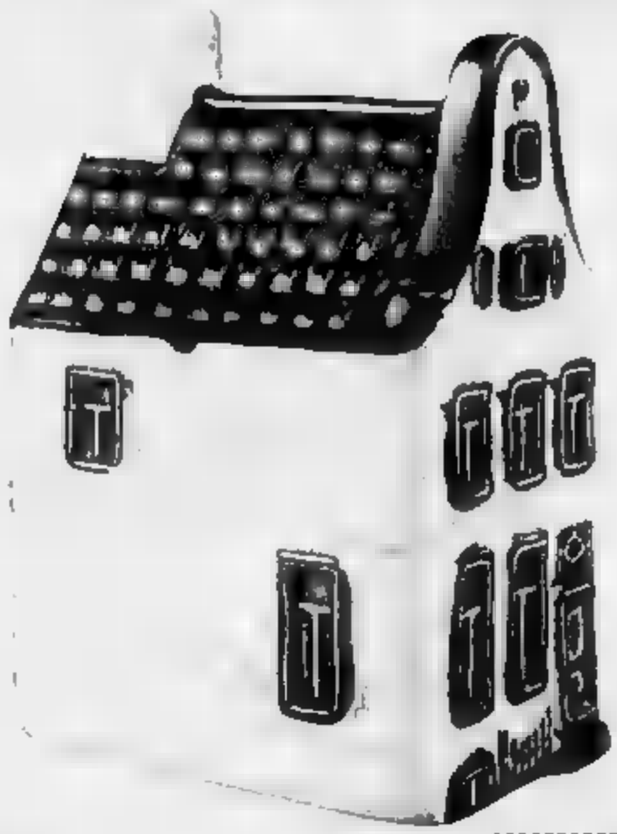
CORSO Turati adiacenze affittasi in stabile signorile ufficio mq 100 cielo Tel 534 949

(continua)

Se oggi puoi.



Potrai anche domani.



La cosa: un esempio del tuo tenore di vita. Un tenore che oggi, grazie all'impegno INA, può restare inalterato negli anni. Questo impegno si chiama Moneta Forte, la prima ■■■■■■■■ indicizzata. Con Moneta Forte ti puoi costituire una liquidazione o, a scelta, una pensione che cresce con l'inflazione. Moneta Forte può essere un programma a medio e lungo termine; ■■ tu a decidere la ■■ durata. Come sei tu a stabilire quanto risparmiare, e che età cominciare e ogni quanto versare i tuoi risparmi. Moneta Forte ti offre ■■ formula affidabile, semplice e chiara perché l'adeguamento del capitali o della rendita è legato per contratto all'inflazione. I risultati finanziari dell'INA possono solo aumentare il rendimento di Moneta Forte, ■■■ infatti è avvenuto negli ■■■ passati. Nel 1983, ad esempio, è stato riconosciuto, oltre a quanto stabilito da contratto, un rendimento extra del 4,5%. Così chi ha impiegato i suoi risparmi in Moneta Forte è ■■■ protetto completamente dall'inflazione. A tutto questo, vanno aggiunte le agevolazioni fiscali di legge: Con Moneta Forte puoi assicurarti ■■ domani ■■■■ nella tua ■■■. Oppure, dare una mano ai tuoi figli perché possano godersi una cosa tutta loro.

INA
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

MONETA FORTE

INA Moneta Forte. Assicura negli anni il tuo tenore di vita.

Ecco come cambierà il piano regolatore

Settimo, volto nuovo

Nel progetto presentato dall'assessore Rivoira la terza città industriale del Piemonte cercherà [illegible] differenziare lo sviluppo puntando sul terziario e non sacrificando l'agricoltura - I nodi principali

Pronto il progetto preliminare del nuovo piano regolatore di Settimo. L'ha presentato l'assessore all'Urbanistica Giuliano Rivoira (pci) in un'assemblea aperta nella sala del Consiglio comunale.

Dopo le necessarie approvazioni, il nuovo strumento urbanistico sostituirà quello attuale, varato nel '75, che presenta *«limiti, carenze e forse anche errori d'impostazione»*, come [illegible] precisato Rivoira. Negli ultimi dieci anni a Settimo le fabbriche si sono moltiplicate e la città è diventata il terzo centro industriale del Piemonte come numero di addetti.

Il piano regolatore che sta per sciogliere la esaltato questa prerogativa di polo industriale, portando la città a 45 mila abitanti. *«La nuova Settimo»*, ha detto l'assessore [illegible], *«è ancora una città industriale ma in verso uno [illegible] funzione. Vuole trasformarsi puntando a nuove attività di tipo terziario a grande contenuto tecnologico che diano prodotti "ricchi" non più "poveri". Per anni abbiamo ricevuto tutto quello che Torino rifiutava: case popolari, cani per sfrattati, fabbriche. Ora basta, [illegible] vogliamo più [illegible] considerati periferia della periferia»*.

Negativo il giudizio della dc. Il maggior gruppo di opposizione. *«Il progetto presentato dalla giunta* — ha detto in Assemblea Pierpaolo Bigone — *non coglie [illegible] tendenza dello sviluppo di una città della cintura torinese in una società post-industriale. Il documento ripropone vecchi temi della città Anni 70-80 per quanto riguarda le residenze, l'industria, il terziario; accanto alle proposte di indirizzo generale non fanno seguito elementi operativi»*.

Queste le indicazioni contenute nel documento dell'assessore Rivoira.

Grandi comunicazioni — Lo spostamento del casello delle autostrade per Milano e per la Valle d'Aosta, rispettivamente a Chivasso e a Volpiano, consentirà di disporre di due vere e proprie tangenziali esterne alla [illegible]. Per una più rapida penetrazione [illegible] traffico in [illegible] del centro, verrà eliminata la st[illegible]ra costituita dal cavalcavia sulla Torino-Milano, con un nuovo ponte. I mezzi pesanti in arrivo dalle autostrade avranno un autoporto in via Leini, di fronte alla Acciaieria Lucchini. Per decongestionare il centro [illegible] Settimo sarà portato a termine il cosiddetto asse [illegible] che da [illegible] Sanzio, attraverserà [illegible] una [illegible] strada, [illegible] via Milano. Prevista anche la seconda corsia per il cavalcavia di corso Piemonte.

Attività industriali — Conferma degli attuali livelli occupazionali senza creare nuove aree per l'industria che sacrificherebbero zone agricole. *«Il trasferimento in periferia* — [illegible] detto Rivoira — *delle Acciaierie Cravetto e Ferrero e l'accorpamento della Farmitalia trasformeranno in modo gigantesco [illegible] struttura dell'area centrale»*. Al posto delle due fabbriche sorgeranno servizi pubblici e aree residenziali. Cravetto e Ferrero verranno «rilocalizzate» [illegible] strada Cebrosa, mentre per [illegible] aziende minori non è più previsto il trasferimento forzoso.

Attività terziarie — *«Non auspichiamo interventi perequativi* — ha ammesso Rivoira — *[illegible] attività collegate alla ricerca e ai servizi. Il centro tessile all'ingrosso che verrà realizzato nei prossimi tre anni [illegible] in questa direzione»*. E' prevista una scuola media superiore probabilmente nell'area Cravetto-Ferrero. Nell'ex-stabilimento Paramatti sorgerà [illegible] centro direzionale e alcune strutture pubbliche, tra [illegible] un teatro. Rivoira [illegible] ha escluso l'ospedale, [illegible] questo *«rientra nei piani della Regione, [illegible] sceglieremo l'area»*.

Attività edilizia — Nei prossimi dieci anni la popolazione aumenterà di [illegible] mila abitanti. Per far fronte [illegible] necessità presenti e future sono necessari 12.700 nuovi vani e altri 3800 da ristrutturare.

Piero Galasco

Urtato [illegible] pala autista [illegible]

Infortunio sul lavoro a Frossasco, nello stabilimento di pannelli truciolati della ditta Annovati. Un camionista, Domenico Selmandi, [illegible] anni, Saluzzo, Corso Piemonte 61, è stato schiacciato dalla pala [illegible] che [illegible] il legname dal [illegible].

L'uomo molto probabilmente si è spostato inavvertitamente senza pensare che dietro di lui [illegible] in funzione la pala, azionata da Antonino La Monica, 49 anni, Piazza, via Umberto I 15. Il Selmandi è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo ma vi è giunto cadavere per [illegible] sfondamento toracico. [illegible] cause dell'incidente stanno ora indagando i carabinieri di [illegible].

★ Amalia Gaia, 60 anni, Venaria, via Juvarra [illegible] è morta alle Molinette dopo un incidente. Mentre attraversava corso Garibaldi, a Venaria, la donna era stata investita da una Mercedes guidata da Giancarlo Genovese, 36 anni, via Nazario Sauro.

In Provincia pci spaccato sul Maineri

La villa del Maineri, [illegible] Istituto psicopedagogico, continua a provocare guai in Provincia. Ce ne furono per il [illegible] acquisto, [illegible] la gestione, per l'abbandono al degrado; ieri ce ne sono stati sulla delibera per [illegible] vendita all'in[illegible] dell'immobile, unica risoluzione trovata al problema dopo [illegible] anni di oblio, sulla quale il gruppo comunista si è [illegible] palesemente spaccato.

Sia l'ex assessore all'assistenza, Sabbadini, sia l'attuale, Gattini, entrambi [illegible] munisti, si sono detti d'accordo [illegible] [illegible] emendamento aggiuntivo [illegible] delibera perché il denaro ricavato dalla vendita sia reimpiegato per i servizi sociali.

Contrari sono stati subito il dc Martina, la pli Castraghi, il pri Francisco, tra soprattutto l'assessore al Patrimo[illegible], il socialista Grotto, direttamente responsabile della vendita, il quale [illegible] detto che *«il reimpiantamento va discusso in giunta»*, pur assicurando [illegible] tener conto dei desideri [illegible] Sabbadini e Gattini.

Ma la sorpresa è venuta [illegible]essore Todros, [illegible] nista: *«Sono d'accordo con il collega Grotto e con l'opposizione»*, ha detto, ed ha pregato i colleghi di partito di non insistere sull'emendamento. *«Possiamo tener conto della raccomandazione sull'impiego del denaro [illegible] come modifica, ma come indirizzo»*. E a [illegible] è valso l'accorato inter[illegible] [illegible] Gattini sulle *«tradizio[illegible] storiche»* dell'assistenza sociale. [illegible] momento del voto i [illegible] contestatori si astennero, [illegible] gli altri consiglieri del pci hanno votato a favore della delibera originaria.

Sono state 7500 le cause iscritte nel [illegible] dell'84

Moncalieri: la pretura rischia paralisi totale

Secondo il giudice Russo, con la riforma che scatterà a giorni, il numero dei procedimenti raddoppierà - Servono nuovi locali

La pretura di Moncalieri va verso la paralisi. Come [illegible] sa, dalla fine del mese dovrebbe scattare la minirifoma [illegible] sistema giudiziario con la quale [illegible] numerosi cambiamenti in merito alle competenze. Di particolare rilievo sono le novità che investono la giustizia locale: pretura e conciliatura.

Tutto ciò ha generato timori e apprensione negli uffici della pretura di Moncalieri che ha competenza su 12 Comuni con un totale di 200 mila abitanti. *«Rischiamo la paralisi* — dice il dottor Ottaviano R[illegible] pretore titolare [illegible] Moncalieri —. *Le cause civili iscritte per l'84 sono state 1500, seimila quelle penali»*.

«Con l'entrata in vigore delle nuove norme — continua il giudice — *è prevedibile il raddoppio delle cause che saranno iscritte. [illegible] oro abbiamo lavorato con il 50 per [illegible] del personale previsto nell'organico anche perché gli attuali locali dove siamo sistemati [illegible] insufficienti e vetusti. Abbiamo a disposizione una sola aula per le udienze»*.

In merito il sindaco di Moncalieri, Piumarà, ha dichiarato: *«Lunedì 26 andrò a Roma al ministero di Grazia e giustizia perché come ultimo atto burocratico occorre il loro parere. Altri cinque piaceri li abbiamo [illegible]. Dopo quest'ultimo [illegible] darà inizio ai lavori. [illegible] progetto era già stato approvato dal Consiglio comunale il 31 maggio scorso»*.

Da Robassomero al Quirinale

Una delegazione del Comune di Robassomero sarà ricevuta domani dal presidente della Repubblica al Quirinale. «Questo invito — spiega il [illegible] Adducci — ci onora molto perché è un grosso riconoscimento al nostro impegno [illegible] questi anni sul tema della pace». Durante l'incontro, a cui sono stati anche invitati i cittadini [illegible] della città, alcuni rappresentanti del consiglio comunale consegneranno una medaglia d'oro a [illegible]ni su cui è riprodotto il [illegible] dedicato ai problemi del nucleare e della pace che si trova [illegible] piazza [illegible] Municipio [illegible] cittadina.

Le scuole alla [illegible] di Torino

«Torino a colori» è l'ultima proposta dell'assessorato comunale al turismo per dare nuovo impulso [illegible] presenze turistiche nella nostra città. L'invito a trascorrere alcuni [illegible] tra le bellezze classiche e moderne [illegible] Torino è rivolto questa volta [illegible] scuole di tutte [illegible] [illegible] elementari alle superiori.

L'assessorato, con la collaborazione di Apav, Ascom, Aiat, Epat, Trasporti torinesi, Sovrintendenze e direzioni dei Musei, [illegible] messo a punto una [illegible] [illegible] itinerari a basso costo, legati anche [illegible] esigenze [illegible] dei singoli ordini di scuole. I gruppi che sceglieranno la nostra città potranno usufruire di particolari agevolazioni economiche (dei trasporti gratuiti, [illegible] carnet [illegible] tagliandi [illegible] buoni sconto [illegible] negozi e locali pubblici).

Entro la fine [illegible] dicembre, presidi e insegnanti delle scuole italiane riceveranno tutte le informazioni sull'iniziativa (compreso un audiomessaggio). Un secondo messaggio *«di ricordo»*, sarà inviato nella primavera [illegible].

Giorno per giorno

Laboratorio [illegible] Leonardo

La mostra, allestita nella Palazzina Mauriziana [illegible] cascia a Stupinigi, è stata prorogata sino a domenica 9 dicembre.

Costume [illegible]

Alla [illegible] Antonelliana, ultima settimana di apertura della mostra: «Il costume [illegible] dalla fine del '700 all'inizio del [illegible].

Sindacati pensionati

Assemblea, [illegible] 15, in [illegible] Vercelli 147, organizzata [illegible] [illegible] pensionati.

[illegible]

[illegible] 17,30, in via Lagrange [illegible], relazione del dott. Edoardo Greppi su «Come funziona l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura».

Autonomia regionale

«Il federalismo e i movimenti per l'autonomia regionale», è il tema della tavola rotonda che si terrà, alle 21, nella sede del Movimento federalista europeo (v. Schina 28).

Terzo mondo

Organizzato [illegible] Cidas, all'Unione industriale (v. Fanti 17), alle 21, conferenza dello scrittore Pascal Bruckner [illegible] «Terzo mondo: colpevolezza e solidarietà?».

[illegible]

Proseguono [illegible] incontri settimanali [illegible] corso permanente [illegible] formazione [illegible] volontariato organizzato [illegible] Mon[illegible] [illegible] (ore 21, corso Galileo Ferraris 20). Oggi parteciperà il gruppo Bartolomeo & C.

Folklore

Incontro con la poesia e con il folklore bulgaro e pie[illegible] [illegible] [illegible], nel teatro della chiesa di S. Maria Goretti (v. Actis 30).

Concorsi

[illegible] diario della prova scritta del [illegible] per 150 posti di [illegible] [illegible] catasto sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 30 novembre.

Energia

Convegno, alle 14,30, in cor[illegible] Duca [illegible] Abruzzi [illegible], su «L'energia negli alberghi, ristoranti e comunità».

Gli zingari, un popolo

E' aperta fino al 29 novembre, agli Antichi Chiostri (v. Garibaldi 13, ore 9-16), la mostra fotografica «Gli zingari, un popolo».

RENAULT "SPECIALE SALONE"

PAGAMENTO DEL 50% ALL'ACQUISTO
MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO

SALDO IN 12 MESI SENZA INTERESSI

Queste sono le particolari condizioni di pagamento per chi acquista una Renault nuova* nel periodo del Salone dell'Automobile di Torino (14 - 25 novembre).

*Tra tutte le versioni di Renault 4, 5 Le Car, 9, 11, 18, Fuego, 25, Trafic e Cargo.

Le Concessionarie Renault di Torino e provincia

L'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso ed è valida solo per le vetture elencate e disponibili in Concessionaria

NON E' LA SOLITA LIQUIDAZIONE!

La boutique ADRIANO STELLA per ampliamento locali liquida ed offre alla [illegible] clientela le migliori marche a prezzi [illegible] vero realizzo:

Yves Saint Laurent, Max Mara, Antonella, Armani, Corneliani, ecc.

ADRIANO STELLA, abbigliamento uomo-donna, [illegible] [illegible] Maurizio 71 - Torino

Apertura ore 9,[illegible] [illegible] 23-11-1984/ Ingresso libero.

E.R. Cons. [illegible]

R. MORBIDELLI
Impermeabili Specialista

IMPERMEABILI
SOPRABITI IMPERMEABILI
IN ASSORTIMENTO
SPECIALIZZATO
DELLE MIGLIORI [illegible]

DELSARTO - Confezioni [illegible]: Via Roma, 263
Tel. (011) 54 31 66

LONDON - Centro Impermeabili
TORINO: Via P. Micca, 13
[illegible] (011) 54 50 91

OLDENGLAND - Impermeabili
TORINO: Piazza Carlo Felice, [illegible]
Tel. (011) 51 53 75

CORSO STATI UNITI [illegible]

vendiamo

ULTIMI [illegible] PRESTIGIOSI APPARTAMENTI

Visite nei giorni feriali, ore 15-17 per appuntamento

PILATO IMMOBILI
Tel. 011 841.020 - 840.873

OGNI GIOVEDI' SU
STAMPA SERA

supplemento di sei pagine sulle novità cinematografiche

QUESTA SETTIMANA
- Arriva il 1984 [illegible] Orwell
- «Così parlò Bellavista» [illegible] Napoli
- [illegible] filone Indiana Jones
- Successo garantito per le Miss?

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
[illegible] rainelli
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
[illegible] IN VENDITA TUTTA LA STAGIONE 83 - 84
A PREZZI DI FUORI STAGIONE
rainelli Via S. Tommaso, 18 (ang. v. Battisti) Torino - Tel. 544.2[illegible]
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI PAMELLO

SOFTGAMES S.r.l.
VIA [illegible] JOLANDA 9
TORINO - TEL. 011/78.68.57

Distributori sinclair
commodore
MONITOR - PERIFERICHE
[illegible] - SOFTWARE
[illegible] per il pubblico: dal lunedì al sabato 8,30-12,30; 14,30-19

LA CICOGNA
per rinnovo locali
LIQUIDA ABBIGLIAMENTO BAMBINO
[illegible] sconti [illegible] 20% al 50%
Via S. Tommaso 12 - Torino - Tel. 51.12.06
ERR. COM.

HI-FI STEREOFONIA
COMPACT [illegible] - Videotape
marantz
MUSICA ASSOLUTA
Fabor di Boccardo - C.so Sebastopoli 235
TORINO - [illegible]

L'ARTE DI [illegible] IN MOSTRA

Mino, il provocatore

«I diplomatici» (1928), opera del pittore Mino Maccari

Di Roberto Longhi Mino Maccari era stato posto «fra quei quattro o cinque pittori che oggi contano e più conteranno domani, non soltanto in Italia, sul piano dell'arte proietto a durare anche dopo cadute le specificazioni provinciali». Pittore dunque, anche se egli stesso non rinunciò mai a sottolineare la sua origine [illegible] grafica. «Tardi ho dipinto, sempre ho inciso, perché il disegno, a cinquant'anni, non è entrato nel pennello».

La pittura di Maccari ha però conservato — come può notarsi molto bene di fronte alla [illegible] mostra «L'altra Italia» aperta alla «Sant'Agostino» (corso Siccardi 15) — lo stesso stile provocatorio in cui così a lungo l'artista s'era esemplarmente espresso disegnando donne e uomini del suo tempo, i politici [illegible] le signore «bene» o le fanciulle svampite. I peracchi di ieri e gli arrampicatori sociali che son d'ogni epoca, mordaci anche nel ritratto dell'esattore quello doppio di Giorgio de Chirico e della moglie Isabella Far, per ritrarre ogni sua immagine col gusto vivo dell'ironia e del grottesco esercitato con lo spirito d'un filosofo e d'un moralista (notati d'una diabolica ingenuità [illegible] e la minima retorica e spirito piuttosto da un'ispirazione diretta di fronte alla vita, fonte inesauribile di quei motivi attraverso i quali beninteso, ognor coerentemente, egli ha continuato a fustigarne i costumi. Tra l'altro senza rinunciare, fin [illegible] ad attaccare il regime dalle pagine del «Selvaggio»; e la stupidità assai più [illegible] peccato: già destinato, questo, a stemperarsi alfine nella malinconia.

Personaggio unico, portatosi con baldanzosa indifferenza i suoi 80 anni, all'inaugurazione di questa nuova mostra torinese, ha tenuto testa alla folla di amici artisti e ammiratori che lo assediavano, ricordandogli la sua breve stagione torinese quando, nel gennaio del 1931, vi si era trasferito col suo giornale, dopo che Curzio Malaparte, neodirettore de «La Stampa», l'aveva voluto come redattore capo. «Dicono che una sola città somigli a Torino: Filadelfia, ma io non [illegible] né Filadelfia né Torino», andava scherzando dopo aver passato buona parte del pomeriggio a rivedere i luoghi, talora stravolti, della Torino [illegible] alfine di cui serbava memoria. Così: tra un motto di spirito e l'accenno erudito — «... passo al classico» aveva quasi ingiunto ad un giovane che gli aveva appena detto di frequentare il liceo scientifico —, pronto a divagare [illegible] più piccolo particolare, sempre disponibile [illegible] sanno esserlo soltanto certi [illegible] nanissimi attori

an. dra.

DUE DIBATTITI NEL MONDO CULTURALE

Carignano S'è parlato di Pasolini

Ricordare e testimoniare l'arte di Pasolini. Il poeta, per esempio; come è avvenuto lunedì sera al Carignano con i critici e poeti Giorgio Barberi Squarotti, Antonio Porta, Giovanni Raboni e Guido Davico Bonino come moderatore.

L'incontro rientra in una serie di iniziative organizzate [illegible] Centro studi Gallo Stabile di Torino in occasione della messa in scena di «Orgia» che debutterà a Torino sabato 1 dicembre.

Agli interventi critici si sono alternate letture [illegible] versi recitati da Mauro Avogadro e Giancarlo Prati.

[illegible] questo primo incontro [illegible] seguiranno altri due. Lunedì sarà la volta [illegible] ni critici e testimoni parleranno Luigi Firpo, Francesco Leonetti, Lietta Tornabuoni, Davide Maria Turoldo, moderatore Gianni Vattimo.

Lunedì 3 dicembre: l'uomo di teatro e di cinema con Luca Ronconi, Franco Quadri, Lino Micciché, Stefano Reggiani, Paolo Terni, Mario Missiroli, Gianni Bondolino moderatore. Intanto al Movie Club ha preso il via, da martedì scorso, una rassegna su tutto il cinema di Pasolini.

ge. fr.

Lui, Gentile

Giovanni Gentile, filosofo

Che bella serata, martedì, al Circolo della Stampa. Un dibattito su «Intellettuali e politica», si è rivelato un bilancio non solo documentato e realistico, ma anche avvincente e conturbante del «rapporto [illegible] la cultura e i regimi [illegible] ieri e di oggi».

Motivo dell'incontro, [illegible] presentazione di *Giovanni Gentile, la filosofia al potere*, [illegible] libro [illegible] Sergio Romano, storico delle società politiche e culturali [illegible] Italia e in Francia, uno [illegible] più attivi ambasciatori d'Italia.

[illegible] presentatori del [illegible] lume, edito da Bompiani, erano tre fra i [illegible] prestigiosi [illegible] tellettuali italiani: Luigi Fir[illegible], Massimo [illegible] Salvadori e Gianni Vattimo, con Alberto Sinigaglia quale moderatore. Un pubblico [illegible] e attento. Presenti in sala due nipoti del filosofo: Francesca Camerana Gentile e Enrico Gentile. Accanto a loro, Gianluigi Gabetti, amministratore delegato e direttore generale dell'Ifi e il conte [illegible] Teodorani, segretario del Consiglio dell'Ifi. [illegible] la [illegible] il Gruppo Editoriale [illegible], Bompiani, Bonzogno, Etas. Tra i molti messaggi, quello dello storico e ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, che definisce il saggio di Sergio Romano «una ricerca che per la sua obiettività onora [illegible] cultura italiana».

Chi davvero uccise Giovani Gentile? Perché lo uccise? Il libro di Romano [illegible] propone la soluzione di un giallo, ma riapre il caso Gentile e riaccende [illegible] dibattito mai sopito

Cose di teatro

La Circoscrizione Santa Rita, in collaborazione con il Laboratorio Teatrale diretto dal [illegible]. Cooperativa La Svolta, organizza seminari e incontri sull'espressione vocale e l'improvvisazione teatrale. Le iscrizioni si raccolgono nella sede del Laboratorio Teatrale Villa Amoretti in via Filadelfia 205 (dalle [illegible] 15 alle 19).

Esposizione

PIAGET

GIOIELLERIA MACCARIO
VIA PO 14 - TORINO

Vi invita ad ammirare
nel suo negozio le ultime novità
della prestigiosa collezione
dei Maestri Orologiai Gioiellieri

PIAGET

Splendidi modelli
saranno esposti
sino al
24 novembre 1984

Modello disponibile

CHE COSA FARE IN SERATA

Tra musica colta e un party cubano

Ecco la consueta guida [illegible] spettacoli dentro e fuori il Salone dell'Auto:

CONCERTI

All'Auditorium Rai di via Rossini alle 20 concerto classico diretto [illegible] Gunther Neuhold. Jazz alla «Confes» di corso Quintino [illegible] 132 con il quartetto [illegible] Roberto Regio, e al circolo Amaterdam di via Giulia di Barolo 11, dove alle 21.30 si esibirà il quartetto del sassofonista [illegible] Scaiegni. Al «Capolinea n. 4» di via [illegible] Maddalene [illegible] si [illegible] [illegible] chitarre classica. Al «Black Cat fevers» di via Pacchiotti [illegible] Metropolitan Funky.

DISCOTECHE

Al «Tuxedo» di via Belfiore 6 (ingresso 4500 lire) Radio Popolare e Cubatour organizzano un «Cuba Party». Premi, omaggi e degustazioni di cocktail cubani in una serata durante la quale il dj Alessandro Calevolo fonderà i ritmi caraibici alla [illegible] di gruppi [illegible] wave con influenze sudamericane. Al «Top» [illegible] via Le Chiuse 13 (con ristorante notturno) party di «Spray», e [illegible] show di Randy Marsh. Al «Big Mac» di corso Brescia 28 ottava «Night for He[illegible] [illegible] la quale è in [illegible] il primo di una [illegible] incontri [illegible] giovani designers torinesi.

AL SALONE

Alle 21, allo stand Ferrari, servizio di moda con capi in pelle, abiti da sera, gioielli. Acconciature [illegible] Pina Patrone. Alle 21 a «Ribalta aperta» sfilata di «Polaroid» e alle 22 danze moderne e [illegible] con il gruppo Danzaviva. Balletto «Omaggio [illegible] Angelin» alle 18 e alle [illegible] [illegible] stand Fiat.

RASSEGNA PROMOSSA DALL'ASSESSORATO

Sedici film a Santena

L'assessorato alla Cultura di Santena, tramite la Biblio[illegible] Civica, ha organizzato due serie di film dal titolo Cinepiù proposta: sono [illegible] opere per adulti e sei per ragazzi. Le pellicole saranno proiettate [illegible] nel salone dell'oratorio di via Vittorio Veneto e [illegible] nella versione a [illegible] millimetri.

La serie per adulti [illegible] prende: *I lanciari* [illegible] Lotenitu [illegible] novembre), *Il fascino discreto della borghesia* di Bunuel [illegible], *Il cacciatore di Cimino* [illegible] dicembre), *Detector* di Barry (13), *Il grande dittatore* (20) e *Tempi moderni* (27) [illegible] Chaplin, *Mephisto* di Szabo (3 gennaio). *Tutti gli uomini del presidente* di Pakula (10). *Miracolo a Milano* di De Sica (10), *Cinque giorni un'estate* di Zinnemann (24).

Per i ragazzi la scelta è caduta su un gruppo di film di Walt Disney: *L'isola del tesoro* (22 novembre), *Pantera rosa Show-freeling* e *Pierino e il lupo* (29), *Pomi d'ottone e Manici di scopa* (6 dicembre), *I racconti dello zio Tom* (13), *L'isola sul tetto del mondo* (20), *Il grande pescatore* (27).

La serie [illegible] pellicole per [illegible] adulti non è legata dall'appartenenza a un filone particolare. Ciò, [illegible] spiegano gli organizzatori, è dovuto al fatto che si è dovuto ricorrere [illegible] 16 millimetri.

I film per [illegible] adulti verranno presentati in [illegible] alle [illegible], quelli per i ragazzi [illegible] proiettati in due turni pomeridiani, alle 14.30 e alle [illegible].

Prezzi d'ingresso: lire 1000 (adulti) e 800 (ragazzi).

L. o.

Da Napoli tre illustri

Tre appuntamenti con la musica del Sud tra oggi e dicembre: la «Settimana napoletana» [illegible] stasera al Teatro Nuovo (ore 20.30) con «Senza mani e senza piedi», lo spettacolo della compagnia di Beppe e Concetta Barra con le musiche di Antonio Fiorito e la regia dello stesso Beppe Barra. Si replica fino a martedì. Prezzo unico 6000 lire.

Sabato (ore 21.30) al Palasport di scena Nino D'Angelo, nuovo divo canoro della «sceneggiata». Nino ha 23 anni, e una carriera già lunga alle spalle: compositore, cantante, ha avuto successo anche come attore cinematografico. Lo considerano un «innovatore» in un genere, la sceneggiata, che a Napoli ha solide radici, e che negli ultimi tempi, dopo un'operazione di modernizzazione, ha iniziato la conquista dei teatri del Nord. Ingresso 10 mila lire, prevendite Rock&Folk, Petrini, Ponte, Maschio, New My Music.

Mercoledì 28, infine, Good Music presenta al Palasport Edoardo Bennato, l'altra faccia della musica napoletana, alfiere del rock mediterraneo, uno dei cantautori italiani di maggior successo. E' imminente l'uscita del suo nono Lp, «Live/E' goal!». Ingresso 13 mila lire.

Da Collegno la montagna con passione

Un «invito alla montagna» [illegible] lanciato a tutti gli [illegible] appassionati dalla circoscrizio[illegible] «Regina Margherita» di Collegno. E' una rassegna di spettacoli audiovisivi con [illegible] partecipazione di alpinisti, istruttori, guide [illegible] Cai e gruppi culturali. Il primo appuntamento è per [illegible] alle 21, in [illegible] Francia 135, a Collegno. Si parlerà di «Sentieri della natura alla scoperta delle culture alpine».

Il 30 novembre, sempre alle 21, Corradino Rabbi e Andrea Castellero racconteranno i loro «momenti di alpinismo». Sabato 1° dicembre, una serata con il Coro Alpi Cozie che eseguirà i suoi canti di montagna. Venerdì 7 dicembre Ugo Manera ripercorrerà le sue avventure pakistane, ricordando la traversata del Bindu Gul Zom nell'Indu Kush.

Ultimo appuntamento giovedì 13 dicembre: Renzo Luzzi parlerà su «Andiamo in montagna con la guida».

Pianoforti d'occasione [illegible] garanzia [illegible] L. 1.[illegible] in [illegible]
Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 50 TORINO Tel. [illegible]
RESTAGNO

TORINOVIVA
Giro turistico [illegible] città, [illegible] guida trilingue.
Lire 4000
Partenze: da p.za Castello (lato Teatro Regio)
ore 10 e 15.30
[illegible] Salone Auto ore 15

[illegible] SPECIALE [illegible] INA
C.so V. Emanuele 72 - TORINO
Tel. 510.373 - 650.2697
VI ASPETTA AL 60° SALONE DELL'AUTO ALLO STAND INA A FIANCO DELLA PIETRA LUNARE

ANASTASIO
Le Automobili Più Prestigiose, Nuove e...
«L'USATO PIU'... PERFETTO»
FERRARI: 308 GTB II valv. - 308 GTSi - 400 GT - 308 GT4 - 330 GT4
PORSCHE: 911 SC T.A. A.C. - 928 - 924 - 924 Turbo T.A.
[illegible]: Biturbo 83 - Biturbo S 6 [illegible]
MERCEDES: 190 SL - 190 E
[illegible] - 316i - VW Golf GTI 1.8 - GX 1.1 - AUDI COUPE'
LEASING - FINANZIAMENTI - GARANZIA - ASSISTENZA
SEDE: Via Madama Cristina 142 (ang. piazza Carducci) - Tel. 690.150 - 600.777
Esposizione - Assistenza: via Canova [illegible] (ang. via Nizza) - Tel. 632.425 - TORINO

CASA [illegible] SALOTTO
pradotto
in [illegible] Giulio Cesare, [illegible] -
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
[illegible] tutti i salotti esposti
(Com. aut. legge 80)

Sensazionale fantasia !!
VISA DIESEL da L. 10.000.000
"chiavi in mano"
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 206 - tel. [illegible]
C.so Sebastopoli 317 - Tel. [illegible]

Il nostro taccuino

Una presentazione — L'altro pomeriggio, nel Salone del Circolo della Stampa, s'è svolta la presentazione del libro di Ennio Bassi «Stefano Tempia e la [illegible] Accademia», edito [illegible] Centro Studi Piemontesi. Presenti [illegible] stesso autore e il maestro Alberto Peyretti, attuale direttore artistico della «Stefano Tempia» di cui è stato presentato il cartellone concertistico che comincerà il 28 novembre (Alexander's Feast [illegible] Haendel).

Con il sommelier — Oggi, per tutto il giorno, all'enoteca e ristorante «Osteria n. 1» di via Garibaldi 59 il sommelier internazionale Tommaso Vallunga presenterà vini no[illegible] romagnoli con abbinamento di cibi.

[illegible] EROINA — **Domani, nella Sala Valentino del Nuovo, il Collettivo Isabella Morra, diretto da Saviana Scalfi, presenta «Mamma eroina» di Mariela Boggio. Ore 16,30. E' organizzato dall'Assessorato alla Gioventù Sport e Turismo.**

Sulla Sindone — Alle 20,30, nella sala [illegible] dell'Istituto Galileo Ferraris, in corso Massimo d'Azeglio 42, il prof. Luigi Gonella parlerà sul tema «Misure sulla Sindone di Torino». Rientra nella rassegna «Mostra sulla metrologia».

[illegible] Campus — Alle 21, alla libreria Campus di via Rattazzi, incontro con Andrea De Carlo, autore di «Macno» (ed. Bompiani).

I Venerdì — Domani, al Teatro Alfieri, ore 18, lo scrittore Edoardo Sanguineti parla sul tema «Autoritratto con parole». E' un incontro per i «Venerdì Letterari».

Danza — Al Teatro Comico di Susa, ore 21, per «Susa Musica e Danza», spettacolo di danza «Storie non dette», coreografie di Joseph Fontano, musiche di Flavio Scola, Brian Eno, Steve Riech.

Al Rotary — [illegible], alle 20,30, a Villa Montortis, il prof. Roberto Ballario parlerà sul tema «I bambini e gli animali». E' per il Rotary Chivasso.

Le tv in regione

Grp

17 — Programma Mezzogiorno di... gioco con Renzo Villa
17,05 Telefilm Jerome
17,30 Mezzogiorno di... gioco
14,30 Telenovela Mandy nuziale
15,30 Telefilm S.W.A.T. squadra speciale
16,30 Telefilm Incredibile Hulk
18 — Cartoni Candy-Candy - Yattaman
18,30 Telefilm Carga Pesada
20,20 Il guazzabuglio con Tan Tascoli
24 — Telefilm Incredibile Hulk
1 — Film Come cambiar moglie
2,30 Film Malalo
4 — Film L'amore sconta a Jokohama
5,30 Film Chi ha detto che c'è un limite a tutto

Videogruppo

11,15 Film [illegible] dell'ultima ora di Joseph Losey con Michael Redgrave e Peter Cushing
13 — Telefilm The Doctors
13,55 Il postino
14 — Telenovela Veronica
15 — Le sute della settimana
16,30 Telefilm Poliziotto di quartiere
[illegible] Usuli i cartoni
17 — Telefilm Dakari
18 — Videonotizie (1° edizione)
[illegible] Telefilm Grizzly Adams
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano - Attualità
[illegible] Fuorigioco. Calcio e dintorni
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Veronica Telenovela
21,25 Film Gemma ha visto la guerra, [illegible] Richard [illegible] con Michael [illegible] e John Lennon
23,15 Auto show
23,25 Ruota in pista. Fatti e protagonisti del motorismo sportivo
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano - Attualità
0,15 Fuorigioco. Calcio e dintorni
0,45 Film Battaglia privata di Robert Lewis con Jack Warden e Anne Jackson

Canale [illegible] T.L.P.

15 — Per i ragazzi: Natura [illegible] ca
15,45 Tg R.T.S.I.
16,50 Vivai
19,25 Telefilm M.A.S.H.
19,50 Il regionale
20,15 T.G. R.T.S.I.
20,40 Film Le terre da padre
22,40 Tema musicale
23,35 Tg. R.T.S.I.

Quarta rete

11 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
11,45 Telefilm Le ragazze di Blansko
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Sceneggiato Claudius
14 — Cartoni Johnny Quest
14,30 Le sute della settimana
15 — Telefilm La squadra speciale anticrimine
15,45 Film Cuore in ostaggio con Bradford Dillman, Vic Morrow, Cameron Mitchell
18 — Cartoni Bufordi
18,30 Telefilm Le ragazze di Blansko
19 — Le sute delle settimane
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film In bilico nel vuoto con Patrick Wayne
23,15 Telefilm La valle del diavolo
24 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,30 Film Maigret e il caso Vernoux
2 — Le sute della settimana - Notturno non Stop

Rete Canavese

15 — Film Testa di rapa
18 — Grandi personaggi
18,30 Telefilm Zorro in rosso
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Il mondo di Joe
20,15 Film Cari selvaggi di S Bach con A Idrio
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm Rumpole
24 — Film [illegible] di una famiglia

Telemalta

15,45 Telefilm Flash Gordon
16,30 Telefilm Shuti
17,30 Film Si uccide per [illegible] meno
19,10 Provincia di Torino informazione
19,30 Tribuna aperta
19,45 Telefilm The Doctors
20,20 Today News
20,30 Telefilm Shuti
21,30 Telefilm Rocky [illegible]
22 — Spettacolo Pianoplanisfe[illegible]ro con Gino Bianchi
22,40 Tema musicale
23,30 Le [illegible] della settimana

Irene Papas interpreta il film «Le farò [illegible] padre» (ore 20,40) in onda su Erre Uno (Svizzera)

Erre Uno tv (Svizzera)

18 — Natura amica
18,50 Visual: notizie, giochi, suoni e realtà
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film Le terre da padre (1974) di A Lattuada con L. Proietti, T. A Savoy, Irene Papas (commedia)
[illegible] Terra musicale Mstislav Rostropovich Artista in esilio
23,15 Telegiornale
23,25 Da Ginevra. Pattacono[illegible]ma: Svizzera-Israele Cronaca diretta parziale - Telegiornale

Videouno

17,30 Volley [illegible] con il Cus Torino
18 — Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
18,30 Il grigio è ancora verde, settimanale della Terza età
19 — Q 7/23
19,20 Videouno Notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
[illegible] Cruiksport
22 — [illegible]o notizie
[illegible] Videocar
23,30 [illegible] cabaret [illegible] con Renzo Gallo
24 — Videomusik

Telecity

11,15 Telefilm Bill Cosby Show
11,45 Telefilm Mutli
12,45 Tv Rush
13 — Cartoni Lupin (I)
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
16 — Diario Italia, [illegible]
16,15 Cartoni Carletto
16,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva per ragazzi
19,15 Telenovela Marcia nuziale
19,45 Telenovela Mama Linda
20,15 Telefilm Anche i ricchi piangono
21,15 Sceneggiato Alle soglie del futuro
22,15 Incontro di calcio
23,15 Tuttocinema
23,20 Film L'assalitore speciale tutto pepe - [illegible] Non stop

Primantenna

12,15 Film Troppo forti per vivere [illegible] con James Baker [illegible] Fernando Sancho e Kim Stewart
14 — Le sute della settimana
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatiche giochi e quiz
17 — Momento magico
18,30 Flipper 20° per voi ragazzi
19 — 1810, quale energia?
19,45 Telecare notiziario
20 — Cartoni
[illegible] Film Non contare su di noi di Sergio Nuti con Francesca Ferrari e Sergio Nuti
22 — Le [illegible] della settimana
22,30 Aggiornamento a... mia televisiva
0,10 Pensierino della sera
1,30 Buona notte don...

Quinta Rete

17 — Cartoni Little Nell
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Batman
18,30 Telefilm Medical Center
19,30 Novela Lacrime di gioia
20,25 Film I racconti del terrore di R Corman con V Price e P Lorre
22,15 Boomerang
23,15 Fanuc
1 — Film Bianco, rosso, giallo, rosa di M M Puccini con C Giuffre e [illegible] Ekberg
1 — Film

Telecupole

15,30 Trasmissioni per ragazzi
16 — Telefilm
17 — Trider G 7
17,30 Attualità cinema
18 — Sfoglia tu che sfoglio anch'io, rubrica
19,30 Tg 4, segue Abat-jour
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Telefilm Il dottor [illegible]
21,30 Attualità cinema
22 — E le stelle... stanno a guardare con Gian Luigi Melandri
23 — Tg 4, segue Abat-jour
23,15 E le stelle... stanno a guardare (2° parte), segue Abat-jour
24 — Film Il brigadiere Pasquale Zagaria sfida la mamma e la polizia con Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi

Telesubalpina

[illegible] Film Una carabina per Shut di Robert Siodmak con Lex Barker
22,30 Cultura e vita, rubrica
23 — Il regionale, rassegna
23,30 Telefilm Razzismo a Little [illegible]

Canale 68

11,30 Noi, voi e le carte
12,05 [illegible] vita insieme a noi, [illegible] cumentario
12,45 Telefilm La volpe dall'anello di fuoco
13,20 Diario di Soldini, documentario
14 — Telefilm I mostri
14,30 Reporter Il Mestre
15,30 Videogiochiamo
16 — Il selvaggio mondo animale
16,30 Film G3 servizio segreto
18,30 Supercartoni
19,05 Telefilm Gli uomini della [illegible]
20 — La vita insieme a noi, documentario
20,35 Film La meravigliosa amarla di Adolphe
22,05 Fila diritto
23 — Dimensione X
23,30 Film Ossessione
0,55 Di [illegible] della notte

Raitre

19,30 Spazi verdi. Due opposte indagini su come vivere il mondo del jazz attraverso il racconto di due protagonisti. Programma di [illegible]ppe Fiori

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

AGLIANI 682116
[illegible] 733664
BERTINATTI 832267
[illegible] 534201
FRANCIOSO [illegible]
GIACOMETTO 9011334
F.LLI LEVRA 2050038
MARIATTI 876440
MOROSINI 7493595
NOLLI 644700
PONS 0121 22065
REGGIANI 383073
REITA 892881
F.LLI SERRA 280618
VALGRANDE 9606022
gioiellieri riuniti piemontesi
tel. 011 4473929

GIOIELLERIA REGGIANI
VIA D. [illegible] NANNI, 106
TEL. 383073
TORINO

ORO momenti d'amore

Morto a 78 anni, a Roma, il popolare attore: era un campione del teatro all'antica italiana

Campanini, ragioniere della risata

Così si è definito egli stesso, con la proverbiale modestia - Dall'esordio con Monsù Travet ai film e alle gag - Walter Chiari

Carlo Campanini con Walter Chiari nella celebre riedizione del De Rege e con Macario. L'attore fu la spalla del più grandi comici

Con Carlo Campanini, morto l'altro giorno a Roma all'età di 78 anni (era nato a Torino il 5 ottobre 1906), scompare dal teatro all'italiano. Comico minuzioso, metodico, poco incline all'improvvisazione, aveva incarnato nella sua lunga carriera un personaggio condido, impacciato, spesso imbarazzante. Nella sua maschera di tenero stupido, portava sulla scena e al cinema, con garbata intelligenza, bonarietà allo stato puro che non trasaliva neppure alle terribili offese esistenziali (vedi il suo *Travet*) o agli inganni dei sentimenti (per esempio il Leone di *Addio giovinezza*).

Campanini avvertì precocissimo il fascino delle scene. A sette anni vendeva gazzose in un teatro di Torino. Era grassoccio, simpatico, molto attivo. Quando si spegnevano le luci, il ragazzino, invece di uscire sala, si rincantucciava in un angolo, un altro agabello, e dalla nicchia d'ombra seguiva vicenda che conosceva a memoria; ripeteva le battute, sapeva le entrate e le uscite, il momento in la primattrice si sarebbe messa a piangere. Eppure restava lì, incantato, a studiare voci e , a di penetrare i segreti della recitazione.

Entrò in compagnia a vent'anni, quando fu scritturato da Casalegglio per rappresentare in Sudamerica il *Monsù Travet* di Bersezio. Aveva una particina, ma l'esordio fu significativo perché valse la qualifica centrale *in mimo*, cioè di scemo, e per giunta di balbuziente, che sarebbe stata, per anni, la sua cifra comica.

Per il temperamento, per la discreta voce tenorile che duetterà con Benjamino Gigli, Ferruccio Tagliavini e Tito , era inevitabile il passaggio di Campanini dalla prosa alla rivista.

Fu con Navarrini, con Majorana, con Dapporto, con Tieri, con D'Arya, mentre il cinema continuava accorgersi lui. Campanini resistette al primo richiamo di Mattoli, che gli offriva una particina in *Imputato alzatevi!* Ma Mattoli insistette e lo volle nel secondo film di Macario, *Lo vedi come sei?*

Era il ed fu l'inizio un'attività cinematografica molto intensa al fianco grandi comici soprattutto di Macario, di Totò e Walter Chiari. Non sempre sue interpretazioni cinematografiche uscivano dalla routine di un solido mestiere, ma Campanini seppe trovare accenti di profonda umanità nelle opere cui resterà legato per tutta la vita, ad *Addio giovinezza* di Poggioli e *Travet* di Soldati.

Altrove, in film d'impianto farsesco, o costruiti sulla gualdrina d'avanspettacolo o sul quadro d'ambiente tardoverista, era soprattutto una preziosa spalla, disciplinata, pronta, sempre sulla battuta.

La funzione di attore supporto lo impegnò per quasi tutta la carriera. Il grande pubblico lo ricorderà soprattutto di Walter Chiari in quelle bili e funamboliche scenette dei fratelli De Rege, e nello *sketch* paradossale e bellar- *Sorbiglione*. Campanini strepitava abbaiava, accalorava un robusto repertorio di che sembravano fatte apposta per preparare il terreno al protagonista e, soprattutto, sembravano «naturali». Ma anche quella naturalezza nasceva dal metodo.

Il metodo era la forza di Campanini e l'attore ne era consapevole, tanto che definitiva, con sua proverbiale modestia, il ragioniere della risata e un artigiano del Altro. Diceva: *«Non importunare, mi piace lavorare con gente che abbia le mie stesse abitudini»*.

Nel teatro degli ultimi Anni Cinquanta c'era soprattutto una p che aveva sue stesse abitudini: era Macario, quale Campanini presentò *Finestre sul Po*, derivata dai *Balconi del Canal Grande* di Testoni. Fu forse quella sua ultima, grande uscita.

Gli Anni Sessanta portavano un nuovo tipo di comicità, disavventure familiari avevano distratto l'attore.

Tornò a recitare nella seconda metà degli Anni Set, chiamato da Franco Barbero. Fu una specie di rinascita.

Per alcune stagioni, Campanini si rimmerse in atmosfere da boulevard subalpino, riportava alla ribalta la dolce maschera del mimo, dei soavi pasticcioni i ferrei strumenti del mestiere.

Nell'80 recitò ne *I tre falsi* di Mario Castelverde: era una storia corna, nella quale Campanini portò fanciullaggini e soprassalti antichi. Fu la sua ultima interpretazione. Qualcuno vide nel suo personaggio una citazione, o una lontana replica di Leone. Sappiamo che a Campanini l'accostamento fece molto piacere.

Abbandonò il teatro perché si sentiva stanco, un po' usurato. Voleva leggere e scrivere. Lasciò un vuoto che pochi attori, oggi, possono colmare.

o. g.

Su Raidue il singolare film di Giraldi

Dedicato a un figlio che non sa leggere

Tra ieri e su Raidue, un singolare film per la tv, **Mio figlio non sa leggere** *di Franco Giraldi. A questa seconda e conclusiva parte farà seguito un dibattito sui bambini considetti difficili.*

Il film è tratto da un libro autobiografico dello sceneggiatore Ugo Pirro che anni fa si è trovato alle prese con un figlio (adesso ventenne e ottima salute, sta facendo il servizio militare) colpito da dislessia, cioè da quel blocco fisico-psicologico per cui il bambino stenta a leggere e a scrivere con tutte le conseguenze personali e sociali che ne derivano.

Il libro ha avuto successo, ed eccolo tradotto in immagini: un'operazione rischiosa che comunque è stata consegnata nelle mani giuste, quelle di Giraldi. Partito regista di western all'italiana (di notevole inventiva e divertente humour), approdato ad un cinema di alto livello con due commedie di costume (La bambolona e Quori solitari), è successivamente incappato in produzioni commerciali per divi di rimpenti, ma si è riscattato subito dopo con tre eccellenti film tv, La rosa rossa. Un anno scuola e La giacca verde dove ha avuto modo di confermare le sue doti autore fine, incisivo, attento ai climi di tensione «privata» e ai sottili rapporti fra i personaggi.

Qui è riuscito bene in un'impresa ardua che gli imponeva di conciliare e amalgamare tre piani: 1) la vicenda terapeutica con l'analisi dell'anomalia del piccolo Umberto e i tentativi di cura; 2) i ricordi d'infanzia padre, a volta bambino per altri versi difficile; 3) la vita sentimentale del padre che, diviso madre di Umberto, è, preso d'assalto, benché anelnatto, da bella e giovane attrice che essere posseduta figura paterna», e che è gelosa del ragazzino.

Navigando con abilità fra storia di interni famigliari e una sorta di inchiesta di tipo televisivo, ed evitando accortezza toni troppo didascalici o edificanti, Giraldi ha costruito un film compatto e tempo cinematograficamente agile e sciolto: alcune sequenze sono veramente da ricordare, i travagliati incontri fra e moglie dietro cui fuoco a lampeggia l'odio coniugale, e le reminiscenze del padre (le surreali esequie del fratellino e i primi approcci erotici), momenti sempre tenuti sul filo di una grande delicatezza e di un grande equilibrio parte di regista che ha fatto persino a rendere non meneroto e non insopportabile il biondo e vezzoso fanciullo (Flaco Nardulli).

Il proposito recitazione, un determinante apporto a la dimensione del film è dato da Omero Antonutti che ha impersonato l'esuberante padre con quella forza interiore, quella seria e virile fermezza che sono le sue caratteristiche; e ne ha fatto coll'un attoreto, tormentato, autentico «testimone» in prima persona, però non malato di protagonismo.

Ugo Buzzolan

FILM ALLE TV

«Angi Vera» dall'Ungheria

Dalla IN Lazzaro di Reté 4

ANGI VERA (1979 Retino alle 22,10) di Pal Gabor con Veronika Papp, apologo amaro e polemico sulla dispio umana di fronte alla carriera e al potere. Ambientato nell'Ungheria '30 è il ritratto di giovane intermiera che, notata per l'ir con denuncia pecche dell'ospedale, viene instradata nella scuola di partito per diventare giornalista; avrà una debolezza «devizione» — un rapido amore per un sposato — ma la farà subito seguire dall'autodenuncia, dal pentimento e rientro nei ranghi. Emblematica sequen finale: mentre ragazza se ne va su una macchina di rappresentanza, la sua amica, meno furba e disponibile, si allontana continuando ad arrancare in bicicletta.

UNO SCOMODO TESTI (1981 alle 20,30 su Raitre) di Peter Yates con Sigourney Weaver (l'intrepida astronauta di «Alien»). William Hurt, Christopher Plummer e James Wood: commedia-thriller dall'intrigo a suspense e dal brillante dialogo. Un guardiano notturno per interessare una cronista televisiva finge di sapere tutto sull'assassinio di trafficante vietnamita, scatenando così un'infernale girandola organizzazioni segrete e killers.

TRE UOMINI TERE (1980 su Rete 4 alle 20,25) di Jacques Deray con Alain Delon, Dalila Di Lazza Michel Aldair, tragica avventura di un giocatore di poker testim involontario un delitto.

LA CONVERSAZIONE (1974 a mezzanotte su Rete di Coppola con Gene Hackman, violento atto d'accusa contro le intercettazioni telefoniche.

Da stasera su Raiuno trasmissione-quiz, in programma fino al 13 giugno

Loretta Goggi: per vincere la paura cambiamo tutto, (tranne i giochi)

Ritorna Loretta Goggi

ROMA — *Secondo per Loretta Goggi in quiz: forte dei 15 milioni di ascolto registrati nella precedente edizione, il programma ritorna in onda da stasera alle 20,30 su Raiuno.*

«Una grande vittoria — *commenta la conduttrice* — ma anche una responsabilità, soprattutto perché è la prima volta che mi trovo a fare la stessa per due anni di seguito».

Per vincere la paura Loretta Goggi punterà soprattutto sulle novità, prima tutto il suo look, poi la scenografia rinnovata e alcune modifiche apportate alla trasmissione. «Avrò ancora al mio Memo Remigi — *dice* — più ci sarà intervento fisso del comico Pablo Fuzi che proporrà un ironico processo del giovedì, facendo il verso ad Aldo Biscardi». *La regia è affidata a Gianni Boncompagni, che lo scorso anno curava solo la parte coreografica, i giochi resteranno invariati perché* «la ricetta 'credibilità più divertimento' ha funzionato e quindi non c'è motivo di modificare».

Diversa impostazione, invece, avranno i balletti. «Saranno ispirati a vari modi di cantare, di muoversi e fare spettacolo, utilizzati dai cantanti a partire dagli Anni 60 ai giorni nostri — *anticipa la Goggi* — proporrò brani in doppia d'epoca e attualizzata». *Nella prima puntata farà il verso alla Patty Pravo de «La bambola», poi toccherà a Gianni Morandi, Caterina Caselli, Alice, Ketty e tanti altri.*

*La Goggi versione '85 più imitatrice e meno ballerina. si muoverà in una scenografia «a tutto studio» calcolato cioè per l'utilizzazione piena della scena. «Sarà più facile entrare contatto il pubblico, ci sarà la barriera della pedana e l'atmosfera diventerà nel complesso più umanizzata, meno elettronica».

Al look della Goggi ha pensato quest'anno lo stilista Valentino. «Avrò abiti intonati all'atmosfera di ogni puntata: un'immagine nuova da donna dei nostri tempi, elegante in tutte le occasioni. Ci sarà la scusa adatta per indossare l'abito importante, di velluto, lungo fino a terra o quella in cui andranno bene i pantaloni, minigonne».

Paura del giudizio del pubblico? «Sono stata per tanti anni un personaggio amato dalla gente — *risponde Loretta Goggi* — ma penso che far discutere sia positivo; vuol dire che si lascia il segno, che si riesce a graffiare». *Delle critiche, insomma, non del tutto scontenta:* «Il è riuscire ad avere un pubblico mio, che mi munque; diventare come e come la Streisand che ingrassano 100 chili e non mi malissimo, perdono mai l'affetto dei loro».

Per fare tv, la Goggi ha accantonato, per quest'anno, altri progetti, ma la possibilità di recitare in versione italiana del musical americano Cats: «Non un'idea sfumato — *dice* — per realizzarla bisogno mettere insieme diversi elementi, soprattutto trovare dieci attori che ballano e cantano, cosa che da noi è davvero difficilissima».

Programmi per il dopo Loretta Goggi in quiz? «La trasmissione durerà fino giugno: l'unica che posso immaginarmi, in quel momento, è lungo, riposante aventino».

Fulvia Caprara

Il cantante ha aperto a Milano la tournée italiana: per la prima volta è solo

Costello «campione senza gregari» perde il suo fascino di fuoriclasse

MILANO — Sì, forse è vero, è meglio soli che male accompagnati, però anche certo che la di un robusto gruppo di fianco al cantante di turno è ancora la soluzione da preferirsi per un buono spettacolo di rock. La decisione presentarsi in solitudine, rischiando la reputazione, Elvis Costello l'aveva presa già mesi fa. «*E' stato un gioco* — ha spiegato l'eccentrico musicista inglese — *la voglia di confrontarmi con situazioni che non mi appartengono: devo sempre avere la possibilità di guardare dove non conosco*».

Ma l'esperimento non tutto: Costello perde moltissimo del suo fascino, della sua abilità d'esecuzione senza il supporto gli Attractions.

Teatro Nazionale lunedì sera, in apertura della tour italiana, se ne è avuta la conferma davanti a una platea esaurita: Costello, ventinovenne, non è un fuoriclasse e comunque ha bisogno di gregari solerti.

A scaldare l'atmosfera compassata del teatro ci ha pensato in apertura T Bone Burnett, cantautore di scuola americana, un tipo allampanato e modi un po' elovueschi.

Indossa una specie smoking striminzito che lo rende più buffo e ha lo spirito conviviale chi è solito esibirsi in taverne e localini tra pochi amici: depone i suoi scarni della chitarra a commento di ballate dai testi dolenti e neri, ma resa dei conti il show risulta un po' monocorde.

Sono le 23 in punto quando attacca Costello che sul palco appare lesto e atti si muove tra chitarre e pianoforti, acustici e elettrici, ma non è un virtuoso e le trame delle sue canzoni sono esili, a svilupparsi. Eppure Costello ha un discreto carisma: le sue melodie amare e miserelle piacciono e il pubblico applaude sempre maggior convinzione, per chi è un fan fedelissimo il concerto sprofonda per lunghi tratti nelle sabbie mobili della noia.

Nella lunga cavata di bis la prende improvvisa quota: sono i momenti più felici quelli che vedono Costello e Burnett appaiati, ben provvisti di humour, alle prese con pezzi celebri dei Beatles, di Don Gibson, di Scott Mackenzie e della tradizione country, ravvivati da una spruzzata d'energia.

A questo punto è un vero trionfo e nel dopo-concerto Costello commentava soddisfatto: «*Temevo per la lingua, che la gente potesse sentire estraneo e invece non mi lasciavano più andare via*».

e. g.

Sordi fa il magistrato

ROMA — Alberto Sordi è un magistrato alle prese con un grosso caso giudiziario in «Tutti dentro», il film uscita a Natale di cui è regista e inter (con Giorgia , Jon Pescì e Dalila Di Lazzaro). Come il nostro giornale ha anticipato quest'estate in una intervista all'attore «Tutti dentro» vuole interrogarsi su quale sia il limite tra il diritto del cittadino a essere tutelato di fronte alla legge e quello della legge che ha il dovere indagare sul cittadino.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30, 17; 20; 22; 0,15
10-11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Pronto... Raffaella?**, Carrà
13,55 **TG 1 tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. L'uomo terra
15 — **Cronache italiane - Cronache** motori
15,30 **Dse. La tortura di Raffaello al l'Inquisizione dal XVI al Secolo**
16 — **Il gran teatro del West: Gli assassini** (1) con C. Connors, Kamala Devi
16,25 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm. **Una roulette in famiglia**
17,05 **XXVII Zecchino d'oro. Presenta** Gino Tortorella
18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,40 **Aubrey**, disegni animati
18,50 **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Loretta Goggi in Quiz**, in diretta dalla Fiera 2 di Milano con Memo Remigi e Fabio Fazio
22,10 **Storie di donne in** film. **Angi Vera** (1976), regia di Pal Gabor, con Veronika Papp, Erzsi Pásztor, Eva , Laszlo Horvaath, Teri Bod

RAIDUE

Telegiornale 13, 14,30, 17,30, 19,45; 22,10
10-11,45 **Televideo**, pagine dim
11,55 **Che tempo fa, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Ambienti**
13,30 **Capitol**, sceneggiato
14,35-16,25 **Tandem**, conducono C. Sorrentino e R. Mandredi. Nel corso del programma attualità, giochi elettronici e super G, in collegamento con la sede di Bari
— **Indovina chi sono io, gioco a premi**
16,25 **Dse. Fisica e Un mondo d'acqua**
55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno, Marco Visconti, di A.G. Majano
17,35 **Oggi in Parlamento**
17,40 **Un cartone tira l'altro: Esteban e le meravigliose città d'oro** (2)
18,05 **Alfonso Alberg: Sei un peruviano, Alfonso Alberg?**
18,20 **Tg 2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: **Un padre troppo - Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **Tg 2 lo sport**
20,30 **Mio figlio non sa leggere**, (2ª ed ultima p.), regia di Franco Giraldi, tratto dall'omonimo romanzo di Ugo Pirro e Franco Giraldi. Tra gli interpreti, Mimsy Farmer, Omero Antonutti, Laura Sanchi, Ilaco Nardulli, Bernard Rousselet
22,20 **I bambini difficili: Un problema di rapporti**, conduce il dibattito Simone Argentieri
23,10 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
23,15 **Pavia pallacanestro Italia-Turchia**, qualificazioni mondiali - **Al termine: Tg2 stanotte**

RAITRE

Telegiornale 19, 22,05
11,45-13 **Televideo**, dimostrativa
16,05 **Dse. L'informatica nella pubblica amministrazione. Il computer e le tasse**
16,35 **Dse: Com'è fatto che bagliente esce dal foco tecnologie nell'industria meccanica.** (6). Sollecitazioni a
16,55 **Storia della musica**, a cura di E. Restagno. La voce dell'America.
17,10 **Dada** antologia del varietà vo Biblioteca Studio Uno (1964): I moschettieri
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
Dse. Nell'uovo d'argento: Mediterraneo fra mito e storia (4) **Cartaginesi** in
20,30 **Uno scomodo testimone** film di Peter Yates (1980) nel ciclo **Lo specchio scuro**, interpreti: William Hurt, Sigourney Weaver, Christopher Plummer, James Wood
22,40 **Parigi** immagini, parole e (91) **La parabola perduta**, di J.C. Philippe

Mazzucchi, protagonista con il Quartetto Cetra della parodia dei «Tre moschettieri» Dumas. Lo spettacolo faceva parte del ciclo «Biblioteca di studio uno», andato in onda nel Oggi «Dadaumpa», l'antologia del varietà televisivo a cura di Sergio Valzania, ripropone alle ore 17,10 su Raitre

Italia 1

9.30 **La giocatrice** (1975) film
11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Deejay television**
14,30 **La famiglia Brady**, telefilm
16,30 **Giorno per giorno**, telefilm
18 — **Bim bum bam**
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Charlie's angels**, telefilm
19,50 **Lady Georgie**, toni
20,25 **Fuga dal Bronx** (1983) film di Enzo G. Castellari, con Mark Gregory, Henry Silva, Valeria D'Obici (avv.)
Variety
23.30 **Il colosso New York** (1958) film di Eugene Lourie, con John Baragrey, Powers, Otto Kruger (fantascienza)
1 — **Cannon**, Telefilm

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9.30 **nozze** (1935) film di K. Vidor
11,30 **Tutti in famiglia**, gioco a quiz
12,10 , con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco con Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Spazio** , telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale Marco Columbro e Fabrizia Carminati
19 — **I Jefferson**.
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz Raimondo Vianello
20,25 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
23 — **Lou Grant**, telefilm
24 — **Football americano** (replica)

Rete quattro

16,10 **Dr. Abbott e Jamie**, telefilm
16,30 **La regina dei mille anni - Mistero**
17,50 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,40 **Bamba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco
20,25 **Tre uomini da abbattere** (1980) film Jacques Deray, Delon, Dalila Di Lazzaro (drammatico)
22,30 **Cecchi al 13**, rubrica sportiva con Beppe Dossena e Cinzia Lenzi
23 — **Quincy**, telefilm (poliziesco)
24 — **La** (1974) film di Francis Ford Coppola, con Gene Hackman, John Cazale, Robert Duvall, Frederick Forrest (dramm.)
1,45 **Hawaii squadra 9/0**, telefilm (avventuroso)

Eurotv

15 — **Carletto il principe dei mostri**, cartoni
16,30 **Diario Italia**
18 — **Pelota, Lemù, Lupin III**, cartoni
19,20 **Marcia nuziale**
19,50 **Mama Linda**
20,20 **Anche i piangono**
21,20 **Alle soglie del buio**, sceneggiato
22,20
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

15 — **Cara e cara**, telenovela
16,30 **Le lasse** dansati, film di William . Seiter con Dorothy McGuire
I bon magici di Lilly,
19 — **Cara e** telenovela
20,25 **il diritto nascere**, telenovela
21,30 **Letti selvaggi**, film di Luigi Zampa
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23
18 — **Spazio 1999**
18,50 **Shopping**
19,30 **All'ultimo minuto**
19,55 **Il** de di Arthur C. Clarke
20,25 **La ragazza inglese**, film con Jacqueline Bisset
22 — **Viaggio nel cappello sulle ventitré**

Capodistria

Telegiornale: 17, 19,30, 21,20
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Yu made music**
18 — **Medical center**, telefilm
18,50 **Cartoni animati**
19,25 **Zig zag**
19,50 **I cargo**
20,20 **Ellery Queen**, telefilm
21,10 **Vetri**
21,30 **Videomix**, in diretta

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,40; 23,45
18 — **Natura amica**
20,40 **Non torneremo più nel bosco**, film
22,10 **Tema musicale**
23,50 **Ginevra** canestro: **Svizzera-Israele**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 10,13, 13, 19, 21, 23 — 6-10.15 Canzoni nel tempo; 11,10 Il grande amore (6), 11,30 Vita Asiago Tenda 13,27 Via Asiago Tenda 13,28 Master, Megabit; 14 Il pagellone, 17,30 La voce umana; 19,05 Musiche di A. Occhipinti; 19,30 Musica sera; 19,25 Audiobox divertimento; 20 Cinema alla sul film di Ingmar Bergman Persona; 22,10 Stanotte la tua voce: La telefonata; Stereosound 24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30 — 6,45 Un vero paradiso, 9,10 Discogame; 10,30 3131; 11,45 Tanto è un gioco; 15 Pirandello: Le tre carzigline, 18,32 Omnibus. 19,32-20,10 Le ore della musica 19,50 Dse. Saper leggere la pubblicità; 21,30 3131; Panorama Jaz Stereodue: 15-24.

RAITRE. Giornali 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 7-8-11 Il concerto del mattino; 8 Ore 0, 12 Pomeriggio musicale; 16,30 Un certo discorso, 17 Dse: C'era una volta la dell'America, 17,30-18,15 Spazio tre, 21,10 Decimo Festival della Valle d'Itria Adelaide di Borgogna; 23,05 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Ultime notizie. Il tiro di cui si parla; Stereonotte: 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 340 887) **Cin(i parla Baltasar**, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non vedi: Orario 16, 16.50, 19.30, 20.10, 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 387 093) **Prove d'innocenza**, Dream Submarine, Sarah Miles, C. Plummer. Jim Mac Shane Fine Dunaway. Col Non vist Or 15,10, 16.50, 20.45 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 410) **Una domenica in campagna** di B. Tavernier con L. Dautrac. Il Premio alla Miglior Regia al Festival di Cannes '84) commedia. Colori Or 16,30, 17,10, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Sacchi 3, tel 545 245) **Una domenica in campagna** di B. Tavernier con L. Dautrac. Il Premio alla Miglior Regia Cannes '84) commedia colori Or 16,10 17,50 19,20 21 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Sacchi 3, tel 545 245) **Sotto il vulcano** di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Palma d'oro Premio Speciale Cannes '84) colori (110 minuti) Or 16,30 18,25 20,30 22,45

CRISTALLO (via Cavour 6, tel. 010 71 00) **A faccia nuda**, Roger Moore, R. Steiger, E. Gould, A. Archer. Colori. Non vedi Ap 14,20, ult 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Cavour 9, tel. 542 427) **Il migliore**, Robert Redford, Kirk Douglas, Val Kilmer, Barbara Hershey. Col Non vist Or 15,50, 18,10 20,20, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 5241) **L'elefantessa nel pallone**, di Sergio Martino con Lino Banfi, Gigi e Andrea Ciacci. Non vedi Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 6000, ridotto 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 5241) **Cruell 1984** con Richard Dreyfuss, John Hurt. Col Vist 14 Or 16 18,10, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447 5241) **Uno scandalo perbene**, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio. Col Non vist Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 6000, ridotto 3000

EMPIRE (via Principe Oddone 22, tel 511 0000) **Il bacio della donna ragno** con William Hurt, Raul Julia. Col Vist Or 15,30, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 272 057) **Greystoke la leggenda di Tarzan** con Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico) Or 15,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) **A tu per tu**, Paolo Villaggio, Johnny Dorelli. Colori Non vist. Or 16,30, 18,30 20,30, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 851 804) **Angel Cash - Sfida addilive**. Tutti i posti liberi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000.

IDEAL (corso Regio Parco 6, tel 841 523) **Indiana Jones e il tempio maledetto**, Harrison Ford, Kate Capshaw Colori. Non vist Ap 16,00; ult. 16,10, 18,20, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Bachelor party** (Addio al celibato), commedia brillante. Non vist Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 543 281) **Greystoke la leggenda di Tarzan**, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico) Or 14,30, 17,20, 19,50, 22,20 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) **Punizione corretta per distrarre in calore** Donna Petersen, Richard Allen, Elizabeth Bono Col Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel 650 578) **I peccati sessuali delle supermogli**, Marisol Jager. Adatto solo Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MARIONALE (via Pomba 7, tel 546 860) **Non c'è due senza quattro**, con Terence Hill, Bud Spencer. Col Non vist Or 15 16,45, 18,30 20,30 22,30 Ingresso 5000 ridotti 3000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 48, tel 740 832) **Angel Cash - Erotic Addiliva** (2 hard core 3) Novità Vist 18 Ap 18, ult 22,30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530 885) **Nido dell'uccello - Teenagers orgy**. Vietato ai minori di 18 anni. Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4500 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Ghostbusters** in Dolby stereo con Michael Park, Dana Lewis, Bill Walter Hill Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) **La signora in rosso**, di e con Gene Wilder e Judith Ivey (Colonna sonora di Stevie Wonder). Colori. Non vist (commedia musicale) Or 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

STUDIO RITZ (via Assarotti 2, tel 830 631) **C'era una volta in America**, di Sergio Leone con Robert De Niro (Cannes 84, Venezia '84) Colori Non vist Or 16,30. Pr ingresso 6000, Availa e ord 4000, ordinario 5000

TORINO (via Duerne 6, tel 530 353) **Experiences of couples in love** (Una 84) con Jane Gillis, Cindy Lane. Angel Gabriel Col Vist 18 Ap 10, ult 22,30 no stop

VITTORIA (via Roma 334, tel 511 780) **Domani mi sposo**, Jerry Calà, Barbara Ferigo, Gaby Cardacci, Karola Hull (divertentissimo) Or 15,35, 17,20, 19, 20,50, 22,40 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI VISIONE

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 302 197) **Ciccetta**, con Claudia Cardinale, C. Spaak, O. Glennia Ore 20, 22,30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 464 821) **Cocktail porno**, con John Holmes. **Super erotic family**. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4000, ridotti 3000

FARO (via Po 30, tel 832 214) **Una donna alla speciale**, con Stefanie Sandbergen. Il Monaco Musicale di Gino Paoli. Vist 18 Ap 18 (ult 16, 17,35, 19,10, 20,50, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 705 833) chiuso per lavori

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 890 255) **Il vizio nella pelle**, Nicole Vist 18 (no stop dalle ore 10 ult ore 2)

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 46, tel 389 723) oggi chiuso. Domani All' inaugurazione della pista verde. Colori. Non vist

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 766) **Carne infetta**. Vietato ai minori

ROMA (via Nizza 350, tel 397 740) **Il giornalista** e la sua star. Col Vist 18 Ap 15, ult 22,30

SELENE O'CLOCK (corso Belgio 53, tel 874 171) **Clarissa**, di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma Ore 20, 22,30 (Alpico - Agis L. 5000).

SPEZIA (via Nizza 136, tel 656 3617) **People Love Sonia - Erotic Sensual Film**, Novità Ap 18, ult 22,30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 647) **Rydercocche - Eros supersex**. Vist 18 (no stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ALEKANDRA (via Bocchi 18, tel 811 283) **Segreti particolari di una vergine**, Samantha Fox Vist 18 Ostano 14,05, 15,30 16,55, 18,20, 19,45, 21,10, 22,35

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel 749 73 67) **Animal house**, un film di John Landis, musiche di [redacted] dirigeri con John Belushi [redacted] con multiproiezione [redacted] dynamic system (metodo [redacted] ult 22,30

ZONA [redacted]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel 544 027) Tutti i lun di Cer Paolo Pasolini **Mamma Roma**, con Anna Magnani, Franco Citti, ore 18,10, 20,30, 22,30 (solo oggi) SALA VIDEO: cinema di Joseph Losey, **L'inchiesta dell'ispettore Morgan**, ore 18,40, 20,40, 22,40 (solo oggi) Ingresso soci

CINECLUB (via Colombia 15, tel 831 667) dalle 14,30 alle 24 continua la Topless dance' Novità assoluta Ingresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267 974) **Il giornalista** e la sua star. Col Vist 18 Ap 15, ult 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel 687 655) Una settimana per due, Dan Aykroyd, Sonia Murphy Vietati ai minori Or 19,30, 20,15

NEI CINEMATOGRAFI

ALFIERI - Vietato ai minori (no stop dalle ore 20,30 Anni Proibiti (proibito ai minori) Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 ridotti 3000

BORGO PO (via Cigna 36, tel 562 350) **Sesso in condominio**, Lilli Carati, Gloria Guida, Renzo Montagnani. Colori Non vist Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110) **Una domenica in campagna** di B. Tavernier con L. Dautrac. Il Premio alla Miglior Regia Cannes '84) commedia. Colori Or 16,30, 17,10, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Sacchi 3, tel 545 245) **Una domenica in campagna** di B. Tavernier con L. Dautrac. Il Premio alla Miglior Regia Cannes '84) commedia colori Or 16,10 17,50 19,20 21 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Sacchi 3, tel 545 245) **Sotto il vulcano** di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Palma d'oro Premio Speciale Cannes '84) colori (110 minuti) Or 16,30 18,25 20,30 22,45

CRISTALLO (via Cavour 6, tel. 010 71 00) **A faccia nuda**, Roger Moore, R. Steiger, E. Gould, A. Archer. Colori. Non vist Ap 14,20, ult 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Cavour 9, tel. 542 427) **Il migliore**, Robert Redford, Kirk Douglas, Val Kilmer, Barbara Hershey. Col Non vist Or 15,50, 18,10 20,20, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 5241) **L'elefantessa nel pallone**, di Sergio Martino con Lino Banfi, Gigi e Andrea Ciacci. Non vist Col Vist 14 Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 6000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 5241) **Cruell 1984** con Richard Dreyfuss, John Hurt. Col Vist 14 Or 16 18,10, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447 5241) **Uno scandalo perbene**, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio Col Non vist Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 6000, ridotti 3000

EMPIRE (via Principe Oddone 22, tel 511 0000) **Il bacio della donna ragno** con William Hurt, Raul Julia. Col Vist Or 15,30, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000 ridotti 3000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 272 057) **Greystoke la leggenda di Tarzan** con Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico) Or 15,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) **A tu per tu**, Paolo Villaggio, Johnny Dorelli. Colori Non vist. Or 16,30, 18,30 20,30, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 851 804) **Angel Cash - Erotic Addiliva**. Tutti i posti liberi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000.

IDEAL (corso Regio Parco 6, tel 841 523) **Indiana Jones e il tempio maledetto**, Harrison Ford, Kate Capshaw Colori. Non vist Ap 16,00; ult. 16,10, 18,20, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Bachelor party** (Addio al celibato), commedia brillante. Non vist Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 543 281) **Greystoke la leggenda di Tarzan**, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico) Or 14,30, 17,20, 19,50, 22,20 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) **Punizione corretta per distrarre in calore** Donna Petersen, Richard Allen, Elizabeth Bono Col Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel 650 578) **I peccati sessuali delle supermogli**, Marisol Jager. Adatto solo Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MARIONALE (via Pomba 7, tel 546 860) **Non c'è due senza quattro**, con Terence Hill, Bud Spencer. Col Non vist Or 15 16,45, 18,30 20,30 22,30 Ingresso 5000 ridotti 3000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 48, tel 740 832) **Angel Cash - Erotic Addiliva** (2 hard core 3) Novità Vist 18 Ap 18, ult 22,30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530 885) **Nido dell'uccello - Teenagers orgy**. Vietato ai minori di 18 anni. Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4500 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Ghostbusters** in Dolby stereo con Michael Park, Dana Lewis, Bill Walter Hill Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) **La signora in rosso**, di e con Gene Wilder e Judith Ivey (Colonna sonora di Stevie Wonder). Colori. Non vist (commedia musicale) Or 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

STUDIO RITZ (via Assarotti 2, tel 830 631) **C'era una volta in America**, di Sergio Leone con Robert De Niro (Cannes 84, Venezia '84) Colori Non vist Or 16,30. Pr ingresso 6000, Availa e ord 4000, ordinario 5000

TORINO (via Duerne 6, tel 530 353) **Experiences of couples in love** (Una 84) con Jane Gillis, Cindy Lane. Angel Gabriel Col Vist 18 Ap 10, ult 22,30 no stop

VITTORIA (via Roma 334, tel 511 780) **Domani mi sposo**, Jerry Calà, Barbara Ferigo, Gaby Cardacci, Karola Hull (divertentissimo) Or 15,35, 17,20, 19, 20,50, 22,40 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI VISIONE

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 302 197) **Ciccetta**, con Claudia Cardinale, C. Spaak, O. Glennia Ore 20, 22,30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 464 821) **Cocktail porno**, con John Holmes. **Super erotic family**. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4000, ridotti 3000

FARO (via Po 30, tel 832 214) **Una donna alla speciale**, con Stefanie Sandbergen. Il Monaco Musicale di Gino Paoli. Vist 18 Ap 18 (ult 16, 17,35, 19,10, 20,50, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 705 833) chiuso per lavori

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 890 255) **Il vizio nella pelle**, Nicole Vist 18 (no stop dalle ore 10 ult ore 2)

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 46, tel 389 723) oggi chiuso. Domani All' inaugurazione della pista verde. Colori. Non vist

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 766) **Carne infetta**. Vietato ai minori

ROMA (via Nizza 350, tel 397 740) **Il giornalista** e la sua star. Col Vist 18 Ap 15, ult 22,30

SELENE O'CLOCK (corso Belgio 53, tel 874 171) **Clarissa**, di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma Ore 20, 22,30 (Alpico - Agis L. 5000).

SPEZIA (via Nizza 136, tel 656 3617) **People Love Sonia - Erotic Sensual Film**, Novità Ap 18, ult 22,30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 647) **Rydercocche - Eros supersex**. Vist 18 (no stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: mio 20,00 Turno A I due Foscari di Giuseppe Verdi. Direttore Gianandrea Noseda

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA. Stagione di rinnovamento (ore 20,30 e giovedì - Prezzo e Concerto Barbara di Santa nudi e senza piedi di Lucia Poli e Gabriele Vacis. Per la prima volta a Torino dopo i successi del teatro di Avignone e Parigi. Prenotazioni Teatro Adua corso S. Cesare 87, ore 17-19,30. Sabato Le Stampa via Roma 80 ore 9-12 e 16. Teatro Nuovo riservati e Azzolini 17 ore 18-20 Per ogni la compagnia all'ordinario Per informazioni tel 674 5276

ALFIERI - Teatro Stabile (via 19 (inizio spettacoli ore 20,30 Anni Proibiti (proibito ai minori) Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 ridotti 3000

Protagonista e regista di Goldoni, in «prima» nazionale al Carignano

Scaccia, il «Burbero» è suo

Singolare affinità fra l'attore e il suo ruolo di Geronte. Ambedue intemperanti di buon cuore. Ma egli persuade più come sottile interprete che come regista

Scaccia per la terza volta è Geronte, vecchio tutto d'un pezzo

TORINO — C'era da aspettarsi che prima o dopo Mario Scaccia sarebbe ritornato, in occasioni estemporanee che le cosiddette «estive», sul Geronte del *Burbero benefico* di Goldoni già affrontato rapsodicamente nel '76 e '78. C'era da aspettarselo, perché tra il ruolo e l'attore c'è una singolare, profonda affinità: sono ambedue degli intemperanti di buon cuore, dei generosi irascibili (le non dimenticate polemiche contro gli Stabili!), degli altruisti passionali.

Ed eccolo, al Carignano, in prima nazionale, il terzo Geronte di Scaccia, il primo cui egli forse sente davvero suo, perché della commedia ha curato anche l'adattamento e la regia (la produzione è del teatro Carcano di Milano). Per far torto al suo impegno totale nei confronti di questa tarda (e minore) commedia goldoniana fondò in scena a Parigi, in francese, nel '71, tentativo di grande commediografo che sapeva d'aver perso in terra straniera le sue partiti, ma a noi di Scaccia ha persuaso soprattutto la sottile prova d'interprete.

Con questo vecchio rigido, tutto d'un pezzo, che abbatte per le nottole nella sua maniacale fissazione per un ordine, domestico e sociale, che intorno a lui è franato (e scacchi, il gioco dell'ordine mentale per eccellenza, sono una metafora trasparente di questa sua nevrosi), ma per un momento pur cede sul fronte dei sentimenti, Scaccia si confronta battuta dopo battuta, arrigna nelle sue smorfie di disgusto, poi, d'un tratto, sgomento per la tenerezza con quegli occhi sgranati sotto la bianca chioma: a basta vederlo in quello sguardo nervo Piccardo, alterato con una manata, poi sollevato con trepidazione tutta paterna, protetto e remunerato generosamente, per apprezzare l'ironia con cui la misura col proprio ruolo.

Meno mi persuade, invece, il suo progetto d'adattamento e la sua regia. Non la nulla da eccepire a che la vicenda di Geronte e della sua disgregata famiglia sia trasposta nella Francia (o nell'Italia, che lo stesso degli Anni Venti del nostro secolo: è questo un periodo ricorrente crisi della nostra borghesia ed una storia sperpero e disastro famigliare ci sia a pennello: ma bisogna renderla più piena e plausibile, anche a livello dei fatti esterni, adattandoli a loro volta (non si mandavano più in convento a quell'epoca le signorine di buona famiglia, per citare solo un piccolo particolare).

E anche la regia, cioè la direzione dei colleghi, non so se per colpa dei colleghi stessi o del «maggior loro», lascia qua e là a desiderare: perché è, in poche parole, incerta tra una media misura di realismo e ricorrenti tentazioni di gagliarde coloriture grottesche, ma finisce per non prendere partito né per l'uno né per l'altro modulo espressivo.

C'è un solo attore che merita, a fianco di Scaccia. Il nostro incondizionato sì: ed è quel fine caratterista di Gianfranco Barra, rampollo di un'illustre stirpe di figli d'arte, che disegna un mirabile Dioval di così inalterata vaghezza, di così sparuto pudore da strappare a scena aperta un plauso meritatissimi applausi.

I [illegible], in chiusura, furono molti e caldi a Scaccia e all'intera compagnia.

Guido Davico Bonino

Prova appassionata dell'attore nella tragedia manzoniana in forma di concerto

Adelchi, corpo a corpo con la parola

Nella voce di Bene i potenti e i puri

TORINO — *C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico nell'* **Adelchi** *che Carmelo Bene presenta al Colosseo per il cartellone del Torcal. Nei modi ormai consueti della lettura poetica in forma di concerto, la tragedia manzoniana segna il ritorno dell'attore alla cristallinità della parola e al proprio titanico multipli[illegible] in tutti i personaggi. Riferimento immediato è il Pinocchio, non una differenza: Carmelo dialogava con la propria voce (nella su nastro, qui interpreta dal vivo, passando da un leggio all'altro su uno sfondo di timpani e di piatti sparti, le parti maschili, Adelchi, Desiderio, re Carlo, il diacono Martino e via via tutti gli altri.*

Non sappiamo se la forma del concerto sia ideale per far rivivere questa tragedia su cui pesa, probabilmente, una non corretta lettura scolastica. E' certo però che il «concerto» dell'altra sera ha fatto risaltare l'intricata tessitura del manzoniano, ne ha aperto gli ampi varchi lirici e i terribili corpo a corpo con la parola e con l'ideologia dei perdenti raggrumata soprattutto nel celebre coro «dagli atri muscosi dai fori cadenti».

L'attore recita quasi tutta la tragedia da solo. Con la candida canicia del Mantredi e una cappa pelliccia romanticamente sulle spalle, cambia personaggio «a vista», col solo cambiare della del colore timbrico, del grido[illegible] e del soffocati. Non è l'esibizionismo di una bravura tecnica giunta a livelli imprendibili, è, per fortuna, molto di più.

Attraverso la voce, l'attore riesce a delineare due mondi ben definiti: da una parte quello dei potenti, degli adulti, dei traditori, dei compromissori, che ha suoni «ipocriti», goleschi in falsetto; dall'altro, il mondo dei giovani e dei «puri», il mondo di Adelchi e quello di Ermengarda. Essi sono le vittime del giuoco dei potenti hanno voci limpide, cristalline che s'oppongono alle cupe risonanze degli adulti.

In questo contesto, Adelchi (e con lui Ermengarda) è il giovane che non vuol crescere, l'utopista che sa fin dall'inizio di dover morire, perché può e non vuole realizzare nelle grandi imprese negative compiute dagli adulti. Carmelo delinea questo doppio binario una lucidità e passione fatali. Si abbandona al flusso della coscienza adolescenziale con un empito quasi verdiano, con una romantica adesione allo spirito eletto di non dover crescere, poiché, crescendo, dovrebbe accettare compromesso e inganno.

E' qui, in questa lettura lucida, la grande nudità dello spettacolo, sostenuto dalle musiche forse un po' enfatiche di Gaetano Giani Luporini, dalle percussioni del bravo Antonio Striano e presenza leggera, elegante e già autorevole di Anna Perina, una giovane attrice che sembra entrata con relativa facilità nell'universo espressivo e fonetico di Carmelo Bene.

Osvaldo Guerrieri

Ljubimov professore a Roma

ROMA — A sostituire Eduardo De Filippo, che nei suoi ultimi quattro anni di vita ha tenuto corso di drammaturgia al teatro Ateneo dell'Università di Roma, dovrebbe il regista sovietico Yuri Ljubimov il quale, dopo esser stato espulso dal Paese, sembra aver scelto l'Italia per poter continuare il suo lavoro teatrale.

Martedì Ljubimov ha tenuto quella che può essere definita la prima lezione del suo seminario, un excursus sui suoi anni di teatro; dall'esordio, in veste di regista la messa in scena di «*L'anima buona di Sezuan*» di Brecht alla conclusione, un anno fa, con quella del «*Boris Godunov*» di Puskin. Nei vent'anni in cui Ljubimov è stato direttore del teatro Taganka, un teatro sperimentale di Mosca, da lui stesso fondato, Ljubimov ha messo in scena testi (e spettacoli, il gioco dell'ordine mentale per eccellenza, sono una metafora trasparente di questa sua nevrosi), ma per un momento pur cede sul fronte dei sentimenti. Scaccia si confronta battuta dopo battuta, arrigna nelle sue smorfie di disgusto, poi, d'un tratto, sgomento per la tenerezza con quegli occhi sgranati sotto la bianca chioma: a basta vederlo in quello sguardo nervo Piccardo, alterato con una manata, poi sollevato con trepidazione tutta paterna, protetto e remunerato generosamente, per apprezzare l'ironia con cui la misura col proprio ruolo.

Meno mi persuade, invece, il suo progetto d'adattamento e la sua regia. Non la nulla da eccepire a che la vicenda di Geronte e della sua disgregata famiglia sia trasposta nella Francia (o nell'Italia, che lo stesso degli Anni Venti del nostro secolo: è questo un periodo ricorrente crisi della nostra borghesia ed una storia sperpero e disastro famigliare ci sia a pennello: ma bisogna renderla più piena e plausibile, anche a livello dei fatti esterni, adattandoli a loro volta (non si mandavano più in convento a quell'epoca le signorine di buona famiglia, per citare solo un piccolo particolare).

E anche la regia, cioè la direzione dei colleghi, non so se per colpa dei colleghi stessi o del «maggior loro», lascia qua e là a desiderare: perché è, in poche parole, incerta tra una media misura di realismo e ricorrenti tentazioni di gagliarde coloriture grottesche, ma finisce per non prendere partito né per l'uno né per l'altro modulo espressivo.

C'è un solo attore che merita, a fianco di Scaccia. Il nostro incondizionato sì: ed è quel fine caratterista di Gianfranco Barra, rampollo di un'illustre stirpe di figli d'arte, che disegna un mirabile Dioval di così inalterata vaghezza, di così sparuto pudore da strappare a scena aperta un plauso meritatissimi applausi.

I [illegible], in chiusura, furono molti e caldi a Scaccia e all'intera compagnia.

Guido Davico Bonino

Parla la figlia del celebre direttore d'orchestra: gira un film tv con Aznavour

Isabel, una timida Karajan attrice

Ha 23 anni: «La mia vita artistica sarà teatrale» - Il set a Intra, sul Lago Maggiore, il regista è Reichenbach

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — Karajan, figlia del grande direttore d'orchestra, ha 23 anni, un volto [illegible], bruno e bello [illegible] pesante da portare. Forse per questo è così timida, schiva. Soltanto dopo molte insistenze si convince a parlare, e lo fa per breve, brevissimo tempo. Siamo a Intra, sul Lago Maggiore, per girare *Paolino, il giusto causa e una buona ragione*, un film di 40 minuti (già acquistato dalla rete televisiva francese Antenne 2) tratto da un'opera di Alberto Bruni Tedeschi, con Charles Aznavour e la figlia diciannovenne dell'autore, Valeria. La regia è di François Reichenbach.

Paolino, personaggio realmente esistito, è un giardiniere innamorato del suo piccolo mondo: i fiori, le farfalle, le crisalidi. Tutto il resto è male, anzi [illegible]. Il giardiniere è solo, per lui prendono forma i fantasmi di una coscienza malata di troppo amore. Ed è gli altri due personaggi: la giusta causa per vivere (Valeria Tedeschi) e la buona ragione per [illegible]re. Isabel Karajan interpreta quest'ultimo ruolo.

Com'è il suo personaggio? «*Non so che dire, è una novità, non potrà parlare quando si vedrà in televisione*». Con l'aria un po' smarrita, si stringe nel grande cappotto quasi a cercare protezione. Il suo primo personaggio cinematografico: con il regista Reichenbach, era già apparsa, brevemente, in un film su Cocteau. Ora vive ad Amburgo, recitando in teatro nella *Luisa Miller* di Schiller.

Isabel Karajan interpreterà il personaggio di buona ragione. Charles Aznavour è il giardiniere

Quale indirizzo prenderà la sua vita artistica? «*Quello teatrale*» mi diceva che lei, nella locandina di questo film, apparsa con il nome della madre. E' vero? «*No, io mi chiamo Isabel Karajan. E adesso devo proprio andare*». Ma perché tutta questa ritrosia? «*Perché per ora non ho niente da dire*». Chiamarsi Karajan la condiziona? «*No, io sono così*».

Il set del film è una serra, Aznavour il giardiniere circondato suoi teneramente amati. E' un ruolo del tutto nuovo per lui: non canta. La musica accompagna le sue parole (l'opera può definire un «oratorio per voci e orchestra). «*Paolino* — dice — *è un giardiniere piccolo piccolo che scopre un mondo troppo grande per lui. Non lo vuole, quel mondo, e allora si rifugia in una realtà delirante, finalmente soltanto sua. E' un personaggio bellissimo*».

L'opera *Paolino, la giusta causa e una buona ragione*, presentata alcuni anni fa a Spoleto, andò poi in scena all'«*Espace Cardin*» di Parigi. «*E io ne sono innamorato*», dice François Reichenbach. Questo regista-documentarista («*anche se la parola documentario non mi piace: i miei sono piuttosto documenti*») conobbe in sua (Diamando) i fratelli di Alberobello. Ha viaggiato moltissimo, lasciando esempio *L'America vista da un francese*, *Les marines*, *L'amour de* [illegible]*ris*, su Rubinstein.

«*Non so descrivere con le parole ciò che vedo, quindi faccio con le immagini. Ora l'America non mi interessa più. Meglio il Giappone. Poi mi affascina la musica. Amo molto i musicisti francesi. E l'Italia, questa terra dove anche i gatti sono fotogenici, questa lingua che canta. Qui, dove regnano i contrasti: siamo sul Lago Maggiore, in luogo molto mondano, e a pochi chilometri c'è Roveredo, c'è il Mesolcino*».

Alessandra Comazzi

Verdi apre la stagione al Regio

TORINO — Si apre stasera la stagione lirica del Teatro Regio con «I due Foscari» di Verdi: l'opera sarà diretta da Maurizio Arena, la regia è affidata a Sylvano Bussotti, le scene e i costumi a Tono Zancanaro; l'allestimento è del Teatro La Fenice di Venezia. Fra gl'interpreti: Renato Bruson (Francesco Foscari), Nicola Martinucci (Jacopo Foscari), Dunja Vejzovic (Lucrezia Contarini), Armando Caforio (Jacopo Loredano), Redento Cumacchio (Barbarigo), Maria Gabriella [illegible] (Pisana). Repliche, il 25-29 novembre e l'1, 4, 9, 13, 16, 19, 22 dicembre.

«I due Foscari» è stata presentata l'altro giorno all'Auditorium dall'esperto di teatro verdiano Gustavo Marchesi, autore di un'imponente monografia sul musicista, che ha messo a fuoco lo coordinate storiche e stilistiche entro cui si inserisce la composizione dell'opera, rappresentata a Roma al Teatro Argentina nel 1844.

Marchesi ha illustrato i rapporti tra il libretto di Francesco Maria Piave e la tragedia di Byron sul dogale. Poi ha passato in rassegna l'opera, atto per atto, scena per scena, pezzo per pezzo, fornendone un'immagine rigorosa ma precisa e ben chiarocercata.

Senza illudere gli ascoltatori sulla qualità di un'opera che lo stesso compositore ritenne limitata, Marchesi ha sottolineato vari passi in cui, in altri lavori dei cosiddetti «anni di galera», è possibile intravedere gli schizzi di ciò che Verdi realizzerà in futuro nella «Traviata» e nel «Don Carlo», nel «Rigoletto».

p. g.

BARONIO
via garibaldi, 46
ang. p.zze statuto
pelletterie - valigeria

PER I VIS[illegible] BAMBINI
ragazzi e ragazzi dai 6 ai [illegible] anni
VACANZE IN [illegible]
presso la SCUOLA INTERNAZIONALE LE CHAPERON ROUGE
CH - 3963 CRANS sierre/SUISSE MONTAGNE VALLESE - SVIZZERA Tel
(0041-27-41 24 00)
Corsi di soggiorno linguistici estivi e invernali alla montagna, sulla neve e
sulle, di alcune settimane ciascuno, per ragazzi dai 6 ai [illegible] anni
Programmi speciali per ragazzi e studenti che desiderano frequentare
per le vacanze estive la Scuola Media Italiana
Il direttore della scuola riceve a Roma, Piazza Navona - palazzo Pamphili
il giorno martedì 27 novembre dalle ore 17 alle ore 19.30
giovedì 29 novembre dalle ore 17 alle ore 19
Per informazioni e colloqui telefonare dalle ore 15 alle ore 19
Presso la scuola è in funzione un servizio di baby sitting per i bambini

SQUALIFICHE Per la Juventus alle prese con infortuni e problemi di scelta un guaio in più

Maradona Brio Zenga castigati: una giornata

Stop per due domeniche a Nicolini (Ascoli) e Carnevale (Udinese)

MILANO — Il Napoli ha perso Maradona, l'Inter dovrà fare a meno di Zenga, la Juventus di Brio: così ha sentenziato il giudice sportivo avvocato Barbè, che ha squalificato a sorpresa l'interista e il bianconero, mentre per Maradona c'era nell'aria il rischio che la sospensione fosse di due giornate. In verità il giocatore del Napoli era sembrato solo parzialmente responsabile della lite con l'ascolano Nicolini: aveva reagito con una semplice spinta, ma a quanto pare il rapporto dell'arbitro Ciulli, su segnalazione del guardalinee, ha riportato qualcosa di diverso.

Generalmente in casi del genere Barbè punisce i responsabili con due giornate. In quanto l'episodio era avvenuto quasi fermo. In effetti Nicolini dell'Ascoli è stato sospeso per due turni «*per aver colpito un avversario a gioco fermo*», mentre per Maradona è stata concessa forse l'attenuante della provocazione; il dispositivo della sentenza recita: «*Per aver tenuto un comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario facendolo cadere col suo peso di reazione*».

La stessa punizione di Nicolini è toccata a Carnevale dell'Udinese. Mentre infuriava il sottopassaggio dello spogliatoio di San Siro dopo la gara con l'Inter, l'attaccante veniva affrontato da Zenga che gli rimproverava di averlo disturbato in occasione dei calci di rinvio. Come risposta Carnevale lo colpiva con un pugno indirizzato Zenga a replicare. Il tutto sotto gli occhi di un guardalinee che non ha potuto fare a meno di riportare l'episodio sul referto. Carnevale peraltro è stato squalificato per due giornate. Zenga per un turno «*per comportamento scorretto*». Domenica a Firenze la porta dell'Inter verrà peraltro difesa dal dottor Recchi, che disputerà così la sua seconda partita.

Agnolin ha lasciato il segno, nei derby: a parte la multa alla Juventus (3 milioni e mezzo per lancio di candelotti) va registrata come detto la squalifica di Brio per una giornata. Il dilemapre, in passato già ammonito, ha tenuto un atteggiamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara e pertanto è scattata la squalifica. Altri squalificati: Celestini (Napoli), Tempestilli (Como) e Vignanò (Cremonese) tutti per un turno. Da rilevare fra le società la multa di 5 milioni all'Atalanta per un raid macchia che ha colpito alla fine del primo tempo l'arbitro Mattei.

In serie B tre giornate a Di Cicco (Pescara) per aver colpito violentemente un avversario, due turni a Colonnese (Empoli) e Poli (Cagliari); uno a Ambu (Monza) e Borghi (Catania).

Dieguito protesta «E' un'ingiustizia»

NAPOLI — Si presenta con il volto tumefatto. Maradona non credeva di essere squalificato. «Il guardalinee ha detto una bugia ed ha fatto confondere l'arbitro. Credevo, però, che, vedendo le immagini televisive, avrebbe riconosciuto il suo errore. Invece...».

— Rilliene che il segnalatore sia in malafede?

«No. Io sono andato via da Ascoli convinto che Ciulli ed il suo collaboratore avrebbero chiarito l'equivoco. Si può sbagliare, basta poi saperlo riconoscere. La giornata di squalifica mi fa capire il contrario».

— Nella motivazione non si parla del cazzotto che lei avrebbe dato a Nicolini e che il guardalinee, come mostrano le foto, ha mimato.

«Ma quale cazzotto? Io ho allontanato Nicolini. E Nicolini la ha poi riconosciuto. Lo scherzo comunque gli è costato caro».

— Più rabbia al momento dell'espulsione o adesso?

«Ora. Tutti hanno visto che non ho fatto niente per meritare il provvedimento, tranne il guardalinee».

— Se le immagini televisive avessero valore...

«Dovrebbero aver valore. I film non mentono, non si possono truccare. Soprattutto non dicono bugie. Quello che mi dà più fastidio è il fatto che non hanno voluto ascoltarmi. Ho cercato di far capire loro che avevo solo strozzato Nicolini e che lui si era gettato a terra. Ci dovrebbe esser qualcuno che difende i giocatori ingiustamente accusati».

Il Napoli in serata ha fatto ricorso. Maradona spera di giocare: «Il guardalinee con quel gesto ha cercato di dimostrare di aver una personalità che non ha. Anche per Nicolini è ingiusto: lui non mi ha dato la testata. Sono comunque fiducioso nel ricorso». **Vittorio Raio**

Inter, Brady indisponibile

MILANO — Ancora guai per l'Inter. Oltre alla squalificato Zenga domenica a Firenze Castagner dovrà fare a meno di Brady. L'irlandese ha riportato un risentimento inguinale e pertanto non potrà giocare. Alla ripresa della preparazione i medici hanno appurato il milanno ordinando al giocatore assoluto riposo.

Domenica a Firenze, pertanto, giocherà Franco Causio mentre per la trasferta in Germania contro l'Amburgo, Brady probabilmente sarà recuperabile.

A Bodini la maglia di Tacconi

Avvicendamento ad Udine - Fra il portiere titolare e Tardelli battibecco dopo il derby - Bonlek ritrova fiducia: «Non è finita»

TORINO — *Un'altra tegola s'è abbattuta ieri pomeriggio sulla Juventus. La notizia della squalifica di Brio, che non era stata annunciata durante il derby, è arrivata come un fulmine a ciel sereno, nello stesso giorno in cui Trapattoni ha avuto la certezza di poter recuperare Rossi per la trasferta di Udine e sta meditando di lasciar fuori Tacconi e schierare in porta Luciano Bodini.*

Brio non ha voluto fare commenti: «Ne parliamo domani mattina al termine dell'allenamento, sono sorpreso anch'io per la squalifica e la motivazione. Prima irriguardosa nei confronti dell'arbitro e poi... non so resa dire, mi spiace, ovvio, star fermo di nuovo».

Il cambio della guardia tra i portieri della Juventus, anche se non ancora ufficializzato dall'allenatore che dice «Deciderò solo domenica mattina, voglio ancora parlare con Tacconi e cercare di capire qual è il stato d'animo», farebbe, è già scontato.

Ieri mattina Tacconi ha lasciato l'allenamento senza fare commenti limitandosi a borbottare una frase incomprensibile. Domenica, subito dopo il fischio finale del derby perso al 90', il portiere ha avuto un vivace battibecco con Tardelli, proprio a proposito del poi subito negli istanti conclusivi da Serena.

Così a Udine Bodini difenderà i pali della Juventus come anno fa, l'11 dicembre '83, risultato finale 2-2. Allora Stefano aveva dovuto dare forfait per l'infortunio alla mano patito al termine del match con la Roma nel tentativo di parare la rete-beffa del pareggio di Pruzzo; questa volta perché, dopo i 6 gol subiti a S. Siro, Tacconi ha in pratica fallito la prova d'appello contro il Torino.

Vice Bodini «So che potrei giocare, spero sia vero, avrò nessun problema, per di più non ci sarà Zico; ho aspettato tanto ed è chiaro che voglio sfruttare quest'occasione. Capisco Tacconi, tutti passano dei momenti difficili, mi auguro solo che il mio impiego a Udine non sia una soluzione temporanea, intendo dimostrare ciò che valgo».

Martedì mattina la Juve era stata accolta dagli applausi dei tifosi alla ripresa degli allenamenti, ieri alcune scalmanate hanno approfittato dello sciopero per venire a salutare i loro beniamini. Anche Boniek, fino all'altro giorno abbastanza gelido, s'è sbloccato e firmando autografi ha dichiarato: «Come vedete non c'è contestazione, chi parlava di tensione attorno alla squadra è stato ripagato. Noi siamo arrabbiati per gli ultimi risultati negativi, ma il campionato è bellissimo e lo scudetto non è andato perso. Sette punti dal Verona sono tanti, ma la squadra più pericolosa è l'Inter.

Anche Briaschi ha fiducia: «Magari vincerà scudetto — afferma — che bello sarebbe rimontare nel girone di ritorno e finire con le prime. Arrivare secondi o terzi, a questo punto, sarebbe una grande impresa. Sono convinto che questo è solo un momento, passerà, ben altro clima c'era attorno al Genoa l'anno scorso, ma sofferenza dall'inizio alla fine del torneo».

Franco Badolato

Torino. Serena ha appena segnato il gol del 2-1 che darà la vittoria al Torino nel derby: Tardelli rimprovera Tacconi, con il quale avrà subito dopo un sicuro diverbio (Foto Filippo Rossi)

Il bianconero protagonista ieri a Parigi in Francia-Bulgaria

Platini, gol della vittoria

Michel ha segnato su rigore l'unica rete al 63' - Ottimo primo tempo dei transalpini

PARIGI — *Uno a zero, un rigore messo a segno da Michel Platini al 18' del secondo tempo. Ma la vittoria francese avrebbe potuto essere più netta. Le occasioni non sono state poche molte fallite di misura, molte bloccate da una difesa bulgara coriacea, dura alle volte come mostrano i due cartellini gialli per Bladenov e per Nikolaov. Per la Francia il cammino verso la qualificazione alla Coppa del Mondo in Messico è ormai più facile.*

Il primo tempo è a senso unico, tutto francese. I tricolori partono in velocità: Platini, onnipresente; Tigana, velocissimo; Genghini, attivissimo; sono i primi attori. Un gioco molto veloce, come dimostrano sette calci d'angolo in venti minuti, la squadra intera all'attacco. Con tiri da lontano pericolosi; tutte spesso ispirate dall'intelligenza di Platini e condotte da Tigana e Bellone, che si scontrano, sempre, con una difesa sicura ed efficace.

La cronaca di questo primo tempo è fatta di episodi apparentemente slegati: da Platini sulla destra a Tigana, Tigana si smarca, sfugge a uno, due avversari, va al centro e rinvia verso Platini ancora. Così al 4', al 7', al 18'. Il primo pericolo per i francesi viene al 7': Zdravkov, penetrato nelle maglie della difesa blu, spara un gran tiro. E' fuori di poco. Ma trenta secondi dopo, la Francia risponde. Amoros a Bellone. Platini, Fernandez una scatta bloccata rapidamente. Al 39' il gol è sfiorato d'un soffio ancora Tigana, Genghini, e Platini con un colpo di testa.

Il secondo tempo si apre, ancora, sotto il segno dei tricolori. Gli attacchi — molti partiti da Platini e continuati da Tigana e Bellone — si susseguono fino al rigore concesso per un fallo di mano in area, e molto contestato dai bulgari, messo a segno al 63' da Platini.

Da quel momento, i ruoli si invertono: sono i bulgari ad attaccare, a cercare il gol del pareggio, loro obiettivo confessato alla vigilia. I francesi, al contrario, si rinchiudono nella metà campo, specie in area. La difesa si anima, blocca — con la stessa decisione mostrata nel primo tempo dai bulgari — le incursioni dei bianchi.

Al 70' Bladenov scivola il panico in area, ma non conclude. Per la Francia, sono i minuti della paura, colti sull'attimo da qualche contrattacco di Platini. Ma i tricolori, ormai, sono più precipitosi, le loro azioni meno studiate. L'ultima occasione è al 90'. Tigana dialoga con Fernandez, ma il gran tiro è fuori.

L'8 dicembre, ancora al Parco dei Principi, arriveranno i tedeschi orientali. Per la Francia, un cammino difficile nella strada della qualificazione ai mondiali.

Emanuele Novazio

Francia: *Bats, Bibard, Amoros, Sonor, Bossis, Fernandez; Genghini, Tigana, Stopyra (82' Toure), 83' Tusseau), Platini, Bellone*

Bulgaria: *Mihailov, Nikolov, Arabov; Markov, Dimitrov, Zdravkov, Gotchev, Sadakov, Iskrenov (46' Gorgopinov), Sirakov, Bladenov (78' Spassov)*

Arbitro: *Tritschler (Germania Ovest)*

Rete: *63' Platini*

Più di un miliardo per frode fiscale

Anderlecht multato

BRUXELLES — L'Anderlecht, che ha recentemente eliminato la Fiorentina dalla coppa Uefa, dovrà pagare una multa di 42 milioni di franchi belgi, oltre un miliardo 200 milioni di lire, al ministero delle Finanze, per frode fiscale.

Secondo i giornali di Bruxelles che riportano la notizia, il provvedimento è uno sviluppo delle indagini che, all'inizio dell'estate, avevano sconvolto il football belga.

Conducendo indagini sui 'fondi neri' delle società calcistiche, la magistratura aveva anche smascherato illeciti sportivi, oltre a scoprire numerosi casi di frode fiscale. L'Anderlecht, in particolare, avrebbe versato su conti svizzeri una parte del ricavato della campagna acquisti-vendite, utilizzando poi i fondi per pagare i premi ai giocatori.

Negli anni scorsi, l'Anderlecht era già incorso nei fulmini del fisco, pagando una multa di 11 milioni di franchi belgi (330 milioni di lire circa).

Il magistrato incaricato dell'inchiesta, Guy Bellemans, ha confermato le informazioni apparse sulla stampa, ma si è rifiutato di entrare nei particolari, mentre il segretario dell'Anderlecht, Michel Verschueren, si è rifiutato di fare commenti. Secondo il quotidiano «Het Laatste Nieuws» l'Anderlecht, fra l'altro, avrebbe alterato le cifre ufficiali dei trasferimenti, gonfiando le spese degli acquisti e «gli indirizzi» per le cessioni.

Il giovane centrocampista granata giudica la sfida col Verona

Sclosa: «Davide contro Golia»

«I veneti puntano allo scudetto, noi viviamo alla giornata» - «Avventura esaltante»

TORINO — Il caldo applauso che ha accolto mercoledì i giocatori del Torino quando si sono presentati al Filadelfia per riprendere la preparazione. Ieri mattina quasi dimenticato: occorre guardare avanti per dirla con Radice, «prendere atto che la squadra sta assumendo un ruolo di protagonista».

Il futuro immediato, si chiama Verona. Ossia è la squadra che, dall'inizio del campionato, è in testa alla classifica. «I veneti sono il Golia di questo campionato, mentre noi siamo una specie di Davide — commenta Claudio Sclosa, uno dei «giovani leoni» del Torino di Radice — *I veneti hanno un passato alle spalle che testimonia la legittimità delle loro ambizioni e in questa stagione hanno inserito due giovani campioni come Elkjaer e Briegel che danno quella maturità necessaria per poter ambire al titolo. Noi invece veniamo alla giornata. Cioè se non incontriamo mai delle partite troppo difficili, anche più facilmente possiamo quelle contro formazioni abituate a lottare alla morte ed agli spareggi, perché coinvolte nella parte bassa della classifica».*

Claudio Sclosa è un giocatore del vivaio granata. Arrivato in Liguria da Latisana, dove è nato 21 anni fa, si trasferì presto al Torino percorrendo tutta la trafila delle formazioni giovanili. A lanciarlo in prima squadra fu Radice nella stagione '79-80. Due anni dopo fu ceduto in prestito al Bologna e lo scorso anno al Como dove contribuì attivamente (3 presenze e tre reti alla promozione del Como in serie A). La notizia del ritorno in granata subito gli creò qualche perplessità.

«*Il fatto è* — spiega — *che a Como mi sono trovato bene e che di tornare al Torino non ci speravo più. E' raro che capiti una cosa del genere. L'occasione di giocare in prima squadra me la offrì Radice, complice una serie di infortuni che colpirono in quella stagione Pileggi, Salvi, Greco e Zaccarelli. Ma ritorno ai nostri giorni, vorrei aggregato quando c'era bisogno di integrare ranghi, per il resto mi allenavo con la «primavera». Adesso ritrovarmi qui è magnifico: l'avventura è esaltante».*

Como Sclosa ha provato per la prima volta l'ebbrezza dell'alta classifica. «*Le analogie tra questa e la passata stagione* — *ricorda* — *sono molte. Intanto c'è la stessa dose di entusiasmo e di amicizia quindi la voglia di fare, di ottenere qualcosa. Se non si va d'accordo è difficile raggiungere dei risultati. A Como c'era l'obiettivo promozione tutti ben individuato oggi è differente: ogni domenica è battaglia. Certo la serie A ti attizza al massimo, a volerne di restare il più a lungo possibile in quel tritacarne dove tutti cercano di buttarti giù. Il nostro traguardo deve essere arrivare più in alto possibile, senza fissarsi il posto in obiettivo preciso di sono fatto così».*

Oggi Radice proverà nella consueta partitella di metà settimana la formazione per domenica (rispetto al derby non dovrebbero esserci novità. Anche Serena, dolorante ai muscoli addominali, va ripetendo quotidiani e non dovrebbero assistere dubbi sulle sue possibilità di essere regolarmente in campo contro il Verona.

Giorgio Barberis

Elkjaer e Di Gennaro in dubbio

Verona nei guai troppi infortuni

VERONA — Quale Verona domenica contro il Torino? La risposta tocca ai medici e ai giocatori più che a Bagnoli. Il quadro si presenta difficile perché ci sono tre infortunati che sono i perni di altrettanti reparti. Ferroni, l'unico marcatore laterale, paga ancora le conseguenze di una botta subita domenica contro la Sampdoria e si allena con molta prudenza; ma dovrebbe farcela.

Molto più preoccupanti sono invece le condizioni di Elkjaer con uno stiramento alla coscia destra, alla quale si è aggiunta una borsite. Male di stagione e male da nazionale danese (l'ala si era infortunata contro l'Elce e il guaio si è aggravato domenica scorsa) si sommano, dunque, a rendere quasi del tutto impossibile l'impiego dell'attaccante. Dopo aver fatto l'autocritica, è difficile che Bagnoli rischi di impiegare il danese a mezzo servizio.

C'è poi Di Gennaro con lo stiramento inguinale che se trascina avanti da più di un mese. Il centrocampista deve ha ripreso con molta prudenza gli allenamenti, ma Bagnoli le stimolerà in campo solo se avrà l'assoluta certezza di non dover più perdere più un tempo inutile. Tanto più che non può più contare sul recupero di Marchetti.

Così, mentre sfuma la margherita dell'attaccante non molla di posto cui pur ha diritto, Bagnoli fa un po' di scena. I con che infatti dell'impegno contro i granata? La risposta è di quelle classiche che non dicono proprio nulla: «A Torino faremo la nostra partita».

f. z.

Tante riunioni e mini-vertici alla Fiorentina per risolvere la crisi

Con Passarella più serenità?

FIRENZE — Il dramma della viola continua fra riunioni plenarie e incontri riservati, in un'atmosfera generale che con cortese eufemismo si può definire pesante. La giornata più travagliata è stata quella di martedì che si è avviata con la lettura del sfuriatissimo delirio di Picchio De Sisti.

Come si sia diffusa la voce e su che base nessuno lo sa, ma forse la si può far coincidere con la convocazione d'urgenza ricevuta da De Sisti, negli uffici della Pontello costruzioni. Il colloquio mattutino è durato parecchio con interlocutori entrambi i Pontello, Flavio e Ranieri, e al termine De Sisti è uscito con un incarico rinnovato.

Nella versione ufficiale della società si dice: «*La posizione di De Sisti non è mai stata messa in dubbio, in sintonia con la decisione presa nella settimana precedente, con la quale si riconosceva la fiducia al tecnico senza limiti di tempo*».

De Sisti nel pomeriggio ha poi avuto un ruolo diverso insieme con Tito Corsi, il generai manager che rappresentava la società e con Oneti il suo vice e avversario interno, ha convocato tutti i giocatori ed è rimasto a colloquio con loro per oltre tre ore. Debbono essersi dette molte cose, ma nessuno ha voluto parlare al termine dell'incontro. Non è un silenzio stampa, ma un silenzio imbarazzato nel quale ciascuno si rifugia per evitare guai diretti o per altre persone coinvolgere nel pasticcio.

Si dovevano chiarire le posizioni di Socrates e Massaro, il primo c'era e il secondo no, perché militare in brasiliano non si è voluto allontanare e ha detto: «*Ora sono più tranquillo ma rimane una ferita aperta dentro di me. Non ti spiego di cosa abbiamo parlato perché sono cose che guardano il nostro gruppo di giocatori e tecnici*». Sembra che il dissidio riguardo domenica alla vigilia dell'incontro fosse stato Passarella che si sarebbe rifiutato andare ad apprezzamenti giudicati poco simpatici nei confronti del brasiliano che essenzialmente non piace perché totalmente diverso. Socrates è di fatto isolato dal resto della squadra e gli viene sostanzialmente rimproverato il fatto di non credere interessi sulla rielezione di Reagan invece che sul rendimento di Falcao.

L'unico appoggio Socrates lo ha avuto finora da Oscar Carlo Antognoni che ha cercato di instaurare un rapporto di amicizia finora non troppo approfondito e comunque solido. Un Antognoni che malgrado continui a zoppicare si allena due volte al giorno, ed è convinto di tornare in campo a gennaio quindi prima della scadere di un anno dal grave incidente che lo bloccò nello scorso febbraio.

Effetto diretto del colloquio chiarificatore potrebbe essere il recupero ormai certo di Daniel Passarella che ha ripreso ieri gli allenamenti dichiarando di sentirsi benissimo.

f. z.

Carosi attacca Lorenzo

ROMA — Dopo due mesi di silenzio Paolo Carosi, allenatore esonerato dalla Lazio per demeriti sportivi, è sbottato in una violenta polemica non tanto contro la società, quanto contro il suo successore Lorenzo che, in verità, non ha mai perso occasione per tirare in ballo l'uomo e i metodi per lui (almeno sbagliati).

«Sono stato zitto per tutto tempo perché amo la Lazio e sono rimasto legato almeno come nel passato alla società — ha detto Carosi con toni pacati — ora voglio soltanto fare qualche precisazione per cercare di difendere la mia qualifica professionale di tecnico. Quello che ha detto Lorenzo relativamente non mi sembra affatto giusto. Io avrei sbagliato la preparazione, gli uomini sarebbero finiti sulle ginocchia, non sarebbero saliti schemi di gioco. Ritengo ingiusto anche il fatto che la società non abbia preso posizione per bloccare questo attacco di accuse diffamatorie».

Carosi ha poi citato a sostegno delle sue tesi alcuni dati di fatto inoppugnabili: «Nello scorso campionato io non ho preso in squadra dall'inizio del torneo, ma nel girone di ritorno che ho gestito in prima ed ho fatto la bellezza di sedici punti su quindici partite. I giocatori hanno corso fino maggio, hanno avuto pochi infortuni, ma in compenso non ho potuto disporre di Giordano. Poi accade che con il nuovo tecnico si perde un incontro a 2' dalla fine, quando giocano molto lucidità e freschezza».

Per il momento non c'è stata reazione da parte dei quadri la carica.

g. vigi.

D'Elia sorteggiato a Udine a Paparesta a Milano

Bergamo arbitrerà a Torino

MILANO — Questi gli arbitri che sono stati sorteggiati per dirigere le partite in programma domenica, con inizio alle 14,30.

SERIE A

Ascoli-Roma: Ballerini; Atalanta-Avellino: Lo Bello; Fiorentina-Inter: Agnolin; Lazio-Como: Pairetto; Milan-Sampdoria: Paparesta; Napoli-Cremonese: Baldi; Torino-Verona: Bergamo; Udinese-Juventus: D'Elia.

SERIE B

Arezzo-Pescara: La Penna; Cagliari-Monza: Rocchi; Campobasso-Padova: Gabrielli; Catania-Bologna: Bianciardi; Cesena-Triestina: Testa; Lecce-Genoa: Luci; Parma-Empoli: Lanese; Sambenedettese-Perugia: Coppetelli; Taranto-Bari: Fieri; Varese-Pisa: Pezzella.

L'importante nel gioco di selezione degli arbitri è rimescolare bene le carte giocando sulle due variabili disponibili: i gruppi delle partite e i gruppi degli arbitri. D'Agostini ha impostato bene, e presto, a gestire questo nuovo potere e il risultato è deprimente: Paparesta arbitro Milan-Samp, partita difficile e di notevole importanza per l'alta classifica, ed il timoroso Baldi finisce a Napoli, dove la Cremonese vorrebbe essere protetta magari non come Maradona assente nell'ultima per squalifica, ma almeno a un fischio medio.

Resta fuori Casarin per sorteggio, come è già accaduto per ben quattro volte. Longhi viene escluso pure lui ma sarebbe stato relegato in B, sorte che è toccata a Pieri designato per Taranto-Bari. Una mossa di riguardo nei confronti di Matarrese o una punizione per l'arbitro?

In B torna Rosario Lo Bello con Atalanta-Avellino, in B resta Lanese, totalmente dimenticato dopo un inizio di stagione troppo positivo.

g. vig.

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

ESCLUSIVI PER TORINO:
ADLUNI
ALBERA
DI SCANAVINO &
ARENA
BERTOLOTTI
BRUSA - ARTE ORO
ERNESTO BOCCHINO &
CLAPERO & C. di CARLO & C.
FAGNOLA &
FRANCHOSO F.LLI
LAZZARI
LODOLI
MACCARIO
MORGESIN
NEGRI
PALVARINO
RENTA
ROSA DI ROSA CORRADO & C.
SIGNA
TIOLIERI
TRUCCHI CHIRELLI
URBINI
ZENDRINI

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME
IL NEGOZIETTO DI CODUTI & ROSNATI

ALBA
C.O. MARTINELLI & C. di E. MARTINELLI
ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
ASTI
GALLOTTI GIANPIERO
ASTI
UTARI MARIO
BIELLA
PIVARO MARTINO
CANELLI
BOVETTOS PONT DI BOVIDENTE & FIO
CARMAGNOLA
CARLEVARIS
CHIERI
CERPI & C.
CHIVASSO
CENA di CENA ANGELO & C.
CUNEO
MARENGO
GIAVENO
BELLINO F. &
GOZZANO
BONDONERIA BERTO GIORGIO
INTRA
CLOCCHIATTI
IVREA
FALVARDI CARLO & C.
MONCALIERI
BARDO
MONDOVI
BORA MARIO
NOVARA
BORRA
NOVI LIGURE
RIZZO
ORBASSANO
GIACOMETTO
PINEROLO
LAZZERO
TORTONA
AURUM PIU' PIU'
VALENZA PO
Gioielleria
BODDA & CHIENNO
VERCELLI
PORTA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA
FERRARO
TROMBELLO FRERI

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

BASKET Stasera Italia-Turchia pre-mondiale ■ Pavia

Piedi di piombo verso Seul

Brumamonti, un «play» per Seul

■ ct Gamba avvia con prudenza il rinnovamento del «dopo Meneghin» Ma presto sarà inevitabil■ dare spazio a Morandotti ed altri giovani

Stasera, nel [illegible] Palasport di [illegible], l'Italia del basket comincerà a qualificarsi per i campionati del mondo [illegible] programmati in Spagna, battendo ■ Turchia nel primo incontro del girone ■ europeo. Questo girone comprende anche Albania e Germania Ovest, che gli azzurri affronteranno in trasferta il 28 novembre (Tirana) e il 14 febbraio (Karlsruhe).

■ qualificano le prime due: ma l'Italia il girone probabilmente lo vincerà. L'Albania non è da corsa; la Turchia ha carattere e una sua dignità storica [illegible] recente sotto canestro (8° agli europei '73, 6° ■ quelli '75, 12° a quelli '81), ma [illegible] può certo [illegible] paura: la Germania ora ha i giganti [illegible] allevati nelle università Usa, ma non è riuscita a battere [illegible] azzurri nemmeno a Los Angeles.

L'Italia dovrebbe vincere il girone anche perché [illegible] da farsi perdonare, a proposito ■ mondiali, la figuraccia del 1982, quando «per non danneggiare il campionato» ■ Nazionale argentina di Mosca rinunciò imperdonabilmente a difendere il suo [illegible] internazionale nei Mondiali ■ Cali.

Per il momento, in questa coppia ■ partite Pavia-Tirana, quel che più conta — al di ■ di risultati che, [illegible] un minimo d'attendibile, dovrebbero essere scontati — è la nascita della Nazionale del nuovo quadriennio, la Nazionale post-Los Angeles e post-Meneghin.

Nasce, in realtà, ■ squadra per Seul '88. Sandro Gamba, per ora, ha voluto [illegible]rci con piedi di piombo, centellinando le novità, anche perché prima di Seul avrà da fare i conti con due campionati d'Europa e un campionato del [illegible]. E' [illegible] tuttavia che perfino gli europei [illegible] giugno prossimo, dove c'è un titolo da difendere, dovranno [illegible] anche a funzionare in campo internazionale gli uomini che si prospettano come i probabili «numeri uno» fra quattro anni.

In sintesi, questa è la situazione reale per ruolo, guardando agli europei '85, ma anche alle Olimpiadi '88:

Playmaker: Brunamonti, 25 anni, è il punto fermo. Per gli europei Gamba gli affiancherà un giovane (Fantozzi, 23, o anche Cordella, 21), ma altrettanto certamente recupererà un vecchio: più Gallieris (33), arma tattica [illegible] attitudine, che Marzorati (32). Costui domanda di chiudere la sua carriera azzurra facendo dimenticare al mondo le [illegible] prestazioni [illegible]rilanate: ma dovrà fare i salti mortali, prima, per farle dimenticare ai ct.

Guardie: il reparto più solido [illegible] con Riva (22), Gilardi (27) [illegible] eventualmente lo «swingman» Sacchetti. E poi, un po' chiusi, Premier [illegible], Fantin (23), Cecchini (26) che andrebbe provato, e altri.

Ali: speriamo che duri Sacchetti (31). Bonamico (27) è spesso grande in campionato, ma in Nazionale di solito si galleggia sui piedi. Solfrini [illegible] è un enigma. Tonut [illegible] chissà. Urge lanciare Bosa [illegible] e soprattutto Morandotti (19), che possono [illegible] fare un salto ■ qualità al settore.

Centri: Villalta [illegible] dovrà fare anche ■ parte di Meneghin ■ fianco a un luogotenente, cioè Vecchiato (28). Costa (22) e Magnifico (22). In lista d'attesa il «2,20» Fusa (24) e Binelli (20). Servirebbe [illegible] vice-Villalta, ma i pivot-tiratori di 2,05 sembrano razza estinta: forse Carera (21).

Gianni Menichelli

Fuori Bosa e Cordella

PAVIA — Fedele alla politica della massima prudenza, il ct Gamba ha deciso di escludere dal match con la Turchia proprio Bosa (Jolly) e Cordella (Mulat), cioè le due novità più attese fra i 12 convocati. Probabilmente subentreranno per la partita con l'Albania a Tonut e Fantozzi.

Ecco [illegible]gue la formazione azzurra: 5 Fantozzi, 6 Bonamico, 7 Tonut, 8 Magnifico, 9 Brunamonti, 10 Villalta, 12 Riva, 13 Vecchiato, 14 Costa, ■ Sacchetti (nessuno ha pe[illegible] FI1 che ■ di Meneghin).

La Turchia, allenata da Bayrau Aydan, schiererà 10 fra questi 12 giocatori: Engil, Ercin, Guler, Topaksal, Artis, Turam, Kunter, Doguaken, Senol, E. Aydan (capitano), Arihoglan, Sonat. Si gioca alle 20,30.

AUTO Ancora problemi per Rally e Gran Premio

Monaco in Tribunale

PARIGI — *Fumata nera per Montecarlo. E' fallita la mediazione del ministro francese dello Sport, Alain Calmat, tra la Federazione Automobilistica Francese e gli organizzatori del Principato per tentare ■ comporre la vertenza riguardante il Rally ed il Gran Premio annullati dalla Federazione Internazionale.*

La vicenda è [illegible]: Monaco vuole incamerare i diritti televisivi per la gara ■ Formula 1 che normalmente vengono distribuiti fra associazione costruttori e Fisa. Per dimostrare il suo disappunto la Federazione ha chiesto 200 mila franchi all'A.S. Monaco di diritti per transitare sul territorio francese [illegible] il Rally.

La riunione, durata due ore e mezza, ■ è conclusa con un nulla di fatto.

Per questo mattino ieri in mattinata Michel Boeri in una conferenza stampa ha annunciato una doppia [illegible]ne legale. Montecarlo ■ è ricorsa al Consiglio di Stato francese per sapere se la Federazione si può sostituire alle autorità pubbliche chiedendo un pedaggio per far passare il Rally. Per il Gran Premio di Formula 1 il dirigente monegasco ha presentato un esposto al tribunale civile di Parigi per chiedere ■ contraffà ■ un contratto firmato il 16 gennaio [illegible] Bernie Ecclestone (presidente della Foca) secondo il quale Monaco, pagando 100 mila dollari all'anno, avrebbe il diritto di organizzare la propria corsa di Formula 1.

Alboreto supera record di Arnoux

FIORANO — Michele Alboreto ha [illegible]tito segnare [illegible] il record assoluto della pista di Fiorano nel corso di una serie di test effettuati con la Ferrari. Il pilota milanese ha ottenuto il tempo di 1'06"15 alla [illegible] media di 163,283 chilometri orari. Il precedente primato apparteneva ad Arnoux che nel mese di febbraio aveva ottenuto 1'06"48.

La vettura con la quale Alboreto ha stabilito il nuovo limite era di tipo tradizionale con la nuova aerodinamica posteriore basata sul regolamento 1985, cioè l'alettone più piccolo. Pare che siano state utilizzate anche nuove benzine speciali messe a punto dall'Agip.

Il corridore italiano ha compiuto 46 giri.

OGGI in TV

RAI 2

Basket — Ore 20,15: Italia-Turchia per le qualificazioni mondiali (differita).

CICLISMO Anche le Sei Giorni utili al trentino

C'è sempre più Moser dopo la Parigi sprint

L'olandese Pijnen (a sinistra) e Moser festeggiano il [illegible] alla Sei Giorni ■ Parigi

Francesco Moser ha vinto a Parigi la sua ventitreesima corsa importante dell'anno, terza «Sei Giorni», dopo Milano e Dortmund. Ha vinto a Parigi, dove all'inizio di stagione, subito dopo il record dell'ora, aveva dovuto subire la sconfitta dei marziani della pista, preoccupati del suo trionfare sulle loro scene. Moser adesso si è «aggiudicato», come personaggio, anche il nuovo palasport di Bercy. Ogni evento ■ moltiplicare stesso ■ campione: e i successi, stratificando [illegible] di lui, sembrano non appesantirlo.

In [illegible] anni ■ pista è la sua dodicesima vittoria in questi faticosi caroselli, dove per accedere al successo bisogna affrontare compiere ■ acrobazie, iniziative e azzardi ficcanti e noi. Di Moser il compagno parigino, lo specialista olandese Pijnen, ha detto: «E' il miglior stradista che corre su pista ed è il migliore pistard che [illegible] su strada». [illegible] grandi passisti, soltanto Merckx, con 17 Sei Giorni vittoriose, ha fatto meglio di [illegible] il record di vittorie è ■ Sercu, belga [illegible] Merckx, [illegible] 88). Moser quest'anno farà ancora la Sei Giorni ■ Zurigo.

Nessun ciclista che non si chiamasse Moser riuscirebbe a fare notizia grossa vincendo una Sei Giorni. Moser ha dalla [illegible] la cosiddetta grande carica umana, ed anche la perfetta aderenza del [illegible] personaggio a tutti i grandi temi, tecnici e non solo, del ciclismo. In un anno record dell'ora, Sanremo, Giro d'Italia, prove in linea, Boracchi, [illegible] riscoltare, Sei Giorni, e seguire i suoi sorrisi, la sua serenità, la sua disponibilità. Ieri è stato premiato nel pomeriggio a Modena, la sera a Montalcino. Sta già pensando al Tour 1986, e [illegible] ha messo di pensare al Giro. Forse rinuncerà a essere ■ primo uomo al mondo capace ■ superare i [illegible] all'ora senza motore e [illegible] discesa: il «siluro» è esperimento sofisticato e impegnativo, magari Francesco potrebbe «lasciarlo» ad [illegible] Bontempi, ad un Dossan. Ma se anche rinuncerà, riuscirà a farlo bene, con classe.

Ha compiuto i 33 anni lo scorso giugno. Ha famiglia, moglie e due figli. Francesca, due anni, comincia a capire che il papà è sempre via. Carlo ha pochi mesi, frigna e basta. Pare che il prossimo inverno preveda per Moser un po' ■ riposo: [illegible] ■ [illegible] Caledonia, però, [illegible] sulle [illegible] montagne irentine. Lui pedala ■ [illegible] gara da oltre due [illegible]. Però sta benissimo, ha [illegible] metabolismo incredibile, [illegible] persino mangiare e bere bene. Nel ciclismo il tenta [illegible] lui il gioco tentato con Merckx: immaginario cioè benissimo, [illegible] campione, in tanti altri sport.

Per averlo al Tour gli hanno piallato un po' il tracciato. Per averlo [illegible] una cena basta parlargli ■ bicicletta e di vini. L'altro giorno, applaudito come atleta italiano dell'anno, in un posto bellissimo e ricco, si è scusato [illegible] tutti ed è corso a Trento in auto, perché valeva prendere parte al funerale di [illegible] direttore sportivo al quale, [illegible] ha dato fo[illegible] a tutti, davvero qualcosa.

E. p. o.

MONCALIERI
Borgata Santa Maria - Via Juglaris [illegible]
VENDIAMO APPARTAMENTI
nuovi, spaziosi, accuratamente rifiniti
saloncino, 2-3 camere letto, cucina-pranzo, doppi servizi, mq 104
[illegible] L. 82.700.000
compreso mutuo agevolato [illegible]
L. 40.000.000
al [illegible] [illegible] 5,50%
EDILIZIA CONVENZIONATA
Oltre al mutuo si possono ottenere ulteriori dilazioni a tasso ridotto
SUFFICIENTE L. 20.000.000 IN CONTANTI
PIU' L. 500.000 [illegible]
Per informazioni:
CONSORZIO CEDI-EDILCASE
Torino, c.so Matteotti 47
Tel. (011) 54.81.54
Visite sul posto:
[illegible] martedì e [illegible] compreso ore 9-12; 15-18

ATARI COMPUTER 800XL

470.000 IVA INCLUSA
DAVVERO UN'OCCASIONE
GAMES [illegible]
i giochi dei grandi
V. S. Gallari 4 ang. V. Goito (Porta Nuova) - Tel. 65.66.65

Rainlnger ferito

Rissa ■ Lucca il titolo resta a Marco Gallo

LUCCA — Sul ring del Palazzetto dello sport di Lucca Marco Gallo ha conservato [illegible] sera il titolo [illegible] [illegible] superpiuma, respingendo l'assalto dell'ex campione d'Europa Alfredo Rainlnger, per intervento [illegible] dico a metà [illegible] settima ripresa.

Il verdetto può essere legittimato [illegible] maggior aggressività del campione [illegible] la colpevole tolleranza dell'arbitro Ambrosini ha consentito che al ugelase subito [illegible] canoni [illegible] regolamento per non rientrarvi più.

Era fatale che in [illegible] incontro condotto esclusivamente sul piano della «bagarre» da strada, il pugile più ordinato, cioè Rainlnger, [illegible] ■ peggio.

Di fronte all'impasabile tolleranza del signor Ambrosini si è andati avanti fino a metà della settima ripresa ■ forza di testate, colpi sleali, colpi con l'interno [illegible] guantoni, gomitate, mosse [illegible] lotta libera. Fino a quando, a metà [illegible] settimo round, ■ [illegible] di Rainlnger ■ è allargata al punto da rendere inevitabile l'intervento del medico.

r. s

NUOTO E' il favorito, contro Consolo, per la presidenza federale

A Perrone un mare di voti?

ROMA — Sabato e domenica il nuoto italiano va alle elezioni per un sicuro [illegible] bianente di presidente. [illegible] terminata nell'ultima assemblea la ventennale gestione Parodi, ma il nuovo presidente Gian Angelo Perucci [illegible] ha potuto nemmeno completare il [illegible] primo periodo. Assorbito [illegible] propri impegni di [illegible], [illegible] passato ■ mano già qualche mese al suo vice, Perrone, avvocato romano vicino [illegible] sessantina, [illegible] ■ calciatore Carlo [illegible] ■ forza all'Ascoli, dirigente ■ [illegible] fra i più vecchi sodalizi [illegible] capitale, la Canottieri Aniene.

Attorno a Perrone sono rivolti ovviamente tutti i collaboratori di Perucci, e il lavoro è proseguito in questi ultimi mesi dopo ■ non felice spedizione olimpica. Alla fine si è deciso di portare Perrone come candidato alla presidenza, ■ nome di [illegible] novità di programmi che hanno avuto finora sviluppo solo nei limiti del tempo a disposizione e tra le lentezze che impacciano [illegible] ■ organismi federali.

Il gruppo Perucci ha risolto evidentemente la Federazione ■ una situazione ■ arretratezza incredibile. La gestione esclusivamente verticistica di Parodi aveva [illegible] ■ crisi l'intero settore della pallanuoto e nuoto ■ [illegible] del [illegible] non promuovendo l'attività in molte città. Prima preoccupazione della nuova dirigenza fu infatti quella di riaprire le piscine (molti ricorderanno le polemiche sulla Scandone ■ Napoli) [illegible] una convenzione stipulata con ■ [illegible] locali. Nel corso degli ultimi due anni si è cercato di coinvolgere a livello nazionale tutti gli allenatori ■ club, in modo da unificare il più possibile le metodologie di allenamento; i risultati sono stati notevoli, sia pure con l'eccezione importante ■ Giochi olimpici.

A Los Angeles il nuoto italiano era già però diviso in [illegible] partiti e ■ reazioni all'insuccesso furono strumentalizzate [illegible]. A capo ■ partito d'opposizione è Bartolo Consolo, che proviene ■ un club rivale dell'Aniene, la Roma, e ■ uno dei grandi elettori ■ Perucci (contro Parodi), prima di esserne scaricato col contentino della presidenza del comitato organizzatore degli europei '83 allo Stadio del Nuoto. Consolo è un ricco signore che risiede a Ginevra, dove ha spostato la famiglia per timore di rapimenti e per maggior sicurezza fiscale. Non ha precedenti sportivi di rilievo, ma ha aggregato intorno a sé una legione straniera di scontenti, ben lottizzati nei diversi settori, che hanno interesse (a interessi) nel nuoto.

C'è in questo gruppo anche qualche superstite del ventennio parodiano e, ad imitazione del gruppo avversario, un'ex campionessa. Cinzia Savi Scarponi, che dovrebbe costituire il contraltare a Novella Calligaris, che ha lavorato in federazione dall'inizio della gestione Perucci. La diversa consistenza dei due schieramenti potrebbe, in sede di voto, risultare proporzionale al confronto tecnico tra queste due «bandiere»: la Calligaris fu campionessa del mondo, la Savi solo bronzo agli europei...

Il [illegible] ha respinto la manovra [illegible] gruppo Consolo (esposto Notturni circa presunte irregolarità di gestione) qualificando [illegible] «ecclesiastica e corretta» la gestione Perucci-Perrone, ma invitando poi tutti a lavorare per migliori risultati. E' un augurio che facciamo anche noi.

g. vigl.

Trotto a Vinovo con 90 cavalli

VINOVO — [illegible] a Vinovo con una novantina di cavalli partenti nelle 8 corse. Dieci i concorrenti al Premio Abrona [illegible] milioni - m (1600): 1. Farfacciolo (Gio. Racca), ■ Granito (Gio. Racca), 3. [illegible] (E. Demurti), 4. Arabesco (G. Bechis), 5. Cercavo (G. Pisano), 6. Nanjuki (L. Gennero), 7. Bisiante (A. D'Agostino), 8. Boves del Pri (G. Rossi), 9. Bessiaria (A. Pasolini), 10. Ceos (A. Dall'Oglio).

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Collamato: Exodus Bi, Elvas Ferm; Pr. Lorelo: Cronin, Calla Lp; Pr. Fabriano: Casbin, Cassata; Pr. Senigallia: Djerem As, Dastin Ferm; Pr. Perticano: Bargarella, Santior; Pr. Ancona: Ceox, Boves del Pri; Pr. Numana: Demasiana, Davidica Bi; Pr. Camerano: Beltula, Alieva.

[illegible]

● **La Under 21 di calcio ha disputato ieri a Coverciano un allenamento nel quale gli allenatori Vicini e Brighenti hanno visto all'opera, a squadre contrapposte, tutti i [illegible] convocati. Hanno vinto i «gialli» per 2-0, con due reti di Borgonovo (una su rigore).**

● **Il Cus Torino (pallavolo) ha inaugurato il nuovo Palasport di Pavia giocando in sinichevole contro la Nazionale juniores. I campioni d'Italia si sono imposti per 3-0, rispresentando Perotti dopo cinque mesi di assenza.**

● **Francesco Vasevi (Cinocrem Varese) è stato squalificato per due giornate dal giudice del basket. Una giornata a Della Fiori (Australian), Walker (Simac) e Gkana) (allenatore Honik).**

● **Palermo-Catanzaro, di domenica prossima in serie C1/B, si giocherà sul campo di Marsala.**

Dopo le dimissioni dell'allenatore in carica, Cadè

Mazzia guida ■ Campobasso

CAMPOBASSO — [illegible] Mazzia, [illegible] anni, piemontese ed [illegible] giocatore della Juventus, è il nuovo allenatore del Campobasso. Mazzia che l'anno scorso ha guidato il Mantova ■ [illegible] (ed in precedenza [illegible] aveva guidato Vicenza e Lecce) sostituisce sulla panchina molisana il dimissionario Ciancarlo Cadè. Il tecnico che ha già raggiunto l'accordo economico con ■ società molisana è [illegible] presentato ieri [illegible] alla stampa ■ è risolta così ■ crisi tecnica nel sodalizio del presidente [illegible] aperta con le dimissioni di Cadè dopo la sconfitta ■ Monza.

L'allenatore bergamasco, che non era ancora rientrato in sede dopo la trasferta di Monza, ha anticipato le intenzioni della società, telefonando martedì sera al presidente Antonio Molinari per comunicargli la sua rinuncia all'incarico.

In un'intervista che apparirà domenica su un periodico locale Ciancarlo Cadè dichiara che «preferisce dimenticare subito questa amara esperienza vissuta ■ Sud d'Italia, che [illegible] ripeterà mai più» e che le [illegible] dimissioni sono dovute «ad incompatibilità ambientale».

La sostituzione dell'allenatore era stata più volte sollecitata [illegible] tifoseria locale dopo che la squadra era precipitata al penultimo posto della classifica [illegible] appena sei punti dopo dieci partite.

Un'altra squadra del Meridione, la Reggina (serie C1, girone [illegible]), ha risolto ieri la [illegible] crisi tecnica, esonerando dall'incarico l'allenatore Claudio Tobia, che guidava i calabresi da [illegible] stagioni. Lo [illegible] anno ■ Reggina aveva vinto il suo girone in C2, passando ■ C1, quest'anno le cose non [illegible] andate altrettanto [illegible]: domenica [illegible] la squadra calabrese ha perso il derby dello Stretto col Messina, salvolando la penultima posizione. La direzione [illegible] ■ della squadra è stata affidata a Nicola Chirichillo, tecnico pugliese di ■ [illegible].

r. s.

Torino-Verona anche nel Top11

MILANO — Che Torino-Verona sia, domenica, [illegible] match al vertice lo dice la classifica [illegible] lo conferma anche ■ graduatoria settimanale [illegible] del «Brun-Top 11».

Ecco ■ indicazioni [illegible] pagelle di sei giornali. Portieri: [illegible]a, Tancredi, Zenga. Terzini: Francini, Ferroni, [illegible]ini. Terzini d'attacco: Ferri, Galvani, Marangon. Mediani: Junior, Briegel, ■ Bartolomei. Stopperi: Vierchowod, Collovati, Fontolan. Liberi: [illegible] Tricella, Scirea. Centrocampista di regia: Souness, Wilkins, Pecci. Tornanti: Scanziani, Massaro, Conti. Centrocampista avanzato: Cerezo, Malteoli, Di Gennaro. Centravanti: Hateley, Vincenzi, Galderisi. Seconda punta: Rummenigge, Barbadillo, Serena.

LA STAMPA
Direttore [illegible]sabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Manioni
Gladoni Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi [illegible]
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
■ Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Taurasia 1069, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Catania strada 36, Catania
© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1948
CERTIFICATO N. 130 DEL 30-12-1983

OFFERTA DIESEL DEI CONCESSIONARI SEAT
Seat Ronda Diesel L lire 11.494.000+
5ª marcia+
lunotto termico e lavatergilunotto+
SUPERBOLLO+
sempre e solo lire 11.494.000

Rappresentante unico [illegible] superbrum Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02 33481
L'indirizzo del tuo concessionario Seat lo trovi sulle Pagine Gialle, Quattroruote e Gente Motori.

AFFARIAUTUNNO

CASAMERCATO

Questi più montuosi altri in città, al mare, in campagna, in montagna, sono gli "Affari autunno" che ti propone Casa Mercato: tutti a prezzi vantaggiosi, con mutuo fino al 70% e comode [redacted]:

appartamenti liberi

VIA **GATTINARA** (zona Vanchiglia) appartamento composto da ingresso 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Ampia e ben disimpegnata. Dilazioni

VIA **PRINCIPI D'ACAJA** (zona Cit-Turin) appartamento in splendido stabile in stile Liberty di interesse artistico composto da salone, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. Dilazioni

[redacted] **CORSICA** (zona Lingotto) appartamento composto da 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, ripostiglio [redacted] panoramica. Ottimo prezzo ampiamente dilazionabile

VIA [redacted] **LIA** (zona Italia 61) appartamento signorile con doppio parco condominiale composto da ingresso living, balconcino, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio lavanderia e 2 ripostigli, cantina, doppi ascensori. Dilazioni. Permute

CORSO DANTE (zona Crocetta) appartamento signorile composto da ingresso living, salone, 3 camere tinello, cucinino, servizi con spogliatoio, ripostiglio e terrazzino panoramico. Doppi ascensori e portineria. Ottima rifinitura. Dilazioni

CORSO ROSSELLI (zona S. Paolo) appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina 2 balconi. Ottimo appartamento con servizi completamente ristrutturati. Dilazioni. Permute

VIA [redacted] (Venaria) ottimo appartamento composto da camera, tinello, cucinino, ingresso, servizi, ripostiglio, cantina. Buon prezzo ribassato

[redacted] **O** [redacted] (zona Madonna di Campagna) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Prezzo da ristrutturare. Zona molto commerciale. Dilazioni.

VIA [redacted] **FOSSATI** (Porta Susa) splendido [redacted] composto [redacted] doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, più mansarda composta di salone, camera, cucina, servizi, ingresso anche indipendente. [redacted] e rifinitura. Ampie dilazioni. Permute.

VIA GUBBIO (zona Madonna di Campagna) appartamento composto da ingresso living, balconcino, camera, cucina, servizi, cantina, ripostiglio. Completamente ristrutturato. [redacted] Balcone verandato. Dilazioni.

CORSO GIULIO CESARE appartamento composto da camera, tinello, cucinino, ingresso servizi, cantina. Ottimo prezzo dilazionabile

VIA [redacted] (zona Vanchiglia) appartamento composto [redacted] in [redacted], 2 camere, cucina, servizi, cantina. Ottimo prezzo dilazionabile

STRADA DEGLI ALBERONI (zona Cavoretto) appartamento composto da ingresso, [redacted], 2 camere, cucina, doppi [redacted]zi, mq 110 circa [redacted] Dilazioni. Permuta

VIA FIOIA (Porta Susa) appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio. Completamente ristrutturato. Zona molto commerciale. Dilazioni.

[redacted] **DELLA ROCCA** (centro) [redacted] appartamento composto da camera, cucina abitabile, ingresso, servizi, cantina. Posto auto. Stabile interamente ristrutturato. Dilazioni

PIAZZA STATUTO mansarda composta da camera, angolo cottura, servizi. Ottimo prezzo irripetibile. Dilazioni.

CORSO RE UMBERTO appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi. Stabile signorile, portineria, ascensore. Adatto anche uso ufficio o studio medico. Ampie rifiniture

CORSO RA [redacted] (zona S. Paolo) [redacted] composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, 2 balconi, 3 anni. Dilazioni di pagamento.

CORSO ORBASSANO (zona S. Rita) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio. Appartamento in buono stato. Anche uso ufficio. Dilazioni

VIA TARUCCO (zona Mirafiori) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, ripostiglio. Prezzo ampiamente ribassato

appartamenti in cintura

A MICHELINO in via Ciocatori, appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 2 ripostigli, 2 balconi, cantina. Vani ampi e ben disposti. Facilitazioni di pagamento

A SETTIMO TORINESE in via Don Giocchi, appartamento composto da 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, servizi. Mansardabile. Zona molto bella. Ampio, ultimo piano. Prezzo dilazionabile

A CASCINE VICA in [redacted] Tagliamento appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, mq 80 circa. Prezzo ampiamente ribassato

DRUGLIASCO in Strada Antica di Rivoli, appartamento composto da ingresso, [redacted], tinello, cucinino, servizi, ripostiglio. Ultimo piano, ascensore. Ottimo prezzo ribassato

A MONCALIERI in via Primo Maggio appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, [redacted], ripostiglio. Box disabitato, angolare, molto luminoso mq 55 circa [redacted] con cantina e [redacted]. Buon prezzo dilazionabile

A COLLEGNO in via Rossini nello Sky Residence, appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Stabile molto signorile. Dilazioni. Permuta

PRESTIGE
GESTIONE DELLE VENDITE DI ABITAZIONI SIGNORILI
Tel. 650 40 91
PROPONE:

LUMINOSISSIMA VILLA nell'immediata collina, articolata su 6 piani di cui 3 seminterrati e 3 fuori terra 2 saloni, 16 camere, 8 servizi, lavanderia, stireria, tavernetta, ampissima cantina, terrazzo panoramico con vista sul castello medioevale del Valentino e arco alpino. Giardino circostante con rare piante ornamentali, box 7 auto, struttura piscina, ascensore interno, doppio riscaldamento, a gasolio e metano. Possibilità di ampliamento [redacted]

VIA CRIMEA (precollina) appartamento composto da doppi ingressi, 2 saloni, 6 camere, cucina, doppi servizi, box, 2 cantine e terreno ad uso privato di mq 250. L'appartamento [redacted] si presta ad uso studio-abitazione. Ampie rifiniture.

[redacted] **D'AZEGLIO** ultimo appartamento categoria A1, composto da doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, 4 servizi, 4 ripostigli, dotato di ogni confort. Ampi balconi. Permute

IN ZONA CIT TURIN appartamento composto da 2 ingressi, salone, 4 camere, cucina, 3 servizi, ripostiglio. Ottima rifinitura. Dal salone accesso ad una piccola mansarda di 30 mq. Cantina, solaio.

MONCALIERI in strada De Valle, villa in ottima posizione collinare con vista stupenda su Torino e Moncalieri, composta da: piano seminterrato con taverna, servizi, cucinino, dispensa, spogliatoio, disimpegno e box [redacted] auto. Piano rialzato di ingresso, salone con camino, 3 [redacted] doppi servizi, cucina e soliloquio a mansardabile al 50%. La villa è in ottimo stato di manutenzione, dotata [redacted] con camera d'aria, impianto antifurto, sorgente d'acqua con pozzo e serbatoio privato. Dilazioni. Permuta.

PINO TORINESE in via Torino, appartamento in palazzina di soli 3 piani con ampio parco condominiale, alberi d'alto fusto, ottima posizione, vista panoramica, ottimi materiali di costruzione e rifiniture, composto da doppi ingressi, salone con camino, sala da pranzo, tinello, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostigli e armadi a muro, 4 balconi, terrazzino, cantina, ampio box auto, ascensore. Dilazioni. Permuta

montagna

AL FRAIS [redacted] **CHIOMONTE** in nuova costruzione a pochi passi dalle piste di sci, trasformiamo rustici in splendidi appartamenti panoramici con ampie terrazze. Ultimi [redacted] disponibili. Minimo contanti e mutuo

PRAGELATO [redacted] con ottima esposizione, arredato, formato da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, posto auto e L. 66 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.

A LIMONE PIEMONTE in ottima posizione presso piste da sci, monolocale con angolo cottura, servizi e posto auto coperto a L. 51 milioni dilazionabili in 10 rate semestrali, Iva al 2%

in campagna

A VAIE (Grassa Val di Susa) a 34 km da Torino, casetta abitabile subito, completamente indipendente con giardino, formata da 4 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, box e L. 98 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali

A ROCCA [redacted] rustico parzialmente da ristrutturare, formato da 2 camere, cucina, stalla, giardino, servito da acqua, luce e strada a L. 21 milioni anche senza anticipo. Dilazioni a 48 mesi.

A VILLA S. SECONDO (provincia Asti) con minimo anticipo e rate da L. 270 000 mensili, rustico con giardino formato da cucina abitabile, camera e servizi, servito da acqua, luce e strada

[redacted] (provincia Vercelli) casetta completamente indipendente e [redacted] subito con 2000 mq di terreno, formata da camera, cucina, tinello, box auto, cantina e L. 26 milioni dilazionabile in 36 rate mensili.

Al mare

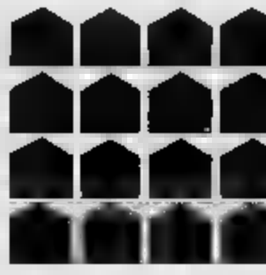
A DIANO [redacted] a [redacted] mi dal mare, appartamento con ottima esposizione, formato da ingresso, camera, cucina, servizi, e L. 63 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.

A S. [redacted], a 300 mt dal mare, monolocale [redacted] angolo cottura, servizi, terrazzo. Ottima esposizione. L. 50 milioni dilazionabili in 10 rate semestrali

A SPOTORNO, casetta abitabile subito, a 50 mt dal mare, [redacted] soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi. Centro paese, a L. 137 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali

In Sardegna

SULLA [redacted] proponiamo ottima occasione per le Vostre vacanze. Mono-bi-trilocali, ville, in posizioni particolarmente panoramiche e sulla splendida riva di Sardegna a prezzi veramente interessanti. Per chi invece vuole fare un investimento proponiamo il formula «reddito certo». Di che cosa si tratta? Telefonaci



Se vuoi vendere, se vuoi acquistare, telefonaci allo
011/56.66 e, meglio ancora, vieni a trovarci nei nostri uffici di C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino. Saperti anche il sabato pomeriggio, un nostro funzionario al meticci immediatamente a tua disposizione gratuitamente e senza impegno

CASA MERCATO S.p.A.
pagabenecontanti

SEDE [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 23
10126 TO - Tel. (011) 55 66
(30 linee a ric. aut.)

SEDE DI MILANO
P.le Loreto (V.le Monza 2)
20127 MI - Tel. (02) 28 456
(30 linee a ric. aut.)

SEDE [redacted]
P.zza della Vittoria 14
16121 GE - Tel. (010) 53 99
(20 linee a ric. aut.)

ECONOMICI

21 Offerte affitto

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 affitta ristrutturata immobiliare ammobiliata arredata non abitabile

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta bella casa alloggi vuoti in arredato tre-quattro locali-abitare con confort-mono-bi-tri-4 anni

ORIANI DI ELITE propone semplicissimo ed ultimo prestigioso residence 4 vani bi-servizi-cantina Tel 505 912

LIBERO grazioso alloggio centro 5 vani ingr. servizi uso famiglia o ufficio Tel 519 215

MINIAPPARTAMENTI ben arredati centrissimi affittasi in residence, tutti confort e servizi Tel 658.468

Via Cibrario via Vico ufficio 3° piano 4 camere ingresso servizi. Zona signorile Tel 332 425

BOFFETTA affitta studenti impiegati L. 30 mila mensili più cauzione no agenzie-astenersi-astenersi Tel 985.7986

STUDIO CODONI corso V. Emanuele 33 affitta signorile monopersonale arredato L. 250mila + condom Tel 532 874

STUDIO Corso Regnoli arredato corso Francia (Rivoli) 250 mq 8° piano luminoso. Tel. 530 874

UFFICI arredati centrali appartamenti recenti in palazzine, varie taglie vari rioni via Bacco 19 Torino Tel 632 563

UFFICI arredati centrali parcheggio riscaldati varie superfici Tel 54 81 11.

UFFICI privati mensole stabile signorile semicentrale limitrofi a prestigiosi alberghi Tel 510 745

UFFICIO centrale mq 180 arredato + box riscaldato e condizionato ottimo servizio parcheggio Tel 540 801

UFFICIO via Baccini arredato nuovi uffici Fiat ultimo 2 vani servizi 1° piano Tel 615 5353

VIA Pietro Cossa 4 in stabile signorile primo piano ingresso uso ufficio 3 camere 2 cucine 2 servizi Tel 505 7121

VILLETTA affittasi tipica Valdese a 40 km da Torino a 4 locali + 2 mansarde Tel 0121 / 329 147

ZONA Centralissima affittasi luminoso negozio + salone pronto per camera bella vetrina 3 porte 2 locali + doppi servizi + ripostiglio + cantina. Portata 2400 quintali. Telefonare Schiavo affittacamere 7477 — 10152 Torino.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grupp e piccoli per città e fuori. Mini magazzino deposito mobili Tel 348 777 - 346 807 Valenza

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 548 mila cucine in formato da 378 000 Pagamento rateale Lagrange 29 (corso)

BALLERINI [redacted] vendiamo [redacted] letti causa cambi camere, poco ingombro, a prezzi di vero affare. Corso Francia 280 via Reggio 74, via San Donato 94

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO L. 100 mila lavabile, L. 170 mila tappezzerie, a 25 mila intorno [redacted] 805.2502 ore pasti

31 Lezioni, traduzioni

RAGIONIERI
studio consulenza lavoro
sezione formazione [redacted]
Il 26 novembre la terza edizione del [redacted] per'
ESPERTI AMMINISTRATIVI
Ulteriori informazioni rivolgersi [redacted]
[redacted] Galileo Ferraris 146
telefono 505.546

33 Matrimoniali

FELICISSIMI incontri anche matrimoniali. Drunque residenti richiedete catalogo fotografico. Scrivete: Interclub 0543 / 951 128 Amicizia Club C.P. 220 Ravenna

37 Campeggio e sport

COSTITUENDO campeggio in Toscana pianeggiante vicino mare disponte piazzole ombreggiate per roulotte e bungalow cercasi direttore di servizi per informazioni tel 378 810

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO disponi yorkshire bebè maltesi chihuahua carlini barboncini cocker silani. Tel 011 / 46.1302

ALLEVAMENTO disponi cuccioli pastori, dobermann, schnauzer giganti, yorkshire, alsaziani, bobtail, volpini, bassotti Tel. 011 / 961.0539

BARBONCINI yorkshire schitzu pechinesi cuccioli volpini bobtail bassotti gattoni persiani Tel 011 / 43 685

42 Antiquariato

GALLERIA Piera Torino corso Cairoli 37, tel 972 344 acquista dipinti dell'800 e primo '900 Massima riservatezza

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CALUSO (dintorni) casa in pietra 3 camere cucina cantina corpo isolato Studi ore Tel. 501 844

A.A.A.A.A. CARETTA affittasi 20 minuti Torino 4 camere bagno terrazzo giardino L. 45 mensili (Gastone 550 8829

A.A.A.A. CHIVASSO Piemontese ristrutturata indipendente 3 vani servizi garitolo L. 35 mensili. Cerchi 850 6829

A.A.A. ALPIGNANO presso Casamercato 5586 villa completamente indipendente abitabile subito composta 2 camere cucina bagno magazzino 120 mq cantina giardino 500 mq a L. 160 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali

A.A.A.A. CARIGNANO completamente ristrutturata panoramica composta 3 camere cucina servizi terreno 4000 mq L. 30 milioni dilazionabile 10 rate semestrali Casamercato 5586

A.A.A.A. IMPRESA vende villette singole di nuova costruzione a Volvera (5 Assi con prima rata 1700 in terreno cadauna. Si accettano permuta con alloggi in Torino o hinterland con lievi conguagli possibilità mutui agevolati - pronti disponibilità. Rivolgersi per appuntamento tel. 34. Telefonare 011 968 0685

A.A.A.A. LIRE 370 mila mensili in stabile signorile arredato vicino a giardini terrazzo cantina termo autonomo adiacente posizione panoramica acqua luce gratis Casamercato 5586

A.A.A.A. PRESSO Casamercato 5586 rustico ristrutturato 3 camere cucina 2 bagni terreno cantina [redacted] mq 350 mq. giardino L. 60 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.

A.A.A.A. SUPERGA Casamercato 5586 casetta completamente indipendente ristrutturata posizione panoramica composta 2 camere cucinotta bagno cantina acqua luce terreno in 1400 mq di cui circa cortile L. 85 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.

A.A.A. AFFARE 40 km Torino casa composta 5 vani bagno terreno cortile orto L. 50 milioni Tel 011 974 420

A.A.A. CARETTA 35 km Torino 4 vani terreno cortile orto composta nuova autostrada L. 38 milioni Tel 011 974 420

A. L. 13.000.000
senza anticipo il Punto immobiliare vende rustico con 1000 mq terreno servito da strada asfaltata acqua e luce. Pagamento rateale Tel 858 735

A. VAUDA Canavese 30 km Torino rustico indipendente 2 camere letto cucina tinello 500 L. 35 milioni Tel. 293 711

A 50 km da Torino vendo bella casa in campagna indipendente con terreno a L. 40 milioni. Tel. 0121 6300.

AD Ozegna(Ivrea) ottima posizione vendiamo alloggio in villetta bifamiliare 3 vani + mansarda. Tel 0182 80 680

AFFARE Canale vendo alloggi nuovissimi 2% dilazioni molto Tel 0182 / 631.828 - 90 632 - 93 830 770 ? - 0131 / 443.928

AIRASCA cascina indipendente abitabile parzialmente con vendo L. 30 mila lire terreno mq 5500 circa L. 125 milioni Tel 0131 51360 ore pasti

ALMESE bellissima villetta indipendente vendiamo 550 mq giardino mq 2000 prezzo favorevole Edilcasa 011 548 164

ALPETTE vendesi in villa nuova alloggi con camino e giardino da L. 30 milioni no 2% Tel 473 0766

ANTIGUO L. 5 milioni prezzo trattabile pagamento 24 mesi ad Andezeno a 20 minuti da Torino vendo alloggio mansardato 80 mq con terrazzo panoramico 200 mq giardino recintato posto auto Tel 0182 642 260 - 68 550 - 011-706 602

AVIGLIANA bivio di mq 150 con garage doppio e ripetto con ottimi materiali no 2% dilazioni, permute Torrasanta 931.1995 - 938 873

AVIGLIANA Villaggio Selene sulla collina con meravigli di prima qualità no 2% dilazioni permute Torrasanta 931 1995 + 938 873

BALTA libera da occupazione a Massello via Germanasca splendente stabile elementi esposizione Cabert 011 5787

BALME appartamento in residence in perfetta costruzione 2 camere cucina impianti pagato ripostiglio deposito da sci posto auto L. 50 milioni più mutuo 10 milioni Tel 340 600.

BARDONECCHIA appartamento 2 camere arredato soggiorno cucina 2 camere 2 letti riscaldamento allegro Tel 761 3122

BAROLO vendo casetta indipendente con giardino acque luce L. 24 milioni Tel 0121 / 78 221

CAPRIGLIO casa indipendente un piano terra 2 camere bagno cantina garage libero mq 800 giardino Tel 920 3846

CASA ristrutturata con terreno comoda posizione collina Santuario Pessano pronto vendo. Tel. 0175 87 256 ore pasti

CASA rustica indipendente colline Pinerolo Prarostino 6000 mq terreno L. 28 milioni. Tel. 0121 / 76 221.

[redacted] **CASAMERCATO** A 011 5586 completamente rustici, capanni, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona Pagati bene contanti. Agenzia sabato pomeriggio

CASCINA Pinerolese 16 vani porzioni lavorano completamente ristrutturata 1.120 milioni Tel 0121 - 21 a 56

CASCINOTTA indipendente da ristrutturare in Orio Canavese (Alto Lanzo) L. 15 milioni dilazionabili Tel 011 850 3074

CASETTA Collarino 5 Assi 6 camere servizi di prossimo molto interessante appartamento signorile Tel 011 364 601 - 333 1527.

CASETTA in parte abitabile colline Borgo Ervia adatta per turismo vendo L. 12 milioni Tel 0121 / 712 74.

CASETTA in Valle Varaita soleggiata prima stagione inverno vendo a L. 8 milioni 500 mila Tel 0121/482.90

CASETTA rustica in campagna Frossasco 2 vani pozzo acqua terreno circa mq L. 4 milioni. Tel. 0121 31.454

CASETTA rustica indipendente 3300 mq terreno giardino vendo in Valle Po L. 25 milioni. Tel 0175 78.345 ore pasti

CASETTA Valgioie 4 camere cantina terreno panoramica Studi ore vendo L. 26 milioni 550 mila Tel 340.947.

CENTRO Bobbio case 4 vani luce gas acqua terreno garage e stalla L. 65 milioni Tel 0125 368 48.

CERES vendesi mobili e stabili in Ceresole Reale, impianti sciistici Tel 518 418

CERIALE vendesi mq 300 mare alloggio in villa Iva 2% mutuo a differire Tel. 011 293 301 Torino.

CERIALE vendesi monolocale mq 300 mare prezzo affare Tel. 011 293 301 Torino.

CERIALE 3 camere tinello cucinino servizi in collegiale con giardino prezzo interessante Tel 0182 932 238

CESANA La Morgna bilocale arredato con terrazzo e cantina L. 65 milioni mutuo dilazione e garanzia Torrasanta 931 1995 - 938 873

CESANA libera da ristrutturare a Massello via Germanasca splendente stabile elementi esposizione Cabert 011 5787

CESANA La Morgna bilocale arredato con terrazzo e cantina L. 65 milioni mutuo dilazione e garanzia Torrasanta 931 1995 - 938 873

CHIETI vendo villetta panoramica mq 1700 con giardino mq 2000 ottimo stato Tel 0871 / 64 202

CHIOMONTE in nuova costruzione ad hrbè. Bar Cruillo. Ristoro piccolo anche parte mobili e mutuo. Tel 0124 35 141

INV. IMM vende Sestriere Borgata monolocali con soleriun in residence attrezzato impianti risalita Tel 816.283.

IPI 511.322. Asiata (0141) 43 741, Ayentelle un'occasione nella Valle di Cogne appartamenti vista meravigli da L. 56 milioni. Dilazioni fino a 30 mesi senza interessi.

IPI 511.382 Asiata 0165 43 741, Champoluc in vista naturalmente edificata splendido L. 85 milioni.

JOUVENCEAUX La Chapelle bivio monoscio splendido angolo cottura bagno cantina. Dilazioni. L'immobiliare 320.524.

LAGNASCA villa ristrutturata grandi lavori: vista mare L. 210 milioni. Tel Land 0175 / 69 098 - 968 735

LOANO impresa vende in complesso residenziale «Loano 2» monoli-bilocali termo autonomi da L. 25 milioni più L. 25 mensili mutuo Tel 019 668 878

LOANO mq 700 mare, vista mare, alloggi 1-2 camere a partire da 65 milioni prime disponibili. Tel 019 671 871 - 666.344

LOANO vendesi alloggio 300 mt mare Iva 2% a partire da L. 70 milioni. Tel 011 293 301 Torino

LOANO vendo appartamento indipendente con giardino giardino L. 185 milioni. Tel 019 / 67 729 ore pasti 19 alle 21.

LOANO vendo appartamento finemente rifinito vista mare 2 camere L. 81 milioni Tel 019 / 12 130 ore pasti

MACRA vendo villa signorile 5 camere su 3 piani rifiniture di gran pregio salone 5 camere cucina tripli servizi camino barbecue lavanderia lavanderia giardino mq 5000 vale affarone L. 400 milioni Tel 510 564

MONTEU Roero centro case d'epoca mq 180 su due piani cantine ampia cantina giardino no 2% Tel 0173 / 508 583.

MORTOLA Ventimiglia vendesi in posizione esclusiva prestigiosa villa panoramicissima parco mq 1.800 circa box 1.8 L. 448.433.

MURIANENGO villa nuova costruzione 4 vani 2 servizi taverneta box giardino 1000 mq Dal Giordano 491.559

NONE villa libera 4 camere 2 camere cucina servizi abitabile semiarredata tassino. G. R. L'immobiliare 320.0427

OCCASIONE Belveglio vende Prato Nevoso monolocale nuovo arredato 4 posti letto L. 30 milioni Tel 013 699.800.

OSPEDALETTI vendesi monolocali vista mare indipendente iva 2% mutuo e dilazioni Tel 011 293.301 Torino.

PIETRA Liguria sul mare vendo trilocale nuovo termo autonomo posto auto vista unica prima mano. Tel. 019 650.600

PLAN Pregasio (Val Troncea) prestigiosa ristrutturazione vecchia baita 2/3 locali soggiorno. Tel. 057 / 392 mattino.

PRAGELATO cedo monolocale arredato 4 posti letto soleggiato colline bagno vendo Orwik Turquoise Eas 011 531 027.

PRESSO Torre Pellice vendo villa sopra panoramica 170 mq con terreno 2000 mq, gioco bocce [redacted] 447.4802.

PRIVATO acquista condizioni blocca locazione purchessia zona Finale Ligure Celle Tel pomeridiano 697 1669

RIVA Ligure nuova soleggiatissimo 60 mq cucina, cantina, garage L. 130 milioni compreso mutuo Tel 0184 / 561 825 ore pasto.

RIVOLI e Giaveno vendesi eleganti villa 8+ vani uni e bifamiliari panoramici giardino. Tel 837 7082 pomeriggio.

ROLETTO villa salone 3 camere cucina tavernetta mansarda semiarredata 3000 mq terreno G R L'immobiliare 320.624.

RUSTICI e ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo Casamercato 55 86

RUSTICO abitabile Kelebo 30 km Torino camera cucina servizio affare L. 12 milioni Tel 380 231 Buell

RUSTICO costante panoramico soleggiato ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo terreno giardino box cantina Chiomonte Tel 0122 / 46 220

S. FRANCESCO al Campo villetta unifamiliare su 2 piani 200 mq giardino 1000 mq ristrutturata Tel 442 369

SALICE d'Ulzio singolare con camino nucleo servito zona bella panoramicissima abitabile casa da ristrutturare 3 camere cucina bagno terreno 1.000 mq. Terrasanta 931.1995 - 938 873

SALICE d'Ulzio monolocale arredato L. 45 milioni mutuo 7 milioni mutuo. Terrasanta 931.1995 - 938 873.

SANREMO palme mt verde e mare (5 km) vendesi vendesi varietà abitazioni: 3 camere salone cucina bagno terrazzo mq 140 + mq 12 box terreno prezzo realizzo L. 140 milioni. Tel 0184 50 810

SARDEGNA Residenziale Sa Joga Beu lungo appartamenti silenziosissimi sul mare da L. 1 milione al mq con ampie assicurazioni. Casamercato Tel 011 576 231 - 647.848

SAUZE D'OULX privato vende villetta soleggiata, sul campo su 100 mt distanza Cloque. Occasione. Tel 0122 / 51.20

SESTRIERE tipicine Champlas di Col nuovi tipici in costruzione L. 50 milioni mutuo agevolato Tel 548 024.

SICILIA Bonifati-villaggio vicino Taormina vendo splendida villa con giardino L. 5 milioni contanti, 500 mila al mese pronta immediata Tel 011 / 587 014.

SUSA dopo Chiomonte con giardino 30 milioni vendo mutuo 3 vani + cantina indipendente. Tel 910 848

URAN 011 / 747.729 vende Giaveno Buffa stesso stabile monolocale e 2 alloggi sbrighati camera cucina box

URAN 747.729 vende rustico vicino Castellamonte mq 60 circa su 2 piani e mezzo cantine terreno mq 3400 ottimo affare

UTP vende Pinerolese bicamerale rustico con 7 giornate di terreno vigneti DOC L. 31 milioni. Tel 0141 55.515

VAL PELLICE Rora Torre splendida casetta soleggiata 2 camere cucinotta bagno box L. 43 milioni. Gabetti 011 / 57 67.

VALLE d'Aosta pedi St. Didier 3 km da Courmayeur palazzo di rustico da L. 30 milioni immediata Agenzia 0165 / 45 533.

VALLE d'Aosta 15 km Aosta a Gignod casetta soleggiata ristrutturata 2 camere cucina bagno terrazzo terreno mq 1000 L. 30 milioni Tel 011 / 832.253 - 0321 / 35.018 Interpellasci

VARAZZE eleganti appendici signorilissimi cantinati termo autonomi vista unica sul mare in residence vari metri dal mare vendesi [redacted] Tel. 011 / 501.516 Telefonate anche [redacted] 918 / 458

VENTIMIGLIA nuovo vicino a villa mare 2 camere cucina abitabile L. 40 milioni più mutuo Tel. 011 / 598.782

VERNANTE 6 km Limone Pie originale vende splendido rustico + bilocali tre 2% Tel 0171 / 920 155 - 767.156

VILLA 180 mq laboratorio adiacente 200 mq abitabili 1300 mq verde L. 80 milioni chiavi-preghi. Tel. 0124 / 32.201.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

A L. 800 mila + 1 milione 150 mila stagione Imperiale 4 posti letto confortis Chiomonte Fenestrelle Tel. 0121 / 217.00

A Prato affittasi stagione invernale 4/6 posti letto tutti confort garage Tel 0121 / 217.00 - 6000.626

Ad Everciale al caldo in appartamento 200 mt mare cercasi bon giardino medio da fruire Tv telefonia prezzi vantaggiosi Il Gigno 0182 / 519 36 Albenga

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio Tel. 0184 / 43 0 08 - 011 / 331 756.

ARMA TAGGIA (Sanremo) attico lungo mare di-rilocales mobili anche periodo invernale ecologici Tel. 0184 / 41.621.

BARDONECCHIA prestigioso alloggio arredato salone 4 camere cucina triennio abitabili Tel. 642.101 0122 / 90 31

CERCO Loano appartamento o villino 6-10 vani locazione annuale preferibile 2° piano Tel. 011 / 540 060

CHIANOCCO (Sestriere) affittasi appartamenti arredati bilocali per stagione in residence. Visite sabato e domenica Telefonare 0122 / 78 858

PIETRA LIGURE affittasi comodi alloggi arredati vicino al mare nuovi immobili da L. 170 mila Tel 019 / 645 145

PRAGELATO affittiamo alloggio mansardato 4-5 posti letto doppio posto auto. Chiedere referenze. Tel 011 / 531 097.

S. REMO affitto mesi invernali 4 posti letto in villetta con giardino. Tel 740 279

SANREMARO affittasi monocamera 4 posti letto. Tel 011 / 876.432.

47 Alberghi, pensioni

ANZIANI autosufficienti, pensionato 35 km Torino completamente nuovo, tutti confort, 825 mila mensile tutto compreso. Tel. 0172 / 85 979

BORDIGHETTO a Spinto mare tranquillo splendido sul mare mini appartamenti con angolo cucina e pensione completa ottima stagione L. 25 mila Tel. 0182 / 76.456 / 5.

FINALE Liguria pensione Alba Serena, cucina casalinga, ambiente familiare, 550 mila mese, sconto del 10-15 % previo invenimento. Tel ore 17-20 Tel 019 / 692.253 - 0327 / 35.018 Interpellasci

IBERIA l'hotel dei clienti, prenotazione Trasporto aeroporto sulla spiaggia del sole, piscina riscaldata, Cure termali, pacchetti e calendario gratuito. Prezzi promozionali per novembre e marzo 85. Natale, Capodanno fantastico ad Ischia. Telefonare 081 / 993 726 - 994.972 - 995.935 Telex 720 670

MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani assistenza adeguata e qualificata Duplicazione camere. Pisa a pochi km. L. 750 mila Tel 0141 / 488 181 - 488.182.

49 Informazioni

INFORMATELLA informazioni commerciali e private, indagini controlli indigenti Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 011 / 624 - 636 682.

50 Smarrimenti

MANCIA L. 100 mila a chi trova carta da conto marrone perso vicino Cinzoli autobus 17/18, telefonare orecchio destro Telefonare 842 681

RIVOLENCHIA cane non di razza bianco e pezzato nome Mampe perso 12/11 Vinadio. Telefonare Tel. 572.5110 - 848.2425

UN milione a chi riporta bracco tedesco femmina nero fegato (Zara) smarrito mercoledì Torinese fi 24 ottobre Tele 011 873.188 - 874 841

51 Occasioni

MERCATINO del mobile vasto assortimento camere letto ecc strada del Fortino 34, parcheggio Tel 372 950 apre ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ore argento rotture vecchie gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 185, tel 334 937

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie orologi gioielli vecchi e antichi valutazione gratuita Tel. 878 357 via Madama 27.

ACQUISTA [redacted] argenti gioielli orologi preziosi per contanti valutazione immediata. Via Richerone 47, ore negozio, 606 0881.

ASTROLOGIA eseguiamo nostre problemi tu intimo persona amata matrimonio, vuoi pace! Tel. 968.5623 - 769.315

DIPENDENTI azienda privata vendita rateale senza sconto senza cambiali 36 mesi capitoli lavatrici tv colore Tel. 011 / 443 167.

MATERASSI e reti tutte le misure a molleggi a richiesta consegnati vendita in tutta Lombardia Via Bergamo 19 telefono 749 6154

ROSMERO e Cumiana soffitte sfoggi materassi e arredi locali. Torino e provincia Tel. 968 4712 - 818.299

VEDERE IL VERDE DALLE FINESTRE E LE FINESTRE DAL VERDE.

Abitare di novembre vi presenta case su giardini e parchi. E, ancora: un supplemento-guida sui migliori negozi italiani di arredamento. Tutto questo e altro su Abitare di novembre, oggi in edicola.

ABITARE

Chi è Giulio Andreotti? Rispondono amici e nemici

Il Gattopardo sta a guardare

Prima del dibattito ha ricevuto, nel salone di Montecitorio, saluti e solidarietà - Longo, Martelli, Mammì: «Rappresenta 40 anni di potere dc» - Mancini: «Non è vero: non è [illegible] capo del partito, spesso [illegible] minoranza» - Scotti: «Il mito [illegible] danneggia» - Pajetta: «Non può diventare Presidente della Repubblica per insufficienza di prove»

ROMA — Chi è [illegible] Andreotti, e perché parlano male di lui? Come un grande Gattopardo [illegible] fondo al salone di casa davanti agli ospiti [illegible] il ministro [illegible] preparato [illegible] e [illegible] ad amici e nemici alle dieci del mattino, in piedi in un angolo del lungo corridoio di Montecitorio a ricevere sguardi, scrisci, strette di mano solidarietà.

Elegantissimo, anche troppo per una giornata che avrebbe [illegible] tutta dentro l'aula, piegato su un foglio a prendere appunti. Un po' pallido, più [illegible] solito, per un appuntamento [illegible] seguito [illegible] mesi e capace [illegible] interrompere la sua lunga navigazione politica (Scelba e Segni permettendo), davanti a [illegible] promesse verbali [illegible] fedeltà democristiana, nel segreto dell'urna. Lampeggiante dietro gli occhiali, per un attimo con i cronisti che gli chiedevano se si sentiva tranquillo: «Io sto bene, *nonostante tutto*». Persino un po' esibizionista, con la lunga catena dei portachiavi che [illegible] [illegible] taschino del panciotto per terminare in una «O» gigantesca forse per tornare ferro in una giornata come questa.

«A me sembra sempre uguale: non cambio mai. E il ministero è tutto qui — dice Pietro Longo segretario del psdi — *Perché Andreotti suscita ed esce da tutte queste vicende controverse proprio perché ha legato la sua immagine a quarant'anni di potere. Quarant'anni [illegible] lunghi, difficili, attraversati. Indenni. Si fece chiacchierare per forza. Gli altri democristiani con un curriculum simile si sono molli, ma sono tutti logorati più e meno di lui»*. E un dato oggettivo — [illegible]unge il vicesegretario del pci Claudio Martelli — *L'ho già detto e lo confermo: non [illegible] può stare al vertice del potere politico per quarant'anni impunemente e innocentemente. Anche questo, all'inizio della vicenda aveva detto che [illegible] Andreotti imbarazza tutti, maggioranza e pci anche se deve essere chiaro che non [illegible] possono fare processi politici e scrutinio segreto.*

Ma è davvero tutto qui il segreto di Andreotti della sua politica da salamandra capace di uscire da ventisei procedimenti davanti alla commissione Inquirente e sopravvivere, immutabile, impenetrabile? *«Lui stesso, quando gli si chiede [illegible] ragione degli intoppi e delle trappole che trova spesso per strada, risponde ricordando il suo curriculum* — dice Oscar Mammì, ministro repubblicano —, *sette anni da sottosegretario dirimpetto da ministro, cinque da presidente del Consiglio. E' il quarantennio di governo democristiano: ne parte [illegible] buoni, come spiegazione.*

Eppure, c'è chi non è convinto. *«Non è affatto vero che Andreotti rappresenti il simbolo e l'essenza della dc* — dice Giacomo Mancini, ex segretario socialista — *Lui non è mai stato il capo del partito, [illegible] è quasi sempre stato in minoranza. Dunque se l'opposizione vuole davvero processare in Parlamento quarant'anni di potere democristiano, prima di Andreotti deve mettere sotto accusa i vari [illegible] tutti di razza della dc. Lui, nonostante tutto, non lo è.*

Ma in un partito dalla *leadership* incerta, la lunga [illegible] mobilità andreottiana nei luoghi del potere ha trasformato il ministro degli Esteri se non in un cavallo di razza, [illegible] in una delle immagini più riconoscibili e più tradizionali della *nomenklatura* democristiana come dimostra il codazzo di deputati e senatori che lo segue [illegible] del cappuccino nella buvette [illegible] Montecitorio, con i fedelissimi Vitalone e Pomicino che fanno da battipista tra la folla. «Io apro un varco per il ministro [illegible] dentro l'aula [illegible] democristiani abituati che [illegible] devono inventare — dice l'onorevole Tremaglia [illegible] candidato alla segreteria del msi — *comunque finisca, questa vicenda non può che segnare la fine dell'egemonia politica di Andreotti, all'interno e fuori delle istituzioni.*

«Attenti ai giudizi affrettati, alle demonizzazioni e soprattutto alle mitizzazioni per tutto ciò che riguarda Andreotti — ribatte il vicesegretario della dc, Enzo Scotti [illegible] che lo [illegible] bene — *Anzi, il Giulio l'ho arricchito il mito che si è costruito attorno a lui, e che lui ha lasciato crescere nel bene e nel male, può essere pericolosa e mi sembra che oggi ne paghi il prezzo.*

Nel giorno [illegible] Andreotti, a Montecitorio, c'è chi giura che troppi traguardi importanti gli sono [illegible] preclusi (come Giancarlo Pajetta, che scherzando [illegible] ha detto [illegible] scordarsi il Quirinale «perché non si può diventare presidenti della Repubblica per insufficienza [illegible] prove») e c'è chi pensa che questo novembre nero servirà invece al ministro degli Esteri per riprendere [illegible] rincorsa verso il potere: «Credete a me — assicura Napoleone Colajanni, senatore comunista —, *Andreotti non punta più al Quirinale, ha dimenticato Palazzo Chigi, ormai pensa a prendere la mano la dc*».

Un traguardo ambizioso, forse troppo per un [illegible] messo sotto accusa davanti al Parlamento; che siano vere quelle storie che circolano da anni, sul *dossiers* che riposano nei cassetti di Andreotti, pronti ad aprirsi per colpire chi lo ha colpito? «Lo sopravvalutate, Giulio è un *fatalista, si difende con i denti solo quando è necessario per non andare a fondo*» dice Franco Evangelisti, il fedelissimo

Ezio Mauro

Mentre la maggioranza si pronuncia per l'archiviazione

Sulla vicenda Andreotti ora il pci appare incerto

Se domani verrà bocciata [illegible] richiesta di un supplemento di istruttoria per il ministro, i comunisti potrebbero rinunciare a chiedere la messa [illegible] stato d'accusa

ROMA — Per la vicenda Andreotti la maggioranza si pronuncia a favore dell'archiviazione. Ad essa si contrappone un pci incerto ed isolato, tanto che ieri il senatore Bufalini [illegible] solo parlava apertamente di casi di [illegible] scienza che «nella storia [illegible] pci ci sono sempre stati», ma anche della possibilità che i comunisti, se verrà bocciata domani la loro richiesta [illegible] supplemento di istruttoria, rinuncino al passo successivo, e cioè la messa in stato di accusa del ministro degli Esteri.

Questo dibattito sembrava destinato a mettere in difficoltà il governo. Di crisi, invece, nessuno parla più. Nella dc De Mita e Piccoli hanno espresso in varie occasioni (anche con noi, in due lunghi colloqui) la convinzione che tutto finirà per il meglio «*perché è giusto e naturale che così sia, perché [illegible] può [illegible] altrimenti*». Nel psi, i cui parlamentari sono stati lasciati liberi di votare secondo coscienza, prevale la convinzione che la scelta migliore sia l'archiviazione. Lo ha detto anche uno dei parlamentari più polemici verso [illegible] e Andreotti, il senatore De Cataldo. Proprio ieri, il vicesegretario unico Martelli ha poi polemizzato con [illegible] in termini secchi e duri.

Nel pri [illegible] scoglio più duro sarebbe ancora e sempre il potente capo dei deputati Formica. Tutti hanno notato, nel «transatlantico», un lungo [illegible] colloquio tra De [illegible] e Formica. E' corsa subito voce che l'esponente socialista abbia confermato al leader dc la sua antica ostilità verso Andreotti e l'intenzione [illegible] scatenare contro il ministro degli Esteri i suoi amici di partito (una ventina tra deputati e senatori). In un primo momento la voce è stata avvalorata da una battuta del senatore repubblicano Ouattrini: «*Ho chiesto a Formica come è andata* [illegible] *ha risposto ironicamente che non* [illegible] *riuscito a convincere De Mita*».

Più tardi, però, la posizione negativa verso Andreotti è stata nettamente smentita prima da De Mita, poi da Formica. «*Non è assolutamente vera* — ha detto De Mita — [illegible] *colloquio è stato sereno* [illegible] *tranquillo. Non capisco come corrano queste voci*». E Formica ha smentito «*una presunta indicazione per un voto contrario* [illegible] *Andreotti*».

Ma è dai liberali che è venuta ieri [illegible] notizia più grande [illegible] ad Andreotti. [illegible] partita di Zanone non voterà [illegible] secondo coscienza ma a favore dell'archiviazione. Così pure la stragrande maggioranza dei repubblicani.

Novità in [illegible] anche nei pci. Tra i comunisti, [illegible] tutti sono convinti che [illegible] soglia della messa in stato [illegible] accusa, se non passa il supplemento di istruttoria, [illegible] giusta ed opportuna. «Su questo c'è una ricerca di ulteriori de[illegible]» — ha dichiarato il senatore Bufalini — *Bisognerà vedere come andrà il dibattito. Bisognerà anche vedere come viene motivata la richiesta* [illegible] *in stato d'accusa. Dal 4 ottobre, quando il pci decise* [illegible] *scelta contro Andreotti, sono diventato anticomunista. Dicono che Natta sia un raffinato* [illegible] *pare proprio* [illegible]

Luca Giurato

Tra gli indiziati un [illegible] comunale socialista

Roma, dieci [illegible]vvisi di reato per lo scandalo Tor Vergata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dieci comunicazioni giudiziarie per l'affare Tor Vergata, storia di rustici e terreni di un imprenditore in odor [illegible] camorra, e a Roma la giunta «rossa» Vetere: il pci invita [illegible] dimissionari Vincenza Pietrini, assessore al Piano regolatore socialista una degli indiziati. Secondo la magistratura il comportamento dell'amministrazione ha contorni oscuri da qui gli avvisi di reato emessi ieri.

Con Pietrini sono [illegible] indiziati un suo collaboratore l'architetto Manlio Cavalli consulente al Piano regolatore, il segretario generale del Comune Guglielmo Izzia democristiano l'ex rettore dell'Università di Tor Vergata, professor Pietro Giamondi e poi Enrico Nicoletti, il proprietario di quelle aree che il Comune [illegible] destinare alla seconda università di Roma; suo figlio Antonio e due persone entrate nell'affare Pietro Manni e Domenico Balvioni. I reati cui si riferisce la comunicazione giudiziaria per Nicoletti sono altrettanto significativi; [illegible] e [illegible] corso in interesse privato in atti d'ufficio.

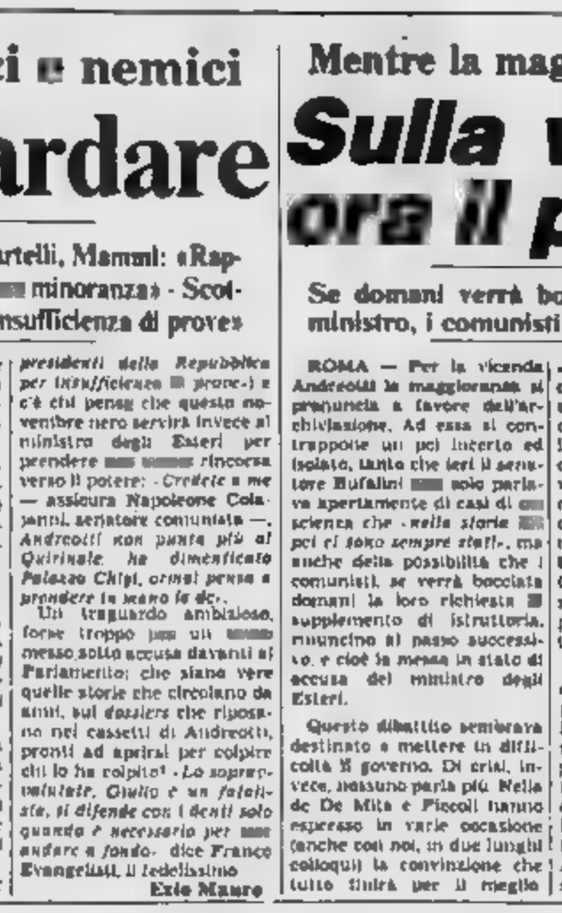
Dunque il sospetto è che Nicoletti [illegible] trovato, e pagato, agganci nell'amministrazione comunale per riuscire a vendere le sue proprietà. Un [illegible] che potrebbe acuire il nervosismo che contraddistingue, da quando è affiorato il sospetto, i rapporti tra pci e psi. Ieri sera, saputo delle comunicazioni giudiziarie il segretario [illegible] pci romano Morelli, ha cercato [illegible] far sapere che secondo il suo partito «non è opportuno che [illegible] pubblico amministratore continui a esercitare il [illegible] mandato, col rischio che un'ombra possa inquinare [illegible] sua immagine».

Se la polemica esplodesse, potrebbe cominciare a scottare anche la poltrona del sindaco, il comunista Ugo Ve[illegible] di cui per due volte nelle ultime settimane la dc ha chiesto le dimissioni. Secondo i democristiani Vetere non avrebbe portato in giunta e [illegible] Consiglio quella storia così ingombrante.

Enrico Nicoletti, il personaggio al centro dell'inchiesta venne arrestato a [illegible] perché trovato in compagnia di un camorrista ricercato. Il fratello di Pupetta Maresca. Indagando sulle [illegible] di Nicoletti la polizia scoprì che [illegible] Nicoletti, [illegible] carabiniere, era riuscito a vendere al Comune per svariati miliardi un motel che attualmente ospita [illegible] sede provvisoria dell'Università di Tor Vergata; acquisto reso possibile dalla diversa destinazione d'uso stabilita dal Comune per l'ex motel.

Inoltre, Nicoletti [illegible] per vendere un altro rustico in origine destinato ad abitazioni per il quale c'era già stato un primo «sì» al cambio di destinazione d'uso da parte dell'assessore Pietrini. Secondo l'ipotesi [illegible] magistrato Nicoletti e soci avrebbero preso [illegible] [illegible] il segretario generale del Comune, il misterioso costruttore riuscì anche ad ottenere un mutuo di 3 miliardi da un istituto [illegible] credito [illegible] a [illegible] quella [illegible] ristrutturare i [illegible] poi rivenduti al Comune.

Verso Montecitorio



Roma. Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti arriva a Montecitorio per partecipare alla seduta congiunta di Camera e Senato per eleggere i giudici aggregati alla Corte Costituzionale

Granelli: «Serve un salto di qualità»

Quest'anno per la [illegible] una spesa di 8216 miliardi

ROMA — In Italia [illegible] spenderanno quest'anno per la ri[illegible] scientifica 8216 miliardi di lire. La cifra supera di [illegible] miliardi quella del bilancio 1983, con un incremento [illegible] 19,6 per cento. L'incremento [illegible] [illegible] miliardi è dovuto [illegible] amministrazioni pubbliche per 807 [illegible] (più 21,0%) e alle imprese private per [illegible] (più 15,1). Quest'anno la partecipazione [illegible] spese per la ricerca è suddivisa al 50% tra settore pubblico e privato, rispettivamente 4100 e 4130 miliardi.

Queste le cifre più significative della «*Relazione sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia per il 1984*» che il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Luigi Rossi Bernardi, ha illustrato martedì all'assemblea plenaria dei comitati di consulenza del Cnr. La relazione, approvata all'unanimità, [illegible] [illegible] astenuto, sarà allegata a quella previsionale e programmatica del bilancio dello Stato e presentata in Parlamento.

Rossi Bernardi ed il ministro per la Ricerca scientifica, [illegible] Granelli, hanno annunciato che entro il [illegible] l'Italia dovrebbe investire nel settore una cifra pari [illegible] 2,2% del prodotto interno lordo, contro l'1,3 attuale.

I redattori di «La Stampa» sullo sciopero per il fisco

I redattori di «La Stampa» esprimono solidarietà e consenso [illegible] giornata di lotta indetta da Cgil Cisl-Uil sui temi del fisco. In un momento di particolare difficoltà per l'economia nazionale, in presenza del permanere di un grave disavanzo del debito pubblico, la battaglia per una maggiore equità fiscale assume le caratteristiche fondamentali di [illegible] battaglia negli interessi complessivi del Paese.

Si tratta quindi di una solidarietà non formale, [illegible] di una partecipazione [illegible] lavoratori e come cittadini a una rivendicazione che della giustizia fiscale faccia il cardine di un nuovo sviluppo [illegible] civile-economico dell'intero Paese.

Il Comitato di Redazione

Persone

di Lietta Tornabuoni

Le colpe di quel suicidio

Fanno pensare le reazioni al suicidio del leader democristiano siciliano Rosario Nicoletti, che sabato scorso s'è ucciso nella sua casa [illegible] Palermo buttandosi dal nono piano. Ogni suicidio è straziante complesso, per grande parte insondabile: è inevitabile che chi rimane si interroghi, si chieda perché, ricerchi responsabilità; ma stavolta le reazioni sono troppo esemplari per non insinuare qualche riflessione.

Riflesso condizionato: esponenti della democrazia cristiana hanno subito attribuito colpe di quella morte a un intellettuale di sinistra e a un libro di denuncia. Chiunque abbia letto *Delitto imperfetto*, il brutto libro di Nando Dalla Chiesa sugli ultimi mesi [illegible] vita e sull'uccisione del generale-prefetto suo padre a Palermo, sa benissimo che Nicoletti [illegible] appare come una figura secondaria, che l'autore aveva discusso gli stessi argomenti e citati gli stessi nomi in interviste giornalistiche di almeno due anni fa e dunque nessuna rivelazione o accusa poteva cogliere [illegible] sorpresa Nicoletti rispiandogli tanto male e offensiva da incidere sulla sua scelta di fine.

Tuttavia la tesi «colpa del libro» è subito piaciuta molto anche a chi magari il libro non lo aveva letto. Si capisce che alcuni democristiani volessero allontanare da sé e spostare su altri, su altro dal partito ogni eventuale responsabilità. Si capisce che Piccoli, col mal nascosto suo scagliato contro *«chi ha fatto della morale [illegible] e [illegible] strumento di distruzione»* e contro *«falsatori della coscienza»*, con l'enfasi di chi parla per fatto personale. Ma [illegible] di simili intrichi particolari e contingenti, al di là degli interessi immediati, in questa reazione pare manifestarsi ancora forte e viva un'antica tendenza ostile ai libri, agli intellettuali e all'esercizio della critica: una tendenza a demonizzare la cultura [illegible] e insieme a mitizzarla, attribuendole sproporzionati poteri devastanti.

Rifiuto [illegible] al funerale di Rosario Nicoletti, la vedova ha gridato di non volere politici, di non voler stare insieme con *«quei mascalzoni che ne l'hanno ammazzato»* nella Cappella palatina di Palermo dove s'affollavano ministri, vicesegretari democristiani, presidenti della Regione e dell'Assemblea: e infatti è uscita [illegible] andata via. Certo, quando [illegible] persona [illegible] uccide chi gli vuole bene [illegible] sempre [illegible] doveri rimproverare qualcosa ed è istintivo cercare altri colpevoli per alleviare il proprio senso di colpa: però non è la prima volta che si assiste a un pronunciamento strale, in questi anni di morti tragiche.

La vedova e gli orfani [illegible] Aldo Moro neppure vollero essere presenti alla cerimonia ufficiale col Papa nella Basilica romana di San Giovanni, e già accaduto che negli e figli in lutto si esprimessero con la massima violenza dolorosa contro il partito del padre o marito o contro la politica in genere (la tesi «colpa del partito» o dello Stato) è stata già adottata dalle famiglie spezzate. E qualche volta era davvero la più giusta.

Tuttavia ci si può chiedere come mai mogli e figli accusino le componenti negative e distruttive del partito o della politica soltanto in quel momento; come mai non le abbiano riconosciute prima o non abbiano detto il loro pensiero quando il loro caro era vivo, pubblicamente come lo dicono quando è morto, come mai quei colpevoli compagni di partito li abbiano magari per anni frequentati senza fastidio, invitati a pranzo in casa incontrati cordialmente nelle occasioni ufficiali o trattati da amici.

Chiunque [illegible] un poco mogli e figli dei leaders governativi [illegible] che le facce composte e gli *chemisier* [illegible] [illegible] nascondono a volte una schizofrenia profonda che tanto sono lacerati [illegible] solidarietà pubblica e disapprovazione privata, tra gusto del privilegio [illegible] [illegible] e sussulti morali, tra il silenzio ri[illegible] doveroso e una vita diversa praticata [illegible] chiasso. Oppure si tratta di persone che non discutono l'attività pubblica del marito e padre, se ne interessano poco e soprattutto per quanto riguarda elezioni, incarichi e posti, la considerano una condizione naturale per lui e per sé, non si fanno a [illegible] domande, danno una [illegible] se e quando serve, non criticano e non dissentono; accettando come ovvie le fortune, e maledicendo le sfortune sempre dandone colpa ad altri.

Ma chissà se al marito e padre politico non sarebbero più utili comportamenti differenti.

Le nozze infrante

(Segue dalla 1ª pagina)

gravante personale di quel cesarismo romanesco così congeniale, fin dai tempi di Gioacchino Belli, ai cardinali di Curia tra [illegible] il Nostro siede per diritto culturale. Le sue colpe sono però, per questo, eminentemente politiche e risalgono lontano, così [illegible] le sue frequentazioni con i Sindona, i Calvi, i Ciancimino rientrano [illegible] dilettevoli commerci con ribaldi, faccendieri e fornitori di quel generone papalino che non poteva avere senso dello Stato perché a Roma uno Stato vero non c'era [illegible] secoli. Tutte cose note, per cui [illegible] non chiederci perché proprio oggi il pci si metta a suonare la tromba del giudizio, spostando il terreno del confronto sul piano penale, quasi per evitare una imbarazzante verifica politica che resta ferma a quella fatta seria al festival dell'Unità? A quell'abbraccio che nessuno pensava dovesse essere l'ultimo, quando emersero [illegible] galeotto pathos autunnale che si era creato, così imbarazzanti connivenze?

Di qui quello interrogativo sulla mitezza comunista che ha lasciato lo scalpo Andreotti attonito come un ingenuo coniuge, abbandonato all'improvviso dopo un lungo, felice matrimonio. Eppure una risposta c'è anche se non nella versione [illegible] Botteghe Oscure, che trasmane le colpe [illegible] avvocati divertiti alla Sacra Rota. Ed essa [illegible] sembra riconducibile a una fase della storia del pci, già in atto con Berlinguer, e che comporta un recupero dell'«identità diversa», un ruolo in cui il radicamento di classe fa premio sulle opportunità della strategia politica, una vocazione di contrapposizione alle altre forze democratiche, cui corrisponde l'ambizione [illegible] fare il pieno a sinistra. E' questo [illegible] processo [illegible] da sempre - forse da quando Berlinguer iniziava alla occupazione della Fiat — a via via dispiegarsi negli attacchi alla autonomia sindacale, nell'ostruzionismo alla Camera, nel referendum sulla scala mobile.

Solo una insistente ipotesi inficiava però questa linea: e, cioè, che essa fosse soprattutto strumentale alla ostilità viscerale nei confronti di Craxi e del suo governo e che [illegible] volta ridotto il psi alla ragione, il pci avrebbe ripreso l'opera di seduzione della dc. In questa ipotesi Andreotti seguitava a rappresentare l'unico grande leader cattolico di riserva per una edizione aggiornata del compromesso storico.

Ma, di contro, se la «regressione» comunista è autentica come pare, o comunque tale è ritenuta dalla maggioranza [illegible] partito, ebbene in questo caso il favoreggiato beneficio d'inventario, [illegible] cui era stata finora accolta ogni azione di Andreotti, non era più sostenibile perché gettava un margine [illegible] sospetto e di poca credibilità su tutta la politica del pci e soprattutto la intervista agli occhi di una base volutamente mobilitata in [illegible] di una tradizione e di campo emotivo destinati a fare aggio su fredde valutazioni di vertice.

Se l'allineamento verso Andreotti ha quindi, subito svolte improvvise e ripensamenti in un senso e nell'altro, che investono anche i rapporti internazionali del pci, la spiegazione più convincente sta nel fatto che egli [illegible] finito per impersonare i contrasti di fondo che dividono il gruppo dirigente comunista. Non è allora una mossa l'astensione ordinata da Napolitano né una reprimenda il voltafaccia di Natta, ma l'espressione [illegible] due linee politiche tra cui vorrebbe [illegible] partito «predisposto» ad alleanze politiche e di governo e chi, considerando oggi illusorio questo spazio, punta ad un consolidamento di opposizione. Non si tratta di una scelta indolore e neppure irreversibile, comunque è qui che si colloca la «disgrazia» di Andreotti e non in un repentino allargamento della sensibilità etica del pci.

Mario Pirani

Morto Bratteli ex premier della Norvegia

[illegible] — L'ex primo ministro norvegese Trygve Bratteli, sopravvissuto ai campi di concentramento nazisti, è morto martedì mattina di emorragia cerebrale, all'età di 74 anni, nell'ospedale regionale di Oslo.

Primo ministro dal 1971 al 1972 e [illegible] 1973 al 1976, Bratteli fu uno dei [illegible] della resistenza norvegese durante la seconda guerra mondiale e per questo fu arrestato dalle autorità tedesche e internato in campo [illegible] concentramento da dove fu liberato al termine della guerra in condizioni disperate.

Diffamazione aggravata, la somma andrà alla Caritas

Piccoli querela «Panorama» e chiede due miliardi di danni

Il settimanale replica: «Le notizie sono tutte ufficiali»

ROMA — L'on. Flaminio Piccoli, presidente della dc, ha dato [illegible] ai suoi legali di sporgere querela per diffamazione aggravata nei confronti del settimanale *Panorama*, per gli articoli riguardanti la [illegible] persona e relativi [illegible] rapporti con Francesco Pazienza ed al viaggio negli Stati Uniti, chiedendo due miliardi di lire [illegible] danni da destinare alla Caritas italiana per [illegible] lotta contro la [illegible] nel mondo.

La direzione di *Panorama* ha replicato con un comunicato, in cui afferma [illegible] aver «accolto [illegible] stupore, ma anche con preoccupazione» l'annuncio della querela. «Con stupore, perché nei due articoli [illegible] contestate esclusivamente notizie [illegible] istruttorie, [illegible] processi addirittura già celebrati e perfino da dichiarazioni e scritti dello stesso on. Piccoli». «Con preoccupazione — continua il [illegible] comunicato — perché [illegible] fatto che la dc, e l'on. Piccoli in particolare, sembrano [illegible] il futuro decisi a rifiutare qualsiasi critica e colpi di carte da bollo. Una strada certamente legittima, ma che [illegible] stata davvero la via nella [illegible] del rinnovamento interno».

Corte d'appello [illegible] Roma: [illegible] presidente

[illegible] — Il Consiglio superiore della magistratura ha ratificato la nomina [illegible] Carlo Sammarco alla presidenza della Corte d'appello di Roma. La nomina ha ottenuto anche il gradimento [illegible] ministro.

Prosegue intanto l'inchiesta sulle eventuali responsabilità per la fuga di notizie relative alla richiesta al Parlamento dell'autorizzazione a procedere nei confronti di Piccoli, firmata [illegible] giudice istruttore Francesco Misiani, che conduce l'inchiesta sugli appalti per i prefabbricati nelle zone terremotate dell'Irpinia. L'on. Piccoli ha avuto un colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Rosini, al quale è stata affidata l'indagine preliminare. L'incontro ha avuto come argomento la diffusione delle indiscrezioni sulla richiesta di autorizzazione.

La prossima settimana il dottor Rosini ascolterà i direttori [illegible] quotidiani «Corriere della Sera», «Il Giornale» e «La Stampa», che pubblicarono la notizia.

(Ansa)

Andreotti, domani la decisione

(Segue dalla 1ª pagina)

governo, perché questa non è una sessione normale, il governo e le alleanze non c'entrano. Deputati e senatori debbono tentare di comportarsi come membri di una giuria. Ma non hanno il potere di emettere una sentenza [illegible] condanna. Dovranno però decidere se esistono o no indizi sufficienti per rinviare Andreotti e Tanassi davanti alla Corte costituzionale [illegible] convocare come Alta corte di giustizia con l'integrazione di 16 giudici da sorteggiare tra i 45 eletti ieri mattina [illegible] parlamentari, prima del dibattito.

In teoria, quindi, si discute della sorte politica [illegible] Andreotti, il quale è al ventisettesimo procedimento davanti [illegible] commissione Inquirente. Tutti si sono conclusi con l'archiviazione, salvo quest'ultimo che è [illegible] aula. In pratica, in questi giorni [illegible] sta decidendo [illegible] la sorte [illegible] governo e [illegible] alleanza [illegible] cinque partiti che lo appoggiano.

La seduta pomeridiana (trascorre con le illustrazioni delle relazioni). Quella della maggioranza (dei dc Bonifacio) chiede l'archiviazione del caso. Quelle [illegible] comunisti (Benedetti) e degli indipendenti di sinistra [illegible] chiedono invece un supplemento di indagine. [illegible] pci propone ancora due [illegible]. E' una soluzione solo in apparenza mediana. In realtà nasconde il massimo di pericoli per Andreotti. [illegible] infatti, il dc Bonifacio si è impegnato a dimostrare che quella via è l'unica che non [illegible] può seguire.

La ragione sta nei numeri. Per [illegible] la messa in stato di accusa dei ministri occorre una maggioranza altissima [illegible] 471 voti, di metà più uno degli aventi diritto. Per approvare [illegible] supplemento di indagine [illegible] ve sola la maggioranza semplice dei presenti. E, in questo caso, basterebbe che [illegible] parlamentari di dc-psi-psdi-pri, ascoltata la propria coscienza, decidessero [illegible] votare coi pci, il msi, gli indipendenti di sinistra.

Questo rischio [illegible] ridotto dopo che i liberali [illegible] sono esplicitamente schierati [illegible] dc e psdi per l'archiviazione. Socialisti e repubblicani seguiranno invece la propria coscienza, senza indicazioni [illegible] partito. Il pericolo comunque rimane, sebbene i democristiani sostengano sicurezza.

Gli interventi [illegible] aula [illegible] sono di fatto ridotti [illegible] un duello giuridico tra il relatore Franchi e il democristiano Bonifacio ex presidente della Corte costituzionale.

Franchi ha sostenuto che al Parlamento basta avere un sospetto per mandare in st[illegible] di [illegible] un ministro. «*In presenza di [illegible] indizi, come ora, dare l'archiviazione sarebbe un delitto*», ha detto. I missini dovrebbero votare a favore anche del supplemento di indagini che verrà esaminato prima della loro richiesta di messa in stato di accusa.

Il sen. Bonifacio [illegible] invece cercato di dimostrare che non si possono più concedere proroghe [illegible] indagini. Ed ha aggiunto che per concedere lo stato di accusa non bastano gli indizi ma serve «*il motivato convincimento della sua fondatezza*».

Alberto Rapisarda

Un ex drogato difende davanti ai giudici il fondatore di S. Patrignano

«Mi legarono, ma ero d'accordo Meglio le catene dell'eroina»

Drammatico racconto del padre d'un ragazzo liberato dalla polizia e morto (suicidio?) pochi giorni dopo

RIMINI — Piange a dirotto Luciano Bargiotti, mentre racconta la storia del figlio Leonardo. Il ragazzo aveva vent'anni, era uno dei tossicodipendenti messi in catene nella comunità di San Patrignano il 28 ottobre 80 fu liberato insieme con gli altri dalla polizia. Due giorni dopo era su un treno con un foglio di via in tasca. Piombò sulla massiccia dei pensi di Castelfranco Emilia morì poco dopo. Chissà se fu un suicidio o una disgrazia.

Luciano Bargiotti è venuto da Vinchio del Mugello, per testimoniare davanti ai giudici del tribunale. Un uomo devastato. Ma trova la forza di protestare: «*Mi meraviglio che il padre di Leonardo, con quel che è successo, sia stato chiamato soltanto dopo quattro anni. Si poteva fare prima, no? Io non ho saputo quasi niente di mio figlio. Ho parlato con i sostituti procuratori: mi è stato detto soltanto che Leonardo fu trovato tra i binari, che spirò in ospedale*».

Il presidente Gino Righi gli chiede di raccontare. Deve farlo, e si scusa con questo padre stravolto. «*Ma non si preoccupi, signor presidente, io sono qui per dire*». Poi una pausa, perché Luciano Bargiotti va trovando il coraggio di rievocare. «*Mio figlio entrò a San Patrignano per interessamento di un suo amico. Io e mia moglie eravamo contentissimi: come tutti i genitori che trovano un filo di speranza. Sapete, a noi nessuno aveva mai dato un aiuto di quel genere. Leonardo mi aveva parlato di Vincenzo Muccioli, il fondatore della comunità, mi aveva detto che quello era un santone*».

Luciano Bargiotti si ferma: le lacrime gli corrono per il viso. Ma riprende: «*Un giorno telefonarono dalla comune, ci avvertirono che Leonardo era scappato. Il ragazzo comparve a Firenze, però dopo qualche giorno tornò a Rimini. Se ne stava sulla spiaggia, e quelli della comunità andarono a prenderlo*».

In settembre, Luciano Bargiotti riceve un'altra telefonata da San Patrignano. Leonardo ha aperto a dire che suo padre era morto, per mano della comune riminese. «*Allora* — continua Bargiotti con un tremito nella voce — *corsi a San Patrignano. Mio figlio era molto dimagrito, pareva assente, faceva qualche discorso un po' sconclusionato. Dato che il ragazzo non stava bene, pensavo che occorresse portarlo all'ospedale. Muccioli mi rispose si vedrà in questi giorni quel che si può fare*».

Leonardo fuggì un'altra volta, da San Patrignano. Lo rintracciarono a Castrocaro. «*Io questa cooperativa di Rimini non la voglio più tornare. Ma poi si continua e lo accompagnai di nuovo là. Però lui nei giorni seguenti stava ancora male. Allora fissai un appuntamento con Muccioli, era per il 30 ottobre. Chiesi anche se fosse necessario che venisse con noi una persona di nostra fiducia, un'assistente del primario di psichiatria di Santa Maria Nova. Muccioli mi rispose che non c'era bisogno*».

Luciano Bargiotti non fece in tempo a vedere suo figlio: c'era stata, a San Patrignano, l'irruzione della polizia, che aveva liberato cinque ragazzi incatenati. «*Arrivai e seppi tutto, che il mio figliolo era stato legato, in un canile o in una porcilaia, non ricordo bene, e che l'avevano portato in questura. Poi più nulla*». Quando salì su quel treno, Leonardo aveva in tasca un foglio di via obbligato: gli avevano dato quello intestato a un altro ragazzo, Marco Marcello Costi. Luciano Bargiotti è spesso dai singhiozzi. «*Lessi sul giornale che era morto Costi. Ma io lo seppi che invece era mio figlio. Mi misi ad urlare*».

In questo processo, che va avanti tra le testimonianze, le sofferenze, gli attriti, si susseguono racconti di speranze e di disperazioni, di sconfitte e di vittorie sulla droga. Mauro Farnetti uno dei ragazzi che furono incatenati a San Patrignano, dice: «*Quando mi liberarono, ero contento che tutto quello fosse stato fatto per il mio bene. Altrimenti, a quest'ora sarei ancora lì a compatire la larva che ero*». Farnetti è completamente disintossicato, presta la sua opera nel laboratorio di pelletteria della comune. «*Io ho dato il lavoro, loro mi hanno dato la vita*». Un applauso pubblico si leva un applauso.

Anche Gastone Castellani fu tenuto in catene. «Per diciotto giorni — dichiara che lui era d'accordo anche su quel trattamento. «*A mio giudizio* — aggiunge — *quella fu una cosa addirittura indispensabile*».

Accuse e difese si alternano, per Vincenzo Muccioli. E la figura del fondatore di comune di San Patrignano passa dalle luci all'ombra. Alcuni testimoni, tra i quali un ispettore di polizia, rispolveranno il «cenacolo» di cui l'uomo era animatore: Muccioli protagonista di sedute medianiche, «emanazione di un raggio cristico». Quella volta che fu visto «*procurarsi le stigmate*» con un trincetto. Poi, il giorno in cui «*fece diventare oro*» l'acqua, posando le mani su una bracca. Quando lasciò l'aula, Vincenzo Muccioli e dice: «*Io qui perdo il mio tempo, a San Patrignano salvo delle vite*».

Giuliano Marchesini

Katiuscia, la bimba più buona

Roma. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha consegnato al Quirinale il premio «Tempesta» a Katiuscia Accenturiero, la bimba più buona d'Italia. Frequenta la terza classe della scuola elementare di Castiglione (Cosenza) ed è stata premiata per la dedizione al padre malato che assiste da 3 anni

Nuovi interrogativi nel giallo di Roma dopo l'arresto del tossicomane

Vacilla il racconto del pentito sulla rapina da 35 miliardi

ROMA — Un improbabile «pentito» finito in carcere con l'accusa di concorso in rapina un'altra persona interrogata fino a notte in procura, in bilico tra la qualifica di testimone e quella dell'indiziato fino a poche ore fa, per le indagini sulla gigantesca rapina alla «Brink's Securmark» (35 miliardi in titoli e contanti secondo i carabinieri 24 a giudizio della società) si parlava di una svolta. E adesso invece gli elementi che un di 30 anni ha fornito al magistrato, il sostituto Domenico Sica, sembrano reggere solo in minima parte alle prime verifiche.

La vicenda è nata tutta un'indiscrezione dell'altro ieri a quasi dall'impresa che aveva portato cinque «uomini d'oro» a rapinare dalla sede romana di società di trasporto valori decine di sacchi colmi di banconote. Le confessioni di un giovane sembravano aver aperto spiraglio di testimone — del suo nome si solo le iniziali, O. M. — si era presentato ai carabinieri, e subito dopo aveva raccontato una lunga, interessante storia. Dalla ma subito passato agli uffici della procura. E lì, dopo averlo lungamente sentito, Sica l'aveva fatto arrestare per concorso in rapina.

degli «uomini d'oro», dunque? Era parso proprio di sì, ma col trascorrere del tempo le certezze si sono affievolite. Già abbastanza noto alla polizia come tossicodipendente, M. ha raccontato una storia che potrebbe anche risultare convincente, se fosse sorretta da qualche indizio.

Il mistero che circonda l'indagine resta più fitto che mai. Finora, si è riusciti a capire soltanto che il mattone era amico di Giuseppe Chichiarelli, un pregiudicato di 36 anni ucciso a sera del 29 settembre. L'uomo era in auto, sotto la sua abitazione del quartiere Tiburtino, la compagna, Cristina Cirilli, ed il figlio, di appena 10 mesi. Uno sconosciuto aveva atteso che i tre entrassero in macchina per far fuoco pistola automatica: dieci colpi. Il pregiudicato era ucciso, la ferita il bimbo, miracolosamente illeso, sedili insanguinati. La polizia era giunta dopo in casa del pregiudicato, rinchiusi in una cassaforte, aveva recuperato 40 milioni in contanti e matrici di assegni.

Quel danaro, si dice adesso, quasi certamente proveniva dalla rapina alla «Brink's Securmark»: probabilmente Giuseppe Chichiarelli era stato uno dei cinque uomini che, all'alba del scorso, si presentati alla filiale romana della «Brink's» su una «Opel» camuffata coi della ditta. Un'azione durata pochi minuti: il tempo per immobilizzare due guardiani e fuggire dopo aver caricato l'auto coi anche colmi di denaro e titoli.

Ma quale stata, nella clamorosa rapina, il ruolo del giovane fatto arrestare ieri? Secondo alcuni, Gi M. avrebbe confessato d'essere stato il «postino». Dopo la rapina, la banda tentò di far passare l'impresa come un'azione politica, facendo giungere all'«Unità» ed al «Messaggero» copie di una vecchia risoluzione strategica delle Brigate un volantino contraffatto e gli originali di quattro «schede» intestate ad Achille Occhetto. Pietro Ingrao, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano Giuseppe Prisco ed al giornalista Pecorelli (ucciso anni prima sotto la sua abitazione). Il «pentito», in altri termini, si sarebbe inventato, su ordine di Giuseppe Chichiarelli, di cui era amico, di far giungere i falsi messaggi ai due quotidiani.

Ma la banda, il danaro, l'organizzazione? Per il momento, si sa solo che più recenti attività del pregiudicato ucciso è stata trovata traccia di un'ingente, ed improvvisa, disponibilità di danaro: quasi due miliardi e mezzo investiti, in poco più di un mese, in immobili ed in una fabbrica di cornici. Giuseppe Chichiarelli non era personaggio da nulla: molti lo consideravano un falsario di capacità. Fra le cose ritrovate nella cassaforte della sua abitazione, c'era anche una lastina Ibm identica a quella usata durante il sequestro Moro per dirottare le forze dell'ordine sul lago della Duchessa, dove un fantomatico «comunicato numero 7» voleva fosse stato sepolto il presidente della dc.

Un personaggio, dunque, già in contatto con ambienti terrorismo, e poi passato alla delinquenza comune? Le ipotesi restano per lì tutte in piedi.

Giuseppe Zaccaria

L'inchiesta sulle tangenti si allarga agli appalti per le scuole

Bari, nuova ondata di arresti per lo scandalo alla Provincia

In carcere esponenti del psi, due dc e un socialdemocratico - Quattro comunicazioni giudiziarie - Su una spesa di miliardi scoperto un giro di bustarelle un miliardo e 800 milioni

BARI — Altri sette arresti per lo scandalo delle tangenti alla Provincia: la Guardia di Finanza li ha già eseguiti su ordine del giudice istruttore Giovanni Leonardi. Tre dei mandati hanno colpito personaggi politici nuovi allo scandalo, quattro ex amministratori già in carcere per la stessa inchiesta.

Le accuse per tutti sono associazione per delinquere, concussione e corruzione aggravata e continuata.

Inoltre il dott. Leonardi ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie che allargano scandalo a quasi tutti i partiti rappresentati nel Consiglio provinciale di Tra l'altro, c'è anche un'incriminazione per l'on Michele Di Oleal, più volte ministro, leader barese padi, deceduto alcuni mesi fa.

I nuovi arrestati Vito Notarnicola, democristiano, consigliere regionale, presidente di una delle commissioni (è stato assessore alla Regione, segretario provinciale della dc, vice presidente della Provincia nel 1980); Domenico Carella, socialista, che era vice presidente e alla sanità della Regione, segretario provinciale e poi regionale psi (è essere giudicato per un altro per il quale fu arrestato la scorsa estate — quello riguardante i corsi professionali finanziati dalla Regione — ed era in libertà provvisoria); Giovanni Bernocco, democristiano, assessore alla pubblica istruzione nella giunta che recentemente si è dimessa proprio in seguito allo scandalo delle tangenti.

I personaggi già incriminati sui quali sono piovuti i nuovi mandati di cattura sono: Gianvito Mastrolee, socialista, presidente dell'amministrazione provinciale dal 1977 al 1981, ex presidente nazionale dell'Unione province italiane (è il terzo mandato di che subisce in carcere); Silvio Cirielli, socialdemocratico, ex capogruppo Provincia, segretario provinciale del psdi fino arrestato e attualmente in libertà provvisoria dopo aver pagato una cauzione di venti milioni di lire; Michele Tolentino, socialista, ex capo Provincia (anche lui arrestato precedentemente, in libertà provvisoria dopo aver versato venti milioni di cauzione); Paolo Bellomo, impiegato della Provincia, ancora in (è il maneggione che pare intascasse le tangenti e le distribuisse per accelerare le pratiche dei lavori pubblici e dei pagamenti).

Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate al capogruppo del pci alla Provincia Giovanni Damiani (che si è dimesso il partito; in casa la Guardia di Finanza ha effettuato perquisizioni); Mario Cardinale, fino a qualche mese fa segretario regionale della dc; Francesco Monteleone, anche lui fino a poco tempo fa segretario provinciale del psi, ora consigliere comunale; Gaetano De Martino, funzionario della Provincia, già denunciato a piede libero.

I mandati di cattura sono stati firmati al termine di indagini che riguardano appalti di lavori pubblici per la realizzazione di scuole polivalenti (sette a Bari e in centri della provincia) per un investimento di circa quaranta miliardi di lire.

Gli altri appalti lavori di manutenzione della rete stradale provinciale. Per le «polivalenti» stati incriminati Notarnicola, Mastrolee, Carella e Bellomo. L'accusa parla di un giro di tangenti per di 800 milioni (pari al 5 per cento circa della spesa). Per i lavori stradali sono stati invece incriminati Cirielli, Tolentino, ancora Bellomo e Bernocco.

In pratica, la prima inchiesta si occupa di vicende accadute tra il 1977 e il periodo in cui l'amministrazione era retta da un pentapartito presieduto da Gianvito Mastrolee: la seconda riguarda l'attuale amministrazione, quadripartitica, democristiano Mario Miccolis.

Vito Cimarrusti

Nel carcere di Desio donne e champagne

Arrestate 6 guardie, prigione chiusa

MILANO — Un carcere comodo quello di Desio in Brianza. Quell'aria vagamente «familiare» che hanno le piccole prigioni dove guardie e detenuti possono entrare facilmente in confidenza. Un po' troppa quella confidenza: le guardie infatti si erano trasformate in anfitrioni, procurando agli «ospiti» piacevoli divagazioni erotiche e gastronomiche.

Adesso piccola oasi nel triste panorama rio italiano è costretta a chiudere. Sei guardie hanno infatti cambiato ruolo divertendo a loro volta detenuti in qualche carcere, senz'altro meno comodo. Il personale a questo punto è talmente scarso che l'amministrazione dovrà chiudere, almeno momentaneamente, il carcere di Desio e i venti detenuti dovranno tutti far le valigie per essere trasferiti.

Sarà certo difficile trovare un trattamento altrettanto confortevole. A Desio, infatti sembra fosse possibile passeggiare a cavallo e champagne e ricevere piacevoli e intime visite femminili per i più fedeli, mogli e fidanzate, per gli altri aiguzzine a pagamento.

Con l'accusa di associazione per delinquere, concussione e peculato (quest'ultimo reato si riferisce all'uso dell'apparecchio telefonico consentito ai detenuti sempre dietro tariffa) sono finiti in carcere: Nicola Degni, 47 anni caposcudote; Donato Ghezzi, 37 anni; Luciano Gautiero 43 anni; Francesco Corso, 50 anni; Girolamo Boiocci, 29 anni.

Una sesta persona, Nicola D'Alessandro, anni, è ricercata.

s. mr.

Napoli, bidello spacciava droga

NAPOLI — Un bidello in servizio presso una scuola elementare di Torre Annunziata è stato arrestato per detenzione al fine spaccio di sostanze stupefacenti. Si chiama Domenico Oliva, 25 anni, un detenuto per reati contro il patrimonio ed assunto come bidello, in base alla legge 285, presso la scuola di Rovigliano.

agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento dell'Oliva mentre questi insieme alla moglie Anna Perrotti, 24 anni, stava confezionando bustine di eroina.

In carcere anche un gioielliere e il gestore d'un circolo ricreativo

Roma, arrestati 5 poliziotti Spacciavano droga nei night

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinque agenti in per detenzione e spaccio di hashish e cocaina. Era la «banda del commissariato»: tutti e cinque prestavano servizio, fino a pochi mesi fa nel commissariato di Centocelle, presidio di polizia in uno dei quartieri più infestati dalla droga. Con agenti sono stati arrestati un gioielliere e il gestore di un circolo ricreativo. Secondo l'accusa, poliziotti e complici spacciavano stupefacenti in club privati della capitale.

«*Gran bruttta storia per la polizia*», anmettono in questura ma tengono a precisare che le indagini si ha fatte proprio la squadra mobile, che quindici giorni fa ha consegnato un rapporto al sostituto procuratore Franco Jonta. Così sono ordini di cattura e perquisizioni. Risultato sarebbero state trovate molte dosi di stupefacenti.

I cinque agenti, trasferiti recentemente al Raggruppamento di polizia di via Statilia, sono Antonio Pisanitello, 29 anni, Pasquale Capone, 22, Giuseppe Foiano, 23, Quintino De Lorenzis, 31, e Rocco Torelli, ventenne. Manette anche per Rosario Leonardo Rapisardi, proprietario di due gioiellerie, e Maurizio Ripari, 24 anni, gestore di un circolo ricreativo, — anche nella qualità di non meglio precisato «intrattenitore» — in alcune discoteche della capitale dove l'ingresso è riservato ai soci.

I poliziotti della squadra mobile sono arrivati ai colleghi indagando proprio sullo spaccio di droga nei locali notturni romani. I cinque erano stati pedinati fino a quando, con sorpresa degli investigatori, erano entrati in commissariato, per uscirne qualche ora dopo con le divise dei tutori dell'ordine. Prima era scattato il trasferimento cautelare, poi l'ordine di cattura.

Le indagini non sono finite, assicura il sostituto procuratore Jonta, e lascia capire che potrebbero seguire altri arresti. Nell'inchiesta il personaggio centrale sarebbe Maurizio Ripari, frequentatore — forse non solo di divertimento — di molti club.

I cinque poliziotti re avrebbero garantito una sorta di «protezione». Non si esclude, fra l'altro, che gli agenti abbiano messo di nuovo sul mercato parte di stupefacenti sequestrati nel corso di operazioni di polizia.

Indaga soprattutto su un elegante club nel quartiere Saba, dove i sette sarebbero più volte. E si cercano nella contabilità del gioielliere tracce di «entrate» di dubbia origine.

Sequestrate sigarette per 1 miliardo

CATANZARO — Un motopescherecci carico di sigarette di contrabbando per un valore di circa un miliardo di è stato intercettato e bloccato da due guardiacoste tenenta di Crotone della Guardia di Finanza al largo di Torre Melissa.

La nave «Innocenzo terzo», aveva un equipaggio otto persone che sono state arrestate.

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari il

Ettore

A funerali avvenuti partecipano al grande lutto la moglie Carla Pejrone, i figli Maria Paola con Marco, Antonella Giuseppe con Clara, Carlo. Le nipoti e Anna con Marco Bonfà Battistello e famiglia. Un particolare ringraziamento al dottor Alberto Tonietto e al personale della Casa di cura Valdocco. La Messa di trigesima sarà celebrata il 27 dicembre alle 18 parrocchia di S. Agnese.

— Torino, 17 novembre 1984

I nipoti Giovanni e Maria Pejrone, i pronipoti Giorgio Egidio Ferrero, Vittorio Giulio Lessona, Carlotta Bellardo Pejrone, Paolo Pejrone piangono la cara zia

ETTORE

Partecipano parte al dolore della famiglia Battistello Gabrielle, gli zii:

Giovanni e Margherita Bellino
Giorgio e Adele Bernardo
Franco e Natalia Carlo
Ido Donnetti
Carlo e Maria Teresa Pistorino
Mario, Gino Rocco e famiglie
Nino e Guglielmina Bertinetti

Maria, Gino Rocco piangono parte al lutto della famiglia Bernardo Bellino.

Partecipano al dolore
Claudio e Nina Venditello
Eleonora Venditello

Affettuosamente vicini a Maja e famiglia

Mimì Ferrero
Andrea Pino Guidi
Giorgio Paolo Bottaglia

La Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino - Fondazione G. Bussolati partecipa al lutto per il decesso del Consigliere di Amministrazione dal lontano primi Settanta Pejrone e della moglie.

Ugo e Antonia sono affettuosamente vicini ad Anna, Carlo e famiglia.

Mimì Ferrero e figli ricordano con affetto

Ettore Bottiglieri

— Torino, 20 novembre 1984

Partecipano al dolore di Maja e famiglia

Roberto Bottino Bottiglieri
Ermanno Laura Ferro
Mauro Luisa Trisorio

Medici, Ass. Mutualità e famiglie Bonino, Piero, Sandra, Renata si uniscono affettuosamente al dolore della cara Anna.

Ti accompagnano sempre con infinito rimpianto gli amici:

Mario e Marcella Bagini
Giorgio e Paola Bonino
Sergio e Claudia Bric Berton
Rodolfo e Mariangela Cassinelli
Lino e Francesca Chiapelli
Mario e Cristina Martegiotto
Aldo e Gladys Oberto
Ubaldo e Angi Pellegrinetti
Carlo, Filippo e Vicky Pepe
Aldo Rosa
Pier Carlo e Piera Vergnano.

I colleghi Renato, Giuliana, Marina, Giorgio con le loro famiglie partecipano commossi al dolore di Carla e dei suoi Anna e Renato per la scomparsa di

ETTORE

Nina e Gino Audenino
Aldo e Marialuisa Allaria
Franca e Vanni Ravagnati
Sergio e Piera Cocalino
partecipano con tristezza al dolore di

Le famiglie Giovanni Chiesa e Franco Chiesa partecipano al dolore dei congiunti

La famiglia Sapi partecipa al

Partecipano cordiale Mariadonata Cesare Castiglia.

L'Unione Ex Consiglieri del Real Collegio Carlo Alberto partecipa al lutto per prematura Domenico Peyrone e dei familiari.

Luigina e Sandro Silva partecipano il

Ettore Soffietti

— Torino, 19 novembre 1984

Renato Fenoglietto condivide la sventura del dottor Ettore.

Angelo Vercellotti con Ida e Gigi partecipa e con stima AMICO ricordando anche gli zii di profonda solidarietà.

Partecipano al lutto
Sebe Nuccio Aiuto
Carlo Sena Antonietto
Renzo Maurizio Bono
Pupet Grassi Cremona
Umberto Tino De Cell
Gianmarco Savona Da Fonte
Mario Chiono
Lino Ding Mongellaz
Giorgio Morando Mosca
Carluccio Lello Musso
Carlo Giuliano Peretto
Nicola Mario Ponucci
Gigi Teresa Rolfoni
Angelo Pino Scio
Nello Elena Silvetti
Ignazio Maria Luisa Tersi

Teppia, Fiorella Pastore e figli piangono la scomparsa del caro

Ettore Soffietti

— Torino, 19 novembre 1984

Renata Fenoglietto condivide il dolore di Maja e famiglia.

Alessio Vercellotti e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Soffietti.

Ti ricordano sempre con infinito rimpianto gli amici:

Mario e Marcella Bagini
Giorgio e Paola Bonino
Sergio e Claudia Bric Berton
Rodolfo e Mariangela Cassinelli
Lino e Francesca Chiapelli
Mario e Cristina Martegiotto
Aldo e Gladys Oberto
Ubaldo e Angi Pellegrinetti
Carlo, Filippo e Vicky Pepe
Aldo Rosa
Pier Carlo e Piera Vergnano.

I colleghi Renato, Giuliana, Marina, Giorgio con le loro famiglie partecipano commossi al dolore di Carla e dei suoi Anna e Renato per la scomparsa di **ETTORE**.

Nina e Gino Audenino
Aldo e Marialuisa Allaria
Franca e Vanni Ravagnati
Sergio e Piera Cocalino
partecipano con tristezza al dolore di

Le famiglie Giovanni Chiesa e Franco Chiesa partecipano al dolore dei congiunti

La famiglia Sapi partecipa al

Partecipano cordiale Mariadonata Cesare Castiglia.

L'Unione Ex Consiglieri del Real Collegio Carlo Alberto partecipa al lutto per prematura Domenico Peyrone e dei familiari.

È mancata

Clementina Bay in Fiengo

anni 84

Ne annunciano la scomparsa il marito, i figli Claudio, Daniela e Gilda, la nuora Franca e Carlo, i generi Pierpaolo e Franco, le sorelle, i parenti tutti. Non è giunta. Un ultimo saluto lunedì alle ore 9.30 nella chiesa del Crocifisso Michelerio.
— Torino, 20 novembre 1984

È mancata

Iole Ginocchi

Lo annunciano le figlie Chiara, parenti tutti. Benedizione salma giovedì 22 corrente ore 14 cappella San Vincenzo. Funerale ore 15.30 in Vanzone.
— Torino, 20 novembre 1984

Dopo lunga sofferenza sopportata con fede cristiana ed esemplare coraggio è mancata

generale Carlo Romano

ne danno il triste doloroso annuncio la moglie Vittoria, la figlia Giuliana con il marito Alba, la madre Elda, le sorelle cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Vito Maurizio per le premurose cure prestate durante la malattia e i funerali avranno luogo a Torino giovedì 22 c.m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione del defunto via C. Fossati 4 per la chiesa parrocchiale di S. Benedetto. Dopo la cremazione seguirà la cara salma proseguirà per il cimitero di Pinerolo dove verrà tumulata. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori.
— Torino, 22 novembre 1984

Cristina Zena con pena e memoria ricorda con tanta stima il padrino Dott. LO.

Vico e Stefania Mastropietro si uniscono nel partecipazione al dolore della famiglia Romano.

Paola, Mauro, Paolo Zena partecipano commossi

Rosa Pagano abbraccia con affetto sempre vicini a Bice e Giuliana

Il Generale Comandante, personale militare, civile della Regione Militare Nord-Ovest, partecipano al lutto della signora Vittoria e della figlia Giuliana per la morte del

GENERALE DI BRIGATA Carlo Romano

— Torino, 22 novembre 1984

Comandante ed ufficiali della scuola Allievi Ufficiali partecipano commossi al dolore della famiglia Romano

Paola e D'Adamo partecipano commossi al dolore della famiglia Romano.

Antonia Mazzucco è vicina alla famiglia Romano in questo dolorosissimo momento

Il Direttore della Base Logistica di Settimo ed il personale dipendente partecipano al lutto per la scomparsa del

generale Carlo Romano

— Settimo, 22 novembre 1984

Il Direttore della Base Logistica di Stato ed il personale dipendente partecipano al cordoglio per la scomparsa del

generale Carlo Romano

— Cuneo, 22 novembre 1984

Il Direttore della Base Logistica di Stato ed il personale dipendente partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Romano.

— Spinetta Marengo, 22 novembre 1984

Il Direttore della Base Logistica di Vercelli ed il personale dipendente partecipano al lutto per la perdita del

generale Carlo Romano

— Vercelli, 22 novembre 1984

Il Direttore della Base Logistica di Volpiano ed il personale dipendente partecipano al lutto per la perdita del

generale Carlo Romano

— Volpiano, 22 novembre 1984

Commissario partecipante al dolore
Maria, Nicolino Ambrosio
Annamaria De Bernardi
Federico Grimaldi
Mario, Renata Dentino
Gerard, Maria Deggiovi

Luogotenente Bellono partecipa al dolore per la prematura scomparsa del dott. DD Valerio

Raffaele Casoli e famiglia sono profondamente vicini alla signora Giuliana Romano Schiapparelli per la scomparsa del suo adorato PAPÀ.

Commissario, Ufficiali, Sottufficiali e Graduati di stabile Complotto e unitamente partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

GENERALE DI BRIGATA Carlo Romano

già Comandante di stabile Complotto
— Pinerolo, 21 novembre 1984

La famiglia Massano partecipa al dolore della signora Vittoria Zanna e figlia

Ufficiali e Sottufficiali del Museo Arma di Cavalleria e richiamo reparti con eventi prossimamente mobilitabili ricordano il

generale Carlo Romano

— Torino, 21 novembre 1984

Commissione Amministratrice, Consiglio, Personale Ufficio e Civile, Quadri del Circolo Ufficiali del Presidio di Torino partecipano con affetto al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

GENERALE DI CAVALLERIA Carlo Romano

— Torino, 21 novembre 1984

Paola e Gladiano Borgini partecipano al lutto della famiglia Romano

Gabriella e Giuseppe Pivetta partecipano al lutto per la scomparsa del

generale Carlo Romano

— Torino, 22 novembre 1984

Le famiglie Giovanni Valle e Sergio Zagnoli partecipano con dolore al lutto che ha colpito Valentina e Pietro Carlo nella perdita della mamma

Maria Sottotetti ved. Gavio

— Torino, 20 novembre 1984

Le S.A.S. ing. Vito Notarnicola gravata una parte al dolore della famiglia Gavio

Giuseppe Cravetto e famiglia partecipano al dolore del commendator Marcellino e Pupo Gavio per la morte della mamma

Maria Sottotetti ved. Gavio

— Torino, 20 novembre 1984

Lorenzino e famiglia partecipano dell'amarezza di Marcellino e Pupo Gavio per la scomparsa della

Partecipano al lutto
Filippo Grassi
Gianluigi Rasca

La Società Agusta Spa e i dipendenti tutti partecipano con viva partecipazione al lutto che ha colpito il dottor per la scomparsa della mamma.

Maria Sottotetti ved. Gavio

— Milano, 20 novembre 1984

Il Presidente, il Consiglio e Amministrazione e i Dirigenti della Soc. Bastogi Spa prendono parte al lutto che ha colpito il comm. Marcellino Gavio per la morte della madre signora

Maria Sottotetti

— Milano, 19 novembre 1984

Peppino e Daniela Pesenti partecipano agli amici Pupo, Elda, Marcellino e Franca e partecipano commossi al dolore per la scomparsa della madre, signora

Maria Sottotetti ved. Gavio

— Milano, 19 novembre 1984

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti di S.I.P.M. - Gruppo Industriale Ernesto Maccelli partecipano commossi al lutto del comm. Marcellino Gavio per la morte della madre, signora

Maria

— Milano, 19 novembre 1984

La Tecnint Compagnia Tecnica Internazionale Spa partecipa commossa al dolore del comm. Marcellino Gavio per la scomparsa della madre

Maria Sottotetti

— Milano, 20 novembre 1984

Il Presidente Giuseppe Pisanu, il Vice Presidente Ulrico Bulgaro, i Consiglieri di Amministrazione, e il personale della Società Telecredit Spa partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il Vice Presidente Marcellino Gavio per la scomparsa della madre.

Maria Sottotetti ved. Gavio

— Milano, 22 novembre 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Galanti

anni 59

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Chiesa i figli Annalisa e Paolo parenti tutti.
— Torino, 22 novembre 1984

Sono vicini a Paola le amiche Gabriella, Gina, Roberta, Enrica, Franca, le sorelle Gabriella, Pier Franca, Graziella.

Patrizia partecipa al dolore di Paola e famiglia

In Sardegna è mancato

Nino Carena

anni 69

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Anna, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a cimitero generale di Torino.
— Bardighera, 22 novembre 1984

La famiglia Appiano partecipa al dolore

È mancata

Agata ved.

Addolorati ne annunciano la scomparsa figliuolo, parenti tutti. Benedizione giovedì 22 corr. ore 14 da via Palmieri 23 dove la cara salma proseguirà per Grugliasco per proseguire luogo i funerali. Seguirà tumulo.
— Torino, 19 novembre 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Perucca

Addetto FIAT

ne annunciano la moglie Vincenza, la figlia Manuela con il marito Andrea, parenti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 10,15 Parrocchia S.V. Alberto Longobo
— Torino, 21 novembre 1984

Cognata Maria, nipoti, pronipoti e Emilio della partecipano al dolore della famiglia

Impossibilitato a muoversi all'affetto dei suoi cari il

dottor Raffaello Di Priolo

ne danno il triste annuncio la sorella Anna, lo zio e la zia Angelo Sergio con le rispettive famiglie. I funerali saranno celebrati venerdì ore 14 nella parrocchia di Santa Eufemia.
— Saluzzo, 21 novembre 1984

La Biraglia Tennis Club partecipa vivo parte al dolore dei familiari per la prematura perdita del

dottor Raffaello Di Priolo

suo apprezzatissimo collaboratore.
— Alba, 21 novembre 1984

Dirigenti, Collegiali e appassionati della sezione Biraglia Tennis Spa, partecipano parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

dottor Raffaello Di

— Alba, 21 novembre 1984

Lo Sci C.A. e Diploma partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dottor Raffaello Di Priolo

— Dubbio, 21 novembre 1984

Wilma e Pierpaolo Dubi annunciano la scomparsa della loro cara Nonna. Signora

Virginia Tremble ved. Dubi

I funerali giovedì 22/11/1984 h. 10.15 Cappella Martini - via Torino
— Torino, 22 novembre 1984

Renzo e Bubu Giuseppe, Bruna Sergentone, Angelo Lombardi, partecipano con profondo cordoglio al dolore di Pierpaolo Dubi

I Collegiali della Studio Giuseppe e della Soc. Brest sono vicini a Pierpaolo per la perdita della cara

Collegiali e Direttore Sogli Torino partecipano al dolore di Wilma e Pierpaolo per la perdita della cara

(Continua a pag.

BASKET Stasera Italia-Turchia pre-mondiale a Pavia

Piedi di piombo verso Seul

Brunamonti, un «play» per Seul

[illegible] Gamba avvia [illegible] prudenza il rinnovamento del «dopo Meneghin» Ma presto sarà inevitabile dare spazio a Morandotti ed altri giovani

Stasera, nel nuovo Palasport di [illegible], l'Italia del basket comincerà a qualificarsi per i campionati del mondo [illegible] programmati in Spagna, battendo la Turchia [illegible] primo incontro del girone [illegible] europeo. Questo girone [illegible] prende anche Albania e Germania Ovest, che gli azzurri affronteranno in trasferta il 28 novembre (Tirana) e il 14 febbraio (Karlsruhe).

Si qualificano le prime due, ma l'Italia il girone probabilmente lo vincerà. L'Albania [illegible] è da corsa; la Turchia ha carattere e una sua dignità storica anche recente sotto canestro (5° agli europei '73, 9° a quelli '75, 12° a quelli '81), ma non può certo fare paura: [illegible] ha i giganti[illegible] allevati nelle università Usa, [illegible] non è riuscita a battere gli azzurri nemmeno a Los Angeles.

L'Italia dovrebbe vincere il girone anche perché ha da farsi perdonare, a proposito di mondiali, la figuraccia [illegible] 1982, quando «per non danneggiare il campionato» la Nazionale argentina di Mosca rinunciò imperdonabilmente a difendere il suo ranghe internazionale nei Mundiali [illegible] Cali.

Per il momento, [illegible] questa coppia di partite Pavia-Tirana, quel che più conta — al [illegible] là di risultati che, con [illegible] minimo d'attenzione, dovrebbero [illegible] essere scontati — è la nascita della Nazionale del nuovo quadriennio, [illegible] Nazionale post [illegible] Angelin e post [illegible] neghin.

Nasce, in realtà, la squadra per Seul '88. Sandro Gamba, per ora, ha voluto andarci con piedi di piombo, centellinando le novità; [illegible] perché prima di Seul avrà da fare i conti con due campionati d'Europa e un campionato del [illegible]. E' chiaro tuttavia [illegible] perfino gli europei [illegible] giugno prossimo, dove c'è un titolo da difendere, dovranno servire anche a lanciare [illegible] campo internazionale gli uomini che si prospettano come i probabili «numeri uno» fra quattro anni.

In sintesi, questa è la situazione reale per ruolo, [illegible]rdando agli europei '85, ma anche alle Olimpiadi '88:

Playmakers: Brunamonti, 25 anni, è il punto fermo. Per gli europei Gamba gli affiancherà un giovane (Fantozzi, 21, o anche Cordella, 27), ma altrettanto [illegible] recupererà un vecchio: più Cagleris (33), arma tattica insostituibile, che Marzorati (32) Costui domanda di chiudere la sua carriera azzurra fa[illegible] dimenticare [illegible] le sue prestazioni californiane: ma dovrà fare i salti mortali, prima, per farle dimenticare [illegible] ci.

Guardie: il reparto più solido, con Riva (22), Ciliardi (27) ed eventualmente lo «swingman» Sacchetti. E poi, [illegible] po' chiusi, Premier (35), Fantin [illegible], Cecchini (35) che andrebbe [illegible] provato, e altri.

[illegible] speriamo che duri Sacchetti (31). Bonamico (27) è spesso grande in campionato, ma in Nazionale' [illegible] solito si palleggia [illegible] piedi. Solfrini (26) è un enigma, Tonut (22) chiarà. Urge lanciare Bosa (20) e soprattutto Morandotti (19), che possono far fare un salto di qualità [illegible] settore.

Centri: Villalta (29) dovrà fare anche la parte di Meneghin di fianco [illegible] un lunghissimo, cioè Vecchiato (29). Costa (22) o Magnifico (27). In lista d'attesa il «2,20» Pusa (24) e Binelli (29). Servirebbe un vice-Villalta, [illegible] i pivot-tiratori di 2,05 sembrano [illegible] esiliti: forse Carera (21).

Gianni Menichelli

Fuori Bosa e Cordella

PAVIA — Fedele alla politica della massima prudenza, il ct Gamba [illegible] deciso di escludere dal match con la Turchia proprio Bosa (Jolly) e Cordella (Mulat), cioè le due novità più attese fra i 12 convocati. Probabilmente subentreranno per la partita con l'Albania a Tonut e Fantozzi.

Ecco comunque la formazione azzurra: 5 Fantozzi, 6 Bonamico, 7 Tonut, 8 Marzorati, 9 Brunamonti, 10 Villalta, 12 Riva, 13 Vecchiato, 14 Costa, 15 Sacchetti (nessuno ha preso l'11 che fu di Meneghin).

La Turchia, allenata da Sinavus Aydan, schiererà 10 fra questi 12 g[illegible]ri: Engul, Ercin, Guler, Topaklal, Arlis, Turam, Kunter, [illegible]guzhen, Senal, E.Aydan (capitano), Arlbogan, Bonat. [illegible] gioca alle 20,30.

AUTO Ancora problemi per Rally e Gran Premio

Monaco in Tribunale

PARIGI — *Fumata nera per Montecarlo. E' fallita la mediazione del ministro francese dello Sport, Alain [illegible]nat, tra la Federazione Automobilistica Francese e gli organizzatori del Principato per tentare di comporre la vertenza riguardante il Rally ed il Gran Premio annullati dalla Federazione Internazionale.*

La ricerca è nota. Monaco vuole incamerare i diritti televisivi per [illegible] gara di Formula 1 che normalmente vengono distribuiti fra associazione costruttori e Fisa. Per diminuire il suo disappunto la Federazione ha chiesto 200 mila franchi all'A.C. Monaco di diritti per trasferire sul territorio francese con il Rally.

La riunione, durata due ore e mezza, si è conclusa con un nulla di fatto.

Per questo motivo [illegible] mattinata Michel Boeri in una conferenza stampa ha annunciato una doppia azione legale. Montecarlo si è rivolto al Consiglio [illegible] Stato francese per sapere se la Federazione si può sostituire alle autorità pubbliche chiedendo un pedaggio per far passare il Rally. Per il Gran Premio di Formula 1 il dirigente monegasco ha presentato un esposto al tribunale civile di Parigi per chiedere [illegible] controllo di un contratto firmato il 15 gennaio con Bernie Ecclestone (presidente della Foca) secondo il quale Monaco, pagando 100 mila dollari all'anno, avrebbe il diritto di organizzare la propria [illegible] di Formula 1.

Alboreto supera record di Arnoux

FIORANO — Michele Alboreto ha fatto segnare ieri il record assoluto della pista di Fiorano nel corso di una serie di test effettuati con la Ferrari. Il pilota milanese ha ottenuto il tempo di 1'06"[illegible] media di 183,263 chilometri orari. Il precedente primato apparteneva ad Arnoux che nel mese di febbraio aveva ottenuto 1'06"45.

La vettura con la quale Alboreto ha stabilito il [illegible] limite era [illegible] tipo tradizionale con la nuova aerodinamica posteriore basata sul regolamento 1985, cioè l'alettone più piccolo. Pare che siano state utilizzate anche nuove benzine speciali messe a punto dall'Agip.

[illegible] corridore italiano ha compiuto 44 giri.

CICLISMO Anche le Sei Giorni utili al trentino

C'è sempre più Moser dopo la Parigi sprint

L'olandese Pijnen (a sinistra) e Moser festeggiano il successo alla Sei Giorni di Parigi

Francesco Moser ha vinto a Parigi la [illegible] ventisettesima corsa importante dell'anno, terza «Sei Giorni», dopo Milano e Dortmund. Ha vinto a Parigi, dove all'inizio di stagione, subito dopo [illegible] record dell'ora, aveva dovuto subire [illegible] egemonia dei marpioni della pista, preoccupati del suo irrompere sulle loro scene. Moser adesso si è «aggiudicato», come personaggio, anche il [illegible] palasport [illegible] Bercy. Ogni evento da maggiore stacco al campione: [illegible] successi, stratificando su di lui, sembrano non [illegible] ritio.

In nove anni [illegible] pista [illegible] la sua dodicesima vittoria in questi faticosi caroselli, dove per accedere al successo bisogna affrontare congiure e acrobazie, trattative e sudori freddi e noi. Di Moser [illegible] compagno parigino, lo specialista olandese Pijnen, ha detto: «E' il miglior stradista che corra su pista ed è il migliore pistard che [illegible] su strada». Dei grandi passati, soltanto Merckx, con 17 Sei Giorni vittoriose, [illegible] fatto meglio di Moser (il record [illegible] vittorie è di Sercu, belga come Merckx, con [illegible]. Moser quest'anno farà ancora la Sei Giorni di Zurigo.

Nessun [illegible] che [illegible] si chiamasse Moser riuscirebbe a fare notizia grossa vincendo una Sei Giorni. Moser ha dalla sua la cosiddetta grande [illegible] umana, ed anche la perfetta aderenza del suo personaggio a [illegible] i grandi temi, tecnici e non solo, del ciclismo. In [illegible] anno record dell'[illegible], Sanremo, Giro d'Italia, prove in linea, Baracchi, cronoscalate, Sei Giorni, [illegible] sempre i suoi sorrisi, [illegible] serenità, la [illegible] disponibilità. Ieri è stato premiato [illegible] pomeriggio a Modena, la sera [illegible] Mantova. Sta già pensando al Tour 1985, e non ha [illegible] di pensare al Giro. Forse rinuncerà [illegible] essere il primo uomo al [illegible] capace di superare i [illegible] altoni [illegible] motore e senza [illegible]; il «nuovo» [illegible] esperimento sofisticato e impegnativo, magari Francesco potrebbe «lasciarlo» ad [illegible] Bontempi, ad un Dazzan. Ma se anche rinuncerà, riuscirà a farlo bene, con classe.

Ha compiuto i 33 anni [illegible] scorso giugno. [illegible] famiglia, moglie e due figli. Francesca, due anni, comincia a capire che il papà è sempre via. Carlo ha pochi mesi, frigna e basta. Pare [illegible] il prossimo investimento preveda per Moser un po' di riposo: [illegible] [illegible] Nuova Caledonia, però, [illegible] sulle sue montagne trentine. Lui pedala in gara [illegible] oltre due anni. Però [illegible] benissimo, ha un metabolismo incredibile, se persino mangiare e bere bene. Nel ciclismo ci tenta [illegible] [illegible] il gioco tentato con Merckx: immaginario cioè bentornino, da campione, in tanti altri sport.

Per averlo al Tour gli hanno piallato un po' il tracciato. Per averlo ad [illegible] [illegible] basta parlargli [illegible] bicicletta e [illegible] vini. L'altro giorno, applaudito [illegible] atleta italiano dell' [illegible], [illegible] un posto bellissimo e ricco, [illegible] è scusato con tutti ed [illegible] corso a Trento in auto, perché voleva prendere parte al funerale di un direttore sportivo al quale, lui che ha dato tanto a tutti, [illegible] qualcosa.

g. p. o.

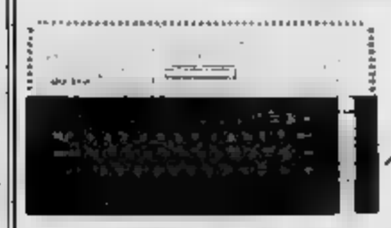
OGGI in TV

RAI 2

Basket — Ore 23.15: Italia-Turchia per le qualificazioni mondiali (differita).

MONCALIERI
Borgata Santa Maria - Via Juglaris [illegible]

VENDIAMO APPARTAMENTI
nuovi, spaziosi, accuratamente rifiniti
saloncino, [illegible] letto, cucina-pranzo, doppi servizi, mq 104
[illegible] L. 82.700.000
compreso mutuo agevolato [illegible]
L. 40.000.000
[illegible] del 5,50%
EDILIZIA CONVENZIONATA
Oltre al mutuo si possono ottenere ulteriori dilazioni a tasso ridotto
SUFFICIENTE L. 20.000.000 IN CONTANTI
PIU' L. 500.000 [illegible]
Per informazioni:
CONSORZIO CEDI-EDILCASE
Torino, c.so Matteotti 47
Tel. (011) 54.81.54
[illegible] *sul posto:*
da martedì a sabato [illegible] 9-12; 15-18

ATARI COMPUTER 800XL

470.000 IVA INCLUSA
DAVVERO UN'OCCASIONE
GAMES CENTRE
I giochi dei grandi
L. B. [illegible] 4 ang. V. Gallo (Porta Nuova) - Tel. 65.89.68

America's Cup sale la febbre con 24 sfidanti

NEW YORK — Mancano ancora due anni alla disputa della prossima Coppa America [illegible] vela (è in programma nella acque di Perth, in Australia, nell'inverno 86-87), ma la «febbre» per questa prestigiosa ed affascinante competizione è già in salita. Al momento gli sfidanti all' Australia, vincitrice dell' edizione precedente, sono più che raddoppiati. Hanno infatti aderito alla prova ufficiosa 24 yacht club di nove nazioni: Italia, Usa, Canada, Gran Bretagna, Francia, Nuova Zelanda, Germania Occidentale, Gi[illegible] e Svizzera.

Gli americani sono i più numerosi. La dolorosa e bruciante sconfitta subita dopo 132 anni ha lasciato uno strascico di polemiche ma anche incentivato [illegible] benefici. La vittoria australiana ha posto fine al dominio [illegible] Yacht Club [illegible] York che impediva l'ingresso di altri concorrenti. Ora sono dieci i consorzi iscritti e Dennis Conner, considerato il miglior skipper statunitense, è tornato alla g[illegible] dello Y. C. San Diego.

Quattro sono i sodalizi italiani, mentre gli australiani si sono consorziati in un unico «America's Cup Defence Syndicate» e stanno preparando una [illegible] barca. Australia 2.

NUOTO E' il favorito, contro Consolo, per la presidenza federale

A Perrone un mare di voti?

[illegible] — Sabato e domenica il [illegible] italiano va alle elezioni per un sicuro cambiamento [illegible] presidente. Era terminata nell'ultima assemblea la ventennale gestione [illegible]. [illegible] il nuovo presidente Gian Angelo Perucci non [illegible] potuto nemmeno completare il suo primo periodo. Assorbito [illegible] propri impegni di lavoro, ha passato la mano [illegible] qualche mese fa il suo vice, Perrone, avvocato romano vicino alla sessantina, papà [illegible] calciatore Carlo [illegible] in forza all'Ascoli, dirigente [illegible] fra i più vecchi sodalizi della capitale, la Canottieri Aniene.

Attorno a P[illegible] sono rimasti ovviamente tutti i collaboratori [illegible] Perucci, e il la[illegible] è proseguito [illegible] questi ultimi mesi dopo [illegible] non felice spedizione olimpica. Alla fine si è deciso di portare Perrone come candidato [illegible] presidenza, in nome di [illegible] continuità di programmi che hanno avuto finora sviluppo solo nei limiti del tempo a disposizione e tra le lentezze che impacciano tutti gli organismi federali.

Il gruppo Perucci ha ricevuto obbiettivamente la Federnuoto [illegible] una situazione di [illegible] incredibile. La gestione esclusivamente [illegible] [illegible] messo in crisi l'intero [illegible] della pallanuoto e [illegible] le basi del nuoto non promuovendo l'attività in molte città. Prima preoccupazione della nuova dirigenza fu infatti quella di far riaprire le piscine (molti ricorderanno le polemiche sulla Scandone di Napoli) [illegible] una convenzione stipulata [illegible] gli enti locali. Nel corso degli ultimi due anni si è cercato di coinvolgere a livello nazionale [illegible] gli allenatori di club, in modo da unificare il più possibile le metodologie di allenamento: e i risultati sono stati notevoli, sia pure con l'eccezione importante dei [illegible] olimpici.

A Los Angeles il [illegible] Italiano era già però diviso in due partiti e le reazioni all'insuccesso furono strumentalizzate assai. A capo del [illegible] ritto d'opposizione è Bartolo Consolo, che proviene da un club rivale dell'Aniene, [illegible] Roma, e fu uno [illegible] grandi elettori [illegible] Perucci (contro Parodi), prima di esserne scaricato [illegible] contentino della presidenza del comitato organizzatore [illegible] degli europei [illegible] [illegible] Stadio [illegible] Nuoto. Consolo è un ricco signore che risiede a [illegible]vra, dove [illegible] spostato la famiglia per timore di rapimenti e per maggior sicurezza fiscale. Non [illegible] precedenti sportivi di [illegible]o, ma ha aggregato intorno a sé [illegible] legione eterogenea di scontenti, ben lottizzati nei diversi settori, che hanno interesse [illegible] interessati) nel nuoto.

C'è in questo gruppo anche qualche superstite del ventennio parodiano e, ad imitazione del gruppo avversario, un'ex campionessa, [illegible]nna Savi Scarponi, che dovrebbe costituire il contraltare a Novella Calligaris, che ha lavorato in federazione dall'inizio della gestione Perucci. La diversa consistenza dei due schieramenti potrebbe, in sede di voto, risultare proporzionale al confronto tecnico [illegible] queste [illegible] «bandiere»: la Calligaris [illegible] campionessa [illegible] mondo, la Savi solo bronzo agli europei...

Il Coni ha respinto la ma[illegible] [illegible] gruppo Consolo (esposto Notturni circa presunte irregolarità di gestione) qualificando come «*eccellente e corretta*» la gestione Perucci-Perrone, ma invitando poi tutti a lavorare per migliori risultati. E' un augurio che facciamo anche noi.

E. Vigl.

NOTIZIE FLASH

● **La Under 21 di calcio ha disputato ieri a Coverciano un allenamento nel quale gli allenatori Vicini e Brighenti hanno visto all'opera, [illegible]quadre contrapposte, tutti i 25 convocati. Hanno vinto i «gialli» per 3-0, con due reti di Borgonovo (una su rigore).**

● **Eder, nazionale brasiliano dell'Atletico Mineiro, rischia di finire in prigione, per aver aggredito a pugni un radiocronista. Il calciatore era già stato condannato a tre mesi di carcere con la condizionale per aver picchiato il compagno di squadra Murilo.**

● **Il Cus Torino (pallavolo) ha inaugurato il nuovo Palasport di Pavia giocando in amichevole contro la Nazionale juniores. I campioni d' [illegible] si sono imposti per 3-0, ripresentando Perotti dopo cinque mesi [illegible] assenza.**

● **La Navratilova è in testa con 2700 p[illegible] nella classifica del circuito internazionale di tennis femminile, davanti all' altra statunitense Chris Evert Lloyd, [illegible] 2100 punti.**

● **Il pugile Sotgia difenderà il titolo italiano dei pesi leggeri il 19 dicembre a [illegible] Rufo (Salerno) contro Aristide Rizzo, ex campione d'Italia dei superpiuma.**

● **Il pugile Khaosai, thailandese, ha conquistato il titolo mondiale dei supermosca, versione Wba, battendo il campione dominicano Eusebio Espinal per k.o. alla sesta ripresa, l'altra sera sul ring di Bangkok.**

● **Francesco Vescovi (Ciaocrem Varese) è stato squalificato per due giornate dal giudice del basket. Una giornata a Delli Fiori (Australian). Walker (Simac) e Skansi (allenatore Honky).**

OFFERTA DIESEL DEI CONCESSIONARI SEAT
Seat Ronda Diesel L. lire 11.494.000+
5ª marcia+
lunotto termico e lavatergilunotto+
SUPERBOLLO+
sempre e solo lire 11.494.000

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE
SEAT RONDA
Importatore unico Seat, [illegible] esportazione Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02 30031
L'indirizzo del tuo concessionario Seat lo trovi sulle Pagine Gialle, Qualità made e Gente Motori.

Dopo le dimissioni dell'allenatore in carica, Cadè

Mazzia guida il Campobasso

CAMPOBASSO — Bruno Mazzia, 43 anni, piemontese ed ex allenatore della Juventus, è il nuovo allenatore del Campobasso. Mazzia [illegible] l'anno scorso ha guidato il Mantova in C2 ed [illegible] precedenza aveva guidato Vicenza e Lecce) sostituisce sulla [illegible]china mollanza il dimissionario Giancarlo Cadè. Il tecnico che ha già raggiunto l'accordo economico con [illegible] società molisana è stato presentato ieri sera alla stampa. Si è risolta così [illegible] crisi tecnica nel sodalizio del presidente Molinari apertasi con le dimissioni di Cadè dopo la sconfitta [illegible] Monza.

L'allenatore bergamasco, che non era ancora rientrato in sede dopo [illegible] trasferta di Monza, ha anticipato le intenzioni eventuali della società, telefonando martedì sera al presidente Antonio Molinari per comunicargli la sua rinuncia all'incarico.

In un'intervista che apparirà [illegible] un periodi[illegible] locale Giancarlo Cadè dichiara che «preferisce dimenticare subito questa [illegible] esperienza vissuta al Sud d'Italia, che non ripeterà mai più» e che le sue [illegible] sioni sono dovute [illegible] incompatibilità ambientale».

La sostituzione dell'allenatore era stata [illegible] volte sollecitata dalla tifoseria locale dopo che la squadra era precipitata [illegible] penultimo posto della classifica con appena sei punti dopo dieci partite.

Un'altra squadra del Meridione, la Reggina (serie C1, girone B), [illegible] risolto ieri la [illegible] crisi tecnica, esonerando dall'incarico l'allenatore Claudio Tobia, che guidava i calabresi da due stagioni. Lo scorso anno la Reggina aveva vinto il suo girone in C2, passando [illegible] C1, quest'anno le cose [illegible] [illegible] andate altrettanto bene: domenica [illegible]a la squadra calabrese ha perso il derby dello Stretto [illegible] Messina, [illegible]blando in penultima posizione. La direzione tecnica della squadra è [illegible] affidata a Nicola Chirichallo, tecnico pugliese [illegible] [illegible] anni.

r. s.

Torino-Verona anche nel Top11

MILANO — Che Torino-Verona sia, domenica, un match al vertice [illegible] dice la classifica ma lo conferma anche la graduatoria settimanale del «Braun-Top 11».

Ecco le indicazioni della pagella di sei gio[illegible] Portieri: Garella, Tancredi, Zenga. Terzini: Francini, Ferroni, Mannini. Terzini d' [illegible]o: Ferri, Galvani, Marangon. [illegible] Junior. Briegel, Di Bartolomei. Stoppa[illegible] Vierchowod, Collovati, Fontolan. Liberi: Galbiati, Tricella, Selvea. Centrocampisti [illegible] regia: Bonesso, Wilkins, Pecci. Tornanti: [illegible]rini, Massaro, Conti. Centrocampista avanzato: Cerezo, Malteoli, Di Gennaro. Centravanti: Hateley, Vincenzi, Galderisi. Seconda punta: Rummenigge, [illegible]dillo, Serena.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Locanto [illegible]
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Marzorati
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Perdonò
Direttore Generale Paolo Palocchi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cuneo tel. 0171 69 [illegible] Cuneo
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino 813 del
CERTIFICATO n. 880 del 20-12-1982

La riunione anticipa ■ 24 ore la prima seduta del Consiglio

Un incontro dc, psi e polo laico per formare la giunta di Casale

La democrazia cristiana rifiuta la proposta socialista ■ un esecutivo a guida liberale

CASALE — La soluzione della crisi amministrativa ■■■■ dopo le elezioni■ anticipate del 21-22 ottobre ■■■ dipenderà molto dall'esito dell'incontro che questa sera in dc avrà ■■ i partiti dell'area laico-socialista (psi-psdi-pri-pli) allargata a pensionati e Rinnovamento. Un incontro che precede ■ un giorno la seduta ■■ Consiglio comunale convocata ■■ commissario prefettizio Raffaele Rega ■■ venerdì ■■■ e che segue un invito ■■ comunisti al psi per riprendere una collaborazione di sinistra.

Dopo ■ ■■■■ c'è stato un tentativo, guidato ■■ psi, di formare ■■ blocco laico-socialista (psi-psdi-pli-Rinnovamento e pensionati) da presentare come partito di maggioranza ■■■■■ in Consiglio comunale. Non ha aderito il pri, mentre la dc ha rifiutato ■■ colloquio a due, sostenendo ■ voler arrivare ad un accordo pentapartitico. Questo anche perché la dc ■ ritiene partito ■ maggioranza relativa e non intende cedere questo privilegio ■■ coalizione nata sulla carta, dopo il voto popolare.

A questo punto ■■ ■■■■ laico-socialista si sono aperte le prime crepe: è uscito, infatti, il psi, per evitare una contrapposizione che avrebbe reso difficile un accordo per dare una giunta stabile alla città.

La ■■■■ liberale ■ stata seguita da quella del psi che, rinunciando a proporre la candidatura del proprio leader Mario Oddone quale ■■■■■ ■■ ■■■■ posto ■ costituzione di una «*giunta di* ■■■■■■■■ *costruttiva a guida liberale*», ■■ esecutivo, cioè, che sappia raccogliere tutte le forze laico-socialiste e la dc, senza però ■■■■ ■■ pentapartito (come chiedono i dc) oppure un bipartito tra blocco laico-socialista e democrazia cristiana.

Quale la reazione della dc alla proposta socialista? Risponde Riccardo Coppo, che ha ottenuto il maggior ■■■■ ■ preferenze tra i consiglieri dc: «*Non abbiamo preclusioni* ■■■■ *un sindaco liberale ma non condividiamo il metodo* ■ *con cui è stato proposto. Il sindaco è solo un elemento dell'intera, prima si trovi un accordo sulla maggioranza, e noi diciamo pentapartito, mentre il psi* ■■■ *lo preciso, poi si cercherà un'intesa globale sugli incarichi tenendo conto* ■■ *peso elettorale di ciascun partito*».

Con questi distinguo si va all'incontro di questa sera e se un accordo sarà possibile è difficile dirlo; mentre i comunisti, intanto, lanciano segnali al psi. Dice il segretario Gianpiero Cuccuru: «*Il tentativo di accordo tra polo laico-socialista a dc incontra difficoltà insuperabili ed è chiaro* ■■■ *il psi pagherebbe* ■■ *prezzo altissimo* ■ *termini di credibilità politica, rendendosi subalterno ad una soluzione politica caratterizzata in senso moderato*».

■■■ qui l'invito affinché ■ psi cambi strada e «*apra un confronto costruttivo a sinistra*». «*Come psi* — dice Cuccuru — *siamo disponibili ad aprire un* ■■■■ *fronto su un programma di* ■■■■ *della sinistra* ■■ *da parte* ■■ *psi ci* ■■■ *chiaro segnale in* ■■ ■■■■. *Nessuno però deve pensare che* ■ *psi possa prestarsi a sostenere operazioni politiche che* ■■■■■ *un* ■■■■ *diverso da quello della costruzione* ■ *una alternativa* ■ *sinistra e democratica al pentapartito*».

Franco Marchiaro

Il commento dell'ex maestra di Bassignana dopo la lettura della sentenza

«Nessuna pena cancellerà il mio delitto» piange la madre condannata per omicidio

Dopo il processo in assise ■ stata riportata a casa dove sconterà i cinque anni agli arresti domiciliari

Alessandria. Franca Conti Pronzato durante il processo; Nicoletta Picchio risponde ai giudici

ALESSANDRIA — «Ringrazio tutti, condivido la gioia e la soddisfazione dei ■■■ legali ma ■■■ mia nessuna pena, cinque ■■■ o dodici non servono a cancellare il mio ■■■■■o, e a mitigare ■ ■■■ angoscia. Per me la vita è finita».

Franca Conti, sciupandosi le sigarette, così risponde ai difensori Beppe Lanzavecchia che, con il collega Giulio Garbarino, ■ *ripete la sentenza della Corte d'Assise. Pochi istanti prima i giudici popolari e togati l'hanno condannata a cinque anni di reclusione per omicidio concedendole una serie* ■ *attenuanti.*

Piccola, minuta, il volto contratto dall'angoscia, Franca Conti, la maestra elementare ■■■■ *cinquantatreenne* ■ *Bassignana che il* ■ *gennaio* ■■■■ *dello* ■■■■ *ha ucciso* ■■■ ■■ *colpo* ■ *pistola il figlio Elio Pronzato, 27 anni, da dieci drogato, sta per tornare a casa a processo finito. E' agli arresti* ■■■■■ *ad Alessandria* ■ *ora la riconducono nell'antica casa patrizia della famiglia Pronzato dov'è avvenuto* ■ *delitto* e ■■ *dove* ■ *maestro* ■ *pensione non può uscire. «Avvocato, venga presto a spiegarmi cosa è* ■■■■■■ *esattamente, ■■■ ■■ capito nulla, ha* ■■■■ *importanza ma vorrei parlarne* ■■■ ■■». ■■■ ■ *Beppe Lanzavecchia che le fa osservare la clemenza della Corte nei suoi confronti.*

L'insegnante ha ■■■■■■■■ *la dignità e* ■■■■■■■■ *che la contraddistinguono. E' la classica rappresentante della* ■■■■ *borghesia», ha detto* ■■■■ *requisitoria il pubblico ministero Bruno Rapetti).*

«E' una donna che ha ucciso se stessa insieme ■ figlio», *commenta la sorella dell'imputata, Cecilia Conti, che* ■■■ *lei* ■■■■ ■■■■■ *per far uscire il nipote dal tunnel della droga. Gli aveva trovato lavoro a Torino «ma Elio andava in giro a drogarsi ed una volta, una volta* ■■ *più, licenziato».*

Il pubblico, piuttosto scarso, concorda sulla sentenza dei giudici. Tutti hanno capito il dramma ■ *questa madre che poco prima ha rievocato «i dieci anni di calvario, di inutili sforzi* ■■■ *salvare quel ragazzo che non voleva essere salvato».*

«Sono morta con lui», *ripete l'insegnante lasciando l'aula mentre* ■ *appoggia sulle spalle* ■■ *cappotto di lana che probabilmente ha confezionato lei stessa, ai ferri, in quelli mesi* ■ *solitudine, chiusa nella grande* ■■■■ *divenuta ancor più immensa dopo la morte del marito, un docente* ■ *filosofia stroncato all'inizio dell'83 da un tumore, e dell'unico figlio.*

«■■■ anch'io ■■■ figlio drogato, capisco cosa deve aver provato l'imputata e non la condanno. Io però non riuscirei ■ fare altrettanto», *dice una donna di mezza età, che vuol mantenere ostinatamente l'anonimato ma che al processo è venuto «perché c'è sempre* ■■■■ *qualcosa da imparare* ■■■ ■■■ *ha vissuto certi drammi».*

«Franca Conti è una donna fredda ed egoista, ■■■■ *sensi di colpa», ■■ detto ■ pubblico accusa nella requisitoria ricordando che è tornata* ■■■■■ *lacrime» nella cucina dove sparò al figlio. Nessuno comunque può negare che è una donna tormentata dai rimorsi e forse senza più lacrime.*

Emma Camagna

(Servizio in altra pagina)

L'incidente nella notte sulla statale Acqui-Genova

Giovane morto, ferito l'amico nell'auto finita contro un palo

La vittima, ■ Visone, ■■■■ ■■ anni - Grave il compagno

Giovanni Verdese

VISONE — Un ragazzo ■ 21 anni, Giovanni Cristoforo Verdese, che abitava con i genitori in via Martiri della Libertà 14, è morto martedì notte ■ un incidente stradale avvenuto sulla statale Acqui-Genova, alla periferia ■■■ paese. Il giovane era sulla «Renault 5» guidata da un amico, M■■■■■ Grillo, 25 anni, abitante ■ via Orattorola ■ ad Acqui, che è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale acquese.

L'auto si è prima ribaltata e poi schiantata contro ■■■ palo di cemento. Gli agenti ■■■ polizia stradale stanno ricostruendo ■ ■■■■ ■■ hanno provocato l'incidente. Non si esclude la velocità sostenuta, ma non si può scartare l'ipotesi che il conducente ■■ ■■■■ colpito da malore ■■ abbia improvvisamente perso il controllo ■■■■ guida.

L'incidente è ■■■■■■ verso le 22 al passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui-Genova, in una curva della statale alle porte ■ Visone. Massimo Grillo e Giovanni Verdese erano partiti poco prima da Acqui. Giunti all'altezza ■■ in cui la strada ferrata attraversa la statale, nel compiere ■■■ leggera curva verso sinistra, la «Renault» ha sbandato.

L'auto ha prima urtato contro ■■■ pietra chilometrica, ha saltato i binari, poi si è ribaltata ■■ è andata a schiantarsi contro un palo. L'urto è stato violento, la «Renault» è andata semidistrutta. I giovani sono stati estratti ■■■■ lamiere e trasportati all'ospedale: Giovanni Verdese è morto prima ■■■ ricovero per trauma cranico e encefalico. Massimo Grillo è invece stato ricoverato ■■ con prognosi riservata per fratture multiple.

La notizia ■■■■ morte ■ Giovanni Verdese ■■ suscitato vivo cordoglio; ■■■ figlio ■■ fabbro ■■ paese, Ermirio, molto conosciuto, ■■■ come ■ padre del ferito, ■■■■ Grillo, titolare ad Acqui ■ un'azienda vetraria. **c. r.**

Voghera — Bianca Giorgi,52 anni, Montebello della Battaglia, è stata■■ scippata del portafogli con 90.000 lire e la patente di guida. E' avvenuto a Casteggio in ■■■■ Cavour durante il ■■■■■ settimanale.

La sentenza per omicidio colposo è stata emessa dai giudici della corte d'assise

Inflitti quattordici anni all'elettricista che uccise a rivoltellate il sordomuto

La vittima, padre ■ due figli, ■■■ stata sorpresa a guardare nell'auto dell'imputato che era in compagnia di una ragazza

ALESSANDRIA — Vincenzo Conio, l'elettricista di ■■■ anni ■■■■■ in via Oramazel 51 che il 14 ■■■■■ '83 ■■■ due colpi ■ pistola l'operaio sordomuto Giancarlo Barisone, 43 anni, via S. Baudolino, cane lui sposato e padre di due ■■■, dovrà scontare 14 anni ■ ■■■■■ ■ carcere. Questa la condanna inflittagli alle 12,30 di ieri dalla corte d'assise (presidente Angelo Giglio Cobuzio, giudice a latere Giangiulio Ambrosini) che ■ ha processato per omicidio volontario. Inoltre dovrà risarcire i danni ■ familiari della vittima, costituitisi parte civile con l'avvocato Mario Boccassi.

Per il pubblico ministero Bruno Rapetti, l'imputato avrebbe dovuto scontare un anno in più, mentre i difensori Roberta Canoria e Beppe Lanzavecchia hanno invocato clemenza perché «*Vincenzo Conio non voleva assolutamente uccidere, ma solo spaventare, al massimo ferire*».

Alessandria, Vincenzo Conio durante il processo (Foto Zeta)

«*Era in compagnia, in auto* ■■■ *una ragazza conosciuta pochi minuti prima,* ■■ *aveva chiesto* ■■ *passaggio e accettato la proposta* ■ *stare un poco con me. Abbiamo visto un'ombra davanti al parabrezza,* ■■ *si è spaventato, ha cominciato ad urlare, io ho sparato, l'ombra è fuggita* ■■ *un boschetto, ero convinto che i miei colpi fossero andati a vuoto*», ha detto l'imputato a bassa voce.

«*Perché sparare a chi non* ■■■■ *fatto alcuna minaccia?*», ha chiesto ■ presidente.

«*La ragazza continuava a gridare terrorizzata, l'ombra poteva costituire* ■■ *pericolo soprattutto quando si* ■ *avvicinato allo sportello*», è ■■■■ la risposta dell'imputato. Ed ■■ concluso: «*Credevo di sparare molto in basso, ero certo di non aver fatto male ad alcuno, non ho visto* ■■■■■■■ *per terra e sono tornato a casa*».

■ processo ■ è concluso rapidamente: pochi i testimoni, nessuna deposizione destinata a chiarire quanto di oscuro ■■■■■ ancora oggi la drammatica v■■■■■.

«*E' stato ucciso un uomo che non aveva fatto male* ■■ *alcuno e* ■■■ *costituiva alcun pericolo*», ha sostenuto la parte civile.

«*Giancarlo Barisone era un guardone che spiava le coppiette, è inutile negarlo*», ha detto ■ pubblico ministero nella requisitoria. ■ ■■ soggiunto: «*Era un guardone e un testimone pericoloso per Vincenzo Conio perché lo aveva sorpreso con una persona che non avrebbe dovuto essere accanto a lui, comunque un uomo che* ■■■■ *il diritto sacrosanto di vivere. Le uniche attenuanti di cui può beneficiare l'imputato sono quelle generiche*».

«*L'imputato* ■ *agito in stato d'ira, di paura,* ■■■ *situazione più grande* ■■ ■■■, *una senza intenzioni omicide, in caso contrario sarebbe scappato dall'auto e non avrebbe sparato stando seduto*», ha detto Roberta Canoria. E il collega difensore ha aggiunto che l'elettricista ale■■■■ dietro non sapeva, né poteva sapere di trovarsi di f■■■■ ad un individuo innocuo. «*L'uomo avvicinatosi all'auto poteva* ■■■■■ *un rapinatore*», ha detto l'avvocato Lanzavecchia. ■ **c.**

La vittima Giancarlo Barisone

Casteggio, ■■ bandito davanti a ■■■ banca

Spara ■ un carabiniere ■ ferisce un passante

VOGHERA — Verso ■ 13,30 di ieri ■■■ sconosciuto appostato nei pressi dell'agenzia ■■ Banco Ambrosiano, in piazza Cavour, a Casteggio, ha esploso un colpo di pistola ■■■■ tro l'appuntato ■■■ carabinieri Antonio Petrillo, ■■ si dirigeva in banca.

Il proiettile ha mancato il ■■■■■■ ferendo invece l'ingegnere Pierino Rossi, 66 anni, abitante a Casatisma, che stava entrando ■ bar Roma per incontrarsi con il commerciante di bestiame Nino Campagnoli. Colpito ■■■■ pallettone ■ al fianco sinistro, Pierino Rossi è caduto ■ ■■■■■■■ dei clienti ■■■ bar, è stato trasportato all'ospedale voghernese dove ha subito un intervento chirurgico. Le ■■■ condizioni si sono aggravate in serata.

Lo sparatore, approfittando del trambusto, è riuscito a fuggire nonostante la pronta reazione dell'appuntato ■■■ carabinieri che ha sparato in aria a ■■■■ intimidatorio. Evidentemente l'uomo che ha fatto fuoco contro l'appuntato stava preparando ■■■ ■■ complici una rapina alla banca. L'imprevisto arrivo ■■ ■■■■■■ ■■ fatto fallire il colpo. Si sta cercando di individuare il responsabile. **c. r.**

Serata ■■ danza

Il gruppo Bella Hutter al Comunale

ALESSANDRIA — *Il gruppo (orfanese di danza contemporanea «Bella Hutter» presenta domani sera, alle 21, al Teatro Comunale, lo spettacolo «Controvento».*

Il gruppo «Bella Hutter» diretto da Anna Sagna (che ■■■ *curato anche le coreografie* ■ *questo spettacolo) si è formato nel 1970 all'interno della scuola fondata da Bella Hutter a Torino nel 1923.* ■■ *allora tutti gli spettacoli prodotti sono basati su un lavoro di ri■■■■ orientato a tradurre in un solo linguaggio l'incontro fra teatro, danza e mimo.*

In «Controvento» sarebbe inutile cercare un filo narrativo: siamo di fronte ad una sorta ■ *sogno ad occhi aperti che prende corpo, si compone e si scompone davanti ai nostri occhi. «Perché la nostra realtà più vera è quella che non si distingue dai sogni», afferma Anna Sagna.*

E' uno spettacolo di ricordi, emozioni, forme e atteggiamenti che durante i decenni hanno contraddistinto lo «stile Hutter» e quello personale di Anna Sagna, che ■ *questo caso è riuscito a creare un'atmosfera incantata. Gli interpreti sono Paola Bianchi, Enrica Brisi, Maurizio Consolandi, Enrica Decartini, Norma De Piccoli, Orietta Eller, Erika Hutter, Alberto Jona, Gennaro Labanca, Ofelia Mori, Rosanna Rabezzana, Enzo Toma e* ■ *stessa Anna Sagna.* **p. b.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

■■■■■■■■ C'era una volta in America (commedia)
AMBRA: Mai gridare al lupo (avventuroso).
COMUNALE: Amarsi un po' (commedia).
CORSO: Splash, una sirena a Manhattan (commedia).
CRISTALLO: Nuova oggetto di desiderio (sexy).
■■■■■■■■ College (commedia).
MODERNO: Prova di innocenza (giallo).
■■■■■■■■■■■■
ARISTON: Non c'è due senza quattro (comico).
CRISTALLO: C'era una volta ■ America (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Così parlò Bellavista (commedia)
POLITEAMA: Alpha ■■■ (spionaggio).
VITTORIA: Strada ■ fuoco (drammatico).

CASTELCERIOLO

MAGALLE': Quadrophenia (spionaggio)

GAVI LIGURE

IL ■■■■■ **I** ■■■■■ **II** convento (commedia)

NOVI ■■■■■■

■■■■■■■■: Film sexy.
ITALIA: Non c'è due senza quattro (comico)
ITALIA: Beat street (commedia)
MODERNO: Blast Fighter (drammatico).

OVADA

LUX: Indiana Jones (avventuroso).
MODERNO: Rose bagnate (sexy).
TORRIELLI: Innocenza impudica (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Superboccone (sexy).

TORTONA

MODERNO: ■■■ lo scatenato (commedia)
SOCIALE: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).
VERDI: Orgasmo proibito (sexy).

■■■■■■■■ **PO**

SOCIALE: pomeriggio, **Le avventure di cecia del prof. De Paperis** (animazione); sera, **Otto minuti** e **mezzanotte** (drammatico)

Alle tv private

TELECITY

20,20 **L'assistente** ■■■■■ tutte pepe di N. Cicero, con N Cassini — *Nadia s'aggrega ad una banda* ■ *ladri che architetta un colpo* (1951)

■■■■■■■■■■■■
12,15 *Film* **Truppo** ■■■ per vivere con Fernando Sancho
14 — **Le auto della settimana** guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia:** giochi e quiz
17 — **Momento magico:** ■■ psicologia e parlata di televisione, a ■■■ di Marisa Sizzolo
18,30 **Filippen** 30 minuti ■■■ ■■ ragazzi
19 — **1999 quale energia?,** programma d'informazione sull'energia nucleare
19,45 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 *Film* **Non scritela su di noi,** con Francesca Fe■■■■ e Sergio Nuti. Regia di Sergio Nuti (drammatico)
22 — **Le auto della settimana,** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Aggiudicato a...,** asta
0.10 **Pensierino** ■■■ ■■■

■■■■■■■■

ARLECCHINO: Carmen
CRISTALLO: C'era una volta in America (commedia).
ROMA: Splash, una sirena a Manhattan (commedia)
SOCIALE: Conan il distruttore

FARMACIE

■■■■■■dria: Odone, via Della Vittoria, dottoressa Comunale Mantegazza, via Marengo.
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: Cucchiara, via Manacorda
Novi: Moderna, ■■■■ Giovanni XXIII
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 3, via Emilia

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51.552

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle ■.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì ■■■■■ e ■■■■■ tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Ag■■. via Marengo 159, ip. via G Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico). **Chevron**, corso Acqui.

GUARDIA ■■■■■■

■■■■ telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: **62.261**; Acqui: **67.776**, Casale: **78.381**, Novi: **741.361**; ■■■■■ **81.777**, Tortona: ■■■■■■: Valenza: **952.481**, Voghera: **41.636** (ambulanze: **313.636**)

Numero telefonico ■ selezione diretta per ■■■■■■■■ Civile. ■■■■ + numero interno)

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Stagione concertistica 1984/85

■ *novembre*

NIKITA MAGALOFF, pianoforte
musiche di
Mozart, Chopin, Beethoven, Rachmaninov, Mendelssohn.

■ *dicembre*

TRIO DI TRIESTE
pianoforte, violino, violoncello
musiche di
Schubert, Schumann

23 gennaio

IGOR OISTRACH, violino
musiche di
Bach, Frank, Stravinskij, Ysaye, Wieniawski, Saint-Saens

18 febbraio

ANDREA LUCCHESINI, pianoforte
musiche di
Beethoven, Chopin, Liszt

■■■■■

JORG DEMUS, pianoforte
musiche di
Bach, Schumann

data da definire

UTO UGHI, violino
musiche di
Bach, Beethoven

VENDITA ABBONAMENTI:
Da GIOVEDI' ■■ a VENERDI' ■■ NOVEMBRE ore 17-20.
Per informazioni: Biglietteria Teatro tutti i giorni (ore 17-20), ■■■ **0131 - 443.127.**

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Aut. 33/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Faiano, 64 - Alessandria - tel. 51.1a5
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monf.to - Pretura Asola
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
■■■■ terzi per usucapione

IMPORTANTE ASTA

Eredità «**PALLAVICINI-DORIA**» nobile casato
e commissioni varie per immediato realizzo

nei giorni **24-25 NOVEMBRE** ■■■■
presso «**PALAZZO CONZANO**»
Circolo Alessandria (piano terra)
via U. Rattazzi n. 47 - Alessandria

Lotto 215 - Dipinto olio su tela «**LA CARITA'**» m. del **VERONESE**

Insieme ordinanza «Pretura Alessandria» eredità beneficiata Varesullo Marchese da scrivere - Tecnigrafi - Mobili per ufficio vari
Proc. 19687 - Dogana di Alessandria: pezzisoli continua
Per Corso di Rimpatrio di Alessandria: pezzisoli costituiti in pegno
Per commissioni: immediato realizzo mobili d'epoca - dipinti regesti - porcellane e lotto di tappeti orientali - monete antiche

Collezione ■ armi antiche

ESPOSIZIONE:
■■■■ 17-11-84 dalle ore 10; Domenica 18-11-84 dalle ■■ 10; Lunedì 19-11-84 dalle ore 10; Martedì 20-11-84 dalle ore 10; Mercoledì 21-11-84 dalle ore 10; Giovedì 22-11-84 dalle ore 10; Venerdì 23-11-84 ■■■ ore 19

ASTA
Sabato 24-11-84 ore 15,30 e 21
Domenica 25-11-84 ■■■ 15,30

Per informazioni: tel. 0131/68.091 - 51.■■■

IL BANDITORE
Mario Iarrapino

■■■ **MOTIVI IN PIU'** ■■■ ■■■■■■■■ **UN SABA**

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA ■■ TORINO SPECIALE GARANZIA DI **3 ANNI**

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO ■ UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO **SABA**

■■■■ *pilota* ■■■■

VALLEGRO DUE
Piazza Roma, 2
TORTONA ■■■ - Tel. 0131 814.814

La manifestazione in piazza della Libertà

Sciopero per le tasse e sulla contingenza

Alessandria. Il serpentone degli scioperanti sfila per la città per raggiungere piazza della Libertà

ALESSANDRIA — Alcune migliaia di persone hanno partecipato ieri mattina alla manifestazione indetta da Cgil-Cisl-Uil in occasione delle quattro ore di sciopero generale a sostegno della piattaforma sindacale avanzata al governo per appoggiare il «pacchetto» Visentini e contro la decisione della Confindustria di non pagare il secondo punto di contingenza.

Partendo da piazza Garibaldi un lungo corteo è sfilato per le vie cittadine, sostando brevemente dinanzi la sede dell'Unione Industriale, quindi ha raggiunto piazza della Libertà per i discorsi ufficiali. Ad aprire il corteo i dirigenti delle segreterie sindacali, sotto uno striscione con la frase «*Giustizia fiscale*».

Seguivano i delle industrie provinciali, molte delle quali colpite duramente dalla crisi: Panero, Panelli, Baratta, Edili, Lavoratori costruzioni, Glaude, Montedison, Cavi, Attiva, Trechella, Borma, Voss, Italsider, Magneti Marelli. Presenti anche un gruppo di handicappati, con lo striscione «*Usl 70: inserimento lavorativo handicappati*».

In piazza della Libertà ha preso la parola per primo il segretario della Camera del lavoro Renzo Penna, che ha sottolineato l'importanza della manifestazione unitaria, precisando che non si è trattato «*di uno sciopero contro altre categorie ma per una grande riforma*».

Il discorso ufficiale è stato di Giancarlo Panero della segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil, il quale ha affermato che «*se il progetto Visentini non venisse approvato o fosse peggiorato il prossimo sciopero sarebbe contro il governo*». Panero ha anche chiesto al governo di non pagare la fiscalizzazione degli oneri sociali a quelle aziende che rifiutano il punto di contingenza

r. sc.

Due metronotte durante il servizio a Valenza

Sparatoria nella notte contro un ladro in fuga

Dopo il furto stato sorpreso all'uscita dal cine-teatro Sociale

VALENZA — Uno sparatoria ha movimentato, lunedì notte, il centro cittadino: un ladro, dopo aver sottratto poche decine di migliaia di lire dal fondo cassa cine-teatro «*Sociale*», in via Garibaldi, è stato inseguito in due guardie notturne e, dopo breve colluttazione, nonostante uno dei due metronotte abbia sparato qualche colpo aria per intimidirlo, è riuscito a dileguarsi.

Il fatto è avvenuto verso le del mattino. Su come sia entrato il ladro nel teatro ci ipotesi: o si è fatto chiudere all'interno al termine degli spettacoli oppure è riuscito a scivolare dentro, senza farsi vedere, quando sono usciti gli ultimi spettatori. La prima eventualità è la più probabile visto che il cine-teatro, costruito alla metà del secolo, offre molti luoghi adatti a nascondersi.

Comunque, appena è rimasto solo all'interno, il ladro ha rovistato nell'ufficio e nel botteghino, riuscendo a trovare un centinaio di mila lire che servivano quale fondo cassa. Se ne è poi quindi è uscito da una delle porte di sicurezza che su un cortile interno.

Ha però avuto il momento: infatti stavano transitando i due Cittadini dell'Ordine, Gianfranco Bergantini e Giuseppe Ornea, che l'hanno visto dopo aver notato che la porta di sicurezza era aperta. Breve colluttazione, delle guardie e stato abbattuto bicicletta, poi la fuga del ladro, inseguito vanamente

p. b.

Una donna ferita da scippatori

VOGHERA — Una donna aggredita da due scippatori è riuscita a salvare la propria borsa è finita all'ospedale trascinata dai ladri e spinta terra e rimasta ferita. Il drammatico episodio è avvenuto l'altra in via Dontrasti dove abita la vittima, Miranda Cremaschi, 53 anni, pensionata.

La donna stava rincasando a piedi quando è stata alle spalle due giovani ciclomotore: uno di loro cercato di strapparle braccio la borsa e riuscito nell'intento, perché la pensionata ha resistito al forte strattone.

(r. g.)

L'esposizione si svolge domenica

Mostra dei tartufi a San Sebastiano

E' la prima edizione organizzata dalla Pro loco

SAN SEBASTIANO CURONE — Ad iniziativa dell'Amministrazione comunale e della Pro loco, in collaborazione Comunità montana Val Curone, terrà domattina, inizio alle 9.30, la prima «*Mostra mercato del tartufo delle nostre vallate*». Dicono sindaco Ferrari e i presidenti della Comunità e della Pro loco, Caprile e Zelaschi: «*Nella nostra zona si è una notevole produzione di tartufi, bianchi e neri, una risorsa che opportunamente sfruttata costituirà sicuramente un cespite incentivante per l'economia locale. Da qui decisione organizzare la mostra-mercato, con l'assegnazione di tre premi di mila lire ciascuno, al tartufo bianco più grande, al maggior quantitativo di tartufi bianchi esposti ed al maggior quantitativo di quelli neri*».

La valorizzazione del tartufo della Valle Curone ha che un altro significato, vuole arricchire infatti il tema delle attrazioni locali, che vanno da angoli suggestivi a scorci paesaggistici a manifestazioni di grande richiamo folcloristico.

Alla prima edizione della mostra-mercato, domenica, sarà certamente esposto l'esemplare di mezzo chilo che è stato trovato vicino ad un vigneto di cortese, a Sant'Agata Fossile, nel Tortonese, da Agostino Mesrdi, 52 anni.

Uno stupendo esemplare che era stato scovato Birba, una cagnetta bastardina di 11 anni, di proprietà di un altro trifulau di Sant'Agata, Vittorio Baratilini. «*Ho già avuto parecchie offerte, ma fuggirose, per questo esemplare*», afferma Agostino Mesrdi.

f. m.

GIA' DUE «A112 JUNIOR» DEL

VINTE IN PROVINCIA DI

ALESSANDRIA

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è giocare a tombola
2 può giocare ogni settimana, per 24 settimane, una sola cartolina o con più di una se avere più probabilità di vincere
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso le filiali della Cassa di Risparmio di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e d'Aosta, o il vostro edicolante — stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 ne di gioco.
4 Da lunedì , tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà sono usciti tutti i numeri cartella, vuol Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo valgono l'ambo, la terna la quaterna e la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.
8 Mi Bingo a chiamerà al più presto per comunicarvi quali gli splendidi premi avete vinto:
- A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L.
- uno acquisto La da L. 100.000

9 Attenzione! settimane Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 , in lunedì, alla fine delle settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
6965272

NUOTO - Torneo nazionale a Casale

Le qualificazioni nella Coppa Sòfia

A Valenza il trofeo Perrone per esordienti

ALESSANDRIA — *Nelle piscine di Casale e Valenza i nuotatori delle province di Alessandria, Asti, Novara e Vercelli si sono dati appuntamento per il primo weekend agonistico della stagione. Erano in programma le prime prove della Coppa Sòfia, torneo nazionale riservato agli «assoluti», e del trofeo «Perrone», gara regionale «esordienti B».*

Nella Coppa Sòfia, a Casale, a differenza dello scorso anno, iniziando i risultati migliori con i tempi necessari alla qualificazione alla fase interregionale erano tenuti nelle ultime prove: questa volta c'è subito stata raffica prestazioni al di sotto dei limiti stabiliti.

Hanno già praticamente superato il turno: Serravalle Cesini della Rari Nantes Casale e Mimmo Bocchetti della Ingersoll, 200 s.l.; Elisa Panelli della Valenza Nuoto e Monica Vercellone della Ingersoll nei 200 rana molti altri hanno sfiorato la qualificazione e hanno le capacità per sperare ancora nelle prossime prove: ad esempio Barbara Rizzi (Ingersoll) nei 200 dorso, la stessa Cesini, nei misti, e Paolo Mensa (Ingersoll) nei 200 misti.

Si tratta tre casi più clamorosi, con tempi qualificazione sfiorati per pochi decimi di secondo; anche gli altri comunque hanno la possibilità di rifarsi, a cominciare dalla giovanissima casalese Stefania Merlo, 11 anni, seconda nei 200 misti alle spalle della Cesini, ma destinata secondo gli esperti ad notevole avvenire natatorio.

La stessa Merlo, infatti, nel «Perrone», riservato ai suoi pari età, non ha avuto difficoltà imporsi sempre nei 200 misti e anche nei farfalla. Gli altri successi alessandrini in questo torneo si devono a Loriana Greppi (100 misti) dell'Ingersoll Casale, e a Piergiorgio Bertasson della Rari Nantes Casale (100 farfalla). Piazze d'onore per: Claudia Discolzi (Nuoto Club Alessandria), Mirko Cunico, Daniela Graziani e Alberto Ghietti (Rari Casale), Stefano Berti (Derthona Nuoto).

p. b.

VOLLEY - Risultati, commenti e prossimi appuntamenti

Bistefani contro la capolista dopo il successo col Casalasca

Le casalesi sul terreno dell'Oxford Milano - Masini in crisi?

Impegnativo fine settimana per la Bistefani (volley di A2 femminile) che scenderà sabato in trasferta, in terra lombarda, terreno dell'Oxford Milano capolista del girone.

Quattro lunghezze in graduatoria dividono la compagine casalese quella lombarda, attestata in prima posizione con la Smalticeramica di San Lazzaro.

Le ragazze, allenate Mauro Demichelis, reduci da un importante, anche se sofferto, successo interno, avendo regolato alla «Lauro» il Casalasca per 3-2 (15-1, 15-12, 4-15, 11-15, 15-12), una formazione che dopo un brillante esordio campionato ha poi accusato un certo sbandamento contro collettivi più

Anche contro le milanesi Demichelis sarà obbligato a schierare una sola alzatrice: la capitana Anna Angelino, per l' della Mifkova, operata ginocchio. Positivo invece il graduale recupero della straniera Bojourina.

Un'altra sconfitta in trasferta per la Mediolanum Gioielli (volley femminile di C1) e c'è già chi parla di crisi: a Ivrea le ragazze valenzane hanno perso 3-0 contro una formazione che, per la verità, è sempre una «bestia nera» per loro. «*Abbiamo giocato con sufficiente concentrazione, a parte questo è difficile trovare le ragioni della seconda débâcle esterna. Eppure bisognerà farlo prima della partita casalinga col Parie Romagnano sabato 18,30 al Palasport) che è ormai decisiva*», dice mister Oscar Perez. Infatti una nuova sconfitta potrebbe precludere l'accesso al girone di promozione.

L' Alessandria Vbc (volley, serie B) dopo tre turni campionato è a punti in classifica, ma ciò non preoccupa più di tanto i responsabili del sodalizio grigioblu.

Dice il presidente Franco Bensi: «*Era previsto e poteva essere diversamente, considerate le profonde trasformazioni che ha subito la composizione del sestetto base. Abbiamo costruito una squadra in proiezione futura, con tanti giovani elementi che hanno solo bisogno di maturare un po' d'esperienza per incominciare a produrre frutti concreti*».

Importante, secondo Bensi, in attesa della seconda fase del campionato quando si dovrà fare punti per non retrocedere, riuscire «*a conservare, nonostante i risultati negativi, un'atmosfera sufficientemente distesa, che consenta di proseguire nell'attuazione del programmi con una certa serenità. Noi ribadiamo piena fiducia al responsabile tecnico Jerzy Swierk*».

Sabato l'Avbc — reduce sconfitta contro il Safa Torino: 0-3 — affronta trasferta di Genova contro il Cus, un impegno difficile che costringerà probabilmente ancora una volta a rinviare l'appuntamento con la prima vittoria stagione.

r. s.

DISCOTECA PONTECHINO TEL.

GIOVEDI' NOVEMBRE
DISCOTECA D.J. ONE
VENERDI' 23 - BALLO LISCIO
VALERIO BONO
SABATO 24
DOMENICA
DISCOTECA D. J. ALBERT ONE

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato

GIOVEDI'
22
NOVEMBRE
DISCOTECA

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

PER UNA IDEA REGALO C'E'
IL CALEIDOSCOPIO
MANIFESTI ORIGINALI CONTEMPORANEI
GRAFICA
Via Trotti 51 - 15100 ALESSANDRIA

CASETTA RUSTICA
con terreno, molto panoramica, vicinanze piste sci, ricavabili 4 ampi locali + servizio. Zona lunghi, pesca, escursionismo. Lit. 4.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 355.528

AFFARE
vendo bilocale con cameretta, terreno privato, tavernetta, a pochi minuti dalle piste sci, zona lunghi, posizione incantevole. 7.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 355.527

CONCORSO - Tutti i tagliandi del Trofeo Orso Grigio

Da Re vince la «tappa» di Savona ma il preferito resta Marescalco

Gregucci e Coverciano si con la Nazionale - Sgarbossa infortunato

ALESSANDRIA — *Posizioni pressoché immutate nella classifica provvisoria del «Trofeo Orso grigio», seconda edizione, ideato dai «Fedelissimi» del Bar Jolly piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Vincitore «di tappa» per la gara di Savona è stato Paolo Da Re con 36 tagliandi, seguenti a Sandro Beccari, 35, ed Angelo Gregucci, 30.*

Nella graduatoria generale, è sempre al comando Franco «Ciccio» Marescalco con punti 225. Il «bomber» precede Franco Saporito, a quota Angelo Gregucci, 174, e, a pari

merito, Gian Carlo Camoirese e Pier Paolo Scarrone accreditati entrambi preferenze.

Dal quinto posto in poi troviamo, nell'ordine: Gian Luca Cesaro, voti 140, Fabio Vulpiani, 123, Eugenio Sparbossa, 116, Claudio Moro, 94, Paolo Re, Renato Carraro, 73, Maurizio Marchetti, 58, Massimo Carrera, 57, Sandro Beccari, 56. Completano la classifica: Gigi Manueli con 55 tagliandi, Luigi Nicosia, 20, e Gian Carlo Marchetti, 18.

In relazione partita domenica contro il Lodigiani Roma, dodici tifosi interpellati «a campione», nonostante il turbolento finale, hanno indicato con chiarezza le loro preferenze. Franco Saporito è stato beneficiato di 7 giudizi positivi, Angelo Gregucci e Gian Carlo Marchetti uno.

Intanto ieri a Coverciano Angelo Gregucci ha disputato il primo allenamento con la Nazionale «Under 21» serie C. Assente, invece, per disturbi inguinali, Eugenio Sparbossa, che si è limitato, «Pisci» di Alessandria, ad leggero lavoro.

Proseguono gli allenamenti, a ranghi compatti, gli altri componenti l'organico di prima squadra. Domenica c'è la trasferta di Sassari contro un Torres che negli ultimi quattro incontri ha subito ben 11 reti ma il avversario difficile.

r. g.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita **Alessandria-Lodigiani** voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

SERIE D - Si inizia il campionato

Ambizioni e promesse della Edil-M di Ovada

L'elenco delle avversarie nel girone C

OVADA — In questo fine settimana prende via il campionato regionale di pallavolo di serie D al quale è interessata anche la compagine ovadese della Edil-M, nel girone C livello regionale vi sono altri gironi e sono quattro le retrocessioni previste per ogni girone.

Le dirette avversarie della Edil-M Ovada: Us Aurora Venaria, Acs Sportidea Torino, Rubor di Rivarolo, Us Villata, Asr Bellavista di Ivrea, Os Alpini Valenza, Osl Arti e Mestieri di Torino, Pgs Colle Don Bosco di Castelnuovo Don Bosco Asti e Gagliasco Bandini di Vercelli.

Gli ovadesi conoscono Os Alpini di Valenza e l'Us Villata, formazioni con cui hanno occasione di incontrarsi anche in questo inizio di stagione in «Coppa Piemonte». Le altre formazioni, invece, sono sconosciute, quelle la torinese Asc Sportidea che sarà la prima avversaria della Edil-M, sabato, alle 18, a Torino.

L'Edil-M parte quest'anno con una formazione completa in tutti i suoi reparti, grazie all'inserimento di due giocatori esperti come Perani e Bigliani, ai quali vanno aggiunti i tre militari Badino, Baretto e Maurizio Scarsi.

«*I giocatori hanno molto entusiasmo e puntano alla C2* — dice il presidente Pinuccio Gastl —, *credo però necessario essere cauti e il nostro onesto obiettivo può essere quello di posizione a centro classifica*». Gli ovadesi hanno comunque rivelato notevoli risorse in «Coppa Piemonte».

Intanto iniziati i campionati «Juniores» e per entrambe le squadre Edil-M, la maschile e la femminile, sono determinanti agli effetti della classifica gli incontri incrociati le squadre di Novi Ligure, in programma domani sera.

r. bo.

Valenza — Due valenzani ai primi posti del campionato provinciale di motocross, classe 125 cc. Junior, al termine dell'ultima prova, sul campo-gare di regione Zuccotto a San Salvatore: primo Fre Capuzzo e secondo Roberto Rizza.

Alessandria — Nel campionato di serie D di calcio femminile l'Anpi Sport Spinetta ha vinto ad Orbassano nettamente per 4-1, mentre il G.S. Orti ha pareggiato 1-1 in casa con la Pro Cavagnolo.

850

lire è il prezzo di confezione 1/2 kg di Pasta Liberale. È forse qualcosi- in della vostra solita pasta? Allora tenete conto che la nostra essicca ben 23 ore, per più fragrante gustosa. Poi che potete scegliere tra 124 specialità Liberale diverse. Infine, mettete sul piatto 40 anni di amore artigianale dedicati pasta. Tirate le e dieci non ne vale la pena.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

Primo giorno del Congresso a Saint-Vincent

Si apre nell'Union il dibattito interno

I quattrocento delegati discutono le modifiche dello statuto

SAINT-VINCENT — L'ambiente del centro congressi è [illegible] con sobrietà, come per un qualsiasi convegno. Soltanto qualche bandiera ricorderà con il «lion» in primo piano e i manifesti con il bozzetto realizzato da un allievo dell'Istituto d'arte di Aosta: una perla sacchiusa sul cielo e, sulla destra, ancora il leone rampante. Lo slogan dice: «*Engagés pour la reconquête de notre pays*».

È in questo clima che si apre oggi pomeriggio a Saint Vincent il secondo congresso nazionale dell'Union valdôtaine: 20 495 voti alle regionali del 1983; il 27,1 per cento, senza dimenticare, rispetto all'ultimo dato, quello delle elezioni per il Parlamento europeo dello scorso 17 giugno, è stato meno positivo: 16 676 voti, il 24,8 per cento.

Da oggi l'Union fa il punto sulla situazione politica sua e valdostana e lo fa in grande stile, almeno nel piano degli inviti. Al congresso partecipano quattrocento delegati in rappresentanza di 3300 iscritti e 66 sezioni. 29 gruppi politici provenienti da tutt'Europa, i movimenti e i partiti che operano in Valle (solo a uno non è stato inviato, i sindacati, gli industriali, i «compagnons», gli allevatori, gli artigiani) e i commercianti. Per la prima volta l'assemblea generale si apre anche agli aderenti e ai simpatizzanti.

Una curiosità: per accedere al Centro congressi si passerà da una delle entrate laterali del Grand Hôtel Billia, la più vicina al parcheggio delle auto. Nessuno si servirà dell'ingresso principale. Un spiega l'insolita scelta con una «*precaution et opportunité d'image*». È facile pensare a quanto accadde poco più di un anno fa, quando centinaia di ricorrenti dall'albergo, nelle sale del casinò. Oggi l'Union cerca di evitare anche le ultime ombre dello scandalo.

I lavori saranno aperti alle 15.30 dal benvenuto ai partecipanti del presidente della sezione dell'Union di Saint-Vincent Victor Morise. Poi si chiuderanno le porte per consentire ai soli delegati di esprimersi sulle modifiche allo statuto del movimento, prima fra tutte il passaggio di gran parte delle responsabilità politiche dal presidente alla nuova figura di segretario generale. La proposta dovrebbe venire accolta: primati potrà essere investita al primo Comité central l'elezione del segretario.

Joseph-César Perrin

Domani si entrerà nel vivo del Congresso con la relazione politica del presidente dimissionario e diventato assessore regionale Joseph César Perrin. Trascorrà l'impostazione politica dell'Union. Saranno ascoltate le reazioni delle altre forze e delle associazioni culturali, sociali e economiche. Prenderanno la parola anche un rappresentante dei walser, dell'Estraide des femmes valdôtaines e della Jeunesse valdôtaine.

Nel pomeriggio comincerà il dibattito sulla linea d'azione del movimento nei prossimi cinque anni. Non sono previsti scontri, non si attendono sorprendenti contestazioni. Tutto parrebbe già deciso dalle Commissioni di lavoro che hanno elaborato i testi sulle prospettive costituzionali (statuto e autonomia), sul territorio e economia, qualità della vita, scuola e cultura. L'Union si sostanzia e ribadisce il suo progetto federalista di sempre.

Sempre domani comincerà il confronto delle nazionalità europee, coordinato dall'Alliance libre européenne. L'organismo che unisce le minoranze etniche del continente. Per sabato pomeriggio previste le chiusure del congresso (ancora Perrin e il presidente della giunta Rollandin) e l'elezione del presidente e, forse, del segretario.

Dario Crestodina

Presentate le diverse liste

Le elezioni nella scuola

Si voterà il 16 e 17 dicembre - I Consigli

AOSTA — Sono state presentate le liste per le elezioni scolastiche, in programma il 16 e 17 dicembre. Devono essere rinnovati gli organi di gestione collegiale che restano in carica tre anni: i consigli di circolo e di istituto, i consigli scolastici distrettuali e il consiglio scolastico regionale, il «parlamentino» della scuola valdostana presieduto dall'assessore regionale alla Pubblica istruzione e composto da altri 40 membri (tra i quali il sovrintendente agli studi).

Sono molteplici rappresentati i genitori (40 i docenti (35) i non docenti (2). I funzionari dell'ufficio scolastico regionale (3). Il personale direttivo (6). I Comuni (3) il mondo economico sono rappresentati dal Presidente della giunta regionale. I sindacati (5) e un esponente della minoranza del Consiglio regionale.

Il Consiglio scolastico regionale deve fornire pareri sui piani di sviluppo e di distribuzione sul territorio delle scuole, il suo giudizio è vincolante per i trasferimenti d'ufficio degli insegnanti. Si occupa anche dei provvedimenti disciplinari.

Queste le liste presentate:

Direttori didattici. Una lista con il motto «*Per il rinnovamento democratico della scuola valdostana*». Presenta scuola media inferiore: una lista, «*Scuola, unità nella libertà e nell'autonomia*». Presidi scuola superiore 2 liste, la prima «*Con la Cgil: una nuova professionalità per un nuovo sistema formativo*», la seconda «*Scuola, unità nella libertà e nell'autonomia*».

Maestre di scuola materna. Quattro liste, la prima della Cgil e la seconda dello Snals, la terza con il motto «*Per una autonomia effettiva, un bilinguismo vero, la qualificazione del lavoro*» e la quarta con la sigla «*Per il rinnovamento democratico della scuola valdostana*».

Maestri delle scuole elementari. Hanno presentato tre liste: una della Cgil una con sigla bilingue «*per il rinnovamento*» e la terza in francese «*Pour une autonomie réelle*».

Per le elezioni degli insegnanti delle medie e superiori sono state presentate tre liste con lo stesso motto. La prima della Cgil, la seconda dello Snals e la terza denominata «*Una scuola per la nostra comunità*».

Genitori. Potranno scegliere tra quattro liste: «*Per una scuola pubblica moderna, laica e aderente alla realtà della Valle d'Aosta*» «*Presenza cristiana in una scuola laica e democratica al servizio dell'uomo e della comunità valdostana*», «*Pour une école valdôtaine*» e «*Scuola e comunità*».

Non docenti. Sceglieranno tra due liste, e i dipendenti dell'ufficio scolastico regionale potranno votare per «*La presenza formativa nella scuola*» e per «*Presenza e partecipazione*».

Per i consigli distrettuali sono state presentate 29 liste.

Gli allievi delle superiori hanno tre liste: «*Presenza cristiana*», «*Laici e progressisti perché la scuola si rinnovi*» e «*Pour une école valdôtaine*». Per i consigli di circolo e di istituto sono state presentate liste senza caratterizzazioni politico-ideologiche o sindacali.

b. bas.

Manganone reintegrato al casinò

AOSTA — Il tribunale amministrativo regionale (Tar) ha accolto il ricorso presentato contro la Regione da Ezaldo Manganone, ex commissario al casino di Saint Vincent, per l'affidamento dell'incarico a un'altra persona.

Manganone era stato sospeso dopo il suo arresto (ora è in libertà provvisoria) in seguito all'inchiesta sulla casa da gioco. L'incarico gli era poi stato revocato definitivamente con una delibera della giunta.

I nomi dei premiati al concorso tra i nostri lettori

Ragazza di Fénis ha vinto l'auto Fiat 126 Alpimotor

AOSTA — Laura Voyat, 20 anni impiegata nell'ufficio amministrativo dell'Irsac (Istituto regionale di ricerca sperimentazione e aggiornamento educativi), ha vinto la Fiat Alpimotor messa in palio tra i lettori de «*La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta*» in occasione dell'ultimo Rally Saint-Vincent.

Laura Voyat, che non è sposata, abita con i genitori a Fénis in frazione Chez Sapin. La sua scheda è stata estratta tra le 250 che riportavano esattezza i nomi degli equipaggi (o dei soli piloti) ritirati.

Da questo gruppo di «esperti» o di fortunati che hanno azzeccato tutte le domande sono stati tratti a sorte trentatre premi, che saranno consegnati mercoledì 28 novembre nel salone dell'Alpimotor, dove si svolgerà una breve cerimonia alla quale tutti sono invitati per un brindisi augurale.

Laura Voyat ha detto: «*Sono soddisfatta. Devevo proprio cambiare la mia Fiat 127 che ormai è piuttosto vecchiotta. La vincita dello giungo a proposito*». Era un po' incredula sul fatto che fosse toccato proprio a lei vincere il premio più ambito.

Laura Voyat ha vinto

Soddisfatto anche Giovanni Fatemoli, uno dei titolari dell'Alpimotor: «*La 126 è stata l'auto di una ragazza, una giovane, porta bene, significa che abbiamo anni di fronte e non per vendere le nostre Fiat*». Un segno di buon auspicio, dunque. Ma vincere un'auto lo è sempre, qualunque sia l'età. Ecco i vincitori ai quali sono stati assegnati anche gli altri premi.

Coppia di fari fendinebbia

Valter Carlotto, via Gran Paradiso, Aosta; Edoardo Barmasse, viale Europa 27, Aosta; Giuseppina Palermo, via M. Cervino 2, Aosta; Dario Franco, Battaglione 81, Aosta; Augusto Georgy, via Cezan, Villeneuve; Albert Blanc, Jovençan frazione Champlou; Marcello Carlin, via St. Martin Corleans 204, Aosta; Franco Tazzaro, frazione Folliey 16, Aymavilles; Ivana Jotaz, frazione Meyaittaz 15, St. Christophe; Giorgio Giannesini, via Chambery 182, Aosta.

Cintura di sicurezza per competizioni Sabelt

Roberto Vigliotti, via Lys 30, Aosta; Roberto Sciarpa, via Tissoret 7, Sarre.

Ombrello Sabelt

Casa La Cerise, Doues; Antonello Cuneaz, piazza Chanoux 11, Villeneuve; Rosina Migliorini, via Caduti del Lavoro 19, Aosta; Lina Lyabel, frazione Junod 12, Introd; Daniello, frazione Sonin, St. Pierre; Ernesto Paramatti, viale Conte Crotti 27, Aosta; Giovanni Perret, località Dreger 50, Pollein; Gian Bellone, Torre del Lebbroso, Donatella Miele, via Pollo Balimberi 1, Aosta; Tiziana Baraller, via Gilles de Chevrères 72, Aosta.

Batteria Magneti

Fulvio Carino, La Palud, Gressan; Cesare Ferral, Chez Sapin 70, Fénis; Ugo Brunier, Barche 68, Fénis; Walter Desandre, Excenex, Aosta; Renato Bizzotto, via Montagnayes 4, Aosta.

Confezione regalo prodotti Ottoz

Claudio Rochette-Silvano, via Torino 10, Aosta; Cinzia Carrozza, frazione Condemine, Sarre; Marco Pedroni, via Arbreaz, Chambave; Claudio Lombardi, frazione Villair di Quart, via Petit Francais 17, Quart; Mafalda Martinod, frazione Evian 1, St Nicolas.

C'è da sottolineare il fatto che sono state numerose le donne che hanno partecipato al e sono riuscite a azzeccare i pronostici e vincere un premio. Così come c'è da sottolineare che la fortuna non è stata propizia agli abitanti della Bassa Valle, ma ha favorito in media e alta Valle.

Il dottor Giovanni Maugeri delegato dall'amministrazione finanziaria del ministero ha vigilato sul regolare svolgimento della manifestazione e ha proceduto all'estrazione dei premi.

r. a. p.

I concerti in margine alla manifestazione politica

St-Vincent, tre serate di canti, musiche folk

SAINT-VINCENT — Tre concerti di musica in contemporanea con il secondo congresso nazionale dell'Union Valdôtaine. «Paroles et musique» è il titolo dato agli incontri musicali fra minoranze etniche che si svolgeranno per tre sere consecutive, a partire da oggi (alle 21) al Palasport di St. Vincent. Gruppi valdostani, catalani, bretoni e occitani confronteranno gusti e tendenze musicali in una serie di concerti.

Inizieranno questa sera i catalani «Al Tall», cui farà da spalla il valdostano Luis de Jyaryot; domani sarà poi la volta del bretone Alan Stivell e dei «Trouveurs valdôtains»; infine sabato si esibiranno in occitano Rosina De Peira e Martina e la valdostana Maura Susanna.

Gli «Al Tall», la cui fondazione risale al 1975, partono da un lavoro di ricerca e studio sulla musica popolare catalana, per procedere successivamente a un lavoro di rielaborazione e di contaminazione con suoni appartenenti all'area mediterranea.

Il bretone Alan Stivell è sicuramente il personaggio più conosciuto di questa singolare musicale. La sua esperienza è alla base del rinnovamento della musica celtica in Francia: è stato ed è un modello per tutti coloro che sono attivi nel campo della musica popolare.

Stivell inizialmente si è ispirato ad una semplice riesumazione delle melodie tradizionali, ma le ha trasformate creando una fusione di numerose forme musicali, dalla classica alla medioevale, dal folklore occidentale alle rarefatte atmosfere orientali, dal rock alla musica nera americana.

Rosina De Peira e sua figlia Martina cantano tradizionali canzoni del folklore occitano, così come Rosina le aveva apprese durante l'infanzia nel suo paese natale, prima che l'emigrazione e la guerra la spingessero a vivere in città.

A rappresentare la regione ospitante vi saranno alcuni musicisti non al pubblico valdostano. Luis de Jyaryot dopo una fase di ricerca e di sperimentazione si ripresenta nella sua veste originaria di «chansonnier», accompagnato da validi strumentisti quali Claudio Manfredini, Loris Vicari e Enzo Servodidio.

I «Trouveurs valdôtains» (Ulà Berard, Liliana Bertolo, Sandro Doullaz, Sereno Chilod, Danilo Gontier, Nello Imperial, Cesar Marguerettaz e René Bertolo) giungono a St. Vincent proprio mentre sta per uscire il loro primo disco. Presentano canti e musiche della Valle d'Aosta, della Savoia e del Vallese, frutto di una ricerca all'interno di un comune patrimonio etnico.

Maura Susanna, accompagnata dalla arpa di Evelyne Parouty e dagli strumenti di Claudio Manfredini, Giancarlo Bianchedi e Enzo Servodidio, presenta tutti i brani del disco «Fables de nos jours». Ad esse faranno seguito canzoni in altre lingue: italiano, francese e spagnolo.

Luciano Barisone

Aosta — Luciano Oggero è stato eletto presidente dell'Ordine dei medici della Valle d'Aosta.

Ieri a Issogne i funerali di Giovanni Foy (61 anni)

Cade dalla moto, si rialza ma muore due giorni dopo

ISSOGNE — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Giovanni Foy, residente in località Chapeyas di frazione Pleyrault (Issogne), il muratore di 61 anni morto al centro traumatologico di Torino in seguito a un incidente stradale. Foy è era spirato alle 10 di lunedì mattina dopo che domenica i medici del Cto avevano tentato di salvarlo con un lungo intervento chirurgico alla testa.

L'emorragia che provocò contro il cervello del muratore è stata rimessa, ma le condizioni del paziente, dopo un leggero miglioramento sono peggiorate sino alla crisi finale.

Le speranze di salvare la vita di Foy erano legate a un filo dal momento della caduta avvenuta dieci di giorni fa. L'incidente costato la vita a Foy non sembrava grave: l'uomo era caduto dalla «Vespa» a Verres sabato pomeriggio, aveva battuto la testa sull'asfalto, ma si era rialzato.

Il muratore, stordito, aveva chiesto aiuto agli amici di Verres dai quali si stava recando per trascorrere parte della serata. «Sono caduto dalla moto e ho preso un colpo in testa: portatemi a casa con l'auto, per favore». Ha detto. Quando è arrivato a suo alloggio lo stordimento non è cessato, ma nessuno della famiglia ha creduto necessario l'intervento di un medico perché l'ematoma che si era formato alla testa appariva leggero.

I danni più gravi erano interni e poche ore dopo Giovanni Foy ha perso coscienza. Quando è giunto all'ospedale di Aosta le sue condizioni apparivano disperate. era in stato di coma. Il muratore è stato subito trasportato in ambulanza al Cto di Torino. L'emorragia interna aveva raggiunto proporzioni molto ampie, Foy era in fin di vita. Domenica mattina l'intervento chirurgico che purtroppo non è servito.

Giovanni Foy lascia la moglie Bruna Jacquin, 54 anni casalinga, e tre figli: Rinaldo, 34 anni, messo comunale di Issogne, Mauro, 32 anni, e Angelo, 27 anni. Foy era conosciuto e stimato in tutta la Bassa Valle. A Issogne ieri ricordavano come «uomo mite, generoso e sempre pronto a aiutare i vicini di casa e chiunque si rivolgesse a lui». Un'amica di famiglia ha detto: «Aveva il dono di saper confortare chi aveva perduto un congiunto o chi era in difficoltà».

e. mar.

CINEMA, TEATRO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Greystoke, la leggenda di Tarzan, regia di Hugh Hudson, con C. Lambert, A. MacGowan, R. Richardson (G.B. 1984) — *La lussuosa ricostruzione filologica della figura e della storia di Tarzan, signore delle scimmie, così come nacque dalla fantasia dello scrittore E. R. Burroughs*

QUATTORA: Concerto musicale per violino e pianoforte

ITALIA: Uno [illegible]lo perbene, regia di Pasquale Festa Campanile con M. Garozzo, O. Sa (Italia 1984) — *Variazione sinedottica e polemica del famoso caso giudiziario degli Brini 20, noto «Brumori - Canella» o «Il caso della smemorata di Collegno»*

LUX: Cuori nella tor[illegible], regia di Enrico Oldoini, con C. Verdone, M. Suma, L. Arena (Italia 1984) — *Due maniaci si innamorano della stessa ragazza: falsificata e sapiente attrice umorismo garbato, attori bravi senza strafare*

SPLENDOR: Bachelor party, regia di [illegible] Israel, con T. Hanks, Z. Imed, Tepper (Usa 1984) — *Cronaca spassosa di una cerimonia tipica di addio al celibato nelle fantasmagorie del nuovo cinema giovanilistico americano*

MERCATI

Giovedì: [illegible] Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible], Valgrisenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamata urgente)

IL TEMPO

Tendenza: fino alle [illegible] nuvoloso variabile. Temperature di ieri min. -1; ore 12 0. Umidità 85%. Vento debole. (Servizio a cura della Stazione meteorologica [illegible] Regione)

RADIODUE

12,10 **Voix de la Vallée**
14 — **La semaine de quatre jeudi**, un programma di Katy Pedrotti e Giorgio Squarzino
14,30 **Voix de la Vallée**

RAITRE

19,10 **Tg 3 Regionale**
19,30 **Appunti per una storia del jazz** Il jazz a Chicago: Milano jazz gang 2ª parte

TVA

19,30 **Telegiornale**
20 — **Cose e fatti dal mondo**
21 — **Gegiardi basket**

RVA

7,10 **Notiziario Irish**
7,25 **La voce della stella**
7,40 **Le perle classica**
8 — **Radio donna**
9 — **Linda in libertà**
11 — **Cose e fatti dal mondo**
12,15 **Cuisine con le erbe** con la sig. Amelia
13 — **El mè piemontèis**
17,30 **Rustic art quiz**
18,30 **Gli alpini**
[illegible] — **Il nostro pelotà**
21,30 **Disco dedica**
23 — **Notturno**

RADIO [illegible]

8 — **Notizia**
[illegible] **Disco flash**
[illegible] **Rubrica compro-vendo**
11 — **Self service**
11,32 **Spettacoli e informazioni**
13,30 **Un disco da ricordare**
14 — **Classifiche discografiche**
16 — **Self service**

GAMMA RADIO AOSTA

9 — **Disco Gamma**
10 — **Musica e relax** in diretta dagli studi di Aosta
11,30 **Chi ascolta trova**
15 — **Notizie dal mondo della finanza**
19 — **Notiziario** [illegible]
19,15 **A gatto continuo...**

ANTENNE [illegible]

16,25 **Un temps pour tout**
17,45 **Recre A2**
18,30 **C'est la vie**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,10 **D'accord pas d'accord**
19,15 **Actualités régionales de Fr3**
20 — **Le journal**
20,35 **La fureur des anges**
21,20 **Magazine de l'information**
[illegible] **Histoires courtes**

TV SUISSE [illegible]

16,35 **Ils ty a 30 ans**
17,25 **Flashjazz**
17,50 **Téléjournal**
17,55 **4, 5, 6, 7... Bobbicoucheties**
18,10 **Lucky** [illegible]
18,35 **Journal romand**
18,55 [illegible] **Dodo**
19,10 **De A jusqu'à Z**
19,30 **Téléjournal**
20,10 **Temps présent**
21,15 **Dynasty**
22,00 **Téléjournal**
22,15 **Basketball**

Maglieria sportiva idrorepellente
COINTREAU SAILOR EVAN PULL
Le migliori marche dell'abbigliamento nautico
CANTINA CANAVA' VALPICA - SUD
Loc. Grand Chemin - Saint Christophe
Telefono (0165) 36 552 - 11100 AOSTA

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
il tuo chalet
RUBNER
la tua CASA
JANS Gian Franco
Via Festaz, 31 - Tel. [illegible] 44.438

Immobiliare ASSI sas
Via Lucat 2/A
VIA DELLE BETULLE
panoramico appartamento in costruzione soggiorno, [illegible], 3 camere, balconi, [illegible] auto, cantina. Ottime finiture
Tel. 0165 43.621 - 34.553

IMMOBILIARE [illegible]
Via E. Auberi [illegible] - AOSTA
Tel. 0165 [illegible].642
VENDE
in Aosta
garage vicino Ospedale
magazzino garage mq 65
bar centrale + gelo

Immobiliare ASSI sas
Via Lucat 2/A
AYMAVILLES
buona posizione rustico da ristrutturare [illegible] 300 mq di [illegible]no
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare ASSI sas
Via Lucat 2/A
ZONA [illegible] DELLA REPUBBLICA
piano alto panoramico, vendiamo luminosi appartamenti varie dimensioni
Tel. 0165 43.621 - 34.553

IMMOBILIARE GENNARELLI
[illegible] E. Aubert 39 - AOSTA
Tel. 0165 34[illegible]
AFFITTA
alloggio per 2 persone a Sarre-ley dal 1-1-85
VENDE PER CHALETS
La Salle [illegible] edificabile
Entrambi terreno edificabile

Agenzia Immobiliare [illegible]
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - [illegible] 0165 32 579
VENDE
in Aymavilles alloggio di circa [illegible] 90 più garage, mansarda, orto. Possibile attendere erogazione
Mutuo regionale.

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
antenne per autoradio e radiotelefoni
Hirschmann
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER, [illegible]
Installatore autorizzato ANTIFURTI GEMINI
Rivenditore BLITZ SAFE: «La cassaforta per autoradio»
AOSTA - Via Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

Agenzia Immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32 579
VENDE
vicinanze Aosta alcuni terreni edificabili
PREZZI INTERESSANTI

PrinciValle
PROPONE
ad imprenditori in Châtillon [illegible] [illegible] e soleggiata stabile in parte da ristrutturare. Prezzo interessante anche [illegible] parziale permuta.
Tel. 0166 61.776 anche festivi.

VALFIN S.p.A.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

FIAT
AOSTA - Via Mazzini, 16/18
Tel. (0165) 362.386 - 40.963
Concessionaria AUTOALPINA dei F.lli Nale S.r.l.
PROVE VENDITE RATEAZIONI ASSISTENZA
SIA DEL NUOVO SIA DELL'USATO
RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
OLTRE VENT'ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO
NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE DELL'USATO
SALONI MQ 2000
CON VENDITA SISTEMA USATO SICURO
DAL 15 AL 25 NOVEMBRE
VENDITE PROMOZIONALI

COMMERCIANTE OCCHIO AL PREZZO
PER IL SUO REGISTRATORE DI CASSA FISCALE ED OMOLOGATO
L'AOSTA UFFICIO AD AOSTA IN VIA FESTAZ 94 LE DA' UNA MANO A RISPARMIARE
VENGA O CI TELEFONI AL 0165 43.670

Pizzeria Ristorante Hôtel
CHIBLI
Aperto fino alle 2
Specialità pesce
Ogni tipo di pizza

Poca neve per la Coppa del mondo di sci del 1° dicembre

Courmayeur, alpini pronti per «costruire» la pista

Può funzionare un solo «cannone» - Si spera in una provvidenziale precipitazione

AOSTA — «Purtroppo ragioni di ordine tecnico ci impediscono di poter far funzionare i cannoni spara-neve con il supporto dell'acqua contenuta nel laghetto artificiale del Checrouit», ha detto Ilvo Berthod, presidente del Comitato organizzatore della gara femminile di Coppa del mondo (in programma il 1° dicembre a Courmayeur) al termine di una riunione tecnica straordinaria svoltasi negli uffici dell'assessorato regionale al turismo in piazza Narbonne.

Berthod ha continuato: «Dobbiamo perciò affidarci alla produzione di un solo cannone che per funzionando 24 ore su 24 può fornire neve artificiale in quantità molto limitata. Infatti deve sfruttare soltanto la portata dell'acquedotto che ci consente l'erogazione con 5 litri d'acqua al secondo per un totale di 20 metri cubi di neve all'ora. Una cifra insufficiente quando si pensi che la pista, per essere completata in maniera ottimale, richiede un totale di 6000 metri cubi di neve».

Sono le operazioni di emergenza che sono state adottate per far fronte all'impegno mondiale, senza dover correre il rischio di rimanere, all'organizzazione della gara?

Risponde Berthod: «Il piano operativo straordinario previsto in questi casi prevede il supporto di forze militari e della regione che, secondo le tecniche sperimentate lo scorso anno, con una rete di condotte, dovranno portare sul tracciato di gara la quantità di neve sufficiente per poter allestire almeno una manche. Se non dovesse nevicare nel frattempo provvederemo a tracciare, il giorno della gara, un'altra pista per la seconda manche sullo stesso percorso anche se mi auguro che, come per lo scorso anno, tutti gli affanni ed i tormenti abbiano a cessare con una provvidenziale, abbondante nevicata».

Nella zona sono caduti nei giorni scorsi quasi 35 centimetri di neve, ridotti poi a circa 15 per le particolari condizioni atmosferiche che hanno unito sensibilmente in una zona, come il Checrouit, a soli 1700 metri di quota. Si tratterà quindi di raccogliere la maggior quantità possibile di neve nei pressi dell'area di gara con l'aiuto, come sempre, degli alpini, che da alcuni anni a questa parte sono diventati i veri «protagonisti» delle gare mondiali di sport invernali organizzate in Valle.

L'assessore Borbey ha detto: «Faremo l'impossibile per allestire questo para e solleciterò tutti a dare il proprio contributo per far sì che l'immagine della Valle d'Aosta esca ancora da questa esperienza con rinnovato vigore e capacità organizzativa. Spero soltanto che la scirocco non giunga a rarefare ogni cosa, costringendoci nostro malgrado a rinunciare a questo importante, ma prestigioso compito».

La gara mondiale di Courmayeur, valida anche per il Gran Premio Saint-Vincent e in programma il 1° dicembre prossimo, costituisce uno degli appuntamenti più sentiti dallo sci femminile internazionale.

Carlo Gobbo

Ilvo Berthod, presidente Asiva

L'Asiva decentra gli incarichi

Sport invernali ogni gara avrà un suo comitato

AOSTA — Durante la riunione del Comitato organizzatore dei campionati mondiali di sciitino su pista naturale, in programma sulla pista di Fonts-Combasse nel febbraio del 1986, il presidente del Comitato valdostano degli sport invernali (Asiva) Ilvo Berthod ha preso una importante decisione in merito all'organizzazione di tutte le gare a carattere internazionale (non soltanto quelle di sciitino) che verranno in futuro assegnate alla Valle d'Aosta.

Berthod ha detto: «La presidenza del Comitato organizzatore delle competizioni di livello mondiale è stata finora assegnata al presidente dell'Asiva per ragioni di carattere tecnico e anche per dare alle varie manifestazioni il crisma del massimo prestigio, facendo il Comitato valdostano l'espressione periferica della stessa Federazione italiana degli sport invernali (Fisi)».

Ha precisato il presidente: «In questo ultimo quadriennio però in Valle d'Aosta c'è stata una crescita notevole del nostro Comitato ed oggi possiamo contare su quasi 6700 soci Fisi, un numero notevole che naturalmente ha accresciuto le responsabilità e gli impegni dell'Asiva. Ci sono i contatti da tenere con la Federazione, i tecnici, gli allenatori, gli stessi atleti, i dirigenti degli sci club, e poi anche i problemi delle responsabilità che abbiamo con gli sponsor, i quali richiedono giustamente un ritorno di immagine al loro intervento finanziario».

Ha concluso Berthod: «Queste incombenze mi inducono a scegliere di volta in volta l'incarico della presidenza dei vari comitati organizzatori a persone esperte e competenti, affiancate da giunte esecutive anche ed efficienti, per aver più tempo da dedicare all'Asiva ed alla sua crescita».

Questa scelta di decentramento è stata accolta con favore e negli interventi dell'assemblea è stato sottolineato anche una maggiore responsabilizzazione a livello periferico non potrà che avere effetti positivi per tutto il settore degli sport invernali valdostani.

Presidente del Comitato organizzatore dei campionati mondiali di sciitino è stato quindi eletto Edo Rean, che avrà come collaboratori tre vicepresidenti: Carlo Trossello, Giuseppe Cuppari e Riccardo [illegible] **c. g.**

Anche la Sangiorgese alle spalle dell'Aymavilles

Ora il Sarre è a un passo dalla vetta del torneo

Sconfitto il St. Marcel - Continua la serie positiva dell'Arnad

AOSTA — Il Sarre Chesallet, vincendo con autorità contro il fanalino di coda Saint-Marcel, ha guadagnato un punto nei confronti della capolista Aymavilles e della sua immediata inseguitrice Sangiorgese, costretta entrambe al pareggio.

Continua la serie positiva dell'Arnad mentre il Verrès di Cesare Tieri ha conquistato la sua prima vittoria stagionale. Pareggio al Guido Saba tra Charvensod e Gressan, mentre l'Arsalan ha subito una imprevista sconfitta interna ad opera di un pimpante Châtillon.

Aymavilles-Pont Donnaz 2 a 2. Bella prestazione degli ospiti che hanno fallito, anche per sfortuna, una clamorosa vittoria. Dice il presidente del rossoblu Sostero: «Il pareggio ci sta forse un po' stretto, specie se pensiamo ad una serie di occasioni fallite di un soffio». Le reti sono state segnate nell'ordine da: Savioz (Aymavilles), Sostero (Pont Donnaz), Mantovani (Pont Donnaz) e Giuseppe Cuc (Aymavilles).

Palazzo-Sangiorgese 2 a 2. Importante pareggio esterno della squadra di Salmin, che ha messo in mostra pregevoli doti di fondo e di preparazione atletica. I padroni di casa sono andati in vantaggio con Vincigurerra e poco dopo giungeva il pareggio di Alvati. Segnava di nuovo il Palazzo con Maranta ed era Ammendolia a siglare il meritato pareggio finale.

Arnad-St. Pierre 2 a 0. Il vantaggio con Sacci la squadra di Bezzan raddoppiava con Bruni, dopo aver fallito un rigore con Bergamelli. Anche Di Berardo del Saint-Pierre ha sciupato un calcio di rigore sul risultato di 1 a 0.

Sarre Chesallet-St. Marcel 3 a 0. Una bella rete di Glarey ed una doppietta di Scalise hanno firmato il successo dei padroni di casa contro un Saint-Marcel generoso, ma poco incisivo.

Arlaz-Châtillon 0 a 1. Gli ospiti hanno conquistato l'intera posta grazie ad una bella rete di Martinet e hanno così interrotto la serie positiva dell'Arlaz, che non perdeva da tre turni.

Verrès-Bellavista 3 a 1. I padroni di casa sono finalmente riusciti a manovrare con la dovuta convinzione e si sono aggiudicati la prima vittoria del campionato. Una rete di Maletti ed una doppietta di Avondoglio hanno consentito a Tieri di tirare un sospiro.

Charvensod-Gressan 1 a 1. Gorraz per il Gressan e Drago per i padroni di casa hanno siglato un risultato che in sostanza è apparso giusto. **c. g.**

Aosta, aperta al pubblico la patinoire

AOSTA — Primi giorni di apertura del rinnovato impianto della patinoire ad Aosta. La pista, coperta da una struttura razionale, è aperta al pubblico tutte le sere della settimana dalle ore 21 alle ore 23.

Nei giorni di sabato e giovedì è a disposizione del pubblico anche dalle 15 alle 17,30, mentre nei giorni festivi e la domenica l'apertura pomeridiana è dalle 14,30 alle 17. I prezzi di accesso sono molto contenuti, tra i più bassi che vengano praticati attualmente nel settore: lire 2500 nei giorni feriali e lire 3000 nei prefestivi e festivi.

Per i tesserati alla Fisg (Federazione italiana sport del ghiaccio) il prezzo è di 2000 lire, il costo del noleggio dei pattini è fissato in 1500 lire.

La pista è occupata dalle scuole e dagli atleti che si allenano, ma gli orari potrebbero essere modificati. Durante le feste natalizie rimarrà invece sempre aperta.

MOTIVI PIU' SCEGLIERE UN **SABA**

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA **3 ANNI**

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO **SABA**

Centro pilota SABA:
FONTANA
via Challand, 11
AOSTA - Tel. 0165 362.002

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

anche questo tavolo ve lo facciamo su misura
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 37 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43.219

CEDO
Aosta avviato negozio pelletterie, lelerie, accessori per abbigliamento 10 - 11 - 14 parziale.
Tel. 0165 361.941

VENDE IN VAL D'AOSTA
VALPELLINE
Rustico parzialmente ristrutturato con terreno L. 42 milioni
AOSTA
Via Parigi, ultimo piano adeguato ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi, cantina e box-auto L. 65 milioni
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43741

Orologeria Ferrero
Via Croce di Città, 61
AOSTA
Tel. (0165) 44037

VENDE
ST-VINCENT
ALLOGGIO centralissimo piano 2° ascensore con ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzi L. 105 000 000 trattabili
ALLOGGI centralissimi nuova prima consegna da L. 57 600 000
ALLOGGI con giardino, cantina, riscaldamento autonomo da L. 54 500 000
RASCARO TIPICO VALDOSTANO con concessione edilizia possibilità 1-2 alloggi terreno e parcheggio. Inoltre vi assicuro
RUSTICO da ristrutturare parzialmente da ricostruire con concessione edilizia possibilità mq 130 di alloggio a Lire L. 37 000 000
ALLOGGIO centralissimo, ingresso, soggiorno angolo cucina abitabile, 2 servizi, camera doppia, balcone e terrazzo L. 120 000 000 + box
ALLOGGIO IN VILLA al primo piano con soggiorno angolo cottura 2 camere doppie, bagno 2 box, ampio terrazzo, cantina, lavanderia, giardino privato e riscaldamento autonomo con finiture accurate e personalizzate L. 172 000 000 + mutuo
ALLOGGIO IN VILLA al primo piano con soggiorno angolo cottura 2 camere doppie, bagno 2 box, ampio terrazzo, cantina, lavanderia, giardino privato e riscaldamento autonomo con finiture accurate e personalizzate L. 178 000 000 + mutuo
RUSTICO RISTRUTTURATO soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina, giardino L. 90 000 000 trattabili

VALTOURNENCHE
ATTICO centro paese con soggiorno angolo cottura 3 camere doppie, bagno e altro terrazzo L. 150 000 000 vendo arredo completo

CEDE
AOSTA
OROLOGERIA-OREFICERIA centro storico laboratorio interno vetrine, privativa calzature, alimentari, latticini, articoli casalinghi
RISTORANTE sulla S.S. 26 per 60 coperti
CHATILLON
BAR-RISTORANTE centrale
ALIMENTARI frutta e verdura
ABBIGLIAMENTO calzature
SPAGHETTERIA-PANINOTECA-PIZZERIA centrale
SAINT-VINCENT
TRATTORIA con alloggio gestore
RISTORANTE di gran classe a 7 km
MONTJOVET
BAR-TRATTORIA ad intenditori

studio RG
RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux 91
Tel. 0166 24.79
11027 Saint-[illegible] (AO)
socio AIA

CONCESSIONARIA
FIAT
ALPIMOTOR s.r.l.
CORSO [illegible] 128
AOSTA
tel. 0165 - 34847

Sistema Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Il giorno [illegible] ottobre [illegible] è avvenuta la consegna [illegible] parte del Sig. PATERNOLLI, Titolare [illegible] Concessionaria FIAT ALPIMOTOR, della [illegible] Fiat 132-2500 Diesel-al Sig. [illegible] VINCENZO, vincitore del Concorso [illegible] Usato Premiato! D.M. n. 4/265857 del 12-6-84.

JIGIL *ABBIGLIAMENTO PELLE*
MODELLI ESCLUSIVI
MODA UOMO - DONNA
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Monte Vodice 46 - AOSTA - Tel. 0165 34.594

CERCASI COLLABORATORE
per sviluppo settore commerciale.
Telefonare 0165 362.304 ufficio.

COMPRO **AUTO SINISTRATE** PER DEMOLIZIONE
CENTRO AUTORICAMBI D'OCCASIONE
AOSTA - Reg. Tzambarlet
Tel. 0165/31.828

PELLICCE!!!
LE TROVERETE DA
FERRETTI ABBIGLIAMENTO
VIA DE TILLIER 7 - AOSTA - TEL. 0165 44.496
CON LA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO DI CONFEZIONI E CAPI IN PELLE

Sciopero con manifestazione in piazza Alfieri

Per un fisco più equo

Chiusa la Camera di commercio - Forti adesioni nelle fabbriche

Asti. Un gruppo di lavoratori ieri mattina in piazza Alfieri durante la manifestazione (Telefoto)

ASTI — Sciopero compatto una scarsa partecipazione in piazza Alfieri alla manifestazione indetta dalla Cgil-Cisl e Uil a sostegno della manovra fiscale e contro la decisione della Confindustria per il mancato pagamento del secondo punto di contingenza.

L'astensione dal lavoro si è estesa anche alla Camera di Commercio ieri mattina completamente chiusa. Sul portone un cartello annunciava lo sciopero. Gli operatori vitivinicoli giunti ad Asti per la «Borsa dei vini» per il freddo hanno preso d'assalto alcuni bar della zona. Bloccate anche le linee urbane del servizio trasporti pubblici, mentre in molte scuole gli studenti sono ritornati a casa per l'assenza di docenti.

Alle tre manifestazioni del lavoro in Comune e nelle fabbriche metalmeccaniche. Contrariamente al solito non sono stati organizzati cortei. Un centinaio di rappresentanti dei consigli di fabbrica, operai e sindacalisti si sono raggruppati in piazza Alfieri davanti al palazzo della Provincia. Sono stati distribuiti volantini ai passanti ed esposti una serie di manifesti, disegni, statistiche sull'incidenza a carico dei lavoratori dipendenti dei prelievi fiscali sugli stipendi e sulla paga oraria.

Cerotto anche caricature polemiche nei confronti di due astigiani: il ministro del Tesoro Goria e dell'attuale presidente della Camera Commercio, Giovanni Borello che è pure vice presidente dell'Associazione Artigiani contraria ad alcuni articoli del disegno legge Visentini.

Attraverso un altoparlante il segretario provinciale della Cgil, Silvano Roggero, ha spiegato brevemente le ragioni dello sciopero, presenti anche i rappresentanti della Cisl e della Uil. Roggero ha richiesto la riforma dell'Irpef per «alleggerire il prelievo fiscale

Ecologia, urbanistica, cultura

Come sarà Asti negli Anni 90? Il pci dice che...

ASTI — Il pci organizza un convegno su «Asti negli Anni 90», in programma a palazzo Ottolenghi il 12 e il 13 dicembre. La presentazione dei programmi futuri e il rilancio dell'esperienza della giunta di sinistra al Comune di Asti sono stati anticipati in una conferenza stampa nella sede del partito.

In vista delle elezioni amministrative prossimo anno, è illustrato un documento-bozza che, prima convegno, dovrà ancora essere confrontato con varie categorie, le organizzazioni sindacali, i gruppi spontanei di base.

Il segretario del pci astigiano, Enzo Di Pasquale, ha illustrato gli argomenti principali su cui verterà la conferenza. «*In primo luogo la riconferma del quadro politico amministrativo attuale* — ha detto Di Pasquale — *che è sorretto dal bilancio sostanzialmente positivo di otto anni e mezzo di attività, tolte le parentesi della giunta centrista col sindaco Fasia, che i partiti di sinistra possono rivendicare. Prioritari sono i programmi nel campo urbanistico, culturale ed ecologico*».

Di Pasquale ha parlato di interventi di fondo sulla viabilità cittadina, con l'istituzione di una vasta isola pedonale, della realizzazione di un «cintato degli scarichi» per il depuratore; del trasferimento dell'Avir e dell'utilizzo dei grossi «contenitori urbani», quali Campo del Palio, Michelerio, Casermone, piazza d'Armi. In tema di decentramento amministrativo, non è mancato l'autocritica sul funzionamento dei consigli di quartiere e di circoscrizione, per la cui attività è indispensabile la revisione del regolamento e l'attribuzione di autentici poteri amministrativi e finanziari.

Nell'ottica di partecipazione democratica, è stata ribadita no- proposta di sopprimere il quartiere di Asti Centro.

L'assessore all'urbanistica Giorgio Pistone ha esposto i progetti, già in via di completamento, che dovrebbero essere ultimati entro la fine del mandato o dell'anno in corso: il programma di attuazione del Piano regolatore, la variante per proiezione decennale, la costituzione del «Capeln» (consorzio promozione industriale) per realizzare infrastrutture nel piano degli insediamenti artigiani e i lavori di sistemazione dell'intero quartiere comprendente il teatro Alfieri, via Grandi, vicolo San Secondo.

Nel campo dei servizi sociali, l'assessore Luciano Nattino ha rimarcato la necessità di arrivare al convegno non «*in presunzione di forza egemonica*», ma con proposte nuove, anche non tradizionali, che tengano conto delle esigenze sempre diverse della popolazione, giovani e vecchi soprattutto.

Infine il capogruppo Antonio Fassone, parlando delle difficoltà che spesso la «macchina Comune» incontra nel l'attuare delibere ed interventi, ha sottolineato la necessità di progettare «*anche il modo di far politica, individuando i metodi amministrativi più corretti per trasformare i propositi in realtà*».

l. b.

Il marito ha ucciso a coltellate la donna da cui viveva separato

Faceva pedinare la moglie perché roso dalla gelosia

L'uomo dovrà rispondere di omicidio premeditato - Rischia l'ergastolo - La tragica sequenza della lite davanti alla casa di riposo «Marello» - Ferita a morte la donna, si è costituito

ASTI — Omicidio premeditato: questa l'imputazione a carico dell'operaio Angelo Cortese, 42 anni, che lunedì sera ha ucciso con due coltellate al torace la moglie Carmela Santarsiero, 31 anni. Così ha deciso ieri il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Aimaro, dopo aver ricevuto dalla polizia i primi risultati delle indagini. Cortese rischia l'ergastolo ma non è neppure escluso che venga sottoposto a perizia psichiatrica.

Ieri mattina nella camera mortuaria dell'ospedale perito settore professor Formaggio dell'Università di Pavia ha eseguito l'autopsia. La donna è deceduta per un colpo infertogli dal marito al cuore usando un coltello a serramanico che il Cortese aveva sempre in tasca.

Ex camionista, era iscritto negli elenchi degli invalidi civili per una menomazione alla gamba destra conseguita durante un incidente sul lavoro. Da alcuni anni lavorava alla Omsa, una piccola azienda metalmeccanica e i suoi compagni di lavoro lo definiscono persona benevola.

Solo a pochi amici aveva raccontato di essersi separato consensualmente dalla moglie quattro mesi fa. La coppia ha due figli un maschio di 18 anni che lavora in una ditta e una ragazza di 13 anni, studentessa.

La Santarsiero teneva con sé i figli e dopo la separazione aveva affittato un piccolo alloggio in corso Casale 2, l'uomo abita invece in via Petrarca 23. Più volte aveva chiesto alla moglie di ritornare a vivere con ma la donna ha sempre rifiutato, pare per le continue scenate di gelosia.

Angelo Cortese (42 anni) ha ucciso la moglie Carmela Santarsiero

Si dice infatti che il Cortese (abita da una ventina di anni ad Asti dopo essersi trasferito da Vaglio Basilicata, in provincia di Potenza, stesso paese d'origine della moglie) fosse gelosissimo della moglie anche dopo la separazione consensuale, arrivando al punto di farla pedinare da un investigatore privato.

Lunedì sera l'operaio è uscito alle 18 dal lavoro e più tardi ha raggiunto con il suo furgoncino via Marello in attesa della moglie che usciva dalla Casa di Riposo «Monsignor Marello» dove svolgeva assistenza privata in attesa assunta in ospedale.

La Santarsiero aveva parcheggiato la sua «127» a pochi decimi di dalla Casa di riposo, una zona poco frequentata e scarsamente illuminata. Alla vista del marito, per evitare discussioni in strada e per il freddo lo invitava a salire sull'auto. I due devono aver avuto una lunga discussione. L'uomo ha nuovamente chiesto alla moglie di ritornare a vivere con lui. La Santarsiero ha rifiutato. A questo punto il Cortese, in preda all'ira, ha estratto di tasca il coltello a serramanico e ha vibrato due colpi al petto della donna. Il secondo colpo è stato mortale. In quei pochi attimi la Santarsiero ha tentato di difendersi ingaggiando una vera e propria colluttazione con il marito che ha riportato diverse lesioni alle mani e al volto.

Dopo aver ferito mortalmente la moglie il Cortese ha raggiunto la questura dove si è costituito.

Vittoria Marchisio

Astense e Perlino giocano bene e fanno punti in C2

Panorama dello sport astigiano sembra sia il momento del basket

ASTI — Perlino e Astense sono in un momento magico: le due formazioni, con quattro successi in altrettante giornate, alcuni molto significativi per il valore delle avversarie, si sono insediate al secondo posto in classifica a due sole lunghezze dalla capolista La Spezia. I risultati sono confortanti dal bel gioco: se si eccettua il crollo di Loano con First, l'Astense infatti non ha mai mancato di fare spettacolo grazie al buon equilibrio raggiunto quintetto e alla ricca «rosa» di cambi di cui dispone.

Una conferma è venuta domenica nell'incontro interno con il Cus Torino superato per 92-80 con un piccolo brivido finale durante la rimonta ospite.

La Perlino dal canto suo sta andando oltre le previsioni della vigilia: il tecnico Alfiero Ravaglia ha saputo costituire un gruppo affiatato, senza individualità di spicco se si fa eccezione per Di Chiaula e Bongiovanni, che sta maturando domenica in domenica all'insegna di una ritrovata regolarità di rendimenti.

Dopo aver messo sotto l'ambizioso Biella nella prima giornata, la Perlino ha raccolto domenica un secondo successo di prestigio espugnando (73-72) un parquet difficile come quello dell'Unione Alessandria.

Dove possono arrivare a questo punto le due astigiane basket? È ancora presto per sbilanciarsi in pronostici.

Angelo Alunno, il ritrovato pivot degli «spumantieri», è soddisfatto: «*Sono convinto che in squadra possa togliersi ancora qualche bella soddisfazione. L'importante è giocare in umiltà*».

Ottero De Grassi «regista» dell'Astense: «*Domenica con il Cus abbiamo giocato una buona partita esprimendo un buon basket: certo il compito è ancora lungo e la concorrenza è forte*».

Ed ecco infine la classifica dopo sei giornate: La Spezia 10, Astense, Cus Torino, Perlino, Valcrara e Dina 8, Ulipol, Biella, Genova, Raphla 6, Collegno e Loano 4, Pino Torinese 2, Moncalieri 0.

Il prossimo turno vedrà impegnata l'Astense sabato a Collegno contro l'Acerbi. Domenica Perlino in casa affronterà il Canalese di La Spezia, capolista.

l. c.

Un convegno sul barbera

CANELLI — Un convegno per discutere sulle possibilità delle nuove vinificazioni dell'uva barbera: organizza domani, venerdì, la ditta vinicola Luigi Bosca, nell'omonima Foresteria via Alfieri. Relazioneranno: Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto Sperimentale per l'enologia, che parlerà su: «Barbera: vitigno dalle molteplici potenzialità enologiche»; Italo Eynard, ordinario di viticoltura all'Università di Torino, su: «La selezione clonale del barbera».

Interverranno anche il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, l'assessore Gianni Rabino, membro della commissione agricoltura, e il direttore tecnico della Bosca, Francesco Faschina.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Nick lo scatenato.
POLITEAMA: A tu per tu.
RITZ: Top secret.
SPLENDOR: Bachelor party (Addio al celibato).
VITTORIA: 1984.

CANELLI

BALBO: Concerto musica classica

NIZZA

AURORA: Veronique, una moglie porno.
LUX: riposo
SOCIALE: Delizie porno delle giovani vergini.
VERDI: riposo

SAN DAMIANO

LUX: L'urlo in gola.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Sacco, via Alfieri 1; notturna: Modena, via Cavour 90. Canelli: Belli, via XX Settembre 1. Moncalvo: Ghisio, via Cassino 12. Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353 556; Nizza 721.071; Canelli 532.525. Monastero Bormida 88.046. Rocca d'Arazzo 608 169. Calliano 928 464; Montechiaro 406.180. San Damiano 975 910. Costigliole 966.779. Villafranca 933.644; Cocconato 485.058. Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94 555.

AZIENDA LEADER ARTICOLI LARGO CONSUMO
sostenuta da 250 vendori e budget pubblicitario senza precedenti,
cerca VENDITORE
capace e volonteroso a cui offrire sopra la media e poco meno.
Assumiamo alle dirette dipendenze come impiegato viaggiatore, diaria giornaliera ed incentivi.
Zona lavoro: Monti, Canale, Alba, Bra, Cortemilia, Santo Stefano Belbo, Canelli, Nizza Monferrato, Costigliole d'Asti.
Scrivere per appuntamento a
PUBBLIMAN 120 — 21100 VARESE

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL CAB

GATES S.p.A.
(18 km. da Cava)
a St.Gréé Viola
propone
appartamenti di alto prestigio
a condizioni e prezzi oggi introvabili
• versando solo 6.000.000 si ha l'appartamento disponibile subito
• il resto in 12 comode rate mensili senza interessi
• sconti per pagamenti in contanti
Personale in loco tutte le domeniche e festivi
Per informazioni appuntamenti telefonare al (010) 540.791

GIOIELLERIA
OLIVERO
P.zza S. Secondo 8 - Tel. 32 236 - ASTI

SUPERMERCATI A&O
Dal 16 al 29 Novembre 1984
UN OMAGGIO ECCEZIONALE
A TUTTI GLI ACQUIRENTI PER UNA SPESA SUPERIORE A L. 50.000

UNA INSALATIERA CON DUE POSATE "PRIMAVERA"

ALCUNI PREZZI DAL 16 AL 29 NOVEMBRE 1984

LATTE GIGLIO p.s. lt. 1		
YOGURT GIGLIO 2 vas. gr. 125 INTERO MAGRO		
YOGURT GIGLIO 2 vas. gr. 125 FRUTTA		1.090
BURRO A & O gr. 200		1.290
SOTTILETTE FILA E FONDI gr. 200		1.690
UOVA FRESCHE gr. 60/65 conf. 6 pz.		950
COPPA CRUDA TIPO PARMA	l'etto	1.250
PROSCIUTTO CRUDO CLASSICO CAMPAGNOLO	l'etto	1.740
PROSCIUTTO COTTO SALE & MAIALE LENTI	l'etto	1.190
SALAME COTTO P.S. CONTADINO	l'etto	740
OLIVOLI' - OLIPAK - OLIPAK NERE SACLA' BUSTA		530
TONNO O.O. PALMERA gr. 85 strappo		860
TONNO E PISELLI PALMERA gr. 170		1.270
TONNO FAGIOLI PALMERA gr. 170		1.270
INSALATINA DIVITA gr. 700		1.690
CHAMPIGNON gr. 100		890
POLPA PRONTA DERICA gr. 400		
DADO BRODOVERO MAGGI cub.		1.440
MAIONESE CALVE' gr. 250		1.260
OLIO OLIVA BERTOLLI lt. 1		3.430
OLIO OLIVA EXTRAVERGINE BERTOLLI LT. 1		4.190
OLIO MAIS MAYA lt. 1		2.690
RISO ORIGINARIO CURTI ast. gr. 950		1.220
PAN CARRE' FIOCCO BARILLA gr.		590

BISC. KRUMIRI BISTEFANI gr.	1.750
BISC. AMICI DEL MATTINO FAVESI Gr. 500 - Cardellini, Pagliaroli, Balle, Capinere	1.590
BISC. MONTEFIORE pacco triplo	2.590
CIOCCOLATO PERUGINA gr. 150 T. 1.800 fondente, latte, nocciola	1.380
CACAO AMARO PERUGINA gr. 75	790
CACAO ZUCCHERATO PERUGINA gr. 75	540
CAMOMILLA FILTRO FIORE BONOMELLI 10 BUSTE	890
THE INFRE' DETEINATO 20 f.	2.390
CAFFE' SAO gr. 200	2.190
CAFFE' HAG bar. gr. 250	3.740
VINO MARINO GOTTO D'ORO lt. 1,5 BIANCO E ROSATO	2.650
APEROL cl. 75	4.150
FERNET BRANCA cl. 75	7.690
VECCHIA ROMAGNA et. Bianca cl. 70	5.650
WHISKY BALLANTINES et. Bianca cl. 75	7.790
RABARBARO BERGIA cl. 70	4.120
CARE FREE pz. 12	990
BAGNO SCHIUMA VIDAL 30 dosi	3.990
DENTIFRICIO COLGATE fam.	1.150
CANDEGGINA ACE lt. 2,5	1.430
FUSTINO NEOPHOS Lavastov.	6.650
FUSTINO BIO SCALA	7.690

CANELLI Piazza Europea — SALUZZO Via Torino 44
BOGLIETTO COSTIGLIOLE D'AST' Via Cora
SAVIGLIANO Via Roma — BRA Via Piumatti 1
S. DAMIANO Piazza Camisola 1 — RACCONIGI V. S. Domenico 16

Dibattito in Consiglio su alcune importanti questioni

Circonvallazione di Cuneo sostituita dall'autostrada?

Il Comune chiede chiarimenti sulla caduta del progetto per una università nella Granda - Policlinico: si sollecita una soluzione - Lo zoo sarà ridimensionato

CUNEO — L'università degli studi che non si farà e l'autostrada da Borgo San Dalmazzo verso Asti che potrebbe anche [illegible], il giardino zoologico [illegible] dovrà essere trasferito e la rete del metano che potrà [illegible] estesa: sono i temi che hanno dominato la lunga seduta del consiglio comunale che si è concluso martedì sera, [illegible] la discussione di molti altri punti all'ordine del giorno)

Poi la crisi [illegible] Policlinico, [illegible] sospensione dei lavori di progettazione della grande circonvallazione, [illegible] attesa che [illegible] Satap (società a capitale privato per la costruzione autostrade) [illegible] se il progetto per un collegamento Cuneo-Asti è realizzabile, e la commemorazione di Mario Del Pozzo, sindaco degli anni della ricostruzione, la cui figura e le cui opere sono state ricordate con un discorso dell'assessore Ernesto Algranati (pri), poi [illegible] la sospensione della seduta di consiglio per cinque minuti.

Università. *«Il sindaco, appresa la notizia, ha subito inviato un telegramma al sottosegretario alla pubblica istruzione Giuseppe Fassino, per avere chiarimenti. Quello dell'università è un discorso iniziato molti anni fa e poi lentamente caduto»*. Giovanni Cerutti (dc), assessore all'istruzione, ha così esordito rispondendo a [illegible] lunga interrogazione di Ugo Sturlese (pci) che, facendo riferimento a un servizio apparso su «La Stampa», chiedeva tra l'altro «quali iniziative abbia assunto il comune [illegible] Cuneo al fine di creare i presupposti per la realizzazione di attività a livello universitario della nostra città». Cerutti ha ripercorso, a ritroso, il cammino fatto dall'idea universitaria in provincia: [illegible] ricordato gli ordini del giorno della Regione che assegnavano il decentramento universitario al Piemonte orientale e escludevano quello meridionale, ha ammesso la fattibilità degli organi locali su questo problema.

Ha poi proposto che il discorso università in provincia [illegible] avviato con l'istituzione di corsi di specializzazione post-universitaria sui temi della tecnologia, della pubblica amministrazione e delle energie alternative.

Autostrada. Del nuovo progetto di autostrada verso Asti (e della sua complementarità con il progetto di grande circonvallazione [illegible] Cuneo) ha parlato l'assessore ai lavori pubblici Carlo Brignone (dc) rispondendo a un'interrogazione di Maria Luisa Giuliano (L'altra Cuneo).

Del progetto, ha detto l'assessore, è stato interessato anche il Comune, che ha [illegible] di interrompere per alcuni mesi lo studio e i rilevamenti sulla circonvallazione.

Ha aggiunto: *«Se il progetto di autostrada, al quale noi crediamo, dovesse comprendere anche l'oltre Stura noi dobbiamo pensare solamente al problema di entrata e di uscita da Cuneo. Per questo abbiamo deciso, [illegible] a livello tecnico e sia finanziario, una collaborazione con la società».*

Policlinico. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità [illegible] sollecitazione di Flavia Salvagno, pci) [illegible] ordine del giorno con il quale si chiede all'Usl *«che siano svolti al più presto i nodi che impediscono un sollecito passaggio del personale del Policlinico all'Usl»*.

Durante il consiglio, su richiesta di Beppe Carnerone (psi), è stato affrontato il tema del giardino zoologico (che sarà definitivamente ridimensionato) e della metanizzazione.

Luigi Sugliano

Una campagna promozionale

Ceva, la Cometa invita al regalo

Associazione commercianti, Comune e Pro Loco sono al lavoro per Natale

DAL NOSTRO [illegible]

CEVA — «Cerca la Cometa: a Ceva trovi qualità e convenienza». *E sia illuminata, [illegible] piccolo mago, Babbo Natale, i pastori con i pifferi e il gregge.*

L'Associazione commercianti, il Comune e la Pro Loco hanno dato il via ad una campagna promozionale per [illegible] festività natalizie, che è tutta un invito a visitare Ceva, a far regali, a beneficiare di sconti e occasioni.

Si comincia l'8 dicembre con una serata magica, organizzata dalla Pro Loco al teatro «Borsi». Sul palcoscenico «Alex» (Alessandro Barbieri, di Moretta). Il vasto appena compiuti e una applaudita apparizione televisiva a «Pronto Raffaella», e mago Rekas (Lorenzo Allachis, di Peveragno), presidente dell'Associazione magica piemontese.

Con un colpo di bacchetta magica (in realtà 7 milioni, stanziati dal Comune), Ceva s'illuminerà di comete e stelle natalizie, nel centro storico e nell'immediata periferia, «per attirare gli automobilisti di passaggio e rendere contemporaneamente più festoso l'ambiente cittadino», ha precisato il sindaco Dotta.

«E adesso tocca a noi», ha ricordato l'altra sera, nel salone della Comunità montana affollato di commercianti, il presidente dell'Associazione, Beppe Bottero. Come dire che i negozianti cittadini dovranno finanziare con 50 mila a testa la campagna promozionale che porterà il nome [illegible] Ceva su giornali, televisioni private, manifesti.

Sconti e omaggi, a seconda dei negozi, [illegible] offerti a tutti gli acquirenti. [illegible] qualche minor introito immediato [illegible] l'obbiettivo [illegible] incrementare la clientela, puntando in particolare sull'alta Val Tanaro e la vicina Liguria.

«Ogni negozio che aderirà all'iniziativa della qualità e convenienza esporrà una locandina [illegible] che servirà da orientamento per i consumatori. Siamo convinti che l'azione promozionale, di fronte alle iniziative di altri centri della provincia, [illegible] indispensabile per conservare il nostro mercato e — speriamo — incrementarlo», conclude Bottero.

Ad allietare la vigilia natalizia ci saranno anche i Babbo Natale e il gruppo [illegible] pastori e musici della Pro Loco, che percorreranno le vie della cittadina e faranno gli auguri ad abitanti e turisti.

Giuseppe [illegible]

Manette all'amministratore di [illegible] cava sul Tanaro

Estrazione abusiva di ghiaia: arrestato

Non avrebbe rispettato la concessione - L'accusa è di furto aggravato e continuato ai danni dello Stato - Esposto Lipu

NEIVE — I carabinieri di [illegible] e [illegible] Neive hanno arrestato Antonio Tarico di 33 anni, nativo di Narzole e abitante ad Alba in località San Cassiano, amministratore [illegible] «Nuova C.E.C.» (Compagnia estrazioni costruzioni) che gestisce una [illegible] lungo il Tanaro in località Ponterosso di Neive.

L'arresto è avvenuto per furto aggravato e continuato ai danni dello Stato in relazione all'attività di estrazione sabbia e materiale ghiaioso dal fiume. La ditta, che opera [illegible] poco tempo, non avrebbe rispettato una concessione per estrazione [illegible] materiale dal guado di acqua; avrebbe cioè prelevato, negli ultimi tempi, quantitativi molto ingenti, in via di accertamento, assai superiori all'effettiva autorizzazione.

Le attrezzature, escavatori e autocarri della «C.E.C.» sono stati sequestrati mentre proseguono le indagini da parte della [illegible] magistratura.

Dopo l'interrogatorio da parte [illegible] del procuratore [illegible] Repubblica, dottor Gregorio Ferrero, al Tarico sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Pare che già in precedenza fosse stato invitato a rispettare la concessione avuta. L'arresto [illegible] maturato di recente a seguito [illegible] di sopralluoghi che da anni si [illegible] per un maggior controllo delle numerose cave che operano lungo [illegible] fiume onde impedire gli [illegible] che creano danni, dissesto e gravi squilibri.

Del problema si è parlato più volte anche in pubbliche assemblee. Solo recentemente, il 7 novembre scorso, l'associazione protezionistica Lipu (Lega italiana protezione uccelli) [illegible] inviato un esposto al magistrato per il Po, al sindaco [illegible] Neive, agli assessori per [illegible] tutela dell'ambiente, per l'assetto idrogeologico, alle cave e torbiere [illegible] Regione Piemonte, ai carabinieri.

La Lipu ha sollecitato controlli sulla cava in questione segnalando presunte irregolarità. L'associazione ha fatto presente, fra l'altro, che nella zona e nelle [illegible] confinanti, già in passato [illegible] stati effettuati [illegible] massicci scavi i quali, [illegible] l'associazione, in circa vent'anni avrebbero abbassato il letto del fiume di due-tre metri producendo gravi danni.

Anche «Italia nostra» [illegible] è più volte interessata della salvaguardia del fiume in generale e ha auspicato maggiori controlli.

g. f.

Ceva: assemblea per il «Derossi»

CEVA — «L'Istituto Derossi deve proprio morire?» è il tema di un'assemblea che si terrà domani [illegible] (venerdì) alle ore 20.30 nel salone della «Brenta», organizzata dalla de di Ceva.

Sull'elicottero

E' illeso braidese in Beirut

BRA — Era guidato da un braidese, il capitano Gianluigi Pietoso, uno dei due elicotteri della Forza Onu nel Libano meridionale sfuggiti la settimana scorsa a un attacco vicino a Beirut.

Lo ha comunicato [illegible] nota d'agenzia, precisando che gli equipaggi degli elicotteri — composti dai due piloti, da due sottufficiali e due motoristi — sono rimasti illesi: i colpi, sparati da una batteria controaerea installata sulle colline della capitale libanese, [illegible] atterrati tutti a vuoto.

Gianluigi Pietoso, 43 anni, ufficiale di carriera dell'aeronautica, dopo aver svolto per parecchi anni la sua attività di pilota al centro elicotteri di Venaria ha scelto di essere assegnato al contingente italiano dell'Unifil in forza nelle Nazioni Unite che sovrintende alle trattative di pace tra Libano e Israele.

g. m.

Era stato comandante del battaglione alpino «Mondovì»

Un libro per ricordare il colonnello Bosonetto

CUNEO — Un anno fa, il 29 novembre, moriva a 51 anni stroncato da una crudele malattia manifestatasi tre mesi prima il tenente colonnello Marcello Bosonetto, comandante del battaglione alpino «Mondovì», dove vengono addestrate le reclute.

Ai funerali, mescolati tra altre migliaia di persone, un gruppo di amici (Renato Massucco, Giancarlo Boretti, Giorgio Ceriani, Corrado Dogliani, [illegible] Mario Franco, [illegible] Manfredi, Franco Pe[illegible], Pierfranco Risoli e Giovanni Servetto) che avevano conosciuto intimamente lo scomparso [illegible] diverse epoche dell'esistenza furono d'accordo che l'esempio morale e civile, le doti umane e di soldato di Marcello Bosonetto non dovevano andare disperse nella memoria. Quel questo giorno, camminando dietro il feretro, nacque l'idea di pubblicare un libro, singolare perché frutto di tantissime testimonianze, una cinquantina, in cui ognuno raccontava un episodio o un frammento della vita dello scomparso.

Il volume è edito dalla [illegible] cuneese «L'Arciere». Si intitola «Marcello Bosonetto: è bastato testimoniare?» ed è stato presentato in anteprima l'altra sera all'Ostu vejdi Beinette nell'incontro conviviale del Rotary club Cuneo dedicato alle forze armate e appunto a rievocare la figura e l'opera del generoso e rimpianto ufficiale degli alpini.

Quasi 150 i presenti, tra cui il generale Luigi Manfredi, capo di stato maggiore del 4 corpo d'armata.

g. d. m.

Schiacciato da [illegible] pala meccanica

SALUZZO — Infortunio sul lavoro a Frossasco, nello stabilimento di [illegible] Il cruciolati della ditta Annovati. Un camionista, Domenico Selmandi, 48 anni, Saluzzo, Corso Piemonte 64, è stato schiacciato dalla pala meccanica che scaricava il legname dal suo camion.

L'uomo molto probabilmente si è spostato inavvertitamente senza pensare che dietro di lui era in funzione la pala, azionata da Antonino La Monica, 49 anni, Piscina, via Umberto I 13. Il Selmandi è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo [illegible] vi è giunto cadavere per [illegible] sfondamento toracico.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

[illegible]: Splash, [illegible] sirena a [illegible]

FIAMMA: Non c'è due senza quarto.

ITALIA: riposo

MONVISO: Tradimenti. Ore 20; 22

NAZIONALE: Bassi sbassi.

ALBA

CORSO: [illegible] lo scalmato.

[illegible] Indiana Jones.

BARGE

COMUNALE: Cane e gatto.

BRA

IMPERO: College.

POLITEAMA: Vivere allegramente.

VITTORIA: A tu per tu

BUSCA

LUX: I guerrieri dell'anno 2000.

CHERASCO

GALATEO: [illegible] di velluto.

FOSSANO

POLITEAMA: Vivere alla grande.

ROBILANTE

ROBILANTESE: La donna del tenente francese.

SALUZZO

CIVICO: Indiana Jones.

ITALIA: Amarsi un po'.

SPLENDOR: Clarella.

SAVIGLIANO

AURORA: Gerky park.

NUVO: Estate assassina.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 39.

Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 35

Bra: Fidea, via Piumatti 7

Ceva: Gallina, via Mazenta 81

Fossano: Comunale 1, via Roma 93

Mondovì: Zitta, via Manzoni 5

Saluzzo: Rocca, corso Italia 56

Savigliano: Dominici, via Alfieri 2.

Un camion nei pressi di Saluzzo

Travolge [illegible] mula ed esce di strada

SALUZZO — Mario Bruno, 40 anni, autista di Villar San Costanzo, è rimasto illeso di un insolito incidente sulla provinciale che porta a Torino: una mula ha infatti improvvisamente attraversato la strada all'autocarro guidato dal Bruna che non è riuscito a evitare l'animale ed è finito fuori strada con il pesante automezzo, riportando varie fratture e ferite giudicate guaribili in 35 giorni dai medici dell'ospedale di Saluzzo.

L'altra sera Bruna stava facendo ritorno da Torino verso Saluzzo alla guida di una Fiat 170 con rimorchio, della ditta Comedil di Caraglio, trasportando materiale per l'edilizia.

Nei pressi della frazione Torrazza è sbucato sulla strada la mula, che ha iniziato a girovagare, spaventata, sul nastro d'asfalto: l'autista ha cercato di evitare l'animale ma ogni suo tentativo è stato vano anche per [illegible] presenza [illegible] altri automezzi sulla provinciale. Così per evitare uno scontro Bruna (che abita a Villar San Costanzo in via Ripe Macra) ha investito l'animale finendo poi fuori strada.

La mula era sfuggita al controllo del margaro Maurizio Girardi, 39 anni, residente ad Acceglio in via Villaro 61, che d'inverno porta i suoi animali nella cascina Colombano in frazione Torrazza.

L'animale stava pascolando in un prato con vari capi bovini, quando non visto si è allontanato raggiungendo la strada provinciale, dove ha causato l'incidente.

a. go.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vendite usate purché documentate. Presentarsi con vettura e recapito documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.

Per alcune misure restrittive

Un'agitazione nelle carceri

CUNEO — Agitazione tra i detenuti nelle carceri del Cuneese: [illegible] sabato si sono iniziate le proteste contro un recente decreto del ministro di Giustizia che, mentre apporta miglioramenti al trattamento dei detenuti «ex differenziati» con l'abolizione delle sezioni speciali e la possibilità di ricevere un maggior numero di pacchi contenenti cibi e vestiario, nel contempo pone improvvise e drastiche limitazioni a quanti sono detenuti nelle normali sezioni giudiziarie.

Per questi ultimi, infatti, il numero di pacchi — prima illimitato — è stato ridotto a uno alla settimana, [illegible] peso non superiore a tre chilogrammi, ed è stata pure ridotta la durata delle [illegible] di parenti.

Nel carcere del Cerialdo di Cuneo un centinaio di detenuti nel padiglione giudiziario in segno di protesta per queste restrizioni rifiutano il cibo fornito dall'amministrazione, astenendosi inoltre dal lavoro. Analoghe proteste sono [illegible] atte anche nelle carceri di Saluzzo e di Fossano, dove i detenuti rifiutano anche di partecipare ai corsi di formazione professionale.

g. f.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.271 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171 - 55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13-3 - tel. 019 - 22.212

'L CAPRISSI
Piazza Boves 3 - CUNEO - Tel. 0171 3078
22 nov. 6 dic.
UNA COMUNE SENSIBILITA' ESPRESSIVA
CLAUDIA FERRARESI
ANTONIO MUNCIGUERRA
La Signoria vostra è invitata all'inaugurazione della mostra oggi alle ore 18.

RADIO PIEMONTE SOUND FM 101.400
La più eccitante originale divertente...

commodore computer
[illegible] e ASSISTENZA
300 PROGRAMMI APPLICATIVI

IL NUOVO
COMMODORE 16
l'allermato C 64
il Professionale CBM 8296
bosetti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60805

RADIO ALBA

l'unica radio a colori
RADIO ALBA 99.700 e 102.930 MHz in FM

DISPONIAMO SELEZIONATI E REVISIONATI
- Utensili ed attrezzature varie per officine, muletti
- Carriponti - Saldatrici
- Generatori nuovi ed usati
- Furgoni - Piegatrici - Torni
- Trapani - Pistole ad aria
- Cucina completa
- Tavola calda in acciaio inox ecc.

F.lli LERDA
Via Valgrana 61 - CARAGLIO (CN) - Tel. 0171 818.835
SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO

Le perroquet
Via Piave 4 - Mondovì
VENERDI' 23 NOVEMBRE
GRANDE FESTA di APERTURA
con il d.j. CLAUDIO SAVOIA

CALIFFO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 [illegible] SAN [illegible]
QUESTA [illegible] BALLO LISCIO [illegible] L'ORCHESTRA
ATTRAZIONE DI FRANCO BAGUTTI
[illegible] VOI [illegible] DISCOTECA

Cristi
dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA superlisclo con I PLAYMEN
moderno MAXI [illegible] DISCOTECA

VENERDI' 23 NOVEMBRE TOPLESS DANCE
TANTE BELLE BRAVE TUTTE DA VEDERE
PAOLINA B
PER VOI: GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO TUTTA DOMENICA

...UN INVESTIMENTO... tappeti A.R.A.M. ...CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
più vasto assortimento d'Italia di
TAPPETI ORIENTALI
Stuoie indiane e ungheresi
Pellicce - [illegible] e Pelle
Nuovi arrivi!!!
PREZZI D'INGROSSO
REG COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO, VIA [illegible] 38 - ☎ (0171) [illegible]

VOLLEY - Parla Sasso

Valeo Mondovì può riprendersi

Da sabato cominciano partite-verità

MONDOVI' — Ancora una sconfitta per il Valeo Vbc superato per 3-0 in trasferta dal Di.Po. Vimercate. Questi i risultati parziali: 15-13; 15-2; 15-10. La formazione monregalese, matricola del campionato nazionale di A2, rimane così al penultimo posto in classifica a due punti conquistati nell'incontro di esordio contro il Tre Valli di Jesi.

L'allenatore Mario Sasso commenta: «*Per il campionato cominciò sabato con la partita contro l'Arzano, formazione alla portata. Le tre consecutive sconfitte che abbiamo subito questo avvio stagione preventivato. Il calendario ha contrapposti alle più inlide formazioni del girone. Treviso e Udine sono seconde classifica sei punti, il ha ottenuto quattro vittorie per 3-0. Abbiamo sperato poter conquistare almeno due punti in queste tre partite abbiamo fallito più per l'inesperienza che per il gioco*».

L'inesperienza, la tensione giocare fuori casa, la fatica la lunga trasferta sono stati ancora una volta «fatali» al sestetto del Vbc Valeo. Sceso sul parquet di Vimercate deciso a vincere i ragazzi di Sasso hanno dato vita a un entusiasmante primo tempo. Per oltre 40 minuti hanno retto al ritmo, al gioco della capolista riuscendo a portarsi sul 13 pari. Mario ricorda: «*Nel momento decisivo di questo primo, importante set i ragazzi hanno clamorosamente sbagliato alcune palle decisive sia a battuta sia in fase decisiva. Sembrava avessero paura di vincere, apparsi contratti, tesi, incapaci esprimersi al meglio delle loro possibilità*». (g.m.)

CUNEO — Vittoria in Cl per le cuneesi. Il Campagnolo marcia a punteggio pieno e ha battuto anche il quotato Olimpia Vercelli per 3-1. I bianconeroverdi (molto belle, tra l'altro, le nuove divise disegnate dalla Multi Sport Chieri) si permessi di impiegare Borgna soltanto nelle battute finali del terzo e quarto set, per dare tranquillità alla giovane formazione. Molto bene anche la Libertas Cuneotto, che ha surclassato in Liguria, il Varazze (3-0).

(g.f.)

SECONDA CATEGORIA - Clavesana in vetta

Narzole e Boves all'inseguimento

Quattro punti vantaggio per la capolista - Il girone 1

CUNEO — Malgrado il pareggio di Robilante, la Clavesanese continua a dominare il girone N della seconda categoria.

I neroazzurri langaroli hanno quattro punti vantaggio sul duo Narzolese e Boves. Nel girone I il Cavallermaggiore, vincitore nel derby col Racconigi, è solo al secondo posto, a tre lunghezze dal Trofarello. Un negativo arbitraggio ha condizionato l'incontro tra il e la Clavesanese, terminato con cinque espulsioni, alcune delle quali decisamente cervellotiche.

I neroazzurri langaroli, in vantaggio per tre a uno fino a quattro minuti dal termine si sono visti rimontare anche perché la partita si è protratta fino al novantottesimo . minuti plausibili.

Dopo un primo tempo equi- . Narzolese è venuta fuori nella ripresa superando il valido Villanova Branzolese per tre a uno, grazie alle reti di Dotta, Falco e Dorio.

Col classico punteggio di due a zero il Boves è prevalso sul fanalino di coda, il S. Cr- di Cervasca.

Vittoria di misura e recriminazione degli ospiti sul secondo calcio rigore, per l'Ac Cuneo nei confronti della matricola Sommariva.

punti anche per il Pedona il Folicetto. Ha deciso un gol di Priola su passaggio del giovanissimo Prato, vero dominatore del centrocampo.

Gli incontri tra Murta-Dogliansese e Boinette-Garessio sono terminati in pareggio. Tra Cavallermaggiore e Racconigi c'è stata una gara molto combattuta e solo nel secondo tempo i padroni casa sono prevalsi.

In Terza

CUNEO — Cambiamento al vertice della classifica del girone della terza categoria. E' il Villafalletto, quattordici punti in sette partite, leader, alla pari Villanovetta, che tuttavia ha disputato una gara in più.

Segue punto il Roata Chiusani, che domenica ha effettuato il turno di riposo.

Nel raggruppamento B, l'Augusto Benese, che nell'ottava giornata ha riposato è stata raggiunta, a quota tredici, Brenta e dalla Trinitese.

Nessuna novità nel girone C dove la Caramagnese, vittoriosa per quattro a zero con la doppietta di Rosso e le reti di Oramari e Bono, è saldamente in testa.

Pur giocando in dieci per buona parte dell'incontro per l'espulsione di Alladio, il Villafalletto è riuscito a superare la Torretta per due a uno. Un campo ai limiti della praticabilità ha condizionato il gioco tra Villanovetta e Ronchi che Odello ha risolto in favore dei padroni di casa nella ripresa dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato.

Non è disputato Cervasca-Sandamianese per il mancato arrivo degli ospiti.

Nel girone B, dopo i primi quarantacinque minuti terminati sull'uno a uno, i cebani dell'Ama Brenta si sono scatenati nella ripresa prevalendo per quattro a due sulla Margaritese.

Di misura vittoria della Trinitese sulla Roretese.

Nel girone tennistico risultato di cinque a quattro in favore dei padroni di casa tra Paesana e Scalenghese.

Bernardino Andreis

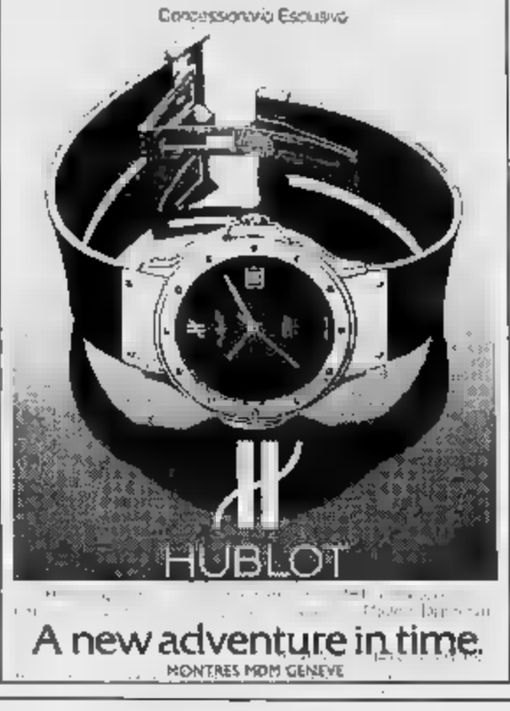
idp
Via Monterosa,
FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università Kentucky USA)

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Direttore:
Dr. MATTEO DALMASSO
Specialista in
ODONTOIATRIA
Prenotazioni e visite:
0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 8-8-65

Il Ristorante
GALLO D'ORO
Tel. 0173 43.972
c.so F.lli Bandiera 16
ALBA
e tre Case Vinicole dell'Albese, F.lli Casetta di Barbaro di Vezza d'Alba, l'Azienda Vitivinicola Cutaia Giuseppe di Treiso Tinella, la Cooperativa Produttori del Barbaresco, in collaborazione con l'hotel Ristorante TIROLER KREUZ di Tirolo (Merano) Vi offrono 3 giorni di cucina tipica Alto Atesina abbinata ai Tartufi d'Alba
VENERDI' SERA 23 - SABATO 24 DOMENICA 25 NOVEMBRE
MENU'
Trota al vino Bianco con tartufi
Misto di affumicato
Consommè con Canederli di Fagiano
Fantasia di gnocchi alla ricotta con tartufi
Filetto di vitello ripieno al paté di oca con contorni
Formaggi
Gelato di Marroni con mele e crema di lamponi
Caffè-digestivo
VINI
Arneis del Roero (F.lli Casetta)
Dolcetto d'Alba (Az. Vit. Cutaia G.)
Langhe Nebbiolo (coop. Prod. Barbaresco)
Moscato naturale
L. 32.000
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

ICLEEN l'alta tecnologia nei filtri per caloriferi
L'aria polverosa di ogni sistema di riscaldamento tappezzeria, intonaco e tendine.

ICLEEN elimina ogni accademia tale inconveniente
Concessionario di zona:
DITTA D. B.
MONASTERO VASCO - MONDOVI'
Tel. 0174 559.271

Gioielleria
Laura Graziano Martinetti
Via Vittorio Emanuele 22/C - Tel. - Alba
Concessionario Esclusivo

HUBLOT
A new adventure in time.
MONTRES HUBLOT GENEVE

SIDERTUBI S.R.L.
Corso Francia n. 40
CUNEO - Tel. 0171/491.246
COMMERCIO PRODOTTI SIDERURGICI E RICUPERI
DISPONIAMO:
piegatrice mt. 4xton. 160, torni, frese, trapani, troncatrici, saldatrici, furgoni Fiat 242, carriponti, frantoi, muletti, generatori, attrezzature varie,
!!!
Venite a trovarci, risparmierete

CONTROPIEDE Fatti & personaggi

I «carioca» nella Granda

Assicuratore, scapolone, allenatore, monregalese: ecco «mister sorriso», o anche «mister ottimismo». O meglio Bruno Cavallo, anni, responsabile tecnico della Valeo, la giovane e ambiziosa società di Mondovì che da quest'anno ha iniziato la scalata all'Eccellenza.

Cavallo è tornato fresco fresco da un super-corso a Cioverciano dove ha «bigiato» la misteriosa arte delle tecniche differenziate. Così nel Monregalese da oggi si imparerà a giocare a calcio come si sta già facendo da anni nel Cuneese e nell'Astigiano.

Senta Cavallo, perché abbandonò la Carassonese per rifugiarsi nella società concorrente e rivale? «*Lo sono nato e cresciuto calcisticamente a fianco Eugenio Turco. Nella Carassonese ho giocato anni, poi sorsero purtroppo problemi all'interno della società e allora decisi di abbandonare il calcio giocato per intraprendere la carriera istituto*». Smise anche perché più vent'anni, vero? - , certo. Con l'arrivo Marino Serra si iniziò una *preparazione dura e difficile e io — in verità — non me la sentivo più di fare sacrifici*».

Così finì alla Valeo. Perché accettò? «*La Valeo mi offrì tutto il settore calcio, la serietà e ho fiutato un da realizzare: avere in rosa solo ragazzi del Monregalese. Così accettai perché credo che questo discorso andare avanti e venni seguito da alcuni allenatori delle giovanili della Carassonese. Oggi abbiamo 250 ragazzi che si allenano e possiamo vantare tre titoli provinciali*».

La Valeo possiede il complesso sportivo più bello e attrezzato di gran parte della regione. Il spreco per Promozione? «*Le faccio confidenza. Siamo già favorendo in prospettiva. Vogliamo riuscire a portare Valeo in Eccellenza. Monregalese ha un buon bacino di pubblico e i tifosi non mancano di certo. Ma vogliamo praticità portare a termine un vero e autentico colpaccio. Siamo in contatto con alcune nazionali sudamericane e cercheremo in tutti i modi d'avere una squadra qui da noi per la preparazione dei Mondiali. Che squadre vorrei? Non ho dubbi, il Brasile*».

La Valeo fa parte omonima azienda. Non è un rischio? L'industria può risentire degli e bassi mercato... «*E' ma si sta favorendo anche in questa direzione. Si sta pensando di società che abbia la Valeo sponsor ufficiale*».

Fiorenzo Panero

BASKET - Perde anche il Vassallo

Alba, dopo un anno cade il Giornalino

L'imbattibilità in casa durava dall'ottobre '83

ALBA — Terza sconfitta consecutiva per il Giornalino che contro il Cagliardi di Asti perde l'imbattibilità casalinga che durava 2 ottobre dello anno. Dopo diciassette giornate quindi caduto il tetto del palazzetto dello sport di corso Langhe che rivelato anche per squadroni.

A compiere l'impresa è stata la coriacea formazione astigiana dei Cagliardi che, giocando in pratica con soli cinque «senior», dispone di panchina valida solo nei primi cinque elementi perché altri giovani alle prime armi) ha battuto nettamente per 93 a 81 un Giornalino apparso ben lontano dalla forma di qualche settimana fa.

I campanelli di allarme suonati a Osio e a Lucca esprimevano quindi uno stato di disagio della squadra, in questo periodo che l'assenza di Carucci da sola non basta a giustificare.

I Cagliardi, trascinato da un incontenibile Venzon, di 41 punti, il Giornalino è sempre stato costretto a inseguire, trovandosi in ritardo anche di venti lunghezze.

Una serata disastrosa nel tiro da fuori, una difesa approssimativa e una scarsa lucidità di manovra costano la sconfitta. Unica nota lieta la prova del giovane Barberis, autore di 15 punti e di una prestazione esemplare per grinta e determinazione. Nonostante le tre sconfitte il Giornalino è ancora primo posto della classifica. (g.s.)

CUN — Neppure contro la Vallarese, formazione solutamente moderata, il Vassallo Otolelli è riuscito a ottenere prima vittoria in campionato. Le cuneesi state sconfitte per 65-58 una squadra inferiore in fatto di altezza media, ma decisamente più scattante e, soprattutto, determinata.

Il quintetto di Dante Puca ha ancora con la sconfitta la serie di errori che ne hanno condizionato il rendimento. Troppi palloni persi, l'incapacità a conquistare la sfera sotto i tabelloni, nonostante il vantaggio della statura una pochezza tecnica, messa a nudo generoso «pressing» della Valsalarese hanno impedito Vassallo di vincere partita rimasta in costante equilibrio. (g.f.)

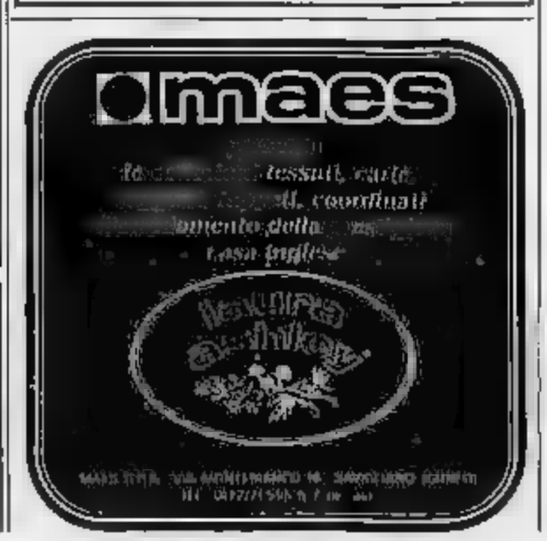
BRA — «*Deconcentrazione, nervosismo, infantilismo*»: secondo i dirigenti non ci per la sconfitta subita dall'Abet a Carmagnola, la terza consecutiva e la peggiore anche in termini di punti (103-88). (g. n.)

Produrre per vendere
pellissima
pelle, pellicce pregiate
PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO
conbipel

Giacca Lapin L. 490.000
Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi, Completi, Gonne, Pantaloni, in 400 modelli a partire da L. 180.000.
Fanno della Conbipel la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.
COCCONATO D'ASTI
produzione vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-485066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

Da SABATO 24 novembre a CUNEO c'è
NUOVA CONCESSIONARIA
SAAB
dove potrai vedere e provare i nuovi modelli della prestigiosa gamma 85
DAMILANO AUTOMOBILI
Via B. Bruni 4
(ex autorimessa Italia)
Telefono (0171) 55.484, Cuneo

E' APERTO
BORGO DALMAZZO
ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
Casual ragazzo - donna - uomo
PREZZI ECCEZIONALI
Ampio parcheggio privato
S.S. 20 Via Cuneo 129 - BORGO S. DALMAZZO

maes

tessuti, tutti
il coordinati
tutto della
casa inglese
Benvenuti a Bath

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grande 39 Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 9 Tel. 0173 30.637

CERCASI
OPERAIO
FALEGNAME
esperienza nella costruzione arredamenti per negozi.
Tel. 0172

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO GIOVANI
da addestrare come programmatori/programmatrici di Computers per inserimento in centri elettronici locali. Dopo addestramento presso a CUNEO.
Per colloquio a CUNEO telefona 02 / 67.00.729 02 / 30.43.386 oppure scrivere: Informatica Soleari - Via Spallanzani 24 - 20124 MILANO.

CUNEO
Via Roma 31 - Tel. 0171/67484

SABATO E DOMENICA FIERA DEL TARTUFO E DEI VINI

Vezza d'Alba. Un'immagine del paese e un eccezionale esemplare di tartufo (Foto La Stampa)

Vezza mette in vetrina i suoi prodotti tipici

La rassegna di Sant'Andrea vuole promuovere l'immagine del Roero

VEZZA — Con la «Fiera del tartufo e dei vini di Sant'Andrea» che si terrà sabato e domenica, Vezza ripropone anche quest'anno un'occasione per far conoscere il Roero e i suoi prodotti tipici.

«Del Roero, una terra tra le più suggestive e ricche della regione, i prodotti agricoli collinari di alta qualità, si è parlato poco in passato, al contrario delle Langhe, ormai conosciute un po' ovunque. Dopo la lunga dimenticanza, per colmare questa lacuna, amministratori e operatori, enti e associazioni, la popolazione stessa alcuni anni si adoperano per promuoverne l'immagine, per valorizzarlo anche ai fini enogastronomici e turistici», osserva il sindaco di Vezza, professor Vincenzo Troia.

In questo programma si inserisce la fiera vezzese di fine novembre, dedicata a Sant'Andrea, il patrono del «trifolau», organizzata da Pro loco e Comune. «Fin dall'inizio ci siamo proposti, con questa rassegna nata quattro anni fa, di richiamare l'attenzione non solo su Vezza, ma su tutto il territorio roerino», aggiunge il presidente della Pro loco, Carlo Riata.

«E' una zona a economia mista dove prevale l'agricoltura e particolarmente la vitivinicoltura con pregiati Nebbioli e Barbera, i vari Arbesi e Favorita, dove si producono pesche rinomate, frutta e ortaggi in genere, miele, pasticceria. Vi sono alcune attività artigianali e industriali. Solo la sericoltura, un tempo fiorente, segnando il passo e molte stalle hanno ormai chiuso». Per il vice sindaco Giuseppe Pezzuto.

Per Vezza, il piano regolatore in via di approvazione prevede anche un certo sviluppo artigianale e di piccola industria lungo la statale 28 verso Canale. Si spera di poter contare sull'arrivo del metano. Il Comune è tra quelli che hanno già aderito al consorzio per lo sviluppo della metanizzazione nell'Albese.

Per gli amministratori vezzesi, l'economia del Roero e di Vezza, in particolare (poco più di duemila abitanti) è «sana», favorita anche dal forte part-time. «In molte famiglie entra uno stipendio fisso proveniente per lo più dalle industrie albesi, integrato dal reddito agricolo», dice il sindaco.

Per lo sviluppo delle attività produttive nella zona si riconosce il contributo dato dalla Cassa Rurale e artigiana di Vezza che opera in una ventina di comuni del circondario.

L'istituto di credito, nato nel 1906 come «Cassa Rurale di prestiti» è attualmente una società a cooperativa a responsabilità illimitata e raggruppa 1300 soci.

Ha la sede centrale a Vezza, località Borgore, uno sportello in Vezza capoluogo (Villa) e una filiale a Castagnito.

Il presidente del consiglio di amministrazione, Felice Cerruti, afferma: «La Cassa Rurale e Artigiana di Vezza opera tenendo ben presenti i compiti istituzionali di una cooperativa di credito; oltre a praticare le migliori condizioni possibili per i soci, si adopera per la promozione sociale e culturale».

I depositi al 31 dicembre 1983 erano di 84 miliardi 233 milioni con 33 miliardi 201 milioni di impieghi (pari al 39 per cento dei depositi).

«L'esercizio '83 si è chiuso con un utile netto di un miliardo 734 milioni; anche quest'anno i dirigenti prevedono nuovi risultati.

«La Cassa, oltre ai suoi compiti specifici nel campo del credito, appoggia iniziative culturali, sociali, promozionali in genere.

Tra l'altro, ha recentemente curato la pubblicazione di due pregevoli volumi sul «Roero» a cura di Baldassarre Molino e Umberto Soletti contenenti profili storici, accurate descrizioni per ognuno dei 24 comuni che formano questo territorio.

L'opera sarà presentata ufficialmente domenica mattina (ore 11,30) dopo l'inaugurazione della fiera da parte del ministro del Tesoro, Giovanni Goria.

Gianfranco Fiori

Uno studio paziente degli archivi e dei catasti nei 24 paesi della zona

Due volumi per «raccontare» il Roero

Di Baldassarre Molino e Umberto Soletti il censimento del patrimonio architettonico e l'«atlante» del territorio

NOSTRO SERVIZIO

VEZZA D'ALBA — Una esauriente e accurata opera è venuta recentemente ad arricchire il patrimonio della cultura storica piemontese. Si intitola «Roero» ed è il frutto dell'appassionato lavoro di due ricercatori capaci e infaticabili, Baldassarre Molino e Umberto Soletti.

Il primo ha redatto le schede relative ai 24 Comuni che compongono il Roero: Baldissero d'Alba, Bra (con Pollenzo), Canale, Castagnito, Castellinaldo, Cerasole d'Alba, Cisterna d'Asti, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Monta, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Santafè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba. Il secondo ha preparato l'atlante (una zona in 24 schede, una per ogni).

La realizzazione dell'opera, che appare in una veste eccezionalmente elegante, è stata possibile grazie all'intervento della Cassa Rurale e Artigiana di Vezza.

«Roero» è costato agli autori un lungo lavoro. Molino si è immerso nello studio, paziente e faticoso, degli archivi e dei catasti per compilare (questo è il lungo sottotitolo del libro) il «repertorio degli edifici religiosi e civili d'interesse storico esistenti e scomparsi, degli insediamenti, dei siti, delle testimonianze archeologiche».

Un'idea della complessità del lavoro compiuto è fornita nella premessa: «Le dedicazioni sentorfali della ricerca (sono generalmente esclusi i piloni se non sostitutivi di chiese o di antica situazione) sono oltre 450, di cui poco più di 150 scomparse e molte sostituite da piloni; castelli, castellieri, bastie e similari sono poco meno di un centinaio; una ventina gli antichi insediamenti scomparsi o nettamente decaduti».

L'aiuto di brevi profili storici dei vari paesi ci rivela il lettore una realtà multiforme che, pur partecipando dei grandi eventi europei dalla preistoria a oggi, ha assunto caratteri tipici e riconoscibili. Particolarmente interessante appare il fenomeno degli «insediamenti abbandonati» con le relative migrazioni a breve raggio che danno origine a numerosi centri sul sommo delle colline.

Il repertorio architettonico censito Molino e Soletti è rilevantissimo, anche se buona parte del patrimonio artistico è andato distrutto specie nelle zone meno elevate: «Il processo di migrazione è fatale per tante chiese (comprese quasi tutte le vecchie parrocchiali) e per alcuni castelli, destinati a lenta rovina. Quasi sempre, recuperato il materiale caduto o demolito, sul posto non resta traccio alcuno; a volte permangono indizi nella conformazione sommitale del cocuzzolo che ospitava la chiesa: un minuscolo boschetto, un circuito scarpato per scarpa dei terreni circostanti, resti di ossa se la chiesa era circondata dal cimitero o tratti di percorso infossato per pianerotti».

Lo stile più diffuso, si sottolinea, era il romanico, ma di questo periodo restano poche testimonianze, a causa dei danni apportati nella prima metà del '500. La ricostruzione divenne assai attiva nel 1600 e si estrinsecò in gran numero in opere barocche.

Particolare attenzione Molino dedica ai punti di avvistamento, opere di difesa, ai castelli, di cui ancora oggi restano nel Roero ricche testimonianze.

«L'insieme di questo lavoro — scrive Umberto Soletti — ha portato alla ricomposizione di un filo, insistito attorno al quale il sussidio cartografico offre l'apporto di una puntuale localizzazione topografica e finisce per conferire all'opera, nel suo insieme, il carattere di un evento editoriale dalla formula se non originale in assoluto, certamente inconsueta».

Sempre a Soletti si deve un breve excursus tecnico sulle caratteristiche geografiche (morfologia, stratigrafia, idrografia e climatologia, agricoltura) del territorio preso in considerazione.

Leonardo Osella

Una antica stampa che raffigura il castello di monte Acuto a Monteu Roero. Il maniero fu costruito nel XI secolo. E' una delle molte testimonianze storiche ancora riscontrabili tra le colline del territorio del Roero, sulla riva sinistra del Tanaro

PRO LOCO VEZZA D'ALBA
COMUNE VEZZA D'ALBA
DEL
E
DI S.
PROGRAMMA

24

Ore 21 nel Nuovo Locale sito in Piazza S. Bernardo presentazione in anteprima assoluta da parte della COMPAGNIA TEATRO PREMORETEIS DU SOCIO DLA FAMIJA ALBEISA DI CONCERT A BES VOS di Giuseppe Bertona (ingresso gratuito)

DOMENICA 25

10,30 S. MESSA DEL TRIFULAU

Ore 11,30 Inaugurazione della Fiera da parte del MINISTRO DEL TESORO ONLE GIOVANNI GORIA con la partecipazione delle Autorità Civili, Militari e Religiose. Presentazione del libro «ROERO» di Baldassarre Molino ed Umberto Soletti, realizzato col contributo della Cassa Rurale ed Artigiana di Vezza d'Alba e con la collaborazione dell'ORDINE DEI CAVALIERI DI S. MICHELE del Roero. Premiazione del Tartufo.

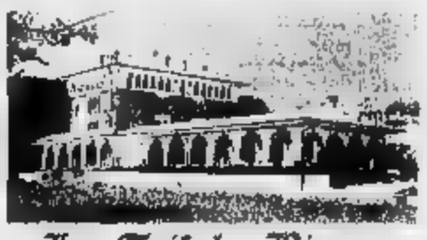
Ore 14,30 MANIF... FOLKLORISTICHE con la partecipazione Gruppo Sbandieratori del BORGO S. LORENZO di Al...

Ore 15,30 ASTA DEL TARTUFO a cura della ditta Tartufingros di Barone con Tartufo sig. Rossano Andrea, condotta da M. Morra.

Ore 20,30 SERATA DANZANTE con la partecipazione del complesso Folk i BRAVI DIA. Ingresso gratuito

Tartufingros s.n.c. - ALBA
Andrea Rossano Amministratore delegato
Vi invita alla
Sagra del Tartufo di S. Andrea
dei Vini del Roero
Vezza d'Alba, domenica novembre
Asta Tartufo dei vini 15,30
TARTUFINGROS s.n.c.
Sede: Vezza d'Alba - Piazza S. Bernardo n. 9 - Tel. 0173/65.093 - 65.328
Ufficio Alba: Tel. 0173/361.217

musso S.p.A.
macchine agricole ed enologiche
BORBORE DI VEZZA ALBA (CN)
Tel. 0173 65.009 (2 linee)
DISTRIBUZIONE
VENDITA
ASSISTENZA
pasquali Fitma Husqvarna
musso
LEADER IN AGRICOLTURA

A VEZZA D'ALBA, la porta delle Langhe...
CUCINA TIPICA

Via Torino, 9 Tel. (0173) 65.110 La Trifula Bianca Via Torino, Tel. (0173) 65.110.
★★★★★ COMPLESSO ENOGASTRONOMICO ★★★★★

Enotecnica Albese s.n.c.
di Costa Gianfranco & C.
ti segue e ti consiglia per:
enologia apicoltura agricoltura
analisi e consulenza vini
...valori della tua terra
Piazza Paolo, 1/d
12051 ALBA (Cn) - Tel. (0173)

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:
– una vasta gamma di servizi su misura per il Cliente
– tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni
– una crescita costante confermata dai risultati:
DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 84.381.620.099
NUMERO SOCI: 1.252
La Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Cerasole d'Alba, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.
Cassa rurale e artigiana VEZZA d'ALBA
DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.
Sede: Vezza d'Alba, Frazione Borgore - Via Torino, 20 - Tel. (0173) 65.010/65.007/788. Sportello: Vezza d'Alba - Piazza San Martino - Tel. (0173) 65.022. Filiali: Castagnito (Baraccone) - Via Alba, 2 - Tel. (0173) 643.205/6/7

IMPIANTI ELETTRICI
Civili - Industriali
Illuminazione - Automazioni - Riparazioni
G. CIELO
VEZZA D'ALBA
Reg. Val Rubiagno 20 - Tel. (0173) 65.462

ristorante La Pergola
Tipica cucina del Roero
Via S. Carlo 1 - Tel. (0173) 65.091
12040 VEZZA D'ALBA
Riposo settimanale il MARTEDI'

VINI DEL ROERO
(premiati dall'Ordine Cavalieri di S. Michele Roero)
Tenuta Cá du Russ
di Marchisio Sergio
Via Silvio Pellico n. 7
CASTELLINALDO
Tel. 65.648 - 513.377

MOBILI
SERRAMENTI
ARREDAMENTI
in genere
Ditta F.lli COSTA
di CELESTINO
Tel. 65.006
BORBORE DI
VEZZA D'ALBA

F.lli
PEZZUTO
"MALOT"
Via Carlo, 19
Produzione
vini tipici
del Roero
Tel. (0173)
65.445

Comunicazioni giudiziarie del pretore di Sarzana, Caporuscio

Accuse contro la giunta regionale per scarichi velenosi nel Magra

Si parla di abuso di potere per il presidente Magnani e gli assessori Gualco, Acerbi, Grillo, Trucco, Josi, Laura, Merlo e Persico - Le scorie hanno inquinato le falde acquifere? - Le prime indagini

Rinaldo Magnani

Giuseppe Merlo

LA SPEZIA — Con una raffica di comunicazioni giudiziarie il pretore di Sarzana, Maurizio Caporuscio, ha messo sotto inchiesta l'intera giunta regionale. L'accusa per tutti è di abuso di potere, per aver firmato una delibera di giunta con la quale si autorizza una ditta di Santo Stefano Magra a smaltire rifiuti solidi di una discarica lungo il fiume Magra, uno dei più puliti d'Italia, in piena zona parco.

E' questo il primo sviluppo di un'indagine avviata dalla magistratura per accertare la responsabilità di quanto stava accadendo lungo il fiume, nella zona di Santo Stefano dove opera da tempo la ditta «Sicam» che interrava le scorie provenienti da una fonderia di Arcola, in violazione della legge di novembre 1982, numero 915, che ha dichiarato il fiume Magra.

Le comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani (psi), il vicepresidente Giacomo Gualco, gli assessori Giovambattista Acerbi (Agricoltura), Luigi (Personale e Finanze), Luciano Trucco (Industria e Commercio) tutti democristiani, Gino Josi (Sanità), socialista, Giorgio Laura (Edilizia scolastica e residenziale), Giuseppe Merlo (Ambiente) socialdemocratici e Giovanni Persico, repubblicano, assessore al Lavoro e alla Formazione professionale.

Secondo il magistrato, i membri dell'esecutivo regionale avrebbero firmato la delibera numero 4877 del 6 agosto 1983, con la quale la giunta aveva concesso, in via provvisoria fino al 31 giugno, e successivamente fino al 31 gennaio 85, l'autorizzazione alla Sicam, di cui è titolare Alfredo Angeli, 55 anni, a smaltire rifiuti solidi in una discarica appunto di Santo Stefano Magra.

Come dire che gli amministratori regionali avrebbero violato una legge da loro stessi approvata. Si tratterà ora di chiarire i ruoli e le responsabilità dei singoli anche con riferimento alla effettiva votazione della delibera e alla partecipazione alla seduta della giunta dei vari assessori.

Il magistrato ha anche disposto una perizia per accertare se le scorie — la gran parte a base di piombo provenienti dalla fonderia «Italpiombo» di Arcola — possano essersi infiltrate nelle falde acquifere. In questo caso si profilerebbe per tutti la più grave accusa di avvelenamento colposo. Che si tratti di residui tossici e nocivi lo hanno confermato una serie di analisi effettuate, per conto della Provincia, dal laboratorio di igiene e profilassi de La Spezia, che contenevano tenacemente trasmesse anche al pretore, al Comune di Santo Stefano, alla Regione e alla Usl di competenza.

Il perito dovrà dire se queste scorie, infiltrandosi nel terreno, possono aver contaminato le acquifere del fiume che danno acqua a 17 comuni della provincia.

Le prime segnalazioni circa l'apertura di discariche lungo il fiume erano partite fin dal febbraio scorso, ne seguirono altre nel marzo quando i vigili urbani e funzionari dell'ufficio tecnico effettuarono un primo sopralluogo accertando l'avvio da parte della Sicam di attività di scavo e di prelievo di materiali inerti.

Il pretore Caporuscio per questa mattina, giovedì, ha convocato all'Ambiente Merlo che, a quanto risulta, ha chiesto di essere ascoltato. Si è intanto aperto un problema di ordine procedurale che dovrebbe risolvere quanto prima: essendo uno degli eventuali reati stati commessi a Genova, l'inchiesta potrebbe passare a quella pretura a meno che per ragioni di «connessione» non si decida di mantenere la competenza del pretore di Sarzana con riferimento al luogo dell'avvenuto smaltimento dei residui di piombo.

Franco Carrassi

Rischiano di morire asfissiate

SANTA MARGHERITA LIGURE — Due donne hanno rischiato di morire asfissiate per la perdita di uno scaldabagno. E' accaduto ieri nella mattinata in un appartamento di via Lavco: Maria Vaccaro, un'anziana pensionata, si trovava nella stanza da bagno assieme ad un'assistente sociale, Maria Grazia Piccapo, 38 anni, via Matteotti 95, quando le esalazioni di uno scaldabagno a gas, evidentemente difettoso, hanno fatto stramazzare sul pavimento le due donne semisvenute.

I flebili lamenti di Maria Vaccaro sono stati però uditi da una famiglia che è subito allarmata per la stanza ormai satura di gas, ha spalancato immediatamente le finestre e ha dato l'allarme. La Vaccaro e l'assistente sociale sono state immediatamente ricoverate dalla Croce Verde all'ospedale di Santa Margherita.

(s. b.)

Una frase del leader Cgil a Genova apre molti interrogativi

Tassazione dei titoli di Stato? «Mistero» nel discorso di Lama

Interpretazioni diverse alle parole del sindacalista - Dichiarazione a fischi a Benvenuto - Difficile stabilire quanti hanno partecipato alla manifestazione in piazza De Ferrari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il «giallo» del discorso, a piazza De Ferrari a oltre quindicimila scioperanti, ieri mattina Luciano Lama, leader Cgil, riguarda la tassazione dei Bot e dei Btp detto, o ha inteso dire, che occorre tassare i buoni del tesoro dei privati oppure soltanto quelli delle aziende?

I dirigenti dei tre sindacati tendono a gettare acqua sul fuoco. La giornata di ieri, infatti è stata un momento «contraddittorio» della vicenda sindacato e Genova. Lo sciopero — per la riforma fiscale e contro i tagli alla contingenza voluti dalla Confindustria — è stato un successo di partecipazione ai cortei, e alla di piazza è seguito un netto incremento di presenze rispetto alle ultime iniziative di protesta (andate quasi deserte), ma è stato inferiore alle tradizionali radunate sindacali degli anni passati.

Soprattutto, nei degli interventi, la piazza ha cominciato a diradarsi, coincidendo al termine del comizio i presenti ridotti a poche migliaia.

Si è parlato di 60 mila presenze, ma con una valutazione più equilibrata può concludere che piazza De Ferrari, che pure presentava qualche vuoto visibile, non superava le potenziali 25 mila persone di capienza.

Il passaggio più delicato del discorso di Lama

Stessa divisa per i vigili Liguria?

— Bruno Valenziano, liberale, presidente della seconda commissione consiliare in Regione, ha presentato ieri un disegno di legge per unificare di polizia urbana che in Liguria sono diverse da una all'altra, creando disagi per residenti e turisti.

Il punto essenziale del di legge, la Regione è previsto uno stanziamento di 50 milioni tre per corsi di aggiornamento dei vigili urbani, poco meno di 1000 in tutta la regione) è quello riguardante la riqualificazione del personale e lo delle malattie cosiddette professionali.

Il disegno di prevede, inoltre, la possibilità un interscambio di vigili tra i diversi Comuni e di unificare foggia e colore di divise e autorizza in dotazione ai diversi corpi.

quello relativo alla tassazione dei titoli di Stato. Il segretario della Cgil vi è giunto dopo un excursus, nel corso del quale ha ripetuto la linea sindacale a proposito della politica e soprattutto della perequazione fiscali.

«Non è giusto — ha detto Lama — che un operaio paghi su 10 milioni di guadagno all'anno quasi due milioni di tasse. E se questo stesso operaio ha la ventura di ereditare un gruzzolo di titoli di Stato deve, comunque, pagare le tasse su questo denaro che non va agli investimenti produttivi».

Con questo inteso che, secondo Cgil, dovrebbero essere anche i Bot e i Cct dei privati. Lama ha anche parlato, a proposito della legge Visentini, dei rapporti con i ceti in particolare con i professionisti e gli operatori del terziario, i commercianti. Ha escluso «ogni intenzione di vendetta» nei loro confronti da parte dei lavoratori dipendenti, i più tartassati dal fisco.

«Vogliamo conquistare, quali le pensioni, la sanità, il sostegno ai più deboli, non smantellate».

Per questo il sindacato, unitariamente, la «filosofia» che ha ispirato il progetto di Visentini.

Lama ha poi polemizzato la Confindustria «isolata come non mai», a proposito della questione tormentata dei declinati della scala mobile: la scala mobile, il segretario generale Cgil, il fatto sarebbe abolita unilateralmente dagli imprenditori.

ha quindi con un appello all'unità sindacale, in un momento assai difficile per l'economia italiana.

Nel primo pomeriggio, quando c'è diffusa a Genova la della violenta contestazione avvenuta a Milano contro Giorgio Benvenuto, Lama ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha vivacemente stigmatizzato le assenze al segretario generale della Uil: «Non nessun fraintendimento — ha dichiarato — nessuna ragione o pretesto di dissenso che possano giustificare questo tipo di azioni. Deploro quanto è accaduto e voglio sperare che il compagno Benvenuto non tragga dalla sua comprensibile e irritazione nessuna conclusione che possa pregiudicare del comune sentire oggi».

Paolo Lingua

Accuse di speculazione, polemiche per l'aggiornamento della seduta

S. Margherita, per una strada clima di guerra in Consiglio

S. MARGHERITA LIGURE — La pratica che riguarda il progetto di copertura dei tratti scoperti del torrente Noasrego da via Elsio a via Madonnetta, e la sistemazione stradale soprastante ha scatenato la bagarre l'altra sera in Consiglio comunale. Dopo la mezzanotte c'è stata un'interruzione di circa un'ora in cui la maggioranza si è lungamente consultata, dopodiché il sindaco Pierino Santi ha aggiornato la seduta.

La sospensione però non è stata gradita dai comunisti che hanno manifestato l'intenzione di denunciare al pretore di Rapallo il sindaco per abuso di potere.

Già da tempo a S. Margherita si discuteva su una «misteriosa» strada soprattutto nel quartiere interessato, quello di Corte. All'inizio di novembre infatti ben 234 cittadini avevano firmato una lettera inviata ai politici sanmargheritesi in cui si paventava la costruzione, una volta coperto il torrente, di una strada che avrebbe potuto causare notevoli danni ecologici: gli oltre duecento firmatari temevano anche il progetto nascondesse «evidenti interessi privati».

Una giunta il 19 aprile riferisce gli effetti «di *ritenuta necessità, ai fini igienici di soddisfare le richieste di numerosi abitanti del quartiere Corte, nonché la necessità di realizzare un'importante strada onde snellire il traffico veicolare, notevolmente intenso durante la stagione estiva, in via Maraglino* di *provvedere ai lavori di copertura dei tratti scoperti del torrente Noasrego*». Il piano regolatore però quella zona prevede alcuna strada. La maretta in Consiglio comunale c'è verificata quando il repubblicano Bolardi ha reso noto che un paio di anni or sono era stata fatta una richiesta di lottizzazione nella zona a monte di via della Madonnetta, a ridosso dei confini del parco del Monte di Portofino: il progetto prevedeva la realizzazione su vasto terreno di una dozzina di villette, ma bocciato dalla Commissione edilizia.

a. b.

Genova, scuola di cardiologia ha dieci anni

GENOVA — Appuntamento, a Villa Spinola di Genova, fra specialisti delle malattie cardiovascolari in occasione del decimo anniversario dell'istituzione della scuola di specializzazione di cardiologia dell'Università di Genova, diretta dal prof. Salvatore Caponnetto, cattedratico universitario nel capoluogo.

L'incontro fra docenti ed ex allievi della scuola di specializzazione di cardiologia ha rappresentato l'occasione per un utile scambio di idee sulle diverse esperienze professionali.

fg. p. v.)

NOTIZIE FLASH - NOTIZIE FLASH

La protesta dei detenuti di Chiavari

CHIAVARI — I detenuti della casa circondariale di Chiavari stanno attuando una «protesta alienista» rifiutandosi di acquistare il sopravvitto, come risposta al decreto ministeriale che riduce per i detenuti la possibilità di ricevere i pacchi settimanali dalle famiglie.

In una lettera agli organi di informazione i detenuti di Chiavari sottolineano come «*mentre continuano ad essere spot fiumi di parole, nell'Italia dei dibattiti, dei dossiers e dell'inchiostro, sul pianeta carcere, parole che denotano le buone intenzioni dettate dal lodato sbandierati diritti fondati sul rispetto dell'uomo nella società democratica, il nuovo decreto ministeriale colpisce pesantemente in ben altre logiche e pone i detenuti in una situazione insostenibile*».

Case: il Tigullio «zona calda»?

CHIAVARI — Inserimento del Tigullio nell'elenco delle «zone calde», possibilità per i sindaci di intervenire, sia pure provvisoriamente, sul mercato degli alloggi in affitto a favore dei cittadini in difficoltà. Queste le richieste contenute in un documento elaborato dal Comune di Chiavari, e che, dopo l'approvazione degli altri sei maggiori centri della costa (dove nei prossimi mesi diverranno esecutivi 1300 sfratti), sarà inviato al presidente del Consiglio Craxi, al ministro dell'Interno e a quello dei Lavori Pubblici.

I problemi delle aziende in difficoltà al centro dei comizi sindacali

Sestri si ferma per lo sciopero «Al primo posto c'è la crisi»

SESTRI LEVANTE — Potrebbe essere un'ammissione di sconfitta, ma anche una vincente strategia di lotta. Ieri, durante la manifestazione che a Sestri ha concluso lo sciopero generale di 4 dell'industria e trasporti, si è parlato forse per la prima volta in termini concreti del binomio industria-turismo e terziario, come possibile soluzione ai gravi problemi occupazionali che travagliano il Levante. Il sindacato avanzerà nei prossimi giorni una serie di proposte operative che, tenendo sempre presente la necessità di «garantire» i poli industriali esistenti, individuino anche altri sbocchi. E quindi commercio, turismo, artigianato. Una presa di posizione in un certo senso coraggiosa.

Forse è questa la nota più positiva, o comunque la più significativa, di questa giornata di sciopero. Adesione compatta dipendenti del pubblico impiego. In particolare quelli dei Comuni, astensione dal lavoro (9-12 personale di terra, 10- per quello viaggiante) anche per i trasporti (autobus e treni); in campo commerciale, serrande chiuse solo per grandi magazzini e cooperative di consumo.

Lo stato della crisi si è probabilmente aggravato rispetto al passato anche recente: ne è prova esempio la situazione Fit dove tra l'altro (e prima ero successi per gli operai è diventato problema pesante incontrare il commissario straordinario per sapere gli ultimi sviluppi della situazione. Rosario Nolasco, dopo il rinvio dell'incontro della settimana scorsa, sarà a Sestri venerdì ma difficilmente potrà dire qualcosa di nuovo.

Negli ambienti sindacali c'è malumore: «*Rispetto a qualche mese fa abbiamo fatto notevoli passi all'indietro*» commenta Danino Stagnaro della Cgil. Ieri mattina in piazza S. Antonio, esaminata la situazione Fit, ma anche dei Cantieri Riuniti, delle Ferrovie, della Tigullio Trasporti e altre aziende locali, c'era, insieme a Stagnaro, anche un sindacalista nazionale, il segretario della Cisl, Bruno Geromin, a conferma dell'interesse che il sindacato per la situazione industriale ed economica del Levante ligure.

Alla crisi della maggiore azienda privata del Levante, la Fit, chiusa da oltre 27 mesi, si sono aggiunte da tempo altre situazioni non meno gravi, ognuna con particolari caratteristiche: ad esempio la Lames Sampierdicanne (componenti per auto), un'azienda con dipendenti dei quali 150 in cassa integrazione. Dopo periodo nera, l'azienda sembra ripreso vigore e commesse, e ha reinserito in organico 20 cassintegrati. Irrisolto problema fondamentale, quello della rotazione dei dipendenti sospesi, rifiutata dall'azienda perché «*il continuo ricambio delle maestranze provoca cali produttivi*».

Per il sindacato i motivi sono altri e ben più gravi: «*Il tentativo emarginare dipendenti scomodi*»; una similе mancanza di dialogo le parti difficilmente potrebbe sanata da una soluzione crisi di Per le maestranze di altre aziende ormai condannate, come alcune fabbriche tessili dell'entroterra chiavarese, si prospettano intanto altre alternative: è dei giorni scorsi la notizia che, in base ad apposite «liste di mobilità», Liguria cassintegrati o licenziati potranno entrare nei ruoli del pubblico impiego.

Marco Raffo

Un giovane a Rapallo molto grave

GENOVA — Un rapallese, Roberto Cozzi, 18 anni, via Toti 33/15, è rimasto gravemente ferito ieri notte in un incidente stradale avvenuto a Genova in corso Italia.

L'auto alla guida della quale il trovava il giovane rapallese ha improvvisamente sbandato e sfracellarsi contro un palo della luce. Roberto Cozzi, che nell'urto ha riportato numerose ferite, si trova ricoverato a S. Martino con prognosi riservata.

(s. b.)

Mezzo secolo di storia del grande albergo genovese che rischia di dover chiudere i battenti

Quando il lusso si chiamava «Colombia»

L'inaugurazione nell'anno della grande crisi di Wall Street - I favolosi Anni Cinquanta, poi il rapido declino - La «suite» reale

GENOVA — La porta girevole all'ingresso può ricordare «Grand hotel», celebrazione cinematografica hollywoodiana (c'era anche Greta Garbo) dell'albergo di grande classe e delle avventure che vi si celebrano. Nel film, il portiere gallonato come un generale sudamericano, dice «Gente che viene, gente che va. Quanta gente è andata e venuta dal superbo «Colombia», piazza Acquaverde, nell'oltre mezzo secolo della sua esistenza, trascorso fra sontuosità e bilanci difficili?

Ora c'è il rischio che quella porta girevole si fermi. Il «Colombia» è in crisi, quest'anno chiuderà la gestione con 850 milioni di deficit. L'utilizzazione delle sue 172 camere e appartamenti è sotto il 40 per cento. La «Cigo Hotel», proprietaria, ha fatto sapere che intende chiudere entro la fine del 1984.

La decisione ha provocato costernazione, proteste, perfino sdegno in chi vede la sparizione di questo «contenitore» dell'ospitalità a massimo livello. Il colpo è piccone a quel pochissimo che ancora rimane della «Superba».

Ma tutto è perduto. E' intervenuta la Regione che intende raggiungere uno di questi due obbiettivi: mettere «Cigo» in condizione di proseguire l'attività almeno fino data in cui dovrebbe essere funzionante il nuovo complesso di «Corte Lambruschini» (220 camere, letti, impedire comunque che la speculazione avventi sul palazzo Principe.

«Albergo è, albergo deve rimanere», ha promesso l'assessore regionale al Turismo, Gustavo Gennaiero.

Si muoveranno anche la Sovrintendenza ai monumenti, tutti gli enti turistici, federazione degli albergatori. Salvare il Colombia deve diventare un impegno della città, se si vuol bloccare il disfacimento di quanto fa parte della storia e della cultura della Genova del secolo.

Di questa storia, «Colombia» una delle pagine più prestigiose, ed anche la misura del mutamento dei tempi. Intanto il grande albergo nacque in funzione delle navi, e è stato il declino dei transatlantici a decretarne la crisi. Una conferma che a Genova tutto, anche l'economia, anche la cultura, si specchiano nel mare.

Erano i primi mesi del 1929, navigavano sulle rotte delle due Americhe le navi battistate di «Quattro cuori tabarin», più il «Roma», «L'Augustus», il «Duilio». Il «Colombia» — questa la filosofia della sua prima gestione — doveva consentire ai passeggeri di lusso (sudamericani, texani, emigranti italiani che conquistato la ricchezza tornavano a rivedere i paesi di ritrovare nell'albergo la stessa raffinatezza degli ambienti di bordo, la stessa atmosfera ovattata.

Costruito in Italia, il «Colombia» — albergo dei due mondi — servirà soprattutto ai passeggeri di oltreoceano.

Passarono dalle lussuose camere di piazza Acquaverde tutti i personaggi del Gotha mondiale della finanza, del cinema, di quello che poi avrebbe essere definito, dal rotocalchi, il «jet-set» del mondo. Ma allora questo mondo avrebbe dovuto chiamarsi «Bootset».

Un'immagine degli anni d'oro del Colombia: Soraya è festeggiata dal personale dell'albergo genovese

Gli ospiti vanno ai loro primi tentativi. L'inizio non fu promettente. La residenza genovese gran lusso cominciò a funzionare quasi in coincidenza con grande depressione americana, il crollo di Wall Street. La «transatlantico» di Navigazione, che l'aveva commissionato, dette il «Colombia» in affitto a una società alberghiera. In tempi recenti, subentrò la «Cigo».

Per l'inaugurazione, 20 febbraio 1929, «L'Excelsior» Roma prestò al «Colombia» la sua orchestra; spesa lire 2727 delle quali per compenso agli orchestrali. Facile definire i tremiti della speculazione. Questa apertura alla grande andò a scontrarsi — come dicevo — con crollo di Wall Street: gli americani avevano altro a cui pensare, che ad un viaggio via in Italia.

Poi gli anni tormentati delle guerre che falcidiarono anche le grandi correnti del turismo. Il «Colombia» fu costretto a ripiegare sui clienti di casa. La ripresa di delineò negli Anni 30, quando ordinarono in cantiere la ammiraglie della flotta mercantile italiana e il fervore della rinascita delle maestranze della guerra caricò la paura di emigrare.

Il «Colombia» tornò ad essere il capolinea per chi va a Roma, a Firenze, a Venezia, a Portofino e in altri centri del litorale, nel Golfo dei Poeti, Costa Azzurra. E per chi da tutta Italia veniva alle «piene» del «Carlo Felice». La Genova dei mercanti, capo gelosie mercantili, scopre una turistica.

Furono anni fortune durarono fino a quando intervennero due fattori decisamente negativi: la supremazia dell'aereo sulla la crisi che falcidiava proprio quella clientela della quale «Colombia» aveva bisogno.

Il declino fu drammaticamente rapido. Ci si chiede, da qualche anno, dove si possono trovare i clienti per l'appartamento reale (suite» del terzo piano, camera e salotto, tre bagni, tappeti persiani fatti su misura). La «Royal suite» costa, per notte, 540 mila lire. Esclusi i pasti e tasse.

Guido Coppini

(1 - continua)

NATALE IN PELLICCIA CON ramello SAS
CLASSE • QUALITA' • FIDUCIA
CON I MIGLIORI MODELLI DELLA COLLEZIONE '84-'85
ramello
SANREMO
VIA MATTEOTTI
A MT DAL CASINO'
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO

E' ripresa l'attività del centro sociale di via Parodi

A Sanremo in prima linea contro l'emarginazione

Iniziative per tossicomani ed ex carcerati, assistenza agli handicappati - Incontri nelle scuole - In sede anche una psicologa - Una cooperativa per l'inserimento al lavoro

SANREMO — Lotta alla droga, recupero ed inserimento nel mondo del lavoro di tossicomani ed ex carcerati, assistenza agli handicappati, una parola semplice ma vasta e ricca e impegnativa del tempo libero per i giovani.

Sono questi gli obiettivi del «Centro sociale» di via privata Parodi (una traversa nel tratto inferiore di via Carli) nato nel 1982 su iniziativa di un gruppo di ragazzi che sentivano l'esigenza di colmare un vuoto esistente in città. In questi giorni è stata ripresa a pieno ritmo l'attività dopo una ristrutturazione dei locali che ha reso più accogliente e funzionale la sede.

«L'intervento a favore degli emarginati» — spiega Enrico Adler, presidente dell'associazione Centro sociale di Sanremo, un sodalizio di una quarantina di persone che gestisce la struttura, sostenuta finanziariamente dal Comune — è uno dei principali scopi della nostra iniziativa, articolata in vari gruppi di lavoro, uno per i tossicodipendenti ed i carcerati, un altro per gli handicappati, un terzo che si occupa dell'aspetto artistico-ricreativo, organizzando appuntamenti culturali e luoghi d'incontro. Esigenze che sono tra loro profondamente collegate e alle quali il Centro tenta di dare il contributo di chi ci lavora e la frequenta, una risposta».

Tra i primi obiettivi raggiunti, la costituzione di una cooperativa che ha consentito ad alcuni ex tossicomani di trovare un'occupazione. Ovviamente tante difficoltà da superare e difficoltà a l'indifferenza, i costi, scarsa collaborazione di parte delle forze politiche.

Mercoledì scorso, il Centro sociale ha dedicato una serata per ricordare la figura e l'opera di suor Eligia Margiti, recentemente scomparsa, che ha impegnato gran parte della sua vita all'assistenza ai tossicomani.

Una missione proseguita anche quando era già affetta dal male incurabile che l'ha uccisa. «Il suo grande sogno — dice Adler — era quello di veder nascere anche nella nostra provincia una comunità per il recupero dei tossicodipendenti».

Claudio Donzella

In provincia di Imperia scompaiono gli animali selvatici

Quei boschi troppo silenziosi

Lepri bianche e camosci quasi estinti - Nei corsi d'acqua inquinati si vedono meno pesci - Il problema principale è il bracconaggio - Soltanto 17 i guardacaccia - I primi risultati dei programmi di ripopolamento

IMPERIA — *I boschi dell'Imperiese, a differenza di quasi tutte le altre zone della Liguria e di molte regioni italiane, vedono diminuire costantemente il numero degli animali. La starna, la coturnice delle Alpi, le pernici rosse, esemplari che da sempre trovavano nelle impervie zone dell'entroterra l'habitat ideale per la loro riproduzione e crescita, oggi sono scomparsi.*

Le lepre bianche, un tempo frequente sulle Alpi Marittime, è preda ambita dei cacciatori liguri fino ai primi cinquant'anni di questo secolo, è diventata rarissima: soltanto nell'inaccessibile monte Toraggio, sul Colle della Melosa, è ancora possibile imbattersi nelle tracce dell'animale sulle nevi, le uniche a tradire la sua presenza.

Per non parlare dei camosci, rimasti in poco più di un centinaio di capi, sempre nel mirino del fucile dei bracconieri.

La situazione non è rosea nemmeno nei fiumi. L'inquinamento ha ucciso grande quantità di pesci. Gli scidi disciolti nell'acqua hanno finito col compromettere, almeno in certe zone più a valle, le condizioni biologiche essenziali per la riproduzione, costringendo molti esemplari a rifugiarsi a monte.

Trote, carpioni, temole, sono sempre più rari. E, purtroppo, a poco le leggi per la salvaguardia dell'ambiente. «Se qualcosa frena chi inquina e i pescatori di frodo, sono soltanto le sanzioni, molto pesanti», spiega Maurizio Magoni, capo dei guardacaccia della Provincia.

A creare i problemi più gravi sono soprattutto i bracconieri. Sono loro che uccidono senza nessuno scrupolo anche quegli animali protetti dai regolamenti provinciali, dalle leggi nazionali. E gli imperiesi non sono i peggiori. Basti pensare alla strage di falchi migratori che compiuta tutti gli anni sotto gli occhi indifferenti delle autorità. Calabrio

Nell'estrema provincia del Ponente, per fortuna, non accadono fatti di questa portata. I verbali delle guardie non superano, finora, la ventina. Ciò grazie anche all'opera preventiva dei guardacaccia, che incessantemente battono, collegati fra loro via radio, le zone più frequentate dai bracconieri.

Purtroppo anche il loro organico, come per esempio quello delle guardie forestali, non è proporzionato all'impegno loro affidato. Ad Imperia, su una pianta di 26 uomini, soltanto 17 sono effettivi e, molti, stanno per essere collocati in pensione. «Entro breve tempo — spiega Magoni — rischiamo di trovarci con un personale ancora più ridotto».

L'assessore alla Caccia, Roberto Raimondo, è d'accordo con lui. Ma spiega che questo pericolo sarà scongiurato tra poco tempo, non appena, cioè, sarà bandito un concorso per l'assunzione di nuove guardie.

«E' questione di qualche mese — aggiunge — E' solo aumentando l'organico che si può sperare di scongiurare il bracconaggio».

Intanto i guardacaccia stanno combattendo, oltre che sul fronte dei bracconieri, anche su quello del ripopolamento. «E i risultati — dice ancora il capo dei guardacaccia — ci sono. Il fringuello, per esempio, due anni a questa parte è ritornato a popolare i boschi dell'Imperiese. Anche un altro tipo di uccello, il verdone, è ricomparso in gran numero. I pellegrini, l'astore, lo sparviero, rarissimi prima, ora si fermano nella loro migrazione verso la Jugoslavia, nella zona di Ventimiglia».

«A dicembre — aggiunge l'assessore Raimondo — uno di noi andrà in Polesine e a primavera si tenterà nuovamente l'esperimento con i fagiani, storne e le pernici. Speriamo che i bracconieri ne risparmino qualcuno».

Tutelati da una legge regionale severissima, gli scolatoi aumentati in maniera impressionante. Gli esperti ritengono che ora siano addirittura in soprannumero. Notizie molto confortanti, invece, per le aquile. Le uniche zone della provincia dove le si possono vedere sono quelle del monte Beltran, dove ha nidificato qualche coppia, e tra i monti Pietravecchia e Zerbante.

Giulio Geluardi

(Il Continua)

Forse quella uccisa era l'ultima aquila

IMPERIA — L'imbalsamatore è finito in carcere, adesso si cercano i bracconieri che gli procuravano gli animali da impagliare. Dopo l'arresto di Mario Vassallo, 62 anni, le indagini proseguono su vasto raggio, per individuare chi cedeva gli animali protetti: un reato che è considerato furto allo Stato, e questo che Vassallo è accusato di ricettazione continuata.

Il via all'operazione, all'inizio del mese, era stata la Guardia di finanza, su segnalazione della Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli di Torino. Durante perquisizioni, nel laboratorio tassidermico di Vassallo, in via S. Caterina 1 a Porto Maurizio, erano stati scoperti 65 animali morti, tra cui, rinchiusi in un «freezer», una magnifica aquila reale, ancora in attesa del trattamento di conservazione.

Il procuratore della Repubblica di Imperia, Luciano Bruno, ha spiccato l'ordine di cattura, eseguito dal maresciallo Giuseppe Mumbo, comandante della squadra di polizia giudiziaria. Vassallo ha cercato di opporsi al provvedimento, ha provato a giustificarsi: «A me portavano animali da impagliare, non so altro». Ma è stato inutile.

Il suo legale di fiducia, avvocato Musso, ha comunque già presentato al magistrato istanza di scarcerazione.

Particolarmente grave, secondo la Lipu, che ha preannunciato l'invio alla magistratura di altri esposti per stroncare azioni di bracconaggio tra il Piemonte e la Liguria, l'uccisione dell'aquila reale. Pare che si tratti dell'ultimo esemplare femmina esistente sulle Alpi Marittime. Aveva il nido monte Torraggio. Anche il maschio è scomparso.

s. d.

Il vigile fa la multa al Comune

SANREMO — Tra le «vittime» del rigore dei vigili sanremesi, vi è anche il loro datore di lavoro, cioè il Comune. A farne le spese è stato un dipendente municipale, sorpreso, mentre era alla guida di una Vespa del parco mezzi di Palazzo Bellevue, a percorrere via Matteotti, nonostante il divieto di transito per i veicoli a due ruote.

A nulla sono valse le giustificazioni dell'uomo, che ha spiegato di essere in servizio e quindi «autorizzato» a violare la limitazione.

Anche per lui, nonostante la «protezione» della scritta «Comune di Sanremo» situata sulla Vespa, è scattata la bolletta. Come dire che il municipio ha multato se stesso. Ma chi pagherà la contravvenzione: il dipendente o le casse pubbliche?

c. d.

Imperia, processo a 2 funzionari e 3 agenti di polizia

Assolti dall'accusa di abuso di potere

Erano stati denunciati da un sorpreso in stato di ubriachezza

IMPERIA — Due funzionari e tre componenti la squadra mobile della questura di Imperia sono stati assolti, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di abuso di poteri e violenza, che era stata loro mossa da Carmine Carofalo, 36 anni, Sanremo, via Giardini Vittorio Veneto 68: questi, che era stato contro denunciato per calunnia, è stato condannato a due anni di reclusione per tale reato, ad altri sei mesi per resistenza a pubblico ufficiale, oltre a 240 mila lire di ammenda ed al pagamento delle spese processuali. Il tribunale ha inoltre concesso ai cinque uomini della polizia il risarcimento simbolico di mille lire per danni morali.

Il 2 giugno 1983 Carofalo era stato sorpreso a Diano Marina in stato di ubriachezza da due equipaggi della questura composti dal capo della mobile, Sergio Bergonzi, dal vicecapo Giuseppe Priore, dal capo dell'Ufficio stranieri e della Digos, Pierangelo Petronio, e dai marescialli Pasquale Civico, Giuseppe Venuto e Pietro Perotti. Alla richiesta dei documenti di identificazione Carofalo si era ribellato. In conseguenza anche del suo stato di ebbrezza, tanto da dover essere immobilizzato per poter essere accompagnato in questura.

Soltanto dopo diversi giorni egli presentò la denuncia contro i cinque poliziotti davanti al procuratore.

In aula Carofalo è caduto in molte contraddizioni, mentre gli agenti imputati hanno potuto dimostrare la piena regolarità del loro operato.

b. v.

Si è concluso il processo contro undici persone

Sanremo, 7 condanne per spaccio di droga

Accusati d'aver organizzato un traffico fra la Liguria, Torino e Palermo

SANREMO — Si è concluso con sette condanne e quattro assoluzioni il processo contro undici persone accusate di aver organizzato tra il 1982 ed il 1983, un traffico di eroina tra Palermo, Torino e Saturnia.

I giudici (presidente Renato Viale, a latere Marzia Consiglio e Eduardo Bracco) hanno inflitto sette anni di reclusione più 14 milioni di multa ciascuno ai palermitani Vito Rosapina e Salvatore Rotolo, ai torinesi Sebastiano Messina e Giuseppe Rinaldi ed al cornigliese Nicolò Pecoraro. I cinque imputati sono stati inoltre interdetti in modo perpetuo dai pubblici uffici.

Gli altri due accusati di Sanremo, Antonio Rosapinta e Marcello Rotolo, rispettivamente figli di Vito e Salvatore, sono stati condannati entrambi a tre anni e otto mesi di carcere, cinque milioni di multa ed interdizione per cinque anni.

Infine, sono stati assolti tutti per insufficienza di prove, Pietro Adamo, di Torino, Amedeo Pecoraro (per i quali è stata stabilita la scarcerazione), Rita Amminata, di Palermo, e Gaspare Tortorici. Quest'ultimo due erano a piede libero Tortorici era imputato solo di spaccio di banconote false, di un'identica accusa è stato assolto anche Rosapinta.

La sentenza è stata letta dal presidente Viale martedì sera in un'aula carica di tensione, gremita di parenti degli uomini alla sbarra. «Un verdetto equilibrato» è stato il primo commento.

Nel complesso, i giudici hanno accettato le richieste del pubblico ministero basate sulle intercettazioni telefoniche, tranne che per Pietro Adamo e Amedeo Pecoraro.

Le pene inflitte sono comunque molto inferiori a quelle richieste dal p.m., per i cinque imputati condannati a sette anni di reclusione. Il dottor Gagliano aveva chiesto pene variabili tra gli otto ed i dodici anni di carcere. Per Pietro Adamo e Amedeo Pecoraro l'accusa aveva proposto otto e dodici anni di detenzione.

Tra il tribunale e il pubblico ministero c'è invece piena identità di vedute. Rita Amminata, moglie di Nicolò Pecoraro, e Gaspare Tortorici, per il quale Mariano Gagliano aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

I giudici hanno riconosciuto gli imputati condannati colpevoli del reato di spaccio in ingente quantità di sostanze stupefacenti, escludendo invece l'aggravante dell'aver commesso il fatto con il concorso di più di tre persone.

c. d.

Recuperate tele per un valore di 12 miliardi

VENTIMIGLIA — Sei persone sono state arrestate dalla polizia francese perché responsabili di uno dei più importanti colpi effettuati sulla Costa Azzurra. Quadri di Monet, Gauguin, Renoir e altri impressionisti, per un valore di circa dodici miliardi di lire, erano stati rubati, a Juan-les-Pins, a Nelly Duhem.

La novantenne proprietaria, che aveva per testamento destinato il prestigioso edificio ad una fondazione parigina, aveva lasciato il fatto per timore di rappresaglie. Era la Duhem, ospite di una casa di riposo a Cannes, su suggerimento del suo legale, a denunciare il furto. In pochi giorni si è risaliti agli autori del colpo (tra i quali c'è anche il guardiano della villa) ed a recuperare la refurtiva consistente, oltre che nelle preziose tele, ma anche in due grossi brillanti di qualordici carati l'uno di grande valore.

(i. m.)

Sono sorpresi mentre rubano in alloggio

IMPERIA — Sorpresi mentre stanno svaligiando un alloggio di Porto Maurizio, in via S. Chiara, al Parasio, dopo una breve colluttazione col proprietario, fuggono, ma vengono identificati e fermati, nel giro di pochi minuti da una pattuglia di carabinieri.

Sono stati denunciati, a piede libero, per furto aggravato in concorso, Luigi Lojacono, 27 anni, via Acquarone 29 e Lorella Bergamelli, 24 anni, via Sant'Elmo 3. I due giovani avevano preso di mira l'abitazione di Giovanni Bono, 59 anni, insabbia.

L'uomo, al ritorno a casa, intorno alle 21 dell'altra sera, ha sentito dei rumori sospetti. Lojacono e la Bergamelli si sono coperti il viso e sono riusciti a fuggire. Tutta la refurtiva (una macchina fotografica, un mangiadischi e circa 200 mila lire in contanti) è stata recuperata.

(m. f.)

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

Pubblicazione del Piano finanziario e del Piano particellare di esproprio ad integrazione dei Piani particolareggiati centri storici e della variante n. 2 al P.R.G.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150

che gli atti integrativi dei Piani Particolareggiati dei centri storici

1) Nucleo Crosa-Chiesa (all. III - Piano Finanziario e Piano Particellare di Esproprio)
2) Nucleo Rocchio (all. III - Piano Finanziario e Piano Particellare di Esproprio)
3) Nucleo Piazza (all. III - Piano Finanziario e Piano Particellare di Esproprio)
4) Nucleo Poggio - Piano di Recupero (all. III - Piano Finanziario e Piano Particellare di Esproprio)
5) Nucleo Borgo (all. III - Piano Finanziario e Piano Particellare di Esproprio)

comprensivi della delibera di adozione e sensi di legge, sono depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria - dal 21 novembre 1984 per trenta giorni consecutivi e cioè fino al 20 dicembre 1984 compreso, col seguente orario: nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 8,00 alle 12,30, domenica e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

AVVERTE INOLTRE

che nel periodo e nell'orario indicati sono in pubblicazione gli atti di progetto della variante n. 5) al Piano Regolatore Generale vigente «Localizzazione Centro Agricolo per la produzione agricola e automezzi pesanti in zona E».

Le eventuali opposizioni od osservazioni ai progetti stessi, ai sensi degli artt. 9-15 della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150, dovranno essere redatte in triplice copia, di cui un competente carta legale e presentate al Protocollo Generale entro le ore 12,00 del giorno 19-1-1985.

Gli aventi individuali ad integrali di pubblicazione dei [illegible] indicati sono affissi all'Albo Pretorio Comunale e pubblicati sul F.A.L. della Provincia di Savona n. 91 del 21 novembre 1984.

Dalla Residenza Municipale, li 21 novembre 1984.

IL [illegible]
Rambaldo rag. Enrico

Jugoslavia d'inverno

LA TUA SPLENDIDA VACANZA

- il clima temperato della costa per soggiorni di riposo
- le stupende località montane per i soggiorni e gli sports invernali
- turismo venatorio in riserve di caccia uniche al mondo
- le terme dislocate ovunque per un turismo curativo.

Sono soltanto alcune possibilità per la tua splendida [illegible]

Collegamenti aerei giornalieri da Roma e Milano con Linee Aeree Jugoslave
Roma - tel. 4751112 - 4751113 Milano - tel. 807141 - 6052019

Informazioni ed opuscoli gratuiti
Ufficio del Turismo Jugoslavo
Roma - Via Veneto 19 tel. 461454 - 483616
Milano - Via Algarotti, 10 tel. 667587 - 667588

TRIBUNALE DI SAVONA

86/83 R.G.E.

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare proposta da [illegible] Esercizio Riviera

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 11 dicembre 1984 ore 11,30, della metà/nuda Ditta di proprietà della Cartiera S.A. con 2.014,10, stanza nella con 1.242,03 dimensioni [illegible] mq; lunghezza m 81, larghezza m 12, altezza m. 7,14

Prezzo L. 35.000.000 Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. [illegible] + L. [illegible]

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000.

Per maggiori informazioni [illegible] presso la Cancelleria.

Savona, [illegible]

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

FINANZIAMENTI PRESTITI PERSONALI PRESTITI per ACQUISTI LEASING

agenzia

MARSIGLIA

C.so Imperatrice 114
[illegible] REMO
Tel. [illegible] 883.355

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Barbadirame

SANREMO — Si aprirà sabato, a Villa Nobel, la mostra del pittore Raimondo «Barbadirame», patrocinata dalla provincia di Imperia. Tema della rassegna — che si protrarrà fino al 9 dicembre prossimo — «La civiltà dell'ulivo». Orario: 10-12,30; 15,30-18,30 (lunedì chiuso).

Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — Le tele di Emanuele Rambaldi e Marcello Bertì, pittori pievesi, sono esposte nei locali della Pro loco di Pieve di Teco in via Nazionale. La mostra è aperta tutti i giorni i festivi dalle 8,30 alle 11.

Berrino

IMPERIA — Si tiene nei locali del bar Piccardo, in piazza Dante a Oneglia, la personale di Berrino. Rimane aperta tutti i giorni con orario [illegible]

«Scaletta»

IMPERIA — Alla «Scaletta», la galleria d'arte di via Costanzo, si tiene in questi giorni la personale del pittore Seneal. L'iniziativa è patrocinata dall'Associazione culturale «Arte per arte».

Marineria

[illegible] — La storia della marineria di Imperia e delle zone vicine è testimoniata da una ricca rassegna di oggetti, raccolta nei saloni del Museo navale di piazza del Duomo a Porto Maurizio.

«Il Parrasio»

IMPERIA — Nel centro storico di Porto Maurizio, alla galleria d'arte «Il Parrasio» sono esposte alcune tra le più significative opere del pittore Giacomo Mauro Ciuffra, di Chiavari. La rassegna si intitola «Inni alla notte da Novalis» (creazioni dal '72 all'84). Orario 11-13, 16-20.

Pro Croce Rossa

IMPERIA — Questo pomeriggio alle 16, nell'aula magna del liceo scientifico Vieusseux di Terre bianche, la quarta dimostrazione biennale di composizione e decorazione floreale, organizzata dalla sezione femminile della Croce Rossa di Imperia. Seguirà una lotteria dove verranno sorteggiate tutte le composizioni realizzate. Il ricavato andrà a opere assistenziali della sezione femminile della Cri di Imperia.

Antonio Bueno

IMPERIA — Dipinto dal pittore spagnolo Antonio Bueno, un suggestivo ritratto di donna è il soggetto della litografia esposta questa settimana in vetrina della galleria «Battifoglio», sotto i portici di via Bonfante a Oneglia. Orario 8,30-12,30, 18,30-19.

Istituto Tecnico Italiano

UNA GARANZIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Corsi professionali — Potete scegliere anche tre quesiti altri corsi

SCUOLA MEDIA
PERITO MECCANICO
PERITO ELETTROTEC
PERITO ELETTR. IND
PERITO AGRARIO
RAGIONIERE
GEOMETRA
MAESTRA ELEM
ISTITUTO MAGISTRALE
MAESTRA D'ASILO

Amministrazione
Accompagnatrice
Turistica (HOSTESS)
Disegnatore Edile
Disegno Tecnico
Meccanico
Disegno Moda, Puericultrice
Enologo
Elettricista industriale
Estetista
Figurinista Costumista
Impiegata Amministr.
Impiegata d'azienda-IVA
Impiegata Segretariale

Lingue: Francese, Inglese, Russo, Tedesco, Spagnolo
Paghe e Contributi-IVA
Ragioniere
Perito Indust. Stradale
Programmatore Elettron. Hbd e Personal Computer
Radio-Modellista
Tecnici riparatori e programmi di impianti a pannelli solari
Tecnico Motorista
"Autoinsegnante"
Vetrinista

DIPLOMA DI STATO
GARANZIA DEI RISULTATI

In corso i Corsi professionali con frequenza programmata

scuola lavoro

Ritagliare e spedire in busta chiusa

Tel. (010) 29.60.80
Via Emilio Reggio 3/6
Genova

L'assessore Cravanzi sostiene che i problemi attuali sono frutto di una cattiva [illegible] dell'Acts indica cause e rimedi dei disservizi

[illegible]sporti pubblici, azienda [illegible]ca di manager veri»

L'assessore Cravanzi sostiene che i problemi attuali sono frutto di una cattiva [illegible] - La risposta del direttore: «Non sempre la colpa è nostra»

[illegible] Gabriele Cravanzi: *Gli attuali livelli dei servizi non vengono sufficienti in fa[illegible] per quanto riguarda [illegible] che la Sar, le ferrovie [illegible] come da 15 anni, servono [illegible] Val Bormida. Lo scopo finale è quello di arrivare all'integrazione [illegible] trasporto su gomma e su rotaia.*

Sui problemi più specifici [illegible] le critiche (Savona, Vado, Cairo-Bormida, Voltri) l'assessore ha ritenuto necessarie modifiche [illegible] innovatrici; per esempio un'eventuale metropolitana leggera da Albisola a Savona attraverso soprelevate che servirebbe le vie [illegible] del centro.

Cravanzi fa poi «fotografare» la realtà di oggi. Ne vie[illegible] un quadro complesso e complicato da gestire: l'Acts ha a disposizione 140 [illegible] - 492 dipendenti (dirigenti e impiegati 33 funzionari [illegible] impiegati 272 autisti 45 [illegible] 9 manutentori. Nel 1983 sono stati trasportati 15 milioni 183 mila 758 passeggeri. La Sar, che opera nel Ponente, ha 66 corriere, 168 dipendenti ed ha trasportato, sempre nel 1983, 4 milioni 97 mila 126 persone.

Al di là delle cifre e delle statistiche, la gente si chiede perché le corriere sono in ritardo, perché alcune linee sono permanentemente superaffollate, perché le corse sono così poche, perché mancano talvolta le penaline. Risponde il direttore dell'Acts, Renato Delpiano, a cui abbiamo chiesto se condivide la tesi del presidente del Consorzio, in merito alla confusione delle leggi in materia di trasporto pubblico: *«In generale il servizio che offre la nostra azienda è valido. E la gente, almeno fino a oggi, non ha espresso malumori particolari o forme di contestazione. Certo, non siamo all'optimum. Ma [illegible] il fa ad essere in [illegible] onto, [illegible] le strade sistematicamente sconvolte dai lavori, ci fa in preda alla paralisi! Fosse un fatto episodico, eccezionale, il servizio non ne risentirebbe. Invece si verifica[illegible] ogni giorno disagi e ritardi. Ma non è colpa nostra».*

Ogni anno i [illegible] dell'Acts percorrono 6 milioni 350 mila chilometri. Dice Delpiano: *«Certo, se avessimo maggiori possibilità economiche la situazione sarebbe migliore. Si potrebbero fare assunzioni e nuovi investimenti»*

Massimo Numa

Cade da un albero e muore ad Alassio

ALASSIO — Cade da un albero e muore per la frattura della base cranica. E' [illegible] ressa ieri, nel primo pomeriggio, in via Negrelli. Giaco[illegible] Basso, 46 anni, residente ad Imperia in via Boccedo, stava potando un eucalipto, munito di rampini ai piedi, quando il ramo su cui [illegible] trovava ha ceduto facendogli compiere un volo di 4 metri.

Protesta a Carcare

«All'Usl 6 disservizi e ritardi»

CARCARE — I dipendenti della 6ª Usl della Valle Bormida hanno denunciato con un documento le «inadempienze e ritardi nel coinvolgimento di gestione sui problemi [illegible] la sanità» che, secondo loro, provocano disservizi e disagi agli abitanti della zona e ai lavoratori dell'Unità sanitaria.

Il consiglio dei delegati ha proposto una «piattaforma» [illegible] richieste urgenti. Chiede l'applicazione definitiva del contratto di lavoro, l'organizzazione dei servizi, la pianta organica, la riqualificazione del personale e il riconoscimento del precariato e dei diritti sindacali.

Dicono i rappresentanti del consiglio dei delegati: «Abbiamo impegnato le forze politiche ad una serie di confronti per attuare la legge di riforma sanitaria e per uscire dallo stallo in cui si trova la 6ª [illegible] Chiediamo a tutti i cittadini di sentirsi coinvolti in questa vertenza affinché i problemi che interessano tutta [illegible] popolazione possano finalmente giungere alla soluzione nel più breve [illegible]po possibile».

E. P. C.

Nell'ospedale di Pietra applicato [illegible] nuovo tipo di pacemaker

S. Corona, la chirurgia cardiaca alla scoperta di nuove frontiere

Le frequenze dello stimolatore cardiaco si adattano alle esigenze del paziente - L'intervento è perfettamente riuscito - Nell'83 [illegible] già state eseguite 163 operazioni

PIETRA LIGURE — Intervento d'alta chirurgia al S. Corona di Pietra Ligure, il primo in Liguria, nel campo del pace maker. L'équipe del prof. Mario Mellini, primario del reparto di cardiologia del nosocomio pietrese, ha infatti inserito, la scorsa settimana, [illegible] speciale elettrostimolatore cardiaco in un paziente di 54 anni [illegible] imperia, imprenditore. Il pace marker inserito — l'intervento è perfettamente riuscito e il cinquantaquattrenne paziente gode di ottima salute — è uno dei primi modelli impiantati in Italia in grado di seguire una svolta in questo delicato campo della bioingegneria elettronica.

La particolarità [illegible] saliente consiste nel [illegible] che l'apparecchio è in grado di adattare la frequenza della stimolazione cardiaca alle esigenze del [illegible] cardiocircolatorio del paziente soggetto a disturbi [illegible] ritmo cardiaco. Il precedente modello di pace maker applicato non era in grado di variare il numero delle sue stimolazioni, costringendo il soggetto ad una vita certamente normale ed accettabile, ma priva di tutte quelle attività di carattere motorio che implicano variazioni del ritmo cardiaco.

«In altri termini — ha spiegato il prof. Mellini dopo l'intervento — *siamo in grado [illegible] di consentire [illegible] paziente una vita lavorativa come qualsiasi altra persona».*

L'intervento risulta quindi particolarmente indicato per quei soggetti, come nel caso dell'imprenditore imperiese, ancora in età non avanzata e che svolgono un'attività lavorativa dinamica.

Il delicato intervento — vi hanno partecipato anche gli aiuti del primario, Andrea Robutti e Carlo Macchiavello — porta il numero 166. Tanti sono stati, infatti, gli inserimenti di pace marker quest'anno (nell'83 furono in totale 163), un [illegible] che colloca l'unità pietrese [illegible] posizione d'avanguardia.

Il bacino [illegible] utenza del S. Corona conta in pratica su tutta la riviera di ponente, all'incirca 540 mila residenti, ai quali però bisogna aggiungere tutti i turisti momentaneamente presenti. Una realtà confermata anche dai dati statistici che segnalano che dei [illegible] interventi praticati lo scorso anno, l'85% si deve riferire a cittadini residenti in riviera e il 15% a quelli provenienti da altre regioni.

«Una funzione multizonale, dunque, che non si discute — conclude Mellini —. *Il nostro centro, oltretutto, è ben inserito anche come posizione geografica. Sarebbe tuttavia importante migliorare il livello [illegible] efficienza della diagnostica di queste settimane, un obiettivo che si può raggiungere solo se questa funzione multizonale del nostro reparto verrà riconosciuta ufficialmente anche dalla Regione».*

Un'affermazione che aduna quasi come una richiesta di fondi, ma si sa che in questo campo per raggiungere risultati efficaci si vogliono finanziamenti, attrezzature e personale specializzato in numero adeguato. Proprio a questo riguardo, nel mese scorso, il presidente della 6ª Usl, Guazzetti, e il coordinatore sanitario, Buzzetti, hanno inviato una nota all'assessore regionale [illegible] sanità, Giuseppe Isoi.

Alberto Dressino

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Va in [illegible] appena [illegible] che [illegible] il fratello è ferito

ALBENGA — Un tredicenne di Villanova, Gianni Delli Carri, via Roma 12, è stato ricoverato ieri al Gaslini di Genova in stato di coma provocato da una reazione nervosa manifestatasi nell'apprendere che la sera precedente suo fratello maggiore, Paolo, 16 anni, in sella ad [illegible] motorino, era rimasto ferito in un incidente stradale.

Paolo è ricoverato all'ospedale di Albenga con prognosi di 40 giorni per traumi e lesioni varie. Gianni Delli Carri ha subito invece questa grave conseguenza probabilmente a causa di postumi di ferite alla testa che egli stesso aveva riportato tempo addietro quando fu coinvolto in un investimento che mise in pericolo la sua vita.

(g. m.)

Tentata violenza a Vado

SAVONA — Un operaio della Vitrofil di Vado, A. B., 33 anni, è stato condannato ieri mattina ad un anno di reclusione per tentata violenza carnale nei confronti della moglie.

L'uomo era [illegible] arrestato due mesi fa, quando la coniuge si era presentata in questura denunciando una serie di soprusi. L'avvocato Antonio Di Maggio, che difen[illegible] l'operaio, è riuscito a far cadere l'accusa di violenza carnale continuata in semplice tentativo. Il pubblico ministero, Maria Teresa Cameli, aveva chiesto la condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione. *(g. m. c.)*

Aveva droga, condannato

SAVONA — Un giovane napoletano, Giuseppe Lanoeri, 22 anni, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Savona a 6 mesi di reclusione, con la condizionale, per detenzione di sostanze stupefacenti. Dopo la sentenza è stato scarcerato.

Lanoeri è stato bloccato dai carabinieri a Laigueglia il mese scorso, gli erano stati trovati addosso 38 grammi di hashish. Il pubblico ministero, Maria Teresa Cameli, aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione. L'avvocato difensore del giovane, la dott. Manuica, è riuscita a dimostrare che la droga era per uso personale. *(g. m. c.)*

Il Consiglio [illegible] Albenga

ALBENGA — Il Consiglio comunale si è riunito lunedì e martedì. Nella prima seduta [illegible] state ratificate [illegible] delibere d'urgenza delle precedenti giunte (sindaci Testa e Basso). Quattro, per un importo di quasi un miliardo e relative a lavori eseguiti dall'impresa Filippone nelle scuole «Paccini», non hanno ottenuto la maggioranza (hanno votato contro pci, msi, astenuti psi e psdi, assente il pri). Ora si pone il problema della responsabilità personale [illegible] componenti della giunta che nel 1981 assunse quelle delibere.

Nella seduta di martedì, discussione a porte chiuse per la costituzione di parte civile del Comune nella vicenda con al centro il sindaco. Angelo Viveri, comunista, che [illegible] ricevuto una comunicazione giudiziaria per presunti interessi privati nell'espletamento di un concorso per l'assunzione [illegible] personale dell'asilo nido.

Al momento del voto, a sostenere la costituzione di parte civile, si sono trovati solo i tre democristiani firmatari dell'interrogazione. Ultima notizia: per l'incompatibilità tra le cariche, il [illegible]gliere Maggiorina Pellegrini (psi), presidente della Pro Loco, ha dieci giorni di tempo per scegliere una delle due o affrontare il parere del tribunale amministrativo regionale. *(r. ar.)*

Venaglio, 24 anni, è stato trovato dalla fidanzata nel suo alloggio di via S. Lazzaro

[illegible]ne muore a Andora, una overdose?

L'esito delle perizie tossicologiche - Inutile il trasporto in ospedale - Avrebbe dovuto sposarsi il prossimo [illegible]

Luigi Benaglio

[illegible] struire le ultime ore della vittima, sembra che l'operaio venticinquenne, [illegible] di Milano, da alcuni anni residente nella cittadina dell'estremo Ponente savonese, [illegible] negli ultimi tempi avesse fatto uso di sostanze stupefacenti.

La sua compagna, quando è andata a svegliarlo, lo ha trovato privo di coscienza con le labbra viola e il viso cereo. Allora ha chiamato il medico di fiducia, il dottor Giacomo Giordano, che è subito accorso. Accertata la gravità della situazione, il sanitario ha fatto intervenire la Croce Bianca che con un'autoambulanza tentava di far giungere in tempo il giovane, per un intervento di rianimazione, all'ospedale di Albenga. Ma non c'è stato nulla da fare.

Il matrimonio, fissato per il prossimo anno, costituiva per Benaglio l'occasione per togliersi dal «giro». Risulterebbe che l'eroina sia stata acquistata martedì dalla stessa giovane vittima a Genova.

Nella mattinata e nel pomeriggio di ieri i carabinieri hanno condotto una serie di interrogatori per cercare di acquisire tra familiari ed amici elementi in grado di accertare la provenienza dell'eroina, poiché non si esclude che l'overdose [illegible] dovuta a sostanze «tagliate» male.

Luigi Benaglio [illegible]'era un giovane [illegible] e robusto e la dose eccessiva ha avuto ragione di una fibra particolarmente forte.

Un dramma che sembra confermare anche nel comprensorio del Ponente savonese, le statistiche della droga in aumento relative all'ambito nazionale: 309 morti in un anno, l'età media dell'iniziazione scesa a 12-14 anni.

r. ar.

Senza mezzi contro la droga

ANDORA — *«L'identikit dei soggetti che nel nostro comprensorio assumono sostanze stupefacenti* — spiega il dott. Daniele Ebbli, responsabile del servizio di salute mentale e per la lotta alle tossicodipendenze dell'USL 4 — *è cambiato in questi ultimi tempi. La mia impressione è che dal consumatore abituale siamo passati a più consumatori dieci casuali, non abituali».*

Il servizio del Cim (Centro di igiene mentale), che su di un organico medico di cinque dottori ne conta oggi solo tre, segue attualmente in modo continuativo una trentina di giovani, mentre gli assistiti affidati a spese dell'Usl, in comunità terapeutiche [illegible] poco più di una dozzina.

Benaglio era stato in contatto col Cim ed aveva avuto, nei due mesi che vanno dall'ottobre al dicembre dell'anno scorso, numerosi [illegible]oqui con lo psicologo. «*Non conosco quest'ultimo caso doloroso* — spiega il direttore del Cim —, *ma più [illegible] generale il pericolo di morte per droga è aumentato poiché, sulla scorta dei rapporti della finanza e dei carabinieri, risulta che la percentuale [illegible] crobia varia dall'1 al 40%».*

C'è anche la pericolosa tendenza a far uso di sostanze che si possono definire improprie. Molti giovani usano soluzioni che si iniettano direttamente in vena con farmaci tranquillanti [illegible] effetti collaterali negativi sono praticamente incontrollabili. «*Ci sono anche iniziative e proposte* — sottolinea Ebbli — *per la lotta alle tossicodipendenze. Dovremo infatti impiegare trenta milioni inviatici in questi giorni dalla regione all'Usl albenganese. Sta [illegible] fatto che il personale del nostro Cim è tuttavia il più sottodimensionato di tutta la Liguria».*

Non esiste, però, solo l'aspetto medico del problema. La mobilitazione contro il «mercato della morte» dovrebbe venire dalla società civile e dagli enti locali. Spiega Donato Cangiano che, oltre ad essere un noto penalista e ricoprire la carica di capogruppo consiliare del pci di Albenga, è autore di [illegible] recente libro intitolato «Informazioni [illegible] droga»: «*Occorre costituire un centro antidroga, ampiamente rappresentativo, che sensibilizzi e attivi costantemente gli enti istituzionali e sappia favorire l'informazione, la prevenzione, l'assistenza e la cura».*

Cangiano propone che i Comuni creino posti [illegible] lavoro nell'artigianato, nell'agricoltura e nel turismo per prevenire e reinserire i giovani.

Romano Strizioli

Agenzia di vendita per Savona e provincia
GEOM. G. CAMBONE
vendita diretta dalle aziende produttrici
accurata posa in opera
STUDIO
ESPOSIZIONE ED UFFICI:
SAVONA - corso Tardy [illegible] Benech 19 r - Tel. 803.381

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI.
2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo, 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. Lo scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non [illegible] resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290

AUTOQUADRIFOGLIO Savona - Via [illegible] 18 R - Tel. (019) 88.11.26

GMAC ITALIA S.p.A.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

PRIMA CATEGORIA - Metamorfosi della N.S. Fruttuoso

Da matricola a grande

I rossoverdi con un pareggio hanno superato anche il banco di prova della Cavese, e guidano con sicurezza la classifica - «Cillo» Cademartori si conferma regista di valore - Il Cap S. Salvatore ha ritrovato il Lagomarsino dei tempi d'oro - Il centrocampista Verdigi trascina in alto la Pro Recco

La capolista N. S. Fruttuoso ha superato anche l'esame della Cavese dimostrando di avere tutte le carte in regola per puntare alla promozione: con il pareggio di «Ribolì», i genovesi di hanno tenuto a distanza le immediate inseguitrici Robino e Cap San Salvatore, mentre dalle retrovie avanza prepotentemente la Pro Recco. Da segnalare anche il secondo successo consecutivo della Molteglese. Il ritorno alla vittoria del Ligorna, il blitz dell'Albaro.

Regina del campionato. La N. S. Fruttuoso non si può più nascondere: sarà proprio quella rossoverde la squadra guida del campionato: oltre al primato in classifica gli uomini di Rossi detengono quello di imbattibilità e viaggiano con un eloquente +2 in media inglese. Giocatori come Pigliacelli, Laura e Soncini hanno dato quel pizzico d'esperienza di più che ha permesso di compiere un notevole salto di qualità l'anno scorso la N. S. Fruttuoso vestiva i panni di matricola e ora vola già verso la promozione.

«Andiamo avanti alla giornata — dice — *cercando di comportarci il meglio possibile in ogni tappa. Certo che la corsa è ancora lunga».*

«Cillo» la mente. La stagione scorsa militava nel Casarza Ligure in Terza categoria e condusse la formazione granata alla promozione. «Cillo» Cademartori impressionò a tal punto i dirigenti della Cavese che ai decise di acquistarlo subito facendo fare al giovane regista un doppio salto di categoria. E quanto pare «Cillo» non ne ha risentito, visto che anche quest'anno ha saldamente impugnato la bacchetta del comando e fa girare come un orologio l'équipe giallobl.

Annata d'oro. La sta vivendo Lagomarsino, attaccante del Cap San Salvatore, che sembra completamente rigenerato dopo un paio di stagioni buie. È diventato un pilastro della formazione biancorossa e mister Brusco punta nuovamente su di lui dai vecchi. Nel derby con il Fontanabuona ha fatto impazzire la retroguardia avversaria, procurando addirittura due rigori sua squadra; uno l'ha realizzato Pepi, l'altro però è stato fallito da Cecconi.

Nuova entrata. Non si parla di hit parade, ma della milese Riva Trigoso, che sembra essersi ambientata con l'innesto in squadra del bravo Bazzurro. I giovani talenti di Bellotto sono riusciti a frenare l'irruenza del quotato Robino e hanno fatto un altro piccolo passo avanti in classifica. Il proposito i rivani non subiscono gol da tre partite.

Laura (S. Fruttuoso)

Con Verdigi si vola. L'*imposse* con il Marassi è già stata dimenticata, e la Pro Recco ha travolto il Ponte Carrega riprendendo la graduatoria. I vecchietti di Marchetti e Zambelli hanno raggiunto il quarto posto ma vogliono salire ancora. La marcia in più si chiama Verdigi: il bravo centrocampista biancoceleste domenica sa ha forse disputato la miglior partita della stagione: un gol valido annullato tanti suggerimenti al compagni.

Punizione bomba. L'ha tirata l'ottimo difensore Musso, regalando alla Molteglese la seconda affermazione consecutiva dopo un mese e mezzo di vacche magre: a farne le spese è stato il Marassi, ma contro i biancocelesti di Genovese c'era ben poco da fare vista la grinta e la determinazione con cui sono scesi in campo. Per la Molteglese si è aperto un nuovo corso?

Frederna ballistica. Dopo addirittura sei giornate di astinenza (l'ultima vittoria era stata ottenuta sul Marassi il 30 settembre scorso), il Ligorna ha conquistato nuovamente i due punti superando il Borgoratti nel derby tutto genovese. Il *match-winner* è stato l'attaccante Dolcino, gettato nella mischia da Tanganelli a una ventina di minuti dalla conclusione. Il «nostro» ha siglato il gol partita in extremis con un tiro ad effetto dalla bandierina del corner sfruttando l'estu- del tifosi granata.

Matricola coi fiocchi. Zitta zitta la neopromossa Albaro continua a salire in classifica (ora è quarta) e alla corte di Villa c'è grande soddisfazione per il nella tana dei cugini del Veronese. Era un derby molto atteso e l'Albaro l'ha risolto a suo favore con un bel gol di Faedda.

Aldo Costa

Amichevoli per Entella e Bogliasco

CHIAVARI — Amichevole dell'Entella «Comunale» tore contro la rappresentativa «Allievi» del Comitato di Chiavari. Ricordiamo che i giovani di Valentino prenderanno parte al trofeo Doveria, dal 5 dicembre, insieme rappresentative di Genova, Savona, Imperia e La Spezia.

Per la trasferta di domenica a Correggio Quidi, l'Entella ha deciso di organizzare un pullman per i tifosi biancoceleste: è la prima volta che accade in questo campionato e si spera che molti chiavaresi seguano la squadra nel difficile impegno. La partenza è prevista alle 11,30 da piazza Cavour, si farà ritorno in serata. Le prenotazioni si ricevono direttamente (non per telefono) presso il bar Davide di piazza Cavour e il bar Caravella di corso Valparaiso. Il prezzo è di 18 mila lire.

Anche il Bogliasco giocherà questa sera un'amichevole con la Sampierdarenese («Broccardi», in preparazione al match casalingo con il Poggibonsi. Mister Rota non avrà a disposizione neppure oggi i tre «dissidenti»: Valori, Giuliani e Pelacchini. (a. c.)

Decisa sorpresa la sconfitta a tavolino per il Murattitime

Pallamano, il giudice riscrive la classifica

Nell'esordio contro il Ferrarin Milano i sanremesi erano arrivati con mezz'ora di ritardo - Vittoria Bordighera a Casale - Il S. Camillo sfiora il successo

Il Murattitime Sanremo, campionato serie C di pallamano, è già costretto ad inseguire. Non per colpa sua, ma per una sentenza giustamente sportivo che lo ha privato di due punti conquistati nella partita inaugurale del torneo a Milano contro il Ferrarin quel successo (32-30) si è trasformato in un'amara sconfitta a tavolino (0-5). Motivo? Probabilmente gli referto ufficiale deve ancora arrivare) per il ritardo di 32 minuti con cui la squadra sanremese si era presentata in campo.

«Colpa della Non avevamo potuto partire prima in quanto, giocando di molti ragazzi sono stati impegnati con il lavoro. la squadra avversaria accettato il ritardo ed anche un arbitro», ricorda Piero Lorenzo, presidente del sodalizio matuziano non è scaturito un ricorso dei milanesi (anzi il loro presidente ha telefonato per manifestare la sua solidarietà), quanto da un probabile rapporto del secondo arbitro che non era d'accordo il collega nell'accettare il ritardo. Così, ora, dopo tre giornate, il Murattitime è a quota due in classifica, staccato di quattro lunghezze dai rivali dell'Abc Bordighera, squadra capolista, che però una partita in più.

Ecco come sono andate le nella terza giornata di campionato di cui riposato l'Hc Savona.

BORDIGHERA — *I bordigotti di Fiori hanno vinto di misura (14-13) sul terreno dei Leardi Casale confermando la propria forza e rafforzando la posizione di leader della classifica. «Un gros-*

risultato perché il campo di molto è terribile. Non si può giocare a pallamano su un terreno di basket», dice Sergio Otribaldi che, quattro reti, è stato con Bissaro il miglior goleador squadra delle città confida che ha centrato il terzo successo in tre partite.

MURATTITIME — *L'umore per la sconfitta a tavolino di Milano è stato compensato in parte dalla larga vittoria ottenuta a Richelmo (28-18) contro l'H.C Torino, squadra giovane, ma più inesperta dei matuziani. I migliori goleador dei sanremesi sono stati Lercari reti), Cutolenatore giocatore Pici reti), Bonfiglio e Delabritto reti ciascuno).*

SAN CAMILLO IMPERIA — *Perso davvero per il San Camillo. Per un soffio non ha strappato un bel risultato sul difficile campo del Pallamano Aosta. gli imperiesi hanno perso di misura (17-16). «Non abbiamo nulla da rimproverarci. Purtroppo abbiamo sbagliato il rigore che ci avrebbe potuto dare il pareggio», dice Ugo Campagna, dirigente del Camillo Sapisenti, nella formazione figure, l'esperta Bianco della «Nico» e il giovanissimo Bonavera, appena sedicenne.*

PROSSIMO TURNO — *Tutte in casa le formazioni rivierasche nella quarta giornata di campionato. Il Murattitime Sanremo riceverà il San Martino (ore 11 - Parco Carmelitane), il San Camillo Imperia se la vedrà con il Ferrarin Milano (ore 11 - Parco Robinson), l'ABC Bordighera ospiterà il Pallamano Aosta (ore 11.30 - palestra Corrieri) l'H.C Savona tornerà in campo contro l'H.C Torino (ore 15 - Palasport).*

L. m.

A Chiavari campionato open del Tigullio

Gli yacht a vele spiegate via alla regata d'inverno

CHIAVARI — «Velania» di Claudio Dini, «Alessandra» di Andrea Napolitani e «Cristina» di Ambrogio Barzaghi sono questi gli yacht protagonisti della prima prova del campionato invernale open del Tigullio, che si è svolta nello specchio d'acqua del golfo. La prima edizione della manifestazione velica organizzata dal Circolo Nautico Chiavari è partita nel migliore dei modi e lo spettacolo non è mancato: il mare mosso, da Sud soffiava un vento una velocità media di 18 nodi, il percorso misurava complessivamente 16 miglia ed era tipo «bon al vento» (bolina e poppa scrambati al lasco), 65 partenti ne sono arrivati al traguardo.

Nella classe II (più di 9 metri al galleggiamento) vinto dunque «Velania» e nella scia della barca di Dini sono giunti «Mati» di Giorgio Pellerano, «Bolero» di Roberto Righieri, «Oreo» di Gianfranco Bianchi e «Gea Due» di Franco Golombo.

Nella classe I (da 7,30 a meno di 9 metri) il più bravo di tutti è stato Napolitani con il suo «Alessandra» e dietro di lui sono arrivati nell'ordine «Viva le donne» di Piero Susini e «Solitudo» di Maurizio Perfumo. Nella classe C (da 6 metri a meno di 7,30) il primo «Cristina» di Barzaghi che ha preceduto «Biefi» di Francesco Lalla e «Sparviera» di Antonio Pedrone.

a. c.

Oggi un impegnativo collaudo

La Promozione sfida il Rapallo

RAPALLO — Il Rapallo ospita oggi alle 15 la rappresentativa di Promozione che, sotto la guida di mister Stoppino tenta per l'ennesima volta di fare figura nel prestigioso Trofeo Barassi.

La partita avviamente non arriva in un momento felice per quanto riguarda il Rapallo che le ferite rimediate nel nervosissimo derby con l'Entella. Stamane il direttore sportivo Alfredo Schiumenti conoscerà le decisioni giudice sportivo in merito alle espulsioni di Gandolfi, Mura e Romei.

Mister Brogi non è preoccupato solo dalle prevedibili sanzioni disciplinari: anche l'infermeria è piuttosto affollata. Ninivaggi, Petrini, Ber- e Paolini lamentano vari malanni. Il Rapallo, che sabato dovrà affrontare in anticipo il Castellina, sarà sicuramente una squadra molto rimaneggiata. Martedì sera intanto c'è stato un summit della dirigenza biancoverde cui non ha potuto prendere parte il vicepresidente Gaetti, uno degli uomini che più alla guida della società.

Vittorio Brogi

Nessuna decisione è stata presa prima del match sabato con il Castellina che assume però sempre più il ruolo di prova d'appello. Un anneramento passo falso e la panchina di Brogi potrebbe saltare.

a. b.

SECONDA CATEGORIA - Molte novità in testa alla classifica

Il Camogli allunga il passo torna grande la Calvarese

Classifica sgranata in seconda categoria, con il Camogli che dopo aver vinto lo scontro con il Casarza Ligure saluta tutti e se ne va: oltre alla matricola Bogliasco 76 e superfavorita Rupinarese, si getta all'inseguimento dei bianconeri camogliani anche la Calvarese che irrompe nuovamente alla classifica. E' stato proprio il gran giorno del fontaniani di Mariano Torre, che hanno inaugurato il nuovo campo, battuto l'Aregno con doppietta del cannoniere Perico, conquistato il terzo posto.

Rallo compressore. Grande festa nella sede biancoverde di via XX Settembre dopo il successo dei Camogli casarzesi. L'equipe di Rino Repetto sta correndo a tutta birra verso la promozione e tiene un ritmo che sta stroncando tutti gli avversari (sei vittorie su sette partite): stato che la pallanuoto è in de-

cino, nel Golfo Paradino è il football a tenere banco.

Nuovo campo. Domenica mattina è inaugurato il nuovo campo di Calvari, che la Calvarese ha realizzato con il contributo del Comune di San Colombano Certenoli, della Provincia, Comunità montana Fontanabuona della Federcalcio e Coni. Il rettangolo di gioco è stato ricavato in parte sull'area del campo Marchesani (costruito nel 1957) che a volta aveva sostituito il vecchio campo del 1923. Il nuovo campo è lungo 107 metri largo ed è dotato di illuminazione. C'è anche un fabbricato-servizi (24x8 metri) con quattro spogliatoi e sala riunioni che è stato donato Comune di Buia: la Calvarese è legata alla cittadina friulana da vincoli di amicizia e solidarietà nati nei giorni del terremoto del 1976.

L'esplosione di Perico. Il nuovo campo è stato subito festeggiato con un scrosante 3-0 che i biancorossi fontaniani hanno inflitto all'Avegno il vero mattatore della gara e il centravanti Perico, che ha firmato personalmente una micidiale doppietta. I giorni tristi dell'infortunio sono ormai lontani e il bomber della Calvarese torna a far parlare di sé a suon di reti.

«Darrero una gran partita io sua — dice il presidente Torre — *ma Perico non avrebbe potuto far chiecca in un giorno così importante».*

Monteghirfo perdona. Si pensava che il Bogliasco 76 avrebbe dominato contro il Riviera ma i giallaverdi Enrico Boschi si sono dovuti accontentare della divisione della posta: la punta di diamante Monteghirfo è riuscita comunque a mettersi in luce ancora una volta, approfittando dell'unico momento di disattenzione del spietato marcatore Bonati e ha fatto centro. Questo bomber bogliaschino fa davvero paura e chissà che l'anno prossimo non lo si veda in qualche categoria superiore.

La forza dell'umiltà. Grande soddisfazione nel clan del Riviera dopo l'1-1 ottenuto in dell'ambizioso Bogliasco 76. Giuseppe Puggioni il raggiante: *«Abbiamo giocato una grossa gara, lottando da pari a pari con uno delle pagini più forti del campionato. Il poi di Di Stefano ci tutto e con grande umiltà siamo riusciti a fermare i bogliaschini»*. Di Stefano: con nome così nobile calcisticamente, poteva non segnare?

Polveri bagnate. Le punte Cafferata, Dulino e Durante avevano in mira storia e così il Carasco si è dovuto accontentare del nulla di fatto con la matricola Sori. Sentiamo il presidente Alessandro Ceda: *«Abbiamo disputato la miglior partita del campionato contro un Sori davvero competitivo, ma è 6-0. Le occasioni reti a nostro favore non contano, ma i nostri attaccanti avevano le polveri bagnate. Peccato».*

a. c.

Judo, vincitori dei regionali

GENOVA — Nei giorni scorsi disputati a Genova i campionati regionali di judo dove comportati molto bene gli atleti levantini. Hanno vinto il titolo regionale Isabella Stagnaro (seniores 56 kg), Simona Grigatti (cadette 40 kg) e Gianluca Peragallo (esordienti 52 kg) del Cal Rapallo. Daniele Di Martino (kg. Roberta 40) ed Frugone hanno invece vinto il titolo regionale della categoria esordienti.

(m. c.)

A Genova due manifestazioni riservati ai giovani

La ginnastica sceglie i suoi eroi di domani

GENOVA — sono disputate due importanti manifestazioni per la ginnastica artistica ligure, che hanno visto impegnati complessivamente una sessantina atleti.

Alla palestra dell'Andrea Doria si è svolta la valutazione maschile per l'ammissione agli allenamenti regionali invernali: vi hanno preso parte 36 ginnasti (nati 64 e 75) in rappresentanza dieci società, che sono migrati tradizionali nel (corpo libero, anelli, sbarra, cavallo con maniglie, volteggio, parallele) e sul (trampolino elastico, che costituiva grossa novità della competizione. Il più bravo di tutti è stato ancora una volta Enrico Biagi, il dodicenne ginnasta Vigili Fuoco-Cargano allenati da Costigliolo, che ottenuto 204 punti (media super di 42,3 per attrezzo): il piccolo Enrico non ha avuto praticamente rivali.

Le piazze d'onore sono andate all'altro dodicenne, Massimiliano Asclone, dell'Andrea Doria (punti 178, media 39,7) e al sedicenne Carlo Burlando dell'Andrea Doria (punti 257, media 36,7). Gli allievi di Spataro, quindi, hanno conseguito buoni risultati e la classifica 9 sedicenne Paolo Ferraris, G.O Liguria, allenato Lovedina (punti 65) e il quattordicenne Marco Barisone, della P.G. Savonese Fumi (173). Da tenere in considerazione, comunque, anche il decimo e undicesimo posto conseguito dodicenni Davide Serini (106) e Andrea Veniamo (97) dell'U.S Beatri Ponente: i due atleti di Manzi, infatti, potrebbero essere selezionati vista la loro giovane età.

Per un'analoga valutazione, nella palestra della Ginnastica Genova si sono confrontate le ginnaste del settore femminile: erano presenti atlete (nate dal al 75) per otto società e a fare il bello e cattivo tempo state le padrone di casa allenate dalla A differenza del settore maschile, atlete classifiche differenziate a seconda livelli e saranno scelte 12 atlete che potranno partecipare al Centro federale di alta specializzazione (il Cr f.s.a. in Liguria esiste solo per il settore femminile e non per quello maschile).

Nel livello E ha prevalso Sonia Scandella della Ginnastica Genova (punti 467) davanti compagne di scuderia Fulvia Avveniente 5), Stefania Lustro (442) e Lara Ballaglia (385). Il loro predominio è stato interrotto solo dal quarto posto di Paola Coletti della Regina Margherita (401,5). Nel livello hanno vinto Tiziana Gaudino dell'Ansaldo (215), nel livello 1, Marica Poggi della Ginnastica Genova (167) ha battuto Paola Fazio della S.G Sampierdarenese (165) e Micaela Pappo della Ginnastica Genova (164).

a. r.

Con sei squadre

Parte sabato il campionato di canoa-polo

GENOVA — Sabato prenderà il via il primo campionato regionale di canoa-polo, disciplina sportiva che si pratica in Liguria dal 1982. Ecco gli incontri della prima giornata: Tigullio-Lerici, Kervi-Bergata Marinara, Acque Azzurre Pro Recco-Marcello Quinto.

● **GENOVA** — Nello specchio acqueo antistante il Lido Albaro si è svolta la prima prova del campionato velico invernale del Golfo di Genova riservato alle imbarcazioni della Classe Il successo è andato a Gianni Masini, dello Yacht Club Italiano, con il suo «Valentina».

La manifestazione, organizzata dalla Lega navale italiana e dallo Yacht Club Italiano, è giunta alla seconda edizione.

● **GENOVA** — È svolta l'ottava edizione dei campionati italiani di squash a squadre. Alla manifestazione hanno preso parte formazioni. Ha vinto la squadra di Bologna di cui fa parte Marco Nerozzi, unico ligure in Italia di questo sport. Il Genova A (Marco Borgianni, Gero, Toscani, Laif, Larsson) si è piazzato al decimo posto, seguito da Genova (Giovanni Da Vita, Michele Pettine, Paolo Turinetti).

● **GENOVA** — La Judo Club di Ventimiglia è stato il protagonista indiscusso del torneo regionale, laureandosi campione ligure. Bersaglio le squadre partecipanti.

Coppa Italia: sorteggiato il Pontedera per i biancazzurri

Canali sulla via della Sanremese Sospesi un turno Arecco e Turone

SANREMO — La Sanremese, in Coppa Italia ritroverà sulla sua strada Giorgio Canali. I biancazzurri infatti, nel sorteggi dei sedicesimi di finale del torneo, sono stati accoppiati al Pontedera, squadra toscana di C2, guidata appunto loro ex tecnico.

La gara di andata si giocherà a Sanremo il gennaio, la gara di ritorno a Pontedera il 30 gennaio. I tesserati sono attualmente settimi in classifica a quattro punti dalla vetta.

Il sorteggio tutto sommato è stato benigno con la squadra di Rondanini che ha evitato gli spareggi ridurre da 36 a 32 le squadre da mettere ai sedicesimi (rischieranno, invece, a Pavia Pro Vercelli, Mestre Montebelluna Campania Afragolese, Francavilla e Foligno).

La Sanremese intanto, prosegue gli allenamenti in vista della difficile trasferta di domenica sul campo del Vicenza. Oggi pomeriggio al «Comunale» ci sarà un mini-derby: i biancazzurri, invece di vedersela la solita squadra Berretti, affronteranno il Sanremo 80 in un match alcun criamo di ufficialità.

● Il giudice sportivo della serie C ha i provvedimenti presi in merito alle gare domenica squalificato per una giornata Arecco (Sanremese) e Turone (Savona), e ha con diffi- Ivano Guerra (Savona) e Massimilla (Imperia).

a. bo.

Basket: imprevista sconfitta interna dei rapallesi di Dellacasa

Mondial, non basta Orio-show

Prosegue il dominio di Chiavari in C femminile e D maschile - Bella rimonta dei lavagnesi alla Spezia

Continua la leadership delle squadre chiavaresi nei vari campionati di basket: in C femminile le ragazze di Giancarlo Modafferi hanno battuto facilmente il Savona. In serie D maschile il quintetto di Vaccaro non ha avuto difficoltà a passare sul campo del Questo il dato emerge dell'ultimo turno di campionato.

Serie maschile. Imprevista battuta d'arresto del Mondial Rapallo che di fronte al proprio pubblico ha conosciuto un'amara sconfitta (93-77) ad opera del Biella. La squadra ospite si è dimostrata più forte di quanto non esprimesse la sua classifica, mentre la squadra di Stefano Dellacasa ha fornito una prestazione sotto tono. Nel girone generale ancora una volta s'è distinto Orio che ha messo a segno ben punti.

E stata domenica nera anche per l'Erg Genova che perso a Spezia di un punto: 86-85.

Serie femminile. Niente fare per modestissima Cestistica Savonese che sul campo dei Chiavari rimedia una brutta sberla con quasi punti di scarto (94-57). Ma questo risultato era sconfitto, considerati i valori delle due squadre. Per la formazione di casa è stato quasi un allenamento in vista di impegni più come quello con l'Ausilium domenica prossima. Paola Serra, sempre lei, ha ottenuto il bottino più cospicuo con 27 punti; micidiali state anche De Lucis (23) e Mameli (21), mentre sta recuperando la condizione migliore Ornella Volpiano che è aggregata alla squadra con parecchio ritardo.

Ultima annotazione, questa volta di carattere rosa: Paola Serra e Tassiste, punto di forza del Mondial Rapallo, si sposano sabato.

Serie maschile. L'Autorighi ha compiuto una specie di scampagnata in quel 67-61 il risultato finale, ottenuto alcun patema d'animo. Hanno giocato tutti, anche i ragazzini. Di e Galluzzo le realizzazioni più abbondanti.

Il Porto Turistico Lavagna ha vinto in trasferta sul sempre difficile campo del C.D.M. Spezia per 77-72. Contrariamente alla passata stagione, la formazione allenata da Picasso sta rivelando squadra da trasferta. Lontano dal campo di casa ha sempre vinto, mentre a Lavagna ha già conosciuto due sconfitte.

A Spezia i lavagnesi hanno fornito una buona prestazione collettiva ribaltando situazione che li vedeva vantaggio a due minuti dal termine. Grande giornata di Casazza, Falcone e Juliano che hanno messo a segno complessivamente 66 punti.

Sempre disco rosso per Santa Margherita battuto seccamente a Genova Pio X 84-57. Da segnalare la prima vittoria del Lucca ottenuta a spese di una ligure. Il Bordighera

Classifica: Giornalino e Autorighi p. 10; Cecina, Savona, Porto Turistico Lavagna e Piombino 8; Manetti, Bordighera e Pio X 6. Landini e C.D.M 4; Lucca e Orsi 2; Pisa Piombino e Lucca una partita in meno.

Stefano Bonali

Calcagno vince nel mini-yacht radiocomandati

SANTA MARGHERITA LIGURE — Nello specchio acqueo antistante il Portic- si è svolta la prima prova del campionato invernale Trofeo Slam riservato a mini-yacht radiocomandati. In imbarcazioni della A, mare mosso e buon vento da sud-sud ovest.

Il successo è andato a Carlo Calcagno con punti che ha preceduto Giacomo Prato (8,7), Attilio Jacono (12,7), Mario Pica (16) e Gianni Magrassi (16,7).

(m. c.)

Risultati protagonisti dei tornei regionali e provinciali riservati a giovanissimi, esordienti allievi

Il calcio dei ragazzi ha la firma dell'Entella

Continuano i campionati dei giovani che propongono ogni settimana nuovi personaggi: vediamo chi è salito alla ribalta dei tornei giovanile, allievi, giovanissimi esordienti regionali e provinciali.

Biancocelesti sugli scudi. giovanile regionale l'Entella di mister Rosina ha inflitto un a 0 all'Ascom Ortomercato, irrompendo nell'alta classifica: i trascinatori dell'équipe biancocelesta sono stati Roberto Musante (classe 66), tornato gol dopo un periodo di assenza e Roberto (66), sempre pericoloso nelle sue E l'Ascom Ortomercato? Molto bravo nonostante i tre gol subiti portiere Roberto Della Latta (69) che è già giunto alle prima squadra: il secondo e Profumo sogna che mister Meregazzo promuova a titolare.

Botte il ghiaccio. Finalmente il Riviera ha ottenuto la prima vittoria stagionale gli allievi regionali: a farne le spese è il Maissanna, che è tornato a casa con un 3 a 1 Euforia ed entusiasmo naturalmente nel clan dei bluscarioni rapallesi con gli autori dei gol (Tessitore e Pierluigi) diventati piccoli eroi.

Nessun dramma. La Calvarese è stata sconfitta dal Genoa (1 a 0 mister Perrone (ex Cap Salvatore e Lavagnese) non ne fa un dramma. Dice il trainer biancorosso *«I miei allievi si comportati benissimo contro i quotati rossoblù ma non ci illuderemo certo di far risultato: abbiamo ricevuto i complimenti degli avversari e questo ci basta».*

Derby in parità. Bogliasco Entella si divise la posta (1 a 1) nell'atteso derby levantino. Tra i bogliaschini di Di Chiara si sono distinti il portiere Massimo Viola (69), Daniele Lombardi (69), un giocatore della categoria giovanissimi che è «promosso» tra gli allievi e soprattutto il difensore Stefano Di Francesco (67), che si bloccato il terribile bomber entellano Marco Lantieri. Tra i biancocelesti la palma del migliore spetta senz'altro Antonio Tagliabue (66) che ha firmato il punto del pareggio.

Figlia d'arte. Molti ricordano Giorgio Garbarini, il popolare «Garbon» che giocò anche nelle della Sampdoria e del Genoa. La dinastia calcistica continua grazie a suo figlio Andrea che milita nelle file del Sampdoria Club. Garbarini junior ha anni (è nato il 18 agosto 68) e mister Tesoro lo impiega da terzino nella formazione che prende parte al torneo giovanissimi regionali. Naturalmente il piccolo Andrea è sempre tra i migliori e da scommettere che saprà ricalcare le orme del celebre papà.

Reti bianche. Entella e Sestri Levante hanno concluso sullo 0 a 0 il diretto nel torneo giovanissimi provinciali. emozioni mancate. Tra i rossoblù di Fiorini non c'era il centravanti Lai (ex maneglese) e applausi sono andati tutti al bravo Mauro De Benedetti (1969) che ha tenuto in costante apprensione la retroguardia chiavarese. Tra i biancocelesti del tandem hanno destato particolare impressione Alessio Sanguineti (1970), Luca Landini ('69) e Roberto ('71).

Doppietta. Realizzata dal Calcagno della Caperanese che ha firmato il 2 a 0 dei verdeblu chiavaresi sul Carasco: scontro molto atteso tra i giovanissimi provinciali e imprese di Calcagno sono finite sulla bocca tutti.

Il ritorno di Tosa. Dopo un periodo di inattività mister Aldo Tosa ha ripreso la carriera di allenatore accasandosi alla Calvarese: dopo avere avvezzato i giovani della Lavagnese e della Cavese il «nostro» si occupa esordienti fontanini che prendono parte al campionato provinciale cercando di costruire qualche campione.

Zerega non perdona. La Calvarese Tosa ha potuto però contro la quotata talia di Capelli che si è imposta con un netto 3 a 0. Il castigamatti è stato Zerega (71) che ha segnato due reti su punizione.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR ... Agostino assassino Vet

AMBRA ... Una estate in America

ARISTON ... Una domenica in campa

ASTORIA ... Bilocchi amanti (Dr ...

AUGUSTUS ... Indiana Jones e il tempio

DUCALE ... Becchi e polli Vet

EMBASSY ... Una estate in America

GOLDONETTA ... Una domenica in campa

MIGNON ... Una domenica in campa

PALAZZO DOLBY ... A Fiesole nuda (Dr ...

RIVOLI ... Il bacio della donna ragno

SUPERCINEMA ... Pierre una donna (Dr

UNIVERSALE ... L'allenatore nel pallone

VERDI ... Nuda in ascensore (Dr ...

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE ... Fuoco e fiamme Vet

CORALLO ... Casi sono Belzebù (Dr

CRISTALLO ... Le bibendaghi Vet

MIGNON ... Amarsi stanotte Vet

SUPERBA ... Amarsi stanotte Vet

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE ... Da Mao a Marx

FRITZ LANG ... L'inafferrabile (Dr

INTERNAZIONALE ... Il grande Nudes

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA ... Cuori nella tempesta

ABC ... Il grande Lebowski - Bruce Lee il dragone

ASTORIA ... Il mercante di pietre

ELDORADO ... L'ultimo guido Vet

SPLENDOR ... Il mercante di pietre

BESIM PONENTE

BARDINI ... Il pianeta del terrore

HOLIDAY ... Il pianeta del terrore

VERDI ... Il pianeta del terrore

CERTOSA

COLOMBO ... Oggetto d'amore

CHIAVARI

ASTOR ... Il mercante di pietre

CENTRO ... Il mercante di pietre

ODEON ... Il mercante di pietre

CAMOGLI

ARIANA ... Un'estate alla stazione

COGOLETO

VERDI ... Il mercante di pietre

ARENZANO

ITALIA ... Il mercante di pietre

PEGLI

EDEN ... L'ultimo assassino

SANTA MARGHERITA

CENTRALE ... Il mercante di pietre

MIGNON ... Il mercante di pietre

RAPALLO

CRISTOFORO ... Il mercante di pietre

ITALIA ... Il mercante di pietre

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA ... Il pianeta del terrore

POLITEAMA GENOVESE ... Il mercante di pietre

VERDI ... Il mercante di pietre

SALA E. DUSE ... Il mercante di pietre

SAVONA

CINEMA

TEATRINO ... Il mercante di pietre

ARISTON ... Odore di femmina

ASTOR ... Il mercante di pietre

DIANA ... Il mercante di pietre

ELDORADO ... Il mercante di pietre

FILMSTUDIO ... American gigolò

JOLLY ... Il mercante di pietre

LUX ...

ALASSIO

COLOMBO ... Cobra

ROMA ... Come il vento un bacio

BALESTRINO ...

ALBENGA

ASTOR ... Top secret

AMBRA ... Cuori nella tempesta

CRISTALLO ... Esperienza (Dr coppia)

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE ...

ALTARE

VALLECHIARA ...

CAIRO MONTENOTTE

ABBA ... Cuori nella tempesta

CRISTALLO ... Le vie del mercato

CENIALE

ODEON ...

FINALE LIGURE

ORIONNA ... Una donna alla finestra

IDEAL ...

VITTORIA ... Il mercante di pietre

LOANO

LOANESE ... Il mercante di pietre

PERLA ... Il mercante di pietre

MILLESIMO

ITALIA ... Il mercante di pietre

LUX ...

PIETRA LIGURE

COMUNALE ... Il mercante di pietre

SPOTORNO

MIGNON ...

CASTELLO ...

VALLEDOSIA

VALLEDOSIA ...

VERAZZE

TEATRO ...

SANREMO

CINEMA

CENTRALE ... Il mercante di pietre

DANTE ... Il mercante di pietre

IMPERIA ...

ROSSINI ... Il mercante di pietre

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL ... Il mercante di pietre

CENTRALE ...

BORDIGHERA

OLIMPIA ...

Audizioni di voci bianche per Pinocchio

GENOVA — L'Ente Autonomo Teatro Comunale dell'Opera di Genova indice per oggi e domani alle ore 14 presso il teatro Margherita (ingresso dal palcoscenico di via Pergoli) un'audizione di voci bianche (anni dagli 8 ai 14) per l'inserimento nel coro dei ragazzi che parteciperà all'opera «Pinocchio».

E' andata in scena al Duse «La fortuna con la effe maiuscola»

Giuffrè: ridere e commuoversi davanti alla Napoli di Eduardo

GENOVA — Napoli piace a Genova: è una antica, curiosa simpatia che lega le due diverse culture mediterranee. Potrebbe essere in considerazione di questo, comunque, che l'altro ieri, per la prima al teatro Duse spettacolo della compagnia dei fratelli Giuffrè «La fortuna con la effe maiuscola», scritta nel 1942 da Eduardo De Filippo e Armando Curcio e rappresentata per la prima volta a Torino, in piena guerra.

Aldo (a sinistra) e Carlo Giuffrè anche a Genova hanno ricevuto un grosso successo di pubblico

Si tratta d'un testo, come è stato più volte detto, tra la farsa e la commedia, un meccanismo, ricco di spunti comici, irresistibili, in cui fa capolino, qua e là, l'Eduardo delle «grandi commedie», l'epigono di Pirandello, con in aggiunta una forte venatura sociale sulla condizione dell'ex capitale del Sud.

Testo facile e difficile allo stesso tempo: molti spettatori tra i meno giovani hanno ricordato le interpretazioni classiche del testo: la prima, basata sull'accoppiata Eduardo-Peppino; la seconda, degli Anni 60, giocata sul duo Eduardo-Pietro Vica, alias quest'ultimo, dignitosissima, dei fratelli Giuffrè.

Il testo, un po' rimaneggiato rispetto all'originale (e alle numerose varianti apportate dallo stesso Eduardo), dura tre ore, ma il pubblico si diverte, ama dar segni di simpatia. Si ride e ci si commuove, soprattutto per il finale «serio» e si applaude sovente a scena aperta. Al termine Carlo (anche in veste di regista) e Aldo hanno ricevuto un'ovazione. p. l.

Carlo: «Questo è anche il nostro teatro ma Luca De Filippo lo tiene solo per sé»

GENOVA — Carlo Giuffrè esce dalle tre ore dell'interpretazione pericolante di *La fortuna con la effe maiuscola*, distrutto dalla fatica e dal sudore. Discute con amici e personale della compagnia. «Avete sentito che successo? Che applausi? Che pubblico? Ed è così soprattutto il primo giorno a due giorni fa recitiamo a Domodossola, dico Domodossola mica Napoli».

Entra con una certa discrezione sembra uno dei quei personaggi cari a Eduardo che portano le «imbasciate» un addetto esterno alla compagnia. Carlo Giuffrè sfrutta brevissimamente tre minuti su un foglietto di carta sgualcita e consegna una battuta: «Milano e tutt'Italia dice».

«Sensazioni — commenta un po' imbarazzato rivolto ai presenti in camerino — io non giocai mai al lotto. Ma l'altra sera ho sognato. E mi è rimasta voglia dopo aver combattuto una battaglia», di giocare.

Il sogno e i numeri sono evidentemente simbolici. E passiamo all'esperimento dei Giuffrè che si cimentano con il teatro di Eduardo.

«Siamo chiari — dice Carlo con piglio autorevole — i primi tempi io e Aldo abbiamo bisticciato. Eccome. D'altronde noi siamo quattro fratelli, due maschi e due femmine. I maschi si sono sempre "appiccicati". Ora no. Siamo "vecchietti". E ci vogliamo bene. Io poi ho trovato grande soddisfazione a fare il capocomico. Il regista D'Alfredo ha cominciato con Eduardo, e poi ha avuto la buona esperienza con il compianto da Giorgio De Lullo ed ha dato misura e raffinatezza. Un grande maestro».

Aggiunge: «Il pubblico vuole questo vecchio, caro teatro. La commedia dell'arte che alla base questo testo è nostra vera cultura teatrale. Mica del Sud anche del Nord. E' una verità incontestabile».

E continuerete con Eduardo i fratelli Giuffrè?

«E chi lo sa — Carlo allarga le braccia, ma è evidentemente contrariato — chi lo sa con questo benedetto Luca il figlio di Eduardo, ndr)! Quello è peggio di Maria Abbe con Pirandello! Non vuole dare i testi, anche se ci guadagnerebbe i diritti d'autore che i suoi. Ma dirglielo, dirglielo quando viene a Genova! Li dere dare! Noi vogliamo fare tutto Eduardo! E' il nostro repertorio».

Vorrebbe aggiungere — lo sussurra a voce — che prima o poi Luca getterà la spugna lui, da solo, i testi del padre) poi si morde un labbro: «C'è posto per tutti, il pubblico solo deve giudicare». p. l.

Le novità del Festival

David Bowie a Sanremo?

David Bowie. Rai tv ha promesso che parlerà la nostra lingua

SANREMO — *La Rai avrà in esclusiva il festival di Sanremo almeno al 1990? Sembrerebbe di sì. Berlusconi e Canale 5, che da anni avrebbero acquistare la più nota gara canora del mondo, dovranno mettersi il cuore in pace. Gianni Ravera e Pippo Baudo stanno per siglare definitivamente il braccio di ferro. Come? A Villa Zirio, sede del casinò di Sanremo, dove l'assessore Guido Cagna: «Non c'è ancora nulla di definitivo, però siamo molto vicini a raschiare un accordo che riteniamo interessante per Sanremo».*

La Rai ha chiesto al Comune determinate garanzie, in pratica la certezza di avere per molti anni ancora l'esclusiva delle riprese della rassegna canora, che inchioda per tre sere davanti al televisore più di 30 milioni di italiani. E' un vero e proprio fiore all'occhiello che la non può correre il rischio di perdere a vantaggio di emittenti private. Inoltre ci sono poi altri fattori economici, accoppiamento con il Totip, sponsorizzazioni diverse, diritti festival, insomma, non si tocca.

Sanremo ha capito il peso della manifestazione ed ha avanzato legittime richieste. Non precisamente modeste di immagine. Il discorso che il Comune ha fatto alla Rai è lapalissiano soprattutto sull'insistenza che ci televisione dimostri più spazio «prodotto Sanremo» nell'arco dell'anno. Avere cioè la certezza che un maggior numero di manifestazioni fisse, galà, concerti, speciali televisivi saranno ripresi e programmati dalla tv. Quante? Almeno una decina l'anno oltre il festival e tutti quegli altri appuntamenti che la Rai già da tempo sta seguendo.

L'assessore Cagna ha discusso recentemente a Roma con il direttore di Raiuno, Emanuele Milano, ed il capo struttura, Salvi. A tempi brevi bisognerà preparare una convenzione e stabilire con chiarezza i termini del contratto.

In questo proposito il Comune incaricherà la Prima Commissione municipale di stilare una bozza del documento. Gli appuntamenti e le occasioni per vivere la Rai a Sanremo sono molte, dal premio Tenco al festival della nuova musica, dal rally al festival internazionale del jazz. Forse però sarebbe più opportuno, invece che indicare alla Rai le manifestazioni da riprendere, stabilire un tetto di ore all'anno di programmazione televisiva il Comune, a volte e a secondo delle esigenze, a chiedere di avere le telecamere per una data manifestazione piuttosto che un'altra.

«A Roma — ha concluso Cagna — con Ravera abbiamo parlato anche di Festival. Forse si potrebbe organizzare una giornata in più dedicata al video». Ravera avrebbe assicurato la presenza di David Bowie.

Pippo Baudo è «Domenica in» - fra tre giorni farà scattare la selezione di giovani cantanti per il Festival vincitore partecipa, come nel passato, alla XXXV canzone che è svolgerà il 7,8,9 febbraio 1985. Gli studi di «Domenica in...» per l'occasione saranno «profumati» di decine e decine di composizioni floreali offerte dal Comune di Sanremo. Cagna consegnerà anche una targa a Baudo.

Roberto Basso

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 23 56 — Ore 8.30 Telefilm **La casa della prateria**; 9.30 Film **Notte di paura**; 11.30 Tutti la famiglia, gioco a quiz; 12.10 Bis, gioco a quiz; 12.45 Il pranzo è servito, gioco a quiz - Pomeriggio con sentimento; 13.25 Telefilm **Gentleman**; 14.25 Telefilm **General Hospital**; 15.25 Telefilm **Una vita da vivere - Blue Time**; 16.30 Telefilm **Spazio 1999**; 17.35 Telefilm **Tarzan**; 18.30 **Help** gioco musicale; 19 Telefilm **I Jeffersons**; 19.30 **Zig Zag**, gioco a quiz; 20.25 **Superflash** gioco a quiz; 23 Telefilm **Lou Grant, 24 Football americano**

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43 54 55 58 60 — Ore 9.30 **Brillante**, novela (r) 9.20 **In casa Lawrence**, telefilm 10.05 **Alice**, telefilm 10.30 **Mary Tyler Moore**, telefilm 11.20 **Samba d'amore**, telenovela 12 **Febbre d'amore**, telenovela 12.45 **Alice**, telefilm 13.15 **Mary Tyler Moore**, telefilm 13.45 **Tre cuori in affitto**, telefilm 14.15 **Brillante**, novela 15.05 **In casa Lawrence**, telefilm 15.50 **Mr. Abbot e famiglia**, telefilm 16.30 **Cartoni**, 17.50 **Febbre d'amore**, telenovela, 18.40 **Samba d'amore**, novela 19.25 **Mamma non m'ama**; 20.25 **Film Tre uomini in abbazione** (1982 - nero) 22.30 **Caccia al 13**; 23 **Film Quincy**, telefilm 24 **La conversazione** (1973 - Drama) 1.45 **Hawaii squadra cinque zero**, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 10.30 **Accendi un'amica** telenovela, rubrica 12.15 **Telefilm**, 13.15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario, 13.30 **Mimì e le ragazze della pallavolo**, cartoni, 14 **Mariana** il diritto di nascere, telenovela 15 **Cara e cara**, telenovela 16.30 **La fossa dei** film dramm., 18.30 **I ben ben magici di Lilly**, cartoni 19 **Cara e cara**, telenovela **Zoom Tg Ponente**, notiziario, 19.40 **Cara e cara**, telenovela 20.25 **Mariana**, il diritto di nascere, telenovela 21.30 **Letti selvaggi**, film (commedia a episodi) 23.15 **Fatti personaggi e retroscena**, rubrica settimanale, 23.35 **Zoom Tg Ponente**, notiziario, 23.50 **Ideologia del terrore**, film

TELESANREMO

UHF — Ore 17 **La tv dei ragazzi** - varietà; 17.50 **Le battaglie dei pianeti** «La scorta spaziale», cartoni 18.10 **Diario Nash**, 18.15 **L'entre dalla sibilla** Programma di cartomanzia, 19.10 **Offerta promozionale**, 19.30 **Telegiornale della Riviera** dei Fiori cronaca comunale e provinciale, inchieste cronaca medica sport servizi speciali tempo, 20.35 **Film**; 22 **Incontro di calcio Europa-Imperia**, 23.50 **Telegiornale della Riviera dei fiori**.

TELENORD TN4

UHF 34, 39 41 44, 52, 56 60 — Ore 7 **Almanacco storico: Quel 20 novembre...**; 7.05 **Trudilandia**, cartoni; 8 **Mercia nuziale**, telenovela 8.30 **Ritratti d'amore**, 9.10 **Shane**, telefilm, **Gli invasori**, telefilm, 11 **Peyton Place**, telefilm 12 **L'incredibile Hulk**, telefilm, 13 **Lupin III**, cartoni, 13.30 **Candy Candy**, cartoni, 14 **Marcia nuziale**, telenovela 14.30 **Mama Linda**, telenovela 15 **Carlotta il principe dei mostri**, cartoni, 15.30 **Tuttochiama**, rubrica cinematografica 15.35 **Bella Italia**, rubrica a cura dell'Associazione commercianti 15.50 **Storia di una donna**, film drammatico (Usa 1949) 17.55 **Polizia**, cartoni 18 **Lassu**, cartoni, 18.30 **Lupin III**, cartoni 19 **Candy Candy**, cartoni 19.30 **Speciale spettacolo**, rubrica cinematografica 19.35 **Marcia nuziale**, telenovela, 20.50 **Mama Linda**, telenovela **Anche i** piangono, telenovela 21.20 **Agente del futuro**, sceneggiato 22.20 **Calcio**, campionato mondiale di lotta 23.20 **Tuttochiama**, rubrica cinematografica 23.25 **Amityville horror**, film drammatico (Usa 1979)

TELECITTA'

UHF 49, 52, — 12.30 **Leggiamoli insieme**, 13 **Motori non stop**; 13 **Vendita promozionale**, 17 **TG notizie**; 17.05 **Tv amovis**; 17.30 **Appuntamento con la Nocchi**; Telefilm **Magical Center**, 18.50 **Cartoni animati**, 19 **Liguria oggi**; 19.15 **Dite la vostra**; 19.50 **Mare immenso**, documentario, **Cisa, il ricordi**; 21.20 - **Tuttoggi**, 21.30 **Videomia**, programma di offerta con quiz e musica e rubrica **Vendita promozionale**

SAVONA TV

UHF , 38 39, 41, 61 — Ore 8.30 **Accendi un'amica**; 13.15 **Accendi un'amica special**, 14 **Mariana**, il diritto di nascere, telefilm 16 **Cara e cara**, telefilm 16.30 **La fossa dei** dannati, film (1954) 18.30 **I ben ben magici di Lilli**, cartoni 19 **Cara e cara**, telefilm, 20.25 **Mariana**, il diritto di nascere, telefilm 21.30 **Letti selvaggi**, film 23.30 **Superproposte**

TELELIGURIA

Ore 13.30 **Nel regno dei** animali, cartoni, 14 **Vicky il vichingo**, cartone 14.30 **Vendite promozionali Nicchi**; 15 **Glenburrasca**, 16.30 **Vendite promozionali Nicchi**; 17 **Heidi**, telefilm 17.30 **Dalbengo**, cartone 18 **Il cacciatore**, telefilm 19 **I dodici fagiani**, telefilm 19.30 **La famiglia Addams** sceneggiato, 20 **Heidi**, telefilm 20.30 **Peyton Place**, sceneggiato 21.30 **Destinazione Manaco**, film, 23 **La valle del diavolo**, telefilm, 23.50 **Rituo**, spettacolo e varietà

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8.30 **Polvere di stelle**, telefilm, 9.15 **La valle del diavolo**, telefilm, 9.45 **Film**; 11.30 **Colonel Blue**, telefilm 12.30 **Bill Cosby show**, telefilm 13 **Cartoni animati**; 14 **Cuore selvaggio**, telefilm 14.30 **Cara e cara**, telefilm 15.15 **Database**, cartoni, 15.45 **Colonel Blue**, telefilm 17 **Viva**, sparito le per ragazzi - **Cartoni animati** - Telefilm **Star Trek**; 19.15 **Cara e cara**, telefilm 20.15 **Cuore selvaggio**, telefilm 21.15 **La spia**, 22.15 **Colonel Blue**; 23.15 **Tuttochiama**, 23.20 **Goya**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11.20 **Sidestreet**, telefilm, 12.15 **Cartoni**; 13.40 **Victoria Hospital**, sceneggiato 14 **B.W.A.T.**, telefilm 15.20 **Violenza contro violenza**, film drammatico (Usa 1973), 17.05 **Cartoni**, 18 **Victoria Hospital**, sceneggiato 19.25 **B.W.A.T.**, telefilm 20.20 **Nanatsuki**, telefilm 21.50 **Telefilm** 22.30 **Telefilm**

TELEBUO IGIORNO ITALIA

UHF 34, 39, 47, 57 — 8.30 **Telefilm La grande vallata**; 9.55 **Film Tv ragazzi - La ghiacciaia** (Usa 1975) comm - **Mezzogiorno in allegria**; 11.30 **Telefilm Giorno per giorno**; 12 **Telefilm Agenzia Rockford**, 13 **Telefilm Chips - Pomeriggio insieme**, **A Cosby television**, musicale 14.30 replica **La famiglia Bradford**, 15.30 **Telefilm Giorno per giorno**; 16 **Gim bum bam - Lo specchio magico - N** supereroi - **Il lupacchiotto nero**; 17.40 **Telefilm Wonder Woman**, 18.40 **Telefilm Charlie's Angels**, 19.50 **Cartoni Lady Georgie**, 20.25 **Film Fuga dal Brasile**, 22.30 **Spettacolo Variety** Tutto quello che è moda 23.30 **Film Fangthin, il colosso di New York** (Usa 1958) fantascienza, 1 **Telefilm Camden**

TELETRIS

UHF 23 32, 37 60, 61, 67, 63 — Ore 10 **Film**; 11.30 **Club dei bricolage** 12 **Tre volte donna** rubrica **Tg Tris** 13.30 **Film**; 15 **Film**; 16.30 **Telefilm**; 17.30 **Cartoni**, **Black Jack**, programma in diretta 19.30 **La** del casalingo vendite promo- 20 **Tg Tris** 20.30 **Starter**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31 42 71, 72 — Ore 14 **Mini proposte**, vendita promozionale di diversi oggetti e oggetti a anniversario **MSM 83 - Mission mario mini**, 17 **Cartoni Heinz e Barbara**; 17.30 **Cartoni Heidi e Lolek**; 18 **Cinema**, vendita promozionale 18.30 **Telefilm Edgard Wallace**, 19 **La fanciulla di Avignone**, sceneggiato, 19.40 **Mille** del casalingo, vendita promozionale, 20.35 **Il guastafeste**, spettacolo

TELEGENOVA

UHF 50, 40, 47 — Ore 8.55 **Cartoni**; 7.15 **Sally la maga**, cartoni 7.35 **Super Robot**, cartoni 8 **Luisana mia**, telefilm 8.25 **The Doctors** telefilm, 8.45 **Buongiorno amica**, programma in diretta 9.40 **Veronica il volto dell'amore**, telefilm 10.35 **Buongiorno amica** 12.10 **The Doctors**, telefilm, 12.35 **Luisana mia**, telefilm 13.10 **Veronica il volto dell'amore**, telefilm, 14.10 **Andrea Celeste**, telefilm 15 **Ridazzolate**, 15.30 **Il mondo di Berta**, telefilm 16.25 **La spia**, telefilm 17.20 **Daktari**, telefilm 18.20 **Flipper** 19.25 **Ape Maia**, cartoni 19.50 **Flash Gordon**, cartoni 19.15 **Sally la maga**, **Rocky Joe**, cartoni 19.50 **Dalmatelus**, cartoni - **Rocky Joe**, cartoni 20.25 **Fiorella Agenzia Whitney**, telefilm, 21.25 **Shirl**, telefilm, 22.45 **Speciale rubrica**; 23.15 **Combat**, telefilm, 24 **Il vecchio per molla meno**; 1.30 **Leramie**, telefilm, 2.25 **Arrivano le spose**, telefilm 3.10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

PRIMOCANALE

UHF 63, 26, 27 — Ore 10 **Film**; 11.30 **Video Shop**, proposte d'acquisto 12 **Cuore selvaggio**, telefilm 13 **Dottor Slump e Arale**, cartoni 13.30 **Senorita**, telefilm 17.30 **Andersen**, cartoni, **I Cartoni animati**, 18.30 **La macchina del tempo**, cartoni 19.30 **Cuore selvaggio**, 20.20 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm 21.15 **Bonanza**, telefilm 22.15 **Bar sport**, trattenimento sportivo musicale 23.45 **L'avventuriero di Macao** Film (1952)

CANALE 7

UHF 22 24, 28, 30, 34, 41, 43 60 — Ore 9 **Nel regno dei cartoni animati**, cartoni 9.40 **Hitchcock**, telefilm 10.25 **Lacrime di gioia**, telenovela 11 **Ben Richards l'immortale**, telefilm, 11.55 **Almanacco storico Quel 22 novembre...**; 12 **Bam**, cartoni, 12.30 **Nel regno dei cartoni animati**, cartoni, 17.55 **Tempo di cinema**, rubrica cinematografica 13 **Lacrime di gioia**, telenovela, 13.40 **I grandi films a richiesta di Canale 7**; 16 **Ben Richards l'immortale**, telefilm 17 **Bam**, cartoni, 17.30 **Nel regno dei cartoni animati**, cartoni **Lacrime di gioia**, telenovela 18.40 **All'alba uccise la donna**, film drammatico (Usa 1950), 20 **I novellini**, telefilm 20.25 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica 20.30 **Ben Richards l'immortale**, telefilm 21.20 **Cara estate**, film, commedia umoristica (Usa, 1964) 23 **I novellini**, telefilm, 24 **Notturnino del 22 novembre** 24.05 **Almanacco storico del 23 novembre ...**, 24.10 **Intermezzo di mezzanotte**; 24.15 **Mai più senza**, film erotico 1.35 **L'una di** 1.40 **La** col poco lecca, film sexy, **Il Cuoio in lunga** 3.05 **Notturnino del 22 novembre...**

Ma il Trio che viene da Tokyo non ha molto rispetto per Mozart

GENOVA — *La stagione musicale della Giovine Orchestra Genovese ha offerto lunedì scorso un deludente concerto tenuto dal «Tokyo-piano-trio» composto da Koichiro Harada (violino), Hokuto Nori (violoncello) e Minoru Nojima (pianoforte). Il trio pianoforte è indubbiamente fra le formazioni più ostiche continuamente esposte al rischio di squilibri interni, reclama tre autentiche personalità, perfettamente affiatate e in possesso di doti individuali e di spiccato «Tokyo costituitosi nel 1979, alla prima sua tournée europea è sembrato ancora alla ricerca di un suo carattere. I tre strumentisti, inoltre, non hanno evidenziato particolari qualità tecniche. Il suono è apparso spesso poco limpido le frasi risolte con certa superficialità. Molto discutibile, inoltre, l'aspetto interpretativo.*

Il programma, forse inadatto alla mentalità e al tipo di formazione del gruppo, si è aperto con il bel Trio in si bemolle maggiore N 1 di Mozart: una lettura scolastica, piatta nei suoni, davvero poco rispettosa dell'arte mozartiana.

Più attenta e piacevole quella del successivo Trio di Ravel, risolta con buone soluzioni espressive. Infine, il Trio op. 100 di Schubert ha suscitato non poche perplessità. La splendida pagina del viennese ha trovato in Harada, Nori e Nojima interpreti distaccati e freddi: temi senza «respiri» e varietà di colori, suoni duri e metallici.

Applausi e un bis. r. l.

APPUNTAMENTI FLASH

'700 e '800 in musica

GENOVA — Questa sera alle 21, all'Oratorio di San Filippo si terrà il quarto dei «Concerti d'autunno», organizzati dall'Ente Decentramento Culturale e dal Coordinamento Operatori Musicali.

Il programma presenta il Quartetto in re maggiore di Domenico Cimarosa e due divertimenti di Giovanni Paisiello per flauto violino viola e violoncello; il Trio in 2 per flauto, viola e chitarra di Francesco Molino, la Serenata per ... ti e chitarra di Vincenzo Colla. Interpreti della serata i giovani musicisti del «Gruppo ricerca musicale», il flautista Lorenzo Tocco, i violinisti Loris e Maurizo Cosso, il violoncellista Alberto Pisani e il Chitarrista Bruno Bertone.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al Louisiana jazz club di Piazza Matteotti, si esibiranno tre gruppi genovesi: «New Orleans Stompers», «Guitar ensemble» e «Cesare Marchini quintet». I «New Orleans Stompers» propongono jazz che si rifà alla musica proposta «brass band» all'inizio del secolo alla foce Mississippi. Il gruppo esegue brani tradizionali e alcuni pezzi musica leggera degli Anni e 30. I «Guitar ensemble» di Alex Armantino offrono un repertorio molto vario che comprende brani swing, brasiliani. Il «Cesare Marchini quintet» esprime un jazz più sofisticato. Fanno parte del gruppo Cesare Marchini (sax), Giampaolo Casati (tromba), Maurizio Luppi (chitarra), Aldo Zunino (contrabbasso) e Roberto Gualducci (batteria).

GENOVA — Questa alle , alla Terrazza Martini, la Regione Liguria (settori Beni e Attività Culturali) in collaborazione il servizio Beni Culturali del Comune di va presenta il catalogo mostra «Fatti della burocrazia» edito Sagep. Presenterà Graziella Bulterzi, consulente per il reparto tessili dei civici musei milanesi Castello Sforzesco. Saranno presenti l'assessore alla Cultura della Regione Liguria, Gustavo Ganzalero e del Comune di Genova Attilio Sartori e la direttrice civici musei di Palazzo Rosso e di Palazzo Bianco, Laura Tagliaferro.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna «Smontiamo il concerto» organizzata dalla Giovine Orchestra Genovese in collaborazione con la Provincia, oggi alle alla sala Quadrivium, si terrà un concerto intitolato «Schubert e Liszt». Il sentimento della forma, la concezione della forma», con Edoardo De Giovanni e Massimiliano Damerini.

GENOVA — Al cineclub Fritz Lang, in via Acquarone nell'ambito della rassegna dedicata a Fritz Lang, questa alle 21,15 verrà proiettato il film «Spione» del 1928.

GENOVA — Oggi, al cinema Eden di Pegli, è in cartellone il film «L'estate assassina».

Salone Internazionale dell'Automobile di Torino
STAND FIAT
OMAGGIO AL LINGOTTO
Viaggio nel passato, presente e futuro sul filo di musiche celebri
Spettacolo musicale con:
TIZIANA FIORVELUTI
ALFREDO RAINÒ
SANDRO D'ETTORE
MARINA FISSO
Compagnia di danza Teatro Nuovo Torino
Ospiti d'onore:
★★★★★★★★★★★★★★★
MOSES PENDLETON
CYNTHIA QUINN
★★★★★★★★★★★★★★★
Scene: Cesarini da Senigallia
Coreografie: Giuliana Barabaschi
Filmato: Pasquale D'Ascola
Regia: Filippo Crivelli
ORE 18 e ORE 21

Comunicazioni giudiziarie del pretore di Sarzana, Caporuscio

Accuse contro la giunta regionale per scarichi velenosi nel Magra

Si parla di abuso di potere per il presidente Magnani e gli assessori Gualco, Acerbi, Grillo, Trucco, Josi, Laura, Merlo e Persico - Le scorie hanno inquinato le falde acquifere? - Le prime indagini

Rinaldo Magnani

Giuseppe Merlo

LA SPEZIA — Con una raffica di comunicazioni giudiziarie il pretore di Sarzana Maurizio Caporuscio ha messo sotto inchiesta l'intera giunta regionale. L'accusa per tutti è di abuso di potere, per aver firmato una delibera di giunta con la quale si autorizza una ditta di Santo Stefano Magra a smaltire rifiuti solidi in una discarica lungo il fiume Magra, uno dei più puliti d'Italia, in pieno parco.

E' questo il clamoroso sviluppo di un'indagine avviata dalla magistratura ligure per accertare la responsabilità di quanto stava accadendo lungo il fiume, nella zona di Santo Stefano, dove opera da tempo la ditta «Sicam» che interrava le scorie provenienti da una fonderia di Arcola, in violazione della legge 8 novembre 1982, numero 43, che ha istituito il parco fluviale del Magra.

Le comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani (psi), il vicepresidente Giacomo Gualco, gli assessori Giovambattista Acerbi (Agricoltura), Luigi Grillo (Personale e Finanze), Gianni Trucco (Industria e Commercio) tutti democristiani, Sergio Josi (Sanità), socialista, Giorgio Laura (Edilizia scolastica e residenziale), Giuseppe Merlo (Ambiente) socialdemocratici e Giovanni Persico, repubblicano, assessore al Lavoro e alla Formazione professionale.

Secondo il magistrato, i membri dell'esecutivo regionale avrebbero firmato la delibera numero 4877 del 25 agosto 1983, con la quale la giunta regionale concesse, in via provvisoria fino al 30 giugno, e successivamente fino al 31 gennaio 1984, l'autorizzazione alla ditta, di cui è titolare Alfredo Angeli, 35 anni, a smaltire rifiuti solidi in una discarica appunto di Santo Stefano Magra.

Corre voce che gli amministratori regionali avrebbero violato una legge da loro stessi approvata. Si tratterà ora di chiarire i ruoli e le responsabilità dei singoli, anche con riferimento alla effettiva votazione della delibera e alla partecipazione alla seduta della giunta dei vari assessori.

Il magistrato ha anche disposto una perizia per accertare se le scorie — in gran parte a base di piombo provenienti dalla fonderia «Italpiombo» di Arcola — possano essersi infiltrate nelle falde acquifere: in questo caso si profilerebbe per tutti il più grave reato di avvelenamento colposo. Che ai tratti di residui tossici e nocivi lo hanno del resto confermato una serie di analisi effettuate, per conto della Provincia, dal servizio igiene e profilassi de La Spezia, recentemente trasmesse anche al pretore. Il Comune di Santo Stefano, alla Regione e alle Usl di competenza.

Il partito sta facendo scorie, infiltrandosi nel terreno, possano aver contaminato le falde acquifere del fiume che danno acqua a 11 comuni della provincia.

Le prime segnalazioni circa l'apertura di discariche lungo il fiume erano partite fin dal febbraio scorso: ne seguirono altre nel marzo successivo quando i vigili urbani e funzionari dell'ufficio tecnico effettuarono un primo sopralluogo accertando l'avvio da parte della Sicam di attività di scavo e di prelievo di materiali inerti.

Il pretore Caporuscio per questa mattina, giovedì, ha convocato l'assessore all'Ambiente Merlo che, a quanto risulta, ha chiesto di essere ascoltato lui e intanto aperto un problema di ordine procedurale che dovrebbe essere risolto quanto prima: essendo uno degli eventuali reati stati commessi a Genova, l'inchiesta potrebbe passare a quella pretura a meno che per ragioni di «connessione» non si decida di mantenere la competenza del pretore di riferimento del luogo dell'avvenuto smaltimento dei residui di piombo.

Franco Carrassi

A Savona e Imperia il generale Bisogniero

GENOVA — Il generale Riccardo Bisogniero, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, ha visitato i gruppi di Savona e Imperia e la compagnia di Albenga rendendosi conto dell'attività operativa dei reparti e dell'andamento della criminalità organizzata. Ha tenuto rapporto ai comandanti di reparto per ogni opportuno intervento in merito.

A Genova sono stati ricordati i carabinieri vittime del terrorismo, in occasione della festa della «Virgo fidelis», patrona dell'Arma. Il comandante della Legione, generale Francesco Raffanelli, e il comandante del gruppo di Genova, ten col Luciano Clotta, hanno presentato ieri mattina, assieme ai familiari dei caduti, a una cerimonia in corso Martinetti, a Sampierdarena, dove il 21 novembre di cinque anni fa le Brigate rosse trucidarono il maresciallo Vittorio Battaglini e il carabiniere Mario Tosa. Un'analoga cerimonia si è svolta nella caserma «Vittorio Veneto» di Sturla.

Una frase del leader Cgil a Genova apre molti interrogativi

Tassazione dei titoli di Stato? «Mistero» nel discorso di Lama

Interpretazioni diverse alle parole del sindacalista - Dichiarazione sui fischi a Benvenuto - Difficile stabilire quanti hanno partecipato alla manifestazione in piazza De Ferrari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il «giallo» del discorso, tenuto in piazza De Ferrari a oltre quindicimila scioperanti, ieri mattina da Luciano Lama, leader della Cgil, riguarda la tassazione dei Bot e dei Cct. Ha detto, o ha inteso dire, che occorre colpire i buoni del tesoro dei privati soltanto quelli delle aziende?

I dirigenti dei tre sindacati tendono a gettare acqua sul fuoco. La giornata di ieri, infatti è stata un «contraddittorio» della vicenda del sindacato a Genova. Lo sciopero — per la riforma fiscale e contro i tagli della contingenza voluti dalla Confindustria — è stata un successo di partecipazione ai cortei, e alla manifestazione di piazza ha segnato un netto incremento di presenze rispetto alle ultime iniziative di protesta (andate quasi deserte), ma è stato inferiore alle tradizionali radunate sindacali degli anni passati.

Soprattutto, nel corso degli interventi, la piazza ha cominciato a diradarsi, cosicchè al termine del comizio i presenti erano ridotti a poche migliaia.

La Cgil ha parlato di 80 mila presenze, con una valutazione più equilibrata si può concludere che Cgil, Cisl e Uil, che pure presentava qualche vuoto, superava di potenziali 25 mila persone di capienza della piazza.

Il più delicato dei discorso di Lama è rimasto quello relativo alla tassazione dei titoli di Stato. Il segretario della Cgil vi è giunto dopo un excursus nel corso del quale ha ripetuto la linea sindacale a proposito della politica e soprattutto della perequazione fiscali.

«Non è giusto — ha detto Lama — che un operaio paghi su due milioni guadagno all'anno quasi due milioni di tasse. Ma se questo stesso operaio ha 5 milioni di risparmi deve, comunque, pagare le tasse su questo denaro che va agli investimenti produttivi».

Con questo s'è inteso che, secondo la Cgil, dovrebbero essere colpiti anche i Bot e i Cct dei privati. Lama ha anche parlato, a proposito della legge Visentini, dei rapporti con i ceti medi, in particolare con i professionisti e gli artigiani del terziario, i commercianti esclusa «ogni indebita vendetta» nei loro confronti da parte dei lavoratori dipendenti, i veri tartassati dal fisco.

«Vogliamo che le nostre conquiste, quali le pensioni, la sanità, il sostegno ai più deboli, non vengano smantellate».

Per questo il sindacato, unitariamente, sosterrà la «filosofia» che ha ispirato il progetto di Visentini.

Lama ha poi polemizzato con la Confindustria «isolata come non mai», a proposito della questione dei decimali della scala mobile: la scala mobile, secondo il segretario generale della Cgil, di fatto sarebbe abolita unilateralmente dagli imprenditori.

Lama ha quindi concluso con un appello all'unità sindacale, in un momento assai difficile per l'economia italiana.

Nel primo pomeriggio, quando s'è diffusa la notizia della violenta contestazione avvenuta a Genova contro Giorgio Benvenuto, Lama ha rilasciato una dichiarazione ufficiale nella quale ha vivacemente stigmatizzato il assalto al segretario generale della Uil: «Non c'è nessun — ha dichiarato — ragione o pretesto di dissenso che possano giustificare questo tipo di azioni. Deploro quanto è accaduto e voglio sperare che il compagno Benvenuto non troppo dalle comprensibile amarezza e irritazione reazioni confusione che possa pregiudicare la continuazione del cammino unitario intrapreso oggi».

Paolo Lingua

Stessa divisa per i vigili della Liguria?

GENOVA — Bruno Valenziano, liberale, presidente della seconda commissione consiliare in Regione, ha presentato ieri un disegno di legge per unificare le forze di polizia municipale che in Liguria sono diverse da una città all'altra, creando disagi per residenti e turisti.

Il punto essenziale del disegno di legge, il cui carico della Regione è previsto uno stanziamento di 36 milioni di lire per corsi di aggiornamento dei vigili urbani, poco più di 1300 in tutta la regione) è quello riguardante la riqualificazione del personale e lo studio delle malattie professionali.

Il disegno di legge prevede, inoltre, la possibilità di un interscambio di vigili fra i diversi Comuni e di unificare i colori e i sistemi di distintivi in dotazione ai diversi corpi.

Accolto il ricorso contro l'ordinanza del giudice istruttore

Arresti domiciliari per Ferraro sì del Tribunale della libertà

L'avvocato sanremese è gravemente malato - Analogo provvedimento per Gazzano e Bordonaro

SANREMO — Ettore Ferraro, l'avvocato sanremese considerato la «mente» dell'organizzazione criminale sgominata nel maggio scorso dalla Guardia di Finanza, ha potuto lasciare il carcere di Casale Monferrato, dove era detenuto da oltre sei mesi.

Il Tribunale della Libertà di Imperia gli ha infatti concesso gli arresti domiciliari, accogliendo il ricorso presentato dal difensore Gabriele Boscetto di Sanremo contro una precedente ordinanza del giudice istruttore del tribunale matuziano Giacomo Moraglia che respingeva tale beneficio.

Ferraro, quindi, attenderà il processo in prima udienza è stata fissata per il 10 gennaio) nella sua villa in via delle Rose 6 ad Ospedaletti, sorvegliato dai carabinieri.

Analogo provvedimento è stato adottato per altri due presunti membri della banda specializzata in grosse truffe internazionali il commercialista Mario Gazzano, comandante di nave, abitante in via Roma 6, ed il ginecologo catanese Raimondo Bordonaro, entrambi difesi dall'avvocato Silvio Dian.

Tutti e tre gli imputati sono accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso e di vari reati minori. La decisione del Tribunale (presidente relatore Arcidio Romanelli) è stata motivata nel caso di Ferraro e Bordonaro con le loro gravissime condizioni di salute.

In particolare, per quanto riguarda Ettore Ferraro, la perizia medica depositata il 6 novembre scorso ha rilevato che il legale «è portatore di una grave patologia cardiovascolare con presenza di tutti i fattori di rischio di morte improvvisa per ischemia acuta del miocardio» e che il suo stato è assolutamente incompatibile con la carcerazione.

Negli ultimi mesi, Ferraro è stato colpito ripetutamente da gravi crisi di angina vive grazie ad un triplice by-pass aorto-coronarico e necessita di continui controlli specialistici.

I giudici imperiesi, gli arresti domiciliari, oltre che indispensabili per tutelare la vita dell'imputato sono anche giustificati dal fatto che non esiste più possibilità di inquinamento delle prove (l'istruttoria è conclusa e il legale il reo confesso) e che l'eventuale pericolosità dell'uomo è altamente condizionata dal suo stato di salute.

Ettore Ferraro non potrà abbandonare la sua abitazione né comunicare, neppure per telefono, con persone al di fuori dei familiari che vivono con lui o dei medici che lo hanno in cura.

Identiche considerazioni sono state fatte per Raimondo Bordonaro, che è operato per l'applicazione di un triplo bypass aorto-coronarico e soggetto a tali rischi che rendono necessario il soggiorno «in un ambiente dove sia possibile un immediato soccorso specialistico».

Nel caso di Gazzano invece, il Tribunale della Libertà ha tenuto conto di altri fattori: è incensurato, è stato dissociato dall'organizzazione inviando una lettera raccomandata a Ferraro, ha avuto contatti diretti con i «mafiosi» siciliani ed aveva collaborato soltanto ad una tentata truffa quella ai danni dell'olandese Chretien Van Der Mast.

Nel modificare quindi la negativa del giudice istruttore, il Tribunale ha invece ribadito che non sussistono i presupposti per la concessione della libertà provvisoria.

c. d.

Ettore Ferraro

Genova, scuola di cardiologia ha dieci anni

GENOVA — Appuntamento, ieri, a Villa Spinola di Genova, fra specialisti delle malattie cardiovascolari in occasione del decimo anniversario dell'istituzione della scuola di specializzazione di cardiologia dell'Università di Genova, diretta dal prof. Salvatore Caponnetto cattedratico universitario nel capoluogo.

L'incontro fra docenti ed allievi della scuola di specializzazione di cardiologia, ha rappresentato l'occasione per un utile scambio di idee sulle diverse esperienze professionali.

(g. p. c.)

I Casanova giudici

PARIGI — La sezione istruttoria della Corte di appello di Parigi si pronuncerà il 10 dicembre prossimo sulla richiesta di estradizione fatta dai giudici di Savona a carico di Federico e Bruna Casanova, arrestati entrambi di associazione per delinquere e (solo l'uomo) anche di contrabbando di petroli.

Ieri i coniugi Casanova sono comparsi davanti ai giudici parigini che hanno notificato loro la documentazione a carico trasmessa dall'Italia. L'avvocato generale dello Stato degli atti d'impostazione prefigurativi, ha considerato soltanto quello di uno di moduli falsi nelle dichiarazioni doganali e nella lettera di accompagnamento dei quali i coniugi Casanova si sarebbero serviti nel commercio di petroli.

LA RICHIESTA DI SCIOPERO A SAVONA E IMPERIA

Comizio affollato in piazza Sisto IV

Hanno parlato Cerdini (Uil) e Paganini (Cisl)

SAVONA — E' riuscito nelle fabbriche lo sciopero generale indetto dalla federazione unitaria. Buona l'adesione anche nei trasporti e del pubblico impiego.

Ieri mattina i lavoratori di tutte le categorie si sono concentrati in piazza Sisto IV. L'inno dei lavoratori, a tutto volume, ha preceduto il comizio. Prima ha parlato il segretario provinciale della Uil, Franco Cerdini, poi il segretario regionale della Cisl Franco Paganini. Due comizi polemici e duri, sul tema dello sciopero, e cioè della vertenza, ma soprattutto della crisi economica che travaglia la provincia.

In piazza Sisto IV il colore dominante era il verde, quello delle tute Italsider, una delle fabbriche più sensibili ai problemi politici e più disposte all'impegno sindacale. Dinanzi ai cortili di piazza Sisto IV, un nugolo di bandiere rosse, tenute in alto dai gruppi extraparlamentari.

La piazza, a differenza di altre recenti occasioni, era abbastanza affollata. Ancora qualche vuoto, impensabile sino a qualche anno fa, ma la gente ha risposto all'appello, anche i perchè della loro presenza in piazza: «Siamo qui per il nostro posto di lavoro, per la nostra busta paga. Dobbiamo far capire alle aziende che ristrutturazione e licenziamenti non possono essere imposti con l'arroganza e la violenza d'oggi». Così un operaio dei Tibb. Prosegue «Prima ripetere il caso Fornicola, quando si è insistito a lottare con il progetto di chiusura firmato e pronto per essere messo in pratica, preferiamo muoverci con tempestività. Fumo e contingenza, lotta all'evasione. Tutte cose importanti, decisive per il nostro futuro; richiamo di non avere più fabbriche».

E i sindacalisti, alcuni confusi con gli scioperanti, hanno avvertito questa atmosfera di tensione e di sfiducia verso il durissimo attacco all'occupazione a Savona e provincia.

m. riz.

Adesione totale solo nei trasporti alta fra i portuali

— «L'adesione alla giornata di sciopero generale nella nostra provincia è ritenersi soddisfacente, ogni esplorazione. Alla conferma di alcuni settori, si aggiunge sorprendenti risposte soprattutto nel pubblico impiego»: è questo il commento delle segreterie provinciali di Cisl e Uil, dopo l'analisi dei primi dati.

A Imperia (ex-sala dell'Urbanistica), Sanremo (sala Fiorentina) e Ventimiglia (sala consiliare), ieri mattina dalle 10 si sono svolte assemblee di zona, cui hanno partecipato i delegati delle varie categorie di lavoratori. Negli incontri si è dibattuti i grandi temi della giustizia fiscale, con riferimenti diretti alla realtà locali.

La risposta allo sciopero non è stata uniforme: è variata, con grossi sbalzi, a seconda delle zone e dei settori. Si registra un'adesione pressochè totale solo nei trasporti. Punte altissime, ad Imperia, anche nell'industria e nei portuali. La percentuale di adesione allo sciopero anche da parte del personale del pubblico impiego.

Si segnala poi una notevole percentuale d'astensioni dal lavoro nel settore bancario, a Imperia che a Sanremo. Di minore entità la risposta nel settore commercio. Le punte massime hanno raggiunto il 30% di astensioni del solo personale docente.

Non ha poi aderito all'agitazione proclamata dai sindacati la grande maggioranza delle piccole aziende commerciali. La giornata di agitazione ha creato qualche problema nella Sanremo dove, a causa dello sciopero del settore trasporti, il traffico mattinata (scarsa dalla presenza di più auto) ha subito forti rallentamenti. Sotto controllo la situazione a Imperia e Ventimiglia.

A Ventimiglia la giornata è protesta ha avuto riflessi minori negli altri centri, ma il valico di frontiera si è notato un aumento del traffico.

f. d.

La maggioranza sembra divisa, il pci non risparmia critiche alla giunta

E' saltato il Consiglio comunale Imperia precipita verso la crisi

La democrazia cristiana appare la più inquieta fra i partiti di governo - Consultazioni da domani

IMPERIA — Nella maggioranza arrivano segnali di inquietudine e di sfaldamento: e allora, per evitare che le crepe si allarghino ancora di più, niente Consiglio comunale, in attesa della supervertice chiarificatrice all'interno del pentapartito, e tra le vibranti proteste del pci dall'opposizione. Basterà questo espediente per ricucire un'intesa, sulla quale soffia sempre più impetuoso il vento della crisi?

Le riunioni di oggi e del 30, già in calendario, sono state sospese in gran fretta dalla giunta, su richiesta della dc. Per quella di ieri pomeriggio, invece, non era tecnicamente più possibile un rinvio, e allora il bastone fra mancare il numero legale, per costringere il sindaco Barbagallo, presso atto che erano presenti soltanto otto consiglieri, ad aggiornare la seduta.

Erano le 17, e subito i comunisti hanno reagito. Commenta il capogruppo Silvano Corrado: «Avevamo previsto che sarebbe andata a finire così. Che questa coalizione si sarebbe sfasciata, e che Barbagallo era un ostaggio nelle mani della dc, pronta ad impallinarlo alla prima occasione. Io abbiamo sostenuto dal giorno della sua formazione».

E aggiunge: «Questa maggioranza non è più rappresentativa. Osserva Fulvio Vassallo: «Ogni giorno di ritardo nel definire la pratica sfonda di fatto la società che ha costruito l'acquedotto del Roja. Il Comune dovrebbe versare oltre 7 (n.d.r.) costa alla città di Imperia 3 milioni di interessi passivi».

Tra le forze politiche alleate, di recente apparse poco compatte nell'affrontare alcune importanti questioni (un esempio per tutti, sulla ristrutturazione del Teatro Cavour si sono avute quattro posizioni diverse), c'è fermento, probabilmente anche perchè si avvicina la scadenza elezioni amministrative.

La più irrequieta sembra la dc. Diversi «notabili» non sembrano soddisfatti di concludere la legislatura lasciando al psi la carica di sindaco, e lo scudocrociato aveva conquistato prima con Pilade, poi con Scajola incappati entrambi in disavventure giudiziarie. Dell'attuale amministrazione politica, gruppo consiliare e direzione provinciale propello ieri sera.

Da domani, stabilita una volta per tutte la linea di condotta democrazia cristiana inizierà serie di consultazioni con le forze alleate. Alle 10, apertura la sfilata di padi, seguito da psi, pri e psi. «Per il 13 aveva concluso questo giro d'orizzonte», informa Osvaldo Contestabile, segretario della citata.

Contestabile ha incontrato il Barbagallo, per illustrargli le intenzioni dc. «Gli ho anticipato che vogliamo giungere a un chiarimento definitivo. Una volta messi a punto i programmi, si potrà ripartire in comune accordo. Barbagallo, tuttavia, può stare tranquillo: ho ribadito che non intendiamo per far sedere un commissario prefettizio sulla poltrona».

Stefano Delfino

I Casanova giudici

PARIGI — La sezione istruttoria della Corte di appello di Parigi si pronuncerà il 10 dicembre prossimo sulla richiesta di estradizione fatta dai giudici di Savona a carico di Federico e Bruna Casanova, arrestati entrambi di associazione per delinquere e (solo l'uomo) anche di contrabbando di petroli.

Ieri i coniugi Casanova sono comparsi davanti ai giudici parigini che hanno notificato loro la documentazione a carico trasmessa dall'Italia. L'avvocato generale dello Stato degli atti d'impostazione prefigurativi, ha considerato soltanto quello di uno di moduli falsi nelle dichiarazioni doganali e nella lettera di accompagnamento dei quali i coniugi Casanova si sarebbero serviti nel commercio di petroli.

Il direttivo dei repubblicani di Savona

SAVONA — Nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea di sezione del partito repubblicano italiano. Nel corso dei lavori è stato nominato il nuovo direttivo.

Questi i risultati delle elezioni: segretario Edgardo Carella, vice-segretario Lucilla Bianchini, segretario organizzativo Domenico Buscaglia. I membri del direttivo sono: Angela Poggi, Gianfranco Gherzi, Gian Vincenzo Gherzi e Bruno Pirastu.

(g. p. c.)

L'assessore Goya andrà a Stoccolma

Consegna del Nobel presente Sanremo

Per l'inaugurazione della Scala fiori sanremesi

SANREMO — Il 10 dicembre prossimo nella sala dei Premi Nobel, a Stoccolma, insieme a lunaliari, capi di governo, personalità di ogni continente, presenzierà anche l'assessore al turismo di Sanremo, Guido Goya.

Lo ha deciso la giunta rispondendo così all'invito che il barone Rammel, segretario generale della «Fondazione Nobel», aveva rivolto tempo fa al sindaco Leo Pippione, allora ventisei presidente della Provincia, aveva partecipato alla cerimonia dei Nobel dello scorso anno.

Sanremo occupa un posto di riguardo nei cuori degli svedesi. L'inventore della dinamite, infatti, scelse proprio la città Riviera quale luogo di residenza per gli ultimi anni della sua vita.

E Sanremo, unitamente all'interessamento dell'Amministrazione provinciale, ha trasformato Villa Nobel ed il suo magnifico parco, in zona Martino, in un museo che ogni anno è visitato da migliaia di studenti e turisti di tutto il mondo. Moltissimi gli svedesi.

Tra i vari cimeli del grande inventore e scienziato vi si possono ammirare il suo attiguo laboratorio, la camera da letto, lo studio. Un rappresentante di Sanremo a Stoccolma, quest'anno acquista poi particolarmente valore tenuto conto che sarà proprio un italiano, il prof. Rubbia, a ritirare il Nobel per la fisica.

Il 7 dicembre il sindaco Leo Pippione presenzierà invece all'inaugurazione della stagione alla Scala di Milano Sanremo, per la prima volta nella storia del teatro milanese, provvederà con il gruppo garofani a decorarne floralmente il foyer e la sala. Il presidente della Repubblica, Pertini, sarà l'ospite d'onore della serata «Carmen» è l'opera scelta per l'attesa inaugurazione.

r. b.

Spotorno, grave dopo incidente in autostrada

IMPERIA — Umberto De Cesari, 58 anni, Imperia, via Dino Calderina 6, è stato ricoverato ieri sera con prognosi riservata all'ospedale S.Corona di Pietra Ligure. Poco prima sull'Autofiori, subito dopo il casello di Spotorno, mentre viaggiava verso casa, è era incastrato al volante della sua «Alfetta» sotto un camion «Fiat 110», che lo precedeva, condotto da Giovanni Chiazzaro di 52 anni.

La polstrada di Imperia ha aperto un'inchiesta.

(f. d.)

NATALE IN PELLICCIA CON ramello
CLASSE • QUALITA' • FIDUCIA
CON I MIGLIORI MODELLI DELLA COLLEZIONE '84-'85
ramello pellicce
SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO

IL PAGELLONE

Giocatori, tecnici e dirigenti rimasti nel grigiore

Una lunga lista di rimandati

L'Imperia attende che il «Rivera del Sud» sfoderi le sue armi, il Savona è ancora indeciso se promuovere o meno i responsabili del calciomercato - Nell'Interregionale ci si aspetta di più dei «sette» di Ottonello, mentre Fontana paga per il nervosismo dei rossoblù vadesi - Grossi (Taggese) dopo la Coppa è andato in... vacanza

Ecco attesi i rimandati nel pagellone che vedrà coloro che, per motivi diversi, non hanno del tutto disposto delle attese. Ci sono dentro un po' tutte le categorie, dal giocatori ai tecnici ai dirigenti, in un'analisi che non è del tutto negativa vista che gli interessati sono attesi a un riscatto. Si parla a settembre rimandatario a gennaio.

PROFESSIONISTI

Cominciamo da Imperia la squadra sanremese a lavori del rientrato Bobbio Ugo scelta quella Ronchi ha certamente avrà toccato l'Asti il Lodi Savona e Ravenna e la speranza a cercare di agganciare una maglia da titolare.

Enrico Mirelli e Vittorio Zoredi gli uomini venuti dal Meridiano finora all'Imperia non hanno combinato granché. Il primo era arrivato con la fama di «Rivera del Sud» il secondo come attaccante dal gol facile. Invece per ambedue non sono stati all'altezza delle credenziali.

Altra coppia da rimandatura a Savona. E stavolta sbagliano in alto sono il presidente Marino Del Borgo e il suo vicepresidente Mario Robbiano a finire nell'elenco dei rimandati. Il perché e questo: la squadra rivoluzionata in partenza soddisfatta si sarà ancora tempo per stabilire se tenerne anche conto delle possibilità economiche della società di estate sarà il caso di promuoverli o no.

INTERREGIONALE

Cominciamo con Ottonello della Cairese. Il «rosso» non ha ancora fatto vedere quello di cui è capace in gran parte per problemi di lavoro durante la preparazione. E poi da uno da cui ci si attendono prestazioni da «dieci» anche quando gioca da «sette» si sbaglia e la borsa.

Per il Vado e il tecnico Elvio Fontana sul banco della «riparazione». Più che per i risultati (all'orizzonte allettanti e legati a una squadra eccezionale per il nervosismo che denunciano i rossoblù i quali hanno racimolato soltanto 8 punti

L'allenatore Fontana (Vado) con le tre «perle» di Ivrea

Altra insistenza in bilico è quella di Adriano Nocentini del Varazze. La crisi del gol (e i risultati) si ripercuote sulla sua pagella. Quale futuro per lui e i ragazzini? E Scaburri il rimandato dell'Andora essendo rimasto a lungo fuori causa per infortunio, deve ancora far vedere se merita la promozione.

Infine Bruzzone, presidentissimo dell'Albenga Volcanigo e ingombrante, tanto nelle parole che nelle azioni, in qualche caso ha gettato scompiglio in società e in squadra. Il tempo stabilirà se aveva ragione lui.

PROMOZIONE

Nella Levante C Pegliese, capolista il solo Monteforte è finora stato al di sotto delle attese. E un discorso che tocca anche agli emergenti del Libarna squadra che ha costruito la propria brillante classifica più sulla solidità della difesa che sulle prodezze degli uomini-gol.

Il mistero francese attanaglia il Ventimiglia. Benché mugnonati d'esperienza comunque rispetto alla stagione scorsa Gygani e soprattutto Barbaudi non hanno ancora mostrato la misura adeguata. Altra coppia da rimandare è quella formata da Balocco e Bergallo della Carcarese due punte alle quali è accorsa la stima del «solito» Poggio per mascherare una forma non ancora ottimale.

E restiamo agli attaccanti per formulare un «j'accuse» in blocco alla prima linea dell'Argentina in latitanza praticamente dall'inizio della stagione. Il presidente della Veloce Vittorio Martino, lungo a una volta in «riparazione» per quanto stanno facendo i suoi. Quest'estate aveva presentato la squadra un profilo ben diverso da quello che l'attuale classifica rivela.

Quattordici gol nel sacco non sono pochi ed è così che il par bravo Fiorucci della Dianese rappresenta la squadra rossoblù in questo frangente. In crisi anche l'attacco Boys Vado e i giovani della Sestrese (Chicellerini Mori Pacodi) ora troppo altalenanti per essere promossi.

Discorso a parte sul Mallare. In estate la dirigenza ha voltato pagina e la squadra sta tirando i fratelli Balbi Roberto ed Angelo; rappresentano l'incertezza che pesa sulla Classifica. Uno e portiere l'altro attaccante quindi sulle loro spalle c'è un giudizio che coinvolge l'intera formazione rossoverde.

Infine il discusso immobilismo dei tre gol di domenica all'Argentina Tommelli dell'Ovadamobili, il nuli del tutto espresso Fiorillo del Cerisola, e Luigi allenatore del Cengio in rosa i granata girato a mille, fuori perdono colpi: urge forse un modulo-tresferta diverso?

PRIMA CATEGORIA

In Ilarla Villanovese che fa da lepre il solo Ciulletti manca all'appello uno come lui deve fare di più. Il centrocampo del Sanremo 80, che a volte va in sordina, resta l'unico piccolo handicap dei maturiani mentre Carletto Scazzola dovrà far maturare il Pietra Ligure.

L'attaccante Grossi (Taggese) dopo una splendida Coppa Italia, deve ancora convincere in campionato mentre Peluso del Finale Ligure è preso qualche «lecia» di troppo. Tecnici. Ferrini (Albisola) e Mariani (Fiumaborghese) cercano ancora la formula giusta.

Infine, tre tecnici e un bomber dall'illustre passato. Parodi (Celle) invita i suoi a procurargli voti più alti. Cadenazzi (Carlin's Boys) spera che i suoi giovani lo portino lontano da zona retrocessione e bocciatura. Camilloni (Borghetto) predica calcio d'attacco e becca troppi gol. E poi Bubu Buscaglia nel Calizzano Bardineto che sogna le tette maturane solo le sue reti. Problemi di lavoro e di allenamento, certo, ma da Buscaglia tutti attendono gol a grappoli.

Roberto Baglietto

Decisa sorpresa la sconfitta a tavolino per il Murattitime

Pallamano, il giudice riscrive la classifica

Nell'esordio contro il Ferrarin Milano i sanremesi arrivati mezz'ora di ritardo - Vittoria del Bordighera a Casale - Il S. Camillo sfiora il successo

Al Delta il derby del rugby

IMPERIA — Il derby del Ponente, nel campionato di serie C2 di rugby, è andato al Delta Imperia, che ha sconfitto in trasferta il Savona per 20 a 8. Un successo che consente alla formazione di Miotti di mantenere la seconda posizione assoluta in classifica, dietro l'Iride Milano.

I rossoneri del Delta, nonostante l'assenza di 5 titolari, sono riusciti a mettere subito al sicuro il risultato, realizzando nella prima fase tre importantissime mete. Spiegano i dirigenti del sodalizio imperiese: «Abbiamo avuto una travolgente giornata iniziale, che ci ha permesso di fare subito un ottimo bottino, giustificato poi da una netta superiorità nella conquista del pallone e di una buona penetrazione dei tre-quarti».

Il prossimo impegno per il Delta Rugby è in trasferta a Pavia contro la formazione locale, terza in graduatoria. Si tratta di uno degli incontri più difficili della stagione per rossoneri.

Le mete contro il Savona sono state realizzate da Donati, Bonnin e Giuliani (primo tempo) e ancora Donati (secondo tempo). (l. d.)

Murattitime Sanremo, nel campionato di serie C di pallamano, è già costretto ad inseguire. Non per colpa sua, ma per una sentenza del giudice sportivo che le ha privato con una discutibile decisione dei due punti conquistati nella partita inaugurale del torneo a Milano contro il Ferrarin: quel successo (32-30) si è trasformato in un'amara sconfitta a tavolino (0-5). Motivo? Probabilmente il referto ufficiale deve arrivare per il ritardo di 32 minuti con cui la squadra sanremese si era presentata in campo.

«Colpa della Non avevamo potuto partire molto prima in quanto, giocando di sabato molti ragazzi sono impegnati il Murattitime squadra avversaria aveva accettato il ritardo ed anche un arbitro», ricorda *Piero Lorenzo, presidente del sodalizio matuziano. Lo 0-5 non è scaturito da un ricorso dei milanesi (anzi il loro presidente ha trifolato per manifestare la sua solidarietà), quanto da un probabile rapporto del secondo arbitro che non era d'accordo con il collega nell'accertare il ritardo. Così, una dopo tre giornate, il Murattitime è a quota due in classifica, staccato di quattro lunghezze dai rivali dell'Abc Bordighera, squadra capolista, che però ha una partita in più.*

Ecco come è andata la nella terza giornata di campionato in cui ha riposato l'H.C Savona.

ABC BORDIGHERA — *I bordigotti Fiori hanno vinto di misura (18-13) sul terreno dei Leardi Casale confermando la propria forza e rafforzando posizione di leader della classifica. «Un grosso risultato perché il campo di Casale è terribile. Non si può giocare a pallamano un terreno basket», dice Sergio Giribaldi che, quattro reti, è stato con Bizzaro il miglior pallador della squadra della città di confine che ha centrato il terzo successo su tre partite.*

MURATTITIME — *L'imbattibile Sanremo per sconfitta a tavolino di Milano è stata compensata parte della larga vittoria ottenuta a Richelme (28-13) contro l'H.C Torino, squadra giovane, ancor più inesperta dei maturiani. I migliori goleador dei sanremesi stati Lercari (9 reti), l'allenatore giocatore Pici (8 reti), Bonfiglio e Defebritis (5 reti ciascuno).*

SAN CAMILLO — *Peccato davvero per il San Camillo. Per un soffio non ha strappato un bel risultato sul difficile campo del Pallamano Aosta. Gli imperiesi hanno perso per misura (17-18). «Non abbiamo nulla da rimproverarci. Purtroppo abbiamo abbagliato il rigore che avrebbe potuto dare il pareggio», dice Ugo Campana, dirigente del San Camillo. Sugli scudi, nella formazione ligure, l'esperto Bianco detto «Nico» e il giovanissimo Bonavera, appena sedicenne.*

PROSSIMO TURNO — *Tutte in casa le formazioni rivierasche nella quarta giornata di campionato. Murattitime Sanremo riceverà il San Martino (ore 11 - Parco Carmelitano); il San Camillo Imperia se la vedrà con il Ferrarin Milano (ore 11 - Parco Robinson); l'ABC Bordighera ospiterà il Pallamano (ore 15,30 - palestra Corrieri); l'H.C Savona tornerà in campo contro l'H.C Torino (ore 15 - Palasport).*

b. m.

Un torneo a Zuccarello

ZUCCARELLO — L'Arci Uisp provinciale sta allestendo la seconda edizione del campionato di calcio abbinato al 1° Trofeo Neva a giocatori tesserati, che si svolgerà sul campo di Zuccarello, nell'entroterra di Albenga. Il 28 novembre partita e ritorno. Il programma prevede partite ogni sabato (ore 14,15 e 15,30) e saranno di scena le formazioni di Stella di Cisano sul Neva, Zuccarello, Nasino, Arti, Martinetto e Castelbianco, in una sorta di «palio».

ff. bg.

BASKET - In Promozione le «big» allungano il passo

Vadese ed Albatros con una marcia in più

Nella pallacanestro, riflettori puntati sui campionati di basket. Promozione la Vadese (tra i «moschettieri») e l'Albatros (nel girone femminile) hanno preso il largo. Intanto, in serie D maschile, per la prima volta negli ultimi anni, sembra che le portacolori del Ponente riescano a tenersi lontane dalla zona retrocessione.

Promozione maschile — Sconfitta nel derby, l'Amatori Savona ha spalancato le porte alla fuga solitaria della Vadese. La formazione del presidente Merlini, vittoriosa sul Ceriale (68-46) è l'unica che viaggia a punteggio pieno.

Al palazzetto di Savona di Centallica si è aggiudicata la straordinaria con l'Amatori scarto assai (81-65). Questi gli altri risultati della 4ª giornata: Cairo-Agnesi Imperia 82-72; Ospedaletti-As Imperia 74-67; Maremola Pietra Ligure-Valleversa 55-; Ha riposato il Sanremo. Classifica: Vadese p. 8; Amatori Savona, Centallica Savona, Cairo 6; Agnesi Imperia 4, Maremola Pietra Ligure, Sanremo, Ceriale, Valleversa, Ospedaletti 2. As Imperia 0.

Promozione femminile — Prosegue, a velocità supersonica, la fuga solitaria dell'Albatros Alassio. Le prime della classe, vittoriose col Maremola Pietra Ligure (60-51) viaggiano a punteggio pieno. Nella scia della capolista e rimasta in coppia composta da Centallica Savona e Ventimiglia.

Gli altri risultati della 3ª: Ceriale-Ventimiglia 37-71; Sanremo-Centallica Savona. Classifica: Alassio p. 8; Centallica e Ventimiglia 4, Maremola Pietra e Sanremo 2, Ceriale 0.

D maschile — Ecco il quadro completo dei risultati della 8ª giornata: Savona-Lerici 83-80; Lucca-Bordighera Pio Genova-5 Margherita 84-57; Piombino-Manetti Livorno 101-67; Giornalino Livorno-Cecina 78-75. Cdm Spezia-Lavagna 72-77. Classifica: Giornalino Livorno, Piombino, Chiavari p. 10, Cecina, Manetti Livorno, Lavagna e Savona 8; Bordighera, Pio X Genova 6; Lerici, Cdm Spezia 4, Lucca, 6 Margherita 2; Pisa 0.

m. f.

Nel girone A la riscossa dell'Alassio

Nel girone A, la capolista San Bartolomeo Cervese si rifiuta la strada del gol e prosegue nella fuga solitaria. L'episodio più significativo della settima giornata si è verificato però a Comunale Alassio dove i giallonero hanno conquistato il primo stagionale a spese del Camporosso. Nella scia della capolista proseguono la rincorsa San Giorgio e Vallecrosia staccate di un solo punto.

Alassio alla riscossa — Nando Delfino è un presidente finalmente felice: «*La prima vittoria — dice — è servita soprattutto a ricaricare l'ambiente. Un successo meritato e il bottino poteva essere più consistente. Il portiere avversario è comunque un pari di autentici miracoli*». Cancellata l'onta dell'ultimo posto in classifica, rimangono però tanti problemi.

I rientri di Portiere Carossi del libero Miracapillo e, a tempi più lunghi, Mascherini consentiranno ulteriori miglioramenti. Per il momento ad Alassio si parla di promozione-lampo. E stato impostato un programma pluriennale, preoccupandosi di partire su basi solide. La proiezione futura è stato organizzato un settore giovanile con squadre pulcini dur di esordienti e una di giovanissimi tutte ai primissimi posti nei rispettivi campionati.

Lotta primato — La capolista ha ritirato un poker di alla Vecchia Lavagnina. Il Valleverola ha risposto la vittoria problemi San Michele (3-0). Albenga. Lanzalaco (tripletta) è stato il protagonista.

m. f.

Rendez-vous sulla vetta del girone B, con la Speloncese che aggancia il Pietra Sport grazie al pareggio imposto dal Lavagnola 78 ai pietresi. Sale anche il Don Bosco, mentre in coda prendono un brodino Balestrino Toirano e Fornaci.

Una sentenza? — La vittoria della Speloncese su Lavagnola potrebbe già dire moltissime cose sul futuro delle due formazioni. I biancazzurri sono in pieno tiro sulla rampa per la Prima categoria, mentre la difficoltà della Lavagnola in prima linea al ripresentarsi classifica vede i rossoblu a tre punti dalla vetta.

Imbattuto — Col Pietra Sport, c'è il solo Lavagnola 78 a mantenere l'imbattibilità. Ed essere tornati da punto, significa molto per i savonesi. Primo, che la squadra, già validissima in avanti, ha registrato a dovere anche la retroguardia. Poi, che la mentalità vincente di un tempo è tornata e i massimi traguardi non sono più un miraggio. Sembra tornata l'epoca in cui il Lavagnola lottava per quella Prima categoria che le è sfuggita due volte per un soffio.

Le forze nuove — Dopo sette turni i dubbi sono fugati. Sono Don Bosco e Portovado le autentiche novità del girone. Il Don Bosco ha saputo far tesoro della sfortunata stagione scorsa e con un collettivo di tutto valore scala la graduatoria con autorità da primatiore.

Il Portovado è tornato alla vittoria contro una Santa Cecilia che non aveva perso con gol di scarto, tranne che nella gara col Lavagnola.

Il derby della deluse — Così stato definito Legino-Borgio Verezzi, è adesso sono i savonesi a poter riprendere fiato, i rossoblu arrivano in modo preoccupante al terz'ultimo posto. Un risultato incredibile per una squadra che puntava scopertamente promozione.

bg.

SECONDA CATEGORIA - Nel raggiunto il Pietra, nel C capitola la Villetta

Spotornese e Bragno in rampa di lancio

L'Alpicellese al carro del primato, in un girone C dove Bragno e Quiliano preso leggero margine vantaggio su un'altra coppia di aspiranti grandi, quella composta da Letimbro e Altare 80.

vittoria che conta — *Flavio Ferraro, tecnico del Bragno, non ha dubbi in proposito. Dice: vittoria nella Villetta. Sapevo che i erano grosso squadro, e il campo ha confermato opinione. Quando recupereranno Farallo, De Lucis e Nobersco diventeranno squadra da primato. Intanto per ora l'importante è averli superati ed essere rimasti in vetta.*

Quiliano sorride — Stavolta i biancorossi del presidente Molrano non hanno commesso il mezzo passo falso di sette giorni prima a Rocchetta. Sul campo del Dego si già in vantaggio dopo poco più di un minuto, e non hanno avuto troppi problemi. Afferma il direttore sportivo, Mauro Giusto: «A volte degli episodi a indirizzare le partite su un binario anziché sull'altro. A Rocchetta tutto giusto male nel primo tempo, stavolta c'è stato subito il gol e i nostri hanno avuto vita facile».

trio Insegne — Letimbro ed Altare 80 a un punto, Alpicellese a due dalla coppia di testa. Almeno per la lotta al vertice è circoscritta a queste formazioni. Gran merito va all'Altare 80 per aver saputo mantenere quello 0-0 che si era prefissa sul campo della Letimbro uomini di Marcio quanto rimaneggiati, e l'aver bloccato l'attacco giallobiù rimane una grossa impresa.

Un passettino alla volta. l'Alpicellese si dimostra matricola di ferro battuto col minimo anche l'ambizioso Cadibona, e nonostante possieda un attacco che non si può definire troppo prolifico, la difesa fa davvero impressione: ha subito solo 4 gol in 7 partite ed è diventata la vera forza.

bg.

Oggi amichevole

Promozione al collaudo del Rapallo

RAPALLO — Il Rapallo capita oggi alle ore 15 la rappresentativa di Promozione che sotto la guida di mister Bisoppino tenta per l'ennesima volta di fare bella figura nel prestigioso Trofeo Barassi.

La partita ovviamente non arriva in un momento felice per quanto riguarda il Rapallo che si trova ancora le ferite immediate per sfavorevolissimo derby con l'Entella. Stamane il direttore sportivo Alfredo Schiumenti conoscerà le decisioni del giudice sportivo in merito alle espulsioni di Candolfi, Mura e Rondi.

Mister Brogi è preoccupato solo dalle prevedibili squalifiche disciplinari anche l'infermeria è piuttosto affollata. Rinvaggi, Petrini, Bergola e Paolini lamentano vari malanni. Il Rapallo, che sabato dovrà affrontare in trofeo il Castellina, sarà sicuramente una squadra molto rimaneggiata. Mercoledì sera c'è stato un summit della dirigenza bianconera cui non ha potuto prendere parte il vicepresidente Gaetti uomini che più contano guida società.

Nessuna decisione è stata presa prima del match casalingo con il Castellina che assume però sempre più il ruolo di prova d'appello. Un ennesimo passo falso e la panchina di Brogi potrebbe saltare, anche se gran parte dei dirigenti non ritengono il mister genovese il maggior responsabile dei rovesci subiti.

Coppa Italia: sorteggiato il Pontedera per i biancazzurri

Canali sulla via della Sanremese Sospesi un turno Arecco e Turone

SANREMO — La Sanremese in Coppa Italia tornerà sulla sua strada Giorgio Canali. I biancazzurri infatti nel sorteggio per i sedicesimi di finale del torneo sono stati accoppiati il Pontedera squadra toscana di C2 guidata appunto dal loro ex tecnico.

La gara è indetta a giocarsi a Sanremo il gennaio, la gara di ritorno a Pontedera il 30 gennaio. I cessato sono attualmente settimi in classifica a quattro punti dalla vetta.

Il sorteggio, tutto sommato è stato favorevole con la squadra di Nordahlino che ha evitato agli spareggi per ridurre da 36 a 32 le squadre da ammettere ai sedicesimi (ricordiamo infatti a Pavia Pro Vercelli, Monte Montebelluna, Campania, Atragalese, Francavilla e Foligno).

La Sanremese intanto prosegue gli allenamenti in vista della difficile trasferta di domenica sul del Vicenza. Oggi pomeriggio al Comunale un mini-derby i biancazzurri mister di Valleverola con la solita squadra Berretti, attrontera il Sanremo 80 in un match senza alcun crisma di ufficialità.

Il giudice sportivo della serie C, tra i provvedimenti presi in merito alle gare di domenica scorsa, ha squalificato per una giornata Arecco (Sanremese) e Turone (Savona) e ha ammonito con diffida Ivano Guerra (Savona) e Massimilla (Imperia).

b. m.

TERZA CATEGORIA - Nuraghe e Riviera dei fiori continuano a stupire

E' sempre tempo di sorprese

Prima vittoria stagionale per il Valleggia - E' sempre in crisi il Borghetto

Nel girone A di Terza, Riviera dei fiori e Il Nuraghe dividono il primato in classifica ma devono guardarsi alle spalle, staccate di un solo punto, Ospedaletti, Alba Docilia e Sabazia. Vado sono pronte a cavalcare in parte di quest'ultime.

Sul fondo, da seguire il primo successo stagionale del Valleggio. Sulla poltrona di cenerentola è rimasto solo il Borghetto ed la «matricola» ha promesso suoi rifiuti che l'incontro domenica seguenti l'arrivo della riscossa.

Coppia — *Le prime di Imperia e sono rappresentate ai vertici da due squadre-rivelazione. Il Nuraghe, a suon di gol, sembra imboccato la strada giusta per risalire in fretta in Seconda a Imperia, grazie l'entusiasmo attorno alla Riviera dei fiori. Casella e compagni hanno messo a segno l'ultimo «colpo» sul terreno del Pallare (1-0).*

Alba Docilia — *Anche la squadra di Albisola ha qualche una vittoria corsara, superando nel derby il Bergeggi (3-0). Protagonisti Olmieri e Salvatore Romeo. Il primo aperto marcature e realizzato, in ripore, il gol 3-0.*

Romeo strappato gli applausi del pubblico con lo splendido colpo di testa che ha portato gli albisolesi sul Le proporzioni del risultato castigano eccessivamente i padroni di casa, ma il Bergeggi anche recitare il «mea culpa», per aver fallito due colpi di rigore.

Borghetto, che succede? — *Zero punti in sei partite, ma il presidente, Luigi Fanella, non vuole sentir parlare di crisi: «Ci rifaremo presto, ne sono sicuro. Domenica capiteremo il Valleggia, si presenta l'occasione buona.*

Il Borghetto è matricola, la squadra è nata dalla passione di un gruppo di amici. «I ragazzi impegnano e continuano ad allenarsi con serietà. Siamo partiti con una rosa di 25 giocatori, tutti dilettanti, con qualche trascorso calcistico solo in formazioni giovanili della Finora non abbiamo nessuno per strada, purtroppo una certa inesperienza e l'emozione hanno giocato brutti scherzi».

Nel Borghetto domenica esordirà il centrocampista Della Pietra, l'ultimo rinforzo della squadra guidata da Valenti. Un mister «tuttofare», che ricopre anche l'incarico di segretario della società.

m. f.

Periodo d'oro per i giovani dell'Albisola

ALBISSOLA M. — Nel felicissimo panorama del calcio giovanile della provincia Savona spicca il momento magico giovanissimi dell'Albisola - Pellicceria Adele che, sotto la guida dell'esperto Bonanni, hanno conseguito, tra Coppa Mlalo e campionato, una serie di ottimi risultati.

In Coppa, addirittura, i giovani biancocelesti hanno infilato cinque vittorie consecutive (al danni di Varazze, Legino, Lavagnola 78, Pietra e Villapianai, qualificandosi alla grande per le finali del torneo che si disputeranno in primavera.

In campionato, la squadra sponsorizzata dalla Pellicceria è partita una con 6-0 con il Lavagnola 78 per poi vincere 1-0 col FinaBorghese e 3-1 contro la San Filippo Neri Albenga. Nel una giovanissimi prima serie, l'Albisola sta dunque emergendo con una squadra che rinnova le grandi tradizioni del suo vivaio.

(r. bg.)

Personaggi e avvenimenti dei campionati giovanili di calcio

I giovani della Taggese. In piedi: Marsotti A., Conio, Lupi, Principato, Direlo, Franza, Di Girolamo e Bolognesi; accosciati: Stella, Pivetta, Marsotti G., Scalzo, Serafino e Parrino

Buon sangue non mente Luca Gatti segna tre gol

Gran festa in casa Gatti. Mentre Fabrizio, promessa della Sanremese, segnava il suo primo gol in Cl. Luca, il fratello minore, è andato a segno per ben volte nella Sanremese-esordienti impegnata nel suo campionato contro il Bordighera.

Ma la tripletta di non è stata l'unica della giornata. Il 6-0 finale dei rossi-biancazzurri sul campo dei bordigotti è stato completato dai tre gol di Franzoni, altro goleador terribile della squadra allenata da Bertoni.

Esordienti — La Sanremese e il Ventimiglia, dopo giornate, guidano la classifica con 10 punti, secondo il Vallecrosia a quota 8. Il match-tempo ha provocato il rinvio di Carlin's Boys-Imperia e di Imperia B-San Bartolomeo. Altri risultati: Camporosso-Riviera Fiori 5-1; Taggese-Sant'Ampelio 0-6; Dianese-Ventimiglia 1-2; Argentina Arma-Vallecrosia 0-0.

Giovanissimi — Un poker di squadre, a quota 8, la classifica: sono Sanremese, Ventimiglia, Vallecrosia e Argentina Arma. Questi i risultati: Taggese-Sant'Ampelio 0-0; Dianese-Ventimiglia 0-3; Argentina Arma-Vallecrosia 2-0; Bordighera-Sanremese 3-3; Sanremo 80-Imperia rinviata (hanno riposato Riviera Fiori e San Bartolomeo).

Allievi provinciali — Dopo 180 minuti di gioco la fuga Dianese e Vallecrosia a quota quattro: la Dianese ha vinto 5-1 sul terreno dell'Aurilium; il Vallecrosia si è imposto 2-0 a San Bartolomeo. Negli altri due match pareggio (1-1) Andora e Bordighera e vittoria dell'Imperia (1-0) sul terreno del Laigueglia (ha riposato il Camporosso).

b. m.

Colpo di scena in Corte d'appello dopo la sentenza di primo grado (vent'anni)

Assolto l'ex fidanzato di Anna la ragazza uccisa a Verbania

Insufficienza di prove - I difensori: «L'inchiesta fu condotta a senso unico senza però fare le indagini necessarie; lo stesso Procuratore di Verbania era così poco convinto della colpevolezza che ci suggerì il ricorso al Tribunale della Libertà»

TORINO — Due ore di camera di consiglio. Sono le 12 di ieri quando il presidente della seconda corte d'assise d'appello Isnardi (giudice a latere Nattero) legge la sentenza: assolto per insufficienza di prove. Luigi Minghetti, 26 anni, rimasto impassibile, quasi indifferente, durante tutto il dibattimento, sorride di gioia. Il muratore leccese è stato in carcere per più di un anno e mezzo, dal 18 marzo dell'83, quando, a nove giorni di distanza dall'omicidio dell'ex fidanzata, Anna Bardaglio, fu arrestato per ordine del Procuratore della Repubblica di Verbania, Pietro Sechi. In primo grado era stato condannato dall'assise di Novara a 20 anni di reclusione.

Non è stato facile per i difensori di Minghetti, avvocato Andreani di Verbania e Gaudiano di Domodossola, rovesciare il verdetto di colpevolezza, soprattutto dopo le arringhe dei patroni di parte civile, Chiovenda e Oltria di Domodossola, che avevano messo in luce i lati più negativi della personalità dell'indiziato e approfondito i risvolti psicologici del giallo che aveva sconvolto Verbania.

Minghetti, per la verità, è un tipo non comune. Fin da ragazzo ha coltivato una passione, quasi una mania morbosa, per il nero e le arti marziali. Nella stanza, dipinta in nero, aveva appeso ad una parete un drappo nero, vestiva sempre in nero e aveva un'auto, naturalmente nera. La predilezione per le arti marziali (praticava il karate) lo aveva messo nei guai con la legge. Aveva picchiato il suo datore di lavoro e un coinquilino. In un paio di occasioni aveva preso a ceffoni anche Anna Bardaglio.

Luigi Minghetti assolto in appello a Torino. A destra l'ex fidanzata, Anna Bardaglio

Un tipo strano e violento: è stato fin troppo facile per l'accusa confezionargli l'abito dell'assassino: aveva avuto una burrascosa relazione con la vittima, che aveva deciso di lasciarlo. Dunque voleva vendicarsi. Qualcuno lo aveva visto aggirarsi nei pressi dell'abitazione della ragazza, in corso Cairoli, 50, proprio all'ora del delitto. Era salito in casa e si era fatto aprire con un pretesto, l'aveva gettata a terra con un colpo di karatè e le aveva schiacciato il collo con un tacco della scarpa.

Gli avvocati Andreani e Gaudiano hanno ripercorso nelle loro arringhe tutte le fasi dell'istruttoria: *«Quest'inchiesta è stata condotta a senso unico contro Minghetti, senza però fare le indagini che erano necessarie. Il delitto è avvenuto alle 20 e 30 del 30 marzo 83. Due ore dopo Minghetti viene fermato e interrogato dal Procuratore della Repubblica che però lo rilascia. La polizia fa un sommario sopralluogo nell'abitazione di Anna Bardaglio e in quella del sospettato: non si raccolgono impronte, non si scattano fotografie, non vengono catalogati ed esaminati tutti quei piccoli particolari che in una successiva fase dell'inchiesta avrebbero potuto diventare indizi, se non prove. Dieci giorni dopo il Procuratore spicca l'ordine di cattura per Minghetti».*

Ha ricordato l'avv.Andreani: *«Ma il magistrato era così poco convinto della colpevolezza dell'indiziato, che, poco prima dell'interrogatorio, mi consigliò di presentare ricorso al tribunale della Libertà. Così abbiamo fatto ma i giudici respinsero l'istanza di riesame e la corte di Cassazione annullò la decisione, ritenendola non motivata. Nel frattempo però l'inchiesta era passata al giudice istruttore Volpe, che il 9 aprile dell'83, a un mese dal delitto, finalmente ordinò l'autopsia del cadavere».*

Insomma un'inchiesta condotta superficialmente. Ha aggiunto Andreani: *«Bastava soltanto leggere il diario di Anna per capire che Minghetti non aveva un momento. La relazione con il muratore era finita da tempo. Tanto è vero che il suo nome non compariva più nel diario da oltre due mesi. Tre giorni prima del delitto invece Anna aveva scritto: «Strano ma vero: sono felice!». Forse aveva iniziato una nuova amicizia, magari proprio con la persona che poi le ha tolto la vita. Non lo sapremo mai, perché qualsiasi indizio o prova potesse esserci nell'abitazione subito dopo il delitto non fu raccolto né vagliato. Ma Minghetti non deve rispondere di colpe non sue».*

Il sostituto procuratore generale Fioravanti e i patroni di parte civile hanno tre giorni di tempo per fare appello in Cassazione. Ma forse sarebbe più opportuno aprire una nuova inchiesta.

Claudio Cerasuolo

Sorpresa ed emozione a Verbania

VERBANIA — Sorpresa ed emozione a Verbania per la notizia dell'assoluzione per insufficienza di prove in Appello a Torino di Luigi Minghetti, 26 anni.

Marco Bardaglio, uno dei fratelli di Anna, vigile urbano a Verbania è sconcertato. *«Impossibile — dice — non ci credo».* Poi, tutto d'un fiato: *«E adesso che succede...che ne lo vedrò passare in macchina per le vie della città, che tornerà a frequentare i bar».*

Stupiti i commenti in città. Soddisfatti i pochi innocentisti cui la sentenza dà ragione; incredula la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica. Adesso l'ultima parola spetta alla Cassazione cui hanno deciso di rivolgersi immediatamente, per avere giustizia, i familiari di Anna.

Dopo il rovente Consiglio a Verbania

Ancora lite psi-pci è crisi in Comune?

Annunciate e poi smentite le dimissioni dei socialisti - Una lettera ai comunisti - «Vogliamo far chiarezza» dice il sindaco Ramoni - I missini hanno presentato un esposto alla Procura

VERBANIA — I rapporti fra pci e psi sono a un passo dalla rottura dopo le polemiche che hanno preceduto e seguito la seduta del Consiglio comunale. Martedì alle 18, l'assessore Pierino Cristina, che nel psi è su una linea centrista, ha annunciato: *«Ci siamo dimessi. E' la conseguenza di quanto sta succedendo da alcuni mesi. Spiegheremo tutto in una conferenza stampa alle 16 di giovedì».*

Un'ora dopo il sindaco Giacomo Ramoni, socialista, esponente della sinistra per la Provincia di Novara la ha smentita: *«Quali dimissioni, di vero c'è solo che il psi ha inviato una lettera ai comunisti in cui chiede un'immediata e totale chiarificazione dei rapporti e notifica la sua disponibilità a dimettere i suoi assessori, se il pci farà altrettanto nell'intento di appianare contrasti e polemiche a pochi mesi dalla fine del mandato».*

Intanto approfittando dell'assenza fornita, i rappresentanti del msi-destra nazionale, Marco Zacchera e Franco Verna, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica per chiederle di intervenire sulla vicenda delle licenze concesse dal sindaco negli ultimi anni. **a. c.**

Spostata serata del Coccia

NOVARA — La serata finale di premiazione del terzo Concorso Internazionale di canto «Carlo Coccia» in programma domani al Teatro Borsa, è stata rinviata a data da destinarsi.

Il rinvio non dipende dalla polemica sull'indisponibilità del Teatro Coccia che aveva ospitato le due precedenti finali, ma da una improvvisa malattia del soprano Hesem Kwon (Corea del Sud)

Rapinato camionista francese

NOVARA — La banda dei Tir è tornata a colpire sull'autostrada. Ne ha fatto questa volta le spese un camionista francese, Jean-Pierre Perrin, 39 anni, al quale due banditi, sotto la minaccia delle armi, gli hanno sottratto il Tir: un autoarticolato Volvo, con un carico di liquori.

A rapina compiuta il camionista è stato abbandonato legato e imbavagliato su una piazzola di sosta

La rapina, è avvenuta all'altezza del Km 97 dell'autostrada, al casello di Galliate, in territorio del Comune di Romentino. Secondo una prima ricostruzione dei fatti da parte degli agenti del comando della Stradale di Villarboit, i banditi armati gli si sono avvicinati, sorprendendolo nell'abitacolo di guida

La parola agli imputati del processo per il sequestro della donna di Varallo Pombia che era in attesa di un bimbo

Rapimento Tiboni: otto davanti ai giudici di Novara

NOVARA — Sono partiti subito all'attacco nel tentativo di minare i due pilastri sui quali regge l'accusa (le confessioni di un imputato e il riconoscimento dell'appartamento prigione). I difensori dei nove imputati per il rapimento di Wally Camarda Tiboni.

La giovane donna, incinta di sei mesi, venne prelevata la sera del 18 ottobre 81, a Varallo Pombia, e liberata dopo 19 giorni dietro il pagamento di un riscatto di 800 milioni. Di questo crimine che provocò l'indignazione dell'opinione pubblica sono chiamati a rispondere i nove componenti di una banda calabro-lombarda fra i quali anche una donna: la vivandiera.

Non sono comunque qui tutti i responsabili. I presenti, secondo l'accusa, sono i carcerieri, forse qualche esecutore materiale del rapimento, i telefonisti: manovalanza, insomma. Gli stessi che, dopo l'esito favorevole di questa loro prima impresa portarono a termine un altro sequestro, a Bergamo, quello di Bruno Valota, per il quale la maggior parte è già stata condannata in secondo grado.

Il processo si è aperto martedì mattina davanti al tribunale di Novara (presidente Bertone, giudici a latere Milano e Formigoni, p.m. Canfora). La raffica di eccezioni è stata respinta in blocco dal tribunale con un'ordinanza molto articolata.

Novara. Wally Camarda Tiboni con don Pacifico Scarani. Al centro Antonino Reitano, l'imputato chiave del processo. A destra i ragazzi di ragioneria di Arona tra il pubblico

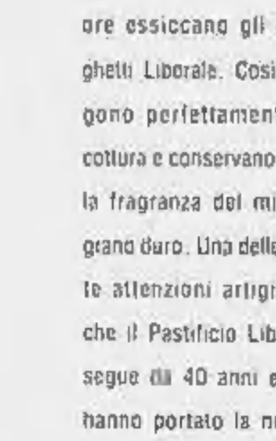
Si riprende questa mattina con gli interrogatori degli imputati dopo che l'udienza di ieri è saltata per lo sciopero. C'è molta attesa nell'opinione pubblica per questo processo. Da Arona, ieri l'altro, sono giunte tre classi: le quinte della ragioneria «San Carlo» con i loro insegnanti. Sono alla loro prima esperienza in un'aula di giustizia. Gli imputati sono tenuti separati perché le loro posizioni sono diverse.

Dietro le sbarre, nella gabbia, stanno: Giovanni La Rosa, considerato il «gestore» del sequestro, e il figlio Angelo indicato come uno dei carcerieri, alla stregua di suo zio Michele Falletti, 51 anni di Sanremo che gli siede accanto. Poco più discosti sono Daniel Oldeon Pienar (di origine sudafricana: è intervenuto addirittura il console di quel Paese) e Giuseppe Saladino. Questi due, secondo l'accusa, tennero i contatti con la famiglia Tiboni, fungendo da telefonisti.

In fondo all'aula, isolata, è la donna della banda: Marinella Bella, 25 anni, di origine sarda. Ha una casa a Milano, via Pisanello 21, non San Siro, sarebbe stata tenuta prigioniera Wally Camarda. Poco distante, protetto da quattro carabinieri, è Raffaele Reitano. Isolato anche lui, dal gruppo, perché a Brescia, per l'altro sequestro, fece qualche ammissione. Suo figlio Antonino invece che in istruttoria andò ben oltre le ammissioni confessando le responsabilità sue e quelle dei componenti l'organizzazione, l'hanno sistemato addirittura sullo scranno solitamente riservato all'usciere. Precauzione necessaria dopo che in mattinata, a Massa, è stato minacciato per la sua collaborazione. Padre e figlio si scambiano dei segnali anche se non possono comunicare.

Manca all'appello Luciano Putroni, taxista milanese, resosi irreperibile dopo che fu rimesso in libertà. I due Reitano sono completamente emarginati dal gruppo e non hanno neppure l'avvocato. *«Non mi serve l'avvocato»*, dice il padre rivolto al presidente che si preoccupa di trovare due difensori d'ufficio. Vengono nominati gli avvocati novaresi Montoro e Monteverde.

Wally Camarda Tiboni fa una fugace apparizione in aula. E' accompagnata dal marito Gianni e dal padre Roberto, deve firmare la costituzione di parte civile col patrocinio degli avvocati Luigi Baraggia e Nando Cardinali. **Renato Ambiel**



Ermenegildo Bardaglio e la moglie, genitori della vittima

Cristianamente è mancato

Bortolo Boldini

Ne danno il triste annuncio la moglie Licia, i figli Giovanni, Enrico e Claudio; le nuore Marianna, Monica e Marinella, i nipoti Barbara, Fabrizio, Gianmarco, Giorgio e Jacopo; la mamma Gina, la sorella, cognati, cognate, suocero, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Pernate venerdì 23 novembre dopo che la salma sarà giunta alle ore 9 partendo da via S. Maurizio 1, per la Chiesa Parrocchiale

— Pernate, 21 novembre 1984

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE

a dipendenti statali parastatali aziendali commercianti artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000
Mutuo ipotecario per acquisto casa Leasing ecc.

Per informazioni rivolgersi a:
PALLANZA, C.so Zanitello 7 (Lungo Lago) - Tel. 0323/502.051
NOVARA, C.so Trieste 136 - Tel. 0321/35.204 - 22.712
DOMODOSSOLA, Via Binda 171 - Tel. 0324/40.331

MEUBLE' STAZIONE NOVARA

ristrutturato completamente concede vantaggiose facilitazioni a tutti gli operatori economici

Novara - Viale Manzoni 6
Tel. 23.256 - 390.078

AFFARE

vendo bilocale con caminetto, terreno privato, tavernetta, a pochi minuti dalle piste sci, zona funghi, posizione incantevole. 7.000.000 contanti + dilazioni.

Tel. 015 355.527

Il bianco perfetto vi farà invidia l'anno prossimo.
Tra sei, cinque, dieci anni.
Dipende dal tipo di ricerca.
Dipende da te.

Agenzia per la pubblicità Ermes

23

ore essiccano gli Spaghetti Liberale. Così tengono perfettamente la cottura e conservano tutta la fragranza del miglior grano duro. Una delle tante attenzioni artigianali che il Pastificio Liberale segue da 40 anni e che hanno portato la nostra pasta ad essere conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. Del resto, senza andar troppo lontano, provate a chiedere al vostro negoziante di fiducia.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO AL 27 NOVEMBRE

800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.

L'offerta è valida per tutti i modelli Opel Corsa: Lusso, Standard, la giovanissima Swing, lo spazioso tre volumi TR, con motorizzazioni 1000-1200-1300 cc.

DAI CONCESSIONARI OPEL

G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Via Ballistini 30 - Tel. 455.501/2/3 - NOVARA
Graffietti Guido - S.S. Sempione - Regione Nosero - Tel. 41.210 - DOMODOSSOLA
Spinelli Enrico - Via Annibale Rosa 23 - Tel. 41.412 - VERBANIA INTRA
Vercelli Dario & C. - Via IV Novembre 32 - Tel. 61.964 - OMEGNA

GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni

OPEL

L'incredibile avventura di Alberto, 17 anni, per settimane in carcere a Sofia

Un ragazzo «mangiafuoco» di Bée arrestato ed espulso dalla Bulgaria

VERBANIA — Alberto Galli, 17 anni, nato a Omegna e residente a Bee, sulle alture di Verbania, giramondo che si guadagna da vivere facendo il «mangiafuoco», è stato espulso dalla Bulgaria, dove era entrato clandestinamente e senza documenti il 12 ottobre scorso. Poteva essere condannato ad almeno cinque anni di carcere di correzione, ma sia per la minore età, sia perché si è accertato che in Bulgaria non aveva commesso nulla di illecito, sia per l'intervento dell'ambasciatore d'Italia Giovanni Battistini, le autorità hanno deciso di non sottoporlo ad alcun processo e lo hanno espulso.

Non è questa la prima volta che Alberto, un ragazzo biondo e dal carattere simpatico, viene estradato da un Paese europeo. Negli ultimi anni è stato espulso dall'Olanda, e sembra anche da Spagna e Francia, ma, a quanto noto, è la prima volta negli ultimi anni che qualcuno sia riuscito a entrare clandestinamente in Bulgaria. Egli ha detto di aver passato il confine

Luciana De Giorgis, madre del ragazzo espulso dalla Bulgaria

jugo-bulgaro in un posto di montagna quando la sorveglianza delle guardie confinarie si era allentata, sollevando con un ramo la rete spinata di protezione.

Il giovane è stato accompagnato sull'aereo che è partito da Sofia per Milano da due funzionari dell'ambasciata d'Italia e da uno del ministero degli Esteri bulgaro. Egli teme adesso soprattutto l'incontro con sua madre che vive a Bée: sembra infatti che le peregrinazioni di Alberto siano dovute a una instabile situazione familiare.

I suoi maggiori successi di «mangiafuoco» — tiene a sottolineare — li ha conseguiti in Spagna. Da qualche tempo, però, ha cominciato ad avvertire malesseri nella respirazione, in particolare nel carcere di Plovdiv dove era stato rinchiuso per qualche settimana prima di essere trasferito in quello di Sofia.

Il giovane era stato fermato nei pressi della frontiera bulgaro-turca di Svilengrad che si presume intendesse varcare illegalmente. Sempre in maniera clandestina era passato dall'Italia in Jugoslavia dove aveva esaurito tutte le sue disponibilità di denaro, circa trentamila lire. Era così entrato in Bulgaria senza un soldo e senza nemmeno la carta d'identità. Aveva attraversato tutto il Paese in autostop e si riprometteva di raggiungere Istanbul, senza alcun preciso motivo.

I familiari lo aspettano in paese

La madre: «Alberto è una disperazione»

«E' sempre in giro per il mondo» dice la donna

BEE — Luciana De Giorgis, 42 anni, madre di Alberto Galli, non sembra proprio impressionata e neppure stupita quando gli viene comunicata la notizia che il figlio, espulso dalla Bulgaria, sarebbe arrivato in queste ore alla Malpensa. A Bée vive con il marito Giuliano Zanini, 43 anni, in frazione Roncecco. Fornisce prima notizie contraddittorie, poi dice: «E' vero, quel ragazzo è sempre stato la mia disperazione. Da qualche anno è in giro per il mondo: un poco sulle navi, poi a lavorare in Svizzera, in Italia: dove gli capitava... Non credo che sia finito in Bulgaria e che lo porino a casa in aereo. Certo a casa ci resterà ben poco con quel carattere che ha!».

«E' sempre stato bravo lui, anche nei giochi di prestigio!...». In Comune confermano che Alberto Galli, il passaporto non l'ha mai avuto: in quanto minorenne avrebbe semmai dovuto figurare su quello del padre e della madre. «E neppure — aggiungono — ha mai posseduto la carta d'identità.

NELLE PAGINE SPETTACOLI

La figlia di Von Karajan e Aznavour girano a Verbania

Giocata la prima gara di selezione tra i calciatori dell'«Under 20» piemontese

I novaresi brillano in Rappresentativa

Una fitta nebbia ha ostacolato la partita - Bella prova del terzino del Villadossola autore dell'unica rete

Il terzino del Villadossola, Piorutti, segna di testa l'unico gol della prima partita di selezione in Rappresentativa (Foto Finotti)

CAMERI — La passerella delle giovani promesse del calcio dilettantistico ha attirato sugli spalti dello stadio di Cameri un gran numero di tecnici.

Era in programma la prima gara di selezione fra giocatori «under 20» che militano nei tre gironi piemontesi di Promozione, in vista della preparazione della Rappresentativa regionale.

Il commissario tecnico Dino Ravizza ha diviso i convocati in due formazioni: in maglia blu ha schierato i giocatori appartenenti a squadre del girone «A», (quello della provincia di Novara), e in maglia gialla elementi appartenenti a squadre degli altri due gironi.

Purtroppo la prova è stata ostacolata dalla fitta nebbia che ha reso difficili le azioni e in certi momenti ha messo in forse la continuazione della gara.

Le risultanze tecniche, a parte il risultato (1-0 in favore dei novaresi), che contava fino a un certo punto, sono state interessanti. In effetti le due formazioni si equivalse: ottime le difese con Fabio Zanetti (Borgomanero), il libero Foti (Gozzano) il portiere Pagani (Oattinara) e Giovanna (Oleggio) su tutti, e buoni entrambi i reparti di centrocampo.

Da segnalare in particolare la prova del terzino del Villadossola Piorutti, instancabile cursore sulla fascia sinistra e autore della rete decisiva alla fine del primo tempo quando, approfittando di un malinteso fra il portiere e un difensore avversari, ha messo a bersaglio il punto che ha dato la vittoria ai «novaresi».

In attacco, sempre per la squadra blu, hanno agito Lequio e Destito che quasi sempre sono stati bloccati dalla difesa avversaria. Ma identica sorte è toccata dall'altra parte agli avanti gialli. Solo su punizione il portiere Pagani ha dovuto esibirsi in una grande parata. E' successo al 32' quando il numero uno del Gattinara è volato fino all'incrocio dei pali per deviare un bolide che sembrava imprendibile.

A fine match Ravizza si è detto soddisfatto di questa prima uscita dei selezionati. In effetti i giovani del calcio dilettantistico hanno dimostrato di possedere buone doti

m. s.

■ **Ju Jitsu** Michele Cucchi della «GO KYO» Cerano e Federica Bertelegni, l'affermata campionessa della «Ju Jitsu» Novara, sono stati inclusi nella formazione che difenderà i colori nazionali ai campionati Europei a Sunderland, in programma sabato 24 novembre in Olanda.

Anche questa volta si troveranno di fronte le migliori formazioni di tutta Europa, con i campioni uscenti della Danimarca ed i «vice» dell'Italia pronti a darsi nuovamente battaglia. La rinforzatissima squadra nazionale sarà composta da Michele Cucchi e Maurizio Moroni nella maschile, Federica Bertelegni nella femminile

Poster sull'hockey

Sabato in omaggio con «La Stampa - Cronache del Novarese» sarà distribuito ai lettori un poster a colori con la squadra dell'Hockey Novara. E' un omaggio per tutti gli appassionati di roteellistica e per coloro che scoprono l'hockey, in un momento di rinnovato interesse per questo sport, dopo i successi dei mondiali e l'andamento del campionato in cui gli azzurri sono tra i protagonisti.

Sabato sera l'Hockey Novara incontrerà il Marzotto Valdagno.

Mino Battistella

Spettacoli oggi

NOVARA

ARALDO: Brainstorm: generazione elettronica.
ASTRA: Cindy, una squillo di lusso.
CROCCIA: Maria's Lovers.
ELDORADO: Le signore in rosso.
FARAGGIANA: C'era una volta in America.
S. CUORE: Danton.
VITTORIA: L'allenatore di pallone.

ARONA

MODERNO: Una donna allo specchio.
ROMA: Splash, una sirena a Manhattan.

BORGOMANERO

MODERNO: Ragazza di vita.
NUOVO: Indiana Jones e il tempio maledetto.

CAMERI

ORATORIO: Rolling Stones in concerto.

DOMODOSSOLA

CORSO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
CINEUNO: I ragazzi della 56ª Strada.

OMEGNA

SOCIALE: Una gita scolastica.

VERBANIA

APOLLO: Seducenti corpo a corpo.
ARISTON: Broadway Danny Rose.
VIP: Splash, una sirena a Manhattan.
SOCIALE (Pallanza): L'allenatore di pallone.
SOCIALE (Intra): Amarsi un po'.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Top secret.
ASTORIA: Splash, una sirena a Manhattan.
CRISTINE: Broadway Danny Rose.
MARCONI: Giochi stellari.

Oggi i Pooh cantano a Castelletto

CASTELLETTO TICINO — I Pooh, uno dei complessi più celebri in Italia, saranno in concerto questa sera a Castelletto, in un teatro-tenda di 4 mila posti tutti a sedere, al Campo Sportivo. Il teatro sarà ovviamente riscaldato: l'iniziativa è della Castellettese Calcio.

L'occasione è di quelle davvero ghiotte: i Pooh, che dal primo successo con «Piccola Kelly» sono sulla breccia ormai da una quindicina d'anni, hanno sempre riscosso una grandissima popolarità, dimostrata fra l'altro anche dal pubblico accorso proprio in questi giorni a Vercelli e Varese.

A Castelletto il complesso presenterà fra l'altro il nuovo Lp, «Aloha», registrato come dice il nome alle Hawaii.

(m. b.)

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
ORNAVASSO: casa abitabile: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, garage doppio, giardino, rustico. L. 35 milioni contanti più comode rate mensili.
GRAVELLONA TOCE: in palazzina periferica appartamento nuovo, termoautonomo: cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 grandi camere, cantina, lavanderia, box, ord. L. 25 milioni più dilazioni.
STRESA: ottima posizione vista lago, villetta indipendente di mq 200 circa: cantina, lavanderia, mansarda, terreno circostante di mq 1000 circa. Prezzo interessante.
OMEGNA: fronte lago, in palazzina signorile, appartamento: cucina abitabile, salone, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, box.
OMEGNA: lungolago libero 3 vani più servizi, terrazzi, cantina, solaio L. 48 milioni.

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE
AFFITTASI NEGOZIO
Laboratorio Artigianale in BORGOMANERO
V.le Kennedy
rilevando Azienda con Tab. X - XII
Convenientissimo
VENDESI IN BLOCCO PREZZO AFFARE
NEGOZIO 3 LUCI mq 80 in BORGOMANERO c.so Sempione ad alloggio di mq 80 attualmente occupati.
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE
ESCLUSIVO!!
CEDESI AZIENDA DEL PIU' COMMERCIALE
BAR SUPERALCOOLICI
in BORGOMANERO zona centralissima
ALTAMENTE QUALIFICATO
ELEVATISSIMO REDDITO
a nucleo familiare
Contatto diretto con interessati solo presso il Ns/ Studio
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

Si apre una nuova pagina per la dattiloscrittura. IBM presenta le nuove macchine per scrivere elettroniche a doppio carrello IBM 6746.

IBM 6747. Facile, efficace, versatile.
Svolge automaticamente tutte le operazioni più complesse e ripetitive con risultati sempre

FARANNO TESTO.

IBM 6747 e IBM 6750

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM.

impeccabili. Dispone di quattro passi di scrittura, una memoria da 7.000 caratteri e della tastiera multilingue.

IBM 6750. Innovativa, silenziosa, veloce.
Usatela e scoprirete di non avvertire alcun rumore, anche quando scrive 60 caratteri al secondo. Tutte le sue prestazioni contribuiscono a farne la protagonista dell'ufficio di oggi e di domani.

Macchine destinate a fare testo perché rappresentano la sintesi più avanzata della tecnologia IBM.

Le elettroniche IBM vi offrono produttività, efficienza, affidabilità a un prezzo molto interessante. Non è tutto.

Sono anche collegabili a personal computer e vi aiutano a non fare errori se scrivete in inglese.

IBM 6746. Facile, affidabile, universale.
Compiti prima laboriosi risultano semplificati dalle sue funzioni automatiche.

E i vostri testi si distingueranno per leggibilità, precisione ed eleganza formale.

Il seminario dimostrativo si terrà presso i nostri uffici nei giorni 22 e 23 novembre dalle ore 10 alle 19

8 organizzazione ufficio di Francesco Barra
IBM
ARONA - Corso Liberazione 16 Tel. (0322) 45766/3111

SCIATORI
Produzione propria ed immediata disponibilità di sci (sciolti e scarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Stock sci 1984 nuovi marche varie. Unico e discreto consiglio di attacchi e bastoni a L. 100.000. Ritiro e vendita di sci e scarponi usati. Condizioni particolari per enti, scuole, sci club. Listino gratis a richiesta ditta
SICHER
28027 GHEMME (No)
Via Di Dio 217 - Tel. 0322 837.255

CASETTA RUSTICA
con terreno, molto panoramica, comprese piste sci, ricavabili 4 ampi locali + servizio. Zona funghi, pesca, escursionismo. Lit. 4.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 355.528

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA, CORSO MANELLI 147
Tel. 0323 57 268) ab. 0323 42.374
POSSACCIO vendo casa composta da n. 3 appartamenti parzialmente libera con annesso terreno di mq 500 L. 75.000.000

D'OC D'OC D'OC D'OC D'OC
AUTOMERCATO D'OC
vai sicuro!
automercato d'occasione
Autovetture garantite di tutte le marche fino a 1 anno

Marca	Modello	Anno	Colore
FIAT 127	Panorama D	1981	Bianca
FIAT	RITMO CL D	1982	Bianca
FIAT	RITMO 65 L 3 P.	1980	Azzurro metallizzato
FIAT	131 S 2.5 D	1981	Blu
FORD	FIESTA 900 L	1980	Grigio metallizzato
FIAT	RITMO 65 L 3 P.	1980	Bianca
INNOCENTI	MINI DE TOMASO	1981	Azzurro metallizzato
FIAT	131 CL D PANORAMA	1980	Bianca
KAWASAKI	GZP 750	1984	Come nuova
OPEL	REKORD 2.3 D	1982	Canna di fucile metallizzato
AUDI	100 CD D. 2.0	1981	Canna di fucile metallizzato

AUTONOVA
Conc. AUSTIN ROVER
AUTONOVA
NOVARA - VEVERI
STRADA PER ARONA - Tel. 472.277
(vicino Dancing Jambo)

agenzia agena
Verbania Intra
Piazza Matteotti 24
Tel. 0323/42.005
VENDE IN INTRA
— monolocale completamente ristrutturato 18.000.000
— alloggio 3 locali attualmente affittato 25.000.000
— alloggio 2 locali + servizi affittato 20.000.000
OCCASIONI - BELLISSIME VILLETTE vista lago - Pallanza - Arizzano - Ghiffa - Bée - Oggebbio

Vendonsi
In Novara - Via Cella
APPARTAMENTI NUOVI
in palazzina con giardino prossima consegna mq 125: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio. Risc. autonomo - Finiture signorili. L. 76.000.000 possibilità box.
Tel. 0321 - 27.618.

AVVIATO NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI
in Arona
CEDESI
Rivolgersi
Agenzia BERETTA - Arona
Tel. 0322/35.42

AZIENDA ALTO NOVARESE
ricerca
per il completamento delle strutture
INGEGNERE MECCANICO o CHIMICO
cui affidare la responsabilità del proprio servizio tecnico.
E' richiesta una età tra i 30-35 anni ed esperienza almeno quinquennale maturata presso stabilimenti in disegni, progettazione, montaggi, gestione economica di progetti di impianti chimici.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla effettiva professionalità.
Inviare curriculum a:
«Publikompass 611 — 10100 Torino».

FARAGGIANA (NOVARA)
OGGI il capolavoro indimenticabile
Titanus
Trionfo personale di ROBERT DE NIRO

Inizio film: fer. ore 21,15 - sabato ore 15,15 - 21,15
Festivo continuato dalle ore 13,15 - 17,15 - 21,15.

Come la città ha aderito alla protesta

Assemblea alla Cgil «perché lo sciopero»

Contro l'evasione fiscale, il blocco della contingenza, la disoccupazione

VERCELLI — La città si è fermata ieri per lo sciopero generale proclamato unitariamente da Cgil, Cisl e Uil: per quattro ore a fine turno l'attività lavorativa si è bloccata un po' dovunque: sono stati garantiti comunque i servizi pubblici essenziali.

Nelle fabbriche e negli uffici il lavoro è proseguito regolarmente ieri mattina e si è interrotto nel pomeriggio: i lavoratori sono confluiti nella sede della Cgil, in piazza Solferino, per partecipare all'assemblea convocata per discutere le motivazioni della protesta. Non sono stati registrati incidenti a causa dello sciopero. Negli ospedali e nelle cliniche della città, medici e infermieri hanno assicurato i servizi di emergenza.

All'assemblea di ieri pomeriggio i sindacalisti che si sono avvicendati al microfono hanno ribadito il «no» di Cgil, Cisl e Uil all'evasione fiscale, criticando inoltre la decisione della Confindustria che non intende pagare i due punti di contingenza. Su questo argomento la discussione è ancora aperta: oggi si riuniscono infatti le segreterie sindacali per definire ulteriori forme di lotta contro le aziende che non pagheranno il punto di scala mobile maturato.

La terza questione discussa durante l'incontro di ieri è stata il grave problema dell'occupazione nel Vercellese: la diminuzione dei posti di lavoro preoccupa la città. La crisi ha investito ormai tutti i settori produttivi: licenziamenti, ricorso alla cassa integrazione, riduzioni di organici in seguito a ristrutturazioni aziendali sono purtroppo all'ordine del giorno nella cronaca sindacale.

Uno sguardo alle scuole: i primi dati affluiti al Provveditorato indicano che l'adesione alla protesta da parte degli insegnanti è stata scarsa. Nella media di Cigliano hanno scioperato 2 insegnanti su 22; alla «Ferrari» di Vercelli, 11 su 45; a Gattinara, 2 su 45; Trino, 4 su 25; a Bruzolo, 3 su 15. Al Classico di Varallo hanno disertato le lezioni 3 docenti su 19; tutti in aula. I 45 insegnanti dell'Istituto alberghiero, Alla «Lanino» di Vercelli hanno scioperato 11 insegnanti su 84.

Anche gli studenti dell'istituto tecnico industriale vercellese hanno aderito allo sciopero. In un comunicato diffuso dai ragazzi si legge: «In merito allo sciopero nazionale indetto dai sindacati sulla proposta di legge sottoscritta dall'onorevole Visentini, il quale vendere particolare l'opinione pubblica che gli allievi dell'istituto hanno sospeso le lezioni dalle 9 alle 11». In città non sono state segnalate analogie adesioni alla protesta da parte di studenti.

d. ca.

Speranze per la fabbrica di Trino

Bloccati alla Satil 65 licenziamenti

Chiesto un altro anno di cassa integrazione

TRINO — *Ritiro dei 65 licenziamenti precedentemente prospettati e richiesta di un altro anno di cassa integrazione: questi i risultati salienti di un'intera giornata di trattativa intervorsa tra i sindacalisti della Camera del lavoro di Casale e la direzione della «Satil», la fabbrica di Trino da tempo in amministrazione controllata.*

Le due controparti sono giunte alla firma di un documento, che nei prossimi giorni verrà illustrato agli operai mediante convocazione di un'assemblea, che prevede l'applicazione di alcune norme molto importanti.

Questi, in breve, i contenuti dell'accordo firmato l'altro sera: la «Satil» ha fermato la procedura, avviata all'inizio del mese, intesa a giungere entro i primi di dicembre al licenziamento di 65 operai del settore vegheria.

L'azienda inoltrerà domanda per ottenere la concessione di un secondo anno di cassa integrazione, al quale anche il tribunale di Vercelli darà l'assenso in quanto non può andare contro l'accordo raggiunto (i primi 12 mesi di cassa integrazione scadono fra pochi giorni, il 27 novembre, e in un documento di un mese fa il tribunale si era dichiarato contrario alla nuova domanda).

Durante il periodo compreso nella nuova domanda di cassa integrazione, la famiglia Rosso, proprietaria della «Satil», si impegna a ricapitalizzare l'azienda mediante vendita di macchinari, di terreni e di cascine in suo possesso; i lavoratori del reparto gomma che si licenzieranno o che andranno in pensione saranno sostituiti da operai scelti tra quelli della vegheria; si cercherà di attuare un'organizzazione del lavoro tale da permettere l'impiego del maggior numero di operai possibile, per esempio tramite orari di solidarietà e a part time, istituzione di corsi di riqualificazione professionale.

Le prospettive per i 65 reintegrati della «Satil» sembrano dunque farsi più rosee. Dice Alberto Tomasso, della Camera del lavoro di Casale: «L'accordo che abbiamo siglato l'altra sera ha il pregio di non prevedere solo un altro anno di assistenzialismo per i lavoratori, ma prevede elementi positivi di prospettiva per l'azienda. Se applicato fino in fondo, l'accordo può permettere alla 'Satil' di reinserirsi nel mercato, anche se in modo ridimensionato rispetto a prima».

g. g.

Il piano delle strutture formulato dal Comune e dalla Provincia

L'ex ospedale psichiatrico sarà la sede dell'Università?

Ancora incerta la destinazione del rettorato - Una «metropolitana» per gli studenti

VERCELLI — *L'Università vercellese verrà sistemata nei locali dell'ex ospedale neuropsichiatrico di via Trino. E' l'indicazione che i dipartimenti scuola e urbanistica del Comune e gli uffici tecnici municipali e della Provincia hanno espresso in un documento che è stato presentato ieri pomeriggio, a Torino, alla riunione che si è svolta fra gli amministratori delle tre Province interessate al progetto del nuovo ateneo piemontese.*

Spiega il sindaco Ezio Roletti: «Dopo il vertice della scorsa settimana a Vercelli, abbiamo chiesto ai nostri tecnici di preparare uno studio sulle strutture che, sin d'ora, possono ospitare le facoltà e gli uffici amministrativi. Lavorando a tempo di record i nostri funzionari lo hanno predisposto: è naturalmente suscettibile di variazioni, di ritocchi ma, se non altro, questo piano ha il merito di aver messo a fuoco la realtà urbanistica nella quale potrà calarsi l'Università a Vercelli».

Per quanto riguarda le facoltà, i dipartimenti, i laboratori, la scelta è caduta sull'ex psichiatrico, ora di proprietà comunale. Prima di riadattare la struttura bisogna risolvere il problema dei 187 degenti che vi sono ancora ospitati. Osserva Robotti: «La nostra proposta, che abbiamo già girato all'Usl, è quella di radunare tutti i malati in una palazzina, che può accogliere comodamente duecento pazienti. Naturalmente sarà una soluzione provvisoria, ma ci consentirà di adattare l'ex O.p.n. alle esigenze dell'ateneo».

Nel progetto si lascia aperta la possibilità di utilizzare l'ex ospedale di via Trino anche come sede del rettorato e degli uffici amministrativi, ma solo se le altre ipotesi dovessero cadere, per varie ragioni.

Dice Robotti: «In effetti preferiremmo collocare il rettorato in una posizione più accessibile agli studenti pendolari che arriveranno da Alessandria e da Novara, e cioè nell'area della stazione».

Vercelli. Il palazzo della Provincia che potrebbe ospitare il Rettorato (Foto Greppi)

Il progetto discusso ieri a Torino prende innanzitutto in considerazione la recente ipotesi del Seminario che, però, appare di problematica attuazione. La struttura, infatti, non può essere venduta dalla Curia, ma solo essere ceduta in affitto oppure in commodato. Osserva Robotti: «E' difficile pensare che il ministero possa ristrutturare un edificio di cui non ha la proprietà».

Per questo motivo, il piano di individuazione delle sedi formula altre soluzioni: il palazzo della Provincia, di fronte alla basilica di Sant'Andrea, l'area del vecchio ospedale oppure — estrema ipotesi — la costruzione di un edificio nuovo sempre nella zona dell'ex ospedale maggiore.

Per favorire gli studenti pendolari, si sta anche pensando alla realizzazione di una linea ferroviaria speciale, una «metropolitana interna» che possa servire l'area dell'ex psichiatrico. Commenta Robotti: «Un'agevolazione in più per chi arriva da fuori città nel caso che anche il rettorato dovesse trovare spazio nelle palazzine di via Trino».

e. d. m.

Proposta dc sull'Ateneo

VERCELLI — Medicina, giurisprudenza e agraria: sono le facoltà che la dc provinciale chiede ufficialmente per l'Università a Vercelli. Il progetto è stato illustrato in una conferenza-stampa alla quale hanno partecipato l'assessore provinciale all'Istruzione Antonino Filiberti, il responsabile-scuola del partito Norberto Julini, il consigliere regionale Antonino Villa ed il senatore Carlo Boggio.

Ha detto Filiberti: «Come seconda materia di laurea (la prima sarà Medicina) proporremo la facoltà di giurisprudenza, con la specializzazione in diritto amministrativo pubblico». Vercelli chiederà inoltre — sempre secondo la dc — la facoltà di Agraria, ma non sul modello tradizionale di Torino: l'ipotesi che si fa largo è quella di un corso di laurea in Scienza dell'alimentazione.

Su Medicina si sono soffermati Boggio, Julini e Villa. Ha detto il responsabile-scuola della dc: «Pensiamo che la facoltà possa arricchirsi di corsi a livello specialistico legati al territorio: nucleare, tutela ambientale, ecologia». Secondo il senatore Boggio, l'Università dovrà avere per il primo anno 600 iscritti.

d. ca.

Donati dalla Cassa di Risparmio

Due computer alla «Cavour»

Utilizzati dagli allievi ragionieri e geometri

VERCELLI — Scuola e computers: binomio sempre più indissolubile. Gli elaboratori elettronici entrano in aula e dagli istituti medi superiori escono tecnici abilitati ad usarli. In provincia di Vercelli è tutto un intensificarsi di iniziative, di progetti anche a lunga scadenza legati all'informatica. L'istituto tecnico industriale statale vuole aprire una sezione riservata a questo corso di studi, dopo aver impiantato ormai da anni meccanica, chimica, elettrotecnica e, in tempi più recenti, elettronica. L'approvazione al nuovo triennio è già arrivata al Consiglio distrettuale scolastico, ma ora il dè attendere il «sì» del ministero.

Intanto, non si contano più i corsi riservati agli insegnanti e agli studenti che vogliono cimentarsi con il primo approccio ai computers. Anche una scuola di illustri tradizioni umanistiche come il liceo classico «Lagrange» ha programmato un «corso di informatica di base» a numero chiuso per insegnanti. Al professionale «Lanino» il computer viene utilizzato dai docenti di informatica, di calcolo e di contabilità delle terze e del corso di segretari d'azienda.

In questo quadro di interesse generale verso l'elaborazione dei dati si pone, in rilievo, l'iniziativa che sarà promossa oggi dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. L'istituto di credito di via San Cristoforo donerà infatti due personal computers «Olivetti M20» alla scuola «Cavour» per ragionieri e geometri: saranno utilizzati per le esercitazioni didattiche e per approfondire il discorso sull'informatica già avviato da tempo nell'istituto di corso Italia.

Spiega il presidente della «Cassa», Roberto Scheda: «L'offerta dei due elaboratori elettronici consentirà di avviare, nell'ambito scolastico, un dibattito responsabile e costruttivo sulla cosiddetta 'alfabetizzazione elettronica' e sull'impiego dei moderni sistemi di calcolo e di informazione totale».

La Cassa di Risparmio, che ha recentemente aperto il suo Centro di elaborazione dati a Palazzo Verga e che punta alla «meccanizzazione» di tutte le sue filiali, privilegia dunque l'addestramento dei giovani a questa disciplina complessa ma affascinante: una «materia» che è ormai alla base di tutte le attività economico-produttive della società moderna.

d. b.

Oggi in Provincia

Tre incontri sulla nuova centrale

VERCELLI — Oggi, serie di incontri sul nucleare in Provincia. La settima commissione all'Energia e ambiente presieduta dal socialista Luigi Canonica, si incontrerà con i rappresentanti dell'Ansaldo, dell'Enea e della Federpiemonte per discutere problemi riguardanti, più o meno direttamente, il nuovo insediamento atomico che potrebbe essere ospitato nel Vercellese.

Le riunioni con l'Enea e con gli industriali piemontesi saranno centrate sui problemi della sicurezza, dell'impatto ambientale e della formazione professionale dei lavoratori che potrebbero essere impiegati nel cantiere nucleare. Intanto la Provincia sta perseguendo da tempo l'obiettivo di creare il terreno adatto all'arrivo del nuovo impianto da 2000 megawatt, se la scelta della Regione dovesse cadere su Vercelli, proprio sgombro nei settori della preparazione professionale e del rinnovamento tecnologico delle industrie, vercellesi e piemontesi.

L'incontro con i tecnici dell'Ansaldo servirà, invece, a mettere a punto il progetto sugli impianti fotovoltaici da sistemare negli ambienti rurali, che avranno così generatori autonomi di energia. Il costo di questi impianti è superiore ai 13 milioni.

e. d. m.

PROMOZIONE - I commenti e i prossimi appuntamenti

Caramaschi amareggiato «Il Trino non ha grinta»

Euforia invece a Crescentino, che guida con orgoglio la classifica

TRINO — Ancora una settimana amara per il Trino Young Club. Domenica i ragazzi del presidente Morando hanno nuovamente fallito l'obiettivo della prima vittoria casalinga, permettendo al Chivasso di recuperare nell'ultimo quarto d'ora uno svantaggio di due reti.

L'espulsione subita alla mezz'ora della ripresa da Albergoni che ha preso la via degli spogliatoi assieme ad un avversario, ha indubbiamente privato il Trino dell'uomo che fa filtro e interdizione a centrocampo; l'infortunio subito da Favaglioni ha costretto Caramaschi a rivoluzionare le marcature a metà del secondo tempo. Questi due episodi, certamente importanti, non possono però spiegare da soli come gli avversari siano riusciti nel finale ad assumere il controllo del gioco.

L'analisi di Luciano Caramaschi è realistica: «*La squadra manca della grinta e della determinazione necessarie in questo campionato e della mentalità di giocare solo per il risultato. Non siamo ancora abituati al clima della bassa classifica, ma dobbiamo cercare di adattarci il più in fretta possibile*».

Chissà che il Calasse, con la sua condotta avventurosa, ma alla fine premiata dal pareggio, abbia fatto capire ai giocatori del Trino che non bisogna mai darsi per vinti e che se c'è la volontà necessaria è possibile raddrizzare l'andamento di partite che sembrano ormai compromesse. E' anche così che si conquistano i punti necessari per la salvezza.

g. g.

CRESCENTINO — Forse è l'annata buona per il Crescentino Allara Arredamenti. L'obiettivo dell'Eccellenza non sembra più proibitivo anche perché i diretti inseguitori perdono colpi con il proseguo del campionato. E' ovvio che i due punti di vantaggio su Saint-Vincent e San Maurizio Sco Borgaro non devono illudere i tifosi crescentinesi, ma è altresì vero che mai come ora i granata hanno a disposizione l'occasione per raggiungere gli spareggi.

Domenica al Comunale arriva il Mathi, compagine che doveva essere tra le protagoniste della stagione agonistica e che invece arranca nella bassa classifica. Non è però un avversario da sottovalutare e batterlo significherebbe eliminare definitivamente una concorrente per la metà finale.

Come nelle previsioni il San Maurizio Sco Borgaro si sta avvicinando agli uomini di Gigi Limberti che nelle prossime settimane dovranno fare i conti con i torinesi. E' un momento dunque particolarmente felice per i crescentinesi che stanno dominando su ogni campo e macinano gioco e punti. Se i ragazzi del presidente Minoli sono i primi della classe, non lo sono senz'altro gli arbitri che dirigono Bigiriato e compagni.

Probabilmente il Crescentino Allara Arredamenti non era considerato favorito all'inizio del campionato e di conseguenza anche i direttori di gara assegnatigli sono tra i più brillanti. Domenica scorsa a Cascine Vica dirigenti e tifosi crescentinesi si sono nuovamente lamentati per la conduzione di gara dell'arbitro.

l. p.

HOCKEY - I sorteggi della Cers

Amatori e Tordera in coppa campioni

Trullols, il portiere, sarà fra i gialloverdi?

VERCELLI — Alla gioia per il magnifico successo ottenuto sabato sera a Novara, in campionato, all'Amatori Maglificio Anna HP Uomo è subentrata non poca amarezza per il «trattamento» che è stato riservato alla formazione campione d'Italia da parte della Cers, l'organismo che organizza le coppe europee di hockey: dei Campioni, coppa delle Coppe e Cers (che è quella vinta due anni fa dall'Amatori stesso).

Il sorteggio per la coppa dei Campioni si sarebbe dovuto fare il 24 di novembre, cioè dopodomani, e il presidente della società Giuseppe Domenicale stava facendo già le valigie quando è stato fermato da una comunicazione della Federazione Italiana, presa anche lei in contropiede, con cui si annunciava che il sorteggio era già avvenuto il 16 scorso e che l'Amatori, nel girone A, dovrà incontrare l'11 e il 18 maggio del 1985, la vincitrice tra il Kronemburg ed il Tordera. La prima una squadra tedesca e l'altra una squadra spagnola.

Vale a dire che il primo avversario dell'Amatori, nei quarti di finale della massima manifestazione hockeystica europea, sarà il Tordera perché non si vede come quella tedesca sia in grado di resistere agli iberici.

La vincitrice di questo incontro affronterà quindi il Barcellona, detentore della coppa, che non dovrebbe avere difficoltà ad arrivare in semifinale. Sia nel caso del Tordera, sia nel caso del Barcellona, si giocherà prima a Vercelli poi in Spagna. Se si tiene poi conto che nell'altro girone, il Porto incontrerà avversari di nessuna consistenza (francesi, svizzeri ed olandesi), appare ancora una volta chiaro il disegno della Cers, che è quello di portare due squadre spagnole allo scontro decisivo.

L'Amatori, che avrà in coppa, con tutta probabilità nelle sue file il portiere Trullols, già del Barcellona, considerato una leggenda di questo sport e che ritornerebbe a giocare nella prestigiosa manifestazione, dopo essersi ritirato dallo sport attivo, è in grado comunque di dire la sua.

f. l.

Produrre per vendere

pellissima

pelle, pellicce pregiate

PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO

conbipel®

Giacca Lapin L. 490.000

Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi, Completi, Gonne, Pantaloni, in 400 modelli a partire da L. 180.000.
Fanno della Conbipel la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.

COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-485066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

BIELLA Tangenziale
Tel. 015/27158

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

12.15 Film **Troppo tardi per vivere**, con Fernando Sancho
14 — **Le ruote della settimana**: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14.30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**: giochi e quiz
17 — **Momento magico**. La parapsicologia a portata di telefono, a cura di Marisa Borsotto
18.30 **Flipper**. 30 minuti con voi ragazzi
19 — **1984 quale energia?**, programma d'informazione sull'energia nucleare
19.45 **Telesera flashback**
20 — **Cartoni animati**
20.20 Film **Non toccate su di noi**, con Francesca Ferrari e Sergio Nuti. Regia di Sergio Nuti (drammatico)
22 — **Le ruote della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22.30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva

VIDEONORD

14.20 Film **Inchiesta in prima pagina**, con Rita Hayworth e Anthony Franciosa
16.30 Telefilm della serie **The doctors**
17.15 **Telegiornale**
17.30 Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
18 — Telefilm della serie **Arrivano le spose** dal titolo **Incidente mortale**
18.50 Telefilm della serie **L'uomo di Lavlas**
19.45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
20.30 Telefilm della serie **Arrivano le spose** dal titolo **Un matrimonio mancato**
21.30 **Signori miei**, rubrica giornalistica
22.15 **Telegiornale**
22.30 Film **Ho paura di lui**, con Richard Basehart e Valentina Cortese (drammatico)
24 — Il film della notte **La spia dal cielo d'oro**, con George Pepe (spionaggio)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Nido d'amore (vietato minori 18 anni)
LUX: per la «Cineressegna» verrà proiettato il film **Tepe Squilli** di rivolta di Hanno Becker
MUOVO ITALIA: **Top Secret** (comico)
«RIDOTTO» DEL TEATRO CIVICO: ore 21,15 concerto della violinista Sonig Tchakerian
SUPERCINEMA: **Cenere lesa** (drammatico) con Clint Eastwood

GATTINARA

ITALIA: **Esther dolce signora** (Vietato minori 18 anni)
SANTHIA'
SPLENDOR: **La voglioso Sicilia** (Vietato minori 18 anni)

MUSEI

Borgogna: ore 16-17.
Leone: chiusura invernale

FARMACIE

VERCELLI - **Belvedere**, corso Randaccio 3

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 92.588; Caresana (0161) 86.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese

Vercelli — Dal 30 novembre al 1° dicembre, pellegrinaggio dei monarchici vercellesi alla tomba della regina Elena al cimitero di Saint-Lazare a Montpellier. Le prenotazioni si ricevono alla segreteria dell'Unione Monarchica vercellese in via Galileo Ferraris.

Concerto Viottiano di violino

VERCELLI — Ancora il violino alla ribalta del Festival viottiano. Dopo Shlomo Mintz, tocca stasera ad una donna, Sonig Tchakerian, violinista nata in Siria ma naturalizzata italiana.

Con la collaborazione pianistica di Giovanni Battista Rigon, la Tchakerian presenterà, alle 21,15, al Ridotto del Civico la «Sonata in sol minore - Il trillo del diavolo» per violino e pianoforte di Tartini-Kreisler; quindi l'introduzione e le variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» e due «Capricci» di Paganini, per violino solo. Nella seconda parte, ancora con il pianoforte, saranno eseguite una zigana di Ravel, un zapateado e una zingaresca di Pablo Martin Sarasate.

(e. d. m.)

La donna non ha mai accettato le conclusioni della magistratura

La vedova di Pavignano dice «Ora voglio tutta la verità»

Anche l'avvocato di famiglia ritiene che si debbano cercare eventuali complici - Amalia Donatelli ha detto: «Non ho voluto creare un alibi a mio marito. Queste cose le ho dette alla polizia prima di sapere che era accusato dell'omicidio Serralunga»

Occhieppo. Amalia Donatelli, moglie dell'imprenditore suicida

Walter Pavignano

BIELLA — Quarantadue giorni dopo la drammatica morte di Nanni Serralunga, polizia e carabinieri stanno ancora cercando l'eventuale complice di Walter Pavignano, l'industriale di Occhieppo Superiore, unico indiziato del sequestro e dell'assassinio dell'imprenditore biellese.

Lo scrupolo con cui gli investigatori stanno riesaminando tutto il caso, soffermandosi sui più minimi particolari, è dovuto anche alla forza con cui la vedova di Walter Pavignano, Amalia Donatelli, sta difendendo il ricordo del marito.

L'avvocato di famiglia, Giorgio Dolfi, ha detto: «*La signora Pavignano non ha mai accettato le conclusioni della magistratura. Ammesso che Walter Pavignano c'entri in questa storia, non ha potuto fare tutto da solo. Il caso va riesaminato*».

Una delle «questioni di fondo» è proprio la testimonianza della signora Pavignano secondo cui il marito, il 30 ottobre, giorno in cui scomparve Nanni Serralunga, andò a pranzo a mezzogiorno.

Amalia Donatelli ha detto: «*Non ho voluto creare un alibi a mio marito. Queste cose le ho dette alla polizia prima di sapere che era accusato dell'omicidio Serralunga. Così come sono stata sincera quando ho riconosciuto, senza esitazioni, la mia coperta ritrovata in quella maledetta coscina. Così come ho detto che mio marito quel giorno è venuto a casa a pranzo, è arrivato a mezzogiorno meno venti, ha posteggiato la sua Mercedes, quella metallizzata, nella strada davanti al cancello d'ingresso. Dopo aver pranzato è uscito nuovamente verso le due meno venti. Non poteva essere lui l'uomo che hanno visto a mezzogiorno al bivio di Bornasco. Sono sicurissima di quello che dico*».

A chi le faceva notare che la segretaria quel giorno era andata a prendere il principale ai giardini di Biella per portarlo a Mongrando, la signora ha replicato: «*Non so quello che ha fatto mio marito dopo. Ma fino alle due meno venti è rimasto a casa*».

Tanta sicurezza ha fatto sorgere qualche dubbio anche agli investigatori. Infatti, la polizia sta esaminando se la Mercedes verde vista al bivio di Bornasco fosse proprio quella del Pavignano. Sta verificando se l'imprenditore ha avuto la possibilità, dopo essere uscito di casa alle due meno venti, di andare a Mongrando, lasciare la sua auto, salire sulla Saab del Serralunga e portarlo nel posteggio della vecchia stazione. C'è un testimone che lo ha riconosciuto, verso le due, seduto su una panchina nei giardini. La segretaria, Alessandro Maffeo, infatti, era andata a prenderlo solo verso le tre meno un quarto.

Amalia Donatelli è una donna molto provata dalla tragedia che le è piombata addosso, ma non demorde: «*Mio marito non può aver fatto tutto quello che dicono i giornali. In 23 anni di matrimonio non l'ho mai visto alzare le mani. Non ricordo abbia mai dato uno schiaffo a mia figlia. E poi ripensando a quei giorni lo l'ho sempre visto tranquillo, e uno che abbia una cosa del genere sulla coscienza non dovrebbe riuscire a dormire la notte*».

La signora Pavignano ha aggiunto: «*Il giorno in cui si è ucciso, mio marito ha dormito più del solito. Quel martedì ci siamo svegliati in ritardo, verso le sette e trenta. Poi mia figlia Claudia mi ha telefonato per dirmi che il padre le aveva lasciato "una grossa busta rossa con dentro due lettere. C'era scritto: "Da aprire a casa con la mamma". ma Claudia l'aveva già aperta e aveva letto la lettera indirizzata a lei. Al telefono ho creduto si trattasse di uno scherzo. Poi quando sono andata a prendere Claudia ho visto che dentro la busta c'era la catena d'oro con il medaglione che mio marito portava sempre al collo, e da quel momento ho avuto paura*».

Maurizio Alfisi

Una fiammata uscita dalla stufa ha incendiato l'appartamento

Marito e moglie ustionati

Alfredo Toninello, 54 anni, è grave a Torino - La donna giudicata guaribile in pochi giorni

BIELLA — Alfredo Toninello, 54 anni, ha riportato estese ustioni alle gambe in un incendio nel suo appartamento di via Cavour 7. Stava accendendo la stufa a legna e aveva imbevuto degli stracci di alcol quando è stato investito da una fiammata.

Da una decina di anni l'uomo affittava tre stanze al piano terra di una vecchia casa popolare del rione Vernato. Vi abitava insieme alla moglie, sua coetanea, Maria Rotta.

Secondo i vicini, l'uomo conduceva una vita sregolata. Più volte c'erano stati litigi per rumori molesti e cattivi odori. I vicini vedevano il Toninello che andava a rovistare tra le immondizie e portava ogni sorta di cose. Le tre camere, poco alla volta, si erano riempite di cianfrusaglie e di stracci. In passato erano già avvenuti incidenti di vario genere. C'è chi racconta che pochi anni fa, già una volta, il Toninello aveva causato l'incendio della canna fumaria della casa. Altri ricordano invece che si era ferito usando maldestramente degli attrezzi. Un po' tutti si aspettavano quindi che prima o poi accadesse un incidente.

L'altra mattina, il Toninello e la moglie erano in casa. «Saranno state circa le 11 - ha raccontato il proprietario dell'appartamento Fierino Biotto, che abita nello stesso stabile -. Stavo lavorando nel mio laboratorio quando ho sentito delle invocazioni di aiuto. Mi è sembrato che il Toninello stesso urlando, ma siccome era un fatto abbastanza frequente che litigasse con la moglie, non mi sono subito preoccupato. Ma poi ho sentito odor di bruciato e mi sono affacciato in cortile».

«Davanti agli occhi mi si è presentata una scena agghiacciante. Toninello era disteso a terra sotto l'androne, che si dibatteva coi vestiti in fiamme. Accanto, sua moglie, con i capelli bruciacchiati, cercando di aiutarlo urlava di paura. Ho afferrato una coperta e sono corso in loro aiuto. Il Toninello sembrava avesse degli stracci attorcigliati alle gambe che ardevano».

Per una serie di coincidenze nessuno ha pensato di avvisare subito i vigili del fuoco che sono intervenuti soltanto verso le 11,40. I vicini avevano tentato di spegnere il fuoco gettando secchi d'acqua, ma solo quando i vigili sono entrati nelle stanze con gli estintori le fiamme sono state vinte.

I vigili hanno poi trasportato in autolettiga il Toninello al Pronto Soccorso. Data la gravità delle ustioni i medici hanno deciso di trasferirlo nel più attrezzato centro di Torino.

Un'ambulanza della Croce Rossa ha invece portato Maria Rotta all'ospedale: la donna se l'è cavata con qualche ustione leggera.

m. al.

Si è concluso ieri pomeriggio a Torino il processo d'appello

Sono state ridotte le pene ai rapitori dei fratelli Baù

La corte ha deciso anche di trasmettere la sentenza alla Procura della Repubblica di Biella perché apra un'inchiesta nei confronti del geometra Mario Zerbola

Giacomo Giove

Paola Giove

TORINO — La confessione, seppure tardiva, di due complici della banda che rapì i due fratelli Filippo e Simone Baù, di 18 e 12 anni, la sera del 20 dicembre dell'82, ha fruttato loro una riduzione di pena al processo, conclusosi ieri alla seconda corte d'appello (pres. Fenoglio, giudici Losana e Ruschena, pg. Sciaraffia). A Giacomo Giove, 56 anni e il figlio Paolo, 26 anni, (difesi dagli avv. Vercellotti di Cuneo e Coco di Novara), condannati in primo grado dal tribunale di Biella a 28 anni di reclusione, sono state concesse le attenuanti generiche e la pena è stata ridotta rispettivamente a 20 e 18 anni di carcere. All'dibattimento hanno ammesso: «Sì, abbiamo partecipato anche noi al rapimento dei ragazzi».

Lo sconto di pena è costato loro caro, perché subito dopo la lettura del verdetto - erano le 13 e 30, ieri mattina - i familiari degli altri imputati hanno dato in escandescenze, scagliando all'indirizzo dei Giove una valanga di insulti. Soltanto il pronto intervento dei carabinieri, che li hanno immediatamente allontanati dall'aula, ha evitato peggiori conseguenze.

Lievi diminuzioni di pena per gli altri imputati: 18 anni di reclusione per Antonio Mirabelli, 39 anni, (difeso dal prof. Gallo), ritenuto il capo della banda (aveva avuto 19 anni in primo grado); 18 anni e 8 mesi di reclusione per Giacomo Proietti, difeso dall'avv.Biliquini (17 anni in primo grado); 8 anni di carcere confermati per i fratelli Vincenzo e Giuseppe Terlizzi, di 40 e 34 anni, (avv.Lo Greco e Gabel), piccoli imprenditori edili che navigavano in cattive acque.

Gli inquirenti avevano subito intuito di trovarsi di fronte ad una banda improvvisata: la richiesta del riscatto, tre miliardi, era arrivata il giorno dopo il rapimento, contrariamente a quanto avviene nei sequestri operati dai professionisti del crimine. Il piano poteva essere stato concepito da qualche cliente del commercialista Pier Camillo Baù. Un sospetto che trovò poi conferma, provocando la liberazione degli ostaggi e l'arresto in serata degli improvvisati banditi.

La corte ha deciso di trasmettere sentenza e fascicolo processuale alla Procura della Repubblica di Biella, perché apra un'inchiesta nei confronti del geometra Mario Zerbola, il professionista che aveva affittato la casa-magazzino di Viverone, in via Lago 3, ai fratelli Terlizzi, piccoli imprenditori edili. Zerbola che era stato prosciolto in istruttoria, ha sempre negato di sapere che la casa sarebbe servita alla banda per tenere segregati in un raro del sottoscala i due fratelli Baù.

Paolo Giove non si è limitato ad ammettere la propria partecipazione al sequestro. Si è spinto più in là, svelando il ruolo di altri complici. Ha tirato in ballo il geometra, lo zio Giuseppe Proietti e Vitalia Cioca, moglie di Vincenzo Terlizzi. Proietti e la Cioca sono già stati giudicati dal tribunale di Biella e prosciolti con sentenza ormai passata in giudicato.

Claudio Cerasuolo

Viverone: Zerbola ripete «Ho la coscienza a posto»

Mario Zerbola

VIVERONE — Giacomo Proietti, 41 anni, e Paolo Giove, 27, due dei maggiori imputati del sequestro dei fratelli Filippo e Simone Baù, hanno accusato in aula, durante il processo d'appello, Mario Zerbola, 56 anni, di Viverone, di aver fatto parte della banda. I due hanno detto che «*il geometra si era impegnato a ritirare i soldi del riscatto*». La Corte d'appello ha così deciso lo stralcio della posizione dello Zerbola, già prosciolto con formula piena durante l'istruttoria, e di inviare gli atti alla procura della Repubblica di Biella.

Abbiamo rintracciato Mario Zerbola a «La Pioppetta», il bar di cui è titolare la moglie, in uno degli angoli più suggestivi del lago di Viverone. E' l'unico locale aperto sul lungolago in questi giorni.

Mario Zerbola ha appena servito un caffè ad un cliente. La moglie ha già telefonato da Torino, dove ha seguito le ultime battute del processo d'appello, per avvisarlo della riapertura del «caso». E' tranquillo: «*Ho la coscienza a posto. Sono già stato ascoltato una volta in istruttoria per non aver commesso il fatto. La giustizia ha già fatto una volta quello che doveva e sono sicuro che lo rifarà. Ho fiducia*».

Poi ha aggiunto: «*Sono inorridito da questa notizia. E' come se mi fosse crollato addosso una montagna. Credevo fosse tutto finito. Se solo io quello che ho patito in questi due anni, e ora devo ricominciare tutto daccapo. Interrogatori, avvocati, giudici. Pazienza, sono tranquillo... tranquillo come lo può essere uno che se di doversi difendere dalle calunnie*».

Mario Zerbola, all'epoca del sequestro Baù, era il proprietario del mini-appartamento affittato da Antonio Mirabelli e utilizzato come prigione. Ora Zerbola ha ripetuto: «*Conoscevo per motivi di lavoro il Terlizzi e il Mirabelli. Ma non ho mai avuto a che fare con i Giove e tanto meno con il Proietti. Perché mi accusano?*».

All'epoca del primo processo emerse un pesante clima di intimidazione. Ricordiamo voci che gli imputati più irriducibili avevano minacciato i «pentiti». Gli amici di Mario Zerbola dicono che probabilmente anche il geometra era stato minacciato e ricattato quando si trovava in carcere. Gente che lo conosce avanza l'ipotesi che il professionista possa essere la vittima di una vendetta.

La notizia che Mario Zerbola sarà nuovamente imputato per il rapimento dei fratelli Baù ha suscitato nuovi commenti a Viverone. In paese il professionista ha molti amici e il suo difensore, Vittorangelo Croce, quando Zerbola fu arrestato, raccolse una petizione di solidarietà con centinaia di firme di persone che lo conoscevano come un uomo per bene. Qualcuno di loro è già andato al bar a fargli coraggio, a dirgli di non mollare.

m. al.

Jugoslavia d'inverno
LA TUA SPLENDIDA VACANZA
- il clima temperato della costa per soggiorni di riposo
- le stupende località montane per i soggiorni e gli sports invernali
- turismo venatorio in riserve di caccia uniche al mondo
- le terme dislocate ovunque per un turismo curativo.

Sono soltanto alcune possibilità per la tua splendida vacanza

Collegamenti aerei giornalieri da Roma e Milano con Linee Aeree Jugoslave
Roma - tel. 4751112 - 4751113 Milano - tel. 827141 - 8393015
Informazioni ed opuscoli gratuiti
Ufficio del Turismo Jugoslavo
Roma - Via Veneto 10 tel. 461454 - 461455
Milano - Via Albricci, 10 tel. 807007 - 867883

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 22
Il Folklore di
ROMANA SANDRI
e la sua orchestra
SABATO 24
I LICE
in discoteca
MARCO ZANI
DOMENICA 25
I pomeriggi per Voi giovani con i migliori interpreti della
DISCOMUSIC
in discoteca
MIKE ROGERS
che vi presenta
RHYTHM TALH
alle prime 50 ragazze verrà offerto il biglietto omaggio
DOMENICA SERA
I LICE
in discoteca
MARCO ZANI

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA
1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI
2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA
Centro pilota SABA:
PIANOFORTE Via XX Settembre, 15 - BIELLA (Vc) - Tel. 015 24.365
ELETTROGAMMA BUSETTO C.so Rosselli, 27 - VERCELLI - 0161 53.689
BERTOLONE C.so De Rege, 6 - VERCELLI - Tel. 0161 61.662
ELECTRONIC MARKET s.r.l. Fraz. S. Giacomo - 13063 MASSERANO (Vc) - Tel. 015 93.518

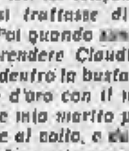
L'ALTRO Piemonte
Biella
È nata la Telebanca
• ESCLUSIVO •
Parla Adriano Zampini
l'uomo dello scandalo delle tangenti
Vercelli
Ecco chi sarà il nuovo sindaco!
edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edi

Audi 80

nuova su tutta la linea
È nuova nella carrozzeria. È nuovo all'interno. È nuova nell'offerta di motori 1300cmc; 1600cmc; 1800cmc a carburatore e a iniezione. 1800cmc Diesel in versione aspirata e Turbo. È nuova la Audi 80 Quattro, una con motore di 1800cmc a 4 cilindri e una velocità massima di 170km/h.
COMAUTO di COLOMBO
Audi Concessionario Via Gelimberti Biella - Telefono 401050/51 Audi

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Il cancro potrebbe essere vinto forse prossimo. O tra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi della ricerca. Dipende da te.


CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 — BIELLA
MARIBRU • BIELLA
ASSORTIMENTO • QUALITÀ • PREZZO
Visitateci! Venite a controllare i nostri prezzi e la nostra qualità
PELLICCE PELLE MONTONI
Via Pietro Micca 31 - Biella